LA STAMPA

LUNEDÌ 8 SETTEMBRE 2003. ANNO 137. N. 246. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

AL POSTO DI ABU MAZEN, MA IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO NON HA ANCORA ACCETTATO. WASHINGTON: INSISTERE CON LA ROAD MAP

Arafat sceglie Abu Ala come premier

Allarme terrorismo in Israele, Hamas giura vendetta



Yasser Arafat con il presidente del Parlamento, Abu Ala

TEL AVIV. Potrebbe essere il presidente del Parlamento Ahmed Crei (Abu Ala) il nuovo premier palestinese. Il Comitato centrale di al-Fatah ha consigliato ieri il suo nome ad Arafat come successore del dimissionario Abu Mazen. Ma la crisi resta aperta: Abu Ala non avrebbe ancora accettato l'incarico perché manca un'intesa precisa sui rapporti istituzionali fra Arafat e il primo ministro designato: in particolare, se quest'ultimo, che è un suo amico fedele, disporrà o no di un controllo effettivo su tutti gli apparati di sicurezza. Mentre a Gerusalemme si continua a dibattere sull'ipotesi di espulsione di Arafat, cresce in Israele l'allarme terrorismo per il rischio di nuovi attentati di Hamas, che ha giurato vendetta dopo il fallito attacco aereo al suo leader Ahmed Yassin. Ieri lo sceicco cieco è rientrato nella propria abitazione circondato da una folla in tripudio, ed ha lanciato nuove minacce verso il governo israeliano. Washington attende gli sviluppi della situazione, ma avverte: bisogna insistere con la Road Map, l'unica via per arrivare alla convivenza pacifica di due Stati è la guerra al terrorismo.

Baquis, Gosen e Molinari ALLE PAGINE 2-3

SERVIZI

GERUSALEMME ATTENDE IL COLPO DI YASSIN

Lo sceicco promette di «spalancare le porte dell'inferno»
I servizi: bombe, missili contro aerei civili, tutto è possibile

Fiamma Nirenstein A PAGINA 2

RANTISI: PERCHÉ IL PRIMO MINISTRO È CADUTO

Il portavoce degli integralisti: «Governava per le pressioni di Sharon e Stati Uniti. Il suo fallimento era naturale»

L'INTERVISTA DI Marina Verna A PAGINA 3

L'EX INVIATO DELLA CASA BIANCA: ARAFAT DEVE LASCIARE

Ross: «Se non cede il potere non ci sarà pace. Washington doveva far capire che la nomina di Abu Mazen era utile a tutti»

L'INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli A PAGINA 2

IL FORCIPE DELL'IMPOSSIBILE

Igor Man

INCARICO all'onesto Abu Ala, tuttavia... Alt: non siamo a Montecitorio ai tempi del pentapartito, non è questione di manuale Cencelli. Non è in ballo un governo balneare bensì la pace in Palestina. Se non se n'esce, e in tempi ragionevoli, sarà una nuova catastrofe. I carri armati di Sharon in tutta la Cisgiordania, la guerra urbana a Gaza per far fuori «l'orbo veggente», lo Sceicco leader di Hamas, Yassin; e ancora la rioccupazione del Libano già sgomberato dal generale-pianista Barak, e, visto che ci siamo, una «bella lezione» all'Iran dai pruriti atomici. Nuovi attentati suicidi.

Ci sono momenti, nella Storia, in cui la politica, arte del possibile, è costretta a mutarsi nel forcipe dell'impossibile. Questo è uno di quei momenti. Ma il forcipe, per risolvere tanta crisi, ha bisogno che le mani di chi l'adopera siano, oltre che esperte, oneste.

Se non fosse stato per il coraggio dell'umiltà di Sadat, coniugato con la saggezza del terrorista Begin, il forcipe dell'impossibile non avrebbe fatto nascere Camp David. Se non fosse stato per il coraggio della ragione di Rabin, la prima intifada sarebbe diventata una fabbrica di morti a cielo aperto. Invece, grazie sempre al forcipe dell'impossibile, la politica superò se stessa con gli Accordi di Oslo «garantiti» da Bill Clinton. E assistemmo increduli alla stretta di mano fra l'invitto centurione impietoso Rabin e il terrorista Abu Ammar, al secolo Yasser Arafat: leader, eletto, del popolo palestinese. Va qui ricordato come Rabin manifestasse ripugnanza a stringere la mano all'arcinemico: se non fosse stato per la gomitata-spinta di Clinton quel gesto non l'avremmo mai visto. In quel tempo, Rabin e Arafat sicuramente si detestavano, se non si odiavano. Eppure i due divennero amici. Poiché entrambi volevano la pace «per i figli dei figli». Dopo l'assassinio di Rabin per mano di un pio giovinetto di buona famiglia israeliana, Leah Rabin ricevette, privatamente, Arafat. Il vecchio ex nemico, dimessa la scenografica keffia, venne in visita di consolo, come da noi nel profondo Sud, ricevuto dalla vedova di Rabin «da amico». Era ormai la comune sete di pace a operare il miracolo.

Tutto questo discorso per ribadire una (oramai) antica convinzione per altro confortata dai fatti, e condivisa da non pochi. Una «pace possibile», stabile, potrà aversi solo se sarà Arafat a negoziarla con Sharon. Chiunque altro subirebbe lo stesso destino di Abu Mazen. Chiunque Israele (o Bush) indicasse, finirebbe col passare per quisling. Arafat è dispotico, accentratore, campione di errori ma rimane pur sempre al-Khitiar, il Vecchio al Walid (padre) della Nazione palestinese. Se Sharon lo espellesse (han già provato l'operazione) il «palestinese errante» andrebbe in giro a denunciare l'ingiustizia storica che il suo popolo patisce e non una ma cento intifada s'accenderebbero, non soltanto in Palestina. La sua liquidazione fisica aprirebbe un'insanabile buco nero. Ma tutto ciò Sharon e i suoi lo sanno. E questo è già molto, anche se non basta a far nascere una seria speranza di pace. (Col forcipe dell'impossibile).

TREMONTI: LA NUOVA PREVIDENZA AVRA' EFFETTI DAL 2008

«In Finanziaria misure per rilanciare i consumi»

ANALISI

PENSIONI, SULLA RIFORMA L'INCOGNITA-INCENTIVI

Vantaggi e problemi per imprese e dipendenti dall'introduzione del bonus a favore di chi continuerà a lavorare

Tito Boeri A PAGINA 8

CERNOBBIO. Giulio Tremonti cita Colbert, il Controllore delle Finanze del Re Sole, e annuncia «uno strumento vagamente colbertiano di intervento a carattere strutturale per il sostegno dell'economia» che sarà inserito nella Finanziaria 2004. Il ministro dell'Economia ha parlato anche di previdenza: «La dimensione con cui si deve ragionare sulle pensioni - ha detto - non è quella della legge finanziaria ma quella della lunga durata, del patto tra generazioni. Nello specifico dell'Italia il problema inizia dal 2008».

Barbera, Ippolito e Manacorda ALLE PAGINE 6-7

MONTI: IL PIANO FA PENSARE AD UN AIUTO DI STATO

L'Ue contesta: irregolare il decreto «salva-calcio»

CAMPIONATO

NEL CAOS DELLA B GIOCATE SOLO 2 PARTITE

Napoli-Como 0-1
Catania-Cagliari 0-3
Tafferugli di tifosi inferociti a Torino, Ascoli e Palermo

Benigno, Numa e Sormani NELLO SPORT

CERNOBBIO. Un'altra mazzata in vista per il calcio italiano, dopo le risse attorno alla serie B. L'Unione europea potrebbe contestare il decreto salva-calcio varato dal governo, considerando una violazione alle norme di Bruxelles il meccanismo che consente di spalmare su un arco di 10 anni i debiti delle società. Il commissario europeo per la concorrenza, Mario Monti, è esplicito: «C'è la necessità d'aprire un esame formale, in quel provvedimento si potrebbe configurare un indebito aiuto da parte dello Stato».

Beccantini NELLO SPORT

IL DISCORSO DI BUSH «PER VINCERE CI VUOLE PAZIENZA»



Al Qaeda: colpiremo presto Poco prima che il presidente Bush parlasse alla nazione sul perdurare della crisi in Iraq, la tv satellitare Al Arabiya ha mandato in onda un messaggio di Al Qaeda. L'organizzazione terroristica ha lanciato nuove minacce contro gli Usa ma ha negato ogni responsabilità nel recente attentato a Najaf. Intanto, a Londra (nella foto), si è svolta un'esercitazione nella metropolitana contro un possibile attacco batteriologico.

A PAGINA 5

PERSONAGGIO



VICTOR HUGO GENIO AVVENTUROSO

La vita intensa dell'autore dei «Miserabili»

Mario Vargas Llosa A PAGINA 25

SCUOLA



SI TORNA SUI BANCHI TRA NOVITA' E PROTESTE

I consigli del pedagogo per superare lo choc del primo giorno

Daniele e Galeazzi A PAGINA 14

L'8 SETTEMBRE, 60 ANNI FA

LA PATRIA MORTA E RINATA

Maurizio Viroli

ARRIVIAMO a questo sessantesimo anniversario dell'8 settembre con alle spalle una lunga discussione storiografica e politica fra chi sostiene che quella data è il simbolo della morte della patria e chi sostiene invece che proprio nei mesi tragici che seguirono l'armistizio nacque, o rinacque, un nuovo sentimento di patria.

Se riflettiamo con attenzione credo si debba riconoscere che l'idea della morte della patria è una interpretazione parziale delle vicende di quel drammatico 1943. Lo dimostrano i tanti atti di eroismo compiuti, per amore della patria e per senso dell'onore nazionale, da soldati e civili che nella più totale assenza di direttive, e di fronte a esempi vergognosi di vigliaccheria da parte delle autorità dello Stato, si assunsero individualmente la responsabilità di combattere i tedeschi o rifiutarono di entrare nei ranghi della repubblica di Salò, anche a costo di andare in campo di concentramento. Quando vedremo la mostra *Schiavi di Hitler in Renania e Vestfalia* che raccoglie le testimonianze dei soldati italiani internati in Germania dopo l'8 settembre (vedi *La Stampa* dell' 1 settembre), per citare un solo esempio, ci renderemo conto che *Tutti a casa* è un grande film, ma racconta soltanto parte della storia.

Oltre ai documenti storici (è uscito in questi giorni il volume curato dalla Commissione italiana di Storia militare su *La partecipazione delle Forze Armate alla guerra di liberazione e di Resistenza*) ci sono poi le testimonianze che ci fanno capire che molti italiani scoprirono o riscoprirono l'amore della patria proprio nei mesi compresi fra la caduta del fascismo e l'inizio della Resistenza. Scrive Piero Calamandrei: «Veramente la sensazione che si è provata in questi giorni si può riassumere senza retorica in questa frase: "Si è ritrovata la patria"». Ancora più eloquente una pagina di Natalia Ginzburg: «Le parole "patria" e "Italia"... che ci avevano tanto nauseato fra le pareti della scuola perché accompagnate dall'aggettivo "fascista", perché gonfie di vuoto, ci apparvero d'un tratto senza aggettivi e così trasformate che ci sembrò di averle udite e pensate per la prima volta. D'un tratto alle nostre orecchie risultarono vere».

Altri italiani vissero l'8 settembre come morte di quell'idea di patria in cui avevano creduto. Che si trattasse della patria monarchica o della patria fascista, non v'è dubbio che l'una e l'altra morirono insieme e per sempre. Al tempo stesso, nelle sofferenze tremende di quei mesi, quando milioni di italiani si trovarono nella necessità di scegliere avendo per guida soltanto la propria coscienza, nacque un sentimento nuovo di patria. Si fece strada l'aspirazione ad una patria di cittadini liberi e uguali che l'Italia non aveva mai conosciuto nella sua storia. Ma a guardare bene fu rinascita e non nascita perché quell'aspirazione aveva le sue radici nel Risorgimento.

Che con l'8 settembre l'Italia si avviasse dolorosamente a rinascere lo capì con lucidità Benedetto Croce. Il 27 agosto 1943, scrive nel suo diario: «La notizia (dell'imminente armistizio) mi ha talmente eccitato l'anima che non ho potuto fare altro durante il giorno. Gioia? No, ma sentimento che si esce dall'intrico per imboccare una via dolorosa ma dritta».

L'8 settembre è dunque il simbolo della morte e della rinascita della patria. Del resto, poteva esserci rinascita senza morte?

viroli@princeton.edu

FIAMME SUL PALCO DI CIAMPI

Roma, oggi la commemorazione
Veltroni: l'incendio è doloso

Mara Montanari A PAGINA 12

IL RICORDO DI DUE AVVERSARI

Tremaglia: il giorno del tradimento
Curzi: per noi fu l'ora del riscatto

Aldo Cazzullo A PAGINA 11

30908
9 771122 176003

LA DIPLOMAZIA INTERNAZIONALE DI FRONTE AL DILEMMA MEDIORIENTALE

Solana: il movimento islamico via dalla lista nera se si trasformerà in un partito politico

■ L'Alto rappresentante dell'Unione europea per la politica e di sicurezza, Javier Solana, ha assicurato ieri al Cairo che l'Ue potrebbe annullare la decisione di inserire Hamas nella lista delle organizzazioni terroristiche, se il movimento radicale islamico si trasformerà in partito politico. Al termine di un incontro con il segretario generale della Lega araba, Amr Mussa, Solana ha ricordato che l'Ue aveva chiesto mesi fa a Hamas di trasformarsi in partito politico e di cessare gli attacchi terroristici contro Israele, «in modo da non essere costretta a prendere una tale decisione». «L'Unione europea - ha aggiunto Solana - ha dato attuazione a questo avvertimento ieri (sabato, ndr), ma potrebbe fare marcia indietro se Hamas si trasformerà in partito politico».


Javier Solana con Amr Mussa

Cox si congratula con la presidenza italiana dell'Ue per aver appoggiato la messa al bando di Hamas

■ Il presidente del Parlamento europeo, Pat Cox, si è congratulato con la presidenza italiana dell'Ue per avere assicurato una «chiara decisione politica» sabato al Consiglio dei ministri degli Esteri sull'inserimento del gruppo di Hamas nella lista nera delle organizzazioni terroristiche. «Con questa decisione unanime - afferma Cox in una nota - la Ue ha puntellato il suo impegno continuo ai principi fondamentali della road map e così facendo ha ridato qualche respiro di speranza al processo oggi messo a repentaglio». Per Cox è d'altro canto molto deludente che nello stesso giorno in cui i ministri degli Esteri hanno preso questa coraggiosa decisione, il primo ministro palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) sia stato costretto alle dimissioni.


Il presidente del Parlamento Ue Pat Cox

DA COLIN POWELL E CONDOLEEZZA RICE IMPEGNO A UNA STRETTA COLLABORAZIONE CON L'UNIONE EUROPEA

Washington: bisogna insistere con la Road Map

«Guerra al terrorismo per arrivare ai due Stati»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il segretario di Stato «Il responsabile della crisi è Arafat». Il consigliere di Bush: «E' lui che impedì l'accordo di Camp David»

Nuovo raid degli elicotteri israeliani contro la casa di un militante di Al-Qassam che si salva fuggendo: 9 feriti, tra cui tre bambini

Nessun dialogo con Yasser Arafat, difesa della Road Map e stretta collaborazione con l'Unione europea per contrastare le organizzazioni terroristiche: sono questi i tre pilastri della posizione americana dopo le dimissioni del premier palestinese Abu Mazen, che Washington considerava un partner affidabile per arrivare alla pace in Medio Oriente.

Sono stati il segretario di Stato, Colin Powell, e il consigliere per la Sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, a illustrare l'approccio dell'amministrazione al dopo-Abu Mazen e lo hanno fatto all'unisono, allontanando dubbi ed indiscrezioni su incertezze della Casa Bianca.

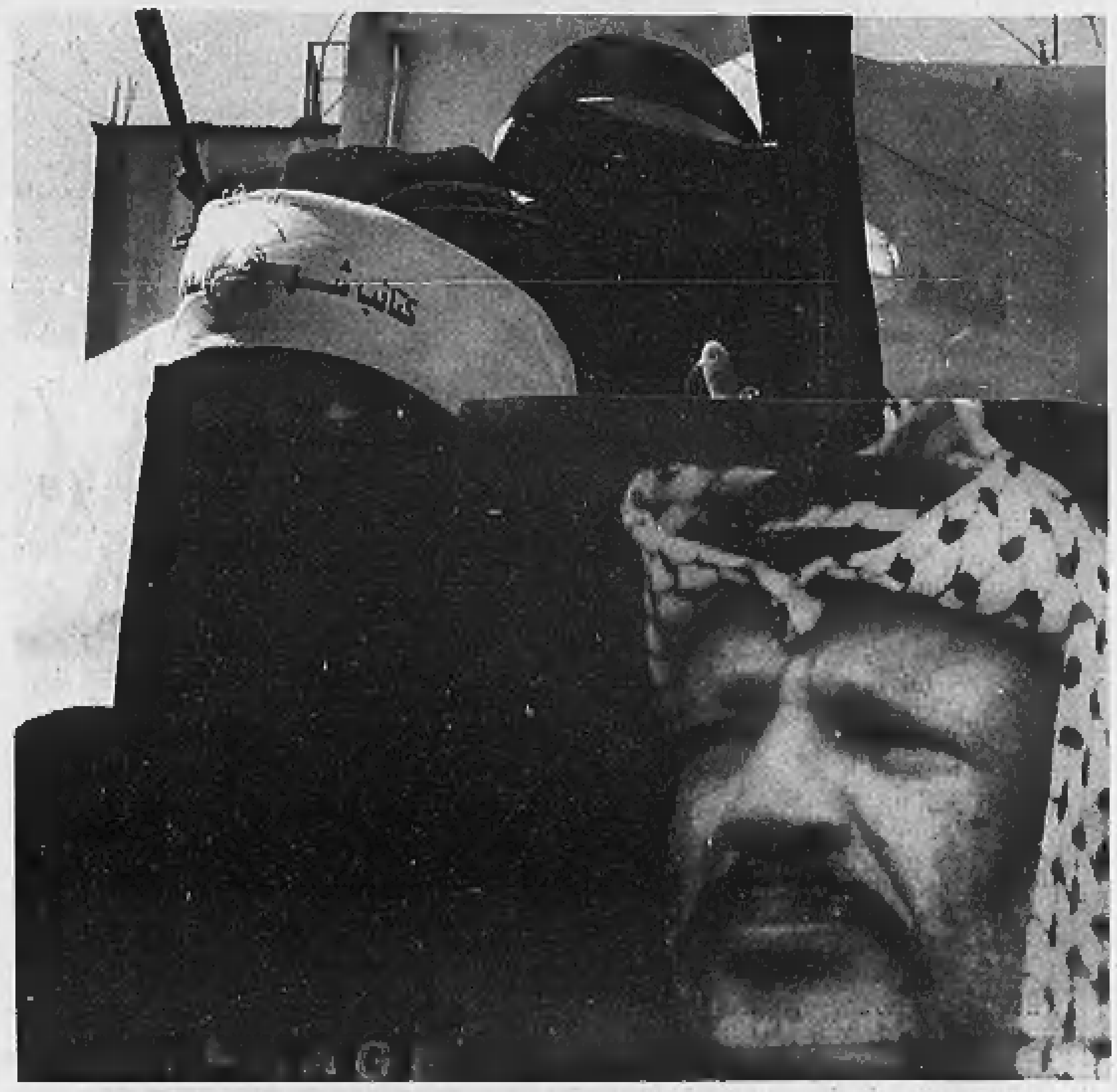
Questa la lettura degli eventi: «Arafat ha ostacolato Abu Mazen negli sforzi che aveva intrapreso per mettere sotto controllo le forze di sicurezza» spiega la Rice. E' dunque Arafat il responsabile dell'attuale crisi: impedendo ad Abu Mazen di lottare contro il terrorismo ne ha decretato la fine politica, con l'obiettivo di tornare lui ad essere l'interlocutore del negoziato. Ma l'amministrazione Bush non ha alcuna intenzione di cambiare opinione su di lui. «Yasser Arafat è parte del problema e lo è da molti anni, fu lui a impedire a Camp David l'accordo proposto da Clinton, non sorprende che oggi sia un ostacolo alla pace», osserva Condoleezza Rice riaffermando i principi esposti dal presidente nel discoso del 24 giugno 2002. «Arafat ha dimostrato negli anni di non essere un partner per la pace», aggiunge Colin Powell.

Il timone dell'azione americana in Medio Oriente resta quello della guerra al terrorismo come chiave per arrivare alla soluzione di due Stati - Israele e Palestina - fianco a fianco, in pace e sicurezza. «Chiunque sarà il prossimo primo ministro palestinese dovrà avere il controllo delle forze di sicurezza e dovrà avere un solido mandato dal Consiglio legislativo palestinese per smantellare le organizzazioni terroriste, se vorrà procedere verso lo Stato di Palestina», ha ripetuto a più riprese Powell alla tv Abc. Ovvero: ciò che conta per Washington non è il nome del premier, ma che agisce contro Hamas, Jihad islamica e Brigate Al-Aqsa di Al Fatah, i gruppi responsabili di attentati kamikaze contro Israele.

Affermando questa posizione Powell difende la Road Map - che lega fine del terrorismo e nascita dello Stato di Palestina - e guarda a una più stretta cooperazione con l'Unione europea. La decisione presa a Riva del Garda dai ministri dell'Ue, sull'inclusione di Hamas nella lista delle organizzazioni terroriste, è stata «molto gradita» a Washington e pone le basi adesso di possibili nuovi passi da parte del Quartetto (Usa, Ue, Onu e Russia) al fine di «esercitare pressioni contro chi si oppone alla pace». In vista della prossima riunione del Quartetto - prima dell'Assemblea generale dell'Onu di fine settembre - è prevedibile un'intensificazione dei contatti fra Washington e Roma - presidente di turno dell'Unione Europea - al fine di arrivare ad adottare iniziative concrete che all'interno dell'Autorità nazionale palestinese aiutino chi combatte il terrorismo e penalizzino invece chi lo sostiene. «La decisione presa a Riva del Garda deve essere applicata con urgenza», chiede Powell, sperando nel rapido blocco dei conti bancari delle associazioni legate a Hamas che operano dal territorio dei Paesi dell'Ue.

Il no Usa ad Arafat non significa però luce verde a Israele per la sua espulsione da Ramallah: «L'unica conseguenza sarebbe quella di dargli un palcoscenico internazionale», sottolinea Powell, spiegando che «è meglio lasciarlo dove si trova». A Israele Powell ha ribadito inoltre l'opposizione alle esecuzioni mirate: «Siamo sempre stati contrari a questa politica e chiediamo agli amici israeliani di considerare l'impatto a lungo termine di tali atti di autodifesa perché «uccidendo un dirigente di Hamas possono ferire bambini che vorranno poi a loro volta diventare leader di Hamas e forse assassini».

La risposta, indiretta, di Israele è stato un altro tentativo di esecuzione mirata, ieri sera, contro l'abitazione di Abdessalam Amu Moussa, esponente delle Brigate Ezzedin Al-Qassam, il braccio armato di Hamas. Un elicottero ha lanciato un missile sulla casa nel campo profughi di Khan Yunis, una località nel Sud della striscia di Gaza. Moussa si è salvato fuggendo pochi istanti prima che il missile colpisse l'alloggio. Nove persone, tra cui tre bambini, sono state ferite.


Yasser Arafat, di cui militanti armati palestinesi (foto) agitano l'immagine, resta secondo Washington il grande ostacolo alla pace

E' STATO INVIATO DELLA CASA BIANCA IN MEDIO ORIENTE

«Il Raíss deve cedere il potere»

Ross: se non lo farà non potrà esserci pace

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«ATTACCHI come quello che ha ferito lo sceicco Yassin possono essere usati da qualcuno per sfruttare le emozioni della gente, ma Hamas è un ostacolo alla pace con cui bisogna fare i conti, e attraverso l'ultimo attentato di Gerusalemme ha dimostrato di non aver alcun interesse per una vera tregua. D'altra parte, se dopo le dimissioni di Abu Mazen, Arafat non accetterà di cedere il suo potere al successore, possiamo dimenticarci il processo di pace per un pezzo».

L'ambasciatore Dennis Ross, inviato speciale della Casa Bianca in Medio Oriente per quasi dieci anni, non nasconde il suo pessimismo: «Siamo arrivati davvero a un punto di svolta: se le parti coinvolte, e soprattutto i Paesi arabi ed europei, non faranno pressioni su Arafat affinché smetta di ostacolare il dialogo, la Road Map è davvero finita».

Perché Abu Mazen si è dimesso?

«Perché non aveva i poteri necessari a svolgere il suo compito. Io speravo che le sue dimissioni potessero rientrare, ma comunque ora Arafat deve accettare di dare questi poteri contesi al nuovo premier. Se ciò non succede il dialogo è finito, almeno per ora».

Quali sono i poteri che voleva Abu Mazen, e che dovrebbe avere il suo successore?

«Primo, unificare tutte le forze di sicurezza sotto un unico comando, per cui il premier aveva designato Mohammed Dahlan. Al momento Arafat controlla ancora due terzi delle forze palestinesi e in questo modo nessun primo ministro può governare e applicare i dettami della Road Map. Secondo, il leader storico deve avere solo un ruolo simbolico, e non prendere tutte le decisioni cruciali».


Dennis Ross, nella foto con Sharon, per quasi dieci anni inviato in Medio Oriente

«Washington avrebbe dovuto fare di più per dare ai palestinesi la chiara sensazione che quel premier giovava a tutti»

E' possibile convincere Arafat a fare queste concessioni?

«E' molto improbabile, ma a questo punto tutte le parti che hanno interesse al processo di pace devono esercitare ogni pressione possibile su di lui affinché accetti. Mi riferisco soprattutto ai Paesi arabi ed europei, che devono andare da Arafat per dirgli con chiarezza che può avere un ruolo simbolico, ma deve rinunciare alla guida politica dei palestinesi. Se non fa questo, è inutile nominare un altro premier».

Nei giorni scorsi il ministro della Difesa israeliano ha accennato all'espulsione del leader storico: è una soluzione utile e praticabile?

«E' irrilevante dove si trovi Arafat. L'unica cosa importante è il suo potere, e può esercitarlo a Ramallah, come in qualunque altro luogo».

Nella lettera di dimissioni Abu Mazen ha criticato anche gli Stati Uniti e Israele: lo ha fatto solo per equilibrare la sua posizione, oppure le altre parti avrebbero davvero dovuto fare qualcosa in più per favorire il suo successo?

«Fin dal principio Abu Mazen ha avuto il problema dei critici che lo definivano uno strumento nelle mani di Bush e Sharon, quindi con le sue parole ha voluto dimostrare la propria indipendenza. Però c'erano varie cose che Stati Uniti e Israele avrebbero dovuto fare per aiutarlo di più».

Quali?

«Washington avrebbe dovuto mettere a disposizione molte più risorse, per dare ai palestinesi la chiara sensazione che la leadership di Abu Mazen conveniva a tutti sul piano pratico. Israele avrebbe dovuto cominciare a smantellare un po' di checkpoint, per far vedere alla gente che le condizioni di vita stavano già migliorando sul terreno».

I raid lanciati da Sharon non complicano la situazione?

«Di certo possono essere sfruttati per infiammare gli animi, ma Hamas ha dimostrato con i fatti che non vuole la pace».

I ministri degli Esteri dell'Unione europea hanno deciso di includere l'organizzazione politica dello sceicco Yassin tra i gruppi terroristici. E' un passo utile o arriva troppo in ritardo?

«Nell'immediato, per la crisi attuale, arriva ovviamente in ritardo, ma è un passo molto importante. Questo è un conflitto storico, che è sempre proceduto tra progressi e ricadute: le dimissioni di Abbas sono un capitolo, ma di certo non l'ultimo. Esiste una visione di due popoli e due Stati che chiaramente Hamas non condivide, e lo ha dimostrato con gli ultimi attentati. Quindi è necessario prendere provvedimenti, per poter sperare di avere successo nel futuro».

RICOMPARE NELLA CRISI MEDIORIENTALE IL VOLTO IMPIETOSO DELLA VIOLENZA CHE NON SI VOLEVA PIU' VEDERE

Allarme rosso in Israele per la vendetta di Yassin

Ma è il presidente Anp, votato a proseguire il conflitto, al centro dell'attenzione

analisi
Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

CONSUETO, ma profondamente diverso, l'allarme rosso in cui vivono in queste ore i cittadini israeliani, e in particolare quelli di Gerusalemme, la città più soggetta agli attacchi terroristici. La polizia ha elevato al terzo e al quarto grado lo stato d'allerta: è il livello consueto dell'Intifada, ma era calato prima dell'attacco all'autobus numero 2. La musica non è diversa dal solito, ma i pensieri della gente lo sono. Sono i pensieri di chi vede la storia togliersi la maschera, e mostrare un volto impietoso che non si voleva vedere. Quello della guerra che continua e continuerà, dopo che Arafat ha mandato Abu Mazen fra l'incredulo sconcerto del mondo intero. Certo fa paura e impressione che lo sceicco Yassin, dopo che l'F-16 israeliano ha sparato il suo missile a lui e a tutto il gruppo operativo degli attacchi suicidi, abbia promesso di spalancare le porte dell'inferno, e abbia dato ordine ai suoi di compiere attentati terroristici ovunque possano. Ma la gente non pensa solo a Yassin e a Hamas, pensa soprattutto ad Arafat e al cupo evento delle dimissioni del primo ministro.

Tutto promette attentati. Le solite code infinite di auto a causa dei blocchi stradali e degli oggetti sospetti che la polizia fa esplodere; all'entrata di ciascuna scuola, di ogni negozio, di ogni ufficio si aprono le borse, ci si fa frugare, se si deve lasciare un bambino lo si fa molto malvolentieri. Chi può evita di prendere gli autobus, e chi prende la macchina evita di affiancarsi a un autobus, se può. Gli avvisi di sicurezza sono quasi quaranta, come prima dell'hudna, e l'intelligence avverte che gli attacchi possono essere di ogni tipo: autobomba, suicidi, missili terra-aria contro gli aerei civili che stanno in tutta fretta piazzando un nuovo sistema antimissile su ogni apparecchio dell'El Al.

Arafat tuttavia dopo quello che accaduto nei giorni scorsi è il centro di un'attenzione acuta e incredula: irrilevante per ogni soluzione pacifica, e rilevante per ogni futuro di guerra e di terrorismo, come lo ha definito il ministro Tomy Lapid, è come se d'un tratto, giusto con una mossa interna e non esterna, avesse rivelato un disegno a lungo perseguito, ma mai certificato come dalla cacciata di Abu Mazen. Il disegno di non perseguire affatto una soluzione di pace, ma invece una prosecuzione del conflitto fino alla vittoria finale dei palestinesi. Dopo la sistematica ostruzione del lavoro di Abu Mazen, specie nel controllo delle forze armate che avrebbero potuto fermare i terroristi, e successivamente alle sue disperate dimissioni, Arafat ha cercato, accompagnato dal coro dei politici palestinesi, come al tempo del suo rifiuto a Camp David, di gettare addosso a Israele la colpa dell'evento che porta al fallimento della Road Map: ma stavolta non funziona.

Il rilascio da parte di Israele di centinaia di prigionieri e il ritiro da Gaza, Betlemme e Gerico, o l'apertura di svariati posti di blocco anche in punti delicati, o lo smantellamento di alcuni avamposti degli insediamenti forse non sono stati abbastanza per suscitare la fiducia palestinese in Abu Mazen: si sarebbe potuto fare di più, ma non è poco, anche secondo la Road Map, rispetto al rifiuto di perseguire i terroristi e le loro organizzazioni. La reciprocità è il terreno su cui i palestinesi hanno sempre avuto difficoltà a collocarsi, ma la Road Map aveva appunto stabilito un piano, che la comprendeva, e qui di nuovo Arafat, come al momento di ogni accordo, di ogni trattato, ha proibito di andare avanti.

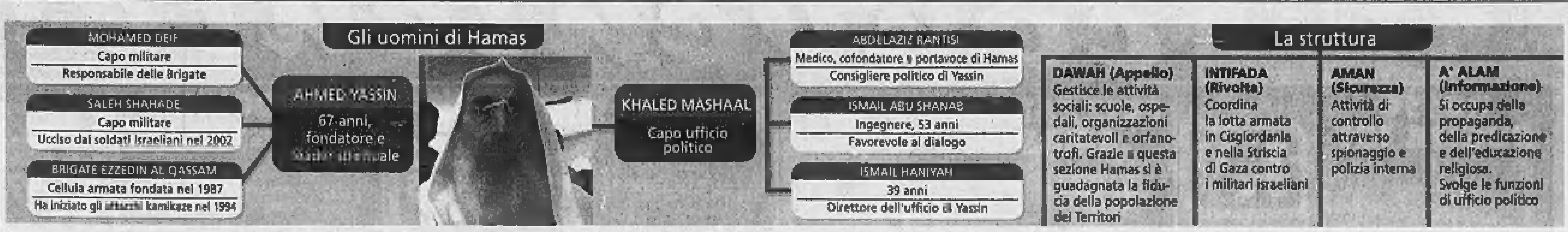
Il fatto che Abu Mazen sia stato fatto fuori politicamente (e anche, quasi, fisicamente da una folla di ammiratori di Arafat) non è solo legato a un gioco di potere: «Adesso sappiamo senza nessuna possibilità di dubbio - dice Amos Gilad, il consigliere militare di Sharon - che Arafat è pronto a giocarsi qualsiasi cosa, la credibilità internazionale, e fin'anche la possibilità di essere mandato in esilio, sulla scelta di non andare a nessun accordo. Adesso sappiamo meglio ancora che al tempo di Camp David, dove fu già molto chiaro che il disegno strategico era quello di non fare alcun accordo di pace, che ad Arafat, premio Nobel per la Pace, non interessa altro che continuare un conflitto che egli prevede di vincere con altre armi menando tuttavia per il naso l'opinione pubblica internazionale con la favola di due Stati per due popoli, l'ultimo dei suoi desideri».

Varie volte Arafat ha indicato ai suoi, in arabo, quali sono le sue scelte: una è quella della lotta armata, che, perdurando, non consente di firmare alcun accordo. Il terrorismo, sia pure intermittente, ma costantemente in movimento, consente di evitare i pezzi di carta. Poi viene l'arma della delegittimazione di Israele, del sionismo, finché - come è già successo in settori della politica europea - si accetti l'ipotesi del suo smantellamento. L'altra arma è quella strategica della demografia, per cui Arafat chiama le donne palestinesi «una bomba biologica». La prospettiva dei due Stati per due popoli, nelle ore in cui Abu Mazen torna a casa cacciato a furor di popolo e in cui il terrorismo si riaffaccia come prospettiva di lunga durata, come un fantasma alla luce del giorno, diventa sempre più evanescente.

Non c'è una virgola scritta o sottoscritta da Arafat che lasci pensare che una soluzione pacifica gli interessi veramente. La gente che va a prendere l'autobus a Gerusalemme in queste ore contempla sgomenta questa realtà così ostentata dalla cacciata del primo ministro della Road Map. E' lo stesso sentimento che accompagnò il ritorno di Arafat da Camp David, quando, dopo aver detto il suo inaspettao «no», alzò il segno della vittoria di fronte alla sua gente che lo acclamava.


Lo sceicco Yassin, capo di Hamas, sfuggito sabato ai missili israeliani. Ora Gerusalemme teme quella che i palestinesi hanno definito «una lezione indimenticabile»

VERSO UNA SOLUZIONE AL TERREMOTO DEL GOVERNO PALESTINESE



IL COMITATO CENTRALE DI AL-FATAH HA INDICATO IL SUO NOME AL PRESIDENTE DELL'ANP

Abu Ala verso la successione al premier silurato

Il dubbio di Israele: cacciare Arafat dai Territori o tenerlo in ostaggio

Aldo Baquis
TEL AVIV

Il Comitato centrale di al-Fatah ieri ha consigliato all'unanimità al presidente Yasser Arafat di scegliere come successore del dimissionario Abu Mazen il presidente del Parlamento Ahmed Qrei (Abu Ala). Un nome che è stato approvato anche dal Comitato esecutivo dell'Olp. Ma la crisi ai vertici della politica palestinese resta aperta, anche perché manca ancora un'intesa precisa sui rapporti istituzionali fra il Presidente Arafat, a cui spetta comunque l'ultima parola, e il primo ministro: in particolare, se quest'ultimo, che è un suo amico fedele e che ovviamente dovrà a sua volta accettare l'incarico, disporrà o meno di un controllo centralizzato su tutti gli apparati di sicurezza. «Non c'è dubbio che dovremo emendare la legge fondamentale in merito» ha rilevato un membro di al-Fatah, al termine di una consultazione a Ramallah con Arafat.

Intanto a Gaza il leader di Hamas, lo sceicco Ahmed Yassin, ha suscitato scene di tripudio popolare quando è rientrato nella propria abitazione, poche ore dopo dopo essere scampato a un attacco aereo israeliano concepito per eliminare assieme a lui anche alcuni dirigenti politici e militari di Hamas.

Il leader islamico ha detto di non aver timore a rientrare nella propria abitazione, la cui ubicazione è conosciuta ad Israele, «perché quando muore un leader, ne nascono altri mille».

Da Gaza ha anche incoraggiato la leadership politica palestinese a riconoscere - alla luce delle dimissioni di Abu Mazen - che era corretta l'analisi di Hamas: che cioè l'unica speranza per i palestinesi di scrollarsi di dosso la occupazione militare israeliana passa per la lotta armata a oltranza.

Le ragioni del fallimento della esperienza di Abu Mazen sono state esaminate ieri da Arafat prima con la lista parlamentare di al-Fatah, poi con il Comitato centrale di al-Fatah e con il Consiglio esecutivo dell'Olp, per sentire altri pareri. Una volta scelto il nuovo candidato alla carica di premier, nessuno potrà dunque accusarlo di aver deciso da solo.

«Il motivo principale delle dimissioni di Abu Mazen - ha spiegato Cadura Fares, un deputato di al-Fatah - è che era rimasto deluso per non aver registrato progressi nel processo di pace e per non aver trovato in Israele un partner adeguato».

E gli screzi profondi con Arafat? «Malgrado tutto, i due continuano a stimarsi», ha affermato Fares. Sabato tuttavia, in un intervento a porte chiuse al Parlamento di Ramallah, Abu Mazen ha voluto ricordare «quanti hanno incitato» contro la sua persona e il suo governo. «Sono stato perfino chiamato Karzai»: ha esclamato con indignazione, riferendosi al premier dell'Afghanistan salito al potere grazie al sostegno attivo degli Stati Uniti. Anche se Abu Mazen non l'ha detto apertamente, a Ramallah corre voce che l'appellativo gli sia stato affibbiato da Arafat in persona.

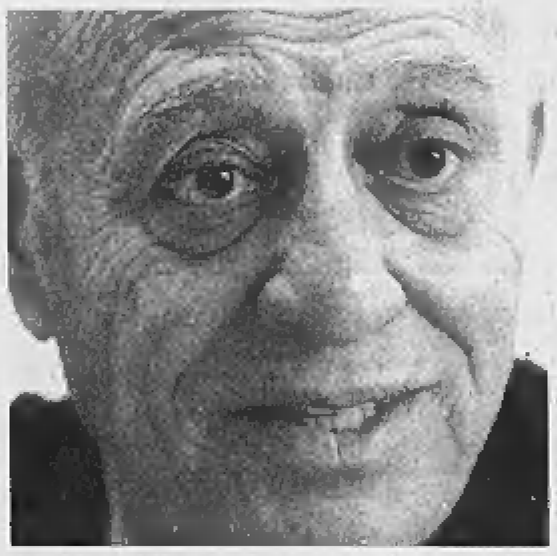
Nel corso della riunione con al-Fatah, Arafat ha avuto un atteggiamento particolarmente cordiale verso Abu Ala. «Ti auguro successo nel tuo prossimo incarico» gli ha detto con un sorriso, lasciando intendere che fosse quasi un incoronamento.

Ma per garantire un successo nel processo di pace al futuro premier, chiunque esso sia, è necessario che esso riceva il placet dagli Usa e da Israele. I quali si attendono da Arafat che consegni al futuro premier il controllo unificato su tutti gli apparati di sicurezza e ciò allo scopo di ridurre alla impotenza i gruppi armati dell'Intifada.

«Ma nessuno è in grado di fare miracoli» ha replicato un collaboratore del ministro per la Sicurezza Interna palestinese, Mohammed Dahlan. «Si pretendeva da Abu Mazen che garantisse l'ordine e la sicurezza, ma egli non disponeva nemmeno del controllo delle città cisgiordane. I ritiri promessi da Israele infatti non si sono visti». Senza un controllo effettivo sul terreno, afferma Dahlan, nessun premier palestinese potrà mai soddisfare le esigenze di Israele e degli Stati Uniti.

In ogni modo, ha aggiunto Cadura Fares, al-Fatah cerca adesso di calmare la situazione verificando se sia possibile concordare una nuova «hudna», ossia un cessate il fuoco. Quella annunciata a giugno era il frutto di una intesa fra Abu Mazen e i gruppi armati palestinesi. «Israele - ha rilevato Fares - ha tuttavia continuato le proprie aggressioni, le esecuzioni mirate, le demolizioni punitive di case».

Adesso occorre dunque puntare a una nuova hudna. Hamas, da parte sua, dopo aver subito una serie continua di omicidi mirati, ha ribadito ieri che il progetto è del tutto fuori luogo. Ma da Ramallah, il responsabile di al-Fatah ha ricavato l'impressione che ci sia sempre qualche probabilità di riuscita.


Il presidente del Parlamento Ahmed Qrei, alias Abu Ala

L'indicazione approvata anche dal consiglio esecutivo dell'Olp. Ma l'ultima parola spetta al leader storico

Lo sceicco Yassin, sfuggito alla bomba israeliana, rientra nella sua casa «Non ho paura. Se muore un capo ne nascono mille»



In sedia a rotelle ma irriducibile: il gesto di sfida dello sceicco Yassin, rivolto all'elicottero israeliano che ha cercato di ucciderlo, in una vignetta comparsa sul sito di Hamas

ABDELAZIZ RANTISI, DIRIGENTE DI HAMAS

«Non siamo stati noi a far cadere Abu Mazen»

«Avevamo soltanto divergenza nei punti di vista. Il vero conflitto era la lotta per la leadership con il presidente»

intervista
Marina Verna

«Ci aspettavamo che andasse a finire così, le dimissioni del primo ministro Abu Mazen erano inevitabili. Il suo governo era stato il risultato delle pressioni degli israeliani e degli americani. Il suo fallimento era naturale». La voce di Abdelaziz Rantisi, dirigente del movimento per la resistenza islamica palestinese Hamas, arriva al telefono insieme al rombo degli elicotteri israeliani che perlustrano incessantemente i cieli di Gaza.

Rantisi, come si vive tra gli occhi che vi seguono dall'alto e quelli che vi guardano dal basso? Tra gli aerei-spia e i collaborazionisti?

«Per essere al sicuro, dovremmo nasconderci sotto terra. E io questo non lo farò mai. Né lo faranno gli altri leader di Hamas. Certo, prendiamo le nostre misure di sicurezza, ma la storia insegna che la sicurezza totale non esiste. Neppure chi aveva ben altri mezzi per proteggersi è sfuggito al suo destino di morte. Penso a Kennedy, al presidente egiziano Sadat, al premier israeliano Rabin, agli stessi israeliani che oggi non riescono a garantire la sicurezza alla loro gente. No, nessuno è totalmente al sicuro».

Neppure il vostro leader spirituale, lo sceicco Yassin... L'impressione è che sia stato tradito da informatori al soldo di Israele. E' così?

«Non neghiamo l'esistenza di una rete di spie che lavorano per il nemico sionista: non perdono mai d'occhio i bersagli che interessano il nemico, li pedinano e poi girano le informazioni. Purtroppo gli attivisti di Hamas non sempre seguono le precauzioni alle quali dovrebbero attenersi, a cominciare dal divieto di usare i telefoni cellulari. Comunque, dopo ogni attentato c'è sempre un'indagine interna ad Hamas per capire se il movimento è stato infiltrato da qualcuno, cosa difficile ma non impossibile. Non ci sembra che sia così».

Hamas vendicherà il tentato assassinio dello sceicco Yassin?

«Sì, il nostro braccio armato - le Brigate Ezzedin - colpiranno l'entità sionista, anche se i varchi sono stati chiusi. L'aver attentato a un simbolo spirituale è un crimine che non può restare impunito. E non ci saranno limiti alla nostra risposta, tranne uno: non colpiremo i bambini. Anche se il nemico non si fa di questi scrupoli, e ne ha già uccisi più di mille. Sono stati gli israeliani a chiudere le porte agli scrupoli, assassinano donne e bambini non per sbaglio ma volutamente. La nostra riposta non può che essere altrettanto forte».


Abdelaziz Rantisi

Perché avete messo in difficoltà il governo di Abu Mazen? Adesso le speranze di un percorso di pace che porti alla creazione di uno Stato palestinese sono davvero minime.

«La verità è che non siamo stati noi a mettere in difficoltà Abu Mazen. Certo, fra noi c'erano divergenze, ma diciamo che si trattava di punti di vista diversi, non di un vero e proprio conflitto tra Hamas e il governo».

Ma allora perché non l'avete sostenuto?

«Noi riteniamo che i negoziati con Israele siano stati una perdita di tempo, che ha consentito a Sharon di guadagnare mesi per costruire colonie, posti di blocco, strade, muri. Il popolo palestinese non ha altra scelta che la resistenza».

Abu Mazen era meno drastico...

«L'ho detto, tra Hamas e il governo c'era divergenza di vedute, non un conflitto insanabile. La vera disputa era tra Abu Mazen e Arafat, ed era una lotta per il potere, per la leadership. Una lotta disastrosa, perché ha offerto a Sharon la copertura per fare i suoi massacri. Ed è finita con le dimissioni del nostro primo ministro».

La violenza dei vostri attentati sta alienandovi le simpatie europee. Ormai si parla apertamente di includere il braccio politico di Hamas tra le organizzazioni terroristiche, con la conseguenza che i fondi all'estero verrebbero congelati.

«Sarebbe un gesto di grave inimicizia da parte del mondo cristiano. I denari che ci arrivano dall'estero sono destinati alla popolazione, servono per aiutare i poveri, gli orfani, gli anziani. Hamas non ha depositi in Europa e neppure in America. Gli aiuti ci arrivano da organizzazioni di assistenza islamiche. Siamo molto delusi dall'atteggiamento europeo: è evidente che sono sotto la pressione americana e sionista. Forse ci troveremo costretti a boicottare i prodotti europei».

Anche con l'Italia i rapporti si sono fatti più difficili.

«Sì, purtroppo l'attuale governo appoggia Ariel Sharon, mentre l'Italia aveva sempre dimostrato simpatia per la causa palestinese».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Vorrei ricordare un'altra indagine, effettuata a Sant'Elena, dove le coronaropatie sono molto frequenti. Ciò non è dovuto al fatto che gli abitanti mangino molti grassi, giacché ne consumano di meno degli Americani e degli Inglesi, e non è perché siano fisicamente inattivi, in quanto Sant'Elena è scoscesa ed i mezzi di trasporto sono molto scarsi; inoltre il consumo di sigarette è molto inferiore a quello di gran parte dei paesi occidentali. Vi è un'unica valida causa di questa elevata incidenza delle coronaropatie: il consumo medio di zucchero a Sant'Elena è di circa 45 Kg per persona all'anno.

JOHN YUDKIN
Puro bianco ma nocivo. Il problema dello zucchero (Edizioni Vitalità 1972)

I servizi segreti sconsigliano l'esilio del Raiss

Yariv Gonen
GERUSALEMME

Mentre il premier israeliano Ariel Sharon si accinge oggi a partire per una missione ufficiale di una settimana in India, a Ramallah il presidente palestinese Yasser Arafat può allentare per il momento la guardia: la sua espulsione dai Territori - preannunciata a titoli cubitali dalla stampa israeliana, reclamata a gran voce da ministri in cerca di pubblicità, analizzata nei minimi dettagli in dibattiti televisivi - non è imminente.

Per Israele, ha chiarito ieri il presidente del parlamento Reuven Rivlin, Likud, si tratta di scegliere il male minore: «Dobbiamo chiederci dove costui arrechi un danno maggiore per noi: all'estero oppure chiuso nel suo ufficio di Ramallah, in Cisgiordania?». A suo parere è preferibile che resti dove si trova oggi. Ossia a portata di mano dell'intelligence di Israele, che riesce spesso a fiutare e anticipare le sue mosse.

Nei giorni scorsi un'alta fonte militare israeliana ha affermato che, malgrado sia costretto a Ramallah, il presidente palestinese ha creato una «Alleanza non-santa» che produce terrorismo «a tutto motore». Si tratta di una ragnatela di forze disparate, che vanno dalle Brigate dei martiri di al-Aqsa (al Fatah), agli Hezbollah, a Hamas, all'Iran.

Canali di comunicazione e di finanziamento sono stati attivati - secondo fonti israeliane - fra Nablus, Jenin e Betlemme e il Libano. Di là il colonnello palestinese Munir Maqdah smista ordini e finanziamenti alle cellule di al-Fatah in Cisgiordania. In questo contesto agiva Ali Hussein Saleh, l'esponente sciita ucciso ad agosto da un'autobomba a Beirut.

«Arafat - afferma il Ministero israeliano degli Esteri - fa parte del problema, e non della sua soluzione». Nei giorni scorsi la questione della sua espulsione è stata esaminata a Washington da un consigliere di Sharon, Dov Weisglass, insieme a Condoleezza Rice, consigliere del presidente Bush per la sicurezza nazionale. Per ora gli Stati Uniti consigliano a Israele di non adottare provvedimenti che risulterebbero molto destabilizzanti non solo nei Territori, ma forse in tutta la regione.

Ciò non toglie che Israele non possa continuare a esercitare una pressione psicologica nei confronti del presidente palestinese e tenerlo in costante apprensione: anche a fini di deterrenza. Ecco così che la settimana scorsa il quotidiano «Maariv» ha rivelato che dopo l'ultima strage di Gerusalemme (19 agosto) «un'unità speciale è stata messa in stato di allerta, nell'eventualità che fosse decisa l'espulsione di Arafat».

Per ora i servizi israeliani di sicurezza sconsigliano al governo di espellere Arafat. Ma Sharon - forte del proprio passato di agricoltore - ritiene non superfluo «preparare intanto il terreno» negli Stati Uniti e in Europa con una meticolosa azione diplomatica. Una fonte di sicurezza ha però messo in guardia che lo stesso Arafat potrebbe preparare un'amara sorpresa a Israele: qualora fiutasse come ineluttabile la propria espulsione, potrebbe cercare di far perdere le proprie tracce. Proprio come Osama bin Laden e Saddam Hussein.

Caltrate insegna gli esercizi fisici «salvaossa» e regala l'esclusiva banda elastica

Anche quest'anno, Caltrate, la linea di integratori di Calcio con Vitamina D di Whitehall, promuove una grande iniziativa di sensibilizzazione delle donne sulla prevenzione dell'osteoporosi. E la prevenzione dell'osteoporosi si basa su alcune fondamentali regole comportamentali: un corretto apporto di Calcio con l'alimentazione quotidiana, ma anche una regolare e adeguata attività fisica, aspetto, quest'ultimo, molto spesso sottovalutato e trascurato.

La prima evidenza dell'importanza dell'esercizio fisico nel contrastare la demineralizzazione e, quindi, la fragilità ossea si sono avute osservando le persone con arti ingessati: una volta tolto il gesso, non solo il muscolo risulta rimpicciolito, ma anche l'osso sottostante appare fortemente demineralizzato. In seguito, vi sono state le ricerche effettuate sui primi astronauti che, costretti a vivere in assenza di gravità, rientravano dai voli spaziali con una struttura ossea decisamente rarefatta (oggi, seguone un programma specifico e quotidiano di esercizio fisico per tutta la durata della missione). Si è capito così che l'assenza di movimento, così come quella della forza di gravità, espone il tessuto osseo all'osteoporosi, mentre gli stimoli meccanici alle ossa ne favoriscono la mineralizzazione. Numerosi studi hanno dimostrato l'efficacia dell'attività fisica nel migliorare e mantenere sia la massa sia la densità del tessuto osseo. Chi pratica sport da bambino e per tutto l'arco della vita, se ha seguito una dieta corretta e ricca di Calcio, è meno soggetto a osteoporosi.

Ecco perché quest'anno l'iniziativa promossa da Caltrate per la prevenzione dell'osteoporosi verte soprattutto sull'importanza che le donne di ogni età pratichino una regolare attività fisica. In particolare, l'iniziativa, realizzata in collaborazione con le farmacie, ha la durata di due mesi (Novembre e Dicembre 2003) e si articola sui seguenti punti principali:

- una esclusiva banda elastica in omaggio, da utilizzare per semplici, ma efficaci esercizi «salvaossa»;
- leaflet informativo in omaggio, con consigli utili su come prevenire l'osteoporosi anche mediante una regolare attività fisica. Il leaflet contiene, fra l'altro, sette esercizi semplici, ma estremamente efficaci per la salute delle ossa, da realizzare mediante l'utilizzo dell'esclusiva banda elastica. Questi esercizi, rivolti a chi vuole iniziare un'attività fisica che alleni le ossa a essere più forti, sono stati studiati da Adriano Borelli, Presidente Issa (International Sports Sciences Association), leader mondiale nella formazione del Personal Fitness Trainer.

Sia la banda elastica sia il leaflet informativo vengono regalati sull'acquisto di una confezione di Caltrate adulti compresse.

Sym, di nuovo sul mercato italiano, punta su "HD200" e "HD125": i grintosi scooter a ruota alta

Con Saxxs Italy Gmbh gli scooter Sym sono di nuovo in Italia.

Saxxs Italy Gmbh è lieta di annunciare che d'ora in avanti sarà l'importatore ufficiale per l'Italia degli scooter Sym prodotti dalla Sanyang Industry.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Specializzata nella produzione e nel design di linee ad alto contenuto tecnologico, Sym figura come la più grande azienda di motocicli di Taiwan. Dall'Europa all'Asia, dall'America all'Africa, da quasi 50 anni Sym soddisfa le richieste dei consumatori del mercato globale, con un volume annuale di vendita che si aggira attorno alle 250.000 unità e con inoltre 550 milioni di dollari di profitto.

Gli scooter Sym si avvalgono della tecnologia più avanzata e si distinguono per il rapporto qualità/prezzo estremamente competitivo.

Nell'ottica di una costante impegno per il rispetto dell'ambiente, all'iniezione di carburante e al rivestimento in ceramica dei cilindri, si aggiungerà il prossimo adeguamento alle norme Euro2.

A coronare l'accordo tra la Sym e il nuovo importatore, la Saxxs Italy Gmbh, sono "HD200" e "HD125", i nuovi modelli che si propongono come i principali attori nel mercato degli scooter a ruota alta.

Le linee sono moderne ed essenziali, mentre la luce alogena anteriore è quanto di più avanzato si possa trovare sul mercato degli scooter.

Motori: raffreddati a liquido.

Ruote: da 16 pollici in alluminio, garanzia ad alta velocità e ad alta trazione. Quanto al comfort e alla comodità sono garantiti gli standard più elevati: il capiente bauletto ospita tranquillamente il casco, mentre la pedana piatta consente di viaggiare comodamente con una o più borse.

Concepiti appositamente per il mercato italiano, HD200 e HD125 sono commercializzati in serie con freni disco anteriori e posteriori, cambio 3 in 1 e orologio digitale.

Saranno in vendita a partire dai primi mesi del 2004.

Università degli Studi di Pavia

L'offerta formativa specialistica - Criteri e punti di forza

Il nostro Ateneo ha approvato l'attivazione di circa 40 corsi di laurea specialistica che, insieme a 50 corsi di laurea di primo livello e 5 corsi di laurea a ciclo unico, costituiscono l'architettura della nuova offerta formativa, completando in tal modo la realizzazione della Riforma universitaria. La progettazione dei corsi, così articolata e complessa, è stata resa possibile grazie all'alto numero dei docenti e alla loro elevata qualificazione, all'ottimo livello della ricerca e al potenziamento dei contatti, sempre più significativi, con il mondo del lavoro. Le Lauree Specialistiche rispondono a logiche diversificate e sono state progettate seguendo alcuni criteri guida.

Il primo criterio può essere definito coerenza.

Il corso di laurea specialistica è inteso come naturale sviluppo e approfondimento di quelle lauree di primo livello che si caratterizzano per avere un approccio di acquisizione delle competenze di base e degli strumenti metodologici. Il secondo criterio si fonda sull'eccellenza. Attiene in particolare a quei corsi di laurea specialistica attivati nelle aree in cui l'Ateneo ha una tradizione di ricerca scientifica avanzata in settori all'avanguardia. La ricaduta sulla didattica permette l'eccellenza della formazione e quindi maggiori opportunità di connessione con il mondo del lavoro, delle professioni, delle aziende, delle imprese. Il terzo criterio è rappresentato dall'interdisciplinarietà. Alcuni corsi di laurea specialistica sono stati progettati grazie alla collaborazione tra Facoltà diverse, che hanno tradizioni disciplinari differenti. Ciò ha permesso la definizione di percorsi interfacoltà, punti di forza dell'Ateneo, nei quali le competenze multidisciplinari danno vita a risultati innovativi.

Nella discussione, valutazione e approvazione dell'offerta formativa di secondo livello, l'ateneo pavese si è ispirato ai principi che abbiamo cercato di illustrare in questo testo. La nostra preoccupazione è stata quella di fornire una chiave di lettura che potesse orientare lo studente in modo trasparente e corretto.

Per un maggior approfondimento sui contenuti dei singoli percorsi è possibile consultare il sito www.unipv.it.

Autunno: una stagione critica per la salute dei capelli

Molti sono i fattori che pregiudicano la salute e la bellezza dei capelli: stress, malattie, l'uso di alcuni farmaci, squilibri ormonali, trattamenti cosmetici aggressivi, inquinamento, carenze nutrizionali e anche cambiamenti stagionali.

È stato scientificamente dimostrato che, con l'arrivo dell'autunno, aumenta la quantità di capelli che cadono, anche in un individuo sano. In particolare, il picco di caduta si registra tra la fine di agosto e il mese di settembre, quando il numero di follicoli in fase di crescita (Anagen) è molto inferiore alla media riscontrata negli altri periodi dell'anno. Sembra che proprio i fattori climatici, tra i quali le ore trascorse sotto il sole, siano una delle principali cause del problema.

Inoltre, sia nella donna che nell'uomo, non sempre i capelli che cadono vengono sostituiti e spesso i capelli nuovi risultano più sottili e meno vitali. Per questo motivo, ogni caduta stagionale può essere un passo avanti verso l'alopecia, più comunemente detta calvizie.

Con l'arrivo dell'autunno, in presenza di un'anormale perdita di capelli, è di fondamentale importanza ricorrere subito a un trattamento d'urto in grado di bloccare l'indebolimento ed il conseguente diradamento della capigliatura.

Foltène, lo specialista della salute dei capelli, ha messo a punto due specifici trattamenti d'urto anticaduta:

- Foltène Trattamento Contro la Caduta dei Capelli - Speciale Uomo
- Foltène Trattamento Contro la Caduta dei Capelli - Speciale Donna

Ma non è tutto. Foltène ha sviluppato altri tre trattamenti capillari pensati per tutti coloro che soffrono di forfora, irritazione del cuoio capelluto e seborrea. Anche in questi ultimi casi è importante agire da subito, appena si manifesta il problema, con un trattamento d'urto, al fine di evitare un ulteriore peggioramento che potrebbe portare anche all'indebolimento e alla conseguente perdita di capelli.

- Foltène Trattamento Contro la Forfora
- Foltène Trattamento Seboregolatore - Capelli Grassi
- Foltène Trattamento Contro l'Irritazione del Cuoio Capelluto

Tutti i trattamenti capillari Foltène sono sottoposti a rigorosi studi clinici che ne garantiscono la massima efficacia e tollerabilità. In Italia sono distribuiti nei punti più qualificati del canale largo consumo e nelle catene specializzate. Eccezionalmente per l'Autunno 2003 Foltène ha deciso di regalare più salute ai capelli con una fantastica promozione: una settimana in più di trattamento su tutta la linea.

L'IRAQ ADDITATO COME CORNICE DI UNA MALVAGIA ALLEANZA FRA GLI UOMINI DI SADDAM E DI OSAMA

3 agosto 2003: nastro di al-Zawahiri e trasmesso dalla tv del Dubai Al Arabiya

■ Dopo un silenzio di due mesi, Al Qaeda torna a minacciare gli Stati Uniti - che hanno annunciato l'avvio dei procedimenti legali contro sei sospetti terroristi detenuti a Guantanamo - attraverso la voce del medico egiziano Ayman al-Zawahiri, braccio destro di Osama bin Laden: «Vogliamo dire una cosa sola all'America: quanto avete affrontato fino a oggi sono le prime scaramucce. La vera battaglia non è ancora cominciata. Giuro nel nome di Dio che i crociati americani pagheranno un caro prezzo per qualsiasi male dovessero fare a qualunque dei detenuti musulmani di Guantanamo. Coloro che congiurano con l'America sappiano che l'America non è in grado e di proteggere se stessa e dunque anche loro pagheranno lo stesso prezzo. I prigionieri in mano agli infedeli siano certi che il giorno della liberazione è vicino».



Messaggio tv di Bin Laden e del suo braccio destro al-Zawahiri ai tempi della guerra d'Afghanistan

19 agosto: messaggio attribuito al portavoce di Al Qaeda e affidato alla tv satellitare del Dubai

■ Al Qaeda si rifà viva dopo neppure tre settimane per incitare tutti i musulmani a combattere contro gli americani in Iraq. Il messaggio, attribuito al portavoce di Al Qaeda Abdel Rahman al-Najdi, viene trasmesso da Al Arabiya: «Io voglio dare a tutti i musulmani la buona notizia che lo sceicco Osama bin Laden sta bene, molto bene, e anche il mullah Omar è vivo. Voglio anche congratularmi con i nostri fratelli in Iraq per la valorosa lotta contro l'occupazione, che noi sosteniamo, e sollecitarli a continuarla. Gli invasori hanno cominciato a cercare qualcuno che li aiuti e stia dalla loro parte. I credenti che stanno conducendo la Guerra Santa nel nome di Dio hanno seminato la paura e il terrore nei cuori degli americani, che hanno violato tutte le leggi internazionali e le convenzioni umane».

IL PRESIDENTE AMERICANO HA CHIESTO FONDI PER LA RICOSTRUZIONE E INVOCATO UN ACCORDO ALL'ONU

Bush: ci vuole pazienza per sconfiggere il terrore

Un nuovo nastro di Al Qaeda: «Attaccheremo in modo devastante»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Primo discorso alla nazione da quando dichiarò la fine delle ostilità: «Gli Stati Uniti sono un Paese in guerra»

Pazienza e determinazione per sconfiggere la guerriglia, spendere «quanto necessario» per ricostruire l'Iraq ed un accordo all'Onu per garantire la sicurezza nel dopo-guerra. Incalzato da sondaggi che danno la sua popolarità in calo - per Time è al 52 per cento, per la Cbs al 46, per Zogby al 45 - il presidente americano, George W. Bush, si è rivolto alla nazione per la prima volta da quando sul ponte della portaerei «Uss Lincoln» dichiarò la fine delle maggiori ostilità in Iraq.

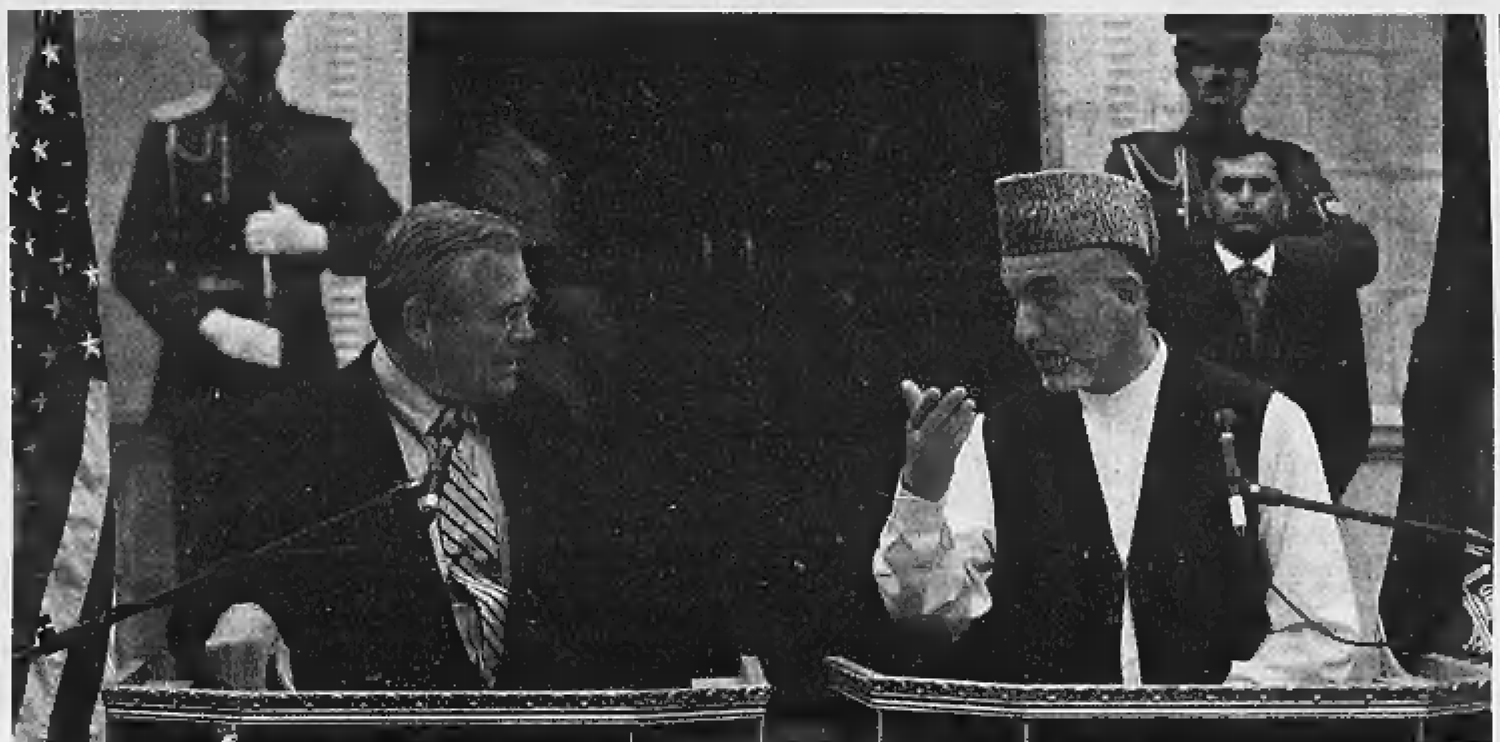
«La nostra strategia in Iraq ha tre obiettivi - ha detto parlando dalla Casa Bianca - distruggere i terroristi, ottenere il sostegno delle altre nazioni per un libero Iraq ed aiutare gli iracheni ad assumersi la responsabilità per la loro difesa ed il loro futuro». Il discorso di quindici minuti pronunciato quando in Italia erano le 2 del mattino di oggi è servito per rilanciare l'immagine del presidente come «comandante in capo».

«Gli Stati Uniti sono un Paese in guerra con il terrorismo e l'Iraq adesso è lo scenario centrale di questa guerra, i nemici della libertà stanno disperatamente tentando di insediarsi lì, ma devono essere sconfitti, ciò avrà bisogno di tempo e sacrificio» ha detto il presidente, sottolineando che i soldati americani si battono contro persone «nemiche della libertà e della civilizzazione». Ed invitando alla pazienza: «Due anni fa dissi al Congresso ed al Paese che la guerra sarebbe stata lunga, di tipo differente, combattuta in molti luoghi e su molti fronti».

L'imminente secondo anniversario degli attacchi dell'11 settembre - celebrato da un serial tv iniziato quasi in contemporanea con il discorso alla nazione - è la cornice nella quale Bush ha ricordato che la campagna irachena è stata decisa per rendere «l'America più sicura» e che adesso la sfida della ricostruzione è ostacolata da un'alleanza fra ex miliziani di Saddam e terroristi di Al Qaeda, uniti nel desiderio di bloccare il cammino verso la democrazia a Baghdad. Per rispondere da un lato ai dubbi sollevati dallo stillicidio di soldati morti o feriti e dall'altro alle critiche lanciate dai nove democratici in corsa per le presidenziali del 2004, Bush ha disegnato la strategia dei prossimi mesi chiedendo agli americani di non avere fretta nel ritiro dei soldati dall'Iraq e lanciando al Congresso una sfida da decine di miliardi di dollari: «Spenderemo quanto sarà necessario per ottenere la vittoria nella guerra al terrore, per promuovere la libertà e rendere la nazione più sicura».

In questa cornice la proposta di risoluzione Onu per consentire l'invio di contingenti di altri Paesi in Iraq è la decisione che Bush presenta come gesto di dialogo per superare la divisioni avute durante la lunga crisi: «Ci aspettiamo dai partner un contributo fra i 10 e 15 mila soldati» ha dichiarato il Segretario di Stato Colin Powell, confermando che Washington guarda a Turchia, India, Pakistan e Balgladesh come ai più probabili fornitori di contingenti. «Non credo che Francia e Germania invieranno dei soldati quali che siano le clausole del testo che saranno concordate all'Onu» ha sottolineato. Sul Medio Oriente Bush ha aggiunto: «Può diventare un luogo di progresso e pace oppure da dove si esporta terrore che mieta vite americane e di altri Paesi».

Nelle ore precedenti al discorso si è avuta notizia da Baghdad del lancio di due missili a spalla - avvenuto sabato - contro un aereo da trasporto americano C-140 dopo il decollo dall'aeroporto della città. A Najaf intanto si respira un'aria di crescente tensione. Nella città dove è stato assassinato il grande ayatollah sciita Mohammed al-Hakim gli sciiti si sono armati e le nuove milizie pattugliano alcuni quartieri e moschee. I comandi americani ieri hanno fatto sapere ai leader locali che ciò non può essere tollerato e che «entro sabato tutte le armi dovranno essere consegnate». In caso contrario si «procederà all'arresto» di chi ne sarà trovato in possesso. «Non obbediremo che ad Allah» è stata la risposta di alcuni capi clan locali. E' la prima volta che, dalla caduta del regime di Saddam, si profila una situazione di attrito fra il comando della coalizione e gli sciiti, che costituiscono il 65 per cento della popolazione.



Il segretario americano alla Difesa, Donald Rumsfeld, durante l'incontro di ieri con il primo ministro afghano Hamid Karzai

«Washington dimenticherà persino l'orrore delle Torri»

m. mo. corrispondente da NEW YORK

«Attaccheremo gli americani ovunque e in una maniera così devastante che Washington dimenticherà l'orrore dei dirottamenti suicidi dell'11 settembre». Alla vigilia del secondo anniversario degli attacchi contro New York e Washington - che costarono la vita a oltre tremila persone - Al Qaeda ha recapitato alla tv araba Al Arabiya un nastro, datato 3 settembre, nel quale si avverte che nuovi attentati sono in arrivo «sul territorio degli Stati Uniti e altrove».

La voce si è identificata con il nome di Abu Abdel-Rahman al-Najdi - e la tv ha mostrato la foto di un uomo con una folta barba - assicurando che «i musulmani nei ranghi di Al Qaeda sono raddoppiati» e che «le perdite che abbiamo avuto sono nulla in confronto alle potenzialità che abbiamo acquistato, a provarlo saranno le prossime operazioni di martirio che lanceremo contro gli occupanti infedeli».

Al Qaeda nega però di avere a che fare con la strage di Najaf, in Iraq, nella quale morirono un centinaio di persone incluso il grande ayatollah sciita Mohammed Baqir al-Hakim: «La nostra mano non c'entra nulla nell'attentato che ha ucciso al-Hakim, violando la santità di una delle case di Allah e uccidendo persone innocenti. La nostra intenzione è di combattere gli americani e di ucciderli ovunque sulla Terra per cacciarli con la Jihad dalla Palestina, dalla penisola arabica e dall'Iraq».

Il portavoce di Al Qaeda, al pari di quanto aveva fatto un nastro attribuito a Saddamm Hussein la scorsa settimana, accusa «americani ed ebrei» per la strage di Najaf: «Sono loro che hanno voluto eliminare l'ayatollah perché sapevano quanto fosse leale all'Iran e perché vogliono sollevare gli sciiti contro i sunniti». Nella seconda parte della registrazione si affronta la situazione in Afghanistan: «Le perdite americane sono state ben maggiori di ciò che ammettono, il mullah Omar ed Osama bin Laden sono in buona salute e guidano la battaglia contro gli invasori».

Le nuove minacce coincidono con l'allarme lanciato da Fbi e ministero della Sicurezza Interna sul timore di attentati in coincidenza con il secondo anniversario dell'11 settembre. Pasquale D'Amuro, nuovo capo dell'Fbi a New York, si è spinto fino ad affermare che cellule dormienti di Al Qaeda sarebbero presenti dentro la città. Secondo una ricostruzione dell'intelligence Usa - resa nota ieri dal «Washington Post» - Al Qaeda avrebbe deciso di trasformare l'Iraq nel suo nuovo fronte di guerra all'America lo scorso febbraio, alla vigilia dell'attacco contro Saddam, durante un vertice fra il comandante militare Saif al-Adel e il responsabile della rete operativa all'estero al-Zarqawi.

La tv Abc ha ieri mandato in onda immagini inedite degli attacchi dell'11 settembre. A riprenderle con una telecamera amatoriale fu un immigrato ceco che si trovava a Brooklyn. Si tratta dell'unico video finora conosciuto nel quale si riprendono di seguito gli impatti di entrambi gli aerei contro le Torri Gemelle. [m. mo.]

ROHAN GUNARATNA, PROFESSORE A ST. ANDREWS E AUTORE DI UN'ANALISI SULLA DINAMICA DI BIN LADEN

«Nemici più forti dall'11 settembre»

Non disponendo più del territorio hanno cambiato struttura

intervista

dal corrispondente da NEW YORK

AUTORE di «Inside Al Qaeda», la più accurata analisi pubblicata sul nuovo terrorismo, e più volte consultato dai governi di Washington e Londra, Rohan Gunaratna, originario di Singapore e docente al Centro di studi sul terrorismo all'Università scozzese St. Andrews, è considerato dal Congresso americano fra i maggiori esperti sulle dinamiche interne dell'organizzazione di Osama bin Laden.

Qual è lo stato di salute del terrorismo internazionale a due anni dagli attacchi che vennero lanciati l'11 settembre contro Washington e New York?

«Direi buono. Il terrorismo non è in diminuzione, anzi è aumentato. Basta guardare il calendario e confrontarlo con la periodicità degli attacchi. Oramai ogni tre mesi ci sono attacchi molto potenti, in zone differenti del mondo. Casablanca e Riad sono state colpite a maggio, l'hotel di Giakarta e la sede dell'Onu a Baghdad ad agosto».

Come è cambiata Al Qaeda?

«Si è modificata la struttura. Non disponendo più del territorio afghano opera attraverso singoli gruppi di teatro e organizzazioni associate. Questo la rende meno vulnerabile, più agile e imprevedibile nel realizzare operazioni. Il giorno in cui Al Qaeda sarà sconfitta resta per il momento lontano».

Quale può essere la contromossa da compiere per riuscire a metterla in difficoltà?

«Alla base di tutto c'è una considerazione da fare: non si può combattere il terrorismo solo con il ricorso a mezzi militari. Serve altro. Servono iniziative politiche, economiche, ideologiche. I soldati sono certo utili per condurre operazioni di breve termine, per rendere più difficile ai terroristi colpire e organizzarsi. Ma nel lungo periodo per assestare il colpo del ko serve la politica, la capacità di affrontare e risolvere quei problemi dai quali il terrorismo si origina, raccoglie seguaci».

Quale dovrebbe essere, a suo avviso, l'agenda del terzo anno di guerra al terrorismo per l'amministrazione Bush?

«Fare propaganda».

Ovvero?

«Usare l'informazione per raggiungere, comunicare con milioni di musulmani».

Per diffondere quale messaggio?

«Che la Jihad non è affatto un obbligo per i musulmani. Bisogna parlare la lingua dell'Islam. Fare arrivare in città, villaggi, case, clan e tribù il messaggio che uccidersi, uccidere, spargere il terrore è in contraddizione con il Corano».

Come giudica la situazione sul terreno in Iraq?

«L'Iraq è diventato ormai la nuova terra della Jihad. Combattenti stranieri vi affluiscono in gran numero, è una palestra per futuri terroristi come lo era l'Afghanistan dei taleban. I terroristi vogliono combattere e combattere ancora. Non inseguono un'ultima battaglia decisiva. Hanno una diversa concezione del tempo. Stanno usando l'Iraq come nuova piattaforma, vanno dove possono».

Quali sono i rimedi possibili per arginare la penetrazione di Al Qaeda in Iraq?

«L'amministrazione Usa deve lavorare assieme alle nazioni confinanti: Siria, Iran, Arabia Saudita. E' attraverso questi confini che i terroristi arrivano. Non deve poter avvenire. Solo una forte cooperazione può garantire questo risultato».

Come giudica la sentenza contro Abu Bakr Baashir pronunciata in Indonesia?

«Buona».

Anche se hanno dato solo quattro anni di prigione al leader della Jemaah Islamiya, l'organizzazione accusata degli attentati di Bali e Giakarta?

«E' buona perché serve da monito ai terroristi. In questi quattro anni ci sarà tempo per trovare altri indizi a suo carico. Abu Bakr potrebbe restare in prigione molto più a lungo». [m. mo.]

Londra attaccata, ma è una prova

Simulato un attentato biologico. Previsto lo sgombero della capitale

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

La simulazione di Armageddon nel ventre della City di Londra, a un tiro di schioppo dalla Banca d'Inghilterra e dalla Borsa, ha fatto gelare il sudore sulla schiena a chiunque abbia avuto accesso alla «disaster area». Questa dunque potrebbe essere la metropolitana di Londra, se qualche terrorista attaccasse un treno con il mortale gas sarin: poliziotti in tute nere e maschere antigas freneticamente intenti ad armeggiare con i loro sofisticatissimi «nasi» elettronici per identificare l'agente biologico o chimico usato nell'attentato, vittime morenti, passeggeri boccheggianti fatti entrare alla svelta in tende di decontaminazione erette in strada, i medici del più vicino ospedale impegnati in una massiccia operazione di soccorso.

L'esercitazione, che ha bloccato ieri per buona parte della giornata il cuore del distretto finanziario, era già in programma da molti mesi. Ma la notizia, diffusasi proprio ieri, secondo cui il governo britannico ha preparato un piano segreto per l'evacuazione di massa di Londra nel caso di un attacco radiologico con una «bomba sporca», le ha dato un senso di sinistra urgenza. La risposta simulata a un possibile attentato chimico è scattata alle 11,48 del mattino, quando il guidatore di un treno diretto alla vicina stazione di Waterloo ha dato l'allarme e si è fermato in galleria, a una cinquantina di metri dalla stazione di Bank.

Nel giro di 8 minuti, sotto un cielo plumbeo e mentre un fortissimo odore di gas si spandeva realmente dalle viscere della metropolitana, sono arrivati sul posto circa 500 soccorritori fra poliziotti, pompieri e infermieri. Hanno indossato le tute e si sono avventurati là sotto. I poliziotti hanno subito azionato le loro apparecchiature e sondato il terreno della zona «più calda»; i pompieri li hanno seguiti di corsa giù per le scalinate e lungo gli ampi corridoi piastrellati. Nel frattempo i colleghi rimasti in superficie hanno cordonato una zona «tiepida» dove hanno eretto, nel giro di un quarto d'ora, tende gialle e nere di decontaminazione in cui far passare i «passeggeri» in grado di reggersi sulle proprie gambe. Le «vittime», 60 in tutto, erano cadetti di polizia, che sapevano esattamente come comportarsi: chi tossiva, chi non ci vedeva, chi agonizzava. Un volantino con le istruzioni sulle 16 fasi della decontaminazione è stato consegnato a tutti coloro che uscivano dal metrò: spiegava che era necessario indossare una mascherina protettiva su naso e bocca, tagliare i propri vestiti per evitare di toglierseli sopra la testa, indossare una tuta arancione, nonché speciali guanti e scarpe e fare una doccia nelle tende. Nel complesso, quando l'esercitazione è finita ieri sera verso le 17, polizia, pompieri e sanitari si sono detti soddisfatti.

Il ministro per Londra, Nick Raynsford, ha spiegato che la gente non deve pensare che una simile minaccia sia imminente. Ma a quanto rivela il «Sunday Times», il governo ha predisposto l'evacuazione di Londra anche in caso preventivo, se le informazioni di un attentato fossero ritenute altamente attendibili. I londinesi sfollati troverebbero alloggio temporaneo fuori città.

IL DIBATTITO SULLA NUOVA PREVIDENZA

ANTONIO MARZANO
«Mi chiedo come i sindacati possano già dire di non essere d'accordo se non conoscono ancora quale sia il progetto Bisogna massimizzare gli incentivi e minimizzare i disincentivi»

MAURIZIO GASPARRI
«C'è ancora tempo per decidere. Un accordo definitivo nel governo non è fatto. L'intesa comunque ci sarà. Alzare l'età non credo che sia cosa scandalosa, l'importante è non ledere i diritti di nessuno»


Antonio D'Amato

ANTONIO D'AMATO
«All'interno della maggioranza chi ha poco più del tre per cento impone una agenda di riforme che non serve a nessuno Se si consente questo, allora è un modo di fare strumentale»

CESARE ROMITI
«L'impegno per cambiare le cose va bene, ma il governo ha perso un anno con l'inutile battaglia sull'articolo 18 e i licenziamenti Bisognava dedicarsi in anticipo al problema previdenziale»

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA AUSPICA UN PATTO TRA GENERAZIONI. FINI: NON PUNTIAMO A FARE CASSA

«Pensioni, si cambia senza scontri»

Maroni a D'Amato: non siamo ostaggio della Lega

Roberto Ippolito
inviato a CERNOBBIO

Richieste. Timori. Dubbi. Negli austeri saloni di Villa d'Este a Cernobbio, teatro del seminario sugli scenari politici ed economici promosso dalla società di servizi alle imprese Ambrosetti, sono tanti gli interrogativi sulla riforma delle pensioni in cantiere. Ma il ministro dell'economia Giulio Tremonti rassicura tutti. Sul metodo: la riforma, dice, sarà realizzata «senza scontro sociale». E sui contenuti: «La dimensione con cui si deve ragionare sulle pensioni non è quella della legge finanziaria ma quella della lunga durata, del patto tra generazioni. Nello specifico dell'Italia il problema inizia dal 2008».

Insomma Tremonti esclude che possa esserci un conflitto sociale intorno alle pensioni, nonostante le forti riserve dei sindacati e le contestazioni della Confindustria. E conferma che le misure saranno efficaci dal 2008, non subito: quindi non interventi nella finanziaria ma «una riforma strutturale» che «non deve per forza essere attuale, ma dispiegare i suoi effetti nel medio-lungo periodo, come nel caso delle riforme tedesca e francese».

Questo è il percorso tracciato per la riforma che oggi torneranno a discutere, dopo le due riunioni della scorsa settimana, i quattro ministri *incaricati di trovare un accordo* all'interno del governo: oltre Tremonti, Roberto Maroni, Gianni Alemanno e Rocco Buttiglione, reponsabili nell'ordine del lavoro, delle politiche agricole e delle politiche comunitarie.

Secondo Tremonti, pertanto, non avrebbe senso provocare «uno scontro sociale violentissimo» per ottenere soltanto un piccolo beneficio immediato nei conti pubblici ovvero «un risultato modesto, un miliardo o due di risparmio dopo due anni». Il ministro dell'economia sposa così la tesi sempre sostenuta da Maroni per il quale «non si può fare cassa» con le pensioni e perciò l'argomento deve restare fuori dalla legge finanziaria.

Ma sabato, parlando a Fiuggi, il presidente della Confindustria Antonio D'Amato ha criticato il governo di Silvio Berlusconi lamentando che «chi ha poco più del 3 per cento», cioè la Lega, il partito di Maroni, impone «una agenda di riforme che non serve». Maroni, anche lui ieri a Cernobbio, replica perentorio che «il governo non è ostaggio di nessuno, tanto meno della Lega. E aggiunge che «semplicemente questo governo non attua provvedimenti che servono a spostare soldi da forme di assistenzialismo alle imprese».

Poi il ministro del lavoro non perdona la Confindustria per le critiche rivolte. E di fronte a una platea composta in larga parte da imprenditori, pur dicendo di non voler fare polemiche, sbotta: «E' singolare la critica di chi vuole tagliare le pensioni di anzianità, innalzando immediatamente l'età pensionabile, e chiede contemporaneamente provvedimenti per mandare in pensione in anticipo i lavoratori delle aziende in crisi».

Insomma Maroni è irritato con D'Amato: «Respingo al mittente le critiche mosse dal presidente della Confindustria». E si dichiara sorpreso dalle dichiarazioni di D'Amato il quale deve invece riconoscere a questo governo di aver fatto una importantissima riforma, quella del mercato del lavoro».

Poi replica anche al presidente della Fiat Umberto Agnelli che a Cernobbio ha valutato «insufficienti» le proposte in discussione: «E' sgradevole che l'accusa rivoltaci di fare una riforma di scarso rigore su un provvedimento per alzare l'età per la pensione arrivi proprio da chi, Agnelli, ha attuato un pesante esodo dei lavoratori. E' sgradevole che una critica del genere arrivi proprio da quel pulpito».

Da Mirabello, intanto, il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini ribadisce che il Governo «non utilizzerà la riforma previdenziale per fare cassa» e la discuterà attraverso il dialogo con le parti sociali che però non avrà «tempi biblici. Sia ai sindacati, sia alla Confindustria - ha affermato - «è giusto chiedere di avere obiettivi e di non avere pregiudizi». Il presidente di An ha sottolineato che gli incentivi per rimanere al lavoro dopo il raggiungimento dell'età pensionabile saranno volontari e non obbligatori e ha aggiunto: «Se i lavoratori capiranno bene di che cosa si tratta, sarà difficile alimentare lo scontro sociale».

Una punzecchiata ai sindacati viene invece data dal ministro delle attività produttive Antonio Marzano che si domanda come si possa «dire no, se non si ancora qual è il progetto». Pertanto Marzano chiede ai sindacati «di aspettare» prima di pronunciarsi. Fra l'altro il ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri fa presente che c'è tempo per decidere: l'accordo nel governo non c'è ancora. Ma il presidente della Rcs Cesare Romiti rimprovera al governo di «aver perso un anno» per le pensioni avendo preferito concentrarsi nella «inutile» battaglia per la modifica dell'articolo 18 con le norme sui licenziamenti.

IL LEADER DELLA CISL: SI DISCUTE SOLO DI INCENTIVI

Pezzotta: riforma peggiorativa

■ Sul tema della riforma delle pensioni si sta facendo un «capovolgimento semantico» perché «almeno per la concezione del sindacato una riforma è di per sè migliorativa mentre qui, da quello che vedo, si vogliono peggiorare le cose, si può invece discutere sugli incentivi». Il giudizio è del segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, a Orvieto per chiudere i lavori di un convegno di studi sulla globalizzazione promosso dalle Acli. Il leader della Cisl ha ribadito la posizione della sua organizzazione sindacale: «Se la strada è quella degli incentivi per far permanere volontariamente e con la salvaguardia dei diritti i lavoratori sul posto di lavoro, è una questione che si può discutere. Il governo faccia la sua proposta e se mi piace è bene e sennò la contrasto». Pezzotta non ha mancato anche di polemizzare con la Cgil. alla domanda se si fosse pentito della firma del Patto per l'italia ha risposto: «Certo che no. Anzi chiederei a chi non lo ha fatto di riflettere con attenzione sulla sua scelta».


Il ministro del Welfare Roberto Maroni

ENRICO LETTA: L'INVITO AL DIALOGO POTREBBE ESSERE IL RIFLESSO CONDIZIONATO DELLA PAURA DELLA PIAZZA

Il responsabile economico della Margherita, Enrico Letta



«Il progetto del governo danneggia i conti pubblici»

intervista

«Confindustria descrive un quadro devastante e l'Ue si dice preoccupata Ma il centrodestra vuole rinviare tutto di 5 anni, perché sa che frattanto vinceremo noi le elezioni e allora non toccherà più a loro occuparsene»

inviato a CERNOBBIO

E' giusto varare una riforma delle pensioni efficace soltanto dal 2008? «Impossibile rispondere, il governo non fornisce i dati alla base delle scelte che intende compiere» afferma per l'opposizione di centrosinistra il responsabile economico della Margherita, Enrico Letta.

Onorevole Letta, non ritiene più importante, come dice il ministro dell'economia Tremonti, una riforma strutturale che fare cassa?

«Se al termine di tutte le discussioni in corso il governo proporrà una riforma in grado di produrre effetti solo fra cinque anni avrà tutte le ragioni per farlo: evidentemente dispone di dati rassicuranti sulla spesa previdenziale. Ma allora perché non dice esplicitamente all'opinione pubblica che oggi non esiste alcun problema drammatico?».

Insomma lei non vede chiarezza?

«Per me sarebbe importante avere dal governo Berlusconi i dati alla base delle decisioni che stanno maturando. Tremonti e il ministro del lavoro Maroni devono spiegare perché ritengono sufficiente una riforma da applicare a partire dal 2008. Devono motivare il rinvio per un arco di tempo così lungo dell'entrata in vigore degli interventi previsti».

Servono o no misure immediate?

«E' complicato partecipare al dibattito sulla riforma. Il governo un giorno parla di situazione drammatica per la previdenza e un altro giorno dice che va tutto bene. Ma il centro studi della Confindustria descrive un quadro devastante. E l'Unione europea si dichiara molto preoccupata».

E ammette che l'opposizione invece non chiarisce cosa vuole?

«L'opposizione su questo tema ha sempre dimostrato un riformismo pieno di fatti concreti. Le riforme previdenziali realizzate nell'ultimo decennio portano i nomi di Giuliano Amato, Lamberto Dini e Romano Prodi, non a caso tutti e tre uomini del centrosinistra».

Questa è storia: e oggi?

«Sia Fassino che Rutelli, leader dei democratici di sinistra e della Margherita, hanno manifestato un atteggiamento non pregiudiziale e non preconcetto. Ma evidentemente il governo non ha voglia di affrontare la materia secondo le aspettative del governatore Fazio, di D'Amato e dell'Unione europea. Comunque se non c'è bisogno di una riforma significativa e, come dice Tremonti, si evita lo scontro sociale siamo i primi a essere contenti».

Quindi è positiva l'intenzione manifestata da Tremonti di evitare tensioni?

«Spero solo non sia il riflesso condizionato della paura per il possibile ripetersi della protesta dei tre milioni di persone del Circo Massimo contro le tentate modifiche all'articolo 18 dello statuto dei lavoratori con le regole per i licenziamenti senza giusta causa».

Paure a parte, la partita pensioni adesso potrebbe chiudersi tranquillamente?

«Se l'esito delle discussioni sulla riforma delle pensioni è quello annnunciato, comunque c'è un danno per le casse dello Stato».

Quale danno?

«L'"al lupo al lupo" gridato con grande forza da mesi produrrà una fuga verso il pensionamento anticipato, con l'utilizzazione delle cosiddette finestre per i trattamenti di anzianità. Mi sembra un metodo controproducente in un momento di difficoltà economiche e di peggioramento del deficit pubblico. In ogni caso, per la previdenza il governo ha deciso di scaricare su di noi la patata bollente».

Perché dice su di noi?

«In seguito al successo nelle elezioni del 2006 il centrosinistra sarà al governo. Se Berlusconi rinvia le soluzioni per le pensioni al 2008 significa che il governo in carica si aspetta che altri gestiscano questa materia. E vuol dire anche che Berlusconi stesso ammette che le riforme approvate all'epoca del centrosinistra hanno funzionato visto che lui non ritiene oggi di fare nulla». [r. ipp.]

L'INTERVENTO GENERA UN BENEFICIO PER L'INPS MA FINISCE PER SPOSTARE GLI ONERI SULLA FISCALITÀ GENERALE

Il bonus per chi resta? Tre ostacoli da non sottovalutare

Tito Boeri

LE anticipazioni dei giornali sulla riforma delle pensioni che il Governo sta approntando danno tutte per scontato l'introduzione di un premio per chi continua a lavorare dopo avere raggiunto i requisiti per la pensione d'anzianità. Molti dettagli di questa misura sono stati resi noti, il che permette una prima valutazione. Il premio consiste nell'esenzione totale dal pagamento dei contributi previdenziali. Oggi datore e lavoratore versano insieme il 32,7% del salario all'Inps; con il cosiddetto «super bonus» il lavoratore si vedrebbe riconosciuto in busta paga il 30% del salario e il datore di lavoro il restante 2,7%. Le mancate entrate dell'INPS si finanzierebbero con i risparmi nell'erogazione di pensioni a quegli aventi diritto alle pensioni di anzianità che decidessero, in virtù del premio, di continuare a lavorare.

L'idea è suggestiva: si vorrebbe allungare la vita lavorativa senza «far male» a nessuno, anzi concedendo premi a chi ha comportamenti virtuosi. Insomma un guadagno per tutti, quello che gli economisti chiamano un «miglioramento Paretiano» richiamandosi all'opera di un celebre abitante di Torino dell'inizio del secolo scorso, il marchese Vilfredo Pareto.

Meglio, tuttavia, non farsi illusioni: il bonus rischia di avere effetti impercettibili sull'età di pensionamento ed è destinato a «far male» 1) ai contribuenti, 2) alle imprese e 3) ai giovani con contratti temporanei, tra l'altro con potenziali effetti negativi sulla produttività del lavoro. Vediamo perché.

Innanzitutto è probabile che il premio si traduca in un flusso netto di cassa negativo per l'Inps, spostando sulla fiscalità generale una parte ancora più consistente della nostra spesa previdenziale. Purtroppo l'Inps non rende pubblici i dati sulla percentuale di aventi diritto a una pensione di anzianità che fruiscono della stessa e professa apertamente di non voler concedere dati e elaborazioni a chicchessia, tranne il Ministro del Welfare, per «non influenzare il dibattito in corso sulle pensioni» (si veda www.lavoce.info). A quanto è dato sapere, circa il 30% dei potenziali beneficiari (era il 40% negli anni '80) oggi non fruisce della pensione d'anzianità, una volta maturati i diritti. Questi individui (che hanno remunerazioni più alte della media) cesseranno di versare i contributi senza colpo ferire, riducendo le entrate dell'Inps. Perché non ci siano contraccolpi negativi sulle casse previdenziali, occorrerebbe che queste minori entrate fossero compensate da minori uscite, ovvero che tra il 15 e il 20% degli aventi diritto alle anzianità fosse convinto dal bonus a continuare a lavorare. Non facile. L'ultima Finanziaria ha reintrodotto la piena cumulabilità fra pensione di anzianità e salario; anche se la pensione di anzianità cui si ha diritto fosse solo il 50% del salario, perché si dovrebbe rinunciare a questa più un salario (dunque al 150% del salario) per un salario maggiorato del 30% (il 130% del salario)? Si parla in questi giorni di ripristinare il divieto di cumulo. Ma anche se il Governo fosse in grado di ripristinare (segnale: il Governo può cambiare idea) e fare rispettare il divieto di cumulo, un premio offerto solo per qualche anno non basterebbe comunque a spostare l'età di pensionamento. Per essere davvero conveniente, ogni anno di pensionamento ritardato dovrebbe portare ad un incremento permanente del reddito da futuro pensionato di quasi 4 punti percentuali, almeno il doppio del valore atteso del premio. La paura di vedersi un domani negato l'accesso alla pensione farebbe il resto. Come dimostra la fuga verso le anzianità degli ultimi 10 anni, a dispetto delle ripetute rassicurazioni del governo, non c'è «certificazione dei diritti acquisiti» che tenga. Utile ricordare che il premio, seppur più contenuto, introdotto con la Finanziaria del 1999 ha indotto solo qualche centinaio di rinvii delle anzianità. Un precedente che deve far riflettere.

> Rischiano le aziende che hanno avviato dei piani morbidi per la riduzione degli organici. Favorire l'esodo richiederà buonuscite maggiori

> Il premio potrebbe far aumentare il costo del lavoro e mettere a repentaglio i contratti a termine Più difficile creare nuova occupazione

Il premio potrebbe «far male» a qualcuno anche se riuscisse ad autofinanziarsi con minori spese per pensioni d'anzianità, non gravando sul fisco. Tra i perdenti, le imprese con piani soft di riduzione degli organici (i dipendenti di imprese in declino occupazionale hanno una probabilità doppia di prendere l'anzianità dei dipendenti di imprese che mantengono fissi i propri organici, secondo quelle elaborazioni che oggi l'Inps non vuole più rendere pubbliche). Anche le altre imprese ci perderebbero: per esercitare un domani l'opzione di liberarsi di un proprio dipendente verso la pensione, dovrebbero offrire una «buonuscita» più alta (per indurlo a rinunciare a un salario netto più alto per la stessa pensione).

Infine i giovani. Il premio, come si è visto, può solo aumentare il costo del lavoro. Quindi non genera nuova occupazione. Le separazioni da imprese in declino verso le anzianità avvengono oggi quasi sempre col consenso del lavoratore. Secondo i dati delle forze lavoro, solo il 10% dei pensionati d'anzianità è stato licenziato o coinvolto in prepensionamenti, presumibilmente uscite involontarie.

Col premio, associato all'obbligo di tenersi i beneficiari del bonus in azienda, i datori di lavoro potrebbero essere tentati a rifarsi sui lavoratori con contratti temporanei, che non hanno nessuna intenzione di allontanarsi dall'impresa e che, avendo livelli di istruzione relativamente elevati, hanno maggiori potenzialità di contribuire a incrementi di produttività nell'azienda.

Morale della favola: il premio non è affatto innocuo. Anche solo sperimentarlo, come proposto dal Ministro Maroni, espone a rischi. Meglio allora pensare a premi temporanei associati a riduzioni permanenti (e crescenti nel tempo) delle prestazioni per chi andrà in pensione prima dei 65 anni, anticipando quegli aggiustamenti che verranno comunque attuati a chi andrà in pensione fra trent'anni. Anziché fare regali a chi è già in una posizione di privilegio, sarebbero un passo in direzione di una maggiore equità nei trattamenti previdenziali fra generazioni. Riuscirebbero a spostare in avanti l'età di pensionamento senza imposizioni ai lavoratori o alle imprese e, in ogni caso, renderebbero la decisione sul quando si va in pensione neutrale ai fini dell'equilibrio delle casse previdenziali.

VERSO LA MANOVRA DI BILANCIO



Jean-Baptiste Colbert, il ministro riformatore di Luigi XIV

Colbert, il ministro del Re Sole che ispira tanto gli statalisti quanto i liberisti

■ Jean-Baptiste Colbert, l'uomo politico francese più volte citato dal ministro dell'economia Tremonti (ma anche, a sinistra, da Amato), è stato il grande ispiratore di Luigi XIV, il Re Sole, nel rinnovare le istituzioni governative e amministrative francesi; fu il principale artefice di quella politica economica e finanziaria che venne poi chiamata «colbertismo». Nato a Reims nel 1619 (morirà a Parigi nel 1683) da una famiglia di grandi mercanti, Colbert entrò giovanissimo in servizio nel ministero della guerra nel 1645; nel 1651, poco più che trentenne, assunse la carica di segretario del cardinale Mazarino. Ben presto accumulò varie cariche: sovrintendente alle costruzioni, alle manifatture, ministro della casa reale, e infine controllore generale delle finanze. Colbert era un fautore dell'intervento pubblico nell'economia; durante il suo mandato riorganizzò le autonomie locali e il sistema tributario; adottò, anche, una politica volta ad attirare in Francia professionalità straniere e mise in atto una strategia diretta a potenziare l'export e a proteggere, attraverso dazi, le manifatture nazionali. Il «colbertismo» fu inizialmente prezioso per la Francia, ma poi finì, secondo la maggior parte degli storici, per essere dannoso: le sue conseguenze ultime furono l'irrigidimento delle strutture e dei processi economici, con una riduzione dello spazio per le innovazioni. Ma non va dimenticato l'influsso positivo delle riforme di Colbert sulle autonomie locali e sul sistema tributario, l'abrogazione di esenzioni e deduzioni e l'avvio delle camere di commercio. Questa dualità della politica di Colbertiana fa sì che a lui possano richiamarsi, di volta in volta, sia i fautori dell'intervento pubblico nell'economia, sia i liberisti. La parte più datata del suo pensiero, alla quale nessuno più si richiama, è la persuasione «mercantilista» secondo cui la prosperità e la potenza di un Paese dipendano dalla massa di oro e di altri metalli preziosi disponibili. Tale massa, essendo ritenuta stabile a livello mondiale, avrebbe richiesto, per crescere, la creazione di compagnie commerciali monopolistiche.

IL TESORO AL LAVORO SU «FINANZIARIA 2004 PER LO SVILUPPO»

Tremonti: «In arrivo misure strutturali per favorire la ripresa»

Il ministro: non è il momento di abbassare le tasse, i soldi risparmiati non sono usati per consumare di più ma sono depositati in banca
Monti difende le regole Ue: fare ironia fuori contesto certo non aiuta



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti durante il Workshop Ambrosetti di Cernobbio

«Le una tantum saranno ridotte, ma ci saranno ancora perché in una fase di bassa crescita le operazioni straordinarie sono indispensabili»

«La svolta nella politica economica arriverà in un giorno molto prossimo, comunque entro la fine del mese di settembre»

Francesco Manacorda
inviato a CERNOBBIO

Uno «strumento vagamente definibile come colbertiano» che sarà inserito nella Finanziaria 2004 e che «sarà fondamentale per il sostegno e il rilancio dell'economia». Giulio Tremonti non perde il gusto di stupire e in qualche modo di provocare nemmeno di fronte alla platea del seminario Ambrosetti di Cernobbio. Evoca la figura a lui cara del Controllore delle Finanze di Re Sole e ripesca quel neocolbertismo che propugna l'intervento dello Stato nell'economia per annunciare che il governo si muoverà sul fronte della crescita attraverso l'adozione di «uno strumento di intervento a carattere strutturale per il sostegno dell'economia».

Di che cosa si tratti esattamente il ministro dell'Economia non lo vuole svelare ancora, si limita a dire che sta parlando «di strumenti che sono già presenti in altri paesi» e che il loro compito sarà quello di «creare un habitat favorevole» al rilancio. E' un identikit generico, ma nel quale rientra anche uno strumento preciso a cui si lavora al ministero in queste settimane e che prevede misure di sostegno alla ricerca e all'innovazione delle imprese. «E' più di un progetto allo studio - spiegano fonti vicine al ministro - siamo già in uno stadio avanzato». «Combineremo le risorse finanziarie - dice ancora Tremonti alla platea di Cernobbio - con strumenti istituzionali nuovi e simboli che ci consentano, in una fase non positiva, di dire che se il recupero dei decenni passati non si può fare in un giorno, ci sarà comunque un giorno prossimo, entro settembre, che marcherà l'avvio della nuova politica».

Tre giorni fa, alla festa di An di Mirabello, in provincia di Ferrara, il ministro aveva del resto aveva aperto questo capitolo parlando di «uno strumento di intervento pubblico molto importante, in un disegno non istantaneo ma progressivo di rilancio dell'economia». Uno strumento, aveva aggiunto «compatibile con il mercato e coerente con la tutela della produzione e degli interessi nazionali». Già, perché nel contemplare la gamma di aiuti possibili c'è da tenere presente prima di tutto l'occhiuta vigilanza di Bruxelles che impedisce qualsiasi misura discriminatoria a favore delle imprese nazionali e poi il rischio, sempre ben presente in un mercato globalizzato, che i benefici dell'operazione finiscano fuori dai confini nazionali. Un rischio, questo, che deve preoccupare molto Tremonti, anche alla luce dei suoi insistenti richiami alla necessità di adottare misure protezionistiche contro la Cina.

Quel che è certo, comunque, è che la leva che Tremonti intende usare nella Finanziaria per stimolare la crescita non è tanto quella dei consumi e della domanda delle famiglie perché, anche se «ridurre le tasse è importante», un'ulteriore discesa dell'Irpef è per il momento archiviata. Il calo delle tasse, comunque improponibile in un momento di congiuntura debole come questo - dice adesso Tremonti - non avrebbe effetti positivi sui consumi: «Io ho ridotto le tasse e sono aumentati i depositi in banca, perché la gente ha paura. Non avrei mai pensato che alla riduzione delle imposte non corrispondesse un aumento dei consumi». Allo stesso modo Tremonti spiega che di entrate una tantum nelle Finanziarie italiane se ne vedranno ancora, nonostante le richieste di Bruxelles e gli impegni presi in questo senso dall'Italia perché le misure straordinarie «sono purtroppo necessarie in una fase di congiuntura economica non positiva».

Ma oltre agli annunci di Tremonti quella di ieri è anche la giornata della replica di Monti. Sabato, l'accusa del ministro alla Commissione era stata quella di mettere troppe briglie alla crescita anche a causa di un atteggiamento ipernormativo, di tessere una sorta di «tela di Penelope» dello sviluppo. E Tremonti, prima al pubblico di Cernobbio e poi davanti alla ben più larga platea televisiva di «Porta a Porta» aveva preso ad esempio del delirio normativo la direttiva europea che determina peso e colore della cipolle. Ma se è vero che «molte direttive sono troppo dettagliate - dice adesso Monti - limitarsi a qualche esempio pittoresco senza esaminare il contesto non aiuta», visto anche che la Commissione si limita a proporre direttive «che poi vengono approvate dagli Stati membri i quali spesso le sovraccaricano di dettagli». E poi entrando nel vivo del rapporto tra regole, mercato e crescita il Commissario lancia una frecciata al cuore liberista del governo: «Uno studio fatto in marzo dalla Commissione su sei categorie professionali, dagli ingegneri agli architetti, mostra che l'Italia è al primo posto tra i Quindici in base a un indicatore complessivo delle regole che ostacolano la concorrenza». «Anche questo - dice - è un ostacolo alla crescita e in questo campo sarebbe importante che un governo nazionale facesse passi più incisivi e veloci».

Possibili sconti su mobili e frigo

Bonus fiscale al 36%, no al condono edilizio

Alessandro Barbera
ROMA

Salgono gli sgravi per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici, scende l'ipotesi di condono edilizio. Fra indiscrezioni e smentite la maggioranza è al lavoro per definire i contenuti della prossima manovra di bilancio. Escluse definitivamente le pensioni fra i provvedimenti - le modifiche al sistema previdenziale saranno contenute in una modifica della delega in discussione al Senato - dal governo arriva la notizia che nella prossima Finanziaria ci saranno certamente misure a sostegno dello sviluppo e dei consumi. Dice il ministro del Welfare Maroni: «Ci saranno misure di carattere ciclico per favorire i consumi e rilanciare l'economia». Accanto ad esse se ne saranno altre per «favorire la competitività».

Prendono dunque forma gli interventi a sostegno dei consumi di cui si era già parlato nei mesi scorsi. L'idea allo studio dei tecnici del Tesoro è quella di introdurre uno sconto fiscale del 36% sull'acquisto di mobili ed elettrodomestici. Si tratterebbe di estendere ai beni di consumo il meccanismo già sperimentato con le ristrutturazioni edilizie. Una misura che ha avuto successo, e che probabilmente verrà prorogata nel 2004. Questa volta gli sgravi del 36% sull'Irpef potrebbero essere accompagnati da un'aliquota agevolata dell'Iva al 10%.

Fra gli altri provvedimenti che potrebbero rientrare nella prossima Finanziaria sembra invece perdere terreno l'ipotesi di sanatoria edilizia. Il ministro delle Comunicazioni Gasparri spiega che si potrebbe trattare di un condono «molto limitato, all'interno dell'alloggio», ed è invece «difficilmente praticabile» la strada di condoni più generalizzati. Il sottosegretario all'Economia Vegas è cauto anche sull'idea di mini-sanatoria: «Attenzione a parlare di sanatorie per i piccoli abusi edilizi perché alla fine i piccoli abusi potrebbero trasformarsi in grandi abusi». E Marzano: «Non mi piace molto. Mi piace l'Italia e non mi piace vedere l'Italia guastata. Poi si può discutere sul tipo di condono».

Maggiori elementi arriveranno certamente al termine del vertice interministeriale che oggi riunisce nuovamente Giulio Tremonti, Roberto Maroni, Gianni Alemanno e Rocco Buttiglione. I quattro esponenti della maggioranza cercheranno di trovare una mediazione sia sui contenuti della prossima Finanziaria che sulle modifiche della delega previdenziale. E il leader dell'Udc Follini avverte: «La manovra dovrà essere equa, e la misura dell'equità è la priorità del Mezzogiorno».

NEL FINE SETTIMANA CONSIGLIO INFORMALE DEI MINISTRI ECONOMICI A STRESA

«Un punto di deficit in più per fare le riforme»

La proposta del Governo sul tavolo dell'Ecofin: «Un salvagente per la Francia»

retroscena

dall'inviato a CERNOBBIO

Un salvagente per la Francia. Così lo considera Giulio Tremonti che ieri lo ha tirato fuori e che vuole lanciarlo sul Lago Maggiore sabato prossimo, quando a Stresa i ministri delle Finanze dell'Ue dovranno affrontare il tema dei deficit in eccesso e in particolare quel caso francese che sta irritando la Commissione, divaricando le strategie di finanza pubblica di Parigi e Berlino e che in conclusione - ritiene la presidenza di turno italiana dell'Unione - rischia di portare il premier Jean-Pierre Raffarin e il suo governo in una pericolosa posizione di isolamento rispetto agli altri quattordici partner europei.

E' un salvagente, secondo il ministro dell'Economia, la proposta che ha lanciato ieri dal palco di Cernobbio di applicare sì il Patto di stabilità, ma «valorizzando il sostegno alle riforme strutturali». Il Patto almeno per il momento non si tocca, precisa, perché questo non servirebbe all'interesse dell'Europa: finché non ci sarà una «governance europea» dell'economia questi «meccanismi rigidi parametrici» avranno una loro utilità. Ma detto questo Tremonti va a toccare proprio le sacre percentuali: «Quando un Paese fa un deficit più alto di un punto non [illegible] il sostegno all'economia [illegible] perché in questo caso servirebbe un deficit molto più alto, ma per evitare conflitti sociali». Ecco perché «ai Paesi impegnati nella riforma del welfare» quel punto in più servirebbe.

Accenni tutt'altro che casuali, quelli alle riforme strutturali e al punto in eccesso rispetto al 3% canonico che indica il rapporto massimo tra deficit e Pil. Raffarin ha spiegato nei giorni scorsi come non intenda abbandonare il suo programma di riduzione delle imposte, nonostante il deficit di quest'anno e quello del prossimo viaggino ormai tranquillamente verso il 4% del Pil e il rientro sotto la soglia del 3% sia previsto solo per il 2005 o addirittura il 2006. E proprio nei saloni di Cernobbio, parlando ventiquattr'ore prima di Tremonti, il primo ministro francese ha ribadito la sua posizione spiegando che per la Francia conta la riduzione del deficit strutturale, ossia al netto degli effetti della congiuntura, e che la riforma delle pensioni - costata due mesi di proteste - «è il modo per aggredire i deficit futuri» reagendo al problema europeo dell'invecchiamento della popolazione.

Adesso l'assist italiano dovrebbe tradursi in una dichiarazione di Tremonti al «giro di tavolo» che i ministri dell'Ecofin faranno tra venerdì e sabato, in un consiglio che proprio perché ha carattere informale consente di parlare senza troppi preamboli delle questioni più spinose. Una qualche opposizione è garantita. Non per nulla, proprio ieri, il commissario Ue Mario Monti ha ribadito che «E' anche la scarsa governance politica dell'economia che rende necessario parametri come quelli di Maastricht e del patto di stabilità».

Facile resta comunque il sospetto che l'apertura verso una posizione francese che già sabato Tremonti aveva già definito «discutibile, ma non da demonizzare», la solerzia nel rompere un fronte di quattordici contro uno, possa avere come motivo principale l'interesse pratico e immediato di chi si fa carico di questo compito. In fondo anche l'Italia si appresta a varare una riforma delle pensioni che è sì un intervento strutturale, ma che avrà effetti solo nel medio periodo. E Tremonti ha sottolineato ieri come Francia e Germania vedranno andare a regime le loro riforme previdenziali rispettivamente dal 2011 e dal 2020. Ma dagli ambienti vicini al ministro si assicura che l'intenzione del nostro Paese non sta nella ricerca di un ammorbidimento del Patto quando metterà mano alle pensioni, anche perché il problema italiano non è tanto quello del deficit - l'1,8% del Pil quest'anno secondo le previsioni dell'ultimo Dpef - ma quello del debito.

Per questo, ha spiegato ancora Tremonti alla platea di Villa d'Este, «anche se avessimo per paradosso la possibilità di portare il rapporto tra deficit e pil al 5% non basterebbe a risolvere il problema dei conti pubblici italiani». Certo però che il salvagente lanciato alla Francia nella sua orgogliosa deriva verso le possibili sanzioni previste per chi sfora i criteri, assume almeno un significato. Quello di legittimare il fatto che - con buona pace della Commissione e delle stesse regole dei Trattati e del Patto di stabilità - sono i governi nazionali che hanno l'ultima parola sui propri bilanci.

[f.man.]

IMPIEGHI DIRETTI SOLO ALLO 0,5% DEL PIL

Agli investitori non piace l'Italia

■ L'Italia è agli ultimi posti tra i paesi europei per capacità di attrarre investimenti. Contro una media del sistema Europa pari al 5% del Pil in Italia «gli investimenti diretti esteri rappresentano solo lo 0,5%». È quanto emerge dalla ricerca promossa da Siemens e realizzata da Ambrosetti e presentata nel corso di una delle sessioni del Workshop in corso a Villa d'Este. Se l'Italia realizzasse una performance pari anche solo alla metà della Francia, hanno esemplificato in concreto Paolo Savona, advisor dello studio e Mauro Maraschi, ricercatore del gruppo di lavoro Ambrosetti, nei prossimi dieci anni potremmo disporre su 200 miliardi di euro e se fossimo bravi come l'Irlanda ad attrarre investimenti esteri ne avremmo 1.900 miliardi. Lo studio ha cercato di misurare l'attrattività dei vari sistemi territoriali italiani (oltre all'intero paese, 23 regioni e 108 province) e la relativa performance rispetto ad alcuni fattori chiave che determinano, ha spiegato Savona, le scelte di investimento delle multinazionali estere. Tra questi le infrastrutture tecnologiche, il capitale umano, l'immagine e la reputazione. «Un problema è che non abbiamo dei dati statistici completi sui fattori di competitività» ha concluso Savona.



Il commissario Monti: «Necessari i vincoli di bilancio»

IL LEADER DELLA MARGHERITA ALL'ATTACCO DELL'ESECUTIVO

Rutelli: subito elezioni anticipate se Berlusconi cade alle europee

Fabio Martini
inviato a LERICI

Sulla Riviera di Levante batte ancora un sole estivo e a mezzodì lo struscio del lungomare si imbatte in un Francesco Rutelli in maniche di camicia, forse più tonico di quando indossa giacca e cravatta. Il presidente della Margherita in versione casual ne ha per tutti. Per i «grandi arbitri delle istituzioni», che fanno «bene a lanciare appelli», ma sappiano distinguere «tra aggressore e aggredito». E «chi esercita le funzioni di arbitro» quando «c'è da decidere, decida», perché «le istituzioni sono sacre in quanto patrimonio di tutti». E Rutelli ne ha pure per il presidente del Consiglio, al quale lancia una sfida importante: «Se l'Ulivo vincerà le elezioni amministrative ed Europee del 2004, sarà difficile che il governo resista e lì si aprirà il problema di un ricambio democratico». Poi lo dice più chiaramente: se Berlusconi cade in anticipo, niente ribaltoni, si va «assolutamente» verso elezioni anticipate.

Un Rutelli in versione nazional-popolare che si esprime nel consueto mix di battute tratte dal linguaggio pubblicitario («Meno male che sono andati in montagna, altrimenti erano i quattro saggi in padella...») accompagnate da messaggi politici più impegnativi. Come l'appello rivolto agli Udc («Alzate la testa, dimostrate che non venite strangolati appena vengono toccati interessi intoccabili») che però si conclude con una prima, interessante apertura: «Amici dell'Udc, voi potenzialmente potete rappresentare un elemento di distacco dagli errori più gravi del governo». E la dibattutissima lista dell'Ulivo che tanta resistenza incontra nella Margherita? Rutelli sa di avere un partito diviso, sa di dover essere prudente e sostiene che un progetto del genere «parla al Paese» e che è «enormemente cresciuto negli ultimi sette giorni».

Rutelli cerca di tranquillizzare i suoi, spiega che «non si tratta di essere inglobati da nessuno» e che lui non ha alcuna intenzione di «abbandonare» al suo destino la Margherita». E a De Mita, che aveva usato espressioni hard per attaccare Prodi e Parisi, Rutelli dice che «chi ha avuto responsabilità in passato rispetti tutte le posizioni». Ma al fronte interno il presidente della Margherita si dedicherà nei prossimi giorni. In settimana ci sarà una riunione dell'Esecutivo, in vista di una decisiva Direzione, fissata per il 16 settembre.

Ma la novità del Rutelli di ieri è stato il tono col quale si è rivolto alle massime autorità dello Stato. Circondato da un drappello di intervistatori (Andrea Bonanni, Gad Lerner, Nino Rizzo Nervo), Rutelli ha chiuso la Festa della Margherita, introducendo l'argomento degli arbitri con un esempio comprensibile alla gente comune: «Quando una persona normale cammina per il marciapiede, viene aggredita e alza le mani per difendersi, se poi arriva un vigile e dice: "Basta, smettetela di litigare", be' allora c'è qualcosa che non va». E dunque «i grandi arbitri» farebbero bene «a non parlare e a non esprimere giudizi» e a farlo soltanto in casi gravi, quando sono in gioco i sacri principii. Mentre Rutelli parla, sul lungomare di Lerici, cittadini, politici, giornalisti si chiedono: ma a chi si riferisce Rutelli? Sono le domande di Gad Lerner (Marini come la Ariosto? Le riforme si possono fare anche a maggioranza semplice, come dice Pera?) che aiutano a rispondere in gran parte all'enigma. Rutelli definisce «sorprendente» la tesi del presidente del Senato «perché non si fanno riforme istituzionali ad uso e consumo della maggioranza». Un Rutelli sferzante anche nell'attacco al governo: «La cosa fantastica di questo Esecutivo e di Tremonti è che attribuiscono sempre la colpa agli altri. Prima c'era il buco lasciato dall'Ulivo, poi la Cina, ora immagino che vedremo presto al Tg1 uno scienziato che attribuirà le difficoltà economiche dell'Italia allo straordinario avvicinamento di Marte!». E ancora: «Un governo di bugiardi e di incapaci» e sulla questione delle pensioni la politica degli annunci contraddittori sta suscitando un effetto paradossale: «La gente ha capito che prima se ne va e meglio è».

> Appello all'Udc: alzate la testa dimostrate che non venite strangolati appena vengono toccati interessi intoccabili



L'intervento di Francesco Rutelli a conclusione della Festa della Margherita ieri a Lerici

SOLO DE MITA CONTINUA AD ESSERE CONTRARIO E NON RISPARMIA ATTACCHI AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE

Da Marini uno spiraglio alla lista unica

E Parisi ha già pronto il nome: «In Europa con Prodi»



Romano Prodi presidente della Commissione Europea

retroscena

dall'inviato a LERICI

La sua è stata una vita da duro, ma gli anni passano per tutti e così Franco Marini chiude la festa della Margherita in chiave crepuscolare: «L'ultima volta che mio padre ha votato nel suo paese in Abruzzo aveva 90 anni e alludendo ai comunisti mi ha detto: "Sei proprio sicuro che mo' *bisogna anda' con questi?"». Fran*co Marini, il re dell'apparato, l'interprete dell'anima moderata della Margherita, evoca la grande diffidenza di un certo elettorato per gli ex comunisti. Certo una paura irrazionale per il dirigente politico («la demagogia di Berlusconi sui comunisti è la cosa che mi fa incazzare di più!»), ma una paura destinata a dilatarsi se quella maledetta lista unica dovesse materializzarsi. E dunque per Marini, che parla ai quadri del suo partito, la Margherita «non è un albergo a ore», «sul mercato politico c'è domanda di moderazione», mentre invece lista e partito unico rischiano di trasformarsi in un'«annessione» della Quercia. Resiste il vecchio Franco, ma apre due varchi e questa forse è la vera notizia: «Certo, se nell'Europarlamento la lista unitaria aprisse la strada ad un nuovo gruppo», costringendo i Ds a lasciare il Pse «quello sì che sarebbe un fatto grosso su cui riflettere». E poi lo dice chiaro: se lui e i suoi amici dovessero andare in minoranza nella Margherita, Marini resterà nel partito, perché «il sì e il no» al progetto valgono per tutti, purché la conta democratica ci sia sul serio.

Ma oramai anche un irriducibile come Marini - ed è un segno dei tempi - è costretto a confrontarsi con un progetto che da qualche giorno sta andando avanti. Al punto che si cominciano ad immaginare nomi e loghi per la nuova lista unitaria. Certo, i big dell'Ulivo non ne hanno ancora parlato seriamente, Ds e Margherita devono ancora riunire i propri organismi, ma nei primi pourparler si danno per scontati due riferimenti, uno all'Europa e uno al leader, che dovrebbero dare forma ad una dicitura del tipo "In Europa con Prodi". E per puro gioco Arturo Parisi (l'"inventore" dell'Ulivo e dell'Asinello) sta immaginando una serie di ipotesi per i sottotitoli della lista e il futuribile partito unico. Per ora l'ipotesi che gli dispiace meno è "Unione dei Democratici", una formula che consentirebbe di cancellare la parola partito.

Naturalmente siamo ancora ai preliminari ma il solo fatto che al nome ci si pensi, dimostra - come dice Francesco Rutelli - che «ha fatto grossi passi avanti un' ipotesi che ancora pochi giorni fa era circondata dal generale scetticismo». E nel gioco dei nomi c'è anche il riflesso di un problema serio. Romano Prodi non muore dalla voglia di fare il capolista alle Europee, teme di esporsi alle critiche di chi vuole impallinarlo come disertore della Commissione. Il Professore immagina un' operazione in due tempi e preferirebbe scendere in campo per le Politiche. I Ds spingono invece per un coinvolgimento anticipato di Prodi e un compromesso praticabile potrebbe essere proprio quello della "cessione del cognome" alla lista da parte del presidente della Commissione Europea. Ma prima del nome, Rutelli e Parisi dovranno fare la Cosa. E l'atteggiamento di un personaggio ancora ascoltato come Ciriaco De Mita potrebbe rendere più faticoso il varo della lista. Dopo essersi prodotto in battute licenziose e abbastanza offensive nei confronti di Prodi e Parisi, ieri De Mita ha colpito basso: «Le stesse persone che all'interno della Margherita spingono per la lista unica mentre in pubblico non riescono a darmi una sola ragione positiva per farla, in privato mi dicono che si tratta di una partita finta. Il tutto nascerebbe dalla paura di non essere rieletti nel 2006 anche in collegi blindati...».

[f. mar.]

DOPO IL CONVEGNO DEGLI AZZURRI A GUBBIO

Cicchitto: nessuna divisione in Forza Italia Biondi: qualcosa si muove fra gli azzurri

■ «L'affermazione che in Forza Italia c'è una divisione tra cattolici e laici è del tutto fuorviante e pretestuosa. Esiste in primo luogo la leadership unificante di Silvio Berlusconi. Ed esistono valori condivisi». Lo afferma Fabrizio Cicchitto, vicepresidente dei deputati di Forza Italia, commentando le conclusioni del convegno di Gubbio. Tema su cui interviene anche Alfredo Biondi, della corrente liberale di Fi. «Finalmente la base di Forza Italia si muove. Se i cattolici si sono agitati in timore di un ticket laico-socialista, che cosa dovrebbero dire i liberali che da qualche tempo lamentano che il baricentro di Forza Italia sia stato finora appannaggio dell'area cattolica?». In realtà tutto questo, secondo Biondi, «fa bene a un movimento che sembrava un'entità statica legata alle scelte del presidente Berlusconi», sulla cui leadershipperaltro «non c' è discussione».


Fabrizio Cicchitto

E' POLEMICA SULLE DICHIARAZIONI DELL'EX CAPO DELLO STATO

Allarme di Scalfaro: ci sono «tarli» che stanno erodendo la Costituzione

■ «Attenzione ai primi sintomi. Non facciamo finta di non vedere». L' ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, in un dibattito alla Festa dell'Unità, ha parlato di «tarli» che stanno erodendo la Costituzione e la storia d'Italia, con una sorta di parallelismo fra la storia del fascismo a cominciare dal 1922 e alcune situazioni del giorno d'oggi.
«Le dichiarazioni dell'ex Presidente sono serie e responsabili, nonchè assolutamente condivisibili», è l'opinione di Marco Rizzo, presidente dei deputati del Pdci.
Per il senatore dell' Udc Maurizio Ronconi, invece, «Scalfaro dovrebbe solo vergognarsi per l'irresponsabile similitudine fatta tra il governo di centro destra, democraticamente scelto dagli elettori, e il regime fascista».


Oscar Luigi Scalfaro

IL LEADER DELL'UDC CHIUDE LA FESTA DEL PARTITO CON UN MONITO ALLA CASA DELLE LIBERTÀ

Follini al premier: basta con i veleni

«Il Paese non ne può più, servono riforme e non risse»

Amedeo La Mattina
FIUGGI

Il disagio e le difficoltà dell'Udc crescono. Tra i dirigenti e le migliaia di persone arrivate a Fiuggi per ascoltare Marco Follini, questa sensazione è palpabile. Incomprensioni con il premier e il suo regolamento dei conti con la magistratura; divergenze con il ministro dell'Economia Tremonti sulla destinazione dei pochi soldi disponibili in Finanziaria; incomunicabilità con Bossi su tutto.

L'Udc è consapevole che nei prossimi mesi si giocano le sorti del governo, che una sconfitta alle Europee e alle amministrative del 2004 aprirebbe una seconda parte della legislatura molto difficile. Allora Follini torna a proporre un'idea della politica che tutta la coalizione dovrebbe fare propria, a partire da Berlusconi. Un'idea moderata e solidale, non quella radicale e faziosa della Lega e di una parte di Forza Italia. I centristi vogliono rimanere nella Casa delle libertà. Ma ci vogliono restare per votare una Finanziaria «equa», che rilanci i consumi delle famiglie, favorisca l'innovazione delle imprese, che abbia come priorità il Mezzogiorno. Non sono disposti ad indossare l'elmetto contro i sindacati e l'opposizione, a coprire chi continua a spargere «veleni» utilizzando la clava Telekom Serbia o Telecom Brasile per sbatterla in testa a Prodi, Fassino e D'Alema. «Avversari onesti da combattare con onestà», li definisce Follini. E' arrivato il momento di mettere da parte «randelli e scimitarre».

Ecco il disagio e le difficoltà che emergono dalle parole del leader dell'Udc, che non ha alcuna intenzione di seguire coloro che vogliono avventurarsi in uno «uno scontro frontale» e non rispettano le istituzioni, a cominciare dal Capo dello Stato. Brucia ancora lo scontro Quirinale-Palazzo Chigi, quella


Il leader dell'Udc Marco Follini alla festa del partito

frase di Berlusconi sulle «turbe psichiche» delle quali sarebbero affetti i magistrati italiani. «Apprezzo molto le precisazioni del giorno dopo. Le apprezzo così tanto - ha scandito Follini - che vorrei sentirle anche il giorno prima». Insomma, il rispetto delle istituzioni e degli avversari «è il limite invalicabile che la nostra maggioranza non può attraversare». Tra l'altro, si illude quella parte del centrodestra che pensa di battere il centrosinistra nel 2004 e alle politiche del 2006 lacerando «il tessuto connettivo del Paese», alzando i ponti levatoi come se la maggioranza fosse assediata dai «nipotini di Stalin». «Il pericolo comunista non c'è più, l'opposizione va sconfitta sul terreno di una battaglia democratica, civile e leale». Ci vuole una guida moderata, dice Follini, una «linea della solidarietà, del rafforzamento del legame europeo.

Sono le parole magiche di tutti gli ex Dc e alla Festa della Vela infatti tutti applaudono. Soprattutto quando Follini conferma che alle europee l'Udc ci andrà con il proprio simbolo: «Fino a quando non ci sarà il Ppe noi abbiamo il dovere di lavorare per rendere più forte l'Udc». Certo, bisogna coltivare di più lo spirito dell'alleanza, ma questa è «un patto che unisce uomini liberi, non un rapporto di lavoro subordinato». Leali, ma «non docili e remissivi». In particolare lungimiranti, perché «tutte le volte che siamo stati discoli, i fatti si sono poi incaricati di dimostrare che le nostre proposte erano più utili alla maggioranza di tanti richiami alla disciplina». Di questo il segretario dell'Udc ne va orgoglioso e allora a Berlusconi («amichevolmente, rispettosamente, sommessamente») si può permettere di dire: «Talvolta è più utile qualche leale obiezione rispetto a molte dichiarazioni del nostro amico onorevole Bondi. C'è bisogno di governare e di governare meglio, per questo diciamo la nostra». E l'Udc dice che occorre chiudere «la stagione dei veleni», ascoltare «il grande cuore dell'Italia di mezzo, quella che non scende in piazza, che non ama le parole estreme, che non vuole sentire rombi di cannone, che alla politica chiede di ritrovare serenità». Accelerare sulle riforme, quella delle pensioni che non va fatta con il «macete», quella istituzionale che ha un futuro solo se votata insieme all'opposizione.

Disagio e difficoltà nell'Udc, come quelle che vivono gli ex democristiani dall'altra parte dove il partito riformista europeo c'è già e si chiama Democratici di sinistra. Ne è convinto Follini. E' altrettanto convinto che alla fine il candidato del centrosinistra non sarà Romano Prodi. «Il 2006 è lontano - afferma maliziosamente - e a loro è capitato più di una volta di cambiare idea. Se il candidato a Palazzo Chigi di ad allora fosse un esponente della sinistra, noi non dovremmo nè essere sorpresi nè scandalizzati nè evocare fantasmi della guerra fredda». Ma di fronte ad un Ulivo che ha nella sinistra la sua forza motrice, la Casa delle libertà può tornare a vincere solo se vira verso un centro moderato.

PROMEMORIA

Anche il paradosso non è più quello dello «stile dc»

Filippo Ceccarelli

UN'ALTRA mezza marcia indietro. Sarà la quarta o la quinta volta, negli ultimi mesi, che il presidente Berlusconi fa un'uscita clamorosa, e poi un passettino indietro.

Produrre smentite e precisazioni, rettifiche e messe a punto non è mai né facile, né simpatico. Il sottosegretario-portavoce Bonaiuti, delegato a questo ufficio da quasi un lustro, se la cava anche bene. Ma quasi tutte le formule sono ormai state utilizzate: dall' auto-svalutazione («Ma come? Era solo una battuta ironica») al «disguido tecnico», dalla «trappola» dei giornalisti nemici al fraintendimento di quelli amici, fino all'errore di traduzione. Pare di cogliere, in tutto questo, una certa regolarità: il Cavaliere straparla, e poi aggiusta il messaggio. Una volta sugli arabi e un'altra sui tedeschi, una volta sulle corna e un'altra ancora su Santoro e Biagi, e via fino all'emissione di una nota per escludere «di aver avuto contatti con il giocatore Rui Costa», allora pubblicamente appetito dal Milan, la squadra di Palazzo Chigi.

Ma l'altra settimana, a caldo, per attenuare lo scandalo suscitato dall'intervista allo *Spectator* sui magistrati matti, a «giustificare» la battuta è risuonata una interessante novità: il paradosso. Quella scandalosa valutazione, secondo Bonaiuti, era stata espressa da Cavaliere «sul filo del paradosso».

L'infortunistica berlusconiana s'appella dunque ai filosofi stoici e al fior fiore dell'oratoria greca (Eschine, Demostene). Il paradosso è un'affermazione in contrasto con l'opinione dei più, un ragionamento che contiene una visibile contraddizione, ma nel suo significato originario richiama anche l'eccezionale, l'inatteso, il fantastico. Comprende la *doxa*, l'opinione, e la ribalta. E' roba fine, ciceroniana, da maneggiare con garbo. «Noi - ha scritto una volta Guido Ceronetti - estremisti del Paradoxus, che nasconde più verità di quanta lana copre una pecora»...

Anche i democristiani avevano i loro paradossi, sottili e terribili. Da Moro a De Mita, da Forlani ad Andreatta se li lucidavano l'un l'altro, di solito con una certa eleganza. «I socialisti sembrano ladri - era attribuito al pur mite Martinazzoli - e invece lo sono». Il paradosso più celebre della Prima Repubblica è d'inconfondibile conio andreottiano: «Il potere logora chi non ce l'ha». E' anche finito in una commedia in Francia, e compare pure ne *Il Padrino* (parte tre: gli sceneggiatori l'hanno messo in bocca a un gangster che sta strozzando un collega). E tuttavia appare del tutto plausibile che il suo autore, oggi, non se ne compiaccia più.

In ogni caso: quale e quanta diversità dal paradosso infortunistico berlusconiano! Tanto quello era assoluto nella sua concisione, tanto il Cavaliere va giù sbrodoloso, di giornata, sia pure diretto e brutale. E' un paradosso degradato, il suo, per cavarsi dai guai; assomiglia a una scusa, ma ancora di più a una *utility*; serve a coprire un'opinione, mentre in realtà la ostenta, la estremizza, la semplifica, sfacciatamente, ingenuamente, per il tempo che basta. E a quel punto: chi vuol capire, ha capito. Segue cambio di registro, addomesticamento, eventuale semi-smentita, apparente ritirata. E arrivederci alla prossima replica.

Chissà se Bonaiuti sa che sul vecchio Rocci, l'odiatissimo ma formidabile vocabolarione greco-italiano compilato dal gesuita della Sabina, c'è scritto che «paradossale» era definito anche l'atleta che vinceva in un sol giorno le gare del pentatlon e del pancrazio, specie il pugilato. Ma lì in fondo c'erano delle regole, e gli atleti dovevano mettersi in gioco.

LA COSTITUZIONE

Gianfranco Fini vicepresidente del Consiglio e leader di Alleanza nazionale



ALLA FESTA DI AN IL VICEPREMIER INVITA ALLA CAUTELA ANCHE PER IL CASO TELEKOM SERBIA

Fini: garantire l'autonomia dei giudici

«Ma la sinistra non vede che certi pm agiscono per fini politici?»

Fabio Poletti
inviato a MIRABELLO (Ferrara)

Quando il gioco si fa duro, Gianfranco Fini fa il pompiere e butta acqua sul fuoco. «Noi lavoriamo per tenere insieme la maggioranza. Perchè questo non è un governicchio, che oggi c'è e domani non si sa». E allora niente polemiche e toni bassi anche con gli alleati. Marco Follini dell'Udc vuole stoppare gli «estremisti nella maggioranza»? Il presidente di An e vicepresidente del Consiglio nemmeno raccoglie: «Sarebbe facile individuare chi sono gli estremisti, non voglio dire niente per senso di responsabilità». Silvio Berlusconi se la prende con la salute mentale di certi giudici? Fini dice che il caso è chiuso e cita la Costituzione: «Vanno garantite l'autonomia della magistratura e anche l'indipendenza».

Di più. Se all'interno del governo a qualcuno frulla in testa che non sarebbe male arrivare al controllo dell'esecutivo sui pubblici ministeri, a Gianfranco Fini l'idea non piace proprio: «E' una cosa da estremisti». Anche se poi, e non si capisce se è una concessione ai guai giudiziari del presidente del Consiglio, la bordata più grande la lancia all'opposizione: «Nè con gli estremisti ma nemmeno con la sinistra che nega l'evidenza. Ma come si fa a non vedere che ci sono certi magistrati che agiscono per fini politici?».

Sarebbe facile davanti a questa platea della bassa ferrarese, giocare la carta del comizio tutto all'attacco della sinistra. Ma Fini sceglie un'altra strada davanti ai duemila e più che sono qui per ascoltarlo. Anche a costo di ammettere di essere «molto interessato» al dibattito nel centrosinistra sulla lista unica alle europee: «Più passa il tempo più sono un sostenitore convinto del bipolarismo. Seguo quella discussione. Se si può fare qualcosa di simile anche nel centrodestra non lo so...». O di ammettere che le carte in arrivo dalla Svizzera su Telekom Serbia non sono in cima ai suoi pensieri: «Ho tante cose da fare... Che l'acquisto di Telekom Serbia sia stato un pessimo affare lo dicono i numeri. Se ci sono state responsabilità lo accerteranno la magistratura e la commissione d'inchiesta. La sinistra farebbe bene a non andarsene dalla commissione che non è nata con le dichiarazioni di Igor Marini, ma molto prima».

Se c'è uno che non usa la clava all'interno della maggioranza, a questo punto è proprio Gianfranco Fini. Forse perchè ha capito che di fronte alle intemperanze verbali degli alleati, gli fa più gioco abbassare i toni. O forse perchè dopo due anni di governo, preferisce mettere nel piatto della politica i risultati raggiunti: «Prima dicevano che non facevamo un passo se non mettevamo mano alla riforma del lavoro e a quella delle pensioni. Con la riforma Biagi abbiamo fatto la prima cosa. Adesso faremo la seconda e non in tempi biblici». Anche alla faccia di chi teme un autunno caldo: «Il mio invito va a sindacati e Confindustria. I sindacati non possono minacciare uno sciopero generale sulle pensioni ancora prima che il governo faccia le sue proposte. La Confindustria non può dire che non basterà. Ci vuole un dialogo senza pregiudizi». E poi ripete per la milionesima volta che non sarà usata la scure: «Noi siamo stati gli unici ad alzare il tetto della minima a 516 euro, come fa la sinistra a dire che siamo contro i lavoratori?». Anche di fronte ai conti pubblici e alla finanziaria che sarà, il presidente di An invita a non fasciarsi la testa. «Vedo troppo pessimismo in giro. Se la situazione è difficile il governo non c'entra». E anche lui come il ministro dell'Economia Giulio Tremonti si attacca alle dichiarazioni arrivate nei giorni scorsi dall'ex ministro delle Finanze Theo Weigel: «Ha ammesso che la situazione dell'economia italiana è di gran lunga la migliore in Europa. Anche rimanere a galla sarebbe stato un successo, visto lo stato dei conti francesi e tedeschi. E se lo riconosce lui che con il governo Ciampi voleva ritardare l'ingresso dell'Italia nel sistema della moneta unica...».

«Per le toghe ora la separazione delle carriere»

Bossi: le pensioni non si toccano, «federalismo costituzionale» entro il 2004

Giuseppe Sangiorgio
TORINO

Basta con i veleni? Umberto Bossi, ministro e segretario della Lega Nord non ha dubbi: «Le riforme porteranno via anche i veleni». E su alcuni punti mostra solo certezze: entro il 2004 il federalismo «diventerà costituzionale»; le pensioni non si toccano fino al 2008; quei giudici che fanno politica la devono smettere, in magistratura ci vuole comunque la separazione delle carriere, «i pm devono essere eletti dal popolo». Poi rilancia il concetto dei «dazi» per arginare importazioni da Paesi dove «la manodopera riceve salari molto bassi e dove non si discute certo di art.18». Poi parla dell'affaire «Telekom-Serbia», senza soffermarsi sulle accuse di Igor Marini («Non ho prove»), ma per affrontare una questione «molto semplice»: il centro-sinistra, che all'epoca della vicenda era al governo, deve spiegare agli italiani perchè fece un acquisto ad un costo troppo alto, fuori mercato, per poi vendere a prezzi stracciati.

Umberto Bossi arriva a Torino, in piazza Zara, per concludere la festa della Padania nella capitale subalpina. Accolto dai consueti cori delle camicie verdi, ritmati su «Bossi-Bossi», prende il microfono dopo l'eurodeputato Mario Borghezio e il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, il quale ha appena detto che «la nostra Regione, il Piemonte, non è sufficientemente rappresentato a livello di ministri a Roma».

«Lo sarà - afferma Bossi - con la riforma federalista, come del resto lo saranno tutte le altre Regioni dello Stivale». E promette al popolo padano (ma non solo) che la devoluzione avverrà entro il prossimo anno e avrà carattere costituzionale. «Sarà l'avvio vero delle riforme, perché da essa discenderanno tutte le altre innovazioni, per far ripartire un sistema, anche produttivo, che non regge più».

Di qui il discorso delle pensioni e anche dei cosidetti «dazi» che tanto hanno scandalizzato il presidente della Commissione europea, Romano Prodi. Secondo il capo della Lega, «fino al 2008 le pensioni non si toccano». Ribadisce: «Non capisco cosa possa servire, visto che l'80 per cento delle pensioni di anzianità è al Nord. Forse serve per dare un po' di soldi al Sud, sapendo che tanto questo sistema non funziona. E che potrebbe andare meglio se cominciassimo a mettere delle barriere doganali e a democratizzare la globalizzazione. Mi pare tuttavia che rispetto alle pensioni stia passando l'ipotesi Maroni degli incentivi al 32,7 per cento per chi vuole continuare a lavorare e non quella dei disincentivi come si era tentato di fare nel 1994».


Umberto Bossi leader della Lega Nord e ministro per le Riforme

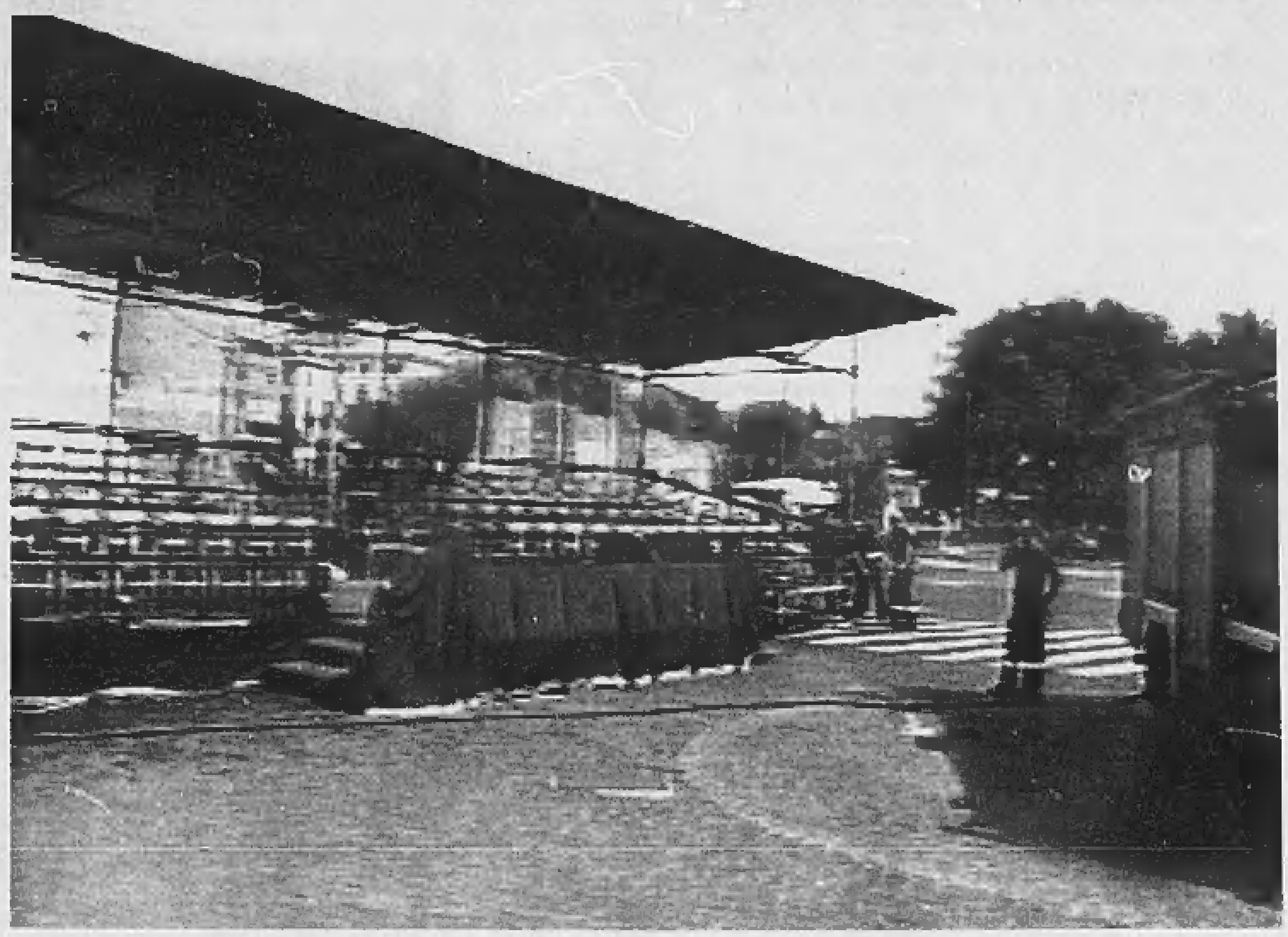
Bossi ripete che «fino al 2008 le pensioni di anzianità resteranno, secondo la legge Dini, poi dopo non ci saranno più, però ci sarà uno scivolo per cui dopo i 35 anni di contributi si potrà comunque uscire dal mondo del lavoro».

«Capisco - conclude - che il 2008 possa essere un anno importante, all'epoca l'Europa comincerà a dare più soldi alle aree depresse dell'Est. Bisogna lavorare sulle nostre imprese, altrimenti il Paese non reggerà. Hai voglia a togliere le pensioni per mettere i soldi da un'altra parte, certo non è questa la soluzione».

ROMA: INCENDIO DOLOSO A PORTA SAN PAOLO

Danno fuoco al palco del presidente Ciampi

Riservato alle autorità per le celebrazioni di oggi. Nonostante la sorveglianza, brucia il telone che lo ricopriva, distrutte anche alcune poltroncine. Il sindaco Veltroni: «È stato un gesto odioso»



Il palco in piazza San Paolo, riservato alle autorità, danneggiato dall'incendio doloso

Mara Montanari

ROMA

«Ho sentito il prefetto e il questore e l'opinione prevalente è che si tratti di un atto doloso». Secondo il sindaco di Roma, Walter Veltroni, non ci sono dubbi. L'incendio che, ieri, nel primo pomeriggio ha danneggiato il palco allestito a Porta San Paolo per la celebrazione dell'8 settembre, non è stato causato da una sfortunata coincidenza. C'è la mano di qualcuno o di alcuni, dietro quel rogo. E l'intento, secondo il primo cittadino della capitale, è chiaro. Un'offesa alla memoria di quel giorno di sessant'anni fa quando, subito dopo l'armistizio e la fuga del re, a Porta San Paolo ci fu il primo atto di una battaglia di resistenza contro l'attacco dei tedeschi, che per due giorni coinvolse interi quartieri di Roma. La questura capitolina, tuttavia, non si sbilancia: «Non abbiamo alcun elemento per connotare il gesto come un atto di natura politica».



Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, ispeziona il palco danneggiato

Le fiamme, divampate attorno alle 14.30, hanno distrutto il telo che avvolgeva il palco dove questa mattina il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e il ministro della Difesa, Antonio Martino, parteciperanno alla cerimonia solenne dell'8 settembre. I primi ad accorgersi dell'incendio sono stati gli agenti di una pattuglia della polizia. Pochi secondi dopo è intervenuta anche una squadra di vigili del fuoco della caserma di via Marmorata, distante poche centinaia di metri.

Il palco era sorvegliato dal personale di una società privata. Il vigilante, in servizio nel momento in cui sono divampate le fiamme, ha consegnato alla Digos una relazione sui fatti: sembra che non sia stato visto nessuno allontanarsi dal luogo.

Tuttavia, secondo gli investigatori, il rogo è di origine dolosa. «Qualcuno - spiegano in questura - ha dato avvio a un principio d'incendio». Un vandalo? Forse con mozzicone di sigaretta? Tutte le ipotesi sono al vaglio degli inquirenti. «C'è anche la possibilità che si sia trattato di un'intimidazione ma per ora - sottolineano in questura - non ci sono elementi tali da farci propendere per questa pista». L'orario insolito, il fatto che la zona fosse controllata da un servizio di vigilanza privata e la presenza di un furgone della Rai porterebbero infatti a escludere la pista dell'attentato terroristico. Gli investigatori stanno quindi valutando se si *sia trattato di un gesto collegato* in qualche modo alle celebrazioni in programma oggi o se la responsabilità sia da attribuire a teppisti.

Per il sindaco Veltroni i fatti di piazza di Porta San Paolo sono un «gesto odioso». «Li consideriamo un'offesa nei confronti del presidente della Repubblica, delle persone che sono cadute l'8 settembre di sessant'anni fa, della città di Roma e della Resistenza - commenta il primo cittadino della capitale - un segnale che non bisogna abbassare la guardia. Io sono portato a non sottovalutare questo gesto. Se dopo 60 anni c'è qualcuno che pensa di dare un segnale di questo genere, la risposta deve essere di unità e di compostezza. Qui è stata scritta una pagina di democrazia e oggi Roma reagirà serenamente con una manifestazione in nome del dolore per i caduti e davanti al presidente della Repubblica».

Il ministero della Difesa ha fatto sapere che il palco a Porta San Paolo è stato ripristinato nella serata di ieri e questa mattina la cerimonia non subirà alcun cambiamento di programma.

Mostre, cerimonie e programmi tv

Il calendario degli appuntamenti per i 60 anni dell'armistizio

ROMA

Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, celebrerà a Roma, oggi, i sessanta anni dall'8 settembre 1943 (data dell'annuncio di Badoglio dell'armistizio con gli angloamericani), inizio della Resistenza e della guerra di Liberazione. Il capo dello Stato si recherà alle 10 al Vittoriano, per inaugurare al Museo delle Bandiere una mostra fotografica e documentale, curata dall'ufficio storico dello stato maggiore dell'Esercito.

Il «clou» della celebrazione si avrà alle 10,30 davanti a Porta San Paolo, al Parco della Resistenza, dove Ciampi renderà omaggio ai caduti della guerra di Liberazione, con la deposizione di una corona d'alloro al monumento delle Mura Aureliane. Quindi, sarà la volta dei discorsi ufficiali: con il presidente Ciampi, interverranno anche il ministro della Difesa Antonio Martino, il sindaco di Roma Walter Veltroni, i senatori Adriano Ossicini e Gerardo Agostini e il generale Luigi Poli, presidente dell'associazione nazionale combattenti della guerra di Liberazione inquadrati nelle forze armate.

Domani il presidente della Repubblica volerà al Golfo dell'Asinara, per commemorare le 1393 persone decedute nell'affondamento della corazzata «Roma», avvenuto il 9 settembre 1943 dopo i bombardamenti degli aerei tedeschi contro la flotta militare italiana, diretta a Malta, composta da 22 unità, di cui il «Roma» era la nave ammiraglia.

Questa sera uno «Speciale 8 settembre» sarà il «pezzo forte» della giornata televisiva, il primo appuntamento di un nuovo ciclo di trasmissioni, realizzate sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica, dedicate alle date decisive della storia d'Italia. Il programma, a cura di Francesco Cirafici, Stefano Rizzelli e Andrea Vianello, condotto da Andrea Vianello, andrà in onda su Raitre alle 20,50.

In occasione del sessantesimo anniversario, proprio l'8 settembre, Andrea Vianello condurrà la serata dedicata ai giorni dell'armistizio, a quelli del «tutti a casa» e dei tanti atti d'eroismo. In studio gli storici Paolo Mieli, Pietro Scoppola, Nicola Labanca.

Testimoni eccellenti di quei giorni, il ministro Mirko Tremaglia e il magistrato Giuliano Vassalli commenteranno quelle ore drammatiche per il destino dell'Italia.

Il contributo di materiali e filmati di repertorio, arricchiti dai ricordi dell'onorevole Giulio Andreotti, del cardinale Achille Silvestrini, di Suso Cecchi d'Amico, farà da sfondo a quelle drammatiche vicende, ricordate, in un'intervista esclusiva, anche dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Regia di Andrea Bevilacqua, produttore esecutivo Maria Carla Pennetta.

[r. i.]

[illegible]KO TREMAGLIA E SANDRO CURZI, MEMORIA OPPOSTA E RICONOSCIMENTO RECIPROCO DI DUE AVVERSARI

Il fascista: «Fu un giorno di tradimento e vergogna Ci arruolammo d'impulso attratti dal fascino di Mussolini e dalla fiducia nelle armi segrete di Hitler Rinnegare qualcosa? E perché? È la mia vita»



Soldati tornano a casa dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943

Il (futuro) comunista «Per noi era il riscatto, davanti al ministero della guerra gridavamo "pace". Ma anche noi eravamo pronti a morire gridando "viva l'Italia!" I peggiori? i badogliani»

8 SETTEMBRE

Morte (e resurrezione) della Patria



Mirko Tremaglia



Sandro Curzi

dialogo

[illegible]do Cazzullo

LA Farnesina è deserta. Studio del ministro Mirko Tremaglia. Riproduzione della Bocca della Verità. Sul tavolino, un libro, «Pinochet. Le "scomode" verità». Un fascicolo con carte sull'8 settembre, alcune inedite. Alessandro Curzi si è portato la pipa e «Liberazione», il giornale che dirige.

TREMAGLIA. Sessant'anni fa ero a Bergamo, a casa. Facevo la terza liceo. Appresi la notizia dell'armistizio dalla radio. Fu peggio del 25 luglio. La caduta del Duce fu dolorosa; ma allora avevamo creduto alla menzogna di Badoglio, avevamo davvero pensato che la guerra a fianco dei tedeschi sarebbe continuata. Quella invece era la fine di tutto. [illegible] crollo totale. Il tradimento, [illegible] vergogna. Io ero orfano [illegible] guerra, mio padre era ed è sepolto all'Asmara, dove sono stato ancora la settimana scorsa. Pensai subito che bisognava riscattare tutto questo. Onore e fedeltà. Uscii per strada, vidi una bandiera. Un tricolore non listato a lutto, ma agitato in segno di gioia. Come per un giorno di festa. Mi sentii male fisicamente.

CURZI. A me le bandiere fecero un effetto uguale e contrario. Sventolavamo il tricolore con un buco al centro: [illegible] strappato [illegible] lo [illegible] dei Savoia. L'Italia eravamo noi. Sentivamo che una pagina si era chiusa ed era arrivato il momento del riscatto. L'8 settembre '43 avevo girato per Roma tutto il giorno, insieme [illegible] Citto Maselli. Sentivamo che c'era qualcosa nell'aria. L'annuncio ci venne dai romani che urlavano dalle finestre, in via XX Settembre, di fronte al ministero della guerra: «Pace! Pace!». Il giorno dopo accorremmo [illegible] Porta [illegible] Paolo, in tempo per veder ripiegare i granatieri e i popolani che aveva[illegible] tentato la difesa della città. Avevano dovuto cedere, [illegible] avevano dato a tutti il segnale che bisognava riscattare il fascismo, la guerra perduta, e anche lo spettacolo doloroso dei soldati che gettavano le divise.

TREMAGLIA. Il disastro, l'umiliazione, l'ipocrisia furono totali. Il re e Badoglio scapparono senza neppure predisporre un piano per la difesa di Roma. Non fu solo la morte della patria, fu il disfacimento dello Stato. Non c'era più il capo dello Stato, [illegible] c'erano più ordini. L'ha detto anche Ciampi, a Cefalonia, quando parlò di soldati «rimasti senza ordini e colpevolmente abbandonati»; io c'ero, [illegible] son[illegible] congratulato con lui. Oltre un milio[illegible] di italiani cedettero le [illegible] 400 mila tedeschi. Qual era [illegible] Stato legale? La Repubblica sociale, che batteva moneta, o il [illegible]gno del Sud, che aveva le amlire? La Rsi fu necessaria: evitò tragedie ancora più grandi. Lo prova il telegramma di Hitler [illegible] Mussolini, citato da De Felice ne "Il rosso e [illegible] nero", il cui [illegible] Führer minacciava di comportarsi in Italia «come in Polonia e anche peggio» se il Duce non [illegible] accettato di andare a Salò. [illegible] poi avevamo un grande programma sociale, con la partecipazione dei lavoratori agli utili e alla gestione delle imprese.

CURZI. E com'è che ora fai il ministro di Berlusconi?

TREMAGLIA. Io faccio il ministro degli italiani all'estero.

CURZI. Anche noi [illegible] la percezione dello sfascio, avvertimmo il senso [illegible] fine, del crollo. Non era solo il fascismo o la monarchia, [illegible] un'intera clas[illegible] dirigente a collassare. Era il fallimento della borghesia. Capii subito che dovevo scegliere da quale parte stare. Ma non fu una scelta facile.

TREMAGLIA. Vuoi dire che mancò poco che venissi pure tu con noi?

CURZI. Ero giovanissimo, avevo 13 [illegible] ero ancora alle medie. Alcuni ragazzi più grandi andarono a combattere ad Anzio [illegible] i tedeschi, con [illegible] brigata «Roma [illegible] morte». Erano figli [illegible] poveri, e io [illegible] sempre stato portato a schierarmi con i deboli. Fu [illegible] scelta che non mi lasciò indifferente. La rispettai.

TREMAGLIA. E ci credo! Il fascino di Mussolini. La crociera di Italo Balbo. L'Impero. Te lo ricordi, l'Impero?

[illegible]. Avevo appena sei [illegible]ni, ma mi ricordo a scuola le bandierine italiane che segnava[illegible] l'avanzata sulle mappe. Ero stato [illegible] balilla convinto. Dei miei due zii materni, uno era un tranviere comunista, l'altro era stato squadrista e poi diplomati[illegible]. Ma poi prevalse l'esempio di altri ragazzi più grandi, che [illegible] avvicinarono alla Resistenza e al partito comunista. Così cominciai a diffondere l'Unità clandestina nella scuola, con la complicità del bidello.

[illegible]. Ero ansioso di combattere, di riscattare il tradimento. La Rsi aveva nove scuole ufficiali. [illegible] andai a quella di Modena. Ma anziché al fronte ci mandarono a Brescia, al [illegible]do della Guardia nazionale repubblicana, e da lì a Torino. Fronte interno. Con i Rau, reparti arditi ufficiali. Noi protestiamo, un colonnello ci minaccia: «Otto passi indietro traditori della camicia nera, chi se ne va sarà passato per le armi!». Traditori a noi? Un'ora dopo siamo già sull'autostrada, verso Brescia. In quattro proseguiamo per il Garda, c'è anche Livio Zanetti. Ci fanno consegnare le pistole e ci arrestano per insubordinazione. [illegible] interviene il Duce, per farci liberare e mandare finalmente al fronte, contro gli alleati. In Garfagnana. Supervolontari. La voglia di combattere è tanta che facciamo l'ultimo tratto a piedi. Ma [illegible] fanno prigioniero [illegible] finisco in campo [illegible] concentramento, ad Aversa. Un giorno, l'8 agosto, ci fanno salire sui vagoni piombati, 50 per ogni carro bestiame, e ci portano verso Nord. Tre giorni senz'acqua. Una tortura. Ci fanno scendere a scudisciate. Al campo di Coltano.

CURZI. A Coltano andai anch'[illegible]. Anzi, andavamo tutti i giorni, finita la guerra, per parlare con i fascisti ch[illegible] venivano liberati. La direttiva del partito [illegible] di conquistarli alla nostra causa. Ripubblicammo l'appello di Togliatti ai «fratelli in camicia [illegible]». Prima avevamo tentato di arruolarci nelle truppe italiane che risalivano la penisola, ma molti di noi furono respinti a calci perché troppo giovani. Allora ci radunammo nel cortile della caserma e intonammo Bandiera rossa.

TREMAGLIA. Le condizioni di prigionia erano durissime. Eravamo 36 mila alla fame. Gli alleati avevano viveri e ci passa[illegible] pillole. C'era un campo di punizione irto di sassi appuntiti, dove ti facevano stare per ore senza scarpe, [illegible] uscivi con i piedi e il [illegible]dere piagati...

CURZI. Guarda che stai parlando [illegible] [illegible] che è stato a via Tasso, dopo la partenza dei tedeschi, che ha visto i segni [illegible] ascoltato i racconti delle torture...

TREMAGLIA. Noi stavamo con i tedeschi, e [illegible] con Stalin. Siamo testimoni [illegible] un tempo terribile, e dobbiamo [illegible] ne [illegible] senza strumentalizzarla [illegible] la politica.

CURZI. [illegible] con noi c'erano anche gli americani.

TREMAGLIA. Che avevano continuato, anche dopo [illegible] caduta [illegible] Mussolini, [illegible] bombardare, a [illegible]. Milano è stata mas[illegible] ad agosto, [illegible] bomba cadde su [illegible] scuola e ammazzò trecento bambini. Il trattato di pace [illegible] punti ignominiosi, come l'articolo 16, che vieta di perseguire penalmente chi durante la guerra era stato al servizio dell'altra parte. Segno che i traditori di cui parlava il regime c'erano.

CURZI. E' vero, il trattato aveva anche clausole segrete per cui l'Italia non divenne mai pienamente autonoma nel dopoguerra. Ma cosa ci [illegible] nel tuo studio quella targa con la bandiera americana intrecciata al tricolore?

[illegible]. E' un regalo degli italiani d'America.

CURZI. Comunque anche noi [illegible] forte l'idea di p[illegible]. Quando [illegible] gli alleati a Roma, io e i miei compagni eravamo lì, armati, [illegible] il fascia[illegible] del corpo di liberazione, e non vedevamo di buon occhio quelli che chiedevano sigarette e cioccolata. Se ti rileggi le lettere dei condannati [illegible] morte della Resistenza, vedi che anche i comunisti morivano gridando: viva l'Italia!

TREMAGLIA. E' vero, l'ha scrit[illegible] anche Bruno Gravagnuolo sull'Unità: non ci fu mai tanto volontarismo come in quei giorni.

[illegible]. I peggiori erano quelli che non sceglievano. Noi li chiamavamo i badogliani.

TREMAGLIA. I pescecani. Però Amendola, nell'«Intervista sull'antifascismo», fa notare che la Resistenza [illegible] [illegible] sorta di *necessità logistica: i soldati che* non volevano andare [illegible] Germania andavano alla macchia.

[illegible]RZI. Io, che [illegible] ingraiano, quel libro di Amendola l'ho letto e l'ho convidiso. La Resistenza fu avviata da nuclei d'avanguardia, tra cui alcuni, piccolissimi, di comunisti, che seppero trascinarsi dietro molti altri. Pensa alla divisione Gramsci, in Albania, composta da uomini che Gramsci [illegible] sapevano neppure chi fosse, ma combattevano agli ordini [illegible] un [illegible] [illegible]nista.

[illegible]. I ragazzi [illegible] [illegible] ragazze che venivano da noi obbedivano invece a un impulso immediato. E, certo, erano attratti dal fascino di Mussolini. Quali [illegible] [illegible] pensieri? Vin[illegible]. A 17 anni pensi di [illegible]. Avevamo fiducia nelle armi segrete [illegible] Hitler, e non era un pensiero campato [illegible] aria, c'era[illegible] [illegible] V2, le ricerche sul nucleare... Rinnegare qualcosa? E perché? [illegible] la [illegible] vita. Non si può rinnegare la propria vita. [illegible] l'ha riconosciuto anche Violante: i valori per cui ci siamo battuti appartengono alla storia del paese.

LA PROPOSTA DI UNA SUPERPROCURA



È stata proposta la creazione di una banca dati comune contro il terrorismo

«Una banca dati europea per combattere l'eversione»

■ Contro il terrorismo, ci vuole più unità europea, e una banca dati comune: una forte cooperazione fra gli inquirenti [illegible] tutta Europa, come propongono da Milano, [illegible] pochi giorni dal secondo anniversario della tragedia dell'11 settembre. «Non una superprocura che conduce le indagini, ma un organismo in grado di coordinare le [illegible] procure», [illegible] il [illegible] Stefano Dambruoso, il magistrato milanese che indaga contro il terrorismo internazionale di matrice islamica. Oggi, questa cooperazione non esiste (v'è stato fatto solo qualche passo avanti, ma niente di concreto»), come dimostra il caso dello sceicco Abderrazak, coinvolto in una indagine italiana, ma arrestato e rilasciato in Germania [illegible] giro di poco più di un [illegible] per un'altra inchiesta. Per evitare il ripetersi di episodi simili, basterebbe raccogliere tutti i dati aggiornati delle indagini, spesso collegate, in corso nei differenti Paesi europei, [illegible] favorire la trasmissione degli atti da [illegible] nazione all'altra. [illegible] proprio per questo è indispensapible mettere in piedi al più presto [illegible] organismo che coordini le procure europee, che dia la possibilità agli inquirenti [illegible] incontrarsi almeno una volta al mese, [illegible] che permetta un immediato scambio di documenti e informazioni. Se si farà questo, sarà anche indispensabile [illegible] le legislazioni, dice [illegible] Dambruoso: «è [illegible] attenuare le barriere formali tuttora esistenti nella trasmissione di prove e atti da un Paese all'altro. Bisogna raggiungere, e ci arriveremo, il traguardo più difficile: lo spazio giuridico europeo».

Su questa esigenza di coordinamento, Dambruoso è dunque sulla stessa linea di Tom Ridge, il responsabile della sicurezza interna degli Stati Uniti, [illegible] l'altro giorno in un vertice con il ministro dell'interno Pisanu, ha auspicato una maggior collaborazione con l'Unione europea nella lotta al terrorismo islamico.

DOPO IL RAPPORTO DEI SERVIZI: «C'E' PREOCCUPAZIONE, NON ALLARME»

«Non c'è un asse Br-islamici»

Il sottosegretario Mantovano sul terrorismo

ROMA

«E' fallito l'intento dei gruppi dell'eversione interna di stabilire forme di contatto ideologico o addirittura saldature operative con le cellule legate al terrori[illegible] di matrice islamica». A sostenerlo [illegible] Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno con delega per l'Ordine pubblico, dopo la diffusione del rapporto dei servizi di «intelligence». Nel dossier si segnala, tra l'altro, che le «Br» stanno puntando a colpire il mondo [illegible] lavoro, probabilmente un imprenditore. Le più recenti indagini delle forze di polizia e le indicazioni dei Servizi sullo [illegible] italiano «non segnalano un mutamento in atto della situazione. Il nostro Paese ha sempre avuto più che altro un ruolo di base logistica per i gruppi del terrorismo di matrice islamica, non di obiettivo di attentati».

Di fronte alla minaccia del terrorismo, secondo Mantovano, «c'è preoccupazione, non allarme». Il sottosegretario all'Interno ribadisce che [illegible] risulta [illegible] Br-islamici. «In base alla valutazione degli analisti - afferma - l'appello in questo senso, lanciato da Nadia Lioce, sembra [illegible]ere una pia illusione, oltreché un'empia intenzione. Non si [illegible] avuto alcun riscontro concreto in merito [illegible] questa possibilità: si tratta di due mondi assolutamente diversi. In Iraq si può ipotizzare una collaborazione operativa tra Al Qaeda, il partito Baath ed elementi del deposto regime di Saddam attraverso alleanze tattiche pur non sempre uniformi». «Un discorso del genere - conclude Mantovano - non può assolutamente essere fatto con riferimento alle poche decine di brigatisti rossi ancora in attività in Italia».

Preoccupazione, [illegible] allarme è anche [illegible] parola d'ordine degli imprenditori. La Fiat è da [illegible] in allerta contro il rischio terrorismo, hanno affermato fonti del Lingotto, commentando l'allarme lanciato dai servizi segreti. «L'allerta nelle fabbriche - fanno sapere dalla Fiat - è continuo. Non ci [illegible] timori. Il controllo sulla sicurezza è da sempre coordinato con le forze di polizia e i carabinieri e anche con i sindacati c'è un continuo rapporto su questi temi».

«L'attenzione va sempre tenuta alta ma [illegible] [illegible] creare allarmismo», ha avvertito Pier Giorgio Romiti, amministratore delegato di «Gemina» [illegible] Workshop Ambrosetti. «Gli imprenditori non hanno paura - ha spiegato -, non ha senso chiederlo, perchè l'attenzione sul terrorismo va tenuta alta ma sempre, non solo ora».

Alfredo Guzzini, l'industriale marchigiano leader nel campo dell'illuminazione, ha chiesto, però, a nome degli imprenditori maggior [illegible] da parte del governo. «La preoccupazione è quella di tutti - ha spiegato -; non vorremmo tornare agli anni 60-70 quando veramente il terrorismo ha lasciato gravi segni. Ci auguriamo tutti di no, però, sappiamo che il terrorismo oggi vive una stagione diversa, si è internazionalizzato. Dovremo essere più attenti, anche [illegible] è vero che i livelli di sicurezza si sono alzati. Come industriali dobbiamo avere fiducia e dare fiducia. Perchè senza la fiducia non ripartono i consumi, non riparte l'occupazione e non riparte lo sviluppo economico italiano ed europeo». Un appello alle forze politiche [illegible] stato rivolto anche da Enzo Bianco, presidente del Comitato parlamentare di controllo dei Servizi segreti. «Bisogna che da subito tutti, maggioranza e opposizio[illegible] - ha chiesto - [illegible] impegnamo per darci strumenti più adeguati». [r.r.]



Il luogo dove venne ucciso il professore Marco Biagi

LA RELAZIONE DEL CESIS HA PRESO DI [illegible] ANCHE I VERTICI DELL'INTERNO

Il pericolo della vendetta

Nuovi scenari di aggregazioni estremiste

analisi
Guido Ruotolo

ROMA

NESSUN «allarme» terrorismo, precisa stizzito il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, all'indomani della presentazione della relazione semestrale al Parlamento della nostra intelligence [illegible] dopo che [illegible] presidente del Copaco, il Comitato parlamentare [illegible] controllo sui Servizi, Enzo Bianco, aveva presentato qu[illegible] relazione «come un grido d'allarme». Va precisato subito che questo rapporto al Parlamento propone valutazioni [illegible] analisi di «scenario» sulla base anche delle [illegible] «conoscenze» investigative, ormai molto avanzate, frutto [illegible] un buon lavoro messo in campo dall'Antiterrorismo sia sul versante del filone internazionale che interno. E che in questi [illegible] sono state portate all'attenzione delle cronache giudiziarie con gli arresti, soprattutto milanesi, per quanto riguarda il filone del terrori[illegible] islamico, che ha confermato la presenza di cellule attive nel nostro Paese in funzione di supporto logistico e di proselitismo (dal fornire documenti falsi d'identità a organizzare i trasferimenti dei militanti nei campi di addestramento).

E con [illegible] «novità» investigative sulle Brigate Rosse, [illegible] partire dall'arresto di Nadia Lioce, e che hanno fatto sbilanciare lo stesso ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, che ha annunciato, nei giorni scorsi, che si aspetta «risultati» concreti in autunno.

Semmai, gli unici spunti di novità emersi dalla lettura della relazione semestrale, che hanno preso alla sprovvi[illegible] persino i vertici [illegible] ministero dell'Interno, riguardano il capitolo del terrorismo interno. In particolare, quella parte che [illegible] ai «tentativi [illegible] penetrazione» alla Fiat, alla Piaggio, nelle grandi aziende metalmeccaniche impegnate in vertenze sindacali e che estende, poi, questi tentativi di penetrazione anche nei settori del pubblico impiego. La relazione degli 007 più che al filone eversivo brigatista sembra riferirsi a generiche «aggregazioni estremiste».

Gli inquirenti hanno [illegible] in conto una possibile «ritorsione», un'azione dei killer delle Brigate Rosse che hanno bisogno di «dimostrare» che esistono ancora, che non sono più allo sbando dopo l'arresto di Nadia Lioce [illegible] la morte di Mario Galesi nel conflitto a fuoco sul Roma-Firenze, il 3 marzo scorso, nel quale è stato ucciso il sovrintendente della Polfer Petri. [illegible] la convinzione dell'Antiterrorismo che le Br continuino a privilegiare [illegible] obiettivo delle loro azioni il mondo [illegible] lavoro nasce non più da valutazioni che poggiano sulla lettura del loro ultimo documento, quello che rivendicò l'omicidio del professore Marco Biagi, ma da «prove» documentali ben precise. Intanto, i vari proclami scritti in [illegible] da Nadia Lioce, ritenuta [illegible] capo delle Brigate Rosse. E poi, il materiale sequestrato ai due terroristi del Roma-Firenze, Mario Galesi [illegible] Nadia Lioce stessa: ritagli di giornali e indicazioni che hanno fatto ipotizzare che i killer brigatisti volessero colpire il vicepresidente della Confindustria Guidi. C'è [illegible] aggiungere che lo [illegible] ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, da alcuni mesi ha lanciato l'allarme che anche il mondo sindacale, in particolare la Cisl di Savino Pezzotta, è obiettivo dell'azio[illegible] terroristica.

Naturalmente, le [illegible] conoscenze investigative di per sé non rappresentano una garanzia di neutralizzazione dei killer terrorististi, garanzia assicurata soltanto dagli arresti. E, dunque, permane [illegible] rischio che possano tornare di nuovo in [illegible] Proprio dai computer palmari trovati a Galesi e alla Lioce, nella parte che [illegible] è riusciti a «mettere [illegible] chiaro», emerge una lettura dall'inter[illegible] sullo stato dell'organizzazione che è in difficoltà. La «novità» più interessante che emerge dalla nuove acquisizio[illegible] investigative [illegible] che in realtà le Brigate Rosse, i Npr che nel luglio del 2000 rivendicarono l'attentato alla Cisl di Milano, i Nipr che colpirono l'Istituto Affari Internazionali [illegible] via Brunetti [illegible] Roma sono la stes[illegible] unica organizzazione. A partire da questa «certezza», dunque, nasce il timore che questa struttura eversiva che cambia sigla in base all'intensità dell'azione militare e dell'obiettivo scelto possa di nuovo entrare in azione, potendo scegliere diversi possibili obiettivi, dal sindacalista all'imprenditore.

Dunque, la relazione semestrale fotografa una realtà in movimento, delinea i nuovi scenari dopo la guerra in Iraq, indica l'esposizione del nostro Paese a un possibile «attacco» da parte di organizzazioni terroristiche internazionali, il network di Osama bin Laden, ricordando la presenza di nostri militari nelle regioni del conflitto, in Afghanistan e in Iraq, ma anche in Kosovo.

Valutazioni [illegible] analisi non dissimili da quelle che hanno fatto in questi mesi i ministri della Difesa e dell'Interno, anche se sia Martino che Pisanu hanno voluto rassicurare l'opinione pubblica con un messaggio chiaro che [illegible] da una convinzione: l'Italia potenzialmente [illegible] un obiettivo a rischio, ma in questo momento l'offen[illegible] terroristica sembra puntare ai paesi arabi moderati, oltre che agli Stati Uniti. Non [illegible] possono escludere gli altri paesi occidentali, Italia compresa. Ma finora anche questi paesi, [illegible] sono stati bersagli di azioni terroristiche lo sono stati all'estero, come dimostra[illegible] gli attenti di questi mesi: dal Mali al Marocco [illegible] all'Arabia Saudita.

MEETING DI SANT'EGIDIO

Il Papa: l'11 settembre sono crollate anche le speranze di pace

AACHEN

Nell'attentato dell'11 settembre [illegible]sieme alle Torri, sembrano essere crollate anche molte speranze di pace». Lo afferma Giovanni Paolo II, in un messaggio inviato all'Incontro internazionale per la pace «Tra guerra e pace: religioni e culture si incontrano», organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio ad Aachen, in Germania.

Il messaggio è stato affidato dal Papa al delegato pontificio, cardinal Etchegaray. Il Pontefice ha definito l'incontro di Aachen «un'ulteriore tappa del cammino nato per sua iniziativa nel 1986 con l'incontro di Assisi. Poi si è rammaricato del fatto che in questi anni si è fatto «troppo poco, si è investito troppo poco per difendere la pace e sostenere il sogno di un mondo libero dalle guerre». Il Papa si domanda quando potranno terminare i [illegible]flitti, quando il mondo potrà essere pacificato, quando diminuiranno disparità e ingiustizie e quale è il ruolo dei credenti in questo scenario. Ed ha aggiunto che gli incontri internazionali di Preghiera per la Pace, organizzati dalla Comunità di Sant'Egidio sono una risposta concreta perché «ogni anno gente di religione diversa si incontra, si conosce, stempera le tensioni, apprende a vivere insieme [illegible] ed avere una comune responsabilità verso la pace». [r. cri.]

L'AVVIO DELLE LEZIONI IN ITALIA

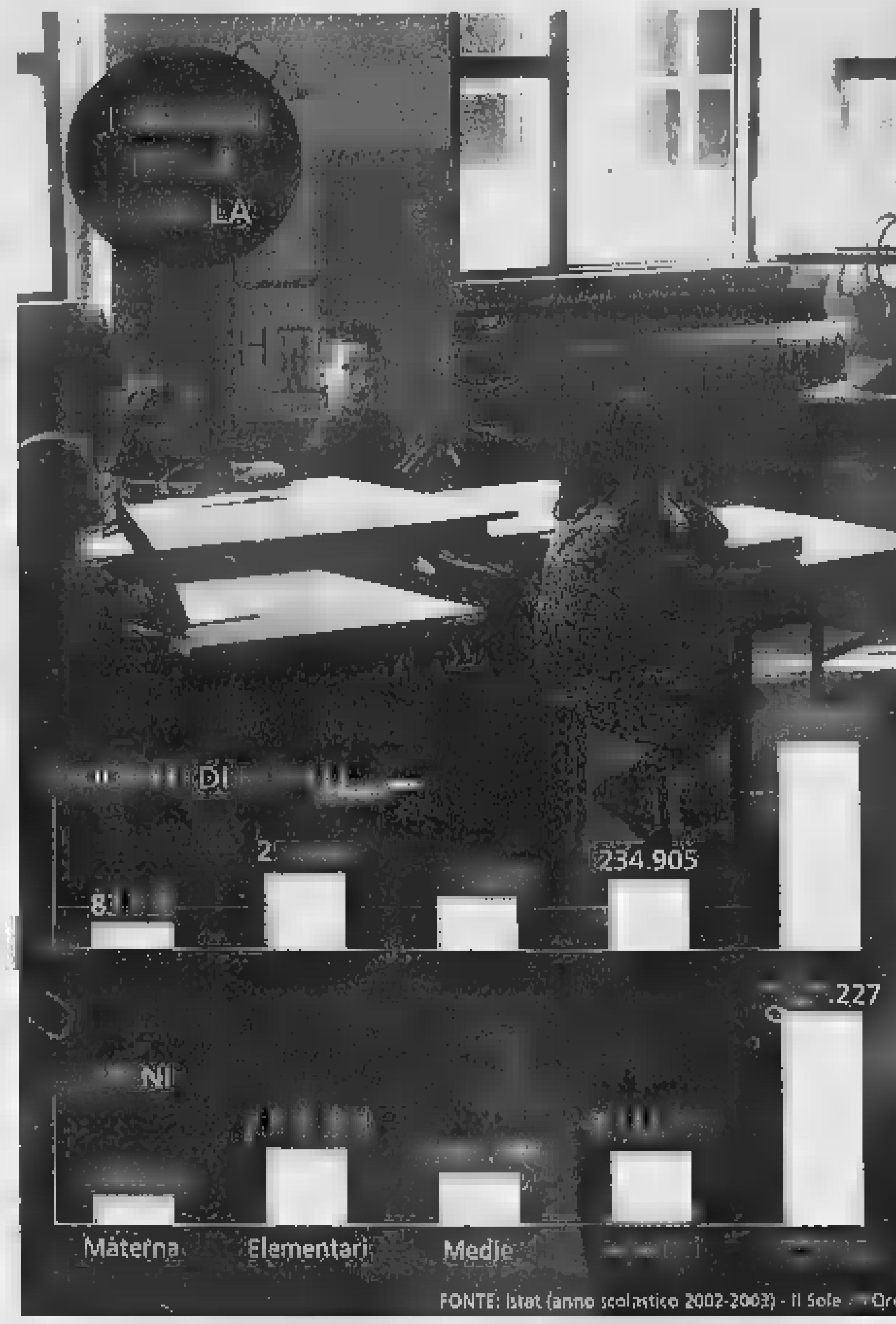
Così al via Date di inizio dell'anno scolastico 2003/2004

SETTEMBRE

- **10**: Bolzano (prov. autonoma), Campania, Molise, Umbria, Veneto
- **11**: Lombardia
- **15**: Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Marche, Piemonte, Sardegna, Toscana, Trento (prov. autonoma), Valle d'Aosta
- **16**: Liguria
- **18**: Puglia
- **25**: Calabria
- **26**: Sicilia



Per l'autonomia alcuni istituti [illegible] cominciare



Novità didattiche e scioperi Si riparte sui banchi di scuola

Sono in agitazione i dirigenti scolastici, scoppia la polemica all'interno dei precari. La riforma Moratti sarà avviata solo in parte, alle elementari s'inizia con inglese e informatica. Ci si potrà iscrivere anche a cinque anni e mezzo

Gi[illegible] Galeazzi

ROMA

La scuola riapre i battenti. Il primo week-end di settembre ha [illegible] con l'ultimo fine settimana di vacanza per gli studenti di Campania, Molise, Umbria, Veneto e Trentino (solo la provincia autonoma di Bolzano). In queste cinque regioni, infatti, le lezioni ricominceranno mercoledì. Ma in tutta Italia ci sono singoli istituti nei quali, in virtù dell'autonomia, la prima campanella del nuovo anno scolastico suonerà in anticipo rispetto al calendario previsto, come in Piemonte dove già in settimana inizieranno le lezioni in diversi istituti.

In base ai calendari regionali inviati al ministero dell'Istruzione, giovedì toccherà ai lombardi rimettersi lo zaino in spalla mentre a metà mese, il 15 settembre, torneranno tra i banchi gli studenti di mezza Italia: Lazio, Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Sardegna, Toscana, Valle d'Aosta e provincia autonoma di Trento. Si godranno un giorno di villeggiatura in più, invece, i ragazzi della Liguria per i quali il fatidico appuntamento scatterà il 16. Più fortunati i pugliesi che potranno starsene al mare, tempo permettendo, sino al 18 settembre. Meglio che a loro andrà, però, a calabresi e siciliani che hanno a disposizione una decina di giorni in più per abituarsi all'idea della sveglia mattutina: torneranno tra i banchi praticamente a fine mese, il 25 e il 26 settembre.

Le Regioni, alle quali dodici mesi fa è stata delegata la determinazione del calendario scolastico, hanno già stabilito pure le pause per le festività natalizie e pasquali e la data di chiusura. Rimane invece assegnato al dicastero dell'Istruzione il compito di stabilire i «ponti» per le feste a rilevanza nazionale. Ciascuna scuola, comunque, potrà determinare con criteri di flessibilità gli adattamenti del calendario, anche tenendo conto della multietnicità delle classi e quindi decidere, ad esempio, di includere tra le festività il Capodanno cinese o la fine del Ramadan.

A pochi giorni dall'inizio delle lezioni, però, anche il nuovo anno si annuncia turbolento. Mentre la riforma non decolla (mancano ancora i decreti attuativi), la dirigenza scolastica è in agitazione per il rinnovo contrattuale. Ma la situazione più critica riguarda le graduatorie dei docenti precari, giunti ormai al secondo anno di blocco delle immissioni in ruolo.

La riforma Moratti, annunciata in marzo come il primo vero riordino organico del sistema della scuola dopo la riforma Gentile del 1923, quest'anno sarà avviata solo in minima parte. Le novità riguardano sostanzialmente l'introduzione dell'insegnamento dell'inglese e dell'informatica nelle prime due classi elementari. Sarà operativo, parimenti, l'anticipo nell'iscrizione alle primarie per i bambini di cinque anni e mezzo, e alle materne per quelli di due e mezzo. Tuttavia, a causa dei ritardi nell'approvazione della legge, questa possibilità, che avrebbe potuto portare 30 [illegible] alunni in più sui banchi della prima elementare, non è stata sfruttata.

L'inizio della scuola parte con il caos dei precari

CONSIGLI DELLO PSICOLOGO PER I PICCOLI CHE COMINCIANO L'ANNO SCOLASTICO

Senza choc nel giorno più lungo

«Il genitore deve "tirar dritto" anche se il bambino piange»

intervista

Daniela Daniele

P[illegible] giorno di prima elementare, nulla è cambiato: nei piccoli del Duemila le stesse ansie che avevano quelli del Novecento. Alcuni varcano la soglia della scuola con passo deciso, anche se [illegible] nati, altri recalcitrano, abbandonandosi a crisi di pianto. Mentre i genitori, angosciati, non sanno come reagire. «È un momento delicato, che va vissuto con attenzione», commenta lo psicologo Federico Bianchi di Castelbianco.

Come reagiscono, i bambini, al primo impatto?

«Dipende da come ne hanno vissuto la preparazione. Se sono stati caricati di aspettative, quel giorno [illegible] pieno di emotività; se, invece, il passaggio dalla materna alle elementari è sentito come logica conseguenza, tutto andrà bene».

Sono avvantaggiati quelli che arrivano dalla materna?

«Senza dubbio. Nido e scuola materna [illegible] luoghi dove si vivono esperienze fuori casa, [illegible] che vengano richieste prestazioni e senza giudizi. Alle elementari le cose cambiano, ci sono aspettative e, quindi, timori. Aver frequentato la materna significa aver già preso dimestichezza con le regole di un gruppo di bambini seguiti dall'insegnante».

Come comportarsi con un figlio che nel primo giorno di scuola si dispera?

«Il genitore deve "tirar dritto", non deve né cadere nella compassione per le lacrime del piccolo, anche se dentro di sé si sentirà in tumulto, e neppure far sì che il bambino possa dilagare [illegible] la sua ansia, pensando di poter modificare la realtà con una crisi di pianto. Quando il piccolo sarà [illegible] di fronte a coetanei che condividono le stesse emozioni, a maestre gentili e a genitori che, sorridendo, danno per scontato l'inizio della scuola, il problema sarà risolto».

> «Niente urla se la mattina non [illegible] a prepararsi in tempo, ma si prepari tutto il giorno prima»

E con i primi compiti a casa?

«I genitori devono pensare che, prima di tutto, il loro figlio tiene molto a fare i compiti, perché l'importanza della sua vita si sposta ora sulla scuola, sui compagni, sulla maestra o sul maestro. Ci tiene a fare bella figura. Il bambino può fare tranquillamente da solo i compiti che vengono assegnati, ed è bene che sia così. Bisogna far sentire al figlio la propria vicinanza, ma senza interferire in quello che fa. Compiacersi di quanto ha prodotto, [illegible] senza [illegible] ogni complimento più del dovuto. Piuttosto, è buona [illegible] aiutarlo a tenere i ritmi».

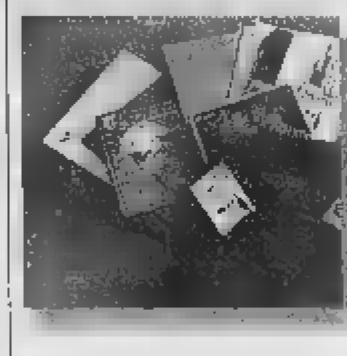
In che senso?

«Se alla mattina non riesce a prepararsi in tempo, soprattutto i primi giorni, evitare gli urlacci. Meglio svegliarsi mezz'ora prima, fino a quando non sarà riuscito a organizzarsi meglio. Ma soprattutto insegnargli a preparare tutto il necessario, zainetto e abiti, la sera prima. È bene, poi, non fargli fare una prima colazione troppo abbondante ed [illegible] di mettergli nello zainetto merendine indigeste. Deve sedersi a tavola, a pranzo, con piacere. Sia che mangi in famiglia, sia che lo faccia alla mensa [illegible].

Fin dalle elementari si scatena la competizione, non tanto sui risultati scolastici, quanto sulle "cose" da avere. Come evitarla?

«È una bomba creata dal mondo degli adulti. Come disinnescarla? Insegnando ai ragazzi che non è avere la stessa marca di zainetto a fare coesione, ma la gioia di stare insieme in amicizia. Dunque, evitare la gara di acquisti tra le famiglie. Parlare tra genitori, lasciare che i figli vadano a studiare dai compagni e viceversa. E, soprattutto, quando si fanno le feste di compleanno, invitare tutta la classe. Così si smontano le divisioni».

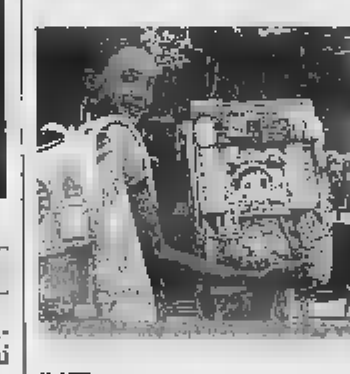
IN CLASSE



QUADERNI SALVA OCCHI
Arrivano i quaderni salva-visione: 12 milioni di pezzi col marchio «Approvato Federottica obiettivo visione sicura» sono già in vendita. Garantiscono una corretta visione dei bambini sui banchi



«MEGLIO LA PUBBLICA»
Agli italiani piace la scuola pubblica. Il dato emerge da un'indagine: il 73% degli intervistati sceglie gli istituti statali anche se esprime pareri opposti circa il livello di istruzione offerto dalla scuola privata



IL KIT
Parte da Torino l'iniziativa più incisiva contro il caro-scuola. Il Comune, insieme con le associazioni dei commercianti, ha messo a disposizione dei genitori un kit scolastico a 50 euro, con un risparmio del 40%. Comprende anche uno zaino

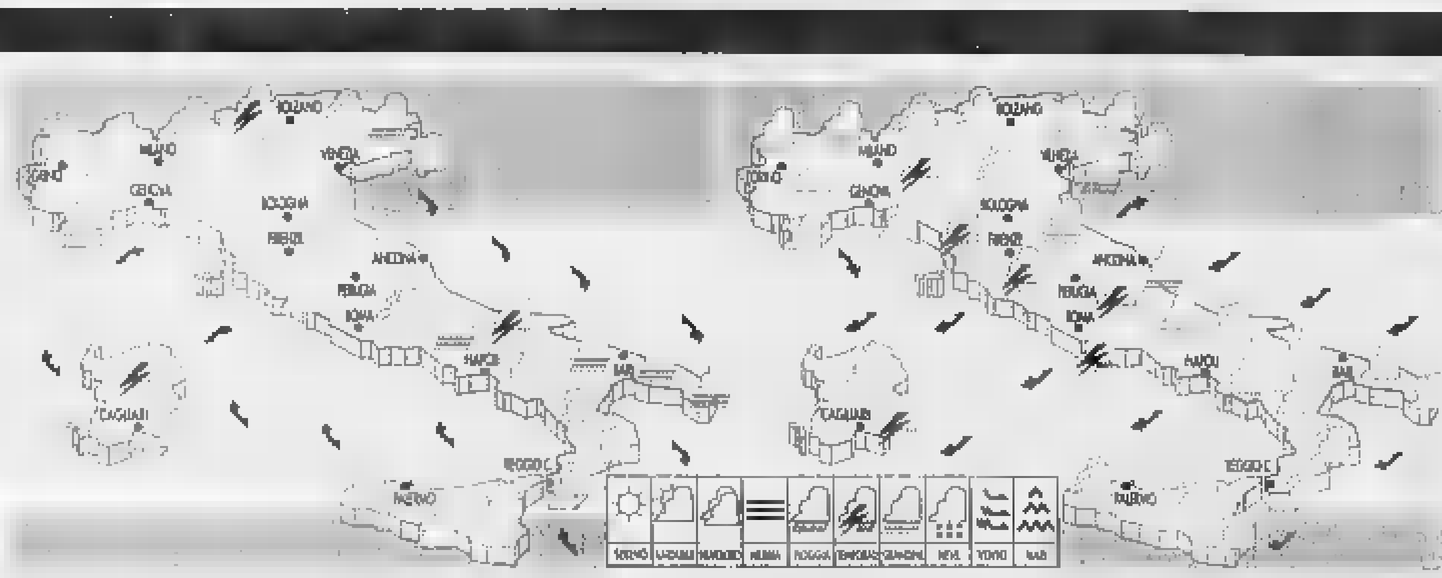


MENSE BIOLOGICHE
In due mense scolastiche su 3 sono consumati prodotti biologici ma solo nel 3% il pasto è interamente biologico. Il consumo maggiore di alimenti biologici si registra nei Comuni di fino a 100 mila abitanti

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

[illegible] L'autunno incalza. Dopo [illegible] imposto la fine del gran caldo e l'arrivo dei temporali, [illegible] si accinge a dare [illegible] alle ostilità autunnali, indirizzando verso la penisola un'intensa ondata di maltempo, seguita da una nuova caduta delle temperature. Un primo peggioramento ha già raggiunto le regioni di Nord-Ovest e si sta dirigendo sul resto del Nord, sul Centro e sulla Sardegna. Tra domani e dopodomani è atteso un successivo e più intenso peggioramento, destinato a propagarsi su tutta la penisola. Da giovedì e fino a tutto sabato sulle regioni centro-meridionali insisterà una circolazione depressionaria e un tempo instabile con venti freddi da Nord-Est. Tenderà invece a migliorare al Nord.

Giovedì 11 settembre sarà poco nuvoloso al Nord e sulle regioni del medio e alto Tirreno; nuvolosità irregolare con rovesci sparsi altrove. Venerdì 12 e sabato 13 settembre residua instabilità sulle regioni meridionali e sulle regioni centrali adriatiche, poco nuvoloso altrove.



OGGI. Tendenza a schiarite sin dalla mattinata sulle regioni di Nord-Ovest e sulla Sardegna. Sul resto del Nord, al Centro e sulla Campania, da nuvoloso a localmente coperto, con piovaschi anche temporaleschi. Dal pomeriggio schiarite sulle regioni tirreniche e ripresa delle piogge al Nord.

DOMANI. Sarà una giornata tipicamente autunnale, con nuvolosità e piogge diffuse su gran parte della penisola, più intense sulle regioni tirreniche e sulle regioni padano-venete, dove assumeranno anche carattere temporalesco. Temperature in calo. In serata schiarite a Nord-Ovest.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
[illegible]	14	22	Bologna	16	28	Bari	17	28
Bolzano	11	25	Firenze	17	29	Napoli	16	30
Verona	15	28	Pisa	18	28	Potenza	16	25
Trieste	20	26	Ancona	17	26	S. M. Leuca	23	26
Venezia	15	27	Perugia	16	29	Reggio C.	23	31
Milano	17	28	Pescara	[illegible]	[illegible]	Palermo	25	28
Torino	15	23	L'Aquila	[illegible]9	24	Catania	22	31
Cuneo	14	24	Roma Ciamp.	[illegible]	29	Messina	24	28
Genova	19	25	Roma Fium.	17	28	Alghero	18	np
Imperia	19	25	Campobasso	16	24	Cagliari	21	30

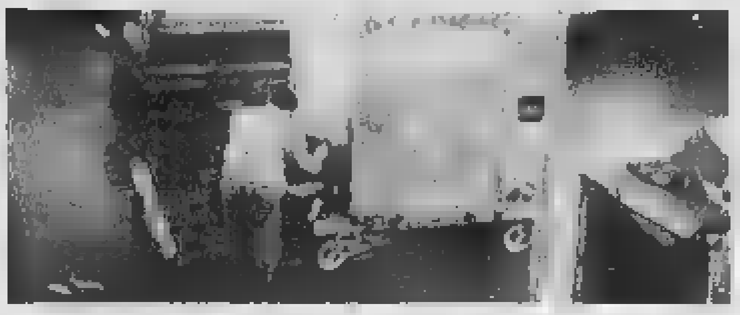
CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 9 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	19	piovaschi	Lisbona	16	26	parz. nuv.
Atene	17	29	sereno	Londra	13	19	nuvoloso
Bangkok	26	33	parz. [illegible]	Los Angeles	17	27	parz. nuv.
Berlino	11	22	parz. nuv.	Madrid	14	29	sereno
Bruxelles	12	19	parz. nuv.	Montecarlo	17	26	parz. nuv.
Bucarest	10	24	sereno	Montreal	9	19	parz. nuv.
Budapest	12	21	sereno	[illegible]	7	12	pioggia
Buenos Aires	3	13	parz. nuv.	New York	17	26	parz. nuv.
Copenaghen	12	18	parz. nuv.	Parigi	12	20	nuvoloso
Dublino	11	17	temporale	Pechino	18	27	parz. nuv.
Francoforte	[illegible]	21	piovaschi	Praga	[illegible]	21	parz. [illegible]
Gerusalemme	[illegible]	29	sereno	Rio de Janeiro	21	26	sereno
Ginevra	[illegible]	22	piovaschi	Sofia	12	24	sereno
Helsinki	8	18	sereno	Sydney	2	16	sereno
Il Cairo	22	33	sereno	Tokyo	[illegible]	30	parz. nuv.
Istanbul	17	24	sereno	Varsavia	6	17	sereno
Johannesburg	10	23	sereno	Vienna	12	22	parz. nuv.

MALPENSA

Licenziati i dipendenti della Sea che rubavano nei bagagli dei viaggiatori

La Sea [illegible] licenziato 18 dei [illegible] lavoratori in attesa di giudizio (altri 11 avevano dato le dimissioni), tutti sospesi, accusati di furti nei bagagli dei viaggiatori [illegible] Malpensa. Il [illegible] era scoppiato nell'ago[illegible] 2002 quando la polizia aveva concluso un'indagine avviata da due anni. Con l'aiuto [illegible] telecamere nascoste e intercettazioni telefoniche era stata scoperta e smantellata un'organizzazione che [illegible] solo provvedeva [illegible] sottrarre dai bagagli oggetti di valore ma aveva anche [illegible] in piedi un [illegible] per la vendita [illegible] telecamere, macchine fotografiche e capi [illegible] abbigliamento firmati. Il valore della refurtiva sarebbe ammontato a 25 mila [illegible]



Dai bagagli venivano sottratti oggetti di valore poi venduti in un «mercatino»

SECONDO [illegible]

Vinto nel Vercellese il primo premio della Lotteria nazionale: un milione

È stato vinto nell'autogrill di Villarboit, in provincia di Vercelli, con il biglietto serie [illegible] numero 83774 il primo premio, da un milione di euro, della Lotteria nazionale [illegible] Regata Storica di Venezia, della Disfida [illegible] Barletta e della Torta dei Fieschi [illegible] Lavagna. Il secondo premio - biglietto serie I numero 14555 - abbinato [illegible] vincitore della Disfida di Barletta, ha portato una vincita [illegible] 150 mila euro a Genova. Terzo premio e vincita di [illegible] mila [illegible] per il biglietto serie G [illegible] 39027 abbinato al vincitore della Torta dei Fieschi di Lavagna e venduto a Dorno, in provincia [illegible] Pavia

SORRENTO, BOTTE [illegible] CHIESA FRA I PARENTI DEI DUE PROMESSI, LA SORELLA DI LEI TENTA IL SUICIDIO

Lo sposo dice no, ed è subito rissa

Poi ci ripensa e la mattina dopo fugge con la fidanzata

Mariella Cirillo

NAPOLI

Ci sarebbe da mettere sul banco degli imputati una famiglia troppo invadente, bisognerebbe condannare le chiacchiere di paese [illegible] quella mentalità che confonde i sentimenti con l'onore, inevitabilmente salvo solo se si arriva all'al[illegible]. Forse soltanto così la storia di Vincenzo e Francesca, [illegible] lui che dice «no» davanti al prete, i parenti che si azzuffano in chiesa e la fuga finale dei due mancati sposi, diventerebbe qualcosa di più di un ghiot[illegible] argomento di pettegolezzi [illegible] la fonte di ispirazione per giocare i numeri al lotto. Di sicuro c'è voluto coraggio per piantare [illegible] tori, zii e cugini, mandare a farsi benedire il banchetto nuziale, scappare da tutto e tutti proprio all'ultimo minuto. Perché quel che resta è un [illegible] che va oltre le forme e sopravvive persino ad un rifiuto che merita rispetto.

Lo scandalo che ha messo a rumore Lettere, un piccolo [illegible] alle porte della Penisola sorrentina, è di quelli che offrono per anni materia per battute e risolini. [illegible] Vincenzo, 36 anni, vedovo da sei mesi e padre di tre figli, spiega così il motivo che l'ha spinto a non pronunciare un sì apparentemente scontato ad un passo dalle seconde nozze, proprio con la migliore amica della defunta [illegible] moglie, la collega di lavoro nell'ipermercato dove entrambi sono impiegati: «Eravamo in chiesa, mi è sembrato di rivivere [illegible] matrimonio [illegible] la madre dei miei bambini, mi [illegible] sembrato un tradimento e [illegible] andato in [illegible]. Non [illegible] l'ho fatta». Parla da Parigi, dove sta trascorrendo una vacanza invece che [illegible] luna di miele. Ma con lui c'è Francesca, 34 anni, la promessa sposa, e ci sono pure i figli che ha voluto accanto a sé: «Stiamo bene, [illegible] felici. [illegible] le nozze? Soltanto rinviate, assicura, quando i tempi saranno maturi e la serenità [illegible] quistata.



Lui vedovo da sei mesi [illegible] padre di tre figli portava all'altare la migliore amica dell'ex moglie: «Ho rivissuto le mie prime nozze era come un tradimento Ho bisogno di tempo Per ora siamo felici e contenti a Parigi»

Alla tradizionale domanda [illegible] prete lo sposo ha risposto no, ed è scoppiata la rissa [illegible] chiesa

Un happy end che forse delude la famiglia di lei, ma risponde all'esigenza di lui: inutilmente aveva fatto capire a tutti che avrebbe preferito un periodo di convivenza e che quel secondo matrimonio era troppo vicino alla morte della prima moglie, stroncata da una malattia appena lo scorso febbraio. La macchina si era messa in moto lo stesso, complici la sua acquiescenza e le insistenze dei parenti. E così venerdì mattina nella basilica di Sant'Anna c'erano tutti: il parroco, don Salvatore Coppola, sull'altare, le famiglie, i testimoni. Ma si è capito subito che le cose si mettevano male. Di Vincenzo, nessuna traccia. Non s'è visto neppure dopo l'arrivo di Francesca e sono passate quasi due ore prima che una delegazione dei familiari della donna passasse all'azione presentandosi a casa dello sposo. In chiesa ce l'hanno portato quasi di peso, ma quando è giunto il fatidico momento, quando il sacerdote ha pronunciato la domanda che cambia una vita: «Vuoi tu...», lui ha risposto con [illegible] semplice, inequivocabile, fermo: «No».

Nella basilica scoppia il parapiglia, i parenti e gli amici di lui vengono alle mani con i parenti e gli amici di lei. Il parroco chiama i carabinieri per sedare gli [illegible] tra grida, insulti e botte. Ma Vincenzo manda tutti [illegible] quel paese («Andate pure a mangiare, tanto il banchetto l'ho [illegible] pagato») e sparisce. In casa di Francesca, intanto, dramma su dramma: la sorella minore, travolta dalla vergogna, ingoia un po' di pillole e minaccia il suicidio. [illegible] sente male, [illegible] portano in ospedale dove la sistemano con una lavanda gastrica. E mentre a Lettere si giocano i numeri del matrimonio mancato, che peraltro non usciranno, 38 (la rissa), 63 (la sposa), 84 (la chi[illegible]) [illegible] 71 (l'uomo senza onore), la storia si [illegible] ad un'inedita conclusione.

Passate 24 ore, Vincenzo bussa alla porta di Francesca e infischiandosene delle maleparole e della rabbia dei suoi, la prende per mano e la porta via. Una fuga che invano la famiglia cerca di coprire mettendo in giro [illegible] voce che il matrimonio, alla fine, c'è stato nel vicino santuario di Pompei. Ci pensa il parroco di Lettere a smentire tutto: «Nozze? Impossibili, [illegible] il nullaosta». E ci pensa il protagonista [illegible] dire la verità: «No, non ci siamo sposati, [illegible] [illegible] tutto bene, siamo felici lo stesso».

PER UN PICCOLO TUNISINO

Poliziotti baby sitter a Genova

GENOVA

Un bimbo tunisino di un anno e [illegible] lasciato «in custodia» dalla mamma a [illegible] [illegible] genovese, ha passato la mattinata in questura circondato di giochi e attenzioni, prima [illegible] essere trasferito [illegible] [illegible] Centro di accoglienza per minori. Tutto è cominciato quando all'ingresso della questura di Genova si è presentato un uomo con due borsoni pieni di vestiti e giocattoli e un bambino [illegible] braccio. «Sua madre, una mia amica, è sparita - ha detto agli agenti - e io non posso tenerlo». Ha spiegato che la madre, una tunisina di 38 anni che spesso ha ospitato nel suo alloggio, [illegible] sparita senza dar più notizie, lasciandogli in custodia il bimbo. «Non è la prima volta che succede - ha spiegato l'uomo - ma non posso occuparmi di lui».

L'anno scorso del piccolo si [illegible] già occupato il tribunale dei Minori che, visto il comporta[illegible] della madre, l'aveva affidato per [illegible] mesi [illegible] una famiglia. Poi il bambino era stato riconsegnato alla donna, che aveva continuato a interessarsene in modo discutibile, affidandolo per parecchi giorni ad amici e conoscenti.

In questura i poliziotti hanno fatto una colletta per comperare latte e biscotti. Ora si sta cercando di rintracciare la madre. Sulla sorte del piccolo deciderà ancora una volta il Tribunale dei minori: sembra possibile un nuovo affidamento. [m. r.]

Circondato dall'immenso affetto dei suoi cari ci h[illegible]

dott. ing. [illegible] Vineis (Enzio)

Lo piangono la moglie Mari, i figli Daniela e Paolo [illegible] Nanni e Cristina; i nipoti Sofia, Benedetta, Tommaso e Silvia, la sorella Lea e il fratello Manlio con i coniugi Roberto Fissore e Anna Rosingana, Mario Stevano, i nipoti e parenti tutti. Non fiori. Saranno apprezzate donazioni alla Fondazione di Assistenza Oncologica F.A.R.O. (tel. 011/8121131). Funerali in Torino, parroc[illegible] Gesù Nazareno, piazza Benefica (via Duchessa Jolanda 24) martedì 9. Per orario funerali e tumulazione ceneri telefonare allo 011/500.366. Ringraziamo fin d'ora coloro che vorranno accompagnarci [illegible] [illegible] dolore.

— Torino, [illegible] settembre 2003.

Piera e Nino Icardi affranti pi[illegible] il caro e indimenticabile AMICO.

I consuoceri Fiorenzo e Anna Maria Savio con la loro famiglia, commossi prendono viva parte al dolore di Mary, Paolo e Daniela.

Gli amici Peppino e Marisa Mezzino, Gianni e Maria Bottaro, Vittorio e Francesca Balzi, Paolo e Vera Staurenghi partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia i condomini, il custode e l'amministrazione stabile di via Cavalli 14.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Alessandro Diatto

Ne dà il doloroso annuncio la nipote Ema[illegible] con i figli Elena, Marco, Mariacristi[illegible] [illegible] il [illegible] Alessandro [illegible]a e i parenti tutti. Si ringraziano le signore Francesca Fontana e Gherghis Teslazion per la premurosa assistenza a lungo prestata. Il Santissi[illegible] Rosario sarà recitato lunedì 8 alle [illegible] 20,30 presso l'abitazione [illegible] defunto. Il giorno successivo verrà impartita la Benedizione presso la parrocchia San Tommaso di Torino; sarà quindi celebrato il funerale presso la parrocchia di Bioglio Biellese. Per orario telefonare 011/6635546.

— Torino, 7 settembre 20[illegible].

La Prece srl - via Nizza 164 - tel. 011/677152

Anamaria Fonseca piange con tanto affetto il carissimo SANDRO.

[illegible], Musetta e Jenny sono vicini ad Emanuela nel ricordo dello zio SANDRO.

E' mancato

Giovanni Caldera

anni 91

Lo [illegible] la figlia Carmen [illegible] Piergiovanni e Livia. Funerali domani [illegible] 9,30 parrocchia di Rivalta.

— Rivalta, 6 settembre 2003.

O.F. Madonna delle Rose - tel. 011/4331395

Troppo breve il tempo che sei stato con noi!

Straziati, la moglie Francesca, le figlie Serena e Sofia, il papà Aldo annunciano [illegible] parenti ed amici che

Paolo Riccomagno

anni 40

non è più con noi. Funerali oggi lunedì 8 settembre ore 15,00 nella Parrocchia di Ronchi Cuneo.

— Cuneo, 7 settembre 2003.

Giulio Travo e famiglia [illegible]rtecipano [illegible] grande dolore per la perdita [illegible] PAOLO.

ANNIVERSARI

2002 [illegible]

Maria Rosso in Filippone

Ci manchi tantissimo.

2001 [illegible]

Renzo Bosco

La famiglia. Ricordandoti.

SPAZIO AFFARI

Gli [illegible] si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6565211; [illegible] Gobetti 28, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; [illegible], via Parmigiani 8, t. 6494826; **BIELLA,** piazza Casalegno 8A, t. 8481212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso [illegible] 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314183; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** [illegible] A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; [illegible] Mentana 6, t. 8734717; [illegible] via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Tori. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** [illegible] Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli** [illegible] **si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641. **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705. **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 15, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Ve[illegible]**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,88

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,48

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,86

- tecnici

Euro 1,60

- al[illegible]

Euro 2,46

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data [illegible]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» [illegible] che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette [illegible] testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... [illegible] Torino». L'importo del nolo cassetta è di Euro [illegible] per [illegible] un rimborso di Euro 3,10 per [illegible] di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [illegible] PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono [illegible] ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutt[illegible] le Banche esistenti in [illegible].

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'E[illegible] ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e Capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO [illegible] singole dipendenti - privati - statali - parastatali - cooperative anche protestati. Finarl Spa 011.561.9494 (UIC 25171)

A.A.A. [illegible] immediati a tutti. Anche telefonicamente. [illegible] gratuita Erogazione direttamente. [illegible] 4325). Tel 011.561.7521.

FINANZIAMENTI, [illegible], leasing, consulenza [illegible] livelli. Risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191.640.4490. Registro Commercio 3254454.

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, b[illegible]. Esempio € [illegible] rata € 105,00 (60 mesi, taeg 9-12%). Ma[illegible] Crodinet. UIC [illegible]. Torino 011.437.9363 - Novara 0321.393.008 - Alessandria 0131.325.514

Attività Commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[illegible] aziende? Azienda Italia SpA 1.500 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.595.440

ACQUISTIAMO [illegible] terzi attività [illegible], artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende-attività soci investitori esteri, territorio nazionale. Pagamento contanti. Svizzera tel 004191.682.2918.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [illegible]

BAR in palazzo uffici buona clientela orario comodo facile conduzione giornaliere € 500,00 vendiamo [illegible]. 011.385.4810

Lavoro Offerte

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA di Balangero (To) assume operatore torni automatici o cammes. Ambosessi tel. 0123.347.224. [illegible] 347.232.

AZIENDA sita in Ceresole d'Alba ricerca manutentori / meccanici per attività in impianto. Ambosessi telefonare 0172.574.18[illegible]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI personale massimo 24 anni, ambosessi, per apertura nuovo centro abbronzatura in Moncalieri. Tel. 0331.576.590

[illegible]

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie [illegible], primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esper[illegible], per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel 011.890.3743 - E-mail: cstanimazione@libero.it

[illegible] paghe contributi, [illegible] autonoma studio commerciale assumerebbe urgentemente anche tempo parziale. [illegible] preferenziale conoscenza programmi [illegible]. 011.562.8262.

RICERCHIAMO per nostra rete per le province TO BI AT AL recuperatori di crediti. Per informazioni 348.550.1170.

TECNICI

GEOMETRA pratico ufficio acquisti esperienza minima quinquennale in impresa edile [illegible] cercasi. Ambosessi [illegible] dettagliato curriculum entro il 20 [illegible]bre 2003 a: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

INGEGNERE / geometra per capo cantiere con esperienza decennale nel settore edile con analoghe mansioni cercasi per impresa di costruzioni civili. Ambosessi inviare dettagliato curriculum entro il 20 settembre 2003 a: Publikompass 8118 - 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica fissa esperta, età 45 / 55 anni con referenze controllabili. Offresi vitto, alloggio e [illegible] penso da concordare. Telefonare dal lunedì al venerdì 011.242.0784 [illegible] 14.00 - 17.00.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA in Torino per ampliamento, ricerca ambosessi da formare varie mansioni operative gestionali. Tel 011.518.4793.

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore. Contratto part-time. Orario di lavoro 16,00 - 20,00. Corso formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum: Punto Services Soc. Coop. a.r.l. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 8 venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti, da inserire nel proprio organico, residenti provincia To - Al - Cn. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione ecc. Offresi: provvigioni, concorso spese fino a € 1.000,00, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito, inquadramento Enasarco. Per appuntamento 0125.561.100

[illegible] internazionale [illegible] 1 agente [illegible] (ambosessi) [illegible] Piemonte. [illegible] frasi alte provvigioni, fisso mensile e automezzo aziendale per g[illegible] medio Euro 3.000,00 - 4.000,00 [illegible]. Per informazioni telefonare 035.452.2041

[illegible] locale [illegible] 15 figure [illegible] merciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi [illegible] alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903

CONCESSIONARIA leader de[illegible] Lancia e Alfa Romeo ricerca venditori, venditrici con comprovata esperienza di vendita nel settore auto e [illegible] senso in genere, da inserire nel proprio organico commerciale. L'inquadramento, di tipo Enasarco, e le condizioni provvigionali sono tali da soddisfare le esigenze più qualificate. Scrivere curriculum vitae a: Casella Publikompass 8112 - [illegible] Torino

[illegible] compagnia distributiva valuta ora candidature per apertura [illegible] in vari dipartimenti, posizioni manageriali. [illegible] esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.884.1806.

[illegible] partner [illegible] per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche prima esperienza. Corso introduttivo alle telecomunicazioni retribuito. Guadagni medi mensili € 1.500,00. Possibilità rapida [illegible]. Chiamata gratuita 800.985.098.

PIPPO sistemi di pulizia, azienda all'avanguardia nel settore igiene, pulizia, sanificazione, cerca venditori/trici seri, motivati, per: Cuneo, Vercelli, Biella, Canavese. Offresi fisso mensile, provvigioni, premi, zona in esclusiva. Assunzione diretta dopo periodo prova in base a risultati. Inviare Curriculum: F.lli [illegible] Postale 174 - 21100 Varese. Fax 0332.893.799; mail: s.bernasconi@pippola-scopa.it.

PRESTIGIOSA società ricerca per la sede di Pinerolo 25 ambosessi. € 1.500,00 mensili dalla prima qualifica. Tel. 0121.377.500.

STUDIO SANTA RITA SAS affiliato Tecnocasa seleziona giovani diplomati/e militesenti per inserimento settore immobiliare. Tel. 011.350.651 - 011.329.8200.

ASSISTENZA SANITARIA

[illegible] odontoiatrico in Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribu[illegible] crescita professionale. Telefonare [illegible] n. 011.548.605 dal lunedì [illegible] 8.30 alle 18.30.

Lavoro Domande

[illegible]

[illegible] 40enne V° livello offresi piccola / media industria. Possibilità passaggio diretto. Tel. 333.458.2330 dopo ore 17,00.

EX GUARDIA giurata offresi: autista privato, fattorino ufficio/magazzino, magazziniere. Libero subito. Tel. 011.242.2275 - 347.723.9619.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

DIRETTORE d'albergo [illegible] vasta esperienza e referenze esamina proposte. Tel. 33[illegible].

ASSISTENZA SANITARIA

PSICHIATRA Asl Terni con esperienza pluriennale cerca Asl Piemonte o Lom[illegible] per trasferimento e collega per scambio posti. [illegible]

Immobiliare Vendita

TORINO CITTA'

BORGO VITTORIA corso Venezia in recente condominio appartamento panoramico di 3 camere tinello cucinino bagno [illegible]. Gabetti 011.256.969.

CORSO BOLZANO pressi Palazzo Giustizia libero anche uso ufficio 2 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti 011.581.8338.

GABETTI SPA corso Francia signorile ingresso salone due camere cucina doppi servizi box posto auto. Agenzia Parella 011.756.588.

[illegible] nuova costruzione [illegible] appartamento soggiorno living 3 camere cucina biservizi 2 balconi [illegible] doppio termoautonomo. Gabetti 011.242.7331.

SANTA RITA [illegible] Sebastopoli piano alto [illegible]minoso ingresso soggiorno 2 [illegible] cucina bagno cantina libero giardino condominiale. Gabetti 011.320.578.

VIA BUENOS AIRES pressi via Tripoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina doppia esposizione. Gabetti 011.359.390

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO luminosissimo, recente soggiorno living 2 camere cucina abitabile biservizi balconi cantina € 190.000,00. Volendo box. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO Terracorta posizione esclusiva in palazzina: ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi giardino privato box. Gabetti 011.405.3870.

[illegible] Trofarello: Villaggio [illegible] porzione di bifamiliare angolare costruita nel 2002 € 382.000,00. Agenzia Moncalieri 011.642.563.

RIVOLI ampia villa indipendente con parco e piscina. Possibilità di creare 2 o 3 [illegible]. Gabetti 011.958.6022.

SETTIMO corso Piemonte in recente palazzina appartamento di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio box. Gabetti 011.800.5261.

[illegible]

[illegible] Saint Jean, solo per intenditori, elegante ristrutturazione affacciata parco secolare - vallata. Tel. [illegible].

LIGURIA

ANDORA (Pinamare): offerta unica nel suo genere. Vendesi stupenda villa, posizione [illegible] fronte mare, composta: 2 [illegible] lussuosissime.

[illegible] Golfo di Alassio, ultimi alloggi fronte mare ampi terrazzi. Panorama mozzafiato. [illegible] Euro [illegible]. 035.757.111.

LIGURIA Riviera dei Fiori, baia esclusiva, spiaggia privata, vendiamo casette singole sul mare, giardino, portico. Da Euro 159.000,000. Tel. 035.704.314

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Antibes, occasionissima, vicinissimo mare, splendidi appartamenti, € 50.000,00 resa garantita 5% più utilizzo.

AREA CASA 0182.555.627 Cagnes [illegible] Mer, affare, vicinissimo mare, appartamento € 65.000,00 terrazza vivibili, ideale vacanze.

AREA [illegible] Mentone, nuova piccola palazzina, splendidi bilocali, ampie terrazze, prezzo lancio € 138.000,00 garage compreso!

[illegible] **su passeggiata introvabile, ampio bilocale 63 mq più bel terrazzo** [illegible] **mare,** [illegible] **stupenda, cantina garage € 320.000,00. Meetingagency 0033.492.100.807 - 0033.618.935.665 - www.meetingagency.fr**

NIZZA centro, [illegible] mare magnifico bilocale, palazzo lussuoso ottimo [illegible] cucina arredata. € 126.000,00. Federico [illegible].

[illegible] **condominio** [illegible] **mare, 38 mq più** [illegible] **vista** [illegible] **da non perdere,€ 128.000,00. Meetingagency 0033.492.100.807 - 0033.618.435.865.**

LOCALI UFFICI CAPANNONI

TECNOCASA PER L' IMPRESA propone in vendita capannone recente in Volpiano via Torino di circa 1000 mq con uffici e 400 mq di cortile. Tel. 011.800.0493. Affiliato Servizi per l'impresa sas.

TECNOCASA PER L' IMPRESA propone in vendita a Torino via Nizza / Lingotto locale commerciale 220 mq. Indipendente. Tel. 011.682.8254. Affiliato: Spazio Azienda s.a.s.

TECNOCASA PER L' IMPRESA propone in vendita a Moncalieri strada Genova ufficio 500 mq in palazzina nuova. Parcheggio. Tel. 011.682.8254. Affiliato: Spazio Azienda s.a.s.

TECNOCASA PER L' IMPRES[illegible] propone in vendita in Torino vicinanze via Pietro Micca in via di forte passaggio pedonale negozio di 400 mq circa libero subito € 560.000,00. Tel. 011.563.4030. [illegible] S.T.I.D.I.

TECNOCASA PER L' IMPRESA propone in vendita in Torino vicinanze piazza Castello negozio 3 [illegible] di 250 mq circa con box auto € 380.000,00. Tel. 011.563.4030. Affiliato S.T.I.D.I.

TECNOCASA PER L' IMPRESA propone in vendita in Torino via Cibrario laboratorio di 250 mq circa ideale uso loft € 145.000,00. [illegible]. Affiliato S.T.I.D.I.

TECNOCASA PER L' IMPRESA propone in vendita in Torino corso Vercelli negozio angolare sei vetrine di 385 mq circa € 360.000,00 trattabili. [illegible]. 011.563.4030 Affiliato S.T.I.D.I.

[illegible] **PER L'** [illegible]**ESA** propone in vendita / affitto negozi / uffici / magazzini / lotti di varia metratura in stabile zona Torino centro. Tel. 011.[illegible]. Affiliato S.T.I.D.I.

Affitti Offerte

TORINO CITTA'

GABETTI affitti corso Galileo Ferraris signorile vuoto salone 3 camere cucina triservizi lavanderia. Piano alto. Gabetti 011.576.72.

GABETTI affitti precollina ([illegible] da Po) panoramico appartamento arredato mq 290 box giardino privato. Trat[illegible]. Gabetti 011.576.72.

COSTA AZZURRA

[illegible] **stagionali in** [illegible] / **bi / trilocale vista mare, mensile quindicinale, settimanale. Meetingagency 0033.492.100.807 - 0033.618.935.665.**

MENTONE centro raro 3 vani [illegible] **terrazzi vista mare posto auto, non arredato contratto 3 anni € 1.150,00 spese incluse. Meetingagency 0033.492.100.807 - 0033.618.935.[illegible]**

MENTONE Garavan sul [illegible] **2 vani arredato molto carino su due piani tranquillo contratto annuale mensile € 650,00 spese incluse. Meetingagency 0033.492.100.807 - 0033.618.935.865.**

LOCALI UFFICI [illegible]

TECNOCASA PER [illegible] affitta ad Alpignano uffici di varia [illegible] in nuova costruzione. Tel. 011.958.6727 Affiliato Studio Fontane Bianche sas.

TECNOCASA [illegible] a Rivoli capannone di mq [illegible] con palazzina uffici e cortile. Tel. 011.958.6727 Affiliato Studio Fontane Bianche sas.

TECNOCASA PER L' IMPRESA propone in affitto capannone nuovo a Leinì zona Fornacino di circa 1100 mq con cortile privato, uffici e servizi. Tel 011.800.0493. [illegible] Servizi per l'impresa sas.

TECNOCASA PER L'IMPRESA propone in affitto capannone commerciale in Leinì via Caselle di circa 600 [illegible]. Tel. 011.800.0493. Affiliato Servizi per l'im[illegible]

TECNOCASA PER L'IMPRESA [illegible] in affitto zona Pescarito in San Mauro [illegible] di circa [illegible] mq frazionabili. Ottimo stato. Portineria. Tel. 011.800.0493. Affiliato Servizi per l'impresa sas.

TECNO[illegible] PER L' IMPRESA propone in affitto in Moncalieri capannoni da 500 a 1200 mq. da € 2.100,00. [illegible] 011.682.8254. Affiliato: [illegible] s.a.s.

TE[illegible] in affitto [illegible] Umbria negozio con [illegible] auto di totali [illegible] mq circa [illegible] € 1.600,00. Tel. 011.563.4030. Affiliato S.T.I.D.I.

Autoveicoli 9

A. ACQUISTA [illegible] max [illegible] contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

[illegible] urgenza [illegible], fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, [illegible]. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2715

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776 [illegible] Torino.

Viaggi e Vacanze 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Astra ***, 0183.497011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, colazione buffet, scelta menù, 46 camere con servizi Tv Sat.

Matrimoniali 11

A. CRISTINA giovane rampante [illegible], spontanea, romantica, relazionerebbe con uomo max 60enne, purché protettivo scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. CRISTINA 39enne, tecnico di laboratorio, solare, alta, bella, conoscerebbe uomo anche 60enne, responsabile, sincero scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. GORIANO 52enne, medico chirurgo, celibe, stanco della solitudine, incontrerebbe max 55enne, elegante, carina scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. [illegible], affermato poeta, fantasioso, romantico, molto affascinante conoscerebbe musa, esuberante sensibile scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

ANNACHIARA 35enne acqua e [illegible] amante natura semplicità frequenterebbe gentiluomo semplice scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

[illegible] gante, raffinato. Uomo [illegible] ma anche sognatore, incontrerebbe donna max 45enne, solare, dinamica, scopo matrimonio. Tel. 011.590.115.

[illegible] 32enne [illegible] cassiera banca frequenterebbe uomo libero seriamente intenzionato frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

Varie 13

A.A.A. AMICI cercasi se vuoi unirti al nostro gruppo per divertirti e conoscere sempre persone nuove telefona allo 011.590.115.

A.A. [illegible] **M.C.** 011.334.832 acquisto oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

L'INDICE DEL [illegible]

50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 [illegible] 63 64

La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 58% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

LA FRASE

«Difendo il principio di una solida stabilità istituzionale europea: nessuno mi ha ancora spiegato perché bisogna rompere gli equilibri raggiunti a Nizza»

José [illegible] Aznar, Cernobbio 6 settembre [illegible]

DAL CALO DELL'EXPORT UN SEGNALE D'ALLARME

Senza competitività non si genera sviluppo

[illegible] Recanatesi

GLI ultimi dati dell'Istat sul commercio con l'estero sono qu[illegible] mai eloquenti: i primi sei mesi dell'anno si sono chiusi con un passivo di 4,32 miliardi di euro quando lo stesso periodo dell'anno passato si era chiuso con un surplus di 2,20 miliardi. Per trovare una giustif[illegible] la mente corre all'euro forte, ma subito deve ritrarsi perché le cose sono andate male anche negli scambi con i Paesi europei. Il peggioramento della bilancia commerciale, infatti, è dipeso soprattutto dalla caduta delle esportazioni, e questa caduta è stata particolar[illegible] marcata proprio [illegible] confronti dei Paesi con i quali gli scambi sono di gran lunga maggiori, ossia quelli che hanno adottato l'euro e con i quali, [illegible] conseguenza, l'effetto del cambio è per forza di cose nullo.

Ininfluenti possono essere considerati anche i divari delle situazioni congiunturali tra l'Italia e questi altri Paesi: differenze di qualche decimo di punto percentuale di un ritmo di crescita comunque asfittico non possono giustificare sostanziali divari sui saldi commerciali; né tanto meno una flessione delle esportazioni e un aumento delle importazioni per una Italia in sostanziale stagnazione [illegible]

Insomma, comunque la si metta, la fotografia descritta da quei dati è quella di un [illegible] che perde competitività. Lo sapevamo, certo, ma forse [illegible] sospettavamo che il fenomeno [illegible] accelerando in questa misura e [illegible] circostanze congiunturali che, semmai, dovrebbero agire in senso opposto.

Nel corso di questa estate sembra [illegible] maturata una svolta congiunturale che sta tirando fuori dalla stagnazione l'economia americana e - dopo una crisi quasi decennale - persino quella del Giappone. Bush, insomma, non è riuscito a sconfiggere il terrorismo che pure ha combattuto con ben due guerre, ma sembra stia avendo ragione della stagnazione seguita alla irruenta crescita degli Anni Novanta e fortemente accentuata dallo shock dell'11 settembre.

Proprio perché la minaccia terroristica è [illegible] viva, la ripresa rimane esposta al rischio di improvvise interruzioni, tanto più in quanto alcuni governi non mancano [illegible] evocare continuamente l'eventualità [illegible] altri attacchi. Ciò nondimeno, il clima è cambiato anche per questo aspetto, e sulla iniziale [illegible] si è fatta strada la convinzione che il danno economico che il terrorismo può generare non è diretto, non investe in misura rilevante la ricchezza o la capacità di produrne, ma è indiretto, è dato cioè dalla insicurezza delle popolazioni e dalla loro reazione come consumatori ed investitori, dunque da fattori che non è impossibile controllare.

Non si tratta di assuefazione al terrorismo, ma solo di una valutazione economica [illegible] influenzata dalle [illegible] psicologiche e dalle considerazioni geopolitiche; una valutazione che porta a concludere che la «resistenza» dell'eco[illegible] americana [illegible] delle altre principali economie del mondo alla minaccia terroristica è sensibilmente aumentata, rendendo così più affidabile l'avvio di ripresa che si nota in queste settimane.

È opinione diffusa che un miglioramento del quadro internazionale sia condizione sufficiente perché anche l'economia italiana possa ritrovare tassi di crescita più consistenti. Il contesto mondiale, invece, è una condizione solo necessaria; da sola non basta perché, se è vero che un clima di ripresa determina un aumento della domanda mondiale, è anche vero che questa domanda non si esprimerà a occhi chiusi, ma si rivolgerà sempre all'offerta più conveniente in termini di qualità e di innovazione, oltre che di prezzo.

Nelle critiche condizioni di competitività che i più recenti dati hanno confermato, un consolidamento della ripresa economica mondiale potrà favorire l'Italia meno di altri Paesi come Germania e Francia che avranno pure disavanzi di finanza pubblica esuberanti, ma non per questo hanno minori possibilità di realizzare una crescita trainata dalle esportazioni. Il divario di Pil e di Pil pro capite con quei Paesi aumenterebbe ulteriormente, e l'Italia slitterebbe ancor più verso il basso delle classifiche europee. Se se ne occupasse qualcuno si potrebbe almeno sperare che questa prospettiva possa essere arginata; ma [illegible] ne occupa nessuno, né il governo, né le forze politiche, e neppure le organizzazioni degli imprenditori.

OGGI A BASILEA RIUNIONE DELLE BANCHE CENTRALI DEI G10, VENERDI' A STRESA IL VERTICE DEI MINISTRI UE

Ecofin e banchieri cercano una cura contro deficit e ripresa che non c'è

ROMA

La settimana che si apre oggi potrebbe rendere più chiaro il quadro [illegible]ico internazionale e potrebbe anche svelare le strategie da intraprendere per uscire da una fase di stallo che ormai dura da due anni. La ripresa mondiale e il suo spessore, partendo dalla base di [illegible] Pil del secondo trimestre che promuove Usa e Giappone (rispettivamente +3,1% e +0,6%) e boccia la ritardataria Eurolandia (prevista una stima di -0,1%), saranno sul tavolo dei banchieri centrali del G10 che tornano a riunirsi oggi, dopo la pausa estiva, nel consueto appuntamento bimestrale presso la Banca dei regolamenti Internazionali a Basilea. Venerdì e sabato prossimi sarà poi la volta dell'Ecofin informale di Stresa dove i ministeri dell'Economia dell'Ue dovranno affrontare la questione dei deficit pubblici ormai fuori dai parametri di Maastricht in Germania e Francia.

Trichet assume la guida del gruppo del G10. La Bce è fiduciosa sulla possibilità che l'Unione europea possa rialzare la testa

Oggi in Svizzera toccherà al nuovo portavoce del G10, il banchiere Jean Claude Trichet, che a fine [illegible] succederà a Wim Duisenberg sul trono della Banca centrale europea, far conoscere l'opinione dei governatori sulla concretezza di una ripresa che lascia ancora perplessità, [illegible] che ha anche rimosso molte ombre.

I rischi al ribasso per la congiuntura, pur se [illegible] scomparsi, «sono diminuiti negli ultimi due mesi», ha detto giovedì scorso il vicepresidente della Bce Lucas Papademos al termine della [illegible] del consiglio direttivo, che ha deciso di lasciare invariati i tassi. Papademos ha inoltre osservato che l'Istituto centrale continua a prevedere una ripresa economica nella seconda metà del 2003 che si rafforzerà nel corso del 2004.

Il prossimo fine settimana si ripeterà lo scontro tra sostenitori a oltranza del Patto di stabilità e chi invece spinge per un suo allentamento

Gli ultimi segnali giunti da Francoforte nelle ultime setti[illegible] [illegible] stati del resto abbastanza tranquillizzanti, sia sul fronte della crescita che su quello dell'inflazione. Qualche scompiglio l'ha creato solo la Francia, riluttante nel rispetto delle regole del Patto della stabilità che pure, hanno avvertito diversi membri del direttivo Bce, vanno rispettate se si vuole salvaguardare [illegible] solo la stabilità dei prezzi ma anche la crescita. Se i banchieri sono tutto sommato fiduciosi che Eurolandia rialzi la testa è anche perchè d'oltreoceano giungono segnali confortanti su una locomotiva Usa che, secondo i più recenti dati congiunturali, è tornata a ingranare la marcia, mercato del lavoro a parte.

Nella riunione del G10 dello scorso maggio il governatore di Bankitalia Antonio Fazio aveva già indicato l'avvio della ripresa mondiale in un periodo non distante, al traino appunto della locomotiva Usa e aveva co[illegible]nque invitato Eurolandia a fare la sua parte. Meno paure anche sul fronte della crisi giapponese, che sembra ormai superata, mentre si torna a scommettere forte sulla Cina che ha messo or[illegible] alle spalle la Sars e marcia a vigorosi ritmi di crescita del Pil. Probabile che nel meeting di domani i banchieri centrali affrontino il problema della resistenza cinese a rivalutare la moneta nazionale, sganciandola dal cambio fisso con il dollaro che le consente attualmente di esportare a basso costo i suoi prodotti, a danno dei concorrenti commerciali. Negli ultimi giorni, in particolare, [illegible] stati gli Usa a rivolgere un pressante appello alle autorità cinesi per un approccio di un cambio dello yuan più flessibile e soppesato dal mercato.

Ben più teso sarà invece l'Ecofin di Stresa. C'è da affrontare la questione del disavanzo francese e tedesco che ha portato la media europea dei deficit al di sopra del sacro parametro del 3 per cento rispetto al Pil. Berlino e Parigi, seppur in forme e con intensità diverse, ma anche il ministro Tremonti spingono per un allentamento del Patto di Stabilità in [illegible] di minori vincoli per favorire il prima possibile il rilancio dell'economia. I paesi virtuosi, la Commissione e la Bce da quell'orecchio [illegible] vogliono proprio sentirci e pretendono rigore. Chi ha sforato ha dalla [illegible] l'argomento forte che il basso tasso di sviluppo rende assai più difficile la strada del risanamento. [r. e. s.]

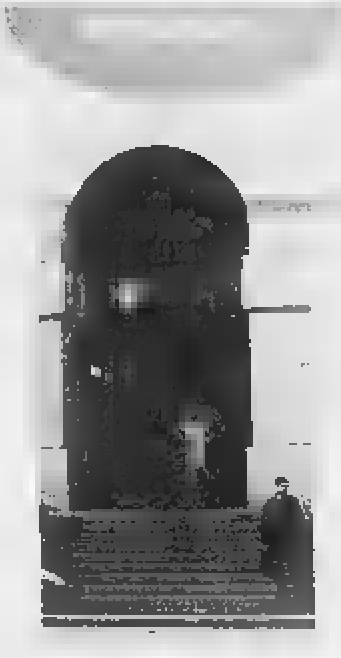
INTERVISTA



TANZI: LE [illegible] DAL PATTO EUROPEO MA ATTENZIONE AI BILANCI STATALI CHE PEGGIORANO

L'economista ed ex sottosegretario all'Economia: «Se gli interventi strutturali comportano una serie di costi immediati per i conti pubblici bisogna adottare criteri [illegible] valutazione differenti. Necessario rivedere il sistema previdenziale, ma alzare l'età pensionabile da solo non basta: occorre agire sulle assicurazioni integrative e chiudere definitivamente con l'anzianità»

Maurizio Molinari A PAGINA 19



BORSA, TRA GLI ANALISTI C'E' ANCORA OTTIMISMO

Titoli del lusso media e ciclici sono i migliori per cavalcare il grande rimbalzo. Positiva la raccolta estiva dei fondi

Bertone e Cornaggia ALLE PAGINE 20 E 21

FINANZ[illegible]

Capitalia a Cragnotti «Mai collocate obbligazioni Cirio»

ROMA

«Il Gruppo Capitalia non ha partecipato ad alcun collocamento di obbligazioni del Gruppo Cirio da [illegible] d[illegible] anni [illegible] a partire dal giugno 2001. È pertanto privo di fondamento quanto riferito in merito al ruolo del Gruppo Capitalia o di suoi dirigenti in relazione alle recenti emissioni di obbligazioni del Gruppo Cirio». Lo afferma il gruppo bancario romano rispondendo alle notizie apparse ieri sulla stampa a proposito delle dichiarazioni che Sergio Cragnotti avrebbe reso al magistrato inquirente. Sottolinea il comunicato di via Minghetti: «Vero è, invece, che Capitalia, [illegible] ad altri principali gruppi bancari italiani, aveva manifestato alla fine di ottobre dello scorso anno, nei giorni immediatamente precedenti la scadenza delle obbligazioni emesse nel novembre 2000 da parte di Cirio Finance Luxembourg SA, la propria disponibilità a sottoscrivere, per il mantenimento nel portafoglio di proprietà, un nuovo prestito obbligazionario emesso dal Gruppo Cirio e da destinare integralmente al rimborso dei titoli in scadenza». Anche Abaxbank ha diffuso un [illegible]municato di smentita rel[illegible] alle presunte dichiarazioni di Sergio Cragnotti: «Non abbiamo mai avuto alcun ruolo di banca finanziatrice del Gruppo Cirio». Anzi, da Credit Opinion emessa da Abaxbank e distribuita esclusivamente ai propri clienti istituzionali, [illegible] to di questi titoli attribuendo loro un rating pari alla singola B (strumenti ad alto rischio).

Alitalia [illegible] la semestrale

ROMA. [illegible] riunito il Comitato delle strategie di Alitalia per un primo esame delle linee guida del piano industriale 2004-2006 che saranno sottoposte - con i provvedimenti organizzativi e con la relazione semestrale al 30 giugno 2003 - al Cda nella riunione convocata per giovedì 12.

Swiss fa gola a Lufthansa

FRANCOFORTE. Lufthansa [illegible]rebbe in procinto di presentare un'offerta per rilevare il vettore elvetico Swiss. Lo riporta il quotidiano svizzero «NZZ Zeitung», spiegando che la compagnia tedesca richiederebbe l'apporto di mezzi freschi, per circa 325 milioni di euro, da parte degli attuali azionisti di Swiss, offrendo in cambio opzioni che, una volta esercitate nel 2010, consentirebbero agli azionisti di Swiss di entrare in possesso del 7% di Lufthansa. L'offerta potrebbe es[illegible] sottoposta all'attenzione del consiglio di [illegible] di Swiss già nei prossimi giorni. Né Lufthansa né Swiss hanno voluto commentare le indiscrezioni.

[illegible] VIETO DI PAGARE [illegible] DENARO IMPRESTATO

Il mutuo senza interessi per stare in pace con Allah

Federico Monga

DAOUD Othman e sua moglie ora si possono godere, in santa pace con Allah, un ranch [illegible] tre stanze da letto, due bagni, salone e cucina, veranda e un ettaro di terreno dove i loro due figli finalmente scorrazzano con pallone e bicicletta. [illegible] New Jersey la finanza creativa non solleva dispute politiche, ironie o rimbrotti sui metodi contabili per tenere in piedi i bilanci. Risolve invece problemi. Concreti? No. Di più: spirituali.

La famiglia Othman è di religione musulmana. La Sharia, la legge islamica, impedisce di contrarre debiti pagando gli interessi. E da 14 anni, [illegible] quanto il capo famiglia Daoud, è arrivato negli Stati Uniti dalla Palestina, gli Othman hanno sempre vissuto in affitto, a Clifton una piccola cittadina del New Jersey. Due piani senza giardino. Non è che non si potessero permettere una casa in proprietà, magari più grande e con un giardino dove trascorrere il tempo libero dopo il lavoro. Anzi, dopo qualche anno da rappresentante, Daoud ha messo su [illegible] negozio di impianti per il riscaldamento e condizionatori. E gli affari [illegible] andati anche piuttosto bene. «Volevamo - ha spiegato Othman - fare solo le cose per bene, nella maniera giusta».

Come fare allora con il Corano che impedisce di pagare il costo del denaro imprestato? Non era facile. Le banche che offrono prestiti con interessi certo non mancano negli Stati Uniti. E negli ultimi anni, però, non mancano nemmeno i musulmani, credenti e pratican[illegible] condo le stime più diffus[illegible]munità arriva a circa 5 [illegible] Un bel numero su cu[illegible]ndo del business amer[illegible] ha già puntato gli occhi. Da cinque anni, infatti, Wall Street conta anche un «Islamic market index», composto da un gruppo di società che non investono nel tabacco, nell'alcool e nei maiali, beni vietati nell'Islam. I musulmani d'America, secondo le stime più recenti, spendono comunque tra i 10 e i 12 miliardi di dollari all'anno in beni di consumo e servizi. Però non possono partecipare al grande pozzo dell'economia a stelle strisce: la contrazione dei debiti.

Le società di finanziamenti per la casa e per i consumi guardano con attenzione alla comunità islamica che negli Stati Uniti spende 12 miliardi di dollari l'anno

Una società finanziaria della Virginia all[illegible] si è inventata un [illegible] contratto. Questione di sottigliezze, di lessico [illegible] anche di sostanza. Almeno quanto basta a [illegible] mister Othman che ora ha potuto acquistare una casa del valore di 270 mila dollari, versando [illegible] [illegible] iniziale di [illegible] mila alla Guidance Financial Group. E' stato sufficiente per diventare proprietario di una parte della casa. In questo caso del salone e di due camere da letto. Il resto lo mette la banca. La famiglia Othman dovrà pagare a rate il rim[illegible] 200 mila entro trent'anni. All'apparenza è un normale mutuo. In realtà il cliente paga un affitto sulle altre parti dell'immobile di proprietà della finanziaria. E man mano acquista, una camera dopo l'altra, la veranda e il terreno. I pagamenti sono considerati un affitto su una proprietà tangibile. La parola interessi nel contratto [illegible] compare. La Sharia è rispettata. E' una comproprietà.

Ora anche i grandi gruppi specializzati in mutui ipotecari hanno cominciato a preparare nuovi prodotti destinati ai [illegible]sulmani. «E' un mercato che sta crescendo molto rapidamente», spiegano alla Freddie Mac, uno dei colossi mondiali del settore e del finanziamento del credito al consumo in generale che investe 1 milione di dollari all'anno nella Lariba di Pasadena, la più grande società specializzata in finanziamenti islamici negli Stati Uniti.

Gli Othman dovranno pagare tra i 1500 e i 1600 dollari al [illegible] per i prossimi trent'anni, più o [illegible] quanto avrebbero dovuto versare a una normale banca [illegible] un normale contratto di mutuo. Insomma, non si affitta denaro ma si affittano proprietà. «Come vuole il Corano».

[illegible]

Il Garante del contribuente chiede lo spot per farsi conoscere

■ Quando, nel 2000, è stato istituito il Garante del Contribuente, si sperava che l'Italia avesse compiuto un passo importantissimo verso la modernizzazione del Fisco che, stimolato da segnalazioni e avvertimenti del Garante stesso, avrebbe potuto correggere errori e atteggiamenti inopportuni mediante un più ampio ricorso all'«autotutela», evitando sia il rischio di soccombere nei giudizi, sia la fatica, per i contribuenti, di pe[illegible] la sola via, costosa e lunghissima, dei ricorsi giurisdizionali.

Purtroppo, questi fini sono stati raggiunti solo in parte. La legge ha attribuito ai Garanti poteri insufficienti (il Fisco può, attualmente, ignorare suggerimenti, richieste e «attivazioni» di procedure di autotutela del Garante, senza obbligo di motivare le sue decisioni; e gli interventi del ga[illegible] sono ancora visti da alcuni Uffici Finanziari come indebite e fastidiose intromissioni). Ma, soprattutto, l'entrata in funzione dei Garanti è ancora oggi ignorata dalla maggioranza dei contribuenti, per cui le segnalazioni e i ricorsi sono assai pochi. E' infatti mancata la pubblicizzazione dei nuovi Uffici da parte del Governo e delle Agenzie delle Entrate, mentre i Garanti [illegible] dispongono delle risorse per promuovere tali azioni. Più di recente, articoli su grandi giornali articoli hanno fatto menzione del garante e delle sue funzioni, e subito se ne sono visti gli effetti: aumento delle segnalazioni e dei ricorsi di contribuenti.

Ne consegue che l'efficienza e l'utilità dei Garanti è nettamente inferiore a quanto sarebbe logico attendersi. E' necessario quindi che il Governo intervenga con comunicati e spot sul tipo di quelli «Pubblicità Progresso» per consentire ai Garanti di raggiungere gli scopi per cui sono stati istituiti.

Silvio Pieri, presidente del Garante del contribuente per il Piemonte

EUROPA ALLA PROVA

LA FRANCIA IN CIFRE

(*) Stime; (**) Previsioni

PIL incremento %	2002 (*)	2003 (**)	2004 (**)
	1,2	0,5/0,8	2,3

DEBITO LORDO % del Pil	2002 (*)	2003 (**)	2004 (**)
	59,1	61,8	63,1

COSTO DEL LAVORO incremento %	2002 (*)	2003 (**)	2004 (**)
	0,5	-0,1	-0,6

DISOCCUPATI % popolazione attiva	2002 (*)	2003 (**)	2004 (**)
	8,7	10,0	9,1

BREVETTI DEPOSITATI rispetto al totale mondiale	1985	2000
	+8,8%	+6,3%

EXPORT DI BENI incremento %	2002 (*)	2003 (**)	2004 (**)
	2,2	2,9	5,3

QUANTO PERDE LA SANITA' in miliardi di euro (Fonte: La Tribune)	2002	2003 (**)	2004 (**)
	-2	-6,1	-9,7

INVESTIMENTI PUBBLICI % del Pil	2002 (*)	2003 (**)	2004 (**)
	3,1	3,1	3,0

PRESSIONE FISCALE	2002	2003
	-5%	-1,5%

INVESTIMENTI NELL'INDUSTRIA	2002	2003 (**)
	-11% rispetto al 2001	+3-4%

ORE LAVORATE nel 2002: 1624 — In Italia 1736, in Spagna 1902, in Usa 2000

FALLIMENTI RECORD nel 2003	1° semestre	2° semestre (**)
	28.000 (+8% rispetto al 1° del 2002)	+7% rispetto al 1° [illegible]

IMPORT DI BENI incremento %	2002 (*)	2003 (**)	2004 (**)
	1,6	3,3	6,1

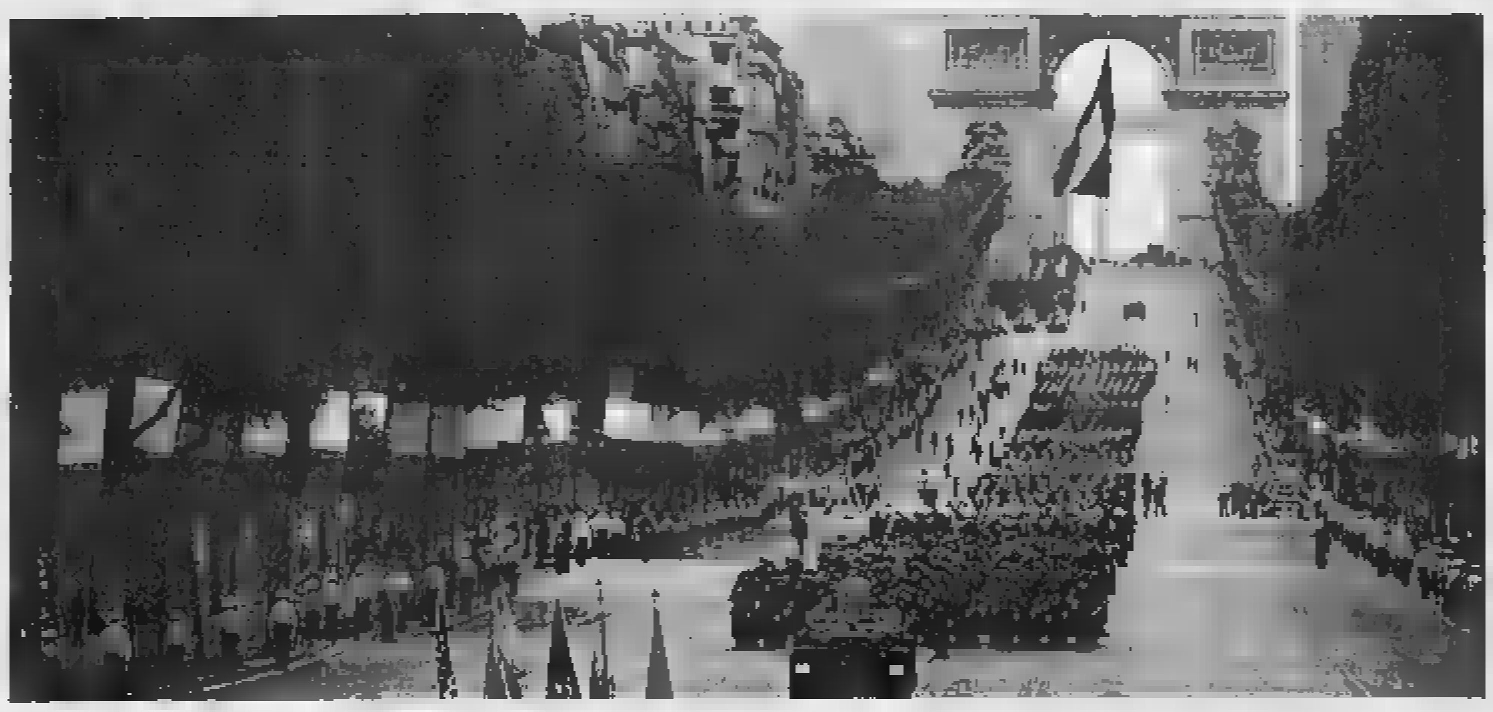
FONTE: Commissione Europea

TRICHET E GISCARD FRA I CRITICI DEL GOVERNO: ANDARE IN ROSSO NON AIUTA LA CRESCITA

Parigi sfida Bruxelles per tagliare le tasse

Raffarin chiede nuovi margini di spesa oltre i limiti del Patto Ue

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI



La parata del 14 luglio. Sono francesi i conti pubblici più in disordine d'Europa

Valery Giscard d'Estaing, dopo essere stato relegato per vent'anni nelle soffitte de la République, è ora un nuovo eroe francese, celebrato per aver condotto in porto la Convenzione che ha (quasi) dato la nuova Costituzione all'Europa che la Francia, naturalmente, giudica la «migliore possibile». Jean-Claude Trichet, governatore de la Banque de France, tra qualche settimana approderà a Francoforte, alla presidenza della Banca centrale europea, secondo un'intesa e un compromesso raggiunti al momento della nascita dell'euro. Per mantenere la promessa si è anche atteso che la giustizia francese finisse il suo corso contro Trichet, fastidiosamente appesantito (ma poi opportunamente assolto) [illegible] un'accusa di mancata vigilanza sul crack del Crédit Lyonnais.

Ebbene, sia Giscard che Trichet sono oggi i maggiori oppositori della politica economica francese che sigillerà nel 2003 un deficit record del 4% sul prodotto interno lordo, ben 1% più del consentito dalle regole del patto di stabilità. Trichet, nei giorni scorsi, con una lettera indirizzata ai parlamentari europei ai quali dovrà presentarsi la prossima settimana per esporre il suo «programma» ha detto chiaro e tondo che non sempre i deficit sono virtuosi, che non sempre producono crescita, che molto spesso, invece di effetti keynesiani positivi sui consumi, moltiplicano sfiducia e dunque rallentano la crescita. Naturalmente l'uomo che tra poche settimane salirà sulla cattedra di Francoforte nel ruolo di guardiano dell'euro non poteva che pronunciare parole di soccorso e fiducia nelle regole europee. [illegible] a Parigi è parso che ci abbia messo un di più di zelo antigovernativo.

Valery Giscard d'Estaing (che i francesi chiamano sbrigativamente con la sigla «VGE», [illegible] si sa se per familiarità o distanza tecnocratica) sabato invece è andato all'Università d'estate dei giovani dell'UMP (Unione per un movimento popolare) che è il grande partito della destra chiracchiana rassemblée dopo la primavera di fuoco elettorale del [illegible]. Era la prima volta dopo vent'anni che VGE compariva in un'assise di partito dominata dallo spirito di Jacques Chirac, il suo grande avversario, l'uomo che nell'81 aveva preferito stringere un patto segreto col demonio Mitterrand piuttosto che sostenere la sua possibile rielezione all'Eliseo. E VGE, sabato pomeriggio, è apparso ben contento di prendere gli applausi dei giovanotti chiracchiani, ma una volta alla tribuna s'è regalato la rivincita: «Io spero che ciascuno si ricordi che le responsabilità nazionali si esercitano nel quadro europeo». E da padre costituente dell'Europa ha scandito «Non possiamo [illegible] moneta [illegible] avere elementi di politica [illegible] e di bilancio comuni. Altrimenti i virtuosi pagano gli errori di coloro che virtuosi non sono».

Che fosse rivolto al primo ministro Jean-Pierre Raffarin o al suo patron Jacques Chirac, l'avvertimento di VGE ha comunque fatto parecchio male al governo francese che negli ultimi giorni si è infilato in quella che *Le Monde* definisce «la scommessa»: scommettere che abbassare le tasse sul reddito del 3% e lasciare correre il deficit [illegible] innescherà la crescita. E' un dibattito e una sfida di politica economica che resterà nei manuali, ma che per ora ha portato la Francia [illegible] essere il Paese con i conti più in disordine tra i dodici dell'euro.

[illegible] non basta perché si tratta di un «disordine» scelto e rivendicato dal governo in carica Jean-Pierre Raffarin, che fino a un anno fa era presidente del consiglio regionale del Poitou-Charente e che è stato inviato a Matignon da Chirac con la «missione» di ascoltare la Francia popolare e provinciale, per giustificare tutto questo ha usato in tv termini piuttosto sbrigativi definendo la Commissione di Bruxelles «tel bureaux» e rivendicando orgogliosamente che non intendeva trasformare la sua politica economica in un rendiconto matematico per accontentare «questo o quel Paese».

Francis Mer, spigoloso [illegible] stro dell'economia, ha riconosciuto che l'espressione di Raffarin era stata un po' «rapide» (sbrigativa, appunto) ma poi s'è naturalmente allineato benché sia stranoto che avrebbe voluto alleggerimenti fiscali meno onerosi di quelli imposti da Chirac a Raffarin, 1% invece di 3. Mer ha fatto buon viso a cattivo gioco, ma subito ha preannunciato che per il [illegible] si devono aspettare miracoli da lui: il deficit sarà probabilmente [illegible] 4,5% (c'è chi dice 5), l'occupazione scenderà ancora almeno fino alla primavera del prossimo anno. E per quanto riguarda la crescita, il governo si aspetta un 1,7% mentre per quest'anno ci sarà da brindare [illegible] si arriverà allo 0,5. Il governo [illegible]va previsto il 2%, [illegible] fermi allo zero algebrico dato dalla somma tra lo 0,3 positivo del primo trimestre e lo 0,3 negativo del secondo.

Si scommette, dunque, come dice *Le Monde*, sull'uso che i francesi faranno del 3% di imposte risparmiate (grosso modo 1,8 miliardi di euro) e sui [illegible] milioni che verranno devoluti a sostegno dei redditi più modesti. Una misura, quest'ultima, decisa da Raffarin per schivare l'accusa di favorire soltanto i più ricchi (com'è inevitabile [illegible] una riduzione percentuale) [illegible] faccia della «France d'en bas», la Francia degli umili, tanto celebrata da presidente e primo ministro. I precedenti non sono incoraggianti. Infatti la politica di riduzione del carico fiscale è stata intrapresa fin dall'inizio del mandato per rispettare la promessa elettorale di Chirac: un anno fa le imposte sono state abbassate del 5%, quest'anno dell'1, il prossimo del 3. Finora non c'è stato alcun effetto positivo perché i francesi [illegible] hanno speso i soldi sottratti al fisco, [illegible] li hanno messi in banca. Il risultato è che il risparmio non è mai stato così alto negli ultimi vent'anni (sfiora il 17% dei redditi) mentre il consumo nel secondo trimestre 2003 è addirittura sceso dello 0,2%, cosa che non si verificava dal 1997.

Per quanto possa influire la messianica «ripresa» che si attende dagli Usa, difficile che la semplice misura di riduzione del [illegible] fiscale possa ribaltare la situazione. Nel frattempo la disoccupazione è al limite della soglia psicologica del 10% e da ogni parte di Francia arrivano notizie di [illegible] de che chiudono, si fermano e sospendono il lavoro: una pioggia di «plan sociaux», aziende in crisi come annunciano sindacati. Serve qualcos'altro che sarà probabilmente annunciato il 18 settembre prossimo in un vertice bilaterale Francia-Germania e già annunciato come «iniziativa [illegible] per la crescita in Europa», un piano di grandi lavori sulla scia della proposta Tremonti e a sostegno dei 22 progetti di infrastrutture da realizzarsi sul continente e individuati per conto della Commissione di Bruxelles da Karel van Miert. Servono privatizzazioni (Air France) e dismissioni (France Telecom) annunciate [illegible] calendario.

Ma per la vecchia Francia c'è anche il fronte interno della riforma della spesa da affrontare, altri[illegible] - [illegible] diceva dieci anni fa Jacques Chirac in una citazione maliziosamente ripubblicata in questi giorni dai giornali - i deficit di o[illegible] le tasse di domani». Il governo Raffarin ha fatto la riforma delle pensioni equiparando lavoratori statali e privati ai 40 [illegible] di contributi. Ma gli effetti sui conti si vedranno dal 2008 in poi. Dovrebbe fare la riforma della spesa sanitaria che quest'anno arriverà al deficit record di 10 miliardi e per il 2003 è prevista addirittura a 15. Ma il governo ha annunciato che se ne parlerà nel 2005. Tagliare le uscite è difficile per tutti, perché nella primavera 2004 ci [illegible] le elezioni (europee e regionali).

Ma [illegible] Bruxelles s'aperta una [illegible] questione politica, [illegible] ha ricordato al governo il commissario Pascal Lamy (vicino ai socialisti), terza (dopo VGE e Trichet) carica europea francese ad aver criticato Parigi: «Il problema di fondo è questo: il deficit aiuta la crescita? La risposta comune, in Europa, è no, soprattutto [illegible] è significativo e permanente come nel caso della Francia». All'obiezione di Lamy, Raffarin ha risposto mandandolo a quel paese: «Si occupi di [illegible] estero». L'unico ad applaudire convinto Matignon è stato Charles Pasqua, discusso ex [illegible] dell'Interno, un «souverainiste» antieuropeo politicamente collocato tra Chirac e Le Pen. Imbarazzante per Monsieur Raffarin.

A FINE MESE IL VOTO SULLA NUOVA SANITA', POI TOCCHERA' AL PACCHETTO LAVORO E ALLE PENSIONI

La Germania punta tutto sulle riforme

Eichel alla Commissione: il nostro caso è molto particolare

Fra[illegible] Sforza
corrispondente da [illegible]

Crescere è più importante che risparmiare. Questo pensano il cancelliere Gerhard Schroeder e il suo ministro delle finanze Hans Eichel. Pensano che dare impulsi all'economia e stimolare la congiuntura siano obiettivi prioritari rispetto al controllo dei conti pubblici. [illegible] che bisogna trasferire l'attenzione dalla stabilità alla crescita, dai criteri di Maastricht agli investimenti. Schroeder lo ripete da almeno due mesi: «[illegible] dobbiamo dimenticare che il patto di stabilità si chiama in realtà patto per la stabilità e la crescita».

Come la Francia, la Germania non ce la farà a rispettare la soglia del 3% di deficit, né quest'anno, né l'anno prossimo. Malgrado il ministero delle Finanze abbia finora espresso la speranza di riuscire a mantenersi entro il 3% nel 2004, l'istituto di ricerca economica di Berlino Diw prevede che il deficit della Repubblica federale raggiungerà il 4,3% del prodotto interno lordo. Significherebbe il mancato rispetto del patto di stabilità per il terzo anno [illegible] seguito, e la conseguente appli[illegible] delle sanzioni da parte di Bruxelles.

A differenza della Francia, però, la Germania non intende né ammorbidire il patto, né abdicare alla disciplina di bilancio, soprattutto perché questo significherebbe sacrificare – sull'altare dell'alleanza [illegible] la Francia – quella politica di contenimento della spesa pubblica che è stata la parola d'ordine del ministro Eichel dall'inizio del suo mandato di governo nel '98.

Secondo un'anticipazione del settimanale «Der Spiegel», i funzionari della cancelleria e quelli del ministero delle Finanze stanno lavorando da diverse settimane a una strategia che eviti alla Germania l'applicazione delle sanzioni: si [illegible] in pratica di dimostrare che lo sforamento del deficit per il terzo anno consecutivo è provocato [illegible] «circostanze particolari», in assenza delle quali i [illegible] sarebbero sotto il p[illegible] controllo. Tra queste, la debole congiuntura e una serie di provvedimenti – riforme dell'Agenda [illegible] e anticipo di [illegible] anno degli sgravi fiscali – che il governo ha preso negli ultimi mesi al fine di stimolare la congiuntura, in base appunto al principio secondo cui la crescita è più importante del risparmio.

Proprio l'anticipo della riforma fiscale costerà allo Stato tedesco circa 16 miliardi, di cui 5,5 miliardi graveranno sui Länder e 3,5 sulle già disastrate finanze dei [illegible] Eichel è pienamente consapevole che le forme escogitate per finanziare l'anticipo della riforma – un mix di privatizzazioni e tagli di sovvenzioni – non è affatto sufficiente a [illegible] un aumento del deficit, così come è consapevole del fatto che gli effetti positivi degli sgravi fiscali non [illegible] tanto rapidi. Per questo ha deciso di rivedere [illegible] il basso le previsioni di crescita per il 2004 – finora attestate al 2% – e di presentare a Bruxelles il caso tedesco come un [illegible] particolare», in cui malgrado tutti gli sforzi compiuti per restare fedeli al patto, si sono verificate circostanze che ne hanno impedito il completo adempimento.

Fonti del ministero delle Fi[illegible] sostengono che la strategia di Hans Eichel non sia dispiaciuta a Bruxelles, ben contenta di spezzare l'asse franco-tedesco per salvare la tenuta del patto di stabilità e di evitare che le due maggiori economie della [illegible] euro possano coalizzarsi per fare passare una generale [illegible] dei criteri.

Una [illegible] crescita inferiore al 2% è condivisa da Hans Werner Sinn, direttore dell'Istituto Ifo di Monaco. «L'economia tedesca conoscerà una ripresa moderata durante l'inverno – ha detto qualche giorno fa – e per il 2004 prevediamo un incremento del pil nell'ordine dell'1,5%». Tra i primi ad affermare che il limite del 3% non sarebbe stato rispettato dalla Germania neanche nel 2004, Sinn ritiene comunque che in presenza di una ripresa congiunturale non vi siano pericoli di deflazione, [illegible] la disoccupazione è destinata ad aumentare fino ai primi sei mesi dell'anno prossimo».

Lievemente migliorato in agosto, il dato sulla disoccupazione tedesca resta alto: i senza lavoro [illegible] 4.314.200, 37 mila in meno di luglio, ma 296 mila in più dell'anno [illegible] (per un tasso complessivo [illegible] 10,4%). Il superministro dell'Economia e del Lavoro Wolfgang Clement è convinto però che anche in presenza di una bassa crescita, il numero dei disoccupati sia destinato a scendere. «E' [illegible] presto per dire se la percentuale di occupazione aumenterà in modo continuativo – ha detto Clement in un'intervista alla Berliner Zeitung» - ma anche [illegible] una crescita inferiore al 2%, grazie alla progressiva riorganizzazione del mercato del lavoro, il numero dei disoccupati diminuirà».



Schroeder punta sulla crescita ma tiene sotto controllo la stabilità

L'autunno delle riforme è fitto di appuntamenti: si comincerà a fine mese [illegible] il voto sulla riforma della sanità, per poi passare tra ottobre e novembre [illegible] discussione [illegible] pacchetto Hartz (accorpamento dei sussidi sociali e di disoccupazione, riorganizzazione degli uffici di collocamento) e al tema della ristrutturazione delle casse pensionistiche.

■ **EUROLANDIA.** A luglio la media della disoccupazione nella Comunità, pari all'8,9%, ha toccato i massimi da 42 mesi. L'inflazione si è attestata al 2,1%.

■ **[illegible]** Nasce il primo titolo di Stato indicizzato all'inflazione: il nuovo Btp quinquennale che avrà un ammontare di 2-3 miliardi di euro.

■ **BORSE.** Nuovo rally dei mercati azionari. Il Giappone è ai massimi da 14 mesi, grazie alla ripresa del pil. Anche gli Usa veleggiano sui massimi (Nasdaq in testa) grazie all'accelerazione dell'economia che non ha però trovato conferma nei dati sull'occupazione. I listini europei, nonostante le indicazioni negative in arrivo [illegible] statistiche dell'Ocse, sono in forte ripresa. Gioca a favore, in questo caso, la svalutazione dell'euro.

■ **SCANDALI.** Dopo Wall Street, tocca ai fondi e agli hedge fund. Leo Spitzer, procuratore aggiunto di New York, ha aperto un'indagine sulle [illegible] tra gestori per lucrare [illegible]bi a condizioni agevolate sulle quote dei fondi. Un fondo hedge, Canary Capital Partner, ha già accettato di pagare una multa da [illegible] milioni di dollari e di collaborare con la procura.



Donaldson

■ **[illegible]** William Donaldson, numero uno della Sec, [illegible] responsabile del New York Stock Exchange ha deciso di avviare un'indagine sul superstipendio (assai più alto di quello da lui percepito) del [illegible] successore: 140 milioni di dollari.

■ **DAX.** La Borsa serale di Francoforte chiude i battenti. Dopo aver cancellato il Nuovo Mercato, il listino tedesco ha deciso di tornare al vecchio orario.

■ **[illegible]ITALIA.** Nuovi soci per il gruppo romano guidato da Cesare Geronzi. Tra gli azionisti, dopo Roberto Colaninno, è arrivato Romani Zaleski, il finanziere che, attraverso la Tassara è il secondo azionista di Edison.

■ **[illegible] TELECOM.** Offerta pubblica di scambio tra [illegible] e la controllata del mobile Orange. Il mercato ha accolto con grande favore il prezzo offerto per le [illegible] di Orange. Anche Kpn, l'ex gestore di Stato olandese, ha annunciato risultati migliori del previsto.

■ **TELECOM.** La società chiude il primo semestre con un utile consolidato di [illegible] miliardi e con un robusto miglioramento dei margini reddituali. I debiti scenderanno, ha assicurato Marco Tronchetti Provera, a 30,6 miliardi nel 2004.



Maranghi

■ **MEDIOBANCA.** Stop di Banca d'Italia al nuovo statuto della banca che prevede, come chiesto al momento delle dimissioni da Vincenzo Maranghi, la nomina di due direttori generali.

■ **AUTO.** La quota controllata da Fiat sul mercato italiano risale ad agosto oltre quota 30%. Ma, dopo il recupero di luglio, il mercato ha accusato una flessione del 10,45%.

■ **VIVENDI.** Colpo grosso nel mondo dei media. L'80% di Universal passa a General Electric e si fonde con la Nbc. La valuta[illegible] per il colosso di Hollywood e dalla tv è stata di 14 miliardi di dollari.

■ **SEMESTRALI.** Più di 150 società quotate hanno in programma consigli di amministrazione per l'esame dei conti di metà [illegible]

LA SFIDA DEL BILANCIO



SVILUPPO A CONFRONTO (L'andamento del Pil nelle principali economie)

	2001 2° trimestre	2001 3° trimestre	2001 4° trimestre	2002 1° trimestre	2002 2° trimestre	2002 3° trimestre	2002 4° trimestre	2003 1° trimestre	2003 2° trimestre
STATI UNITI	-0,4%	-0,1%	0,7%	1,2%	0,3%	1,0%	0,3%	0,4%	0,8%
GIAPPONE	-1,3%	-1,1%	-0,5%	0,1%	1,3%	0,7%	0,5%	0,3%	0,6%
AUSTRIA	-0,7%	-0,1%	0,4%	0,6%	0	0,2%	0	0,1%	-
BELGIO	-0,3%	0	-0,5%	0,5%	0,4%	0,5%	0,3%	0,2%	-0,1%
FRANCIA	0	0,4%	-0,3%	0,6%	0,6%	0,3%	-0,1%	0,2%	-0,3%
GERMANIA	0	-0,2%	-0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0	-0,2%	-0,1%
ITALIA	0	0	-0,1%	0	0,3%	0,2%	0,4%	-0,1%	-0,1%
OLANDA	0,3%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	0,5%	0,1%	-0,2%	-0,3%	-0,5%
PORTOGALLO	1,3%	-0,4%	0,6%	0	1,8%	-2,7%	-0,3%	0,1%	-
SPAGNA	0,6%	0,8%	0,2%	0,4%	0,6%	0,7%	0,4%	0,5%	0,7%
SVIZZERA	0	-0,4%	-0,2%	0,2%	0,4%	0,3%	-0,3%	-0,6%	-0,3%
REGNO UNITO	0,3%	0,4%	0,4%	0,3%	0,6%	0,9%	0,5%	0,1%	0,3%

Fonte: OCSE

L'ECONOMISTA: IN ITALIA SI AGISCE SENZA SENTIRE GLI ESPERTI

«Le vere riforme fuori dal Patto Ue»

Tanzi: se si interviene sul Welfare e questo ha un effetto sui deficit i vincoli di stabilità potrebbero essere considerati in modo differente «Aumentare solo l'età pensionabile non è una mossa sufficiente»

INTERVISTA

Maurizio Molinari

VITO Tanzi guarda all'Italia dal suo studio di Washington, dove è arrivato dopo aver lasciato il posto di sottosegretario alle Finanze. Per lui si [illegible] di un ritorno nella [illegible] dove dal 1974 al 2000 ha lavorato al Fondo monetario internazionale: prima come titolare della divisione fiscale e poi [illegible] direttore del Dipartimento Finanze. Analista della Fondazione Carnegie, consigliere della Banca Mondiale e dell'Organizzazione degli Stati Americani affronta il tema a lui caro delle pensioni in Italia contestando al governo un problema di metodo: i ministri decidono senza avere prima a disposizione dati tecnici.

Aumento delle aliquote, incentivi per restare a lavorare, la soglia dei quarant'anni. Che impressione ha del pacchetto di proposte che la coalizione sta valutando per dare il via all'attesa riforma delle pensioni?

«Mi sembra che da parte del governo c'è ancora l'illusione di riformare le pensioni senza togliere un soldo dalle tasche [illegible] cittadini mentre nei sindacati non ci si rende ancora conto che il bisogno di riformare le pensioni c'è, che non si può continuare ad andare avanti così come la situazione è adesso».

Quale è la strada da seguire per riformare le pensioni?

«La soluzione passa attraverso l'aumento dell'età pensionabile. [illegible] assurdo che oggi in Italia si vive [illegible] media fino [illegible] ottanta anni - più che in altri Paesi - mentre molti vanno in pensione a 56-58 anni. Elevare l'età pensionabile non deve certo avvenire da un giorno all'altro ma non si possono neanche aspettare 30 o 40 anni di tempo. Un aumento entro [illegible] periodo di dieci anni credo sia più che sufficiente. Questo è un fattore-chiave ma non basta da solo. Al tempo stesso bisogna spingere in avanti le pensioni private perché in altri Paesi stanno dando risultati a lungo termine che sono abbastanza buoni».

Che opinione ha sull'ipotesi di giocare la carta degli incentivi?

«Gli incentivi sono a mio modesto parere parte non della soluzione ma del problema. Voler creare incentivi che eliminano completamente la necessità della riforma significa inseguire una soluzione magica. Il fatto che ci siano degli incentivi è sicuramente un fatto positivo ma [illegible] compensano completamente la perdita per il cittadino allora non c'è vantaggio dal punto di vista finanziario».

Come giudica l'approccio del governo alla riforma?

«Il governo dall'inizio ha avuto paura delle manifestazioni nelle strade, [illegible] avere un'opposizione sulle barricate. Si tratta di un governo [illegible] dopo le elezioni aveva una maggioranza assoluta del 55 per cento. Avrebbe dovuto, e potuto, agire da subito. Ma non lo ha fatto».

E' questo che l'ha portata a tornare negli Stati Uniti?

«In più di una occasione sono stato rimproverato per aver detto pubblicamente cosa il governo avrebbe potuto fare ma non ha fatto. Prima di partire per gli Stati Uniti presentai una dichia-[illegible] al Cnel nella quale dissi con chiarezza queste cose. L'idea dell'incentivo completo, ovvero che è indifferente se una persona lavora o è in pensione, implica che l'effetto sul costo delle pensione per le casse dello Stato [illegible] è molto alto. Quasi si annulla».

Quale è il nodo che secondo lei non si riesce a sciogliere?

«In Italia il problema principale è che oggi si spende nel migliore dei casi 14 per cento del pil per le pensioni e nel peggiore il 16 per cento. Al ritmo attuale nel 2032-33 dovremmo attestarci stabilmente al 16 per cento, ovvero un terzo dell'intera spesa pubblica in Italia. Allo stesso tempo si dice che bisogna ridurre le imposte, bisogna spendere di più per la ricerca, per la scuola e per l'Università. [illegible] i conti non tornano».



Kuznets: «Analisi prima delle scelte»

> Il sindacato non si rende conto che così in futuro si rischia di non pagare più alcuna pensione o di avere una situazione in cui i conti pubblici cominciano a sviluppare squilibri forti simili a quelli del Brasile

Cosa avrebbe dovuto fare la coalizione di maggioranza?

«Le strade da seguire avrebbero dovuto essere essenzialmente due. In primo luogo [illegible] l'età pensionistica [illegible] un passo molto più rapido di quanto si è fatto. Non è questione di dire che "da domani [illegible] prende più la pensione di anzianità" ma si poteva ricevere la pensione di anzianità per età: due o tre mesi al passare di ogni anno. La gradualità avrebbe potuto evitare che tutti assieme chiedessero la pensione anticipata. Il secondo passo nel tempo avrebbe dovuto essere di abbandonare del tutto la pensione di anzianità - che è un'assurdità - [illegible] avere un sistema pensionistico dove la pensione poteva essere regolata secondo l'età: stando più anni in pensione si prende di più, se ci si va poco prima si prende [illegible] meno. E per finire l'incentivo delle pensioni private: si poteva lasciare ciò che già si trova nel trattamento di fine rapporto nel quale si dice che da un momento nel futuro in poi si possono fare versamenti nei fondi pensionistici».

Che idea si è fatto del sindacato durante i suoi incontri?

«Il sindacato l'ho trovato [illegible]pre molto strano. Comprendo che [illegible] fatto [illegible] delle organizzazioni che fanno lobby a favore dei pensionati, per proteggerli. Ma è strana l'indifferenza che dimostrano al problema in sé. Non si rendono conto che sarà impossibile nel futuro sostenere le pensioni con le regole attuali. O si modifica il sistema pensionistico oppure rischiamo nel futuro di [illegible] pagare più alcuna pensione o di trovarci in una situazione nella quale i conti pubblici cominciano a sviluppare squilibri forti, simili a quelli che esistono in Paesi come il Brasile».

Cosa comporta [illegible] modifica del sistema pensionistico per il rispetto del Patto di Stabilità?



L'economista Vito Tanzi

«Le modifiche al sistema pensionistico non hanno alcun impatto sul Patto di Stabilità. Non c'è stata nessuna modifica del Patto per permettere riforme pensionistiche. Ma un giorno forse questa riforma si potrebbe fare: se c'è un Paese [illegible] veramente una riforma pensionistica che ha un costo immediato sui conti pubblici forse quel costo può essere considerato in maniera diversa rispetto allo equilibrio dei conti pubblici».

Che esperienza ha tratto dalla permanenza nel governo?

«Nella situazione attuale [illegible] [illegible] problemi che ho trovato è la [illegible] di studi quantitativi seri. Si fanno tante discussioni, si prendono quattro politici o ministri, e [illegible] ne[illegible] dei quattro addirittura è economista, si mettono assieme e prendono delle decisioni senza nessun calcolo preciso a disposizione. Non è il metodo giusto. Questo tipo di riforme si fanno in genere avendo a disposizione numerose simulazioni da parte di esperti veri, che non [illegible] influenzati politicamente. Manca il lato tecnico della discussione, che dovrebbe essere invece il punto di partenza. Bisogna iniziare dal dato tecnico - il peso fra il 14 e 16 per cento sul pil - per poi valutare le possibili alternative, dalle [illegible] accettabili alle più accettabili quantificando con precisione e poi lasciando la decisione finale al livello politico».

Sta dicendo che si discute molto a livello politico sulla base di dati poco attendibili...

«Un mio professore all'Università di Harvard, poi diventato premio nobel, Simon Kuznets, ripeteva sempre che "i dati vengono prima delle analisi e le analisi prima delle decisioni". Era vero 50 anni fa e lo è ancora oggi. In Italia invece si procede [illegible] [illegible] contrario, iniziando dalle conclusioni. Questo è [illegible] problema di fondo: servono studi, realizzati da tecnici [illegible] influenzati politicamente».

> I bilanci statali peggiorano più di quanto si possa pensare Un passivo al 5% del Pil oggi non è la stessa cosa di dieci anni fa perché allora c'era l'inflazione Ora è molto più pesante Lo sviluppo americano è drogato dalla spesa militare

Che [illegible] manca all'economia italiana?

«Manca un pensatoio indipendente. Nel complesso ho [illegible] l'Italia un Paese affascinante, la gente ha molte dimensioni ma allo stesso tempo nella catena decisionale c'è molto impressionismo. L'influenza [illegible] tecnici è molto minore rispetto a quanto avviene ad esempio in Gran Bretagna, in [illegible]anda o nel nord dell'Europa. Ci si trova ogni giorno di fronte ad una cacofonia di ministri che si incontrano e discutono cose ma poi alla fine non cambia niente. I ministri dovrebbero parlare [illegible] [illegible] ed i tecnici dovrebbero parlare di più, facendo valere la loro competenza. Ed i politici dovrebbero basare le loro decisioni su studi quantitativi seri, potendo decidere su basi solide. L'Italia resta comunque un grande Paese, mi auguro che le difficoltà scompaiano e che l'economia riprenda a crescere».

E' ottimista sulla crescita economica degli Stati Uniti alla luce degli ultimi dati resi noti?

«La crescita registrata negli ultimi tre mesi si deve sostanzial-[illegible] ad un fattore: l'aumento della spesa per la difesa. I dati reali dunque possono essere meno buoni di quanto sembra-[illegible]. Vi sono ancora dei problemi nella situazione americana, a causa del buco fiscale che creerà forte difficoltà nel futuro e la crescita non avverrà a ritmi eccezionali. Poi c'è la questione degli interessi che sono estremamente bassi: o porteranno l'inflazione oppure ci sarà la necessità di aumentarli. E' ancora presto per fare previsioni sugli Stati Uniti».

Se la locomotiva americana dovesse riprendere la corsa quali potrebbero [illegible] [illegible] gli effetti sull'Italia e sull'Europa?

«L'Unione Europea è [illegible] zona relativamente chi[illegible]. I vincoli commerciali con gli Stati Uniti non [illegible] enormi. Certo, se l'economia americana, che è un quarto di quella mondiale, e quella cinese cresceranno rapidamente questo potrebbe [illegible] un impatto positivo sull'Euro-[illegible]. Ma dovrebbe essere una crescita convincente, [illegible] limitata solo ad un trimestre o a due. Solo così aiuterebbe ad uscire da questo momento negativo».

[illegible] Francia il quotidiano «Le Monde» ha [illegible] il premier Raffarin di sfidare l'Europa con la decisione di abbassare le tasse del 3 per cento nonostante l'aumento del deficit già oltre i limiti del Patto di Stabilità. Lei come la pensa?

«I conti pubblici stanno peggiorando in tutto il mondo, più di quanto possa sembrare. Pesano dei fattori che generalmente non vengono menzionati: ad esempio il fatto che nel passato i disavanzi erano risultato della relazione fra debito pubblico ed inflazione. [illegible] deficit del 5 per cento oggi e dieci anni fa [illegible] è la stessa cosa perché allora c'era inflazione. Questo significa che il deficit di adesso è molto più pesante. La situazione dei conti pubblici in generale dunque [illegible] è migliorata. Per questo sono d'accordo con la critica sollevata da "Le Monde" al premier Raffarin».

NEL 2004 LA BANCA CENTRALE POTREBBE CORREGGERE IL COSTO DEL DENARO. [illegible] RISCHIO PER I MERCATI FINANZIARI E PER GLI IMMOBILI

E' già ora di pensare ai tassi europei in risalita

Alexander [illegible]

PER chi segue da Francoforte le vicende della Banca Centrale Europea, l'annuncio di poche settimane fa [illegible] [illegible] annullamento della seduta del Consiglio [illegible] Banca «per as-[illegible] di temi urgenti» ha causato una sorta di singhiozzo della coscienza. Difficile cancellare il ricordo recente di quando gli austeri banchieri della Bundesbank, in onore dei quali, in fondo, la sede della Banca Centrale Europea risiede a Francoforte, si riunivano in conclave quindicinale officiante l'estremo rito del rigore monetario, il cui motto [illegible] «l'inflazione è come la ruggine, non dorme mai, mai, mai». Altro che vacanze!

Ma, è vero, erano altri tempi, e anche altre inflazioni. Nondimeno è difficile [illegible] pensare che nella Kaiserstrasse non debba-[illegible] davvero essere ragionevol-[illegible] tranquilli. Non c'è inflazione e [illegible] c'è deflazione, [illegible] dato [illegible] agli economisti della Banca di averci indovinato. L'economia europea, secondo il bollettino di agosto della Bce, [illegible] segnali [illegible] stabilizzazione dopo un primo semestre recessivo nei maggiori paesi della zona euro. Dunque il peggio dovrebbe essere passato.

Ma al buon banchiere centrale non è [illegible] indulgere nell'autocompiacimento. E, nel caso lo facesse, eccoci qui pronti a dargli un serio argomento di preoccupazione. Vada a guardare, il nostro banchiere, ai tassi euribor, i futures che anticipano l'andamento dei tassi d'interesse a [illegible] mesi, [illegible] mesi o un anno da oggi. [illegible] vedrà che i tassi d'interesse europei potrebbero essere tra circa dodici mesi di un punto più alti di oggi. Ci sono ampie ragioni [illegible] perché ciò succeda, [illegible] ben poche risalgono al fatto che l'economia europea sarà così esuberante da giustificare [illegible] processo di restrizione delle [illegible] dizioni monetarie.

> I contratti futures scommettono su 1 punto di incremento nell'arco di 12 mesi

Una parte dell'attesa di rialzo ha a che fare con una leggera ripresa dell'attività economica, ma la stessa Bce ha stimato il rimbalzo del 2004 in un aumento del pil dell'1,6%: non esattamente [illegible] ritmo da surriscaldamento del motore economico. per orientarsi in [illegible] [illegible] turbolento è utile la «regola [illegible] Taylor», che stabilisce in un'equazione che i tassi d'interesse dovrebbero [illegible] dal loro livello neutrale quando il reddito dell'economia è fuori trend e quando l'inflazione esce [illegible] target. Ovviamente [illegible] stiamo parlando [illegible] [illegible] formula magica, ma solo di una bussola orientativa, utile soprattutto perché tutti sanno che esiste e tutti quindi vi fanno riferimento.

Se si utilizza la «regola» si vede che già ora il livello dei tassi è di circa mezzo punto al di sotto del livello neutrale. Non è da escludere, dunque, che i tassi d'interesse governati dalla Banca Centrale Europea debbano [illegible] a salire [illegible] nella primavera prossima. Gli analisti sono ancora molto divisi su questo, Deutsche Bank per esempio sembra poco convinta che i prezzi possano rialzarsi, ma Goldman Sachs, forse meno germanocentrica, sta cominciando a ragionare sui rialzi dei [illegible].

L'incertezza è molto ragionevole, perché una variabile delle equazioni è ancora del tutto incerta e parliamo ovviamente dell'andamento del cambio dollaro-euro. [illegible] i deficit Usa si rivelassero governabili solo [illegible] un dollaro più basso e un euro più alto, il grado di restrizione avverrebbe via cambio e [illegible] via [illegible]. Ma l'effetto sarebbe analogo. Per il prossimo [illegible] bisogna prevedere condizioni monetarie relativamente meno favorevoli di quelle di quest'anno.

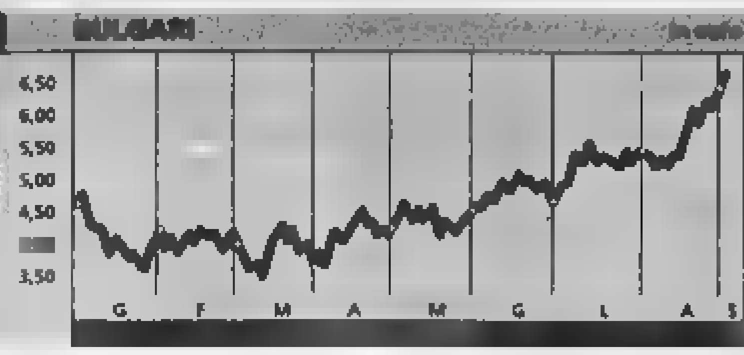
Come reagiranno i governi? Strillando. Ma non è questa la mia prima preoccupazione. Di più mi inquieta il comportamen-[illegible] dei mercati finanziari. L'eccesso di emissioni obbligazionarie potrebbe risentire di un rialzo dei tassi, con effetto ricchezza negativo [illegible] consumatori. Le Borse potrebbero perdere quota. E non basta: la colossale bolla speculativa che ha colpito gli immobili in tutti i mercati europei potrebbe sgonfiarsi di colpo di fronte a un aumento [illegible] costi finanziari dell'acquisto di immobili e a un peggioramento dei rendimenti relativi degli affitti. Se c'è un'incognita nel futuro dell'economia europea è un'incognita solida come un muro.

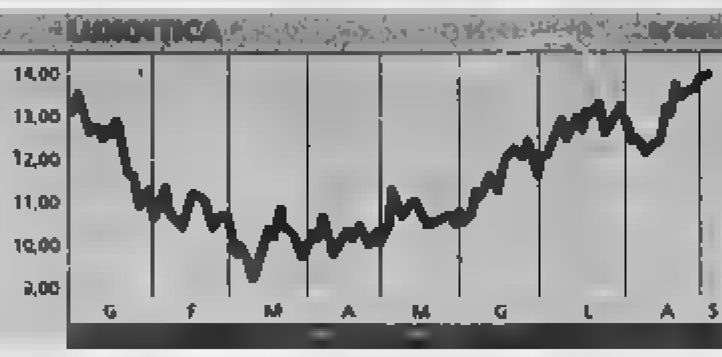
aleweb_mit@web.de

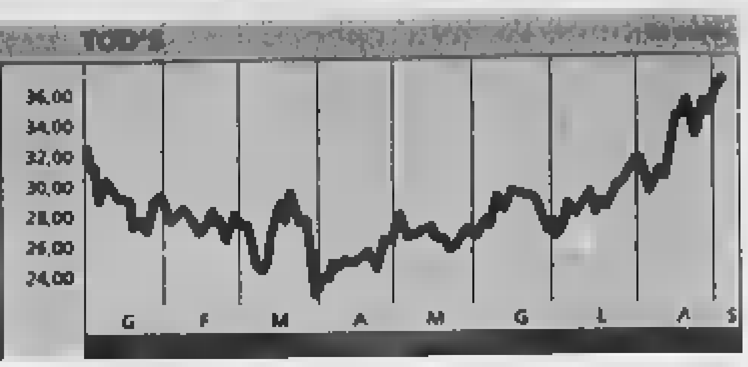
[illegible]SPARMIO FAI DA TE

IL [illegible] SUL [illegible]

Dopo un pri[illegible] semestre terribile (g[illegible] più Sars), i titoli del lusso stanno approfittando, con rialzi a due cifre della robusta ripresa delle economie nel Far East e in Giappone, e della conseguente risalita dei consumi favoriti anche dalla pressione al rialzo sulle principali valute asiatiche







TOKYO AI MASSIMI DA 15 MESI, NY VERSO QUOTA 10 MILA

Avanti Toro, c'è ancora spazio

Media e ciclici per cavalcare il grande rimbalzo

Ugo Bertone

«Ci sono molteplici segnali che convergono nella direzione di una crescita sincronizzata nelle principali [illegible] economiche del pianeta. Sono parecchi anni che non ci sentivamo di pronunciare un giudizio del genere». Questo si legge nel report di Goldman Sachs distribuito ai clienti nella serata del 3 settembre, dopo una nuova giornata all'insegna dei rialzi. «Finora - spiega Jim O'Neill, responsabile della ricerca azionaria - l'attenzione si è concentrata sui miglioramenti della congiuntura Usa. Ma [illegible] cose [illegible] assai meglio del previsto anche in Giappone mentre la Cina [illegible] è lasciata alle spalle le conseguenze della Sars.» Resta la crisi dell'Europa... «Anche l'Europa sta andando assai meglio di quanto [illegible] dicano [illegible] statistiche dell'estate, condizionate dagli eventi eccezionali del secondo trimestre. La Germania, soprattutto, è [illegible] buona posizione per una [illegible]. Goldman Sachs, per tradizione, è una casa votata all'ottimismo (basti pensare [illegible] ruolo giocato dall'analista Abby Joseph Cohen, la profetessa del rialzo pre-Bolla). Ma giudizi analoghi arrivano anche da Merrill Lynch, Jp Morgan, Morgan Stanley e così via.

Alla fine, a guardarsi indietro, si rimane stupiti dalle distanze percorse: dai minimi del 12 marzo il Mib30 ha guadagnato il 22%, in linea con la Borsa francese, il Dow Jones e l'indice S&P 500 circa il 28%, fino al mirabolante 46% del Nasdaq e al 59% del Dax tedesco. John Neff, uno dei protagonisti più stimati della Borsa Usa, predice prudenza («mi auguro una fase laterale per digerire i rialzi, in vista di un nuovo balzo nel 2004») scommette comunque sul prossimo sfondamento di quota 10 mila del Dow Jones. Intanto, sull'onda della riforma fiscale, colossi come Citigroup hanno alzato [illegible] dividendo del 75%. In Asia, poi, [illegible] Toro scalpita per davvero. la Borsa giapponese è ai massimi da 14 mesi e promette di garanti[illegible] [illegible] soddisfazioni anche perché, finalmente, l'economia ha ripreso a tirare grazie al boom dell'export di elettronica, software e automobili. C'è l'incognita dello scontro tra le valute, sottolineano i più critici. Ma, almeno finora, l'equilibrio tra yen e dollaro ha resistito.

I segnali di ottimismo, finalmente, sembrano poggiare su basi solide. La domanda che sorge spontanea, a questo punto, è una sola: fino a quando potrà durare? Perché se è vero che oggi assistiamo a una situazione speculare a quella di sei mesi fa, quando l'atmosfera era incline al pessimismo più nero, è anche vero che senza il sostegno dei fondamentali è difficile che il rally tenga. Negli Stati Uniti, questo supporto è arrivato: con l'eccezione, non certo [illegible] poca importanza, del mercato del lavoro, i principali indicatori economici hanno virato in positivo, confermati anche dai dati consuntivi su produzione e prodotto interno lordo. In Europa, invece, a parte il recupero degli indici di fiducia, occorrono ancora conferme [illegible] il prodotto interno della zona euro langue e le economie dei principali Paesi dell'area stentano. Ma agli analisti queste professioni di prudenza appaiono ormai fuori luogo. «La discussione sulla ripresa è ormai datata - commenta Alessandro Fugnoli, strategist di Abaxbank - e rischia solo di far perdere occasioni preziose».Un discorso che vale anche per il mercato italiano. «Siamo convinti che il rally possa continuare - dice un gestore del team di Fineco asset management - e riteniamo che nella seconda parte dell'anno i dati macro europei dovrebbero girare in positivo. Non solo: già nel terzo trimestre potremmo avere qualche [illegible] sorpresa sugli utili». Secondo il team Fineco, «c'è ancora spazio per un 10-15% di performance senza sfociare in valutazioni irrealistiche». Sulla stessa linea è Luca Montorfano, gestore azionario Europa di Ras am: «Sono convinto che il rally continuerà, anche se con qualche correzione di breve. Quanto all'Europa - continua - [illegible] è vero che ancora mancano segnali significativi, è altrettanto [illegible] che le grandi multinazionali europee realizzano una bella fetta del loro fatturato negli Stati Uniti e in Asia».

Un'attenzione di riguardo, perciò, meritano i titoli del lusso (comunque già in piena ripresa) che possono contare su un forte mercato asiatico, ma anche quel[illegible] società, tedesche e francesi, soprattutto, votate all'export (purtroppo la parte più agguerrita del made in Italy non è quotata). Da privilegiare è sempre l'aspetto ciclico: titoli industriali come la svedese Atlas Copco o la Stm di Pasquale Pistorio o del settore media, come [illegible] francese Publicis o la stessa Mediaset, tutti molto sensibili alla ripresa economica.. Meno attraenti, al contrario, i settori difensivi, come dimostrano i risultati modesti in piazza Affari di Eni, Enel e Snam Rete Gas, valori difensivi un po' trascurati nelle fasi di ripresa.

[Borsa&Finanza]

I MIGLIORI DEL MIB30

	Var. % 6 mesi	[illegible]
PARMALAT	101,66	14,77
CAPITALIA	66,75	-4,67
MEDIOLANUM	51,68	16,55
BANCA FIDEURAM	45,69	14,34
SANPAOLO IMI	44,08	9,83
FINMECCANICA	43,28	6,14
BANCA INTESA	38,75	1,49
STMICROELECTRONICS	35,87	6,57
BNL	35,67	2,60
AUTOGRILL	29,87	3,43

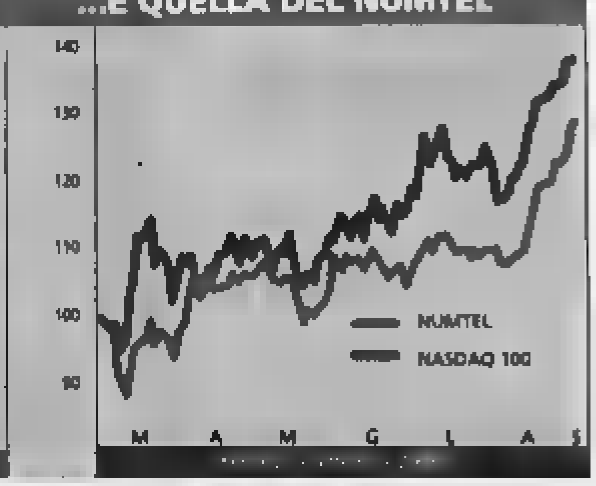
I MIGLIORI DEL [illegible]

	Var. % 1 mese	[illegible]
POLIGR. SAN FAUSTINO	345,50	-1,82
TXT E-SOLUTIONS	174,98	-7,53
TAS	77,55	-3,81
INFERENTIA	72,55	-172,59
NOVUSPHARMA	2,47	-24,23
CDC	28,01	5,23
CDB WEB TECH	39,40	-20,98
TISCALI	16,39	-68,09
VICURON	31,92	-
BB BIOTECH	6,59	-

LA RIPRESA DEL MIBTEL...



...E QUELLA DEL NUMTEL



VENDITE RECORD DI TELEFONINI. KPN E FT SONO ORMAI FUORI DALLA CRISI

Tlc, va di moda la suoneria tutto «cash»

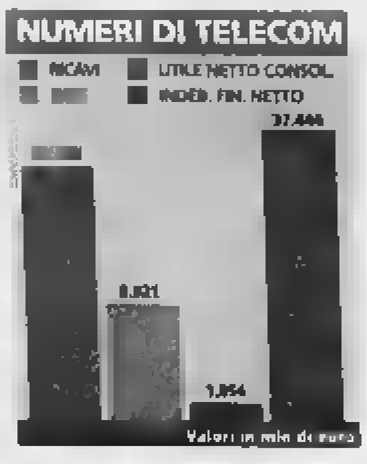
La scuderia Telecom frena, ma i debiti sono sotto controllo

Sara Bennewitz

La scossa è arrivata, ad inizio settimana, da Parigi. L'offerta pubblica di scambio di France Telecom sulla controllata Orange ha avuto l'effetto [illegible] tonificare il settore. Innanzitutto per l'alta valutazione del titolo (trattato a multipli superiori a Vodafone e Tim) e poi perché l'operazione rappresenta un nuovo indice del miglioramento dello stato di salute dei giganti malati della telefonia europea.

Anche Kpn, il gestore olandese sull'orlo del collasso due anni fa dimostra di poter guarire prima del previsto, grazie ad utili in crescita da quattro trimestri. La conferma del miglioramento della congiuntura di uno dei settori chiave della tecnologia è arrivata, due giorni dopo, da Oltreoceano. Dopo l'an[illegible] da parte di Cisco, il principale fornitore delle società telecom, di vendite migliori del previsto ad agosto, il mercato ha premiato con una pioggia di acquisti: se riprendono gli investimenti, è stato il ragionamento, vuol dire che la posizione finanziaria degli operatori è di nuovo robusta.

NUMERI DI TELECOM



Infine, un dato clamoroso: se continua così, secondo la valutazione del centro di ricerca Gartner, nel 2003 si venderanno nel mondo 450 milioni di telefonini contro i 400 di un anno fa. Altro che crisi, la crescita è a due cifre [illegible] benefici per i produttori (Nokia, Motorola, Samsung, ma anche Lg e Ericsson) e per i gestori della telefonia mobile.

Queste indicazioni, per la verità, non si sono tradotte in un premio per i titoli della scuderia di Marco Tronchetti Provera nella settimana dedicata a i conti di bilancio. Su Telecom Italia, è il parere degli esperti, continua a pesare il minor peso nel Mib 30, conseguenza della fusione con Olivetti che ha provocato il dimezzamento della quota nel paniere (dal 13 al 6,349%). Marco Tronchetti Provera, poi, ha gelato le aspettative di chi si aspettava operazioni finanziarie a breve, l'acquisto delle azioni di risparmio piuttosto che un'ops sulla Tim. Ma, d'altro canto, il gruppo ha confermato l'intenzione di procedere a tappe forzate verso la riduzione dell'indebitamento sotto la soglia dei 30 miliardi. «E [illegible] va dimenticato che i titoli hanno registrato [illegible] performance inferiore alla [illegible] del settore- sottolinea Oriana Cardani di Rasbank - nonostante una crescita dell'ebitda del 9,6% dell'ebit del primo semestre». Così da Rasbank arriva una conferma del giudizio «buy» (analogo all'«outperform» segnalato da Centrosim)

Ben maggiore entusiasmo suscita Tim. Bearn Stearn con un giudizio di "outperform" colloca Tim tra i titoli più interessanti nel settore della telefonia mobile europea. Giudizio confermato anche da Jp Morgan, che segnala Tim tra i «top picks», cioè uno dei titoli [illegible] cui puntare. Il target price indicato da Bearn Stearn è di 5,11 euro, in quanto la società è poco indebitata (solo 700 milioni) e garantisce un interessante dividendo (il rendimento è del 5,6%). Per gli stessi motivi Deutsche Bank fissa invece il target price sulla società a 5 euro con un giudizio di buy. Ma anche per i broker italiani i giudizi su Tim sono positivi: Intermonte valuta l'azione outperform con un obiettivo di prezzo a 4,8 euro, Euromobiliare premia il titolo con un «buy» fino a 6,1 euro e, infine, Mediobanca propone un giudizio di «outperform» con un obiettivo di prezzo di 5 euro.

[Borsa&Finanza]

MADE IN ITALY

LUSSO SUPERSTAR



Lusso, è l'ora dei big
Crescita a due cifre

Luca Testoni

Lo squillo di tromba è arrivato [illegible] primi giorni di settembre dai leader italiani del lusso, Gucci e Prada, che hanno parlato di crescita a doppia cifra delle vendite in agosto. Tra coloro che stanno chiudendo i conti di metà anno, c'è chi ha sfruttato nel migliore dei modi il recupero del settore.

Bulgari recupera posizioni (un margine superiore ai 29 milioni di euro nella prima parte dell'anno; H[illegible] e Lvmh non sono [illegible] meno). Prima ancora della ripresa delle vendite, le Borse avevano messo a segno un rialzo robusto: +15% rispetto al resto dell'Eurotop 300, l'Olimpo dei titoli europei, a sua volta in ascesa del 30% abbondante rispetto ai minimi di marzo. A riaccendere la lampadina sul secondo semestre [illegible] stati, un po' a sorpresa, gli acquisti giapponesi. Ma con una particolarità rispetto al passato. È direttamente a Tokyo, infatti, che si è spostato [illegible] cuore del mercato. Non più solo nelle boutique di [illegible]g Kong, [illegible] di New York, Londra e Parigi, oppure negli aeroporti internazionali: i giapponesi imparano a fare acquisti di lusso a casa propria.

«Negli ultimi cinque anni - spiega Luca Cipiccia, analista di Goldman Sachs - l'importanza del travel nelle vendite del settore lusso è sceso dal 40 al 33%». Una riduzione imputabile in gran parte al cambio di abitudini dei cittadini del Tenno. Gli acquisti di matrice nipponica stimati nel 2003, inoltre, rappresentano il 40% del totale. Mentre la quota venduta direttamente in Giappone è il 27% dei ricavi del settore. La differenza (il 13%) rappresenta la parte della torta del lusso comprata dai giapponesi in giro per il mondo. La percentuale, tuttavia, va ancor più ridimensionata alla luce degli ultimi dati della compagnia di bandiera, la Jal: anche in luglio il calo dei passeggeri è stato del 32% (dopo il -46% di giugno).

[illegible] poi si tiene conto dell'attuale stato di euforia dell'economia di Tokio che vede allontanarsi lo spettro della quarta recessione [illegible] dodici anni, la conclusione è semplice: «Il risveglio dei consumi - riprende Cipiccia - sta avvenendo direttamente in Giappone, sostenuto da una ripresa economica che trainerà il paese almeno per i prossimi due anni. Certo, brand come Lvmh e Gucci restano ancora [illegible]lto esposti agli acquisti da viaggio con un'incidenza sul fatturato tra il 35 e il 40%. Tuttavia, entrambi hanno potenziato la rete per sfruttare la domanda locale. I francesi, soprattutto [illegible] Louis Vuitton, hanno addirittura cominciato una collaborazione con stilisti giapponesi». Anche per questo Lvmh (+41% da inizio anno) è il preferito di Goldman Sachs. Gucci (+4,6% nel 2003) dal canto [illegible] ha rilevato in estate il 100% delle filiali di Singapore e della Malaysia per avere un controllo diretto del Far East.

Tra i meglio posizionati c'è Hermès (+10,2% da gennaio): il marchio francese, che conta su una boutique in vetro a sette piani da decine di milioni a Ginza, con il 28,9% delle vendite ottenute in Giappone supera il 20% di Gucci e il 15% di Lvmh (il cui brand Louis Vuitton balza però al 33%). Senza dimenticare Burberry (+44,8%% da inizio 2003) che realizza ormai la metà dei ricavi nell'isola del Sol levante.

[Borsa&Finanza]

IL RALLY DI MEXICO CITY



LE MIGLIORI AZIONI MESSICANE

	Prezzo in pesos	P/e	Var. % 1 mese	Var. % 01/01/03
[illegible] DE [illegible]	17,00	10,24	2,72	2,10
WALMART DE MEXICO	30,48	27,20	-1,01	29,10
AMERICA MOVIL	12,96	16,22	14,79	73,26
CEMEX	55,84	14,61	11,64	24,26
CARSO GLOBAL TELECOM	13,42	10,39	5,50	15,79
GR. TELEVISA	21,31	46,52	9,23	47,60
AMERICA TELECOM	12,20	29,76	13,07	100,00
GR. FINANCIERO BBVA	9,15	11,45	4,81	15,60
GR. FINANCIERO INBURSA	11,50	24,75	3,05	32,18
GR. CARSO	33,30	15,10	0,88	30,66

TELEFONI, CEMENTIERI E PREZZI DEL PETROLIO ALL'ORIGINE DEL RIALZO DELLA BORSA

I mercati azionari apprezzano la Tequila

L'economia messicana sarà la prima a sfruttare il rilancio Usa

Giovanni Maisei

Esiste un listino emergente, la Bolsa de Mexico, che dal punto [illegible] vista della volatilità della Borsa (attorno al 13,08% su base annua) ha valori simili alla Borsa italiana. Esiste una valuta, [illegible] peso, che nel breve termi[illegible] promette [illegible] accompagnare la fase di ripresa del dollaro nei confronti dell'euro. Anzi, molti stanno lucrando sui maggiori tassi messicani, spingendo il peso al rialzo sul dollaro.

Dopo una fase di relativa freddezza, molti gestori stanno riprendendo a scommettere sul Messico a causa della stretta dipendenza con l'economia Usa. La frenata dell'industria a stelle e strisce si è fatta sentire al di là del Rio Bravo, al punto che, tra gennaio e giugno, la Borsa messicana (+12,5 in valuta locale) [illegible] uno dei [illegible] effervescenti dell'area latino-americana. Ma le avvisaglie di ripresa del potente vicino del Nord hanno messo le ali al mercato negli ultimi tre mesi, che è balzata all'improvviso in testa al plotone dei listini emergenti. Così, dopo un balzo del 15% da maggio, la Bolsa è salita di un altro 4% nell'ultima settimana. La Borsa messicana, dicono gli analisti tecnici, è inserita in una fase rialzista di lungo periodo.

La congiuntura, insomma, [illegible] puntare verso il b[illegible] stabile, nonostante i problemi politici. Dopo le elezioni di luglio, perse dal partito conservatore al potere, si è determinata una situazione di stallo al Congresso, pericolosa per il futuro delle riforme (fisco, energia elettrica, contratti di lavoro) necessarie per sconfiggere la concorrenza della Cina, che minaccia di sottrarre al Messico numerosi investimenti delle multinazionali. Ma il Messico, di cui l'Italia [illegible] il secondo fornitore europeo dopo la Germania, sembra per ora in grado di reagire. Dal punto di vista borsistico, tra i titoli più significativi figura America Movil, leader nella telefonia mobile latino americana con una quota dell'80% e una redditività elevata, in grande fibrillazione in questi giorni, decisivi per l'acquisto della Bcp brasiliana. Ai massimi dell'anno è Televisiva, una delle maggiori emittenti in lingua spagnola. Grande attenzione, da sempre, riscuote Cemex, un cementiero che ha fatto della sua organizzazione imperniata su un sistema Internet un punto di eccellenza e [illegible] potrà contare sul rilancio dei progetti imperniati sull'edilizia. La ripresa dei consumi lascia intendere il rilancio [illegible] Walmex, la filiale latina del colosso Wal Mart.

[Borsa&Finanza]

RISPARMIO GESTITO

[illegible] AGOSTO [illegible]

Anche nel mese di agosto il mercato italiano del risparmio gestito ha privilegiato il settore obbligazionario, nonostante i segnali di crescita dei rendimenti e la liquidità e si è mosso con molta prudenza nei confronti dei fondi azionari, che hanno [illegible] a segno performance ragguardevoli.

FONDI AZIONARI — Dati in mln di euro

Categoria	Valore
AZ. ITALIA	6,5
AZ. AREA EURO	7,0
AZ. EUROPA	-8,1
AZ. AMERICA	263,4
[illegible]. PACIFICO	109,3
AZ. PAESI EMERGENTI	24,2
AZ. INTERNAZIONALI	26,1
ALTRI AZIONARI	-107,7

OBBLIGAZIONARI — Dati in mln [illegible] euro

Categoria	Valore
[illegible] EURO [illegible]	347,2
AREA EURO M/L [illegible]	-162,5
AREA EUROPA	-83,7
AREA DOLLARO	13,8
AREA DOLLARO M/L TERMINE	-20,7
AREA YEN	36,6
[illegible] EMERGENTI	-97,1
[illegible] OBBLIG.	-116,6

FONDI BILANCIATI/FLESSIBILI — Dati in mln di euro

Categoria	Valore
BIL. AZIONARI	-4,0
BILANCIATI	-59,4
BIL. OBBLIGAZIONARI	1,4
F. LIQUID. AREA [illegible]	2.314,5
FLESSIBILI	434,3

Fonte: Assogestioni

NONOSTANTE GLI ANNI NEGATIVI UN TERZO DEL PORTAFOGLIO DEI SOTTOSCRITTORI E' COLLOCATO NELL'EQUITY

Gestori [illegible] ritardo, il treno [illegible] è già partito

Solo 300 milioni, il 10% della raccolta di agosto, è finito sugli azionari

Simona Cornaggia

I segnali, alla fine dell'estate, sono positivi. [illegible] sistema dei fondi, come dimostrano i dati della raccolta di agosto, gode di buona salute, dopo una lunga crisi. Ma gli azionari rappresentano solo il 10% circa della nuova raccolta (317 milioni [illegible] 3,1 miliardi) a dimostrazione che la macchina del risparmio gestito, ancora una vota, si è mossa in ritardo. S[illegible] storia, insomma. Anche se, dopo le delusioni delle ultime stagioni, [illegible] sensazione [illegible] che i gestori abbiano voglia di correggere la rotta.

Gianni Bizzarri, presidente di Banca Ifigest accetta la critica ma replica: «abbiamo a disposizione [illegible] seconda [illegible]. Pochi di noi sono riusciti [illegible] cogliere tutti i frutti del rimbalzo che le Borse hanno messo a segno dal marzo scorso. Ora [illegible] risparmiatore manda segnali di un timido ritorno di fiducia. Non c'è certo un movimento [illegible] massa verso l'azionario ma si va dai fondi monetari a quelli bilanciati e obbligazionari. Anche le società Internet di compravendita dei fondi che sono sopravvissute alla crisi mostrano segnali di ripresa. C'è un risveglio che deve essere ben indirizzato in vista di [illegible] nuova stabilità dei mercati».

Ma non esageriamo, replica Alberto Foa, amministratore di Anima. «Non [illegible] dimenticato - dice - che nonostante tutte le traversie di questi anni, [illegible] un terzo dei portafogli della clientela sono investiti in fondi azionari. E' la dimostrazione che [illegible] parte rilevante della clientela, la maggioranza, ha ormai capito che un'allocation di lungo periodo paga: [illegible] il tuo orizzonte di investimento è a lungo termine, meglio le [illegible] Altrimenti, cerca di essere più liquido». Tutto qui? «In sintesi, direi di sì. Certo, ci sono gestori più o meno bravi. E il pubblico li deve cercare, magari appoggiandosi alle stellette distribuite dalle società specializzate come Morningstar o S&P».

Ma resta il fatto [illegible] i fondi hanno mancato finora l'appuntamento con il rialzo che dura ormai da sei mesi. E' un fenomeno non solo italiano, anche se da ormai due mesi le grandi gestioni americane si stanno spostando sull'azionario. Il rischio, adesso [illegible] è che si inneschi una corsa altrettanto nociva dell'eccessiva prudenza di questi mesi. Chi ha fretta, in questi casi, [illegible] perde di sicuro, come dimostra [illegible] studio di Mps Asset management dedicato proprio alla strategia di chi scegli gli investimenti sulla base delle performances più recenti di azioni, bond [illegible] fondi. «Una strategia di questo tipo - ammonisce Claudio Tosato, vice direttore generale di Mps Asset management è condannata a bruciare valore. Abbiamo calcolato che la maggior perdita, di fronte [illegible] chi ha più pazienza, può superare il 50%».

Non è detto, insistono tutti, che a miglior performance corrisponda per forza il miglior servizio. «La prima cosa da valutare è il coefficiente di rischio: una buona performance accompagnata da una grande volatilità come, ad esempio, nei fondi Internet, [illegible] è consigliabile se non in minima parte e per una clientela particolare. Un investimento negli emergenti, altro esempio, ha senso se in determinate quote e con una diversificazione adeguata. Altrimenti, se penso [illegible] alla performance, vedo a cascare sull'Argentina o [illegible] Cirio bond», spiega Massimo Guzzi di Banca Aletti, [illegible] Popolare di Verona-Novara. Ma, in sintesi, ha senso entrare [illegible] fondi azionari oppure il treno è già passato? «E' sempre il tempo di entrare in Borsa - replica secco Foa - ma solo dopo aver fatto una valutazione [illegible] ra [illegible] quanto si [illegible] disposti a rischiare e per quanto tempo. Solo così [illegible] può confezionare un servizio adeguato [illegible] non [illegible] brutte sorprese. Altrimenti, anche se si può imbroccare, con fortuna, i titoli giusti, prima o poi si perde». [Borsa&Finanza]

DUE STRADE PER RISCHIARE IN BORSA — Fonte: [illegible]

Rischio medio	Benchmark	Allocazione consigliata	Rischio alto	Benchmark	Allocazione consigliata
AZ. AMERICA	20%	20%	AZ. AMERICA	40%	40%
AZ. EUROPA	15%	20%	AZ. EUROPA	30%	35%
AZ. ALTRO	5%	5%	AZ. ALTRO	10%	10%
[illegible] AZIONI	40%	45%	[illegible]T. AZIONI	80%	85%
OBBL. EURO 1-3ANNI	[illegible]	0%	OBBL. EURO [illegible]	0%	0%
OBBL. DOLLARO	10%	5%	OBBL. DOLLARO	6%	3%
OBBL. EURO	45%	45%	[illegible] EURO	10%	10%
OBBL. ALTRO	5%	5%	OBBL. ALTRO	4%	2%
[illegible]T. OBBLIGAZIONI	60%	55%	[illegible]T. OBBLIGAZIONI	20%	15%
TOTALE	[illegible]	100%	TOTALE	100%	100%

SECONDO GLI ESPERTI IL CONTRATTO SULL'S&P/MIB PROVOCHERA' UN'IMPENNATA DEGLI SCAMBI ANCHE TRA I PRIVATI

Con l'autunno l'ok al primo Etf su Piazza Affari

A rompere il ghiaccio è stata Lyxor (Soc Gen): attireremo i grandi investitori Usa

Anna Messia

Il timing, almeno a prima vista, potrebbe non apparire dei migliori. In Italia sta partendo il primo Etf (exchange traded fund) domestico, proprio mentre in Europa primarie società di gestione hanno deciso [illegible] chiudere alcuni dei loro «fondi quotati indicizzati». Barclays global investors ha annunciato che ritirerà nove Etf settoriali in Europa, mentre Ubs, [illegible] f[illegible] agosto, ne ha chiusi quattro [illegible] Merrill Lynch ha recentemente detto addio a [illegible] fondi focalizzati sui settori globali.

In Italia il mercato è partito a settembre del 2002 [illegible] sono già quotati 11 Etf su indici europei [illegible] americani, ma gli scambi non sono stati certo entusiasmanti e ora le speranze sono riposte tutte nel lancio del primo Etf [illegible] indice italiano, l'S&P/Mib, atteso novembre: a gestirlo sarà Société Générale che tramite Lyxor si è aggiudicata la gara per negoziare l'Etf più ambito di Piazza Affari. C'è chi, tra i rivali, pronostica vita difficile al contratto. Ma, in caso di boom della Borsa, il primo [illegible] tricolore potrebbe essere un ottimo affare a basso costo.

«In Europa hanno difficoltà gli Etf legati [illegible] indici settoriali, ma gli asset del mercato continuano [illegible] - sostiene Deborah Fuhr, responsabile della ricerca europea sugli Etf per Morgan Stanley -. Nel primo semestre del 2003 i capitali gestiti tramite questi strumenti sono aumentati del 47,6%, contro una crescita in Usa del 18,5%. Le potenzialità dell'Europa restano quindi alte e per quanto riguarda l'Italia [illegible] mercato riceverà nuovo stimolo dal lancio dell'Etf sul S&P/Mib. Altre società porteranno probabilmente [illegible] Milano prodotti che quotano già altrove». E in effetti non mancano società interessate a entrare nel mercato: [illegible] abbiamo partecipato alla gara per l'indice S&P/Mib ma siamo interessati al potenziale di questo mercato e stiamo pensando di portare prodotti che già trattiamo altrove - afferma Fabrizia Bottiroli, di Axa investment [illegible]nagement». Chi è già entrato nel mercato italiano ostenta soddisfazione: «negli ultimi anni abbiamo visto che gli investitori italiani sono interessati agli strumenti indicizzati e anche se è un mercato sofisticato [illegible] fiduciosi - afferma John Jacobs, president Nasdaq financial products che in italia ha portato l'Etf Eqqq, legato al Nasdaq -. I volumi crescono e credo che nel lungo termine saranno un successo».

Secondo Société Générale la spinta più grande arriverà dalla riforma [illegible] sistema pensionistico: [illegible] fondi pensione americani sono grandi investitori di Etf, non appena in Europa il settore decollerà ci sarà probabilmente un forte sviluppo del mercato dei fondi quotati indicizzati - sostiene Marco Montanari che per SocGen segue i prodotti negoziati in Italia -. Mentre per quanto riguarda l'Italia gli Etf potranno prendere lo spazio dei tradizionali fondi comuni indicizzati perché questi ultimi sono troppo costosi e poco correlati». In SocGen non sono neanche spaventati dalle chiusure in Europa. «C'è stato [illegible] boom molto forte [illegible] al primo ripensamento non si può certo parlare di crisi - sottolinea Montanari - e poi i ritiri riguarda[illegible] esclusivamente i prodotti settoriali che sembrano [illegible] piacere più». [Borsa&Finanza]

GLI ETF [illegible] PIAZZA AFFARI

Etf	Mercato	Commiss. in %
NASDAQ 100 EUROPEAN TRACKER	NASDAQ 100	0.20%
DJ EURO STOXX 50 MASTER UNIT	DJ EURO STOXX 50	0.35%
STOXX 50 LDRS	DJ STOXX 50	0.35%
EURO STOXX 50 LDRS	DJ EURO STOXX 50	0.35%
SPDR EUROPE 350 FUND	S&P EUROPE 350	0.35%
SPDR EURO FUND	S&P EURO	0.35%
ISHARES S&P 500	S&P 500	0.40%
DJ INDUSTRIAL AVER. MASTER UNIT	DJ INDUSTRIAL AVG	0.50%
MSCI US TECH MASTER UNIT	MSCI USA IT	0.50%
I11 - MSCI EURO	MSCI EURO	0.62%
I11 - ETHICAL INDEX EURO	ETHICAL INDEX EURO	0.92%

Fondi dei fondi in formato «popolare»

Stefania Pescarmona

Alberto Foa, gestore di Anima, [illegible] drastico: «Gli hedge funds si riveleranno l'ennesima, grossa delusione per i risparmiatori italiani. Il mito si basa [illegible] favolosi guadagni di George Soros. Ma Soros ha fatto soldi nel '92 scommettendo sulle banche centrali con un paracadute ben preci[illegible]: la lira e la sterlina potevano non svalutare, [illegible] lui non ci avrebbe rimesso nulla, o perdere valore garantendogli guadagni colossali. La sua scommessa, eccezionale, non prevedeva le perdite. Ma gli hedge [illegible] oggi hanno fatto il 3% nel 2002 contro le Borse che perdevano il 20%. Ma chissà se i gestori degli hedge riusciranno a battere le performances degli indici quest'anno, di fronte ad un listino che guadagna il 20%?».

«Non mi sembra l'approccio giusto - replica Claudio Tosato di Mps -. Gli strumenti alternativi hanno una funzione importante se rappresentano il 5-10% del patrimonio. Questo vale per gli hedge, i fondi dei fondi. Ma potrebbe valere anche per il flessibili, rivolti ad una clientela che non ha i mezzi per concedersi un hedge. In questi anni di Borsa Orso gli hedge hanno svolto un'azione di copertura preziosa».

Attorno agli hedge crescono attenzione e polemiche. Tra i clienti più ricchi, il sistema ha raggiunto dimensioni notevoli [illegible] sfiora i [illegible] miliardi di euro di patrimonio. Ma c'è chi già preme per allargare la platea dei fondi dei fondi (ovvero un basket che raccoglie diversi hedge) alla clientela meno abbiente, grazie all'esperienza degli ultimi anni: la performance peggiore del settore fondo dei fondi, nel '98, è stata del 10%, ovvero assai meno [illegible] quanto patito in Borsa o in altre aree di investimento. «In giro per l'Europa - spiega Paolo Barbieri, responsabile commerciale di Pioneer alternative investment - si fa già così. Francia [illegible] Germania presto adotteranno una netta distinzione tra fondi puri e fondi che investono a loro volta in più hedge (i [illegible] detti fondi di fondi). In entrambi i casi verrà introdotta una soglia d'accesso per questi ultimi alla portata [illegible] investitori non facoltosi».

«In Germania, nei primi [illegible] del 2004 - aggiunge Barbieri - i fondi puri potranno [illegible] sottoscritti con 1 milione di euro, mentre i fondi di fondi saranno a disposizione di chi investirà tra 25-30 mila euro, a condizione che [illegible] gestore rispetti alcune regole. Come, per esempio, il fatto che gli asset non si[illegible] investiti per più del 20% in un singolo fondo [illegible] al massimo il 40% in una singola strategia. In Francia la soglia d'accesso ai fondi di fondi dovrebbe essere di 10 mila euro e in Irlanda è già di 12.500, [illegible]pre che gli asset del fondo [illegible] abbiano più del 5% in [illegible] singolo hedge, e non più del 10% [illegible] una singola società». E l'Italia, quando partirà la direttiva Ue sulla libertà di offerta dei prodotti Ue ai cittadini italiano (l'appuntamento, senza possibilità di rinvio [illegible] il prossimo febbraio, non può partire [illegible] mani legate. [Borsa&Finanza]

LA SPINTA DEI CONSUMI DELL'INDUSTRIA CINESE TRASCINA AI MASSIMI PLATINO, PALLADIO E RAME

Anno magico: tutti i metalli luccicano come l'oro

Titoli minerari e iniziative specializzate in materie prime le armi migliori per guadagnare

Luigi Raimondi

Il record è arrivato a fine agosto: platino, palladio, rame hanno toccato nuovi massimi assoluti. Il mercato dell'oro ha assunto proporzioni gigantesche, al pun[illegible] che i contratti sottoscritti [illegible] New York nell'ultima settimana equivalgono al 40% della produzione mondiale di un anno; una poltrona al mercato delle merci di New York (vi ricordate «Una poltrona per due»?) ha raggiunto la quotazione record di 220 mila dollari.

Non di sole azioni, insomma, vive il trader. Anche [illegible] materie prime sono un'ottima occasione per speculare. Anche [illegible] che la ripresa del comparto azionario è arrivata, gli investitori non sembrano avere abbandonato il mercato delle materie prime sull'onda delle buone performance realizzate nei primi [illegible] del 2003. Difficile, del resto, mollare la presa finché la domanda in arrivo da Oriente cresce a ritmi così eccezionali: basti pensare alle



[illegible] l'oro ancora soddisfazioni

massicce operazioni cinesi sul nickel che, agli operatori di lungo corso, ricordano la strategia (contratti di lungo termine [illegible] acquisizioni) dei colossi giappo[illegible] degli anni Ottanta.

A dimostrare la crescente importanza delle commodities ci [illegible] i volumi sui corrispettivi future che, da inizio 2003, sono quasi raddoppiati: la media giornaliera del controvalore dei contratti scambiati sul future relativo all'indice Crb (il paniere che comprende le 17 più importanti materie prime) è passata dai 70 milioni di dollari dell'ultimo semestre 2002 agli oltre 125 milioni dei primi sei mesi di quest'anno. La parte del leone spetta ai contratti su oro e petrolio. Le due commodity [illegible] utilizzate da molti investitori (specie istituzionali) come strumento di copertura grazie alla correlazione [illegible]sa rispetto all'andamento della maggior parte degli indici azionari. Buone soddisfazioni possono arrivare però anche dall'acquisto (o dalla vendita) di contratti su argento, platino, rame o sulle cosiddette soft commodity, come per esempio cacao, cotone [illegible] caffè. Proprio quest'ultimo «sembra il contratto più appetibile, almeno dal punto di vista dell'analisi tecnica - afferma Paolo Kauffman, ad della società di analisi Kauffman&Sons -. Il caffè è infatti tornato su livelli molto interessanti ed è probabile un imminente rialzo delle quotazioni».

Se le materie prime sono diventate molto popolari presso gli istituzionali, la strada per l'investitore privato è ancora stretta. Al momento in Italia solo Imiweb offre la possibilità di operare con questi future. E solo al telefono, mentre [illegible] accetta ordini attraverso Internet. Cosa che avviene invece per gli altri derivati, quelli su azioni e indici. Per ovviare all'inconveniente si può [illegible] un conto online all'estero (operazione però sempre complicata). Ci si può rivolgere al mercato dei covered warrant, che però presenta un'offerta [illegible] sottostanti limitata al solo petrolio o ci si può orientare verso fondi specializzati in commodity, che si contano però sulle dita di una mano: Aureo materie prime, Bn commodities, Bipiemme risorse di base, Ducato materie prime e Unicredito risorse naturali. [Borsa&Finanza]

[illegible] IN RIALZO

	Valore	Var. % 1 anno	Volatil. 30 gg
ORO	374,2	18,76	17,41
[illegible]ENTO	5,07	12,82	24,66
PLATINO	714,5	42,67	15,27
[illegible]E	82,5	21,86	17,71
[illegible]	29,49	44,77	34,82
[illegible]TING OIL	77,5	41,32	37,85
GAS NATURALE	4,68	58,05	43,75
[illegible]AO	1.729,00	-6,29	33,55
CAFFÈ	61,75	-1,28	27,45
[illegible]ONE	57,25	-3,59	18,86
GRANO	359	-3,5	24,55
[illegible]NOTURCO	236,5	-10,84	23,02
SOIA	587	13,49	27,98
[illegible]CO D'ARANCIA	79	-29,46	18,42
ZUCCHERO	6,13	8,11	32,2
[illegible]TIA[illegible]	84,83	37,04	14,91
PANCETTA [illegible]	55,6	45,27	23,12
[illegible]DEX	241,57	10,84	7,29

LE CATEGORIE PRODUCONO REGOLE CON I CODICI DEONTOLOGICI


Telecamere seguono passo passo i nostri spostamenti durante la giornata

Collegiale e indipendente l'Authority funziona così

Il Garante per la protezione dei dati personali [illegible] un'autorità amministrativa indipendente, istituita [illegible] legge [illegible] privacy (l. 31/12/96, n. 675) per assicurare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali e il rispetto della dignità nel trattamento dei dati personali. Si tratta di un organo collegiale, costituito da 4 membri eletti dal Parlamento, i quali rimangono in carica per un mandato [illegible] quattro [illegible] rinnovabile [illegible] sola volta.
L'attuale collegio [illegible] composto da Stefano Rodotà (presidente), Giuseppe Santaniello (vice presidente), Gaetano Rasi, Mauro Paissan.
I compiti del Garante sono fissati dalla legge. Riguardano la verifica del rispetto delle norme poste a salvaguardia della vita privata; l'esame delle segnalazioni e dei ricorsi presentati dai cittadini; la possibilità di vietare o bloccare alcuni trattamenti di dati quando c'è il rischio di gravi pregiudizi per le persone; il controllo, anche per conto dei cittadini, sui trattamenti dei dati effettuati dalle forze di polizia e dai servizi [illegible] sicurezza; la possibilità di ispezioni con accesso diretto alle banche dati; la denuncia all'autorità giudiziaria dei [illegible] più gravi [illegible] violazione della legge; [illegible] diffusione fra il pubblico della conoscenza delle norme in materia di privacy; la promozione di codici deontologici per diverse categorie di operatori; il rilascio delle autorizzazioni generali per [illegible] trattamento [illegible] particolari categorie di dati; la partecipazione alle attività comunitarie e internazionali, [illegible] particolare nell'ambito delle autorità comuni di controllo previste dalle convenzioni internazionali (Europol, Schengen, Sistema informatico doganale).
Il Garante può segnalare al Governo i provvedimenti da adottare per quanto riguarda la protezione dei dati, ed esprime pareri [illegible] norme regolamentari e atti amministrativi emanati da amministrazioni pubbliche; ogni [illegible] presenta al Parlamento [illegible] relazione sull'attività svolta. Sul sito del Garante (www.garanteprivacy.it) si possono trovare i fac-simile per l'esercizio dei propri diritti e per compilare la notifica.

RECEPISCE ANCHE L'ULTIMA DIRETTIVA UE, LA NUMERO 58 DEL 2002 SULLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE. ENTRERA' [illegible] VIGORE IL 1° GENNAIO 2004

Le norme sulla privacy diventano Codice

Nella stesura del testo fondamentali le sentenze e i pareri del Garante

Carlo [illegible]

Migliori garanzie per i cittadini, adempimenti semplificati e facilità di consultazione: così si presenta il «Codice in materia di protezione dei dati personali» (dlgv. 196/2003), approvato dal Consiglio dei ministri il [illegible] giugno e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 luglio. Il provvedimento riunisce [illegible] unico contesto la legge 675/96 e gli altri decreti legislativi, regolamenti e codici deontologici che si sono succeduti [illegible]li anni seguenti, e contiene anche importanti innovazioni poiché recepisce la giurisprudenza del Garante e la direttiva dell'Unione Europea numero [illegible] del 2002 sulla riservatezza nelle comunicazioni elettroniche.

Il testo è diviso in tre parti: la prima è dedicata alle disposizioni generali, riordinate in modo tale da prendere [illegible] esame tutti gli adempimenti e le regole del trattamento dei dati con riferimento ai settori pubblico e privato. La seconda, dedicata a specifici settori, oltre a discipli[illegible] aspetti in parte inediti (informazione giuridica, notificazioni di atti giudiziari, dati sui comportamenti debitori), completa anche la disciplina attesa da tempo per la Sanità e *quella dei controlli sui lavoratori*. La terza sezione affronta la materia delle tutele [illegible]tive e giurisdizionali.

Il Codice, che rappresenta [illegible] primo tentativo al mondo di conformare le innumerevoli disposizioni relative (anche in via indiretta) alla privacy, entrerà in vigore il 1° gennaio 2004. Ecco alcune delle innovazioni scaturite in larga misura dalla codifica delle pronunce e dei pareri forniti in questi anni dal Garante.

NOTIFICA. E' stato profondamente modificato l'atto con cui l'impresa, il professionista o la Pubblica Amministrazione segnalano all'Authority quali trattamenti dei dati intendano effettuare. Mentre la legge 675/96 (e [illegible]sive) imponevano l'obbligo di notifica a tutti i soggetti, con la sola eccezione di quelli espressamente esclusi, il Testo Unico rovescia l'impostazione e indica solo i pochi casi [illegible] quali la notifica [illegible] effettuata. Ma oltre a un taglio drastico delle situazioni da denunciare, [illegible] anche snellita la procedura: esclusivamente per via telematica, seguendo le indicazioni del Garante sull'utilizzo della firma digitale. Va rilevato infine che l'obbligo non deriva dal fatto di appar[illegible] a [illegible] certa categoria di persone, enti o imprese che trattano dati personali «sensibili», bensì all'uso che se ne intende fare. Ad esempio: trattamenti particolarmente a rischio, effettuati con strumenti elettronici in relazione a procedure [illegible] sele[illegible] del personale e ricerche di marketing, nonché in ipotesi di utilizzo di informazioni commerciali e relative alla solvibilità.

[illegible] Il Codice della privacy segue il principio [illegible] bilanciare [illegible] interessi contrapposti tra gli individui «fornitori» di dati e coloro che li trattano, snellendo gli adempimenti a carico delle aziende. Sostanzialmente è confermata l'area del consenso, mentre sono previste ipotesi di esonero per settori [illegible].

INFORM[illegible] Rimane fermo l'obbligo di informare gli interes[illegible] prima di trattarne i dati. Il Garante si riserva di individuare modalità semplificate (e standard) di informazione, ad esempio per i servizi telefonici di assistenza e informazione al pubblico (call center).

[illegible]ITÀ. E' resa più agevole l'informativa in amb[illegible] sanitario e, se il paziente acconsente al trattamento dei dati, è sufficiente un'unica dichiarazione resa al medico di famiglia o all'organismo sanitario (il consenso vale per gli interventi forniti sia in diversi reparti e unità [illegible] stesso organismo, sia in più strutture ospedaliere e territoriali). Sono state inoltre codificate, [illegible]pre nel rispetto dei diritti del paziente, dist[illegible] di cortesia, niente appelli nominativi dei pazienti in sala di attesa, certezze e cautele nelle informazioni telefoniche e sui malati ricoverati, estensione delle esigenze di riservatezza anche agli operatori sanitari non tenuti al segreto professionale. A partire dal gennaio 2005 ci sarà la possibilità di [illegible] rendere immediatamente identificabili in farmacia gli intestatari di ricette. Per i dati genetici viene previsto il rilascio di un'apposita autorizzazione da parte del Garante, sentito il parere del ministro della Salute. Sono previste particolari misure per distinguere, nelle cartelle cliniche, i dati relativi al paziente da quelli eventualmente riguardanti altri interessati (comprese le informa[illegible] relative ai nascituri) e verranno adottate specifiche cautele per il rilascio delle stesse cartelle a persone diverse dall'interessato.

LAVORO. Verrà elaborato un codice di deontologia e buona condotta che dovrà fissare regole per l'informativa e il consenso anche sugli annunci di selezione del personale e sulla ricezione dei curricula. La questione dei controlli a distanza viene affrontata riaffermando quanto sancito dall'articolo 4 dello Statuto dei lavoratori (l. 300/70). Il lavorato[illegible] domestico [illegible] tenuto a mantene[illegible] la [illegible] riservatezza per tutto quanto [illegible] riferisce alla vita familiare.

TLC. I dati del traffico telefonico, conservati per ragioni di accertamento e repressione reati, si prescriveranno in 30 [illegible] (adesso «scadono» dopo [illegible] anni), [illegible] modalità stabilite con decreto ministeriale. Il Codice si inserisce nella linea di tendenza europea, che prevede anche l'anonimato e la necessità del consenso per il trattamento dei dati sulla localizzazione dei cellulari.

[illegible] GIUDIZIARIO. Sono garantite maggiori garan[illegible] parti nei processi. Anzi, il Codice prevede che gli interessati possano chiedere al giudice, nel corso del dibattimento, di annotare sulla sentenza l'avviso che dovranno [illegible] omessi i propri dati in [illegible] di pubblicazione [illegible] verdetto su riviste giuridiche e su supporti elettronici o in caso di diffusione mediante reti telematiche. Con una disposizione espressa si attribuisce maggiore tutela ai minori [illegible] processi penali, civili e amministrativi.

[illegible] Accogliendo le indicazioni del Garante, il Codice impone la regola della busta chiusa per le notifiche effettuate a persona diversa dal destinatario. Viene sancita espressamente la necessità per gli enti pubblici di emanare regolamenti per trattare i dati sensibili, ma soltanto con il parere conforme del Garante.

LISTE ELETTORALI. Non possono essere più usate per la promozione commerciale, ma solo per scopi collegati alla disciplina elettorale e per finalità di studio, ricerca statistica, scientifica o storica e a carattere socio [illegible]stenziale.

INTERNET, VIDEOSORVEGLIANZA, DIRECT MARKETING. Per settori così delicati il Testo unico conferma la necessità di appositi codici deontologici.

SPAMMING. L'invio di messaggi attraverso sistemi automatizzati (sms, mms, fax, e-mail) richiede il consenso degli interessati. Il cliente deve essere informato della possibilità di opporsi a comunicazioni «indesiderate».



I SETTORI PIU' «CALDI»

	Settore	Temi
1	PUBBLICA [illegible]	Trasparenza nella gestione delle banche dati, raccolta e uso dei dati sensibili
2	[illegible] DELLA [illegible]	Raccolta di impronte digitali all'ingresso delle banche, riconoscimento dell'iride, telecamere
3	[illegible]	Spamming, [illegible] reti, fotografie sul web, «profilazione» dei clienti
4	TLC	Mms, sms, localizzazione dei cellulari, conservazione dei dati di traffico, elenco cellulari, fatturazione dettagliata, attivazione servizi non chiesti
5	[illegible]	Informativa e consenso, «profilazione» dei clienti, telefonate indesiderate, [illegible] alle banche dati
6	[illegible]	Test genetici, portatori di handicap, malati di Aids
7	[illegible]O [illegible] LAVORO	Tutela [illegible] dati personali [illegible] lavoratori, controllo a distanza, annunci di lavoro, riordino collocamento pubblico
8	ATTIVITA' [illegible]	Trattamenti dei dati, informazioni genetiche, cooperazione giudiziaria
9	VITA SOCIALE	Censimento, condomini, elenchi dei contribuenti ad [illegible] reddito
10	SISTEMA IMPRESA	Trasferimento di dati all'estero, [illegible] di sicurezza, trasparenza sullo stato di insolvenza
11	SISTEMA BANCARIO [illegible]	Banche on line, «centrali rischi», registro dei protesti, intermediazione finanziaria

Traffico via telefono: i numeri conservati per motivi d'accertamento e repressione dei reati scadranno dopo 30 mesi

SANTANIELLO: SIAMO ALL'AVANGUARDIA IN EUROPA

«Dalla riservatezza alla protezione dei dati»

intervista


Il professor Giuseppe Santaniello

La sfera dei diritti personali è da tempo riconosciuta «intangibile e irrinunciabile», e anche se la prima legge italiana che sancisce tali diritti risale al '96, in cinque anni «di strada se ne è fatta molta». Parola del professor Giuseppe Santaniello, vice presidente del Garante per la protezione dei dati personali, che tra numerose cariche istituzionali ha anche ricoperto quella [illegible] Garante per l'editoria e la radiodiffusione.

Professore, perché si [illegible] sentita la necessità di [illegible]cogliere tutta la normativa in un Codice?

«In primo luogo per dare un rigoroso [illegible] alla disciplina della privacy e poi perché si tratta di [illegible] Testo unico che non è soltanto compilatorio. Anzi, introduce una molteplicità di profili innovativi, direttamente connessi al quadro comunitario e internazionale, sia con il completo recepimento della direttiva Ce 46 [illegible] '95, sia adottando la direttiva Ue 58 del 2002 sulla riservatezza nelle comunicazioni elettroniche. D'altra parte non dobbiamo dimenticare che le istituzioni comunitarie, mediante la Risolu[illegible] del Consiglio europeo del 18 febbraio 2003, tengono conto di un documento Ocse che traccia le linee guida per la sicurezza informatica delle reti e prevede la creazione di una Cybersecurity task force».

Quali sono gli elementi che caratterizzano la nuova disciplina?

«Si può senz'altro iniziare dal "diritto alla protezione dei dati personali", sancito per la prima volta dall'articolo 8 della Carta di Nizza, che si integra con il più generale diritto alla riservatezza e che riceverà una solenne connotazione nel quadro dei lavori della Convenzione [illegible]pea che verrà firmata a Roma. Segue il "principio di necessità", già operante nella legislazione tedesca, che pone [illegible] freno alla proliferazione dei dati personali [illegible] quanto stabilisce che i sistemi informativi e i programmi informatici vadano predisposti in modo da assicurare l'utilizzo dei dati sensibili soltanto se indispensabili».

> «Si adotta il principio della necessità: e cioè si consente l'uso di informazioni riservate solo se indispensabili»

Come viene trattato il diritto alla privacy nei rapporti con la Pubblica Amministrazione?

«Credo che in questa disciplina siamo all'avanguardia in Europa, avendo ben individuato e circoscritto l'ambito di applicazione. Vengono definiti trattamenti per finalità di "rilevante interesse pubblico": a) cittadinanza, immigrazione, asilo, condizione dello straniero e del profugo; b) elettorato attivo e passivo ed esercizio [illegible] altri diritti politici; c) documentazione dell'attività istituzionale [illegible] organi pubblici. Ancora: si considerano di rilevante interesse pubblico le attività dei soggetti pubblici dirette ad applicare le disposizioni in materia di tributi, l'applicazione della disciplina in materia di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni. Quanto al consenso, [illegible] è chiesto [illegible] trattamento è effettuato da associazioni, enti od organismi [illegible] scopo [illegible] lucro e ha per oggetto i dati degli aderenti [illegible] di soggetti che hanno con l'ente contatti regolari».

Nel Codice si parla di nuove fonti normative, quali [illegible] e che importanza rivesto[illegible]?

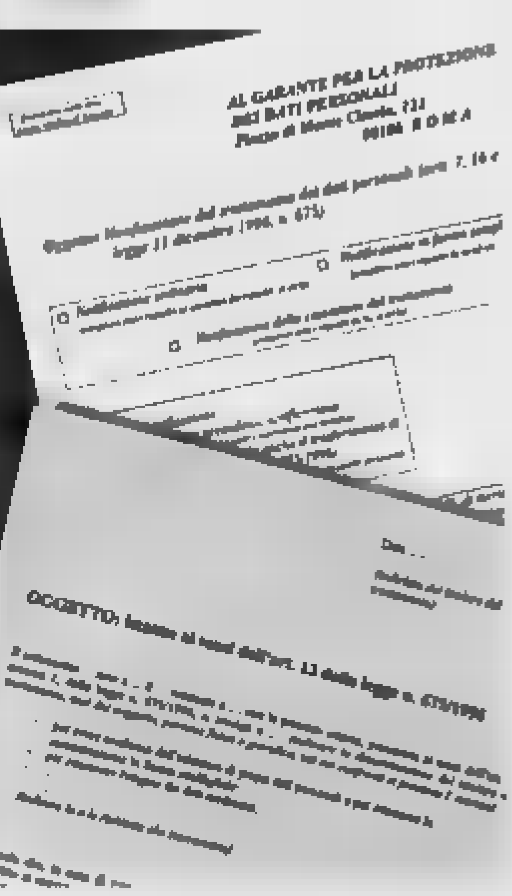
Si tratta dei codici di deontologia e di buona condotta, che si [illegible] affermati come strumenti necessari per una tutela, sistematica ed efficace, dei trattamenti dei dati personali e della riservatezza. Il loro riconoscimento si traduce in un notevole miglioramento del livello di protezione dei diritti. Attualmente, presso il Garante italiano sono "in cantiere" sette codici. E va rilevato che essi, ben lontani [illegible] costituire una fonte atipica, sono invece pienamente "tipizzati". Tali codici (detti di seconda e terza generazione) danno infatti vita all'autoproduzione di regole [illegible] parte delle categorie interessate (giornalisti, provider, soggetti partecipi del lavoro e della previdenza etc.). (car. nov.)

[illegible] QUELLA ORDINARIA

Procedure semplici e tempi brevi per fare valere i propri diritti

Ai diritti riconosciuti dal Codice corrisponde un'attività di tutela sia da parte del Garante sia da parte della magistratura ordinaria, alla quale si può adire in via alternativa (l'una esclude l'altra). Se si vuole sapere [illegible] e perché i propri dati personali [illegible] stati diffusi o anche soltanto [illegible] intenda chiederne la rettifica, l'integrazione o la cancellazione da un data base, ci si può rivolgere direttamente al gestore della banca dati, non importa se pubblico o privato, il quale [illegible] tenuto a fornire [illegible] risposta entro [illegible] giorni. [illegible] la risposta non arriva o non viene ritenuta soddisfacente dall'interessato, quest'ultimo può presentare un ricorso formale al Garante per ottenere giustizia. La decisione deve essere adottata per legge dal Garante entro 60 giorni. La giustizia del Garante è dunque rapida e a buon prezzo (occorrono solo 25 euro per le spese di segreteria). Al Garante ci si può rivolgere anche in modo «informale», a mezzo di segnalazioni (per chiedere un parere) e reclami.

Alla controparte soccombente vengono addebitate le spese del ricorso (a partire da un minimo di 250 euro), oltre alle eventuali sanzioni amministrative. Il ricorrente che si ritiene leso gravemente e intende chiedere i danni, dopo [illegible] giudizio favorevole del Garante dovrà rivolgersi alla magistratura ordinaria in causa civile, nel corso della quale verrà quantificato il risarcimento.



LA POSTA DI MAGGI

Il rating della società emittente garantisce i [illegible] «subordinati»

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it



Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

DESIDEREREI un vostro parere sull'affidabilità del titolo Unicredito 00/10 Step Up sub, che ho acquistato per alcune decine di migliaia di euro, previa informazione dal consulente finanziario. E' vero che il titolo non è garantito dal sistema interbancario, ma [illegible] solidità dell'emittente dovrebbe lasciarmi tranquillo.

Alfredo M. - Alba

Caratteristica dei titoli «subordinati» [illegible] che i loro possessori, in [illegible] di insolvenza dell'emittente, saranno rimborsati solo dopo aver soddisfatto i creditori ordinari (compresi i possessori di obbligazioni «senior»). A fronte di questo maggior rischio e a parità di emittente, le obbligazioni subordinate offrono un rendimento superiore rispetto a quelle «ordinarie». Il punto più importante, comunque, è il rating della società emittente. Per [illegible] Gruppo Unicredit è il seguente: Moody's Aa2, Moody's sub. Aa3, S&P AA-, [illegible] outlook (ossia previsione) stabile per entrambe le società [illegible] rating. [illegible] titolo di esempio, [illegible]zie ai dati forniti dall'ufficio studi di Unicredito, possiamo anche confrontare il rendimento del titolo in questione con quello di un'obbligazione non subordinata [illegible] [illegible] rating peggiore. Il titolo Unicredit Step 00/10 Sub al prezzo di mercato di 106,350 ha un rendimento effettivo netto a scadenza pari a 3,88%. Il titolo France Télécom 6,625% 10/11/2010 (Moody's Baa3, S&P BBB) al prezzo di mercato di 112,60 ha un rendimento effettivo netto a scadenza pari a 3,79%. Poiché Unicredit [illegible] uno dei maggiori gruppi bancari in Europa per dimensione e redditività, il rischio che il [illegible] non possa andare al rimborso, legato alla probabilità che l'emittente finisca in default (fallimento), appare molto remoto.

Giusta [illegible] sul «capital gain»

AL momento del rimborso di Btp, la banca mi ha trattenuto la differenza tra il valore d'acquisto originario e il valore nominale: sono cambiati i regolamenti rispetto al passato?

A.G. - Torino

Attualmente [illegible] banche debbono trattenere il 12,50% a titolo d'imposta su tutti i proventi derivanti dalle operazioni in titoli (sia azionari che obbligazionari), anche se acquistati prima dell'entrata in vigore della legge. La trattenuta si applica [illegible] sulle cedole (redditi di capitale), sia sugli utili derivanti dalla compravendita (redditi diversi). Nel suo caso, l'utile è rappresentato [illegible] differenza [illegible] il prezzo [illegible] d'acquisto e il prezzo [illegible] rimborso, e [illegible] tale guadagno è [illegible] applicata l'imposta, a seguito di un'interpretazione estensiva del testo della legge avvenuta anni dopo la [illegible] promulgazione. Infatti, un decreto legislativo ha chiarito che anche nel [illegible] di sottoscrizione [illegible] titoli all'emissione (quindi senza negoziazione in Borsa) e loro rimborso alla scadenza (quindi senza negoziazione in Borsa) [illegible] dovuta l'imposta sul «capital gain»; l'interpretazione ha avuto, come in altri casi simili, effetto retroattivo.

Un'operazione impossibile?

POSSEGGO 152.000 euro di Btp novembre 2029 acquistati a più riprese nel 2002. Poiché il valore attuale è di circa 171.000 euro ho chiesto alla banca [illegible] vendere il plusval[illegible] acquisito, mantenendo un controvalore di 152.000 euro. [illegible] è stato detto che dovrei vendere tutti i Btp e che un'operazione parziale non è possibile: è vero?

Arturo C. - Buronzo (VC)

La risposta fornita dallo sportello sembra francamente impossibile, perché qualunque operatore di Borsa [illegible] che il quantitativo minimo trattabile sul mercato è [illegible] soli 1000 euro. Forse il lettore ha messo in crisi l'impiegato chiedendo la vendita [illegible] «guadagno» e costringendolo quindi a fare dei calcoli... Provi a ripetere l'ordine [illegible] segue: «Vendere 20.000 euro nominali di Btp 2029». Vedrà che l'ordine sarà accettato e che il controvalore dei titoli rimasti sarà pari a circa 150.000 euro, cioè il capitale iniziale.

Le troppe libertà dell'amministratore

IL condominio ove abito [illegible] amministrato da più di 15 anni dalla stessa p[illegible]. Ogni anno, in sede di assemblea ordinaria, faccio presente che trovo corretto redigere il verbale assembleare seduta stante, [illegible]n mano che vengono trattati gli argomenti e posti in votazione. L'amministratore, [illegible] ha sempre fatto, prende appunti e dopo qualche giorno nel suo ufficio redige il verbale. All'ennesima [illegible] richiesta, mi viene risposto che non è necessario scrivere il verbale nell'assemblea, ma se proprio insisto nella richiesta, la prossima riunione condominiale verrà munita di registratore per riascoltare quanto discusso e votato dai condomini. Vorrei sapere se l'amministratore (o chi per lui) deve scrivere il verbale dell'assemblea seduta stante in p[illegible] dei condòmini e farlo firmare da alcuni di essi e convalida e, in caso contrario, se è corretto il comportamento tenuto.

Vincenzo Messina Merano (BZ)

L'art. 1136 cc, all'ultimo comma stabilisce che sulle delibere dell'assemblea di condominio deve essere redatto un processo verbale da trascriversi [illegible] [illegible] registro tenuto dall'amministratore. [illegible] discende che: 1) il verbale deve [illegible] redatto durante l'assemblea; 2) una volta terminata l'assemblea, il verbale deve e[illegible] trascritto sul registro tenuto dall'amministratore. Il verbale deve contenere, oltre [illegible] luogo e alla data dell'assemblea, l'elenco dei partecipanti (in proprio e quali rappresentati di altri condòmini), se [illegible] [illegible] 1ª o 2ª convocazione, [illegible] dichiarazioni che i condòmini chiedono di inserire (naturalmente se inerenti gli argomenti in discussione), gli [illegible] delle varie votazioni indicando il nome dei condòmini che hanno votato a favore, contro o si sono astenuti. Il verbale di assemblea deve, infine, essere sottoscritto dal presidente dell'assemblea. Per quanto riguarda l'idea dell'amministratore di registrare [illegible] discussione [illegible] opportuno, anche a evitare che il presidente dell'assemblea possa incorrere in illeciti penali, ottenere [illegible] preventivamente il consenso dei presenti, anche per [illegible] successiva riproduzione del nastro.

Canone concordato e convenzionato

SONO proprietario di un alloggio che affitto con un contratto «convenzionato e concordato» che, [illegible] sa, determina il valore del [illegible]ne di locazione secondo una tabella che, a seconda delle particolari dotazioni dell'unità immobiliare, stabilisce il minimo e il massimo del canone (in questo [illegible] è stato applicato il massimo). Naturalmente, il canone ogni anno subisce l'adeguamento Istat. Ora, [illegible] [illegible] un anno circa, come sembra, l'inquilino lascerà l'alloggio, nel riaffittarlo dovrò usare la stessa tabella, azzerando quindi tutti gli incrementi Istat effettuati? Secondo me, [illegible] tabella in questione dovrebbe subire la stessa variazione Istat.

Vincenzo F. - Torino

Gli accordi territoriali [illegible] le organizzazioni dei proprietari [illegible] [illegible] e gli inquilini in vigore nella provincia di Torino non prevedono la possibilità di aggiornare il canone di locazione [illegible]nzionato sulla base delle variazioni Istat verificatesi in precedenza. Peraltro, proprio in questi giorni le organizzazioni stanno determi[illegible]do i nuovi canoni e uno degli argomenti di discussione è proprio rappresentato dalla possibilità di aggiornare il [illegible] convenzionato, automaticamente, [illegible] [illegible] di nuova [illegible]

Quella modifica non [illegible]

IN tema di ripartizione delle spese dell'acqua potabile, il regolamento cita che la ripartizione deve essere effettuata in base ai millesimi di proprietà. E' legittima questa norma del regolamento? Posso impugnare il regolamento (contrattuale) e chiedere la modifica dell'articolo riferito alla ripartizione dell'acqua in base al consumo reale tramite contatori e in base alle persone residenti nell'alloggio (senza la maggioranza di 1000 millesimi), magari ricorrendo [illegible] giudice di pace. Preciso che il complesso in questione è composto di 2 torri e 6 villette a schiera, [illegible] villette hanno una tubazione autonoma e separata dalle 2 torri, che parte dal locale dove si trova il contatore generale, quindi sarebbe facile installare un contatore a defalco per le sole villette.

Biagio Bertuccio (e-mail)

La ripartizione della spesa del [illegible] dell'acqua potabile, solitamente, viene ripartita tra i vari utenti, condòmini o inquilini, in proporzione al numero degli occupanti delle singole unità immobiliari. Se nelle singole unità immobiliari esistono [illegible] misuratori, la ripartizione del consumo viene fatta sulla base dei consumi registrati nelle singole utenze. Queste ripartizioni della spesa si fondano sull'art. 1123, 2° comma cc. Nel quesito sottoposto dal lettore, tuttavia, il regolamento di condominio dell'edificio, di natura contrattuale, dispone che il consumo dell'acqua potabile venga ripartito tra gli utenti in base ai millesimi di proprietà, espressamente [illegible] deroga [illegible] cc. Tale disposizione è, [illegible] dubbio, legittima e, per poterla modificare, occorre [illegible] delibera assunta all'unanimità. Non [illegible]bile ricorrere al giudi[illegible] [illegible] pace, la cui competenza, nell'ambito del condominio di case, è limitata a misura e modalità d'uso delle parti comuni.

Hanno collaborato: GIANLUIGI DE MARCHI, ROBERTO BELLA, presidente Ircat

PENSIONI [illegible]

A CURA DI MAURO SALVI

Il reddito familiare del figlio che lavora e ha il padre pensionato

Vivo [illegible] i miei genitori: padre di 66 anni con pensione Inps da impiegato comunale; madre casalinga di 60 [illegible] [illegible] pensione minima. Io [illegible] maggiorenne e lavoro. Il mio reddito complessivo, da considerare quando si parla di nucleo familiare, [illegible] sommato con quello di padre e madre? Questo per capire se mio padre rientra in una fascia con determinati servizi sanitari gratuiti o se li deve pagare.

Dario (e-mail)

Una valida risposta al quesito può essere data solo dal Comune di residenza o dall'assessorato regionale alla Sanità. Come possibile confronto, le ricordo che in tema di pensioni il reddito familiare è composto solo da quello del padre e della madre (quello dei figli si valuta nel solo [illegible] della richiesta di a[illegible] per il nucleo familiare). Ma in tema di sanità è meglio sentire chi la gestisce direttamente.

Nuovo lavoro e giorni liberi

[illegible] 49 anni e 23 di contributi come lavoratore dipendente. Ho una retribuzione lorda di 75 milioni ma, per motivi familiari, sono costretto a dimettermi e tentare di trovare un nuovo lavoro, un'occupazione di tipo autonomo che mi lasci alcune giornate libere. Come mi troverò dal punto di vista pensionistico e contributivo? Potrò continuare con una contribuzione volontaria?

G.C. - Torino

Se lei lavorerà [illegible] coldiretto o artigiano o commerciante i contributi che verserà si aggancerano automaticamente a quelli da lavoro dipendente. Se invece avrà contributi da collaborazione coordinata e continuativa questo aggancio non sarà possibile. Mentre lavora non può versare i contributi volontari. Un consiglio: appena smette di lavorare e quindi è in uno stato di disoccupazione, chieda subito l'autorizzazione ai versamenti volontari. Poi, [illegible] inizierà a lavorare [illegible] nuovo, non verserà i contributi volontari ma per intanto è stato autorizzato e questo potrebbe valere qualcosa [illegible] prossimo futuro.

La sospirata quiescenza

[illegible] il 1° luglio 1951, ho iniziato il lavoro nell'industria il 1° settembre '69, ho fatto il militare da marzo '71 a febbraio '73, servizio militare a bordo per 21 [illegible], assunt[illegible] dalle Ferrovie dello Stato il 10 gennaio '72 e oggi sono primo tecnico. I servizi [illegible] stati ricongiunti per la pensione e la buonuscita. A quando la sospirata quiescenza?

Giuseppe Sobrero (e-mail)

Lei dovrebbe raggiungere i 35 anni di contributi a fine 2003/inizi 2004 (non riesco con le sue generiche indicazioni a calcolare i tempi con assoluta precisione). In ogni caso per [illegible] pensione deve attendere luglio 2008, quando compirà 57 anni di età. La finestra della pensione si aprirà con gennaio 2009.

Dipendente del Comune

Nato il [illegible] maggio 1948 sono dipendente del comune di Torino dal 1° settembre '80. Ho maturato 11 anni e tre mesi di contributi Inps già ricongiunti, più un anno e tre mesi di servizio militare. Gradirei sapere quando posso andare in pensione (anno e finestra).

Roberto B. - Torino

Deve aspettare i 57 anni di età, che compirà nel maggio 2005. [illegible] finestra di pensione si aprirà con ottobre dello stesso anno.

I REDDITI E LA POVERTÀ IN ITALIA NEL 2002

Classe reddituale e componenti del nucleo familiare		Reddito mensile
[illegible]		
Componenti	1	988,14
	2	1.646,90
	3	2.190,38
	4	2.684,44
	5	3.129,12
	6	3.557,30
	7 o più	3.952,56
[illegible]		
Componenti	1	494,07
	2	823,45
	3	1.095,19
	4	1.342,22
	5	1.564,56
	6	1.778,65
	7 o più	1.976,28
[illegible]		
Componenti	1	382,66
	2	573,63
	3	814,77
	4	1.031,77
	5	1.300,42
	6	1.498,82
	7 o più	1.691,30

Fonte Istat

Per povertà relativa si intende un reddito inferiore al 50% rispetto a quello medio; per povertà assoluta un reddito inferiore a quello necessario per acquistare un paniere di beni e servizi essenziali

Busta [illegible] per decreto

Benché una sentenza del giudice del lavoro avesse ordinato alla società il reintegro, non [illegible] stato reintegrato. E' da più di un anno che la società mi paga gli stipendi con i decreti ingiuntivi approvati dal giudice. Credo che la società [illegible] debba inviare il Cud. Posso chiedere tramite Inps il versamento dei contributi sugli stipendi del 2002?

Carlo Russo (e-mail)

Assolutamente sì. Denunci subito la situazione agli uffici Inps per verificare [illegible] le somme pagate dall'azienda rientrino, almeno in parte, nel concetto di retribuzione imponibile sulle quali, quindi, [illegible] dovuti i contributi.

Polizia municipale

Nato il [illegible] settembre 1952, ho iniziato a lavorare nel parastato il 18 settembre '70 fino al 31 ottobre '79 (compreso il servizio militare). Dal 1° novembre '79 [illegible] alle dipendenze di un Comune in qualità di agente/ufficiale di polizia municipale. Il fatto che abbia iniziato a lavorare quale lavoratore precoce mi potrà essere utile? Prima dell'ingresso nel mondo del lavoro sono stato allievo per un triennio in una scuola professionale ex Inapli con obbligo del libretto di lavoro. Posso eventualmente riscattare quel triennio?

Romano Canada Caselle (TO)

No, all'ultima domanda. Non è possibile riscattare periodi di formazione professionale svolti al di fuori del rapporto di lavoro. Circa il quesito pensionistico le preciso che [illegible] lei [illegible] ha «buchi» contributivi a partire dal primo giorno di lavoro raggiungerà il minimo dei 35 anni nel settembre 2005. Ma essendo molto giovane dovrà attendere i [illegible] anni [illegible] età, evento che si realizzerà nel settembre [illegible]. La finestra della pensione si aprirà con gennaio 2010.

«Sto perdendo il sonno»

Ecco il «mio» problema, quello che riesce ultimamente a farmi perdere il sonno. Ho vissut[illegible] all'estero per tanti anni e mai con contributi (nemmeno prima qui in Italia). Ma questo solo per mia negligenza. Dal 1999 ho aperto [illegible] piccola attività artigianale che mi permette di vivere in modo decente. Ma [illegible] riuscito a pagare l'Inps solo per il primo anno, quindi mi ritrovo con tre anni e più di mancato pagamento. La mia piccola attività non mi permette di pagare le cifre richieste. Vorrei [illegible] a posto ma non potrei pagare più di 100 euro al mese. Crede che potranno accettare? Non posseggo nulla e vivo a casa di mia madre di 74 anni con una pensione di 516 euro al mese. Probabilmente per la fine dell'anno chiuderò l'attività e [illegible] metterò a lavorare come ho sempre fatto, ossia in nero.

Anonimo (e-mail)

Provi a spiegare quanto mi dice agli uffici Inps e chieda la massima possibile rateazione. Gliela daranno, se lei documenta bene il suo stato economico.

I NOMI E GLI AFFARI

Da Parigi a Roma alleanze e scontri nel settore energia



Valeria Sacchi

Cina sì, Cina no. E' vero che il Celeste Impero, forte di una manodopera di «formiche» a basso costo e di un Pil che [illegible] a tassi dell'8/9% all'anno, [illegible] una delle cause della nostra congiuntura in affanno? [illegible] [illegible] ci crede il ministro dell'Economia **Giulio Tremonti**, cui va riconosciuto il merito di [illegible] lanciato per primo un allarme che, pochi giorni fa, è stato raccolta da [illegible] parte dell'industria americana. La quale ha subito chiesto al presidente **George Bush** di «fare qualcosa». [illegible] dilemma lacera le coscienze e i portafogli.

Salvatore Natuzzi, che trent'anni [illegible] aveva sconfitto i produttori Usa di salotti diventando il [illegible] mondiale del divano in pelle, [illegible] più che preoccupato: là, negli States, i salotti [illegible] stanno mettendolo fuori mercato. [illegible]rio **Moretti Polegato** - l'inventore di Geox e uno dei primi a spostare certe produzioni nella Romania del dopo-Ceausescu - sostiene, al contrario, che la Cina non è un «problema ma un'opportunità», il problema [illegible] sono gli imprenditori che «devono cambiare atteggiamento». Per Moretti Polegato, che in questi giorni inaugura due negozi proprio a Pechino, in Italia non c'è più spazio per lavorazioni terziarie, ma in Italia deve rimanere, di un'impresa, la [illegible]. Con il padrone di Geox è d'accordo la stilista **Laura Biagiotti**, per la quale la ripresa della moda è vicina e arriva proprio dall'export verso i paesi del lontano Oriente.

Marco Tronchetti Provera, padrone [illegible] Telecom e Pirelli, nel tracciare il bilancio di un anno culminato nel riassetto societario e nella riduzione del debito, annuncia che nel gruppo delle telecomunicazioni non ci saranno patti [illegible] sindacato, conferma l'interesse per il digitale terrestre e aggiunge che sì, la Pirelli entrerà in Capitalia con [illegible] quota dell'1,5/2%. Perché? Perché ci [illegible] prospettive di «crescita del titolo e consolidati rapporti di lavoro».

Nella crescita del titolo crede evidentemente anche **Roman Zaleski** che attraverso la Tassa[illegible] acquista il 2,4% di Capitalia, della quale è partner in Italenergia bis, la holding che controlla Edison (di cui è secondo azionista [illegible] il 20%). A sua volta un altro importante azionista di Edison, il presidente di Edf **François Roussely**, lavora per sbloccare i diritti di voto in Edison, congelati al 2% e dunque penalizzati per il restante 16%. E spera che qualc[illegible] si [illegible] attraverso l'intesa [illegible] **Paolo Scaroni**, amministratore delegato di Enel. Un accordo che dovrebbe portare Enel ad assicurarsi stabilmente una quota dell'elettricità prodotta oltralpe proprio da Edf.

Nel settore energia prosegue la girandola di intese e di scontri tra municipalizzate ed ex. Mentre l'Aem di Milano guidata da **Giuliano Zuccoli** punta all'aggregazione [illegible] Bergamo e Como, l'Asm [illegible] Brescia guidata da [illegible] **Capra** consolida la presenza nelle terre camune acquistando quattro società attive nella distribuzione di gas e [illegible] prepara a contendere a Zuccoli la fusione con la Acsm di Como. Intanto, le [illegible] municipalizzate Amps (Parma), Tesa (Piacenza), Agac (Reggio Emilia) e Meta (Modena) studiano di consorziarsi in [illegible] «NewCo Emilia» che farà la concorrenza [illegible] Hera, nella quale un progetto di Tom[illegible] **Tomasi** [illegible] **Vigliano** ha appena unito le utilities di Bologna [illegible] e Romagna. In pista anche l'Acegas di Trieste, [illegible] quotata in Borsa, che [illegible] messo sotto tiro la dorsale adriatica.

A Milano passa di mano l'Invernizzi - quella del gorgonzola Gim - ceduta dalla Kraft [illegible] francese Lactalis della famiglia **Besnier**, uno dei leader mondiali del settore lattiero-caseario e già presente in Italia con il marchio Locatelli. Nel settore moda, ecco [illegible] nuovo accordo nella pelletteria tra Mariella Burani Fashion Group e la Vuitton di **Bernard Arnault**. Il quale, attraverso il fondo Capital, rileva dalla società guidata da **Giovanni Burani** il 30% della Antichi Pellettieri per [illegible] milioni [illegible] euro. La crisi del lusso riduce [illegible] i profitti del grande [illegible] corrente di Arnault, **François Pinault**, padrone [illegible] Gucci: Ppr (Pinault Printemps-Redoute) presieduta da **Serge Weinberg** ha visto l'utile del primo [illegible]stre scendere del 58%.

[illegible] governo guidato da **Jean-Pierre Raffarin** non molla il piede dall'acceleratore delle privatizzazioni. Dopo aver deciso di mettere sul mercato la partecipazione del 15,7% in Dassault, il cui ricavato servirà a [illegible] parte dei debiti delle ferrovie nazionali, il primo ministro francese dà il via libera alla cessione di Pechiney ai canadesi di Alcan. Intanto, sempre a Parigi, Jean-[illegible] **Fortou** sceglie di cedere il controllo di Vivendi Universal Entertainment a General Electric, escludendo l'offerta alternativa [illegible] **Edgar Bronfman Jr.** Fourtou chiude così l'avventura americana, grande sogno del predecessore **Jean-Marie Messier** [illegible] da essa venne poi travolto. Vue (di cui Vivendi conserva per ora il 20%) riporta quindi in [illegible] americane gli Universal Studios di Hollywood, che saranno fusi nella rete televisiva Nbc presieduta da **Bob Wright** e controllata da Ge.

Le Borse tentano di rialzare la testa, e chissà che non sia la volta buona. Qualcuno ci spera e difatti alcune piccole società si avvicinano di nuovo al listino, come Isagro guidata da **Giorgio Basile** che produce pesticidi e la Rigoni di Asiago (miele e confetture biologiche) che fa capo ai fratelli **Rigoni**. A comprare sono soprattutto i fondi ma, qua e là spunta qualche piccolo investitore che spera nella buona sorte. A metà settimana i listini europei sono arrivati ai massimi dell'anno, [illegible] sul consolidamento della ripresa incombono i dati delle [illegible] che non vanno bene, compresa quella statunitense.

Scontro a New York tra due enti preposti [illegible] vigilanza e all'andamento dei listini: la Sec e [illegible] Borsa di New York. L'assegno di 140 milioni di dollari staccato dal New York Stock Exchange a favore del presidente [illegible] **Richard Grasso** a titolo di compensi arretrati, e il nuovo contratto biennale di Grasso che parte da una base minima di 2,4 milioni di dollari l'anno, [illegible] sono piaciuti al presidente [illegible] Sec **William Donaldson** che, presa carta e penna, ha scritto al responsabile del comitato per i compensi del Nyse dicendo che il pacchetto-Grasso solleva serie questioni sull'efficacia dell'attuale struttura [illegible] governance» del Nyse stesso. E chiedendo se la formula-Grasso sia estesa ad altri dirigenti e dipendenti.

PAROLA DI ESPERTO

TITOLI DI STATO

Rendimenti ancora sotto l'inflazione

Nelle aste d'agosto i rendimenti al netto delle tasse e delle spese bancarie dei titoli di Stato hanno insistito nella risalita avviata in luglio, ma sono [illegible] sotto l'inflazione. Per trovare all' [illegible] di emissione dei bond che superano l'aumento del costo della vita attuale bisogna ricorrere ai Btp a 10 [illegible]. Unica eccezione al generale recupero sono stati i Bot trimestrali. Evidentemente, il buon momento delle Borse sta attirando i risparmiatori, che voltano le spalle ai titoli «sicuri».

Cct a 7 anni. Nell'asta del 28 agosto il tasso cedolare è passato dall'1,15 precedente all'1,20, e il rendimento lordo [illegible] al valore di maggio, 2,21%, dopo essere sceso al 2,01 in giugno e al 2,10 [illegible] luglio. La domanda è stata comunque più del doppio dell'offerta, 7032 milioni di [illegible] contro 3000, segnalando che i titoli indicizzati godono di un certo favore in queste fasi di possibile miglioramento del quadro economico. Se i tassi dovessero nel medio termine risalire, questo il ragionamento, meglio non essere invischiati nel reddito fisso dei Btp a 3 anni. Il recupero del rendimento, causato dalla minore disponibilità degli investitori a offrire prezzi elevati, ha permesso di sfondare il tetto del 3% (3,02%), rispetto al 2,66% di fine luglio e al 2,38% di metà luglio. Rispetto al 13 giugno, quando [illegible] stato toccato il 2,12%, la ripresa [illegible] di quasi un punto percentuale, che a questi bassi livelli significa un incremento di circa il 30%. La domanda non è stata particolarmente forte, 6436 milioni contro 3500.

Ctz a [illegible] mesi. Anche nel titolo fisso a 2 anni si è confermato il trend: scesi all'1,85% [illegible] all'1,86% in giugno, i rendimenti avevano riguadagnato il 2,16% in luglio e sono balzati al 2,45% all'asta del [illegible] agosto, con una richiesta per 3979 milioni di euro contro i 1500 del bando.

Btp a 10 anni. L'emissione del 28 agosto ha permesso ai rendimenti lordi di tornare sopra il 4% (4,30%), più alti di quelli del marzo scorso, quando furono del 4,26% e di aprile (4,29%). In maggio era stato toccato il minimo del 3,92%, prima della lievissima risalita al 3,96% dell'asta di giugno. La domanda ha soddisfatto l'offerta, [illegible] senza accalcarsi: 4569 contro 2500 milioni di euro.

Bot a 12 mesi. Se i Btp [illegible] 3 anni hanno sfondato il 3% e i Btp lunghi il 4%, i Bot annuali hanno anch'essi guadagnato una soglia psicologica nell'asta del 12 agosto, con il rendimento lordo sopra il 2%: precisamente al 2,161% contro l'1,948% del mese precedente. Le richieste sono state più del doppio dell'offerta, 11.263 milioni di euro [illegible] 5000.

Bot a 6 [illegible] Han confermato la tendenza al rialzo nell'asta del 27 agosto, riconquistando il 2% (2,081% composto lordo) contro l'1,991% di luglio.

Bot a 3 mesi. L'eccezione che conferma la regola. Davano il 2,001% composto lordo in luglio, sono tornati sotto il 2% in agosto (1,991%). Ma [illegible] loro funzione di riserva di tesoreria giustifica la piccola anomalia, che trova riscontro nella domanda, 7879 milioni, tra due e tre volte l'offerta di 3250.

Il sereno delle Borse mondiali opera una pressione sui prezzi dei bond, in ribasso dalla Germania agli Usa nelle ultime settimane. All'interno della tendenza generale, comunque, si possono manifestare momenti [illegible] ripiegamento, anche vistosi. Il dato sulla disoccupazione reale negli Stati Uniti in agosto, la cui crescita ha sorpreso gli analisti ha riacceso venerdì a Wall Street la corsa ai bond pubblici, in previsione di nuovi tagli della Fed, o comunque del congelamento sine die di qualsiasi stretta creditizia. Il bond a 2 [illegible] [illegible] cresciuto di prezzo dei 5/32, riportando il rendimento all'1,82% dal 2% toccato un giorno prima. Il bond a 10 anni ha registrato una caduta del rendimento dal 4,51% al 4,43% di 24 ore prima, con la quotazione risalita dei 19/32.

Glauco Maggi

CONDOMINIO

Mobilità lavorativa e affitto transitorio

Il contratto d'affitto per esigenze di natura transitoria, come introdotto dalla legge di riforma degli affitti (legge 431\98) è lo strumento individuato per rispondere a esigenze di mobilità sul territorio e affitti per brevi durate, sempre più richiesti da un mercato del lavoro all'insegna della mobilità, con esigenza di reperire velocemente casa. La sua disciplina concreta [illegible] però avuta con il dm. 5/3/99 che ha previsto [illegible] durata non inferiore a [illegible] e non superiore a 18 mesi.

Dal punto di vista pratico, proprietari e inquilini hanno potuto stipulare tale contratto solo dopo gli accordi territoriali (tra organizzazioni sindacali di proprietari [illegible] inquilini) che definirono, comune per comune, le esigenze che consentivano di stipulare legittimamente l'affitto transitorio (oltre ai contratti «tipo»).

La disciplina concreta è stata aggiornata dal nuovo dm. 30/12/02 che ha introdotto direttamente [illegible] modulistica dei «tipi di contratto» (da utilizzare tassativamente su tutto il territorio nazionale), nella duplice versione (proprietà individuale [illegible] grande proprietà), con allegata tabella oneri accessori (dispone chi debba provvedere [illegible] riparazioni [illegible] manutenzioni); [illegible] parti possono comunque farsi assistere dalle rispettive organizzazioni.

Quando si può stipulare? Per soddisfare particolari esigenze dei proprietari [illegible] degli inquilini (tra cui la mobilità lavorativa), individuate negli accordi locali. Gli interessati devono prendere visione degli accordi nelle sedi delle organizzazioni di proprietari o inquilini [illegible] nei comuni in cui sono depositati, [illegible] individuare i motivi previsti (possono [illegible] diversi da comune [illegible] comune, in base a specifiche realtà di mobilità [illegible] lavoro). Si raccomandano prudenza [illegible] attenzione in questo frangente di transizione dai vecchi ai nuovi accordi locali; potrebbero variare le esigenze transitorie ammesse (con riconoscimento di nuove esigenze o esclusione [illegible] altre già esistenti).

I canoni dovranno essere definiti (dalle parti private) entro le fasce di oscillazione previste (dagli accordi locali) per i contratti «agevolati» che potranno però consentire (novità) variazioni, anche con aumento fino al 20%.

Le fasce operano solo in:

a) aree metropolitane (comuni di Roma, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Torino, Bari, Palermo, Catania) [illegible] comuni con [illegible] confinanti

b) altri comuni capoluogo di provincia.

Su tutto [illegible] restante territorio nazionale il canone è libero, senza più distinzione tra comuni inferiori o superiori a 5000 abitanti (nei primi, in regime [illegible] equo canone, erano liberi i canoni).

Le parti devono esplicitare, in contratto, l'esigenza transitoria di locatore e\o conduttore (quest'ultima [illegible] anche dimostrata [illegible] idonei documenti, che devono essere allegati).

Le parti non pensino di avere interesse a inventarsi fraudolentemente contratti transitori in quanto esistono meccanismi sanzionatori e, se la transitorietà non è genuina o viene meno, il rapporto verrà ricondotto al contratto «libero» (almeno 4 anni, con rinnovo di altri 4); si consideri poi che il contratto transitorio non prevede particolari incentivi fiscali.

E' importante il compito delegato agli accordi territoriali locali, che devono individuare le esigenze di transitorietà (in capo al locatore [illegible] al conduttore) e, nei comuni [illegible] cui sopra, fissare i valori (minimi, ma soprattutto massimi) entro cui le parti potranno concretamente pattuire il canone.

Fino alla sottoscrizione dei nuovi accordi, i contratti si possono [illegible] stipulare in base ad accordi e modelli contrattuali precedenti (depositati in comune). [illegible] nuovo decreto semplifica le [illegible] (fornendo un testo contrattuale ad hoc, valido in tutto il paese) ma [illegible] auspicabile che, con [illegible] di responsabilità, le organizzazioni di proprietari e conduttori raggiungano quanto prima intese di buon senso (cosa già avvenuta in alcuni comuni; negli altri le trattative [illegible] in corso), senza che i cittadini debbano attendere decreti so[illegible]vi.

[illegible] Bosso
Coordinamento legali Confedilizia

ASSICURAZIONE

Una polizza contro il rischio «pitbull»

In questi ultimi tempi le cronache riportano notizie assai preoccupanti su feroci aggressioni di pitbull che procurano gravi danni fisici (ma non soltanto) alle persone. Senza voler analizzare quali circostanze abbiano contribuito a scatenare negli animali l'aggressività - ciò *che spetta agli esperti - è interessante esaminare* quali potrebbero essere costi e condizioni previste dalle polizze assicurative che considerano il cane come rischio possibile.

Cominciamo col dire che, nella stragrande maggioranza dei casi, la garanzia per questi animali rientra nelle coperture delle polizze del «capofamiglia». Il costo dei contratti dipende dalla compagnia, dai «massimali» stabiliti e dagli importi fissati quali franchigia (la parte di danno che resta a carico dell'assicurato) [illegible] solito compresa tra i 50 e i 100 [illegible]. Cifre valide se si tratta di animali che vivono in famiglia.

La situazione può variare se il cane [illegible] destinato alla difesa della persona o alla guardia di negozi, stabilimenti, magazzini ecc. Infatti, [illegible] questi casi, l'animale è appositamente addestrato [illegible] un comportamento aggressivo nei confronti di persone [illegible] conosciute. E l'assicuratore può esigere che nella polizza vengano indicati le generalità del cane: nome, età, razza e, naturalmente, il numero di identificazione tatuato sulla pelle. Mentre nella polizza del «capofamiglia» i cani, così [illegible] i gatti, possono [illegible] anche più di uno, pur restando invariato il premio da pagare (che può arrivare a 50 o 70 euro l'anno) per un tetto di copertura di 500 mila euro per danni [illegible] terzi, la tariffa per l'animale destinato [illegible] vari tipi di sorveglianza, può toccare i 100 [illegible] per singolo cane e la franchigia potrebbe ess[illegible] di 150 euro per ogni sinistro.

[illegible] anche [illegible] questo campo, si verifica una stortura. Ad [illegible]pio, il pitbull può appartenere [illegible] [illegible] famiglia che, stando alle regole di polizza (si parla di quella del «capofamiglia»), [illegible] [illegible] tenuta, salvo [illegible] particolari, a informare l'assicuratore di quale razza si tratti. Quindi, in [illegible] [illegible] sinistro, la polizza entra nel suo pieno valore.

A parte i deprecabili epis[illegible] [illegible] abbandono di animali alla vigilia delle vacanze estive, ci sono parecchie persone che, prima di partire per le vacanze, affidano il cane a vicini di casa, amici e parenti. [illegible] che [illegible] accade se l'animale procura danni ad altri mentre è ospite di amici? L'art. 2052 recita: «Il proprietario [illegible] un animale o chi se ne serve per un tempo in cui lo ha in uso, è responsabile dei danni cagionati dall'animale, sia che fosse sotto la sua custodia, sia che fosse smarrito o fuggito, salvo che provi il caso fortuito». [illegible] il cane è assicurato attraverso la polizza del capofamiglia del [illegible] proprietario la copertura, [illegible] caso di sinistro, [illegible]. Chi l'ha in custodia potrebbe [illegible] tirato in ballo soltanto nel [illegible] [illegible] cui il «massimale» sia insufficiente per l'indennizzo. Facciamo un esempio. Se l'animale sfugge al controllo di chi lo porta a spasso e attraversa la strada mentre passa [illegible]na Ferrari facendola [illegible] pott[illegible] e creando danni irreparabili, un massimale di 250 mila [illegible] potrebbe risultare insufficiente. Ecco che per la differenza, il danneggiato potrebbe reclamare l'indennizzo anche nei confronti del possessore temporaneo dell'animale stesso.

Infine, [illegible] interessante rilevare che nella stragrande maggioranza delle polizze che interessano questo tipo di rischio si stabili[illegible] che la copertura vale per il mondo intero, senza alcun limite né supplementi di tariffa. Naturalmente non sono considerati «terzi» gli assicurati e i relativi ascendenti e discendenti, nonché parenti e affini conviventi. E' ancora da rilevare che per il contratto è preferibile una durata annuale anziché decennale o quinquennale, come proposto dalle compagnie assicuratrici.

Giuseppe Alberti

CONSIGLI

Come disdire il contratto e rifiutare la [illegible]

La scorsa settimana ci siamo occupati dei raggiri con cui si inducono ignari consumatori a firmare contratti di acquisto, ricordando che il dlgv. 50/92 consente la disdetta di [illegible] contratto firmato fuori dai locali commerciali entro 7 giorni, (60 se nel contratto non è riportata chiaramente la clausola che lo spiega). La disdetta va data tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, altrimenti non è valida. Ma anche dare la disdetta potrebbe non bastare, se non si seguono alcune precauzioni. Le ricordiamo con l'ausilio del Movimento consumatori.

Dopo la disdetta, se la merce arriva ugualmente, respingerla al mittente. Se, invece, il consumatore ha già ricevuto la merce, deve restituirla a sue spese entro 7 giorni dalla data di ricevimento, in condizioni di «sostanziale integrità». Si consiglia [illegible] [illegible] il pacco. Se la merce è stata ordinata dal consumatore tramite tagliando, cedola o cartolina, [illegible] facoltà di recesso entro 7 giorni decorre dal[illegible] data di ricevimento della merce.

[illegible] si tratta di [illegible] contratto [illegible] assicurazione [illegible] relativo a cessioni o locazioni di immobili, anche [illegible] stipulato fuori dai locali commerciali della ditta, non c'è facoltà di recesso [illegible] meno che non sia prevista dal contratto. Se si tratta, invece, di un contratto relativo a titoli, stipulato fuori dai locali commerciali, la facoltà di [illegible]sso si riduce a [illegible] giorni e la disdetta va data per telegramma (art. 18/ter della legge 216/74 e successive modifiche). Un'altra [illegible] (art. 4 del dlgv. [illegible] gennaio '92, n. 85), ha sospeso questa facoltà di recesso per i titoli (tranne azioni e obbligazioni con diritto di voto) venduti porta a porta [illegible] aziende e banche nell'attività di raccolta del risparmio per l'esercizio del credito.

Sono esclusi dalla facoltà di ripensamento i contratti o gli ordinativi di importo inferiore a 25,82 euro e quelli relativi alla fornitura di prodotti alimentari o di uso domestico corrente, purché «consegnati a scadenze frequenti [illegible] regolari».

Nella clausola di ripensamento può essere indicato [illegible] soggetto (e/o un indirizzo) diverso al quale inviare la raccomandata [illegible] disdetta. Controllare bene, altrimenti la disdetta non è valida.

La disdetta deve [illegible] data dall'interessato.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI [illegible]

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

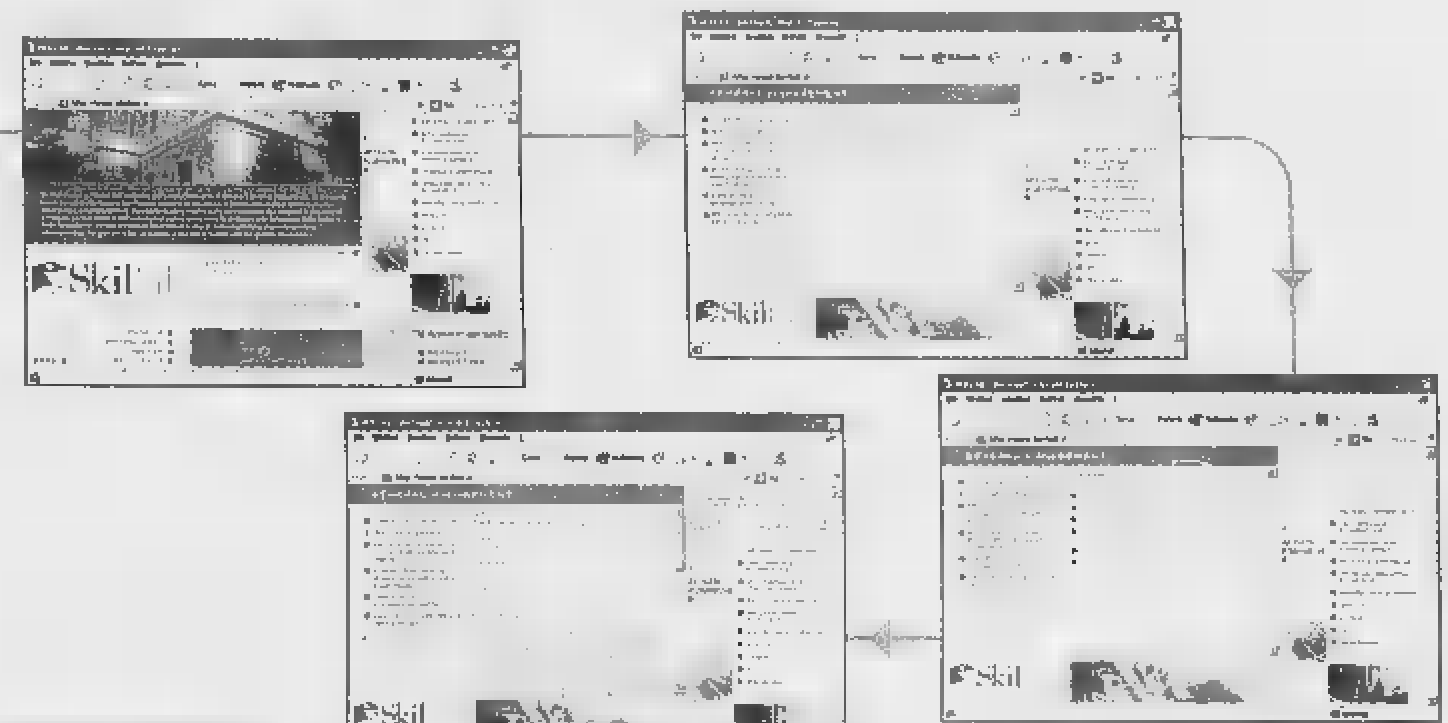
www.ui.torino.it

SKILLAB – CENTRO VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE

www.skillab.it

La cultura della formazione in rete

È on line da luglio il sito [illegible] Skillab, [illegible] centro di formazione del sistema associativo dell'Unione Industriale e dell'AMMA, che [illegible] propone, anche attraverso la rete, di offrire servizi [illegible] interventi di formazione [illegible] aggiornamento per sviluppare la crescita professionale e la competitività delle imprese. Il sito si presenta ricco di contenuti e agevole nella consultazione, un importante strumento informativo e di consultazione. Uno spazio d'incontro tra le imprese, i giovani [illegible] Skillab.



Uno strumento di consultazione.

Direttamente dalla Home Page, partendo dalla sezione "Aree formative" [illegible] possibile prendere visione dell'offerta formativa. E' sufficiente selezionare la voce corrispondente all'area di interesse per accedere a una breve descrizione dell'area [illegible] ai titoli dei [illegible] programmati. Ciascun titolo porta al dettaglio del singolo corso.

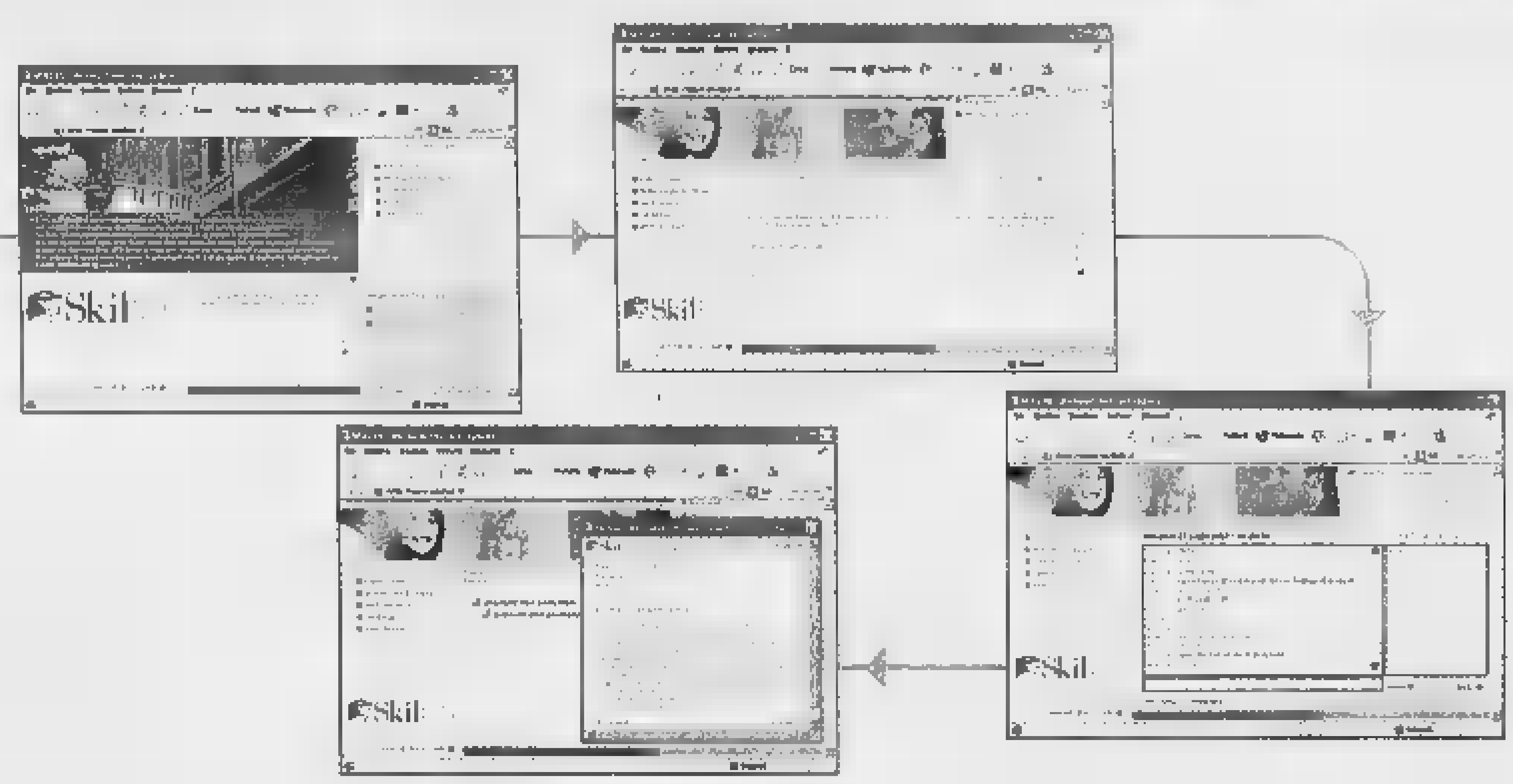




Uno strumento di informazione.

Le voci "News" e "Agenda", presenti fin dall' Home Page, offrono all'utente le ultime notizie in tema di formazione e i principali eventi organizzati. Iscrivendosi poi alla mailing list sarà possibile ricevere direttamente al proprio indirizzo [illegible] posta elettronica la "Newsletter" di Skillab.





Uno strumento per un Global Service.

L'accesso all' "aula virtuale", presente sulla Home Page, è riservato ai soli partecipanti ai corsi di Skillab. Attraverso [illegible] login e password che riceveranno ad inizio corso, i partecipanti potranno accedere a forum, sondaggi, eventi chat, download risorse.

Skillab
CENTRO VALORIZZAZIONE RISORSE [illegible]

MKTP

UN POLO DI ECCELLENZA PER IL MARKETING DEL TERRITORIO

Forse meno appariscente di altre, ma certo una delle eccellenze innovative che il sistema torinese e piemontese può vantare: il marketing territoriale. Se ne parla [illegible] po' ovunque in Italia, i "consulenti" abbondano, l'interesse e la consapevolezza crescono, eppure solo Torino e il Piemonte [illegible] contare le esperienze più ricche ed approfondite, il maggior numero di operatori di alto livello e di attività di ricerca e formazione nello sviluppo, valorizzazione [illegible] promozione dei patrimoni locali.

Se il "sistema" Torino e Piemonte è il più agile nella competizione tra territori, se ha saputo ideare eventi ed iniziative ma anche una prospettiva di sviluppo per il futuro ampiamente condivisa, è anche grazie alla relazione virtuosa che amministrazioni ed enti locali, imprese e competenze (università, ricerca, formazione...), hanno instaurato nel tempo, creando, ad esempio, organismi [illegible] strutture dedicate e progetti strategici di ampio respiro.

Non è quindi un caso che l'agenzia piemontese per l'attrazione degli investimenti, ITP Invest in Turin and Piedmont ed Unioncamere Piemonte, abbiano dato vita nel 2001 a MKTP Marketing Territoriale srl, specializzata nella progettazione e realizzazione di strategie di marketing del territorio di valorizzazione delle potenzialità locali.

La società capitalizza il patrimonio [illegible] esperienza acquisito in sette anni dall'unica agenzia italiana di attrazione di investimenti, ITP appunto, mettendolo a disposizione di regioni, comuni, enti ed istituzioni in Italia e all'estero, per qualsiasi progetto di sviluppo e valorizzazione locale.

In questo contesto, MKTP opera in stretta collaborazione tecnica con altre società ed enti specializzati in ambiti come l'analisi delle risorse, gli studi di sostenibilità, le riconversioni [illegible] area, la creazione [illegible] organismi di gestione territoriale, [illegible] consulenza giuridica, la pianificazione di marketing. Interlocutori pubblici e privati di primario livello, [illegible] il Politecnico di Torino, il cui contributo qualifica l'offerta e consente di rafforzare una percezione del sistema torinese [illegible] piemontese come luogo privilegiato di sviluppo delle conoscenze di marketing territoriale.

I riscontri ad oggi non sono pochi e, insieme a MKTP, molte [illegible] le realtà che stanno lavorando [illegible] progetti territoriali di valore commissionati da realtà istituzionali e private sparse su tutto il territorio nazionale, senza ovviamente escludere il Piemonte stesso.

Per informazioni: MKTP Marketing Territoriale srl – Via Bogino 9, 10123 Torino tel. 011.8159021 – fax. 011.8134560 • i.canteri@mktp.it – info@mktp.it

---

SANPAOLO IMPRESE

SERVIZI [illegible] PRODOTTI PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI CAMBIO [illegible] DI TASSO

La variabilità del costo del denaro e l'oscillazione dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute sono fattori di rischio per l'azienda. Esistono però strumenti per proteggere il risultato aziendale dai loro effetti. Sanpaolo offre alle imprese numerose soluzioni e servizi specializzati, ai quali accedere attraverso la rete dedicata di Filiali Imprese.

Le tradizionali esigenze relative ai cambi a pronti, a termine, [illegible] finanziamenti e ai depositi vengono oggi gestite on-line attraverso Centradia, il portale internazionale realizzato da Sanpaolo Imi in partnership con Santander Central Hispano, Royal Bank of Scotland [illegible] Société Générale. www.centradia.com [illegible] il primo portale multiprodotto, multiservizio, multibanca e multilingua, che consente all'azienda di gesti[illegible] autonomamente [illegible] propria tesoreria in modo semplice, veloce e sicuro.

Per esigenze più complesse, Sanpaolo ha messo a punto un'intera gamma di prodotti innovativi, con l'obiettivo di trasformare il rischio di cambio in una opportunità per l'azienda. Si tratta di prodotti derivati studiati per permettere alle imprese con attività di import/export con Paesi non UME di gestire in modo [illegible] più efficiente il rischio di cambio, e alle aziende in generale di gestire dinamicamente - secondo le proprie esigenze - il costo di un finanziamento, anche se già ottenuto in passato.
Questa gamma, che viene costantemente arricchita e aggiornata, comprende:

- **i prodotti di ridefinizione del tasso di interesse (F.R.A. e I.R.S.);**
- **le opzioni [illegible] tassi (Cap, Floor e Collar);**
- **le opzioni su cambi (standard, esotiche e strutturate).**

Per orientarsi nella scelta dei prodotti derivati più adeguati alle esigenze aziendali, Sanpaolo ha attivato - oltre al network del[illegible] Filiali Imprese - il Numero Verde dedicato 800-046405. **Informazioni utili sono inoltre disponibili sul portale www.sanpaoloimprese.com;** qui potrete tra le altre cose iscrivervi ad una newsletter contenente le analisi sui principali dati macroeconomici in uscita [illegible] commenti relativi all'andamento dei tassi e dei cambi.

I prodotti derivati sono comunque materia in continua evoluzione: Sanpaolo provvederà a tenervi aggiornati sulle più attuali opportunità di copertura.



Polanski pre[illegible]e l'Oscar

Roman Polanski è entrato in poss[illegible] ieri al Festival di Deauville dell'Oscar per il film *Il Pianista* che gli fu assegnato a marzo ma che non poté ritirare [illegible] Los Angeles [illegible] sera della premiazione: se mette piede negli Stati Uniti lo arrestano per abuso sessuale ai danni di una ragazza di 13 anni.



[illegible] Picasso [illegible] Bacon

L'arte del '900 approda dall'11 settembre a Verona con la rassegna *La creazione ansiosa: da Picasso [illegible] Bacon* a Palazzo Forti. A confronto [illegible] protagonisti del secolo scorso, da Munch a Schiele, da Toulouse-Lautrec a Lucian Freud (nella foto una sua opera) e il loro personale percorso attraverso zone inesplorate della psiche.



A Ciotti il premio Guillen

Lo scrittore uruguayano [illegible] Benedetti, p[illegible] la letteratura, e don Luigi Ciotti (foto), per l'impegno civile, sono i vincitori del Premio Internazionale Nicolas Guillen assegnato a Piacenza nell'ambito [illegible] Festival Carovane. La cerimonia [illegible] premiazione è in cartellone questa mattina.

DOPO SHAKESPEARE È LO SCRITTORE CHE HA GENERATO IL PIÙ ALTO NUMERO DI STUDI LETTERARI, EDIZIONI CRITICHE, BIOGRAFIE

Oceano HUGO

Mario Vargas Llosa

JEAN-MARC Hovasse, l'autore che deve ancora completare la più meticolosa biografia di Victor Hugo mai esistita, ha calcolato che a un ritmo di quattordici ore di lettura al giorno, un bibliofilo appassionato del grande poeta romantico avrebbe bisogno di vent'anni per esaurire tutti i libri dedicati all'autore di *I miserabili* che si conservano nella Biblioteca Nazionale di Parigi.

Anche se non ci crederete, Victor Hugo è, dopo Shakespeare, lo scrittore occidentale che ha generato nei cinque continenti il più alto numero di studi letterari, analisi filologiche, edizioni critiche, biografie, traduzioni e adattamenti. Quanto impiegherebbe invece il titanico lettore per leggere le opere complete di Victor Hugo, comprese le migliaia di lettere appunti, carte [illegible] manoscritti ancora inediti che giacciono nelle biblioteche pubbliche e private e nelle libreria antiquarie [illegible] [illegible] 20 mondo? [illegible] [illegible] di dieci anni, secondo me, e sempre che quella lettura fosse la sua unica e ossessiva occupazione. Non esagero: la fecondità del poeta e drammaturgo simbolo del romanticismo francese è un universo senza confini. Egli è stato [illegible] autore tanto precoce quanto prolifico che ci stupisce per la terribile facilità [illegible] [illegible] uscivano dalla sua penna fiumi di rime, immagini, antitesi, trovate geniali e cadute di stile. A quindici [illegible] aveva completato migliaia [illegible] versi, un'opera comica, [illegible] melodramma in prosa *Inez de Castro*, la prima stesura di una tragedia in versi [illegible] cinque atti, *Athélie ou les Scandinaves*, e il poema epico *Le Déluge*, oltre ad [illegible] accumulato migliaia [illegible] disegni. Soltanto per la rivista che fece uscire per un anno e mezzo insieme ai fratelli Abel ed Eugène quando era adolescente scrisse 112 articoli e 22 poesie.



Il prodotto di questa attività frenetica che protrasse per quasi un secolo dal 1802 al 1885 è una montagna di scritti che nessuno ha mai letto né leggerà dall'inizio alla fine. L'esistenza dell'autore di queste tonnellate di carta inchiostrata avrebbe potuto asso[illegible]liare a quella di un [illegible] laborioso e sedentario, confinato p[illegible] anni in una cella senza alzare la testa dal tavolo dove una mano instancabile consumava penn[illegible] prosciugava calamai.

La cosa straordinaria è che, oltre [illegible] immaginare e scrivere con ardore, Victor Hugo fece una miriade di altre cose, al punto che possiamo dire che la sua è stata una delle vite più ricche, [illegible] ed avventurose del suo secolo, nel quale egli visse a piene mani riuscendo grazie a un fiuto geniale ad essere ogni volta al centro degli avvenimenti storici come protagonista o testimone di eccezione. Volendo parlare soltanto della [illegible] [illegible] sentimentale, sappiamo che essa [illegible] stata intensa e varia da fare invidia. Hugo era vergine quando a vent'anni sposò Adèle Foucher, [illegible] secondo la sua biografa Juana Richard Lesclide, da vecchio si vantava [illegible] aver voluto ricuperare il tempo perduto facendo l'amore [illegible] volte nella notte di nozze (e traumatizzando la paziente Adèle per [illegible] resto della vita).

Nei molti anni che seguirono egli riuscì [illegible] ripetere simili exploit con imparzialità democratica portandosi a letto donne di ogni condizione sociale, anche se verso la fine della sua vita preferiva le domestiche alle contesse. Quei voyeur dei [illegible] biografi hanno scoperto che a 83 anni, poco prima di morire, Hugo scappò da casa per fare l'amore con la vecchia [illegible] della [illegible] amante di sempre, Juliette Drouet. Spinto da una curiosità universale verso tutto [illegible] tutti, stabilì rapporti con ogni genere di essere vivente, ma forse l'aldilà, la trascendenza, Dio, lo attirarono con più forza delle creature di questo mondo.

Senza ironizzare possiamo dire che questo scrittore che [illegible] i piedi così ben piantati sulla Terra, arrivò a credere di essere non un poeta, un drammaturgo o un pittore profetico bensì un teologo, un veggente che ragionava sui misteri dell'altro mondo, sui piani reconditi dell'Essere Supremo e sulla sua opera magna, che non sarebbe la creazione e la redenzione dell'uomo bensì il perdono di Satana. Per Victor Hugo *I Miserabili* era un trattato di religione, non un romanzo di avventura.

I suoi traffici con l'aldilà, che ancora conosciamo solo in parte, ebbero alcuni momenti truculenti e altri comici. Nella [illegible]a di Marine Terrace, sull'isola di Jersey, dove trascorse parte dell'esilio, Hugo praticò per due anni e mezzo l[illegible] spiritismo al quale fu iniziato dalla celebre medium parigina Delphine de Girardin. Mentre era ospite della famiglia Hugo, la Girardin si procurò un tavolino adatto e organizzò la [illegible] seduta l'11 settembre 1853. Dopo tre quarti d'ora di attesa apparve Léopoldine, [illegible] figlia di Victor Hugo morta in un naufragio. Da quel giorno e fino [illegible] mese di dicembre del 1854, a Marine Terrace si tennero innumerevoli sedute, alle quali assistettero [illegible] moglie e i figli del poeta, gli amici, i vicini, e durante le quali Victor Hugo ebbe occasione di conversare con personaggi come Gesù, Maometto, Lutero, Shakespeare, Molière, Dante, Aristotele, Platone, Galileo, Luigi XVI, il profeta Isaia, Napoleone il grande e altre celebrità, nonché [illegible] animali mitologici [illegible] biblici [illegible]e il leone di Androclo e la colomba dell'Arca di Noè ed entità astratte quali la Critica [illegible] l'Idea. Quest'ultima, vegetariana convinta, comunicò ai partecipanti alla seduta un messaggio che i fanatici dei diritti degli animali di oggi adotterebbero [illegible] esitazione: «I piaceri della gola son[illegible] un crimine. Il paté di fegato è un' infamia... La mor[illegible] di [illegible] animale [illegible] inammissibile come il suicidio di un essere umano».



Victor Hugo in un disegno di David Levine (© New York Review/distr. Ipa)

La presenza degli spiriti si manifestava facendo saltare e vibrare le gambe del tavolo. Una volta identificato il visitatore trascendentale, iniziava il dialogo (rigorosamente [illegible] francese), durante il quale gli spiriti emettevano colpettini equivalenti alle lettere dell'alfabeto. Più tardi Hugo passava [illegible]e ore [illegible] trascrivere le conversazioni. Alcune sono state pubblicate, ma ci sono ancora centinaia di pagine inedite degne di figurare a pieno titolo fra le opere dello scrittore, se non altro perché gli illustri spiriti professavano le stesse idee politiche, religiose e letterarie di Hugo e vantavano la [illegible] disinvoltu[illegible] retorica e le stesse [illegible] stilistiche, oltre a manifestare nei suoi confronti tutta l'ammirazione che impo[illegible] l'egolatria del poeta.

La Spagna ha avuto un ruolo centrale nella mitologia romantica europea e anche nell'opera di Victor Hugo. Egli aveva imparato a parlare lo spagnolo all'età di nove anni, prima di trasferirsi in Spagna nel 1811 [illegible] la madre e i fratelli per raggiungere il padre, luogotenente di Giuseppe Bonaparte. Tre mesi prima di partire il bambino ricevette i rudimenti di una lingu[illegible] che riaffiorerà più volte [illegible] ope[illegible] dello scrittore adulto. Come in quella canzonetta spinta e sgrammaticata che il Tholomyès di *I miserabili* dedica all'amante Fantine: «Soy de Badajoz/ Amor [illegible] llama/ Toda mi alma/ Es en mis ojos/ Porque enseñas/ a tus piernas» (Sono di Badajoz/Amore mi chiama/Tutta la [illegible] anima/Si trova nei [illegible] occhi/Perché mostri/le tue gambe» (sic). A Madrid Victor e [illegible] fratello Abel trascorsero qualche mese nel Collegio dei Nobili, diretto da religiosi, ma furono esentati dall'obbligo di servire messa, confessarsi e comunicare perché [illegible] madre, che era seguace [illegible] Voltaire, dichiarò di essere prote[illegible]. I ricordi di questo periodo sono tetri. Fra le mura del collegio i giovani Hugo soffrirono la fame, il freddo e l'ostilità dei condiscepoli, ma le cose imparate e soprattutto la lingua spagnola accompagneranno il poeta per tutta la vita, fecondandone la vena creativa. Nel 1812 egli vide per la prima volta un[illegible] esecuzione e l'immagine del condannato seduto sull'asino fra preti e penitenti rimarrà incisa per [illegible]pre nella sua memoria.

La visione di uno uomo squartato sulla croce a Vitoria lo spinse a denunciare [illegible] rappresaglie dell'invasore francese nei confronti della resistenza spagnola. [illegible]' probabile che [illegible] queste atroci esperienze infantili sia nato il rifiuto della pena di morte, l'unica causa politica alla quale Hugo fu fedele tutta la vita.

Eppure, la lingua spagnola non era soltanto [illegible] mezzo attraverso il quale il piccolo Hugo assorbì leggende, storie e miti di quel paradiso di passioni, sentimenti, avventure ed eccessi in grado di ospitare la sua ardente immaginazione. Era anche il linguaggio cifrato in cui redigeva da adulto le note impudiche che riempivano quei quaderni segreti che teneva non per esibizionismo ma per taccagneria, grazie ai quali sappiamo fino al centesimo quanto ha guadagnato e spe[illegible] giorno dopo giorno fino alla morte (da ricco). In un libro molto divertente intitolato *Hugo et la sexualité*, il professore Henri Guillemin ha decifrato i quaderni segreti tenuti durante l'esilio a Jersey e Guernesey. In questo periodo, che alcuni studiosi hanno battezzato «gli anni delle cameriere», nonostante essersi portato dietro la moglie Adèle e l'amante Juliette e aver intrattenuto occasionalmente rapporti intimi [illegible] dame del luogo o signore di passaggio, il vate mantenne un vero e proprio commercio carnale con le domestiche, pagando le prestazioni secondo un tariffario piuttosto rigido. Per guardare le tette bastavano poche monete. Se la ragazza si svestiva ma non si lasciava toccare, il poeta scuciva cinquanta centesimi; se si limitava ad accarezzarla, un franco e se arrivavano oltre, un franco e mezzo, e in casi eccezionali, addirittura due franchi. Per occultarle meglio, le parti scabrose dei carnet segreti di Victor Hugo sono scritte quasi sempre in spagnolo. Chi avrebbe detto che la lingua dell' infanzia sarebbe servita per scrivere cose come queste: «E.G. Esta mañana. Todo, todo». «Mlle. Rosiers. Piernas». «Marianne. La primera [illegible]. «Ferman Bay. Toda tomada. 1fr.25». «Visto mucho. Cogido todo. Osculum». («E.G. Stamattina. Tutto, tutto». «Mlle. Rosiers. Gambe». «Marianne. La prima volta». «Ferman Bay. Preso tutto. 1 fr.25». «Visto molto, preso tutto. Osculum»).

Sbagliano i biografi a esplora[illegible] la squallida intimità facendo scendere il dio romantico dal piedistallo? Direi di no. In questo modo il poeta si colloca all'altez[illegible] dei [illegible] mortali, di quella massa con la quale è impastata la carne del genio. E Victor Hugo è stato un vero genio, come minimo per aver scritto *I Miserabili*, una delle imprese letterarie più ambiziose del secolo in cui vissero giganti come Tolstoi e Balzac. Ma è stato anche [illegible] vanitoso di pessimo gusto, [illegible] molto di ciò che ha scritto è oggi lettera morta. André Breton disse di lui con un pò di cattiveria che era «surrealista quando non era cretino», ma [illegible] definizione più bella ci arriva da Cocteau, per il quale Victor Hugo «era un pazzo che credeva di essere Victor Hugo». Oggi nella [illegible] sulla Place des Vosges diventata [illegible] il visitatore può ammirare una busta indirizzata semplicemente al «Sig. Victor Hugo. Oceano» che all'epoca riuscì [illegible] arrivare senza problemi nelle [illegible] del destinatario. L'immagine dell'oceano è perfetta. Victor Hugo è stato un mare immenso, talvolta calmo, spesso agitato da tempeste travolgenti, abitato da splendidi delfini, miseri molluschi ed anguille elettriche, un [illegible] infinito di acque turbolente dove coabitavano il meglio [illegible] il peggio della creazione umana.

(Traduzione del gruppo Logos)

Oltre a immaginare e scrivere con ardore fece una miriade di altre cose: la sua è stata una delle vite più intense e avventurose dell'800

Fu indubbiamente un genio, ma vanitoso André Breton disse di lui con un po' di cattiveria che era «surrealista quando non [illegible] cretino»

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rognoni, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione [illegible]
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); S.E.A. printing, Mechelen (B)

DIETRO LE FRECCIATE ANTI-COSTITUZIONE EUROPEA

PRODI DOUBLE-FACE

Jas Gawronski

ROMANO Prodi vive giorni difficili, patisce di uno sdoppiamento della personalità: è già leader dell'Ulivo (o del partito unico o della lista unica e/o della federazione della Sinistra), ma è anche ancora presidente della Commissione Europea. E [illegible] due identità difficili da tenere insieme. Qualche volta si vede anche il Prodi accusato per l'affare Telekom Serbia. Insomma non sai mai quale sia il Prodi che parla.

Ad esempio, l'altro giorno a Strasburgo, quando ha chiesto di cambiare la Costituzione dell'Unione avevamo di fronte il Prodi presidente della Commissione irato per la riduzione del numero dei commissari o perché i poteri della Commissione concessi dalla Costituzione [illegible] erano quelli sperati o per le capacità decisionali dell'Unione ancora troppo frenate. Oppure parlava il Prodi che voleva prolungare il dibattito e le procedure per l'approvazione della Costituzione cosicché non venga firmata durante il semestre a presidenza di Berlusconi. Ovvero dell'avversario decisivo per la Sinistra tuttiguasti che Prodi guiderà. È chiaro che non far firmare il [illegible] definitivo della Costituzione nel vertice di dicembre a fine semestre italiano sarebbe [illegible] bello scherzetto all'amico-nemico Berlusconi. Si sa, la voglia di fare brutti scherzi [illegible] col nervosismo se indagano su quello strano carissimo acquisto della telefonia serba mentre il Prodi ulivista era presidente del Consiglio.

Certo, la frecciata anti-Costituzione europea potrebbe sembrare la coscienziosa ricerca di un'Europa più avanzata che il presidente della Commissione sarebbe in dovere [illegible]. Senza nessun basso gioco politico. Chi può negare che un'Europa efficiente e decisionista non dovrebbe ancora avere 50 settori [illegible] cui per legiferare occorre sempre l'unanimità (come prevede la Costituzione). In effetti la distribuzione dei poteri fra Consiglio Europeo e Commissione non è chiarissima con altri rischi di indecisionismo. Tutto apparentemente indiscutibile, ma sotto la giacchetta del coscienzioso presidente della Commissione spunta, spiegazzata, la bandiera dell'Ulivo se si pensa che Prodi sa benissimo che il testo costituzionale è l'unico accordo possibile, come dimostrano i [illegible] *[illegible]* Farlo saltare vuol dire, come ha ricordato Giscard d'Estaing, rischiare il fallimento. Ma Giscard non sa che alla povera politica italiana questo [illegible] importa.

jgawronski@europarl.eu.int

UN GIORNO DI FESTA NELLA VALLE ABBANDONATA

MADONNA DELLE CORBELLE

[illegible] Raspelli

NON sono bellissime, [illegible] hanno fatto la storia. Non sono [illegible] capolavoro estetico, anzi, appaiono storcignaccole e un po' naïf, [illegible] sono un pezzo di passato. Ne possiedono una per famiglia: ogni anno le aggiustano, le arricchiscono, le ornano in modo sempre più appariscente, colorato, vistoso e gentile. La mamma passa alla [illegible] delle mani della figlia quel suo [illegible] verticale che ha il sapore delle cose di una volta.

Sono le «corbelle», i panieri della tradizione che nel giorno della grande festa i contadini portavano in chiesa, in valle Antigorio, sopra Crodo. Venivano dai campi di Mozzio e di Viceno con un cesto, possibilmente grande, nel cui interno avevano fissato un bastone da [illegible] pendevano nastri, festoni, addobbi colorati, fiori, campanelline... La corbella di famiglia veniva poi affidata alle [illegible] pure delle bimbe di casa che la portavano in chiesa, in parrocchia e al piccolo [illegible] di Smeglio, tenendole sul capo. Un tempo, dentro il canestro, c'era l'offerta umile per la chiesa, per la pieve che era stata dedicata alla miracolosa Madonna della Vita. I contadini mettevano i doni per la vergine, portati da vergini: offrivano al parroco regali del campo e dell'aia, riconoscenti per il raccolto appena finito e accorati per quello futuro. Ancora oggi il rito si ripete alla prima domenica di settembre dove ai 90 abitanti della frazione si aggiungono i villeggianti che sospendono il rientro dalle ferie.

È la vita di uno dei tanti piccoli comuni di montagna, cuore dell'Italia agricola che 50 anni di politica industriale ha abbandonato a loro stessi. Io stesso, in 17 anni, ho visto morire un caldo celebre bar alla moda, le due botteghe di alimentari, una gelateria che si dava da fare. Non sale più fino a qua, nemmeno al sabato, il macellaio. Sono i giorni della festa, dell'amicizia e del ricordo. In una terra che ha visto emigrazione e contrabbando, dove gli spalloni hanno salvato un irriconoscente Mike Buongiorno sottraendolo ai nazisti, anche il «mio» piccolo bar-ristorante-albergo Buongusto sente il peso e il fascino della memoria. In Piemonte, ancora, in qualche dove, perfino la tragedia si chiude a tavola. E così, ancor di più, è la festa della Madonna della Vita: la cena che riunisce la gente del posto e chi da queste parti arriva per sfuggire al caos e all'inquinamento, è all'insegna delle mie 3 T: Terra Territorio Tradizione. Il pane nero si spalma di burro d'alpeggio, le trote sono state pescate nell'Uri e nel Toce e celate nelle vasche di casa; il miele è di qui. Anche l'anatra e il coniglio hanno razzolato nelle aie di questo angolino di provincia di Verbania, in cima al Piemonte, accanto al Veglia e al Dévero, non lontano dai sette alpeggi che danno lo storico Bettelmatt.

Crodo, Alpe Forno, Smeglio, Mozzio, Prei, Foppiano, Baceno, Domodossola... gli ingredienti del menù sono tutti di qua. I contadini, i pensionati dell'Enel e della Crodo, hanno dissodato il pezzetto del loro orto e hanno percorso i sentieri: hanno regalato al pranzo comunitario le loro patate rosse di montagna, i «bajann» (le taccole) da lessare con la pasta, le dolcissime [illegible] strappate dai rovi.

raspelli@tin.it

PAROLAIO

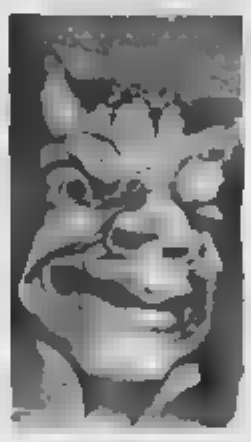
Pierluigi Battista

INDICE. Comunque, sebbene Berlusconi dica tra i cactus del suo parco a due giornalisti inglesi che i magistrati sono matti da legare, anche questa settimana dà ragione a Paolo Sylos [illegible] quando sostiene che è [illegible] menzogna finanziata da Arcore dire che a sinistra alberghi l'odio assoluto, totale e immarcescibile per Berlusconi. Infatti, recensendo per *L'Indice dei libri* l'ultima fatica riflessiva di Paul Ginsborg, lo psichiatra Mauro Mancia non dice con parole semplici che Berlusconi è matto, non è ossessionato da Berlusconi, ma offre un pacato ritratto professionale del premier che dà del matto ai magistrati: «frutto di [illegible] personalità disturbata» (disturbata? Disturbata!), «megalomane»; [illegible] «spunti deliranti»; «cantante [illegible] operetta», «che bisogno di distruggere l'avversario per poter sopravvivere [illegible] la menzogna e la negazione della verità». Ecco, [illegible] ossessione e senza odio: un matto pericoloso. Ma se la psichiatria [illegible] è sufficiente, [illegible] per Mancia il soccorso del bignamino di teologia e addirittura di demonologia. Ecco cosa scrive, dopo [illegible] consultato il duplice bignamino: «potremmo persino scomodare la teologia di Agostino per definirlo "il maligno" per eccellenza che confonde le coscienze con la menzogna e inietta il proprio odio diffusamente nella società». Un matto? No, il diavolo in persona. Ha ragione Sylos: non esiste ossessione, a sinistra. (Non c'entra niente, ma è vero che nel film *Segreti di Stato* si indica Montini, [illegible] futuro Paolo VI, [illegible] dei mandanti della strage di Portella della Ginestra. Sembra uno scherzo da buontemponi, ma è così. Per fortuna che c'è Marco Bellocchio)

SOGNO. A proposito di Venezia. Michele Anselmi racconta sul *Riformista* che sul film di Bernardo Bertolucci a Venezia «gira una battuta». Questa: «l'unico regista capace di spiegare il '68 con il '69». La battuta, essendo ottima, ha fatto giustamente il giro d'Italia. Ma Anselmi non ne attribuisce la paternità e perciò la perfida massima risulta malinconicamente apocrifa. Fuori il nome, fuori il nome, fuori il nome. (Non c'entra niente, ma è vero che nel film *Segreti di Stato* si indica Montini, futuro Paolo VI, come uno dei mandanti della strage di Portella della Ginestra. Sembra uno scherzo da buontemponi, ma è così. Per fortuna che c'è Marco Bellocchio).

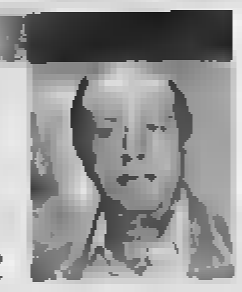
PASSIONE. Bisogna capire, inoltre, perché il *Riformista* si è messo a far le pulci a Piero Fassino. Che c'è dietro, sopra, sotto, accanto? Un giorno si scrive questo: «Fassino ricorda con emozione una sera al cineforum di Torino, nel suo libro. Un film che gli è molto caro, *Pierrot le fou*, di Godard. Ma descrive una [illegible] (Belmondo rapinatore che si innamora di una studentessa americana) che [illegible] bra più *A bout de souffle*. Lo diciamo così, per passione». Una cattiveria. Ma il giorno dopo il *Riformista* raddoppia. Fa notare che in un'intervista al *Corriere della Sera*, il segretario dei Ds parla di una «tecnica alla Goebbels: calunnia, calunnia, qualcosa resterà», mentre invece, prosegue malizioso il quotidiano in [illegible] l'espressione è di Voltaire che a sua volta [illegible] Plutarco: «Audacter calumniare, semper aliquid haeret». Ora, sia in un caso, il quasi Godard, sia nell'altro, il quasi Plutarco, Fassino aveva commesso due errori veniali. Ma il quotidiano riformista li fa notare senza pietà. Urge commissione di inchiesta. Bipartisan, però. (Non c'entra niente, ma è vero che nel film *Segreti di Stato* si indica Montini, futuro Paolo VI, come uno dei mandanti della strage di Portella della Ginestra. Sembra uno scherzo da buontemponi, ma è così. Per fortuna che c'è Marco Bellocchio)

TV. Una nuova frontiera di conoscenza si spalanca di fronte al lettore di un lungo articolo di Vittorino Andreoli su *Avvenire*. Si afferma infatti nell'incipit qualcosa di inaudito: «Tra televisione e telespettatore si possono stabilire relazioni diversissime». E da che dipende la diversità? Da questo: «dallo stato d'animo del momento e certamente anche dalla personalità di ciascuno». Certamente. Finalmente [illegible] spiraglio di luce. (Non c'entra niente, ma è vero che nel film *Segreti di Stato* si indica Montini, futuro Paolo VI, come uno dei mandanti della strage di Portella della Ginestra. Sembra uno scherzo da buontemponi, ma è così. Per fortuna che c'è Marco Bellocchio).





Bernardo Bertolucci: secondo una battuta girata a Venezia, «l'unico regista capace di spiegare il '68 con il '69». Una recensione apparsa sull'Indice scomoda il Diavolo (immagine in alto) a proposito di Berlusconi: «Potremmo persino scomodare la teologia di Agostino per definirlo "il maligno" per eccellenza»



Tra «miglioristi» e «conservatori» due ipotesi per l'Ue

[illegible] Rizzo

ALLORA, la bozza di Costituzione europea uscita dai lavori della Convenzione si può cercare di migliorarla, oppure bisogna accettarla com'è, per il timore che invece di migliorare peggiori? A meno di un mese dalla Conferenza intergovernativa (Cig), che dovrà varare definitivamente la Costituzione (che poi è più esattamente un Trattato costituzionale), si è riacceso il dibattito tra «miglioristi» e «conservatori». In testa ai primi c'è il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, in testa ai secondi sta chi ha presieduto la Convenzione, cioè l'ex capo dello Stato francese Valéry Giscard d'Estaing, [illegible] l'appoggio sostanziale dei quattro Grandi dell'Ue (Francia, Germania, Gran Bretagna e la [illegible] Italia). O meglio, il governo italiano, che ha la presidenza della Cig, dice che l'obiettivo primario è salvare il testo «giscardiano», ma se poi si può apportare qualche miglioria.

> L'Unione deve passare a forme di vera integrazione politica per una sua regolamentazione interna, senza necessità di nuovi trattati. E va prevista una «cooperazione rafforzata» nei settori della difesa e degli esteri

Ineccepibile, in teoria, ma nella pratica come si fa? L'argomento principale dei «conservatori» è che se si rimette mano a un testo frutto di lunghe e complesse trattative si apre un vaso di Pandora, da cui usciranno le richieste più varie e contrastanti, col rischio serio di compromettere e addirittura [illegible] far fallire un progetto «storico». Senonché, a quanto pare, alcuni membri vecchi e nuovi dell'Unione europea non hanno intenzione di rinunciare a certe loro posizioni, rimaste [illegible] nel gran [illegible] finale della Convenzione, voluto da Giscard. Valga per tutti il [illegible] della Spagna, che [illegible] accetta il (relativo) ridimensionamento del suo peso nazionale nelle decisioni collettive. Della Spagna, ma anche della Polonia. E anche di altri paesi «piccoli», relativamente alla loro rappresentanza diretta nella Commissione. E c'è pure il problema delle «radici cristiane» dell'Ue.

Ora, dicono i «miglioristi», se comunque il discorso si riapre, perché non tentare d'inserirvi proposte di progresso in campi cruciali, come l'estensione del voto a maggioranza, senza la quale l'Ue resta un org[illegible] paneuropeo senza capacità decisionali, in una fase che sarà sempre più critica della politica mondiale? I miglioristi sono anche realisti e dicono: quanto meno, le nostre proposte a tendenza federale possono servire alla presidenza italiana a bilanciare quelle d'ispirazione nazionale, se non addirittura euroscettica, e quindi a salvare il salvabile: al limite, la Bozza com'è.

Che duro compito aspetta Berlusconi, Frattini, Fini. Altro che preparare una grande festa romana. Ma anche l'opposizione dovrà fare la sua parte. Per sollecitare, a mio avviso, non immediati salti di qualità, del tutto improbabili, [illegible] l'esplicitazione concreta di due potenzialità. Una è che l'Ue passi domani a forme di vera integrazione politica per una sua regolamen[illegible] interna, [illegible] la necessità di nuovi e defatiganti trattati internazionali. L'altra è che [illegible] chiaramente prevista fin d'ora la possibilità di una «cooperazione rafforzata», in altre parole di un gruppo di testa o «nucleo duro», nel settore vitale della politica estera e della difesa, naturalmente aperto a tutti, nel quadro comunitario. Fuori da queste due ipotesi, l'Ue, con tutta la sua [illegible] Costituzione, significherà poco o niente nei decenni a venire.

LETTERE
Ciascuno diverso e particolare, per fortuna o per sfortuna
di O.d.B.

A volte provo un senso non di solitudine, ma di isolamento. Capita quando mi rendo conto del fatto che, durante [illegible] vita lunga e accidentata, credo di non aver mai incontrato nessuno di quei personaggi che popolano la cronaca e le statistiche italiane: il bambino obeso che pregiudica il nostro futuro, il piromane che appicca incendi dolosi, la casalinga frustrata che si attacca alla bottiglia, l'extracomunitario temibile, l'evasore totale, l'automobilista che non presta soccorso, il vicino di casa sanguinario, l'anoressica irriducibile... Per quanto mi sforzi di ricordare, non mi sembra d'averne mai conosciuto uno in carne e ossa. [o. d. b.]

Potrei continuare

Egregio Oreste del Buono, ho votato Berlusconi, pensando a un cambiamento delle cose pubbliche, in quanto al potere finiva un imprenditore. Queste figure professionali sono «costrette» a rendere efficienti, competitive, snelle le loro aziende, pena il fallimento e la distruzione dell'azienda stessa. A due anni di distanza rilevo che: 1) È stata abolita l'imposta di successione, che ha favorito maggiormente i ricchi; Berlusconi è ricchissimo. 2) Di fatto, sono aumentate le imposte ai pensionati; Berlusconi non è un pensionato. 3) Sono [illegible] abbassate le imposte alle imprese (tra Irap e Irpeg circa il 7-8%); Berlusconi possiede molte imprese e gli industriali, si sa, [illegible] notoriamente poco abbienti. 4) È stata introdotta la sospensione dei processi per le 5 maggiori cariche dello Stato; Berlusconi è una di queste 5 cariche, per di più indagato. Non si farebbe prima a non permettere l'elezione di chiunque sia indagato? Avrebbe così interesse a chiudere in fretta i procedimenti per potersi candidare, non le pare? 5) Il credito di imposta sui dividendi, che era equo, è stato abolito, i più penalizzati sono i redditi fino a 15.000 euro (rivista *Il Fisco*, pag. 3599); il reddito di Berlusconi è molto più alto. 6) I dipendenti pubblici, anziché diminuire, come promesso, sono aumentati, così pure il debito pubblico. Potrei continuare, ma mi sembra già abbastanza...

Beppe Dell'Acqua, Torino

Vaticano e Ogm

Gentilissimo signor Oreste d. B., devo dire che la notizia del Vaticano che approva e avalla ogni Ogm mi ha lasciato non poco sorpreso, specie dopo le buone posizioni prese dallo stesso Vaticano in difesa della pace e dei più deboli. Così facendo si mette dalla parte delle multinazionali che hanno la maggiore responsabilità delle guerre e quindi della miseria e fame nel mondo. Basti guardare a che scopo è sorto «il commercio equo e solidale», poi si vede come quelli aiutano i lavoratori del Terzo Mondo prendendo loro tutto il ricavato e lasciando solo le briciole! Come è già stato detto da tempo, e da molti, non sarebbe meglio cercare altre vie e altri modi per combattere la fame nel mondo?...

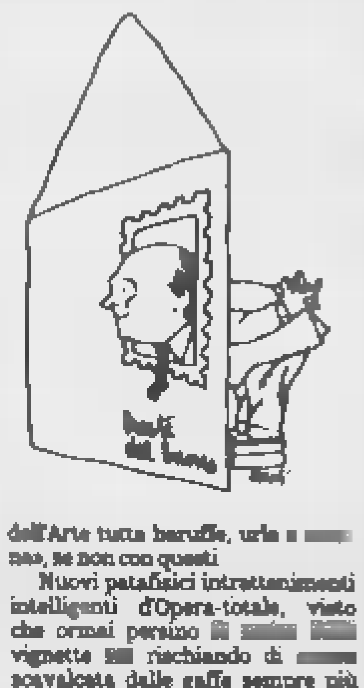
Luigi Cavallo
Calice Ligure (SV)

Urrà per Diabolik

Gentile Oreste del Buono, l'idea di un numero del fumetto Diabolik [illegible] dedicato a Unabomber, diciamo che mi piace. Perché se il romanzo giace in coma perché non se lo fila più nessuno (purtroppo!), ci si deve inevitabilmente inventare qualcos'altro. E visto che a teatro, nella danza, nei concerti rock e nelle arti «dal vivo» in genere la contaminazione-mescolanza (vedi la Biennale di Venezia) [illegible] mietendo consensi accoppiando prosa, balletto, circo, accompagnamento musicale, poesia, canzone e nuovi multimedia, perché no? E perché mai ci dovremmo dispiacere di questa sinergia dei generi, se così finalmente il pubblico si schioda dalla tv affollando i teatri e gli spettacoli?... Come diversamente potremmo risegnarci [illegible] spettacolo barbino della politica ferma alla Commedia dell'Arte tutta baruffe, urla e [illegible] mo, se non con questi.

Nuovi patafisici intrattenimenti intelligenti d'Opera-totale, visto che ormai persino [illegible] vignette [illegible] rischiando di [illegible] scavalcata dalle gaffe sempre più grottesche da sé (senza bisogno di elaborazione caricaturale) della politica? Urrà dunque per Diabolik su quello zombie di Unabomber!

Fabio Morandin
Ponte di Piave



Gesù socialista e liberale

Caro signor Del Buono, al tempo di papa Pio IX, al secolo Giovanni Maria Mastai Ferretti, con il [illegible] expedit, i cattolici non potevano partecipare alla vita politica. Ai giorni nostri, invece, si potrebbe dire che i cattolici, pur avendo pieno diritto al voto, farebbero meglio ad astenersi dal fare politica, in quanto contrari e confusi dall'attualità. Infatti, quale polo (siamo nel bipolarismo) potrebbero sostenere con convinzione, oggidì, i cattolici? Né il centrodestra, né il centrosinistra! Perché se è vero che è razzismo «bombardare» gli uomini immigrati (come propone la Lega), se è vero che è un peccato, oltreché un reato, la corruzione (cosa peraltro ancora da accertare e provare, se mai si potrà, nel caso del nostro presidente del Consiglio e che, comunque, investe altresì altri imprenditori, compresi quelli aderenti all'area del centrosinistra), è parimenti [illegible] che l'ideologia di sinistra (in particolare il comunismo), erede della cultura marxista e della contestazione sessantottina (rintracciabili adesso nei vetri rotti dai [illegible] global o, all'opposto, dal più ottuso capitalismo), ha sfasciato in trent'anni i valori che reggevano la società cristiana. A questo punto una domanda. [illegible] Gesù Cristo era socialista o liberale? Era l'uno e l'altro! Perché se in vita, come uomo, ci è parso quale «primo socialista», è altresì vero che una volta asceso al cielo, come Dio (seconda componente divina della Trinità), si è comportato da perfetto liberale, lasciandoci in Terra facoltà di scelta. Pertanto ai cattolici, [illegible] oggi, «non conviene» esercitare la politica: e quando si presentassero alle urne, lo facciano non da cattolici, «turandosi il naso» con tutte e dieci le dita.

Stefano Masino, Asti

Piede in due scarpe

Egregio signor Del Buono, mi permetto di inviarle tre ritagli di *Nice Matin* per all[illegible] quanto ovviamente conosce sulla differenza adottata dalla stampa in Francia nell'affrontare situazioni in linea di massima [illegible] dissimili da quelle italiane. Comprendo che data la presenza del Papa a Roma i nostri dirigenti [illegible] tenuti [illegible] attitudine, diciamo, più reverenziale [illegible] confronti della Chiesa; tuttavia, un maggiore distacco sarebbe proficuo. La nostra Costituzione è basata sulla laicità e troppa permissività, per non dire ingerenze indebite, da parte del Vaticano, tramite l'*Osservatore Romano*, nella vita nazionale, non dovrebbero essere tollerate. Al contrario, qualunque [illegible] il partito al governo e la qualità politica della [illegible] autorità, riguardo alle manifestazioni usuali di cordialità in uso tra rappresentanti di nazioni diverse, quelle verso la Chiesa assumono da parte loro aspetti di vera docilità dottrinaria in manifestazioni strettamente locali, tra gli assistenti non manca mai in prima fila un alto prelato, la cui presenza non appare per nulla giustificata. L'Italia si dondola ancora all'epoca del colto e dell'inclita, quando il prefetto chiedeva consiglio paterno al vescovo. Questa condotta del piede in due scarpe nuoce grandemente al prestigio nazionale e ci espone alle critiche, peggio, al sarcasmo...

Ernest Amoglio, Monaco

Incendi di bosco

Egregio signor OdB, i giornali si occupano molto di incendi di bosco. Agli inizi degli anni 30 o poco dopo, con i miei genitori eravamo giunti in un luogo d'incanto, [illegible] piccola baia circondata da pini «parasole» in genere in quegli anni non più alti di due o tre metri. Causa? Incendi di boschi. Come vede, nulla di nuovo. Allora non esistevano radioline, telefoni portatili o veicoli capaci di circolare in mezzo a quell'inferno. Allora? Si svegliavano due di noi ragazzi; ci buttavamo a tutta velocità per quei sentieri che conoscevamo bene per esserci andati a caccia di funghi o di nidi; uno in municipio, e uno a svegliare il parroco per suonare le campane e destare i prenotati per lo spegnimento. Oggi (o ieri) la radio parlava della zona di Aix-en-Provence dove sono stato in collegio, zona meravigliosa, fondata dai Celti. Bruciare quei luoghi pieni di storia, che follia.

Antonio Fioramonti
Castelletto Ticino (NO)

[illegible] lettere

Signor Del Buono, dopo 25 anni non comprerò più *La Stampa*. Pubblica solo lettere a favore di Berlu[illegible]. Renderò pubblico ciò.

Marina Bruno, Torino

Se non ho mai visto nessuno dei nostri personaggi-tipo, sarà magari perché non considero gli altri stereotipi, rappresentanti di categoria, luoghi comuni umani, numeri statistici, [illegible] persone: ciascuna diversa e particolare, per fortuna o per sfortuna. [o. d. b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. [illegible] fax [illegible]. Roma, via Barberini [illegible] tel. 06.47661, fax 06.4660[illegible] Milano, piazza Cavour 2 tel. 02.762181 fax [illegible]. Internet www.lastampa.it
[illegible]
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.[illegible] fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: € [illegible]: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 198 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958 tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80 - 10121 Torino, per telefono: 011.56381 [illegible]: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible] direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381 fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

[illegible] PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300 [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

ESCE IN ITALIA «DESTINI PEGGIORI DELLA MORTE»: L'AMORE, LE INVETTIVE, I VIAGGI, L'AUTOBIOGRAFIA DEL GRANDE SCRITTORE OTTANTUNENNE

Il padre architetto, la madre folle e suicida, gli orrori della guerra, l'antropologia, Hemingway e Algren: una lunga carriera per sfidare ignoranti e neoconservatori, riscrivere le messe per i morti, giocare con la fantascienza



Lo scrittore americano Kurt Vonnegut

«Siamo un bel faro di libertà per il mondo! Ogni tanto prendono il sopravvento razzisti [illegible] classisti che liquidano aziende e risorse naturali, saccheggiano i risparmi in banca, arrestano una percentuale di cittadini più alta della vecchia Urss»

VONNEGUT requiem per l'America

Bruno Ventavoli

U[illegible] [illegible] del 1985 lo scrittore americano Kurt Vonnegut, e sua moglie Jill, ascoltarono [illegible] [illegible] da requiem arrangiata da Andrew Lloyd Webber. Il pubblico era estasiato, perché non sapeva il latino. Le parole di questa preghiera nata col Concilio di Trento, che suona[illegible]te bella, tratteggiano in realtà uno scenario sadomasochistico. Vonnegut, con la sua ironia dissacrante [illegible] utopista, decise di emendarla. Scrisse una «sua» messa per i morti [illegible] giudici inflessibili, torture, fauci del leone, avvocati da assoldare per giustificare i propri peccati. E senza il primo verso, che [illegible] inquietante soprattutto agli insonni: «L'eterno riposo dona loro, o Signore, e la luce perpetua li illumini». Che razza di riposo è con un fascio luminoso sparato negli occhi? Vonnegut immaginò Huxley e Kennedy, Céline e Hemingway nell'aldilà, incapaci di prendere sonno per colpa delle luci accese, sicuramente potenti poiché divine. E cambiò in «L'eterno riposo da' loro, o Cosmo, [illegible] fa' che la luce non disturbi il loro sonno». Trovò un traduttore in latino per la sua preghiera, la fece musicare, e poi eseguire. Il compositore e gli interpreti canori ebbero ovazioni, fiori, abbracci. Le sue parole solo un imbarazzato silenzio.

Questa divertita eversione, raccontata con ironia e amarezza, una delle tante che costellano la carriera [illegible] Vonnegut, compare in *Destini peggiori della morte*, in uscita da Bompiani (qui accanto pubblichiamo l'introduzione). Scritto nell'estate del '90, è il seguito ideale di *Palm Sunday*, [illegible] compone una sorta di autobiografia del grande autore americano nato nel 1922 a Indianapolis, fatta [illegible] frammenti, ricordi, saggi, discorsi, invettive, briosi commenti su [illegible] stesso [illegible] sul mondo rozzo, brutale, guerrafondaio che [illegible] [illegible] Parla del padre architetto, che ebbe la sfortuna di vivere il proprio apogeo creativo durante [illegible] Grande Depressione [illegible] non riuscì, quindi, [illegible] costruire nulla. Della madre rabbiosa e folle, morta suicida. Dei grandi scrittori adorati, Algren, Hemingway, Shaw, Céline. Degli studi di antropologia. Dell'ottusità umana, che si manifesta in modo equivalente nelle tribù dei neoconservatori [illegible] degli ecologisti radicali. Delle guerre combattute con i vigliacchi bombardamenti aerei, ordinati da generali e politici convinti che «la superiorità nell'aria è una superiorità morale» perché Dio abita lassù nei cieli. Parla dei suoi traduttori, d'amore, di arte, di follia, di giustizia, di depressione, di imperialismo, di paesi poveri. Compone insomma un meraviglioso salmo di quella religione laica, [illegible]a, solidale, che ha praticato per tutta la vita con il sarcasmo della parola scritta e [illegible] il rigore delle scelte morali. Mette a nudo le contraddizioni dell'America, un grande paese, [illegible] anche un posto dove la gente [illegible] contenta di girare armata, dove spesso «prendono il sopravvento i *razzisti e i classisti, che liquidano aziende e risorse naturali*, saccheggiando i risparmi in banca, arrestando e mettendo in prigione [illegible]a percentuale di cittadini più alta persino di quelli dell'Unione Sovietica o della Repubblica del Sudafrica (Bei fari di libertà siamo per il resto del mondo!)».

Vonnegut, autore di romanzi meravigliosi, non ha mai ottenuto [illegible] successo che meritava. Alcuni come Graham Greene lo consideravano un genio del secolo. Altri, fanatici di Drake, cittadina nel North Dakota, hanno bruciato i [illegible] libri. Ha giocato con la fantascienza [illegible] con tutti gli altri generi, ha promesso - e non mantenuto - nel '94 di chiudersi nel silenzio. Ha scritto per riviste prestigiose e tenuto conferenze provocatorie, spesso disastrose, con il pubblico raggelato e i committenti furibondi. E' andato tra i volontari americani in Mozambico che aiutavano le vittime di una terribile guerra civile. Ed è stato dal maestro dei Beatles, per imparare meditazione trascendentale. Dopo tanti sforzi, la semitrance somigliava [illegible] una specie di pennichella. Una delusione. Anche perché senza guru orientali, [illegible] aveva già scoperto [illegible] mantra meraviglioso: leggere libri, scriverli, esercitare con le parole l'intelligenza e l'umanità che sono in noi. «Lasciando le cose grossolane al tubo catodico».

Esce da Bompiani, direttamente in tascabile, *Destini peggiori della morte*, una rac[illegible] [illegible] saggi, discorsi, commenti autobiografici di Kurt Vonnegut. Il grande scrittore americano ha scritto, tra l'altro, *Mattatoio n.5*, *Le sirene di Titano*, *Player Piano*, *Ghiaccio-nove*, *Cronosisma*, *Hocus Pocus*, *Galapagos*. Anticipiamo l'introduzione.

[illegible] Vonnegut

UNA fotografia, fatta da mia moglie Jill Krementz, [illegible] mostra insieme al grande scrittore tedesco Heinrich Böll (che, come [illegible] e Norman Mailer e James Jones [illegible] Gore Vidal, [illegible] stato soldato semplice di fanteria). Stiamo visitando in pullman Stoccolma durante un congresso internazionale dell'organizzazione degli scrittori P.E.N. (Poeti, Commediografi, Saggisti, Editori, Romanzieri) nel 1973. Ho appe[illegible] detto a Böll di un veterano della seconda guerra mondiale (allora carpentiere a Cape Cod, di mia conoscenza) che si era sparato in una coscia al fine di andarsene dal fronte [illegible]so, la ferita, però, si era rimarginata prima che arrivasse in un ospedale. (Si [illegible] parlato di corte marziale [illegible] di fucilazione, [illegible] proprio [illegible] quei giorni, l'Armata Rossa conquistò l'ospedale e lo prese prigioniero). [illegible] disse che il modo corretto di spararsi e[illegible] attraverso una pagnotta, in modo da evitare le bruciature della polvere. E' di questo che stiamo ridendo. (Allora si stava combattendo la guerra del Vietnam, durante la quale molti soldati [illegible] fanteria prendevano davvero in considerazione l'idea di ferirsi da sé, fingendo che lo avesse fatto il nemico).

Più tardi (quando avevamo finito di ridere) lui disse che gli scrittori francesi Jean-Paul Sartre e Albert Camus erano arrivati, dopo la seconda guerra mondiale, in cerca [illegible] scrittori tedeschi, chiedendo loro, in realtà: «Ci dovete dire come [illegible] qui per voi». (Böll, come Sartre e Camus, avrebbe vinto il Premio Nobel per la letteratura). Nel 1984, un anno prima della morte, Böll a sessantasette anni (un anno meno di quelli che io ho adesso, e ho fumato quanto lui) [illegible] invitò [illegible] prendere parte a una conversazione sulla germanicità, che sarebbe stata registrata su nastro [illegible] trasmessa in televisione dalla Bbc. [illegible] fui onorato. Mi piaceva l'uomo e il [illegible] lavoro. Accettai. Il programma fu un fiasco, fumoso, malinconico, e soprattutto piuttosto vago, anche [illegible] continua a essere trasmesso, in questo paese, quando non c'è niente da far vedere. (Si[illegible] una specie di paglia da imballaggio inserita in uno scatolone di falsa gioielleria per impedire il tintinnio). Gli chiedo qual è il difetto più pericoloso del carattere tedesco e lui risponde: «L'obbedienza».

Ed ecco le ultime parole che mi avrebbe detto in vita sua (si sosteneva con due bastoni, fumando ancora come un camino, e stava per salire [illegible] un [illegible] per l'aeroporto sotto una fredda pioggerella londinese): «Oh, Koort, è così dura, [illegible]si *dura*». Era uno degli ultimi residui del dolore [illegible] un vero tedesco [illegible] della vergogna per la parte avuta dalla patria nella seconda guerra mondiale e nel preludio a [illegible]sa. Mi disse in un «a parte» fuori microfono, che il suo vicinato lo disprezzava perché lui ricordava, quando [illegible] tempo [illegible] dimenticare.

Tempo [illegible] dimenticare.

Pensano che in guerra la superiorità nell'aria sia superiorità morale: ma i bombardamenti sono terribili e vigliacchi

Una prefazione è, comunemente, l'ultima parte di un libro a essere scritta, anche [illegible] [illegible] la prima cosa che dovrebbe cad[illegible] [illegible] gli occhi [illegible] lettore. Sei mesi sono passati dal completamento del corpo di questo libro. Soltanto adesso [illegible] cucendo la copertina con dei punti, perché il mio editore Faith Sale e io ci prepariamo [illegible] mettere a nanna le creature.

Nell'intervallo, mia figlia Lily ha compiuto otto anni. L'impero russo [illegible] crollato. Tutte le armi che pensavamo di dover forse usare contro l'Urss, le stiamo rivolgendo senza restrizioni né opposizione contro l'Iraq, una nazione [illegible] un sedicesimo della popolazione. Un discorso che il nostro presidente ha fatto ieri [illegible] aveva per soggetto: perché non ci rimane altra scelta che attaccare l'Iraq, gli ha conquistato il più alto ascolto nella storia della televisione, record ottenuto molti anni fa, lo ricordo, da Mary Martin in *Peter Pan*. Già, e io, in quello stesso ieri, stavo fornendo delle risposte alle domande di una pubbli[illegible] inglese, il «Weekly Guardian», con i seguenti risultati:

Qual è la sua idea della perfetta felicità?

Immaginare che qualcosa da qualche parte voglia farci piacere lo stare qui.

Qual è la persona che [illegible]ra di più?

Nancy Reagan.

Qual è il tratto che deplora di più negli altri?

Il Darwinismo Sociale.

Quale tipo di veicolo possiede?

Una Honda Accord del 1988.

Qual è il [illegible] odore preferito?

Quello che esce dalla porta sul retro di un fornaio.

Qual è la sua parola favorita?

Amen.

Qual è l'edificio che preferisce?

[illegible] Chrysler Building a Manhattan.

Quali [illegible] le parole e le frasi che usa troppo?

Scusatemi.

Quando e dove [illegible] stato più felice?

Circa dieci anni fa il [illegible] editore finlandese mi ha portato in [illegible] piccola locanda al limite dei ghiacci perenni del [illegible] paese. Siamo andati [illegible] fare una passeggiata e abbiamo trovato mirtilli maturi gelati nei cespugli. Li abbiamo sciolti in bocca. Era come se qualcosa [illegible] qualche posto volesse farci piacere lo stare qui.

Come le piacerebbe morire?

In un incidente aereo sulla [illegible] del Monte Kilimanjaro.

Quale talento le piacerebbe di più avere?

Il violoncello.

Quale giudica che sia la virtù più sopravvalutata?

I denti.

17 gennaio 1991

IL FESTIVALETTERATURA SI È CHIUSO [illegible] A MANTOVA CON UNA STAR: LA SCRITTRICE INDIANA CHE COMBATTE PER I POVERI, «NÉ CON BUSH [illegible] CON OSAMA»

Roy, la dea dei piccoli oppressi

Mario Baudino
inviato a MANTOVA

E' nata una stella. Il festival di letteratura, che si [illegible] concluso ieri [illegible] l'abituale [illegible] di pubblico, l'ha battezzata e consacrata, proprio nell'ultimo, trionfale incontro. Arundhati Roy, scrittrice indiana di un solo romanzo molto bello, *Il dio delle piccole cose*, ora, dopo due libri di intervento politico sociale (*Guida all'Impero per [illegible] gente* [illegible] è uscito questa settimana [illegible] da Guanda, suo abituale editore), [illegible] schizzata nelle zone alte dell'Olimpo massmediatico. Tutti la vogliono, tutti sembrano venuti [illegible] Mantova per [illegible] di lei, e il pubblico del festival, [illegible] da sé, l'ha osannata. Non che non [illegible] i motivi: la Roy, 42 anni, aspetto da adolescente, carnagione ambrata e viso dolcissimo, molto elegante nei [illegible] abiti di gusto indiano, ha l'assertività di Naomi Klein e la loquacità di Agnoletto, parla di poveri e di oppressi con tono ispirato, non sta «né [illegible] Bush né con Osama», sembra priva di dubbi nel suo dipingere il mondo in bianco e nero, i cattivi [illegible] una parte i buoni dall'altra.

Fa affermazioni piuttosto nette, sul tipo «Non ha tempo da perdere col terrorismo», oppure «L'Afghanistan e l'Iraq sono i campi di battaglia contro l'Impero», e se richiesta [illegible] specificare spiega come, secondo lei «il fatto che gli americani - dopo aver conquistato quei due paesi - siano impegnati dalla guerriglia [illegible] una grande vitt[illegible] Combatte le privatizzazioni «selvagge» [illegible] [illegible] sospettosa persino col Sudafrica, [illegible] prevede che Lula, il presidente brasiliano molto amato dalla sinistra mondiale, «scadrà a [illegible] della fuga dei capitali». Proclama che «l'obbligo del lifting non è meno pesante [illegible] quello del burqa», riesce a strappare l'applauso persino durante le conferenze stampa; sta per volare a Roma [illegible] dialogare con Toni Negri, viene intervistata da Gianni Minà. Ne sentiremo - e la sentiremo - molto parlare nel prossimo futuro. Da scrittrice raffinata e di culto, la scena di Mantova ne ha fatto un'autrice-guru a rischio bestseller.

Applausi per Franzen, il Pulitzer Eugenides e per Romano Prodi che va [illegible] salutare amici e autori Sorprende Jerry Spinelli che scrive amatissimi libri per ragazzi

Miracoli del festival? In parte sì, anche se non [illegible] esattamente questa l'attività principale della manifestazione. Il suo successo nasce dal fatto che gli organizzatori hanno saputo creare qui una sorta di sismografo culturale molto preciso. Il pubblico (quest'anno si sono sfiorate [illegible] quarantamila presenze agli incontri dove si pagava l'ingresso, [illegible] [illegible] stimate altre 6000 negli spazi gratuiti) rappres[illegible]a molto bene i clienti delle librerie, l'opinione pubblica «colta» che magari non è immediatamente decisiva per le grandi tirature ma i cui gusti sono importantissimi nell'affermazione di tendenze [illegible] mode, non solo letterarie. [illegible] «vota» con i piedi, come si diceva dei profughi [illegible] paesi totalitari, e cioè non affollando un incontro piuttosto che l'altro (sono quasi tutti esauriti, le differenze di partecipazione risultano quasi irrilevanti), ma con le mani, col calore del [illegible] senso.

Vale l'applausometro, che per questa edizione dice Arundhati Roy, Jonathan Franzen, l'autore di *Le correzioni* (Einaudi. Ma sarà vero che piace perché è depresso?), e Jeffrey Eugenides, vincitore del premio Pulitzer con *Middlesex* (Mondadori), storia di un ermafrodito. Americano di origine greca che adora Virgilio, lo scrittore ci dice, a proposito dei miti, che secondo lui sono ben vivi, e [illegible] tratta [illegible] tanto di attualizzarli, [illegible] di continuare [illegible] raccontarli. L'applausometro [illegible] weekend promuove e boccia con la capricciosità di un dio greco. Magari premia scrittori stranieri che vendono poco in Italia [illegible] parecchio all'estero, come gli inglesi Michael Dibdin e Magdalen Nabb, i cui gialli pubblicati [illegible] Passigli [illegible] ambientati a Venezia o Firenze hanno reso celebri due investigatori nostrani, il commissario Ze[illegible] [illegible] il commissario Guarnaccia. [illegible] poi promuove, a testimonianza [illegible] una tensione politica neanche troppo sotto traccia, Romano Prodi che visita il festival (lo ha fatto sabato) e [illegible] il vescovo, Lella Costa, Dacia Maraini, Diego Marani, prima di andare da Corrado Augias che presenta, appunto, gli autori di Passigli, battagliero senatore ds.



Le scrittrice indiana Arundhati Roy: il suo ultimo libro in Italia, *Guida all'impero per la gente comune*, è appena uscito da Guanda

Non è uno strumento prevedibile, [illegible] le sorprese: per esempio registrando punte molte alte per Jerry Spinelli, che fra l'altro sarà proprio oggi a Torino, invitato dalla Fiera del libro, per un incontro a Palazzo Bricherasio. Popolare autore americano per ragazzi, [illegible]a scoperto proprio [illegible] Mantova di essere anche qui non solo letto (*La schiappa*, ultimo libro pubblicato da Mondadori, ha venduto molto), ma soprattutto amatissimo. Non è un[illegible] prevedibile, ama anche contraddirsi, perché contraddittori e plurali [illegible] per fortuna i lettori. Ad esempio: quanti degli spettatori di Bruno Gambarotta e Giorgio Faletti, comico passato al thriller con *Io uccido* (Baldini & Castoldi) sa[illegible] andati il giorno seguente a mischiarsi [illegible]l pubblico del poeta Valerio Magrelli, che parla[illegible] [illegible] [illegible] raffinata prosa tra saggio e narrativa dedicata al corpo, *Nel condominio di carne* (Einaudi)? Forse cento no, ma su una dozzina c'è da giurarci.

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

IL CERCHIO
Stasera alle 23,20
su Raitre
Film iraniano
del 2000
diretto da Jafar Panahi
con Nargess Mamizadeh
Maryiam Parvin Almani
Fereshteh Sadr Orafai
Elham Saboktakin

PUÒ sembrare, a prima vista, l'ennesimo film iraniano che ottiene premi nei festival internazionali (ha ricevuto il Leone d'oro alla Mostra di Venezia), sulla scia dei [illegible] di Kiarostami e della famiglia Makhmalbaf, e che lascia lo spettatore occidentale sorpreso (ma anche insoddisfatto). Invece, pur [illegible] distaccandosi dai modi, e dai moduli, di quel cinema, [illegible] riscatta quel certo formalismo, quella certa maniera, attraverso uno sguardo sulla realtà, in questo caso femminile, più acuto, più attento ai proble[illegible] quotidiani e alle conseguenze sociali dei singoli comportamenti. Pahani, dopo aver indagato e descritto nei suoi primi due film il mondo dell'infanzia, affronte[illegible] l'universo della donna, in tutte e quasi le sue componenti personali e collettive, sullo sfondo di una società maschilista, ancora permeata da vecchie credenze, vecchi tabù, antiche tradizioni religiose. Ne vengono fuori alcuni ritratti emblematici: la partoriente che s'accorge di essere, lei e la bambina appena nata, non bene accolte dalla società iraniana; le tre giovani donne che escono di prigione e devono affrontare una realtà dura e difficile; una donna costretta a mentire per procurarsi il biglietto dell'autobus; una donna incinta, non sposata, e la sua odissea quotidiana. Figure femminili tratteggiate con grande discrezione, quasi con pudore, [illegible] se Pahani volesse ritrarsi dietro le quinte, lasciando alla macchina da presa il compito di registrare la realtà nel suo farsi, senza inutili compiacimenti formali, secondo la migliore lezione [illegible] Rossellini. È questo realismo quotidiano, questa cronaca minuta, [illegible] dare al film il suo spessore, anche psicologico. A conferire alle immagini, cioè ai gesti, ai volti, ai corpi, ai vestiti, agli atteggiamenti di queste donne esemplari, il segno inconfondibile della poesia.

CONTINUANO LE POLEMICHE PER IL MANCATO LEONE A BELLOCCHIO. LA RAI DICE: «NON MANDEREMO PIÙ NOSTRI FILM AL FESTIVAL»

Venezia, il giorno dopo è tutto al veleno

Accusato anche Monicelli: «Dovevo minacciare i giurati?»

Simonetta Robiony
VENEZIA

Coda velenossisima questa fine della Mostra senza premi per i cinque film italiani in [illegible] tra «Venezia 60» e «Controcorrente», ma [illegible] prattutto senza [illegible] Leone d'o[illegible] a Marco Bellocchio dato fino all'ultimo come vincitore.

LA RAI E IL MANCATO LEONE.
Marco Bellocchio, appreso che per lui c'era solo una menzione speciale alla sceneggiatura (ma [illegible] meglio niente?) aveva già abbandonato [illegible] Lido lasciando a Lo Cascio [illegible] compito di salire sul palco. Decisione discutibile ma personale, personalissima. Assai più grave, invece, quella presa [illegible] Giancarlo Leone, direttore di Raicinema: alla Mostra la Rai non manderà più i suoi film. «Il caso Bellocchio è la goccia che ha fatto traboccare il vaso - ha detto Leone - non crediamo che a Venezia ci siano le garanzie sui criteri della selezione né su quelli della formazione delle giurie. Meglio mandarli a Cannes, a Berlino, a Montreal. Alla [illegible] non c'è attenzione per l'industria cinematografica italiana». Un siluro inatteso che scatenerà nuovi malumori e nuovi pettegolezzi, visto che fino a pochi giorni fa, pareva che tra la Rai e la Mostra di De Hadeln ci fosse pieno accordo. Cinque film italiani [illegible] concorso, *Bernardo Bertolucci* accolto [illegible] un dio, Stefano Accorsi giurato, Mario Monicelli presidente: che altro poteva fare lo svizzero Maurice De Hadeln per dimostare che il cinema italiano è in ripresa, va bene e soprattutto a lui piace tanto?

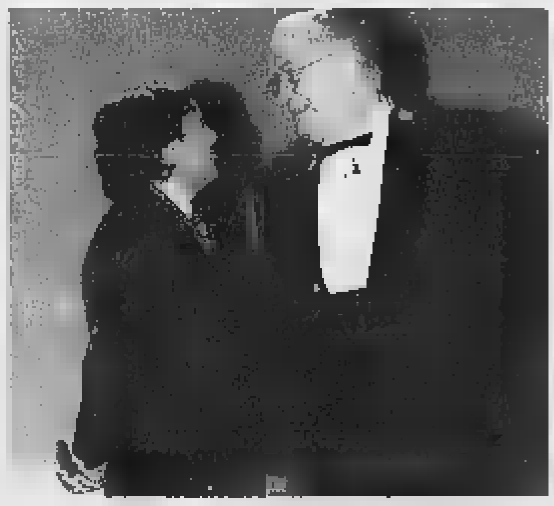
DE HADELN SÌ O NO?
Sembra incredibile ma questo benedetto mancato Leone a Bellocchio e al suo «Buongiorno notte» ha scatenato una bufera sul direttore della Mostra De Hadeln accusato di non aver usato la sua autorevolezza per convincere la giuria [illegible] premiare [illegible] film italiano. E siccome Moritz De Hadeln attende per fine [illegible] la riconferma dell'incarico, avversari e concorrenti, da destra, hanno cominciato a scatenarsi contro di lui. Sede prescelta: la trasmissione di Marzullo dell'altra notte dedicata alla chiusura della Mostra dove Marina Cicogna ha dichiarato che [illegible] ne sarebbero tanti direttori di festival bravi [illegible] italiani e Squitieri più platealmente che De Hadeln se ne deve andar via. Tutto ciò nonostante il presidente Franco Bernabè più volte abbia ripetuto alla stampa che intendeva riproporre in consiglio la sua candidatura. Lo farà ancora dopo la presa di posizione di questa Rai? Chissà. De Hadeln, intanto, mette le mani avanti e chiede rassicurazioni: la certezza che [illegible] mercato al Lido si potrà allargare, che cominceranno i lavori per una nuova sala, che ci sarà più spazio *per i giovani cinefili* con o senza un campeggio e meno biglietti omaggio a notabili e politici per le serate [illegible] gala. Ma lei, direttore, Bellocchio l'avrebbe premiato? «A me il film è piaciuto molto, alla giuria no. [illegible] posso farci niente». E il film russo «Il ritorno» che ha vinto il Leone come [illegible] giudica? «Importante. [illegible] il segno che gli autori russi ripartono dalla loro tradizione». [illegible] che è un accentratore? «La Mostra è fatta da un gruppo di lavoro troppo esiguo. Se faccio più del dovuto è perché mancano dirigenti capaci di decidere». Di che cosa [illegible] soddisfatto? «Dell'atmosfera [illegible] che c'è stata, almeno fino al verdetto. E del doppio concorso che [illegible] affermarsi».

MONICELLI SOTTO ACCUSA
Sarcastico, sereno, a modo suo perfino pratico, Mario Monicelli, il grande vecchio del nostro cinema, è l'uomo che tutti accusano [illegible] [illegible]puto difendere Marco Bellocchio e il suo film. Perfino De Hadeln si fa scappare che ha fatto poco, non ci ha creduto. Monicelli [illegible] le spalle. «Che ci posso fare? [illegible] italiani in giuria eravamo due: Accorsi ed io, presidente. Gli stranieri cinque. Loro il film non l'hanno capito. Ho provato [illegible] difenderlo. Non c'è stato niente da fare. Il film russo invece [illegible] ha trovato tutti d'accordo e ha vinto. D'altra parte i giurati [illegible] persone adulte: [illegible] potevo minacciarli per portarli dalla mia parte». Ma a lei piaceva «Buongiorno notte»? «Non è un capolavoro come "L'ora di religione", ma è un buon film». È il sospetto che sia un film «cerchiobottista» ad avergli fatto perdere [illegible] Leone? «Sciocchezze. E poi potevo mai invitare i giurati stranieri a guardare il film con gli occhi [illegible] "Libero" o con quelli de "Il manifesto"? Suvvia. Ragioniamo». E gli altri film italiani? «Non mi parevano all'altezza del nostro cinema[illegible] Di chi è l'idea di dare a Bellocchio una menzione? «Mia. Volevo fosse almeno fatto il suo nome tra i premiati. Marco l'ha presa come un'offesa. Ne sono addolorato. Visconti per quattro volte non ha avuto niente alla Mostra [illegible] ha gridato al complotto. A me è successo che "I compagni" e "I soliti ignoti" fossero ignorati». Lei [illegible] detto che a parità di merito si sarebbe battuto per far vincere un italiano. «Non c'è stata parità di merito». Sa che la Rai è infuriata con lei? «Vuol dire che non finanzierà il [illegible] nuovo film. Pazienza. Ne ho fatti sessanta. Aspetto».

CRITICATO DAGLI STRANIERI

Grane per Chiambretti

[illegible] Anche Chiambretti ha le [illegible] grane. [illegible] serata [illegible] andata [illegible] di corsa. Chi l'ha vista, pochi, s'è divertito. Ma a de Hadeln che lo affiancava sul palco le battute, i giochini e gli scherzetti di Chiambretti [illegible] andati giù. «Ha dato più spazio ai premianti che ai premiati. Ha preso in giro i vincitori che non parlano italiano. Ha ironizzato sulla lotta tra Cannes e Venezia. Per gli italiani [illegible] bene, ma all'estero non piace tutto ciò. Se ne è lamentato con me anche il critico francese Jolivet a nome della giuria. [illegible] definito la trasmissione una vergogna. Se vogliamo riportare la Mostra al fulgore del passato dobbiamo anche [illegible] tono [illegible] cerimonia di chiusura». Chiambretti svicola: [illegible] rimetto al giudizio [illegible] mi ha criticato. [illegible] fatto ciò che so fare. Se quelli di Raisat volevano [illegible] presentatore ufficiale non chiamavano me». [si.ro.]


Chiambretti con De Hadeln nella discussa serata finale

I DISCHI

Il flautista Galway, il violinista Ungar e la pianista Mason
Magico mix per rievocare i suoni etnici di Belfast

Viaggio a tre nella musica irlandese

Alessandro Rosa

SOLO la musica irlandese ha un fascinoso potere in grado di rivaleggiare [illegible] quella di radice africana. Un repertorio immenso, di soavità e intensità. [illegible] continua prolifica la produzio[illegible] di novità, a latitudini diverse, con [illegible] differenti.

Ghiotta l'occasione offerta dalla collana di musica classica della Rca, che ha voluto riunire un flautista d'eccezione come sir **James Galway** con una brillante coppia, [illegible]lla musica e nella vita, f[illegible] del violini[illegible] **Jay Ungar** e [illegible] chitarrista-pianista **Molly Mason**. Eccellente nel repertorio classico, Galway ama coltivare le melodie popolari della sua Irlanda (è na[illegible] a Belfast) per [illegible] si è incontrato con due campioni del folk americano nella sua [illegible] più nobile e etnografica. Ne è nato [illegible] affresco delle tradizioni irlandesi che hanno viaggiato e si sono sviluppate nel continente americano: **«A song of home. An irish american musical journey»**(Rca Victor, 1 Cd). Ci sono «Oh Shenandoah» e «Amazing grace» [illegible] unire due coste atlantiche, poi una serie di canzoni tradizionali (come «Pretty Saro» o «Presidential hornpipes») e nuove composizio[illegible] in cui vivono le rocce [illegible] le brume [illegible] Cape Breton, le sterminate praterie del Texas dove si conosce la solitudine, le fattorie del [illegible] degli Stati Uniti ed anche dei Monti Appalachi, [illegible] lunga strada verso la California emblema della secolare corsa all'Ovest. Un disco d'impatto emotivo e raffinatezza musicale.


Il flautista James Galway

Alla nostra latitudine altra bella sorpresa. Quella dei savonesi **Birkin Tree**, semp[illegible] più fra i migliori ensemble di musica irlandese fuori dall'«isola di smeraldo». **«3 (three)»** (Dunya/Felmay, 1 Cd) è all'insegna del [illegible] perfetto secondo Dante: tre come terzo disco, come quantità [illegible] ospiti illustri (Niamh Parsons, Graham Dunne e Cyril O'Donoghue), come gli ingredienti [illegible] canzoni, armonia, melodia e ritmo. Rispetto al precedente «A cheap present», la formazione ligure [illegible] si presenta come quartetto, [illegible] peraltro, come già avvenuto in passato, [illegible] mancano integrazioni di importanti artisti irlandesi. «3 (three)» testimonia il livello di eccellenza esecutiva e compositiva raggiunto dai Birkin Tree. La ricerca del gruppo va ora oltre l'identificazione [illegible] la perfezione classica, l'allineamento alla tradizione. Propone innovazioni, esplora nuove sonorità, senza però mai violentare la linea consueta di pulizia di suono, [illegible] concedersi facilonerie commerciali, ma lavorando con serietà e buon gusto per offrire una fessura di modernità, una ventata [illegible] freschezza e sorriso mediterranei. Tutto ciò ottenuto con l'introduzione [illegible] accanto al classico suono di violino, whistles, uillean pipes, chitarre, piano. In una buona alternanza di preziose ballate e danze, di brani appartenenti a un repertorio secolare e altri di recente composizione e degli stessi Birkin Tree.

Ai cieli dell'isola si riferiscono con il loro originale e divertente «Il c^il [illegible] l'Irlande» (Eccher, 1 Cd) i La Sedon Salvadie. Oltre alla versione della celebre canzone di Massimo Bubola, [illegible] band friulana unisce tradizioni di culture che s'incrociano in quell'angolo d'Europa. Dialetto e suoni della tradizione per una raccolta che si conclude con un travolgente «Friulan Celtic Connection», registrato al Folkest 2000, e che vede la partecipazione [illegible] Chieftains, Carlos Nuñez, Vincenzo Zitello. Una bella scoperta che [illegible] fa apprezzare grazie anche all'esauriente libretto.

LO SPETTACOLO [illegible] BATTUTE E [illegible]



Ornella Vanoni e Gino Paoli insieme dopo vent'anni

Grillo-Paoli-Vanoni riuniti a Genova nel nome del dentista

Arrivano in duemila, alla spicciolata, nel parco di Villa Doria, nella delegazione genovese di Pegli per il sabato sera- show con Gino Paoli, Ornella Vanoni e Beppe Grillo, incuranti dei gol di Inzaghi che riecheggiano dalle finestre dei palazzi circostanti. Niente body-guard, niente posti a sedere, niente pass. Ha organizzato tutto la Pro Loco, e, come sempre, il dentista genovese Flavio Gaggero che, complice i tre artisti, suoi pazienti da anni, si è trasforma in impresario teatrale. Comincia così una maratona che subito diventa una popolare corrida, ma senza telecamere, dove tutto è lasciato praticamente al caso, con il palco che via via si popola di musicisti, ospiti, amici. Tocca a Gino Paoli e a Ornella Vanoni tentare di placare il ciclone Beppe [illegible] che li incalza in ogni modo («Dài, [illegible] qualcosa [illegible] vostra passione [illegible] quegli anni là, Ornella toglimi una curiosità: ma come ce l'ha Gino?»), lo fanno con «Vedrai, vedrai», un omaggio a Luigi Tenco che fa svelare al cantautore genovese un progetto finora segreto. «Finirà che io e Ornella torneremo a fare un tour in giro per l'Italia, potremmo battezzarlo "I sopravvissuti" e portare con [illegible] anche gli amici che non ci sono più, come Luigi Tenco», hanno spiegato il cantautore genovese e l'interprete milanese prima di duettare in «Che cosa c'è» e «Senza fine». Finito il mini-recital, Beppe Grillo ripiomba sulla scena, un gruppo di anziani [illegible] il palco gli suggerisce subito [illegible] battuta: «Ho visto gente che prima di andare in vacanza [illegible] cinque pitbull in macchina ha abbandonato il [illegible] all'autogrill. Avete è la televisione che vi meritate, ora è anche [illegible] Rupert Murdoch con Sky, colpa sua il casino del calcio, ma già, Murdoch è un Re Mida alla [illegible], tutto quello che tocca diventa cacca». E ancora: «Invece a Gino Paoli piace andare in tivù, dove fa la prefazione anche di "Sapore di sale". Scriverò una canzone anch'io, la storia di un bambino che faceva i castelli di sabbia e voleva entrarci dentro a vivere, era Piersilvio Berlusconi». [illegible] un appello al premier: «Non ce le fa faccio più starti dietro, devo cambiare repertorio ogni settimana. Volevo entrare alla Maddalena con la barca e mi hanno detto che non si può, che c'è il parco marino, dopo lui e Putin sono entrati con [illegible] portaerei e un sommergibile atomico». Alle [illegible] [illegible] pubblico, Grillo regala anche l'affare Telekom Serbia. «Tangenti a Fassino? Ma l'avete visto, [illegible] magro, pallido, con appena tre globuli rossi che non ce la fanno più, [illegible] fa uno così ad aver preso soldi da Milosevich, siamo seri».

Mauro Boccaccio

NEL PROGRAMMA DI RAITRE LA MANO DEL «MAESTRO» GUGLIELMI

Magnifici supersenior spaesati e ironici nella prigione della tv



Foto di gruppo per i «supersenior», insieme con Pietro Sermonti, amabile conduttore: anche le musiche sono scelte benissimo

Protagonisti scelti accortamente: gli anziani non sfigurano, anzi brillano nei confronti dei loro colleghi giovani del «Grande Fratello»

Fulvia Caprara

ROMA

La banda del paese e il rock dei Beach Boys che [illegible] «Let's go surfing»; l'orecchino [illegible] narratore Pietro Sermonti e i fluenti capelli bianchi di Giuseppe Giuliani, 73 anni, napoletano, ex-generale della Guardia di Finanza che, dopo aver passato un'esistenza in divisa, ha deciso di farsi crescere la chioma perché nella vita «bisogna rinnovarsi». Eccoli, i «Super Senior», alle nove in punto di ieri sono apparsi, [illegible] dietro l'altro, sugli sch[illegible] di Raitre; scendono dall'automobile salutati dagli applausi della gente di Poggio Mirteto, si guardano intorno con l'aria curiosa e contenta, entrano nel palazzo che li ospiterà per tre mesi, si salutano gentili, squadrandosi con grazia e si capisce, fin dall'inizio, che i loro confronti avranno poco di banale.

Selezionati [illegible] «vigilantes» del calibro di Angelo Guglielmi e Bruno Voglino, i «Senior» si raccontano davanti alle telecamere andando subito al sodo, senza giri di parole: Luciano, 65 anni, arredatore, confessa che da ragazzo voleva fare il ballerino e che, appena entrato nella nuova [illegible], ha pensato per un attimo «no, non ce la farò a stare qui dentro tre mesi, sradicato dalla famiglia, dagli amici»; Giuliana, [illegible] [illegible] pensionata e socia di un magazzino di anticaglie, fa sapere che ha un compagno più giovane di lei; Luisa, [illegible] [illegible] casalinga, racconta: «Per vent'anni ho vissuto in una [illegible] del Mulino Bianco, che praticamente non esisteva, me l'ero inventata io...poi sono cadute un po' di impalcature, [illegible] ho tirato avanti lo stesso».

Ognuno ha la sua [illegible] di accompagnamento: Milena arriva sulle note di «Un uomo, una donna»; Attilio, in jeans e maglietta, entra in scena con «Satisfaction» e ricorda la prima volta che [illegible] lanciato con il paracadute; Francesco, panama bianco e bastone, ostenta l'aria del gagà partenopeo e avanza sulle rime di «ah, che bella pansè che tieni, [illegible] la dai, me la dai». Tutti hanno il loro accento, evidente, ma controllato. Quello che colpisce è il pieno [illegible] discorsi, come se non ci fosse tempo per perdere tempo. Dice Aldo: «Quando avevo 20 anni non vedevo il mondo, vedevo solo e sempre [illegible] E anche adesso l'idea resta ben fissa nella mente: «Qui mi aspettavo di trovare donne senza legami, insomma pensavo che avessero, anche dal punto di vista sessuale, dei desideri da sfruttare...». Per Salvo, invece, «l'amore è tutto nella vita. Ho celebrato da poco 45 anni di matrimonio, l'amore è quello dei figli, degli amici, delle donne, l'amore non ci può lasciare mai». Sermonti [illegible] osservatore attento, discreto, lo sguardo [illegible] posato su un mondo che, ha già capito, potrà dargli molto: «Che bei tipi che sono, un bel caratterino pure...». I «Senior» si confrontano [illegible] piccoli problemi della convivenza, ballano, canticchiano, ma sul finire del [illegible] entrano nel vivo, iniziano a discutere della piece che dovranno mettere in [illegible] Quando Sermonti arriva [illegible] il suo testo sotto il braccio hanno già deciso che lo spettacolo parlerà delle loro vite.

Alla redazione del programma sono arrivate oltre 13mila telefonate di persone che volevano partecipare, [illegible] una netta prevalenza degli uomini rispetto alle donne: su ogni quattro aspiranti ben tre erano maschi. Per comporre la squadra definitiva sono stati visionati 7mila candidati in ogni parte d'Italia, dal Nord al Centro, [illegible] Sud [illegible] Isole. Pietro Sermonti, che ha partecipato alla formazione del gruppo, ha raccontato di essere rimasto colpito, durante i provini, dalla personalità di molti degli anziani incontrati. Gente, ha detto, che ha vissuto in prima persona la guerra e il dopoguerra e che può raccontare, con la verità che viene dall'esperienza diretta, eventi fondamentali della storia d'Italia. Comprese quelle fratture che, nel gru[illegible] degli abitanti del palazzo di Monte San Pietro, [illegible] rappresentate da diverse esperienze e posizioni politiche: Liliana ha già raccontato di quando andava in montagna a portare armi ai partigiani, altri senior sono fortemente impegnati a destra. Da ieri i microfoni [illegible] aperti. Ma già da ora ci sono ragioni per credere che le discussioni saranno vivaci e le chiacchiere mai insulse. Una lezione per tutti i prossimi grandi fratelli.

Manzoni? Non siamo scolari

Ribellione contro una proposta di «traccia»



Angelo Guglielmi: «Sul tema si è sviluppato un furioso dibattito tipo quelli della D'Eusanio, solo che l'oggetto di scontro non era il fidanzato, ma Manzoni»

ROMA

Il primo [illegible] se l'è beccato Alessandro Manzoni con i suoi «Promessi sposi». Il testo immortale del massimo narratore italiano non sarà messo in scena (in venti quadri, come avevano proposto gli autori del programma) dai dodici «Senior» che da una settimana coabitano in un castello nella campagna laziale e che ieri sera hanno debuttato [illegible] Raitre. «In maniera innocente - racconta Angelo Guglielmi, gran burattinaio, con Bruno Voglino, dell'operazione «Super Senior» - avevamo pensato che quella poteva essere una traccia. E [illegible] è stata rifiutata [illegible] violenza. Ci hanno detto "quello è un testo di scuola, noi non siamo attori né interpreti, noi vogliamo proporre, bella o brutta che sia, qualcosa che ci appartiene"». Sul tema, dice ancora Guglielmi, «si è sviluppato un furioso dibattito tipo quelli della D'Eusanio con la differenza che l'oggetto di scontro [illegible] era il fidanzato sparito, ma Alessandro Manzoni». A nulla è servito l'intervento prestigioso di Vittorio Sermonti, dantista, letterato di spicco, nonché padre del conduttore del programma, convocato apposta per giustificare la scelta del «testo dei testi»: «Si sono offesi perché gli è parso che la nostra proposta denunciasse [illegible] atteggiamento professorale; perché loro non sono dei piccoli allievi; perché, dicono, "se ci [illegible] un po' di poesia nello spettacolo che metteremo in scena, sarà solo quella che abbiamo dentro di noi"».

D'altra parte la forza dell'esperimento di Raitre è tutta in questa squadra di anziani irriducibili [illegible] a non farsi guidare da nessuno, orgogliosi della loro preparazione e della loro intelligenza». Concentrare l'attenzione [illegible] di loro, [illegible]vero su una parte preponderante della società italiana, vuol dire, spiega Guglielmi, «fare un po' quello che facemmo quando lanciammo [illegible] programma come "Profondo Nord", cioè capovolgere la prospettiva: in Italia si era sempre parlato dei problemi del Sud e noi, invece, scegliemmo di descrivere quelli del Nord». Oggi, prosegue l'ex-direttore della terza rete Rai, «nessuno diventa più vecchio, almeno non lo diventa nella testa, nella voglia». Eppure, mentre in tanti continuano a parlare «subdolamente della "risorsa" anziani», i dodici «Super Senior», «strani, anomali, e un po' pazzi» come li ha definiti Pietro Sermonti, si mettono concretamente alla prova, affrontano «la sfida della ribalta in una trasmissione [illegible] totale innocenza, dove non c'è nessuna gara, non si guadagna una lira, non esiste il premio finale e non c'è alcun tipo [illegible] ritorno se [illegible] quello di poter dire a se stessi che [illegible] è stati capaci di vivere un'esperienza del genere». L'unico obiettivo, per le signore e i signori raccontati su Raitre, è far capire quanto è grande la loro voglia di vivere: «Non so - dice Guglielmi - se il format norvegese da cui prende spunto il programma, abbia avuto questo stesso tipo di finalità. Da tempo, comunque, io e Bruno Voglino pensavamo a [illegible] trasmissione giornaliera in cui far parlare i tanti vecchi eccellenti e cattivi che popolano la scena italiana».

[f.c.]

BUSONI NON ASSEGNATO

Il controsenso di un concorso glorioso

Giangiorgio Satragni

BOLZANO

Cosa succede a un'istituzione [illegible] il Concorso Pianistico Internazionale «Busoni» di Bolzano, da cui un tempo sono usciti fior di giovani solisti, oggi nomi di spicco? Se avesse mantenuto la cadenza annuale, nessuno si stupirebbe che l'edizione 2003 non abbia di nuovo assegnato il primo premio, anzi forse questa sarebbe garanzia di serietà, perché il «Busoni» ha sempre cercato un talento forte. Eppure il concorso si è fatto biennale, proprio per selezionare la crema dei giovani ed evitare annate scarse, ma ascoltando la seconda finale con orchestra, dove gli ultimi tre in lizza si cimentavano con un concerto ro[illegible]tico, serpeggiavano i dubbi: è finita con un secondo premio per la russa Maria Stembolskaja, cui è andato anche il premio del pubblico e quello per la migliore interpre[illegible] [illegible] un concerto di Mozart, [illegible] ex-aequo al terzo posto per il cinese Mu-Ye Wu e l'altra russa Liubov' Gegechkori; quarto premio al coreano Jong-Hwa Park, quinto e sesto gli italiani Alberto Ferrari e Alessio Cioni.

Nessun musicista vorrebbe che un premio di simile rango fosse regalato, eppure il meccanismo del «Busoni», che dà all'Italia ha prestigio indiscutibile, sembra già inceppato dopo la riforma. Un anno si selezionano 24 pianisti, tenuti in attesa fino all'anno successivo, quello del concorso vero e proprio: un anno per prepararsi e maturare, ma anche per avere paura e disperdere in rendimento. Per evitare mancati primi premi, s'inseriscono ora alle semifinali vincitori o piazzati [illegible] altri concorsi, [illegible] neppure questo [illegible]: la Stembolskaja [illegible] dal secondo posto di Valencia, ma l'italiano Roberto Plano, vincitore a Cleveland, non è stato neppure ammesso alle finali, con risentimento del pubblico e della stampa locale. Il direttore artistico e presidente della giuria, Andrea Bonatta, si è dilungato [illegible] quanto piacevole era stato il lavoro della commissione e il periodo trascorso, ma in verità non c'è nulla di piacevole per una giuria nel cercare un vincitore e non trovarlo.

Parlare di alto livello dei concorrenti e non dare il primo premio è un controsenso. Tutti i p[illegible] oggi sono davvero bravi, ma i talenti fuori dal comune non si presentano più a Bolzano, perché vogliono farsi ascoltare da grandi pianisti, e fra i giurati al Busoni non bastano Lilya Zilberstein, Paul Badura-Skoda, Irwin Gage, Bruno De Rosa o Andrea Lucchesini. Non dimentichiamo che Gianluca Cascioli si presentò al «Michelli» di Milano, vinto a sedici anni, perché voleva farsi ascoltare da Pollini che era in giuria. Solo così il Busoni può ritrovare [illegible] concorrenti da primo premio; altrimenti il suo prestigio s'indebolirà ancora, e per la musica tanto malmessa in Italia sarebbe un altro pessimo segnale.

INDEPENDENT DAY FESTIVAL, CON RANCID E CRAMPS

Quel che resta del punk si è celebrato a Bologna



Due dei Ramones

Franco Giubilei

BOLOGNA

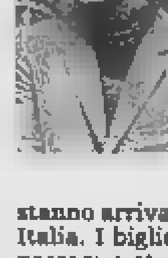
Sangue, sudore e polvere. Parafrasando involontariamente Churchill, quel che resta del punk ha i celebrato ieri i suoi fasti all'Independent Day Festival, il più alternativo dei raduni italiani. Rancid e Cramps i gruppi principali per un concerto che in passato ha ospitato anche gente come Manu Chao e Muse. Il programma di ieri però era così marcatamente punk da portare a Bologna frotte di ragazzi che, a più di 25 anni dalle gesta dei Sex Pistols, si coprono ancora di borchie e pungiglioni metallici e si tingono i capelli di arancione. Le T-shirt indossate dai 10 mila che fra il pomeriggio e la serata di ieri hanno riempito l'arena della Festa Nazionale dell'Unità, raccontano meglio di molti altri dettagli i gusti delle generazioni alternative dei 17-20enni di oggi: dei vecchi gruppi resistono Ramones e Dead Kennedys, delle band degli ultimi anni sono presenti NOFX, i già citati Rancid, Ska-p, tutte band sconosciute al grande pubblico ma oggetto di passione fra gli amanti del genere.

Generalmente molto turbolento, il pubblico dell'Independent ieri è stato singolarmente disciplinato, anche per la presenza di un servizio d'ordine più che raddoppiato rispetto all'anno scorso, quando a decine avevano sfondato i cancelli entrando gratis. Qui, tre anni fa, i fans dei Limp Bizkit misero in fuga a sassate i Blink 182, ritenuti troppo commerciali. Ieri invece l'aggressività giovanile si è sfogata [illegible] polverosissime mischie che si sono scatenate sotto al palco, dove i ragazzi si sono impegnati come [illegible] nel tentativo di raggiungere e sorpassare le transenne facendosi trasportare in volo sulle teste dei loro compagni. Prima delle band più importanti hanno suonato A.F.I., The Mars Volta, Ataris, Nashville Pussy, Alkaline, Radio Birdman, Fratelli di Soledad e altri gruppi i cui nomi sono noti ad un pubblico ristretto di appassionati duri e puri. Niente male per un movimento che pareva defunto da almeno 20 anni e che continua invece a richiamare un pubblico dai gusti musicali e dal look estremi.

L'Independent Day Festival è anche [illegible] degli ultimi appuntamenti live di una stagione estiva molto ricca, [illegible] cui i raduni alternativi sono in deciso aumento, considerato il flip-paut, ma anche la scelta degli organizzatori dell'ultimo Heineken Jammin' Festival, che hanno chiamato a Imola gruppi come i Metallica e gli Iron Maiden, attirando una folla dai gusti più metallari, [illegible] sempre lontana dalla rotta della musica più commerciale.

MORÌ 5 ANNI FA, A MOLTENO MOSTRE E CONCERTI

Sulla tomba di Battisti migliaia di biglietti dei fan



Lucio Battisti è morto il 9 settembre '98. A Molteno, dove è sepolto, da sabato sono giunti in pellegrinaggio i suoi ammiratori per lasciare fiori e messaggi di affetto

LECCO

Con una lunga serie di ricordi dedicati a un Lucio Battisti «fuori dal mito» - come li ha definiti il cantautore Eugenio Finardi - è cominciata ieri la due giorni, organizzata a [illegible] anni dalla scomparsa del cantante. Per parlare di lui, molti amici si sono riuniti a convegno a Lecco, per poi trasferirsi a Molteno, il p[illegible] della Brian[illegible] lecchese dove Battisti visse per oltre 20 anni e nel cui cimitero è sepolto. Oggi, nella sala del Comune di Molteno, è ancora visitabile la mostra «Un tuffo dove l'acqua è più blu», curata da Italo Gnocchi, il più stimato collezionista italiano di Battisti. In serata un concerto con Finardi, e il trio Equivoci.

Già da ieri mattina è iniziato il pellegrinaggio sulla tomba di Lucio. Per lasciare un messaggio nella cappella di famiglia, stanno arrivando fans da tutta Italia. I biglietti vengono fatti passare sotto la porta a vetri e si vanno ammucchiando davanti alla lastra di marmo, mentre c'è chi ha portato mazzi [illegible] rose rosse e blu. E pare che sia la registrazione di «Vendo casa», la canzone composta da Battisti nel 1971 e poi lascia[illegible] ai Dik Dik, il pezzo più [illegible] di cui vanno a caccia i collezionisti del cantautore morto il 9 settembre '98.

IL DUO SI RICOMPONE PER UN TOUR MONDIALE

Simon&Garfunkel, rinasce l'idillio finito trent'anni fa



Paul Simon e Art Garfunkel, un duo divenuto mito a metà degli Anni 60. Si separarono per non essere riusciti a trovare fuori dalla scena la stessa armonia che avevano sul palcoscenico

NEW YORK

[illegible] buona notizia per i fans [illegible] Simon e Garfunkel: il famoso duo canoro, separato da 30 anni, tornerà insieme per una tournée mondiale. L'annuncio del mega-tour è previsto per la prossima settimana a New York. Paul Simon e Art Garfunkel [illegible] tornati ad esibirsi insieme, dopo anni di separazione, nel febbraio scorso in occasione della cerimonia dei Grammy Awards. Autori di successi come «Bridge Over Troubled Water» (11 milioni di copie sei Grammy Awards, al primo posto nelle classifiche inglesi e americane nel 1970) e «The Sound of Silence» (in testa alle classifiche nel 1965), Simon e Garfunkel [illegible] [illegible] [illegible] a trovare fuori dalla scena la stessa armonia magica che mostravano sul palco. I due si erano separati prendendo strade diverse: Garfunkel aveva [illegible] tentato una carriera di attore (interpretando film come «Conoscenza Carnale» e «Comma [illegible] mentre Paul Simon (autore di quasi tutte le canzoni del duo) aveva continuato con [illegible] la carriera musicale. Paul Simon ha avuto un buon successo, Garfunkel meno. Simon, con «Graceland» del 1986 e «The Rhythm Of The Saints» del 1990, ha scritto due capitoli fondamentali della fusione tra rock e musica africana. Da poco è [illegible] «The Paul Simon Collection», doppia raccolta [illegible] 24 brani, molti dei quali dal vivo.

Da mesi circolavano le voci di una riunione tra i due artisti, almeno per lo spazio di una tournée.

RADIO & RADIO

Bruno Gambarotta

Una battuta di Giovanni Mosca: la satira è il tema del programma di Chiesa «Liberi e faziosi»

Com'è la valletta? Amena

LA satira, in particolare quella politica, invecchia molto rapidamente. A distanza [illegible] pochi anni vignette e testi hanno necessità, per [illegible] compresi, di didascalie che li [illegible] nel contesto che li ha generati. Per fortuna ci sono gli storici che pazientemente conservano e collegano questi reperti. Il nostro maggiore esperto è Adolfo Chiesa che, con il programma «Liberi e faziosi», ci ha regalato dieci conversazioni sul tema, nello spazio di Radio 2 Rai «Alle otto della sera», in onda dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 20 e 30, per la regia di Giancarlo Simoncelli. Da oggi inizia la seconda settimana con [illegible] puntata dedicata [illegible] Ennio Flaiano, a Giuseppe Novello e a Pericoli & Pirella, coloro che, con Altan, meno risentono dell'usura del tempo, per merito della loro indiscutibile bravura e dello sguardo più antropologico che politico rivolto alla società. Adolfo Chiesa dedica molta attenzione ai periodici, dal Bertoldo fino [illegible] Male e a Tango. Durante il fascismo [illegible] me successo, costituendo un riparo dal dilagante conformismo. [illegible] pure relativo; Chiesa ha scoperto presso l'Archivio [illegible] Stato [illegible] direttiva di Alessandro Pavolini contro il Marc'Aurelio che esibiva vignette con donnine procaci disegnate da Mameli Barbara e altri: «Accade che queste donne seminude attraggano specialmente l'attenzione degli adolescenti che ne traggono motivo per le solite e note masturbazioni. Questi giovani [illegible] poi [illegible] reggimenti sfibrati e tutto ciò specialmente in tempo di guerra non giova alla razza». A riprova del fatto che spesso la [illegible] satira la fanno i suoi detrattori. Italo Calvino ricordava che i lettori del «Bertoldo», bisettimanale diretto da Cesare Zavattini, si riconoscevano subito tra loro appena scambiavano due battute. Le parole di Chiesa su Calvino lettore del Bertoldo, inducono a pensare a una parentela fra «Il signor Veneranda» [illegible] Carletto Manzoni, un personaggio che rovesciava le regole e prendeva le parole alla lettera e il Marcovaldo.

Certi bersagli sono ancora oggi attuali, come i luoghi comuni e l'uso improprio del linguaggio. Giovanni Mosca, nel suo famoso colonnino, scriveva: «Com'è la valletta? Amena». Noi potre[illegible] scrivere: «Com'è il traffico? Intenso ma scorrevole». Se la satira è lo specchio di una società, [illegible] avremmo voluto vivere ai tempi del Marc'Aurelio, in mezzo a un'umanità che affollava gli auto[illegible] per fare la mano morta e le spiagge per fare buchi nelle cabine, composta da medici pomicioni, mariti cornuti e amanti sotto il letto. Sta di fatto che la satira è uno dei pochi ambiti in cui un giovane può suonare il campanello della redazione di un periodico con il rotolo delle vignette sotto il braccio e vedersi subito accettato, come il diciottenne Fellini al Marc'Aurelio, nel 1938. Peccato che non ci [illegible] più i periodici.

DA [illegible]

Il [illegible]

[illegible]o lo strepitoso successo di «Johnny Stecchino», Roberto Benigni s'ispira [illegible] un altro fenomeno «serio», ma anche ai classici, per un'irresistibile commedia. Loris, aspirante dongiovanni e abile ladro di supermercato, [illegible] scambiato con uno psicopatico. Ma una poliziotta... **20.55 RAIUNO**

[illegible]

Il capolavoro di Francesco Rosi, uno dei pochi a raccontare la Storia ita[illegible] recente. Un film-inchiesta, [illegible] documentario e finzione, costruito [illegible] lunghi flashback un quadro più lucido e chiaro del fenomeno mafioso. Non è un [illegible] se [illegible] personaggio resta un mistero irrisolto. [illegible] **RAITRE**

I FILM DI OGGI



Una drammatica scena del film «Il cerchio» di Jafar Panahi

Il cerchio ★★★

23.20 RAITRE IRAN/ITALIA [illegible] REGIA: [illegible] PANAHI. CON FERESHTEH SADR ORAFAI, [illegible] NAGHAVI, NARGESS PARVIN ALMANI E NARGESS MAMIZADEH. [illegible]: 1H51'

Il terzo film dell'iraniano Jafar Panahi [illegible] di tre donne che, appena uscite [illegible] [illegible]re, cercano di reintegrarsi nella società. Un sorprendente e toccante ritratto femminile presentato con successo al festival [illegible] Venezia, ma [illegible] ben [illegible] in patria, soprattutto dalle autorità.

Il matrimonio [illegible] [illegible] migliore amico ★★★

21.00 CANALE 5 USA [illegible] REGIA: [illegible] J. HOGAN. CON JULIA ROBERTS, CAMERON DIAZ, [illegible] EVERETT, DERMOT MULRONEY, M. EMMET WALSH E RACHEL GRIFFITHS. DUR: 1H36'

Dal regista del più [illegible] «Le nozze [illegible] Muriel», un'elegante e divertente commedia sofisticata per Julia Roberts, [illegible] un grande Everet. Julianne Potter, critica gastronomica, non accetta l'idea che il suo ex fidanzato Michael stia per convolare a [illegible]. E vola a Chicago per impedirglielo...

Bats ★

21.[illegible] [illegible] USA 1999. REGIA: LOUIS MORNEAU. [illegible] LOU [illegible] PHILLIPS, DINA MEYER, CARLOS JACOTT E [illegible] GUNTON. DUR: 1H31'

Discreto horror non tradizionale ma «genetico» che prende spunto dalle mutazioni. Nella [illegible] si sente il fruscio di [illegible] battito d'ali. E poi un altro ancora. Sono pipistrelli, ma famelici (di [illegible] umana) e anche intelligenti e se una zoologa, con l'assistente e lo sceriffo, non troverà un rimedio...

ANTENNA DI [illegible]

OGGI
Speciale 8 settembre (*La grande storia tricolore*, Raitre, alle 20,50), «Terrore dal cielo»: un reportage sull'11 settembre (*La storia siamo noi*, Raidue, alle 22,30), in esclusiva da Londra *David Bowie live show* (Radio2, alle 21).

SENO
«Per colpa di questa ragazza il seno passerà di moda» (il regista Billy Wilder a proposito di Audrey Hepburn) (*La valigia dei sogni*, La7, alle 23,50).

SEDILI
Fra i ricordi più belli di Gregory Peck la lavorazione di «Vacan[illegible] romane» [illegible] l'incantevole principessa Audrey Hepburn sul sedile posteriore della Vespa (*La valigia dei sogni*).

SEDERI
Antonella Clerici, che a una [illegible] proposta di un calendario per il 2004 ha risposto: «A quarant'anni e con il sedere molle che mi ritrovo!» (*La prova del cuoco*, Raiuno, alle 20,35).



David Bowie

VITTIME
Il mostro è sempre di destra, la vittima di sinistra e gli inquirenti di [illegible] (Roberto Benigni) (*Il mostro*, Raiuno, alle 20,55).

SEMPLICITÀ
Julia Roberts, prima del matrimonio, ha voluto dimostrare a Danny Modder [illegible] [illegible] una ragazza semplice, con gusti semplici. Così ha vissuto nel suo mondo e condiviso il suo stile di vita (*Il matrimonio del mio migliore amico*, Canale 5, alle 21)

FOTO
Secondo Emanuela Folliero, le sue foto di dieci anni fa sono «inguardabili, soprattutto quelle in cui più avevo i capelli cotonati e più mi sentivo bella» (*Palermo, la serata della moda*, Rete 4, alle 21)

[illegible]
«Sono [illegible] vittima e killer, altera e appassionata, sempre in maniera autentica» (Anna Oxa) *Anna Oxa special* (Rete 4, [illegible] 23,45).

CANI
Il punto di riferimento della vita personale di Calista Flockhart è il suo cane, che l'accompagna regolarmente sul set di «Ally» (*Ally McBeal*, Canale 5, alle 23).

I [illegible] DI [illegible]

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE [illegible]		ITALIA [illegible]	RETE 4
6.30	17.00	10.30	20.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	20.00	13.00	0.30	14.00	19.30	13.00	5.30	18.30	13.30
13.30	23.10 - 0.10	17.50		14.20	23.00 - 23.10	20.00		0.50	18.55

GIORNO

RAIUNO
[illegible] **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina Estate**
9.55 **Due ragazzi e un leone** [illegible]
11.25 **Appuntamento al cinema**
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **Unomattina Estate in giardino**
12.35 **La signora del West** TF
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **L'ispettore Derrick** TF
15.00 **Uno strano scherzo del destino** [illegible]
16.50 **Tg Parlamento**
16.55 **Che tempo fa**
17.10 **La signora in giallo** Telefilm
17.55 [illegible] **medico in famiglia 2** [illegible]
18.45 **L'eredità** [illegible]

RAIDUE
6.00 **Scanzonatissima**
6.20 **Tg2 Medicina 33**
6.30 **Cuori rubati** Soap Opera
7.00 **Go Cart mattina**
9.30 **Susan** Telefilm
10.00 **Protestantesimo**
10.35 **Tg2 Motori**
10.50 **Tg2 Medicina 33**
10.55 [illegible] **2**
11.00 **Notizie**
11.15 **Cronaca** [illegible] Serie
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità [illegible]
14.05 **Incantesimo 6** Serie
15.50 **La saga dei McGregor** Telefilm
16.40 **Streghe** Telefilm
17.30 **Cartoni animati**
18.00 **Sportsera**
[illegible].15 **The practice - Professione avvocati** Telefilm
19.00 **Jarod il camaleonte** Telefilm
19.50 **Cartoni animati**

RAITRE
6.00 **Rainews 24** Morning [illegible] - News - Meteo - Traffico - Agenda [illegible] - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istru[illegible] per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
[illegible] **Rai Educational**
[illegible] **ApriRai**
9.15 **L'uomo che sorride** Film
10.30 **Cominciamo Bene Estate**
12.25 **Cominciamo Bene Estate 2ª parte**
13.00 **Starsky & Hutch** Telefilm
13.45 **Super Senior**
14.50 **Cartoni animati**
15.25 **Melevisione** [illegible] le [illegible]
16.15 [illegible] **Sport pomeriggio sportivo** Rubrica sportiva
17.05 **Geo magazine**
18.00 **Attenti a quei** [illegible] Telefilm

CANALE [illegible]
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
[illegible] **Una famiglia come tante** Telefilm "Il tornado Libby"
9.30 **Tu sei la mia famiglia** Film
11.30 **Chicago Hope** Telefilm
12.25 **Vivere** Soap Opera [illegible] Fiorenza Marchegiani
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **In tribunale con Lynn** Telefilm
15.45 [illegible] **occhi dell'amore** Film
17.40 **Una** [illegible] **per amica** [illegible]
18.40 **Chi vuol essere milionario** [illegible] Gioco

ITALIA [illegible]
7.00 **A-team** Telefilm "Cowboy George" con George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman. Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cer[illegible] [illegible] situazioni disperate
8.00 **Cartoni animati**
10.00 **Young Hercules** Telefilm Se gli dei non hanno età, un semi-dio come il protagonista deve aver pure avuto un'adolescenza...
10.30 **Hercules** Telefilm
11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Cartoni animati**
15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.25 **Ziggie** Varietà
[illegible] **Otto so[illegible] un tetto** TF
19.00 **La Tata** Telefilm
19.30 **Dharma [illegible] Greg** Telefilm

RETE 4
6.00 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Re[illegible] [illegible] Beatriz Sheridan. Due [illegible] scambiati nella culla, due [illegible] che si ritrovano
6.40 **Libera di** [illegible] Telenovela
7.15 **Le indagini** [illegible] **Miss Sophie** Telefilm
8.15 **Tg4 Rassegna stampa**
8.30 **Quincy** Telefilm
9.30 **Vivere meglio** Rubrica [illegible] attualità medica
11.40 **Forum**
12.35 **Fornelli d'Italia** Varietà
14.00 **Helicops** Telefilm
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
15.45 **Zeus, i miti greci** Doc.
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.50 **Accadde un'estate** Film
19.35 **Alfred Hitchcock** [illegible]senta Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 **La prova del** [illegible] **cotta e mangiata** Gioco conduce Antonella Clerici, con la partecipazione [illegible] Beppe Bigazzi, Anna Moroni. Regia di Simonetta Tavanti
20.55 **Il mostro** Film (comm., 1994) con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc, Jean-Claude Brialy. Regia di Roberto Benigni
23.15 **Speciale Cernobbio** conduce Bruno Vespa
0.35 **Che tempo fa** [illegible] Guido Caroselli - **Appuntamento al cinema**
0.40 **Sottovoce**
1.15 **Rai Educational** Drug stories: "Brenda Dickie [illegible] [illegible] Boo". [illegible] Aldo Bruno
2.10 **Bud Spencer Extralarge** Miniserie "Noi siamo angeli" [illegible] Bud Spencer
3.45 **Due assi per** [illegible] **turbo** Film-tv "Sahara"

RAIDUE
[illegible] **Zorro** Telefilm "La riscossa [illegible] Garcia" con Ducan Regehr, Efrem Zimbalist, Price Cambi, James Victor, Michael Tylo
21.00 **Il Puma** Telefilm "Affari sporchi" - "Uno strano sostituto" con Mickey Hardt, Susane Hoss, Wolfang Stegemann
22.55 **Rai Educational** La Storia [illegible] noi
[illegible] **Stracult** con Lillo e Greg, Enzo Salvi, Max Giusti, G. Max, Enrico Silvestrin, Eva Henger, Elena Bouñka
[illegible] **Tg Parlamento**
1.10 **Meteo2**
1.15 **Sorgente di vita**
1.45 **Nikita** Telefilm
2.25 **Appuntamento al cinema**
2.30 **La Piovra 4** Serie
3.30 **Tg2 Medicina 33 (R)**
3.45 **Scanzonatissima**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**

RAITRE
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [illegible] un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
20.50 **La Grande Storia tricolore**
23.20 **Il cerchio** Film
0.50 **Tg3 Meteo - Appuntamento al cinema** a cura del servizio [illegible] teorologico dell'Aeronautica
0.55 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "Duemilatre Venezie (fuori da) 12" con il [illegible] Salvatore Giuliano (1962) con Frank W[illegible], Salvo Randone. Regia di Francesco Rosi
3.00 **RaiNews 24**

CANALE [illegible]
20.35 **Velone** Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione del Gabibbo. Regia [illegible] Fabio Calvi Un viaggio itinerante in più tappe, regione per regione, piazza dopo piazza, [illegible] [illegible] di simpatiche signore "over 65" dotate sopratutto di [illegible]
21.00 **Il matrimonio del mio migliore amico** Film
23.00 **Ally Mc Beal** Telefilm
1.30 [illegible] [illegible] conduce [illegible] Mammucari, con la partecipazione del Gabib[illegible]. Regia di Fabio Calvi (R)
2.00 **Shopping by night** Televendita
3.00 **Flipper** Telefilm "Profondità 100 metri"
3.30 **Highlander** Telefilm "Medicina mortale"
4.15 **Acapulco H.e.a.t.** Telefilm "La strana coppia"
5.00 **Nonno Felice** Telefilm "È primavera"

ITALIA [illegible]
20.30 **Will [illegible] Grace** Telefilm "La mamma di Stan" [illegible] Eric McCormack, Debra [illegible]sing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia [illegible] James Burrows
21.00 **Bats** Film (horror, 1999) [illegible] L. D. Phillips, D. Meyer, B. Gunton. Regia di L. Mor[illegible]. All'interno: **Meteo**
22.50 **Aspettando Festivalbar** Varietà
23.50 **Colorado cafè prove libere** Varietà
0.25 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
1.05 **Once a Thief** Telefilm "Anonima trapianti"
2.00 **I viaggiatori** Telefilm "Genesi"
2.50 **Shopping by night** Televendita
3.15 **Spin city** Telefilm "Il genio di Londra"
3.40 [illegible] **radio** Varietà

RETE 4
20.05 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Banditi a Buckhorn" con Chuck Norris - 1ª parte Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 **Palermo, la serata della moda** Varietà [illegible] Emanuela Folliero, Marco Liorni
23.45 **Anna** [illegible] **Special** a cura di Paolo Piccioli
1.15 **Tg4 Rassegna stampa**
1.40 **Il trionfo dei dieci gladiatori** Film (avv., 1964) con Dan Vadis, Helga Liné, Gianni Rizzo, Stanley Kent. Regia di Nick Nostro. All'interno: **Meteo**
3.20 **Il gladiatore di Roma** Film (avv., 1962) [illegible] Gor[illegible] Scott, Wandisa Guida, Ombretta Colli, Roberto Risso. Regia [illegible] Mario Costa. All'interno: **Meteo**
5.00 **Shopping by night**

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico - Tg La7**
7.00 **[illegible]mnibus** con Marica Morelli, Andrea Pan[illegible] Antonello Piroso
9.30 **Due minuti un libro**
9.35 **Fa' la** [illegible] **giusta**
10.20 **Murphy Brown** [illegible]film
10.50 **Donne allo specchio**
11.30 **Hill Street giorno e notte** Telefilm La [illegible] capostipite dei telefilm polizieschi
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.00 **Law & Order - I due volti** [illegible] **giustizia** [illegible]
14.15 **Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie** Film
16.10 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
16.45 **Halifax** Telefilm
18.50 **History Channel presenta: Sitting bull** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
[illegible] **Sport 7**
20.30 **Prima del Processo**
21.00 **Il processo di Biscardi** Rubrica sportiva
23.30 **Tg La7** Notiziario
[illegible] [illegible] **valigia dei sogni**
0.30 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
[illegible] **Due minuti un libro**
1.05 **Cnn**

TMC2/MTV

7.00 **Wake up!**
[illegible] **Pure Morning**
12.00 **Music non stop**
[illegible] **On the** [illegible]**ch** Varietà
14.00 **Total Request Live! a Roma**
15.05 **Summer Hits**
18.00 **The Mtv Pop Chart**
19.00 **Music non** [illegible]**p**
20.00 **Boys and girls** Varietà
20.30 **Dismissed**
21.00 **Real world** [illegible] **Las Vegas**
22.05 **On** [illegible] **Beach**
[illegible] **Mtv unplugged: Lenny Kravitz**
24.00 **Brand: New**
1.00 **The isle of** [illegible] **build up show**

RETEA/ALLMUSIC

6.00 **Get Up**
10.00 **The Club**
10.30 [illegible]**rgy**
10.50 **TgA Flash**
11.00 **Energy**
12.00 **Inbox**
13.00 **Compilation**
13.55 **The Club**
14.30 **Inbox**
16.00 **Play.it** [illegible] **Summerpark**
17.00 **TgA Flash** Notiziario
17.05 **Inbox**
18.55 **TgA** [illegible] Notiziario [illegible] **Azzurro**
20.00 **Music Zoo** [illegible] **the beach**
20.30 **Compilation**
21.30 **Mono "Coldplay"**
22.30 **Compilation**
23.00 **The Club**

[illegible] SKY 1

6.05 **K-Pax - Da un altro mondo** Film
[illegible] **Sky cine news** Rubrica cinematografica
8.30 **The Circle** Film
10.10 **Respiro** Film
11.45 **Brothers - Storie di sesso e libertà** Film
13.30 [illegible] **viaggio chiamato amore** [illegible]
15.10 **Amore a prima vista** Film
17.05 **La dea** [illegible] **'67** Film
19.05 **Undisputed** [illegible]
20.45 **Sky lounge**
21.00 **We were soldiers** Film
23.20 **D-Tox** Film
0.55 **Il boss del** [illegible] Film
2.25 **Sky cine news**

CINEMA SKY 3

7.15 **I perfetti innamorati** Film
8.55 **Sky cine news**
9.05 **Venga il** [illegible] **regno** Film
10.40 **The Body** Film
12.30 **Sky cine news**
13.00 **Unico testimone** Film
14.30 **Tom Jones** Film
16.35 **Lontano** Film
18.40 **La mummia - Il ritorno** Film
20.45 **Commedia mon amour - Flash**
21.00 **Top** [illegible] **per caso** Film
[illegible] **Cuori in Atlantide** Film
0.10 **Sky** [illegible] **news**
0.20 **Duetto a tre** Film

SPORT SKY 1

10.45 **Calcio: Napoli-Co**[illegible]
12.30 [illegible]**: IRL Deplhy Indy**
14.05 **Core Culture**
15.00 **Football NFL: Oakland-Tennessee**
17.10 **Golf: Bell Canadian Open**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Motori: Rally Australia**
20.00 **Basket: Campionato Europeo maschile** [illegible]
22.30 **Sport Time**
23.00 **Fuori Zona**
0.30 **Basket: Campiona**[illegible] **Europeo maschile 2003** [illegible] **partita - Differita**

ALLA RADIO

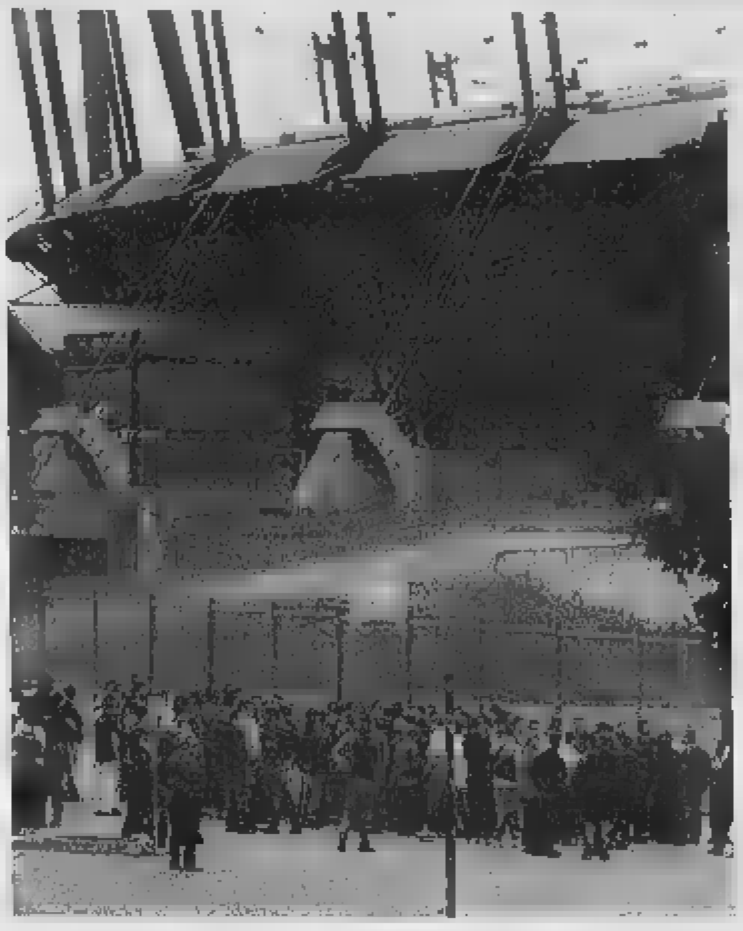
RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. **8.40** Radiouno Musica; **8.47** Habitat; **9.08** Radio anch'io sport; [illegible] Questione [illegible] Borsa; **10.35** RadiounoMusica - Village; **11.40** Il ComuniCattivo, chi sbaglia a co[illegible] [illegible] muore di fame; **12.00** Come vanno gli affari; **12.33** La radioacolori; **12.39** Radioscrigno; **13.23** Sport; **13.33** Tam Tam Lavoro; **13.39** Strawberry Fields (Omaggio [illegible] Beatles); **14.05** Con parole mie; **15.05** Baobab - L'albero [illegible] notizie; **17.30** Titoli - Affari; **19.30** Affari; **19.36** Ascolta, si fa sera; **19.42** Zapping; **21.00** Europa risponde; **21.08** Radiouno - Music Club; **23.23** Uomini e camion; **0.33** La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30. [illegible] Il Tropico del Cammello; **12.00** 610 (sei [illegible] zero); **12.47** Sport; **13.00** 7° Longitudine Est; **13.40** Il Cammello di [illegible]. E la chiamano estate; **15.00** Atlantis; **17.00** Aria condizionata; **19.00** Ultrasuoni Cocktail; **19.54** Sport; **20.00** Alle 8 della sera; **20.35** Di[illegible] [illegible] estate; **21.00** Il Cammello di Radio2 presenta: David [illegible] Reality Show; [illegible] Il Cammello [illegible] Radio2; **24.00** La Mezzanotte [illegible] Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; **9.30** Il Terzo Anello. Ad alta voce; **10.00** [illegible] Mondo; **10.30** Il Terzo Anello. Dedica Musicale: New York; **10.51** Il Terzo Anello; **11.00** Speciale [illegible] Scienza; **11.30** Storyville; **12.00** Grandi Orchestre: I Concerti [illegible] Quirinale di Radio3; **13.00** Il Terzo Anello. Aladino; **14.00** Dalle 2 alle 3; **15.00** Fahrenheit; **16.00** [illegible] [illegible] coppia; **18.00** Il Terzo Anello. Damasco; **19.03** Hollywood Party; **19.53** Radio3 Suite - Festival dei Festival; **21.00** Il Cartellone: Settembre musica; [illegible] Viaggio in Europa; **24.00** Battiti - Jazz [illegible]

RTL 102.5
6.00 Non stop news; **9.00** Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; **11.00** W l'Italia con Baiguini & Biscetti; **13.00** Attenti a noi 2; **15.00** The flight; **17.00** Nicoletta; **19.00** Alan Palmieri; **21.00** Perilli; **24.00** Mila; **2.00** Alberto Bisi; **4.00** Bianchini e Tortorici.

DISPUTATE SOLO CATANIA-CAGLIARI [illegible] NAPOLI-COMO. TAFFERUGLI DEI [illegible] INFEROCITI A TORINO, PALERMO E LIVORNO, 15 FERITI AD ASCOLI



Tifosi in fermento al Delle Alpi: [illegible] Salernitana si è presentata tra fischi e insulti

Nel caos della B si sono giocate [illegible] partite

Un'altra grana: il commissario Monti contesta il decreto spalma-debiti

[illegible]' partita la serie B. Con due sole sfide: Catania-Cagliari (0-3) e Napoli-Como (0-1). Le altre dieci gare? Niente. Stadi chiusi, cancelli sbarrati nella maggior parte dei casi, oppure campi accessibili, ma solo «per cortesia», agli arbitri designati dalla federcalcio. I quali hanno annotato [illegible] referto la [illegible] presenza» delle due squadre o di una delle due. Qualche tafferuglio da parte dei tifosi esasperati (come [illegible] Torino, Palermo, Livorno e Ascoli dove si registrano 15 feriti), penalizzazioni in arrivo, domani, dal giudice sportivo: sconfitta [illegible] tavolino più un punto in meno nella classifica. Che così vedrà molte società a meno 1.

Non poteva esserci epilogo peggiore alla [illegible]timana nera, che ha documentato infruttuose riunioni fiume in Lega nel tentativo vano di dirimere la grana delle «ribellioni» dovute all'allargamento della B a 24 club. La protesta continua, nonostante il «diktat» di Galliani («Si parte domenica»). Difficile prevedere che cosa accadrà giovedì, quando dovrebbe disputarsi la terza giornata (anche la prima, in [illegible]rogramma sabato 30 agosto, era naufragata ed [illegible] stata rinviata a data da destinarsi).

I «disubbidienti» sono sul sentiero di guerra, ancor più esasperati dal fatto che il fronte del no si sia rotto. «Da oggi - sottolinea il presidente del Torino, Tilli Rome[illegible] - abbiamo un problema in più: riazzerare la classifica, cancellando il risultato delle due partite disputate». Romero ha ribadito che «per noi non è [illegible] [illegible] giornata di campionato», giudicando coerente la posizione di quelle tifoserie che hanno deciso di disertare gli stadi.

I presidenti ribelli della serie B hanno impegnato la domenica a spiegare questo [illegible]tissimo caso intervenendo alle varie trasmissioni televisive [illegible] radiofoniche. Talvolta hanno dato anche versioni parzialmente discordanti, fornendo lo specchio esatto del caos che regna nel nostro calcio. Zamparini (dimissionario dal Palermo) ha detto che le società avrebbero dato tutte il loro ok via fax a Galliani (cosa non confermata), mentre Preziosi (Como e Genoa) ha ripetuto nel pomeriggio: «Per partire vogliamo sei promozioni e nient'altro». Le promozioni, alle 20,30, erano sempre 4, [illegible] il Como è partito lo stesso e il Genoa si è presentato allo stadio di Ascoli: così vincerà a tavolino. «No, dichiaro fin da ora che sono pronto a recuperare la partita di Ascoli: [illegible]n voglio punti che non ci spettano». Il caos nel caos. Ancora Zamparini: «Galliani non si deve nascondere: [illegible] Figc e il Coni sono d'accordo sulle [illegible] promozioni. Noi abbiamo accettato la B a 24 squadre, [illegible] chiediamo che promozioni in A e retrocessioni in B siano proporzionate».

Galliani ha tentato ieri p[illegible]riggio un'altra disperata mediazione. Senza esito. Poi in serata ha rilanciato: «Il campionato comunque [illegible] partito». Ora i «ribelli» [illegible] aspettano, come ha detto Preziosi, «solidarietà dai club piccoli della serie A, a partire dal Chievo [illegible] dal Brescia, insomma da tutti quelli consorziati in Pmt».

Intanto un'altra mazzata al calcio italiano [illegible] arrivata da Cernobbio, dove il Commissario europeo per la concorrenza, Mario Monti, ha [illegible] una probabile procedura nei confronti [illegible] decreto salvacalcio del febbraio scorso, che spalmava i debiti delle società su un arco di dieci anni. Monti ha contestato [illegible] [illegible] di «non [illegible] presentato preventivamente [illegible] Bruxelles il piano, che lascia pensare a [illegible] aiuto [illegible] stato». Il decreto sembra violare, come ha precisato Monti, anche la quarta direttiva in materia di contabilità ricadendo sotto la competenza del commissario. Gli è stato chiesto se non c'è il rischio che l'Europa provochi il fallimento del calcio. «Non credo proprio - ha detto -. La sana competizione richiede parità di condizioni. Queste attività, ormai di carattere economico, devo[illegible] [illegible]re fatte nelle forme corrette».

Servizi ALLE PAGINE 34, 35 e 36

LE PARTITE DISPUTATE

Catania-Cagliari 0-3
Napoli-Como 0-1

Ascoli - **Genoa**
Atalanta - Venezia
Livorno - **Messina**
Palermo - Piacenza
Pescara - **Fiorentina**
Ternana - Verona
Torino - **Salernitana**
Treviso - Albinoleffe
Triestina - Avellino
Vicenza - Bari

In neretto le squadre che [illegible]

DALLA GOLEADA CON IL GALLES ALLA TRASFERTA DI MERCOLEDI' A BELGRADO. IN SERBIA SARANNO MOLTE LE CONFERME

Trap: «Grazie Totti ma... basta Inzaghi»

Il ct sceglie l'ironia per annunciare che non chiamerà il romanista «Così come Pippo ha fatto dimenticare l'assenza di Francesco, Del Piero è stato intelligente a mettersi al servizio della squadra»



Il ct azzurro Giovanni Trapattoni visto da Franco Bruna

intervista

Marco Ansaldo

inviato ad APPIANO GENTILE

ANTONELLA e Luisella, benchè nessuno le conosca, sono [illegible] nella storia della Nazionale molto prima della donna che Gaucci vorrebbe far gi[illegible] nel Perugia. Dopo il 4-0 al Galles [illegible] [illegible] primo posto nel girone per l'Europeo, al Trap si può concedere un paragone poco accademico con le [illegible] tattiche di Del Piero. Il clima è questo. Frizzantino. Belgrado, per un giorno, è lontana, la qualificazione [illegible] vicina più per la qualità del gioco (sette vittorie consecutive, le ultime molto convincenti) che per i numeri [illegible] classifica. [illegible] mi dicessero chi preferisco tra Antonella e Luisella - racconta il ct -, dico Luisella, poi magari devo accontentarmi e se il risultato è lo stesso mi va bene anche Antonella. Del Piero è intelligente: preferiva un'altra collocazione ma si è messo al servizio della squadra perchè potessi sfruttarne appieno il potenziale e ha giocato alla grande. Alla fine [illegible] fatto ciò che ha voluto, è stato esterno sinistro e rifinitore».

Significa che Del Piero, a Belgrado, si rassegnerà [illegible] un'altra «fregatura» dopo aver detto che questa sarebbe stata l'ultima?

«La Serbia ha [illegible] gioco diverso dal Galles ma penso di cambiare poco o nulla».

Anche perchè non può togliere Inzaghi dopo tre gol.

«Avevo bisogno di un rompiscatole come lui, là davanti: prevedevo che [illegible] Galles avrebbe fatto [illegible] ha fatto, senza attaccarci mai da lontano ma con i contropiede, lo scontro fisico e un agonismo elevato. [illegible] Serbia ha caratteristiche diverse, non punta sul fisico. Lascerà spazi in più per manovrare».

Adesso prega perchè Totti non faccia il miracolo di guarire?

[illegible] parlato con Francesco, [illegible] che nelle ultime ore. E' molto disponibile però, quando fa certi movimenti, il dolore è fortissimo, perciò sarebbe assurdo fargli bloccare le cure per portarlo con noi senza nessuna garanzia [illegible] utilizzarlo, nè un test [illegible] verifica. Tra l'altro se [illegible] difensore è furbo sa di [illegible] soffre e lo colpisce lì. E' meglio che riman[illegible] a Roma. Lo aspetto per la prossima volta».

A quel punto Inzaghi perderà il posto?

«Lui fa parte di questo gruppo ma se in campo c'è Totti, di cui la Nazionale [illegible] può fare a meno, l'arbitro non ci lascia giocare in [illegible]ci. E' inutile parlarne adesso. Ci sono gli infortuni, i momenti di crisi, la fatica di una stagione che entra nel vivo con la Champions League: ci sarà spazio per tutti».

Avrebbe lasciato Totti [illegible] casa, [illegible] [illegible] risultato con [illegible] Galles fosse stato diverso?

«E' una scelta indipendente dalla vittoria di Milano».

Sarebbe deluso se giocasse domenica nella Roma?

«Ne [illegible] [illegible]. Questo è un caso diverso da altre volte: la diagnosi parla di una contusione forte e di un dolore a[illegible]

Vieri era arrabbiato a fine partita. Giocherà a Belgrado?

«Gli ho chiesto di uscire a 15 minuti dalla fine, mi ha detto che voleva restare per cercare il gol. [illegible] attaccanti [illegible] fatti così. Ecco perchè era arrabbia[illegible].

Trapattoni, è stata la vittoria più bella [illegible] questi tre anni?

«Con la Finlandia [illegible] la Germania abbia fatto di più. Nell'intervallo a San Siro ho visto facce deluse, occhi bassi».

Il peggio è passato?

«Ho detto ai ragazzi che sono stati magnifici ma non abbiamo ancora combinato niente se non facciamo risultato a Belgrado».

Da Cardiff, nell'ottobre [illegible] al Galles di sabato, [illegible] è cambiato nella Nazionale?

«Là mancavano sei uomini che hanno giocato [illegible] Milano, c'era chi aveva appena cambiato club ed era sfasato. La situazio[illegible] è diversa. Sappiamo giocare in velocità, far girare la palla, tenere il ritmo alto come gli altri. Però abbiamo qualcosa in più: la nostra mentalità».

Maldini ha detto che il suo rimpianto nell'aver lasciato la Nazionale è che oggi, al suo interno, c'è un clima molto migliore che ai Mondiali. Perchè?

«E' un po' [illegible] quando sei fidanzato, rispetto a quando ti sposi e devi [illegible] con tua moglie sotto lo stesso tetto: diventa più facile non sopportare [illegible] [illegible]. Tuttavia con altri risultati, anche al Mondiale ci sarebbe [illegible] [illegible] altro clima».

E' davvero sicuro [illegible] non sia cambiato niente?

«Qualcosa sì. Quando sono arri[illegible] c'era un gruppo [illegible] aveva quasi vinto l'Europeo, [illegible] difficile imporre altri metodi, teorie. In qualsiasi squadra quando hai 18 giocatori che [illegible] considerano tutti forti e meritevoli di giocare l'equilibrio lo si trova soltanto con i risultati: [illegible] inve[illegible] hai gente nuova che accetta di star dietro [illegible] chi già c'era perchè ne riconosce la bravura, tanti problemi si attenuano».

Dieci milioni e mezzo [illegible] spettatori, [illegible] 50 per cento di audience. La Nazionale ha ritrovato il pubblico?

«Gli italiani ci hanno sempre seguito, magari discutendo e criticando, ma ci hanno seguito. La gioia è di ripagarli dei soldi che spendono per veder[illegible]

Trap «bollito» un anno fa, Trap santificato a due passi dall'Europeo. Quale versione è giusta?

«Non mi [illegible] mai scoraggiato per le critiche, fanno parte del gioco. [illegible] chiesto una verifica e me la sono guadagnata grazie ai ragazzi. E poi qualcuno già mi dava bollito dieci anni fa».





Filippo Inzaghi (in alto) e Alex Del Piero protagonisti assoluti della vittoria azzurra sul Galles

[illegible]

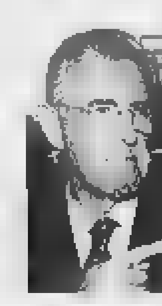
IL CASO

L'ULTIMA CONDANNA ARRIVA DALL'EUROPA

Roberto Beccantini

NON bastava il decreto spalma squadre, quell'autentica schifezza che ha spaccato l'Italia e avvelenato la serie B. Da Cernobbio, il commissario europeo alla concorrenza, Mario Monti, ha rispolverato un vecchio arnese, lo spalma debiti, che è legge dal 21 febbraio scorso. *Così improvviso, così provvidenziale,* così mirato che persino *Sensi* telefonò a *Carraro* per ringraziarlo. Un'elemosina mica da ridere. Oddio, costituisce una «deviazione» [illegible] adultera i principi contabili, ma non pesa sull'erario. Per tacere, poi, [illegible]lle ricadute in Borsa, con tre società quotate (Lazio, Roma, Juventus). Dettagli. L'Ulivo insorse, Luca Cordero di Montezemolo lo definì «una cosa non [illegible] Paese serio». Da Bruxelles drizzarono le antenne, Monti chiese spiegazioni alle nostre autorità. Non soddisfatto delle risposte, ha deciso di aprire un'inchiesta per verificare se non si configuri l'«aiuto di Stato».

Spalma debiti o salva calcio, a scelta. Consente alle società [illegible] diluire in dieci anni le perdite dovute alla svalutazione del parco giocatori. L'uovo di Colombo. Di più: un regalo del governo Berlusconi, gradito al punto che nessuno tirò in ballo [illegible] conflitto d'interessi. Schierati sì, fessi no. La Lazio, per esempio, lo applicò subito: lo stesso giorno, addirittura. Era allo stremo, diventò un modello (sic!). Le altre, a ruota. Non la Juve, però, forte di sette anni di bilanci in attivo; [illegible] [illegible] il Bologna che, fin troppo ligio al dovere, aveva già provveduto alla svalutazione. Per Carraro, il pacchetto era, naturalmente, «conforme alle regole: e gli uffici di Monti non potranno che confermarlo». Sarà: l'uscita di Cernobbio [illegible] sembra tutto [illegible] [illegible] una conferma.



Mario Monti

Le prospettive sono fosche, [illegible] non tragiche. Qualora l'Ue ci obbligasse a fare [illegible] indietro, l'iscrizione ai campionati 2004-2005 [illegible] trasformerebbe in una tombola, con le fidejussioni al posto dei fagioli, e anche la partecipazione alle coppe europee, adesso che l'Uefa pretende (ma [illegible] pazza?) requisiti a prova di doping amministrativo, procurebbe turbolenze [illegible] lievi. Piove sul bagnato. Piove, soprattutto, sulla serie B, che ieri sera ha vissuto un battesimo kafkiano di estrema tensione, fra i pochi che hanno giocato, i molti che hanno disertato e quelli che si sono presentati comunque, [illegible] loro rischio e pericolo. [illegible] mai possibile che, [illegible] da[illegible] l'ultimo nodo rimasto è il numero dell[illegible] retrocessioni/promozioni, non si riesca ad avvicinarsi di un millimetro? La [illegible] offre tre più cinque, la B rilancia quattro più sei. In [illegible] che il Tar del Lazio dica la sua sul formato (20 o 24 squadre), sarebbe opportuno che le Grandi [illegible]ro i peones a cedere, in fin dei conti le retrocessioni vigenti sono già quattro [illegible] dalla prossima stagione si passerebbe al tre più tre, per garantire, stabilmente, [illegible] A a venti e una B a ventidue.

Altro che Superlega. Se Monti non si placa, e se Murdoch o chi per lui non alza l'offerta televisiva, si rischia la paralisi: e con la paralisi, la fine della B. Nessuno aiuta nessuno, Galliani viene fiduciato e sfiduciato [illegible] settimane alterne, Carraro e Petrucci bivaccano a Roma, coperti, per ora, dalla sottile diplomazia di Gianni Letta. Le dissolute cicale della B hanno subito un vergognoso sopruso, ma stanno facendo [illegible] tutto, sul piano della litigiosità, per offrire appigli e pretesti a coloro che, più fortunati, antepongono lo scudo delle Grandi alle frecce dei loro ex «fratelli», abbandonati a metà del guado.

Serve un gesto di pace, non l'intifada dialettica di cui pullulano le cronache. I 33 gol del turno inaugurale della serie A, gli 8 della Under e il poker servito dal Trap a San Siro hanno contribuito ad accentuare quel sentimento di distacco che, ogni giorno di più, divide il calcio giocato dal calcio gridato. Con quel ficcanaso di Monti che ha annusat[illegible] l'imbroglio e, per questo, ci marca [illegible] uomo, sarebbe il caso di fare, tutti, un passo indietro. Prima che sia l'Unione europea, demolendo la «singolare innovazione» che ci ha reso unici al mondo, ad asciugare l'obesità dei nostri campionati.

DEL [illegible] «SONO STATO BRAVO, VERO?»



APPIANO GENTILE. «Forse mi converrebbe giocare male per cambiare [illegible] posto». Del Piero (foto) risolve con [illegible] battuta la solita querelle sul ruolo che gli tocca in Nazionale. Dopo i complimenti del Trap, è infatti sicuro che lo juventino dovrà sacrificarsi sulla fascia anche a Belgrado contro la Serbia. «Sono stato bravo, vero?», ha detto con ironia il capitano bianconero, aggiungendo «avete visto che si è convinto anche Trapattoni?».

Le battute sottolineano un disagio ma escludono lo scontro con il ct: per il momento si adeguerà alle esigenze della squadra. Una botta al polpaccio sinistro, che lo costringe ad impacchi di ghiaccio, diventa l'occasione per un'altra frecciata: «E' quello che succede [illegible]ocando lì».

[illegible] GIOCHERA' [illegible] CONTRO LA SERBIA



APPIANO GENTILE. La Nazionale partirà domani mattina in direzione Belgrado. Il programma [illegible] prevede un allenamento pomeridiano prima che Trapattoni ufficializzi (nel caso) la formazione che affronterà [illegible] Serbia, priva dei laziali Stankovic e Mihajlovic, entrambi squalificati, [illegible] di Kovacevic. L'unico cambiamento degli azzurri potrebbe riguardare l'impiego di Tacchinardi al posto di Zanetti. Panucci, invece, sarà [illegible] preferito [illegible] Oddo, come ha spiegato il ct: «La partita col Galles dimostra che i due hanno caratteristiche diverse: bisogna sapere quando è il momento di sfruttarli». Il ritorno in Italia avverrà nella notte di mercoledì con un volo charter (ma i giocatori di Juve, Lazio e Roma viaggeranno per proprio conto).

AZZURRI [illegible] FINO ALLE [illegible]



APPIANO GENTILE. Dopo le fatiche di sabato sera, ieri gli [illegible] hanno avuto [illegible] giornata a disposizione [illegible] l'obbligo di rincasare entro la mezzanotte. Per quelli che non avevano giocato contro [illegible] Galles c'è stato l'impegno supplementare contro gli allievi dell'Inter nel test disputato alla Pinetina ieri mattina. L'Italia (4-4-2) si è schierata con Toldo; Birindelli, Ferrari, Legrottaglie, Oddo; Fiore, Gattuso, Tacchinardi, Delvecchio; Corradi, Floriano (un giovane neroazzurro).

La partitella [illegible] finita 3-0: doppietta di Corradi (foto) e gol di Delvecchio. Della comitiva azzurra non fa più parte il rossonero Ambrosini colpito da febbre e mal [illegible] gola. [illegible] già abbandonato il ritiro e domani non partirà da Malpensa per la trasferta di Belgrado.

«IRRESISTIBILE, TERRIFICANTE»: FIOTTO DI ELOGI SUI GIORNALI INGLESI

Zambrotta: io erede di Maldini? Ci provo ma non esageriamo

«Una fortuna giocare con Del Piero davanti: gli do la palla e scatto sapendo che me la restituirà nel punto giusto, basta che io corra»

Marco Ansaldo
inviato a APPIANO GENTILE

Sabato sera, Ryan Giggs si è chiesto chi fosse l'assatanato con il numero 3 che bloccava l'azione del Galles [illegible] ripartiva sferzando ogni ostacolo sulla fascia sinistra dell'Italia. Giggs aveva conosciuto Zambrotta in una serata infelice per la Juve: 25 febbraio, stadio [illegible]lla Alpi, partita di Champions League contro il Manchester United. Zambrotta che non si libera della palla, scivola e la consegna a Veron per l'azione del primo gol inglese. Di Giggs appunto. [illegible] sarebbe nata la sola sconfitta avvilente dei bianconeri [illegible] Europa. Il consiglio più gettonato per Lippi fu [illegible] abbandonare l'esperimento. Uno nasce terzino [illegible] non lo è, come una zucca [illegible] si trasforma in [illegible]arrozz[illegible] a meno che non si tratti di una favola.

In sei mesi Zambrotta è diventato irriconoscibile per Giggs e per buona parte del calcio mondiale. I giornali inglesi che h[illegible] descritto il 4-0 dell'Italia a San Siro l'hanno definito «irresistibile», «terrificante», [illegible] ricorsi [illegible] qualsiasi aggettivo potesse descrivere un prodigio, tanto più che loro amano quel ruolo che è fatto di potenza, di corsa, di cross. A 26 anni lo juventino è un ibrido di lusso. Nell'opuscolo della Federcalcio è iscritto tra i centrocampisti, per tutti è invece uno [illegible] migliori terzini sinistri del mondo e pazienza se la concorrenza è stinta: oltre [illegible] lui, c'è Roberto Carlos che ha l'efficacia devastante del tiro ma in dif[illegible] traballa, il sempreverde Liza[illegible] che la Francia non riesce a sostituire, Candela nella Roma, il distratto Ashley Cole nell'Arsenal e nell'Inghilterra. Il ruolo è in crisi. Ovunque. L'Argentina ha fatto legna [illegible] Sorin, bocciato dalla Juve e sfuggito alla Lazio che non l'aveva pagato: nell'ultima partita però si è spostato a sinistra Javier Zanetti. L'Olanda ha trasformato in terzino Zenden, un'ala. La Germania si inventa un giovanotto di 22 anni, Tobias Rau, del Wolfsburg eliminato nell'Intertoto dal Perugia. La Spagna ha provato Pujol, un difensore puro, la Repubblica Ceca ha arretrato Jankulowski dell'Udinese, il Liverpool vi ha adattato il rosso norvegese Riise. Coco, la speranza mai fiorita, si è dedicato alla Arcuri; i giovani crescono con difficoltà, nell'ultimo mercato l'Inter è diventata matta a trovare una soluzione e l'ha trovata (forse) in un ragazzino francese, Berchet.

Sono lontani gli anni di Cabri[illegible], [illegible] Maldini, di Brehme. Il riciclaggio di ali e mediani è la formula per rimediare alle lacune. Zambrotta si dimostra interprete assoluto. Lo aiuta la strapotenza atletica, la facilità del cross, una certa predisposizione a saltare l'uomo che stava perdendo [illegible] ala, avvista al grigiore. «Probabilmente - spiega lo juventino - questo ruolo mi si adatta meglio perché parto con la faccia alla porta, arrivo lanciato mentre prima dovevo avviarmi girando le spalle. Il mio spunto diventa più efficace, anche [illegible] l'accostamento a Maldini è esagerato e Roberto Carlos è ancora più forte [illegible] me». Zambrotta però ha 26 anni, deve [illegible]cora offrire il meglio. Racconta di aver capito che ce la poteva fare quando fermò Figo in Nazionale, a Genova. Negli ultimi sei mesi si è allenato a calciare di sinistro, ha imparato i tempi delle entrate che nelle prime settimane erano a rischio, lui per terra e l'avversario vispo e in piedi. «Mi fermo a provare i cross dopo ogni allenamento - rivela - una volta era raro che li calciassi di sinistro, stando a destra, adesso mi [illegible] con più naturalezza. E' una questione di abitudine. Per fortuna avevo giocato [illegible] sinistra sia nel Como che nel Bari e Lippi mi aveva [illegible]stato da quella parte in qual[illegible] partita. Insomma non sono partito da zero». Dice che trovarsi Del Piero davanti è una fortu[illegible]. Nella Juve e in azzurro. «Gli dò la palla e scatto sapendo che [illegible] la restituirà nel punto giusto. Non devo preoccuparmi, basta che corra». Gli chiedono come sia possibile che dalla semifinale di Coppa con il Real Madrid [illegible] abbia mai smesso di correre, più di un orsacchiotto con le Duracell. «Non ci penso. Finchè ho banzina la [illegible] tutta». Del resto, con le poche parole che spreca, è piuttosto improbabile che gli manchi il fiato: Zambrotta è un antipersonaggio convinto, non ci [illegible] ricorda di una sua frase da consegnare ai posteri. La delusione? Il Mondiale concluso con una sconfitta e un infortunio che l'ha fermato fino all'autunno. [illegible] è rimasta dentro l'amarezza per un'avventura finita male. Per questo voglio arrivare a giocarmi l'[illegible]uropeo. Il calcio dei club ha rilanciato l'Italia, ci siamo svegliati dal letargo». Con un terzino che nel mondo ci invidiano.

I MIGLIORI [illegible]



> «Mi fermo a provare i cross dopo ogni allenamento: una volta era raro che li calciassi di sinistro, stando [illegible] destra, adesso mi riescono con più naturalezza»



Zambrotta: lo aiuta la strapotenza atletica, la facilità del cross, una certa predisposizione a saltare l'uomo

> «Mi è rimasta dentro l'amarezza per un'avventura finita male, i Mondiali. Per questo voglio arrivare a giocarmi l'Europeo. Il calcio dei club ha rilanciato l'Italia, il letargo è finito»

L'erba del vicino

GIULIA ZONCA

E «Roonaldo» il precoce salvò la squadra della Regina

ALMENO una scelta giusta Eriksson l'ha fatta. Wayne Rooney lo ha voluto lui, lo ha fatto esordire, lo ha aspettato quando era infortunato [illegible] ora il suo uomo gli ha salvato la panchina.

Uomo non è la parola esatta, perché la stella dell'Everton ha 17 anni, ma a furia di essere il più giovane in qualsiasi statistica nessuno se lo ricorda più. Ormai è semplicemente l'attaccante dell'Inghilterra e anche se la stampa britannica non ha alcuna intenzio[illegible] di riconoscere la paternità dell'idea a Eriksson, è anche merito suo [illegible] sabato Rooney è diventato il più precoce marcatore nella storia dei Leoni.

Lo chiamano «Roonaldo» e non è per il record che oggi si parla di lui, di quelli ne ha stabiliti tanti: il più giovane a segnare in Premier League (primato già battuto dal sedicenne Milner), il più giovane a [illegible] la maglia della nazionale inglese (lo scorso febbraio in un'amichevole contro l'Australia) e persino il più giovane [illegible] essere espulso. Corre veloce il ragazzino con l'aria da rugbista, fisico tarchiato e faccia larga, [illegible] quando è riuscito a [illegible] in piedi sulle sue gambotte non ha mai mollato il pallone. E' venuto su giocando per le strade, a Croxteth, nei sobborghi di Liverpool, un provino andato a male con i Reds e uno azzeccato per l'Everton. Poi tutto [illegible]to: l'anno scorso è diventato titolare e in questo campionato è già uno dei nomi più quotati.

Lo [illegible] Abramovich, [illegible] ha tenuto sott'occhio il Real Madrid, lui è rimasto all'Everton, vicino al suo quartiere e alla mamma Jeanette che è l'unica di cui ha paura: «Con gli altri faccio il furbo, con lei no. So che se mi becca un passo lontano dalla strada giusta mi prende [illegible] sberle». Quest'estate mentre i suoi coetanei giocavano con le ragazzine lui mescolava procuratori. Aveva una paghetta da non professionista, 80 sterline a settimana, come a tutti gli under 17, voleva un contratto vero e ha scelto un intero studio che glielo procurasse con agenti e avvocati. Ancora qualche mese [illegible] potrà brindare nel pub di Liverpool che porta il suo nome, per ora ci è solo entrato, le pinte di birra gli sono precluse.

Eppure è già un giocatore fatto, più che maturo, a 17 anni e 317 giorni è già anche uno uscito da una piccola crisi. Gli davano del rissoso, lo volevano infantile con l'aria da ingenuo e invece Rooney si azzuffava. Prima il rosso poi una partita anonima in nazionale contro la Slovacchia e i giornali scrivono «Too macho», troppo spaccone. E allora ci mette la faccia Michael Owen: «Garantisco io, Wayne ha un talento incredibile. So come è facile passare da eroe a reietto nei titoli dei giornali. Non fatelo, lui ci [illegible]. L'altro giorno Rooney è servito, ha segnato il gol del pareggio contro la Macedonia (poi battuta 2-1), ha seguito Beckham in ogni azione, è rimasto calmo e ha salvato Eriksson.

Totti, lenta ripresa: mezz'ora di palleggi

Solo a metà settimana si allenerà con la squadra, domenica esordio con il Brescia

dall'inviato ad APPIANO GENTILE

Ieri a Roma faceva tanto caldo e chi ha potuto è fuggito al mare. Tra questi alcuni giocatori giallorossi, visto che Capello ha dato due giorni di libertà alla squadra che tornerà ad allenarsi domani. A Trigoria, «campo C», ieri alle 9 [illegible] mezza del mattino c'erano solo due puntini sotto il sole che [illegible] muovevano lentamente: Francesco Totti [illegible] il suo preparatore Tito Scala.

Il Pupone ha corso per [illegible] minuti, accelerando il passo in alcune occasioni. Visto che la situazione sembrava abbondantemente sotto controllo, Totti - per la prima volta dopo l'infortunio all'anca occorso nell'amichevole pre campionato contro il Betis Siviglia, [illegible] agosto all'Olimpico - ha ripreso contatto con il pallone che Scala ha tirato sul prato per vedere la reazione dell'altro.

Si è andati avanti a palleggiare per un'altra [illegible] abbondante prima che la coppia facesse ritorno sotto la doccia. Nessuna dichiarazione ufficiale, ma la sensazio[illegible] evidente che il quadro clinico sia in miglioramento. Totti sente ancora dolore sul fianco ammaccato [illegible] quando [illegible] costretto alla torsione del busto. Oggi riprenderà il training, cercando di intensificare [illegible] parte di allenamento con il pallone, sperando che le cure fisioterapiche (che continuano) producano gli effetti sperati.

Molti difficile che, alla ripresa degli allenamenti della Roma (prevista per domani, mancherà Candela colpito d[illegible]ro al ginocchio e in dubbio per d[illegible]) Totti sia già nelle condizioni di unirsi al gruppo. Più probabile che questo p[illegible] accadere tra mercoledì e giovedì, così da consentire al capitano giallorosso [illegible] al suo posto nel debutto casalingo in campionato contro il Brescia, in programma domenica pomeriggio all'Olimpico (in alternativa c'[illegible] anche la sfida di Coppa Uefa contro i macedoni, in calendario il giovedì seguente).

Per l'ultima partita del girone di qualificazione nella quale l'Italia affronterà l'Azerbaigian a Reggio Calabria (11 ottobre), Trapattoni ha già fatto capire che aspetta Totti e che la sua maglia da titolare è fuori discussione. Nei colloqui telefonici di ieri tra i due [illegible] tornato il [illegible] dopo qualche incomprensione dovuta [illegible] cattivi mediatori, soprattutto. E ora Totti non vede l'ora di tornare ad incantare l'Italia. [g. l.]



Francesco Totti si è infortunato il 25 agosto contro il Betis Siviglia

Boom in tv

In 10 milioni per il Trap

ROMA. Sabato [illegible] l'Italia, impegnata con il Galles nella decisiva partita di qualificazione al campionato europeo, ha fatto segnare il 50.80 [illegible] share con 10 milioni 431 mila (nel dettaglio il 49.92% con 10 milioni 315 mila nel primo tempo [illegible] il 51.71% con 10 milioni 551 mila nel secondo). L'incontro ha avuto alte punte di ascolto per telespettatori (11 milioni 410 mila) e per share (57.72%).

La partita vinta dagli azzurri era inserita, [illegible] ad altre cinque sfide valide per le qualificazioni europee, nel concorso Totocalcio numero 4. Non c'è stato nessun vincito[illegible] con 14 punti e chi ha giocato al 9 ha vinto di più di chi ha fatto 13. Così il jackpot per la prossima settimana sale a 351.909,70 euro. Queste le quote: ai 13 (40 vincitori) vanno 6.598 euro; ai 12 (666) 396. Per il 9 (22) la vincita è stata di 10.731. Il Totogol ha premiato soltanto i 7 con 2.896 euro. Questa la combinazione: 5, 11, 19, 20, 22, 26, 29, 30, 35.



Il ct della Nazionale Giovanni Trapattoni

Tele Kommando

GIGI GARANZINI

La Ds rimedia al black-out Rai. Per fortuna la vecchia radio non dimentica la B

DIFFICILE immaginare un'abdicazione più completa, più definitiva, al ruolo di servizio p[illegible] che la Rai salvo errori od omissioni dovrebbe continuare a ricoprire. Alla prese con una domenica epocale nel [illegible] genere, con [illegible] campionato [illegible] serie [illegible] in [illegible] [illegible] si sapeva chi avrebbe giocato e chi no, chi si sarebbe almeno presentato [illegible] stadio e chi avrebbe disertato, che genere di accoglienza avrebbero ricevuto gli avversari, quale trattamento gli arbitri, quale opera di prevenzione avrebbero svolto le forze dell'ordine, la Rai per non saper né leggere né scrivere ha scelto il silenzio. [illegible] una diretta [illegible] un'immagine in Novantesimo minuto. Due frettolosi collegamenti in Domenica Sprint, giusto in chiusura, [illegible] Napoli e Pescara. Solo allo spirare [illegible] 23, con l'avvio della Domenica sportiva, la cronaca di una giornata tristemente irripetibile ha finalmente preso il sopravvento. E si è visto quanto ne valesse la pena.

Fin lì era toccato alla cara, vecchia radio esporre la bandiera aziendale. Con la regolare [illegible] in onda dell'inossidabile Tutto il calcio minuto per minuto, Alfredo Provenzali nello studio centrale a smaltire [illegible] di [illegible] il traffico non solo con i campi in cui si giocava [illegible] [illegible] tutte le altre postazioni, per informare, raccontare, ricostruire. Per offrire un servizio, per l'appunto, a utenti che saranno pure di serie [illegible] [illegible] popolano piazze [illegible] Torino, [illegible] Napoli, Genova, Palermo, Firenze, Cagliari, Bari. Arricchendo il programma, mano a mano che diventavano ufficiali le diserzioni annunciate, con fior di collegamenti in diretta: con Paolo Bergamo, che ricordava le sanzioni per chi non si presenta, e con Adriano Galliani che sottolineava [illegible] un «numero consistente [illegible] squadre» avesse comunque dato inizio al campionato, e pazienza se un vecchio gentiluomo come Provenzali non se l'è sentita di infierire su quel «consistente».

Di là, sui teleschermi, il black-out. Non una postazione, non un'informazione, non un servizio perlomeno curioso. A Novantesimo minuto, che sarebbe il clou, si son riviste sino alla saturazione [illegible] immagini dei gol di San Siro, magnifiche per carità [illegible] forse non proprio inedite. Failla nel [illegible] servizio ha trovato il modo di segnalare che «Inzaghi egoista non lo è mai stato», la conduttrice sbattendo le palpebre ha citato anche Pessotto tra i migliori in campo, non è mancata nemmeno la moviola per il rigore concesso all'Inghilterra in Macedonia. Ma di immagini in diretta dagli stadi dove stavano arrivando i pullman dei crumiri, d[illegible] gli arbitri dovevano bussare per farsi aprire, dove per fortuna nulla [illegible] gra[illegible] [illegible] accaduto [illegible] sarebbe potuto succedere di tutto, dell'attualità che gli spettatori reclamavano [illegible] l'ombra. Di tutto, di più.



[illegible] e della Ds

LA MAGICA SERATA CONTRO I GALLESI ESALTA SUPERPIPPO CHE ORA E' PRONTO A SOSTENERE OGNI SFIDA

Inzaghi: me la gioco anche quando torna Totti

«Siamo in quattro per tre maglie: ma io non temo la concorrenza»

personaggio

Giancarlo Laurenzi

inviato a APPIANO GENTILE

> «Al Mondiale siamo andati grazie ai miei gol, mi pare che qualcuno [illegible] lo sia dimenticato. Un infortunio prima che l'avventura cominciasse mi mise in difficoltà, i titolari eravamo io e Vieri e il sottoscritto. Con Bobo nessuna incomprensione ci conosciamo da una vita»

> «Ho indossato il numero 10, avevo tre anni [illegible] sognavo già di avere quella maglia. Non mi sono mai sentito fuori dal gruppo anche se col nuovo modulo era più difficile farsi largo. Ho vissuto altre serate fantastiche, però in una classifica delle emozioni [illegible] questa spetta il primo posto»

NELLA storia d'Italia Gigi Ri[illegible] e Silvio Piola [illegible] il primo e il terzo cannoniere: 35 e 30 gol, pigiato tra loro fa capolino solo la leggenda di Meazza (33). Riva e Piola, a distanza di 29 anni l'uno dall'altro, erano stati capaci di [illegible] simile e insieme irraggiungibile: segnare tre reti [illegible] [illegible] [illegible] lasso di tempo risibile, appena in 13 minuti. Filippo Inzaghi, che prima di picconare il muro del Galles viaggiava a 20 gol di distanza da Riva (il [illegible] 15 in tutto) è riuscito improvvisamente a chiudere in un cassetto il record degli illustri avi: 3 reti in 11 minuti (a cavallo del minuto [illegible] e 70'), raggiungendo Vieri tra i bomber italiani, appena dietro Bettega che ne firmò 19.

Inzaghi finge di non interessarsi alla questione statistica, considerando scontato che i numeri siano dalla sua parte [illegible] è accaduto anche l'anno scorso quando ho segnato 30 gol». A Inzaghi piace ricordare, adesso che si è rimesso in testa la corona, «che anche ai Mondiali ci andammo grazie ai miei gol e qualcuno fareb[illegible] bene [illegible] non dimenticarlo». Grazie (anche) alle sue reti (7) l'Italia si garantì il viaggio in Oriente, ma lì il milani[illegible] si scontrò col destino: «Un infortunio prima che l'avventura cominciasse, i titolari eravamo io e Vieri. Il rapporto con la maglia azzurra è sempre stato ottimo e non è vero che quando a Genova (febbraio contro il Portogallo, ndr) il ct mi preferì Miccoli e Corradi io [illegible] la presi. [illegible] mi sento rinato ma tremendamente felice. Ci vuole fortuna e bravura: non segnavo [illegible] due anni e mezzo (doppietta alla Lituania, ndr). Ma se un attaccante segnas[illegible] [illegible] non sarebbe un [illegible] umano».

Oltre [illegible] giorni [illegible] astinenza [illegible] un ritiro in convento anche per [illegible] calciatore. La serata di Milano ha invertito i ruoli: Vieri ha «ciccato» le occasioni, inciampando nell'erba; Inzaghi le ha trasformate in oro. Prima avevano invertite le capigliature: Bobo, che nel Natale di due anni [illegible] si rasò a zero con la complicità di Di Biagio, ora conserva uniti i capelli con un laccetto per evitare che piovano sulla vista, accecandone l'istinto; Pippo, che li ha spesso avuti lunghi, è stato costretto ad accorciarli di molto per mantenere la promessa fatta ai compagni per la finale di Champions («se vinciamo, [illegible] pelo»). Il rapporto tra loro ha avuto picchi di alta intensità, e quando si è incrinato per intrecci adorati dagli amanti del gossip, Inzaghi si è abbattuto per ricucirlo: «Macché problemi, ci conosciamo da una vita, in ritiro dormiamo in camera insieme. Ognuno è contento quando segna l'altro. E così è stato sabato: abbiamo brindato, tornati in albergo».

Sabato il rossonero si [illegible] sentito in Paradiso. «Ho indossato il numero 10 che Bobo mi ha lasciato. Avevo tre anni e già sognavo quella maglia e con i ragazzini del Piacenza impazzivo quando la mettevo». Si [illegible] risvegliato sentendosi in prima fila: «Perché dovrei tirarmi indietro? Quando tornerà Totti saremo in quattro per tre posti: me la giocherò alla pari come ho sempre fatto. Non mi sono mai sentito fuori dal gruppo anche [illegible] con il [illegible] modulo è stato più duro farsi largo. Col Galles una serata indimenticabile, ma ne avevo vissute altre così fantastiche. Però in un'ideale classifica delle emozioni questa tripletta va sul podio». Quando pensa alle emozioni Inzaghi, che col Milan ha una media-gol migliore di quella vertiginosa di Van Basten, ritorna indietro di pochi mesi, al quarto di Champions contro l'Ajax e quel tocco a partita virtualmente finita che significò qualificazione raggiunta: «Senza quel gol saremmo morti, [illegible] disperati», disse dopo la doccia e anche allora aggiunse «che ne ho vissute altre di gioie così, ma questa qui...». Gli chiedono perché nessuno lo inserisce nella lista del Pallone d'Oro e lui spiega che «il mio Pallone d'Oro è stata la coppa vinta a Manchester, i premi individuali non m'interessano. [illegible] [illegible] che importa è vincere quanto ho vinto col Milan. Cioè tanto».

Giraudo sostiene di avere pochi rimpianti, uno è la sua cessione al Milan. Zambrotta, a nome dei bianconeri, è invece convinto che «alla Juve abbiamo trovato chi segna e non dobbiamo [illegible]piangerlo». Al Milan sorprese chi lo con[illegible] [illegible] un dannato egoista quando contribuì a rimon[illegible] l'Atalanta (da 0-3 a 3-3), [illegible] riuscire ad andare oltre il pari: «Se il [illegible] [illegible] vince nulla i miei gol contano poco». Dei tre firmati sabato «il più importante è il primo, perché ha sbloccato il risultato».

Semmai Trapattoni aveva pensato di tenerlo fuori contro i serbi - tornando al vecchio modulo -, l'ipotesi non [illegible] più percorribile. Infatti Superpippo parla come uno sicuro di essere in campo a guidare il cocchio: «Bisognerà recuperare in fretta le energie, abbiamo preso [illegible] botte. [illegible] a Belgrado dobbiamo vincere, [illegible] questa impresa [illegible] sarà servita a nulla». Oltre ai gol, Inzaghi adora il tiramisù e i vestiti di Armani. Dolce ed elegante: chi lo avrebbe mai detto seguendolo in campo, mentre rovista nel cassonetto della partita, sperando che il difensore abbia buttato distrattamente nell'immondizia l'occasione giusta.



Inzaghi: «Recuperiamo in fretta le energie. [illegible] Belgrado dobbiamo vincere, o questa impresa non sarà servita a nulla»

[illegible]

Del bomber rossonero la tripletta più veloce

Massimo Fiandrino

1. Prima tripletta di Inzaghi in azzurro e primi gol in Nazionale da giocatore del Milan. In azzurro non segnava da 892 giorni (doppietta con la Lituania il 28/03/2001). Con questa sono 24 le triplette della Nazionale azzurra (5 a Milano): sabato la più veloce di sempre, in soli 11 minuti (il precedente erano i 13 minuti di Piola il [illegible] a Milano in Italia-Belgio 6-1, e i 13' [illegible] Gigi Riva l'1/11/67 a Cosenza in Italia-Cipro 5-0).

7. Le vittorie consecutive della Nazionale che nel 2003 si è [illegible]pre imposta (1-0 con il Portogallo, 2 volte 2-0 con la Finlandia, 2-1 con la Svizzera, 2-0 con l'Irlanda Nord, 1-0 con la Germania, 4-0 con il Galles), solo nel 1938 gli azzurri vinsero tutte (e 8) le gare in calendario. L'Italia aveva vinto 7 gare di fila anche nel 1973 con il [illegible] Valcareggi (dal 25/02/73 al 14/11/73). Il record: [illegible] successi di fila con V. Pozzo, fra il 1938 (8) e il 1939 (1). Venti le vittorie di Trap in 33 gare da ct.

23. Le reti di Del Piero in Nazionale con il rigore sul Galles (Alex realizzò il suo primo gol in Nazionale A il 24/01/1996 a Terni dopo solo 1 minuto: Italia-Galles 3-0): ha così raggiunto Graziani a quota 23 ed insegue Baloncieri e Altobelli 25, Baggio R. 27, Piola 30, Meazza 33 e Riva 35. Alex [illegible] il bomber della gestione Trap con 12 gol.

50. Le gare della Nazionale a Milano (il record è di Roma: 54): 35 le vittorie (32 a Roma) 13 i pareggi e 2 le sconfitte.

72. Le presenze [illegible] Cannavaro (supera Gentile, 71) e insegue Antognoni e Cabrini a 73.

Occhio [illegible] playoff-trabocchetto

Si rischia di trovare Spagna, Inghilterra, Olanda o Germania

Roberto Condio



Kahn a muso duro col collega islandese Helguson: la Germania non può più permettersi passi falsi

> Il verdetto decisivo negli ultimi due turni. Traballano ct di rango compreso Scolari

Domina l'incertezza, sulla strada che porta all'Europeo dell'anno prossimo. Quando [illegible] due soli [illegible] (dopodomani e l'11 ottobre) alla conclusione dei 10 gironi eliminatori, l'unica squadra certa del posto fra le 16 che si troveranno di fronte dal 12 giugno al 4 luglio 2004 è quella dei padroni [illegible] casa, qualificata d'ufficio. Paradossalmente, però, il Portogallo è oggi forse il messo peggio tra le «big» del continente: lo 0-3 amichevole subìto sabato [illegible] a Guimaraes dalla Spagna ha confermato il pessimo momento di Rui Costa e compagni. Risultato: la panchina del brasiliano campione del mondo «Felipao» Scolari è sempre più in bilico.

Il resto d'Europa, intanto, sgomita, s'affanna alla rincorsa del biglietto per Lisbona e dintorni. Dopo il turno senza grandi sorprese dell'altro ieri, restano ancora 31 (sulle 50 iscritte) le Nazionali teoricamente in lizza per uno dei 15 pass a disposizione. Mercoledì sera soltanto 4 squadre avranno la possibilità di festeggiare, indipendentemente dai risultati delle rivali. Il compito più comodo è della Francia campione in carica: [illegible] pari in Slovenia e sarà fatta. Danimarca e Svizzera potranno mettersi al sicuro battendo [illegible] rispettivamente Romania (in casa) e Russia (fuori), mentre a Praga si [illegible] 90' di fuoco: tra Repubblica Ceca e Olanda, chi vince ha il primato in cassaforte.

Lo sprint farà comunque tremare una bella fetta di nobiltà continentale: rischiano il rinvio ai playoff del 15 e 19 novembre Inghilterra, Germania, Spagna e nonostante le 7-vittorie-7 [illegible]e in fila nel 2003, anche l'ItalTrap. La logica conseguenza è che traballano altre panchine importanti, oltre a quella di Scolari: se non centrano la qualificazione, Eriksson, Voeller, Saez e l'olandese Advocaat saltano. Ma ecco la situazione nei 10 gruppi, cominciando dal nostro.

SORPASSO AZZURRO. Il pallino, adesso, è in mano azzurra. Per essere certi di evitare il barrage novembrino (rischiosissimo, vi[illegible] [illegible] concorrenza) occorre vincere in Serbia e poi liquidare a Reggio Calabria gli [illegible]. Si può fare, se l'Italia [illegible] quella [illegible] sabato sera. In corsa: Italia (6) 13; Galles (6) 12; Finlandia (7) 9; Serbia (6) 8.

FR[illegible] TRANQUILLA. Sei vittorie su 6 partite con 24 gol fatti. I Bleus di Santini volano troppo alto per le rivali. Serve ancora un puntocino fra la Slovenia (fuori) e Israele (a domicilio). Una formalità. Al 99% sloveni ai playoff. In corsa: Francia 18; Slovenia 13; Israele 8.

OCCASIONE DANESE. Decide tutto Danimarca-Romania di mercoledì. Se vincono i danesi, i playoff li farà la Norvegia che a ottobre chiuderà ospitando [illegible] Lussemburgo. In corsa: Danimarca (6), Romania (7) 13; Norvegia (7) 11; Bosnia (6) 9.

DECIDE PRAGA. Nedved contro Davids: mercoledì sarà derby juventino per l'Europa. Dopo l'1-1 dall'andata, chi vince tra cechi e olandesi passa il turno (a parità di punti, contano gli scontri diretti). In caso di altro pareggio, verdetto rimandato all'11 ottobre con Austria-Rep. Ceca e Olanda-Moldova. In corsa: Rep. Ceca e Olanda 16.

FIDUCIA SVEDESE. La Svezia può solo fare harakiri. Ha un bel vantaggio [illegible] amministrare in Polonia e poi in casa contro i lettoni. In corsa: Svezia 14; Ungheria 11; Lettonia, Polonia 10.

BRIVIDI TEDESCHI. La Germania ha rischiato grosso sabato in Islanda (due salvataggi sulla linea). Ora può farcela superando in casa scozzesi e islandesi. In corsa: Islanda (7) 13; Germania (6) 12; Scozia (6) 11.

SOSPETTI S[illegible] GRECI. La Grecia non gioca un Europeo dal 1980. Per tornare protagonista le basterà liquidare in casa gli staccatissimi nordirlandesi. Spagna ormai quasi rassegnata ai playoff, anche se dall'Armenia giungono voci di un ten[illegible] di corruzione greco prima della partita vinta sabato 1-0 con gol di Vryzas. L'Uefa indaga. In [illegible]: Grecia (7) 15; Spagna (6) 11; Ucraina (7) 10.

APPUNTAMENTO [illegible] [illegible] Mercoledì Eriksson triterà il Liechtenstein e passerà davanti ai turchi. Poi, però, a ottobre dovrà giocare a Istanbul, dove gli servirà [illegible] punto per non scivolare [illegible] playoff-trabocchetto. In corsa: Turchia (7) 18; Inghilterra (6) 16.

PISTA BULGARA. Bulgaria favorita. Mercoledì può sfruttare la passeggiata ad Andorra per poi andare in Croazia [illegible] accontentarsi di un pareggio. Alle sue spalle, importantissimo il Belgio-Croazia di dopodomani. In corsa: Bulgaria 14; Croazia 13; Belgio 10.

RINASCITA ELVETICA. Gli imbattuti svizzeri vedono il traguardo: per tagliarlo sarà sufficiente vincere una delle ultime due sfide (in Russia e in casa contro l'Eire). In corsa: Svizzera (6) 12; Eire (7) 11; Russia (6) 8.

SITUAZIONE NEL TORNEO PIÙ TORMENTATO DI SEMPRE

Due vittorie esterne nelle partite disputate ieri [illegible] Zola-gol, il Cagliari passa a Catania, il Como [illegible] Napoli

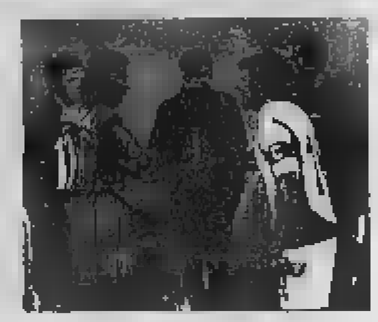
■ Stravince il Cagliari a Catania (3-0), fa il colpo in trasferta anche il Como [illegible] Napoli (1-0). Questi gli [illegible] delle uniche [illegible] partite giocate regolarmente ieri sera nel quadro della 2ª giornata della tormentatissima serie B 2003/2004. Al «Cibali», i sardi di Ventura hanno impiegato 30' a prendere le misure dei ripescati siciliani: poi, Loria [illegible] aperto il conto, 2' dopo ha raddoppiato Esposito e, [illegible] 5' della ripresa, ha fatto centro anche Gianfranco Zola, il «gioiello» indigeno del Cagliari di Ventura. Al San Paolo, tra le squadre [illegible] Agostinelli e Fascetti, ha deciso Bressan al 34' del 2° tempo. Espulso nel finale il comasco Padalino. Sugli spalti circa 10 mila spettatori. Nessuna contestazione fuori dallo stadio, all'interno sono invece stati lasciati spazi vuoti nelle curve, riempiti con striscioni [illegible] protesta.



Una fase di Napoli-Como

Giovedì [illegible] domenica il calendario della serie cadetta prevede altri due turni: chi li giocherà?

■ Rinviata [illegible] data [illegible] rsi il primo turno in calendario per sabato 30 agosto, giocate soltanto due delle dodici partite in programma ieri sera [illegible] la seconda giornata, la [illegible] B continua questa settimana il suo cammino virtuale all'insegna del caos più totale. Teoricamente, il calendario prevede due turni, con queste sfide. Giovedì 11 (ore 20,30, 3ª giornata): Albinoleffe-Ternana; Avellino-Palermo; Bari-Torino; Cagliari-Pescara; Como-Catania; Fiorentina-Triestina; Genoa-Livorno; Messina-Napoli; Piacenza-Atalanta; Salernitana-Ascoli; Venezia-Vicenza; Verona-Treviso. Domenica 14 (ore 20,30, 4ª giornata): Ascoli-Como; Atalanta-Albinoleffe; Catania-Verona; Livorno-Avellino; Napoli-Piacenza; Palermo-Cagliari; Pescara-Venezia; Ternana-Messina; Torino-Genoa; Treviso-Bari; Triestina-Salernitana; Vicenza-Fiorentina.



Oliveira e Zola, ieri capitani a Catania

LA PROTESTA DEI RIBELLI CONTINUA. IL PRESIDENTE DELLA LEGA CONTA NEL VIA GIOVEDI'

Galliani: il campionato di B è partito

Alta tensione davanti agli stadi blindati, 15 feriti ad Ascoli

Nino Sormani

MILANO

«Il campionato è assolutamente partito». Con questa affermazione il presidente Adriano Galliani ha lasciato ieri [illegible] la sede milanese della Lega Calcio, dov'era rimasto tutto il giorno nella speranza che le società di serie B accettassero la sua richiesta inviata sabato ai presidenti con l'impegno ad annullare anche la seconda gara di campionato [illegible] avessero accettato di far partire il torneo [illegible] giovedì, rispettando poi tutte le scadenze fissate [illegible] calendario a 24. «Otto società mi hanno rimandato il fax - ha proseguito Galliani -, dicendosi pronte a giocare solo giovedì [illegible] impegni sul futuro. Una proposta che non ho potuto accettare. Comunque, confermo che il torneo cadetto è partito regolarmente perché oltre alle due gare disputate molte altre squadre erano pronte a scendere in campo per un totale di otto. Spero che giovedì siano molte di più, anzi credo che aumenteranno in maniera consistente». Per chi non si è presentato, ci saranno domani i provvedimenti [illegible] giudice sportivo che Galliani non vuole anticipare: «Sono questioni legali che non mi competono. Da parte mia, mi spiace che il campionato sia iniziato in questo modo. Non [illegible] quello che *sognavamo, ma l'importante è che sia partito*».

Le squadre che hanno rotto il fronte del no, oltre a Napoli-Como e Catania-Cagliari che hanno regolarmente giocato, [illegible] il Genoa che al suo arrivo ad Ascoli è stato fatto oggetto di [illegible] nutrito lancio di oggetti dai tifosi locali (15 feriti), la Fiorentina che si è presentata a Pescara, accolta dagli insulti dei tifosi, la Salernitana a Torino e il Messina che, nonostante l'accordo preso dal suo presidente Pietro Franza col collega Aldo Spinelli di non scendere in campo, ha presentato lo stesso la lista della squadra all'arbitro, facendo andare su tutte le furie il numero 1 del Livorno che, già a Milano per partecipare *alla «Domenica sportiva», si è pre*cipitato in Lega da Galliani. Spinelli se l'è presa col collega messinese, che si [illegible] a sua volta giustificato dicendo che alcuni giocatori del Livorno [illegible] allo stadio [illegible] stavano presentando anche loro la lista. «Il Messina ha fatto il furbo - ha commentato Spinelli -. Avevo detto di non giocare e la mia squadra era d'accordo. Alcuni, come Protti, Lucarelli e Vanigli, saputo che il Messina era in arrivo, sono andati allo stadio per convincere l'avversario a non presentare la lista. Ed è successo il pasticcio, che mi sembra [illegible] po' voluto da parte dei siciliani. Uno schifo, che mi convince sempre più a lasciare subito la carica di presidente».

Intanto Preziosi, che ha schierato sia il Como che il Genoa, attacca le piccole della serie A: «Il format di 6 promozioni in A e le 4 retrocessioni in B è stato proposto dalla federcalcio e dal Coni. Non capisco perché le piccole di serie A non lo accettino. Da parte loro, mi attendevo un atto di solidarietà nei nostri confronti. Ieri sera ho schierato le mie squadre per evitare sanzioni e perdere punti a tavolino, ma sono pronto a rigiocare la partita col Napoli. I punti di ieri non li voglio». Zamparini, presidente dimissionario del Palermo, accusa tutti: «Il potere vuole metterci l'uno contro l'altro. Le 24 squadre ormai sono irreversibili, turandoci il naso le abbiamo accettate. Bastava che Galliani avesse difeso le 6 promozioni e le 4 retrocessioni in cambio dell'impegno di ritirare il ricorso al Tar contro la B a 24, [illegible] tutti avremmo ripreso a giocare. Carraro? Per me ormai si [illegible] dimissionato da solo. Comunque le proteste [illegible] oltranza come quella del Verona che non vuole assolutamente accettare le 24, danneggiano solo noi della B. Mi sembra che il presidente Pastorello pensi di essere [illegible] un tavolo [illegible] poker [illegible] aspetta la sentenza della magistratura. Una speranza inutile per [illegible]».

E Spinelli chiosa ribadendo che la protesta non si ferma: «Galliani dice la sua verità: noi andiamo [illegible]. Le partite di ieri [illegible] sono state soltanto delle amichevoli. Crediamo di essere nel gi[illegible]: c'è stata un'assemblea che ha votato il rinvio della giornata. Noi siamo nel diritto, anche se i diritti vengono calpestati».

DEL DUCA AL CENTRO DEGLI INCIDENTI PIU' GRAVI

Arriva il Genoa, scoppia l'inferno

■ ASCOLI PICENO. È di 15 feriti il primo bilancio degli incidenti avvenuti ad Ascoli Piceno dopo l'arrivo allo stadio Del Duca del pullman del Genoa, che poi è stato dirottato in una località segreta. Il più grave tra i feriti sarebbe [illegible] giovane tifoso, che [illegible] riportato una contusione alla testa e che è stato trasportato in [illegible] le in ambulanza. Tra i feriti almeno otto sarebbero appartenenti alle forze dell'ordine. I disordini si sono verificati davanti a Del Duca, all'arrivo del pullman della squadra ligure, che è stato accolto con fischi, insulti e lanci di oggetti, e successivamente in piazza dell'Immacolata a meno di un chilometro di distanza.

Alta [illegible] anche [illegible] Livorno, dopo la decisione del Messina di presentare la distinta dei giocatori. Attorno allo stadio la confusione era massima, dopo che prima dell'orario di inizio della partita [illegible] migliaio [illegible] tifosi si era radunato per bloccare le vie d'accesso con [illegible]. Il pullman [illegible] Messina è stato dirottato per motivi [illegible] ordine pubblico nella zona [illegible] Montenero. E in luogo sicuro avrebbe fornito la propria distinta. Poi l'arrivo alle 21,15 al Picchi, [illegible] l'immediata ripartenza: nessuno è sceso dal mezzo.



Le forze dell'ordine schierate davanti allo stadio Del Duca di Ascoli

C1A Cesena - Spezia 2-2, Cittadella - Pro Patria 0-2, Lucchese - Padova 1-0, Lumezzane - Rimini 2-0, Novara - Pistoiese 2-0, Pisa - Spal 0-0, Prato - Arezzo 1-3, Reggiana - Torres 1-0, Varese - Pavia 0-0.
Classifica Arezzo [illegible] Lucchese [illegible] Lumezzane, Novara e Pro [illegible] 4; Padova, Pistoiese e Reggiana [illegible]; Cesena, Spezia, Varese [illegible] Spal 2; Pisa, Pavia, Torres, Prato e Rimini 1; Cittadella 0.
Prossimo turno
3ª di andata 14/09, ore 16,00.
Cittadella - Cesena, Novara - Reggiana, Pavia - Arezzo, Pisa - Varese, Pistoiese - Torres, Pro Patria - Prato, Rimini - Padova, Spal - Lumezzane, Spezia - Lucchese.

C1B Acireale - Foggia 0-0, Benevento - Fermana 0-0, Chieti - Taranto 1-1, Crotone - Sora 1-0, Lanciano - Catanzaro 3-1, Martina - [illegible] 2-2, Paternò - L'Aquila 1-1, [illegible] - Sambenedet. (oggi 20,30), [illegible] Pesaro - Giulianova 1-[illegible].
Classifica Crotone 6; Viterbese, Acireale, Fermana e Benevento 4; Teramo, Lanciano, Vis Pesaro e Catanzaro 3; Chieti e Foggia 2; Martina, Paternò, Taranto e L'Aquila 1; Sa[illegible]nedettese, Giulianova e Sora 0.
Prossimo turno
3ª di andata 14/09, ore 16,00.
Catanzaro - Benevento, Fermana - Foggia, Giulianova - Teramo, L'Aquila - Vis Pesaro, Paternò - Crotone, Sambenedet. - Martina, Sora - Lanciano, Taranto - Acireale, Viterbese - Chieti.

[illegible] Alto Adige - Pro Vercelli 2-2, Belluno - Olbia 0-1, Cremonese - Savona 3-0, Ivrea - Mantova 1-1, Legnano - Palazzolo 1-[illegible], Meda - Pizzighettone 2-1, Montichiari - Valenzana 1-0, Monza - Biellese 1-3, Sassuolo - Pro Sesto 0-0.
Classifica Mon[illegible]ari 6; Biellese, Pro Sesto, Meda, Legnano, Mantova e Olbia 4; Cremonese, Monza, Palazzolo e Pizzighettone 3; Ivrea 2; Sassuolo, Valenzana, Alto Adige e Pro Vercelli 1; Belluno e Savona 0.
Prossimo turno
3ª di andata 14/09, ore 16,00.
Biellese - [illegible] Adige, [illegible] - Meda, Mantova - Monza, Olbia - Pizzighettone, Palazzolo - Ivrea, Pro Sesto - Legnano, Pro Vercelli - Montichiari, Savona - Belluno, Valenzana - Sassuolo.

C2B Aglianese - Rosetana 0-0, Carrarese - Imolese 1-2, Forlì - Ravenna 0-1, Gualdo - Montevarchi 1-1, Gubbio - Bellaria I. 1-1, Sangiovannese - Grosseto 1-0, San Marino - Cuoiopelli 2-2, Sansovino - Fano 0-0, Tolentino - Castelnuovo 1-3.
Classifica Castelnuovo, Cuoiopelli, San Marino, Roseta[illegible], Ravenna e Sangiovannese 4; Grosseto, Forlì, Imolese e Tolentino 3; Gubbio [illegible] Bellaria I. 2; Gualdo, Carrarese, Fano, [illegible]varchi, Aglianese e Sansovino 1.
Prossimo turno
3ª [illegible] andata 14/09, [illegible] 16,00.
Bellaria I. - [illegible]vino, Castelnuovo - Sangiovannese, Fano - Carrarese, Grosseto - Forlì, Gubbio - Tolentino, Imolese - Gualdo, Montevarchi - Aglianese, Ravenna - San Marino, Rosetana - Cuoiopelli.

C2C Cavese - C. Sangro 0-1, F. Andria - Latina 0-1, Frosinone - Brindisi 1-2, Giugliano - Isernia 1-0, Igea - [illegible] 1-1, Lodigiani - Gela 0-0, Melfi - Vittoria 0-1, Rutigliano - Ragusa 4-1, Tivoli - Palmese 2-2.
Classifica Brindisi e Vittoria 6; Rutigliano, C. Sangro e Palmese 4; Giugliano, Cavese, Isernia, Latina e Melfi 3; Igea e Nocerina 2; Tivoli, Gela, F. [illegible], Lodigiani e Ragusa 1; Frosinone 0.
Prossimo turno
3ª di andata 14/09, ore 16,00.
Brindisi - Tivoli, C. Sangro - Lodigiani, Frosinone - Cavese, Gela - Giugliano, Latina - Igea, [illegible] - Melfi, [illegible] - Isernia, Ragusa - Vittoria, Rutigliano - F. Andria.

TOTOCALCIO				n. 4
Montepremi			€	929.374,27
Montepremi «9»			€	247.583,86
Nessun		14	€	–
Ai	40	13	€	6.598,00
Ai	666	12	€	396,00
Ai	22	9	€	10.731,00

TOTOGOL				
5 - 11 - 19 - 20 - 22 - [illegible] - 30 - 35				
Montepremi			€	669.440,50
Nessun		8+1	€	–
Nessun		8	[illegible]	–
Al	61	[illegible]	[illegible]	2.896,00
Al	2.445	[illegible]	[illegible]	72,00

1	Italia	Galles	1
2	Bosnia-Erzegovina	Norvegia	1
3	[illegible]	Polonia	[illegible]
4	Lucchese	Padova	1
5	Novara	Pistoiese	1
6	Pisa	Spal	[illegible]
7	Acireale	Foggia	X
8	Forlì	Ravenna	[illegible]
9	Fidelis Andria	Latina	[illegible]
10	[illegible]	[illegible]	X
11	Giugliano	Isernia	1
12	Islanda	Germania	X
13	[illegible]nda	Austria	1
14	Slovenia	Israele	1

PRIMA L'ASSEDIO ALL'HOTEL DEI CAMPANI, POI CACCIA AL PULLMAN

L'ira degli ultrà granata contro la Salernitana

Davanti all'albergo volano spintoni, schiaffi e qualche manganellata
In 300 si gettano all'inseguimento della squadra verso il Delle Alpi fatto aprire dalle autorità. Gli irriducibili dispersi dalle forze dell'ordine

Massimo Numa

[illegible] gente granata ha vissuto ieri la giornata più [illegible] e più strana della storia. Prima, nel pomeriggio, l'inutile assedio dell'albergo dove [illegible] ospite la Salernitana, poi tutti di corsa al Delle Alpi. E' finita così, con [illegible] rabbia sorda e l'amara delusione di chi ha aspettato invano sino all'ultimo istante, un segno [illegible] buon senso [illegible] Lega (partite sospese sino a giovedì) e forse un miracolo [illegible] Padre Pio o di altri santi, anche meno noti. Gli slogan della Maratona si sono spenti contro i muri [illegible] cristallo dell'hotel del centro, la colonna sonora [illegible] una commedia sgangherata e troppo surreale per essere vera, con la polizia decisa a dividere gli ultras dal bus della squadra ospite.

Dopo avere felicemente raggiunto lo stadio, superato un primo cancello, s'è fermato lì, davanti all'ultimo inesorabil- [illegible] chiuso per volere [illegible] Romero. I calciatori e i dirigenti [illegible] sgattaiolati furtivi da una porta secondaria, scortati da decine [illegible] agenti in [illegible] antisommossa e personalmente guidati dal questore di Torino, Rodolfo Poli, immobile per ore sul marciapiede, in compagnia dell'immancabile si[illegible] toscano. Tra i tifosi e la polizia c'è stato un violento contatto, per fortuna brevissimo.

Sono volati schiaffi, spintoni e [illegible] paio di manganellate che hanno avuto il magico potere di chiudere subito la questione. Nel frattempo i giocatori della Salernitana, investiti [illegible] ogni genere di insulti, erano riusciti a salire indenni sul bus. Gli hanno gridato per [illegible] la frase che, per i sostenitori del Toro, dovrebbe far più male: «Siete come la Juve». Quindi: «Vergognatevi», «ladri», «Serie C». Ma un certo punto il coro è degenerato, investendo in pari modo governo, pay-tv e gli incolpevoli poliziotti, «divise blu e pay tv». Un inedito. Alle 19,30 il bus era dentro il Delle Alpi.

I tifosi, non più di 300, si erano già lanciati sulle loro auto per tentare [illegible] intercettarlo prima dell'ingresso nello stadio. Dicevano: «Faremo un sit-in». Invece è andata male, anzi malissimo. Quando sono arrivati, si sono ritrovati di fronte una barriera di poliziotti e carabinieri. E la Salernitana era già pronta a prendersi i tre punti della «vittoria». Passata indenne anche la terna arbitrale, trasportata da un taxista dall'aria (giustamente) preoccupata, non mancava più nulla. L'arbitro e i guardalinee al loro posto, ma le luci dello stadio erano spente e la lancetta del cronometro, secondo regolamento, del sign[illegible] Tombolini, l'arbitro, ha iniziato a scandire i secondi nel più assoluto silenzio. Fuori, sul piazzale, i calciatori se ne stavano seduti oziosamente sulle scalinate di cemento, intenti a chiacchierare come se nulla fosse.

Una farsa durata quarantacinque interminabili minuti. Sotto, la massa degli ultras si era già come dispersa; duecen[illegible] tifosi contro l'imponente spiegamento di polizia e carabinieri, che avevano bloccato tutti gli accessi allo stadio. Qualcuno [illegible] provato [illegible] stesso ad arrampicarsi sulle cancellate; altri hanno divelto un palo segnaletico con l'idea di usarlo come una leva per aprire un [illegible] e altri [illegible] speravano di intercettare i «ladri» della Salernitana più tardi. I cori sono risuonati a lungo nel Delle Alpi deserto ma all'improvviso tutto [illegible] finito, mentre rimbalzavano le notizie dagli altri campi della serie B.

Alle 21,20 i giocatori campani, per nulla affaticati dopo la fruttuosa «partita» contro il Toro, sono risaliti sul bus e, sempre sotto scorta, hanno lasciato Torino per raggiungere gli svincoli autostradali e una destinazione ignota per [illegible] di sicurezza. Promessa dei tifosi granata: «Ci rivedremo». Speriamo presto.

CARICHE DELLA POLIZIA A PESCARA

Sassi sul bus [illegible] Fiorentina

■ PESCARA. Tutto come previsto: Fiorentina presente e Pescara assente. Alle 20,15 in punto l'arbitro Rosetti, designato per la gara, ha effettuato il rituale riconoscimento, constatando la presenza [illegible] Fiorentina e l'annunciata assenza del Pescara. Intanto fuori dallo [illegible] è salita la tensione, con i tifosi abruzzesi che hanno tentato di avvicinarsi lanciando qualche [illegible] e le forze dell'ordine che hanno abbozzato qualche carica. Per [illegible] cronaca la Fiorentina sarebbe [illegible] in campo con questa formazione (4-4-2): Ceyas, Ariatti, Lucarelli, Bacis, Cherubini, Di Livio, Said, Helguera, Manfredini, Graffiedi, Riganò. Allenatore: Cavasin. [illegible] 21,15 il pullman con la squadra viola è poi uscito dallo [illegible] Adriatico [illegible] i cori [illegible] scherno della tifoseria pescarese.



Gli ultrà del Toro davanti all'albergo della Salernitana: volevano impedire alla squadra campana di raggiungere il Delle Alpi

Romero: la guerra continua

«Il Toro chiede giustizia: vogliamo 6 promozioni»

Aurelio Benigno

La partita virtuale tra Torino e Salernitana comincia di mattina presto. Quando il presidente granata Attilio Romero invia al prefetto di Torino Achille Catalani una lettera in cui il Torino avverte le forze dell'ordine che terrà chiuso lo stadio Delle Alpi. Secondo Romero, infatti, l'impianto non può essere aperto in quanto la società non considera il match una regolare partita di campionato. La gior[illegible] via nervosa, [illegible] gli ultrà assediano l'albergo della Salernitana il questore Rodolfo Poli, per una questione di ordine pubblico, intima di spalancare [illegible] cancello per consentire l'ingresso alla terna arbitrale e alla Salernitana. Dalle 20,30 scatta l'attesa dei 45' [illegible] prevede la legge del calcio: il Toro non c'è, l'arbitro Tombolini compila [illegible] suo referto. Poi via tutti.

Giornata calda, [illegible] si è visto. Era stato proprio Romero, dopo l'allenamento dei granata al Comunale [illegible] annunciare il provvedi[illegible] «Per noi oggi non c'è campionato, quindi il Delle Alpi st chiuso. Siamo qui ad allenarci regolarmente per preparare la prossima partita. La Salernitana? E' in gita turistica. Peccato [illegible] abbia scelto Positano, Amalfi o Capri. Erano più comodi e spendevano meno». Romero è sul piede di battaglia da giorni, e proclama che «la guerra continua». Spiega: «Deve continuare. Sia chiara una cosa: noi esigiamo le sei promozioni, senza condizionamenti. Consideriamo legge la delibera assembleare della scorsa settimana che con 23 voti contrari [illegible] 40 presidenti non solo ha sfiduciato Carraro, ma ha anche sospeso il campionato cadetto. Imposizioni non ne vogliamo più. Non si possono cambiare le regole dieci giorni prima che inizi un torneo regolare. E' come se durante una partita si assegnassero due rigori: una squadra lo batte dagli undici metri e un'altra da sette senza il portiere. Stiamo mica scherzando? Se Galliani vuole mediare lo faccia pure, ma alle nostre condizioni. Non alle sue».

Arriva di buon mattino anche l'azionista di riferimento Francesco Cimminelli. Una chiacchierata in gran segreto con Romero, una *telefonata al prefetto, poi con il sorriso sulle labbra conferma la* decisione di chiudere il «Delle Alpi»: «Stiamo applicando [illegible] delibe[illegible] dell'Assemblea dei presidenti, noi solo quella riconosciamo: il campionato è sospeso, quindi non si gioca e lo stadio rimane chiuso. Ci auguriamo che [illegible] contro muro finisca [illegible] più presto. Anche noi vogliamo giocare, ma devono restituirci dignità e rispetto, quello che cercano di toglierci».

L'altro volto di questa partita virtuale [illegible] quello imbarazzato e sofferente della Salernitana. Conquisterà i tre punti a tavolino dopo ben 26 partite senza vittorie e 15 sconfitte consecutive rimediate in serie B lo scorso anno. All'arrivo degli ultrà granata parla il tecnico Stefano Pioli, ex difensore della Juventus Trapattoniana: «Noi siamo qui rispettosi [illegible] regole della Federazione, non abbiamo puntato la pistola a Galliani per riammetterci in serie B. E' chiaro che non mi piace vincere a tavolino ma, se siamo qui, è perchè volevamo giocare questa partita». Pioli manda un messaggio polemico a Romero: «Vorrei [illegible] cosa farebbe lui a parti invertite. Sarebbe qui come noi, in attesa di andare allo stadio *e conquistare i tre punti». Dopo Pioli [illegible] volto triste [illegible] un ex* ragazzo [illegible] Filadelfia, quello di Davide Mezzanotti: «Che tristezza, non mi va proprio di vincere così contro il mio Toro. Chissà se si riuscirà a risolvere questo caos».

IL COMMISSARIO EUROPEO PER LA CONCORRENZA ANNUNCIA PROVVEDIMENTI

Monti boccia il decreto salva-calcio

«Potrebbe essere un indebito aiuto dello Stato ai club»

CERNOBBIO

L'Ue [illegible] messo sotto la lente d'ingrandimento il decreto spalma-debiti e ciò che vede assomiglia sempre più a una violazione. Il commissario europeo per la concorrenza, Mario Monti non usa mezzi termini per avanzare le proprie perplessità: «Sembrano esserci motivi di dubbio e, quindi, si presenta [illegible] necessità d'aprire un esame formale». I «dubbi» sono legati soprattutto [illegible] fatto che questo decreto battezzato «salva-calcio» possa configurare [illegible] indebito «aiuto da parte dello Stato». Ecco perché, a breve, il commissario provvederà «all'avvio d'una procedura». Il provvedimento consente alle società [illegible] svalutare in un colpo il patrimonio calciatori, i «diritti pluriennali» (ossia il costo residuo dei cartellini non ancora ammortizzato) d'iscrivere tale importo - in sostanza una perdita - nell'attivo patrimoniale e di smaltirne l'onere in dieci rate annuali di ammortamento invece che nel bilancio in cui si fa la svalutazione. Già ad agosto la Consob [illegible] l'Organismo italiano di contabilità, avevano, rispettivamente, notato che il decreto rappresentava «una singolare innovazione» e «una deviazione dai principi generali della disciplina del bilancio», ma parecchi club l'avevano accolto con un sospiro di sollievo.

Ora contro questo salvagente lanciato dal governo per evitare la bancarotta di molte società preoccupate perchè la crisi finanziaria [illegible] ha abbattuto il valore di mercato dei giocatori rispetto alle cifre scritte nei bilanci, potrebbe aggiungersi un altro «euro-no»: quello del commissario Bolkestein secondo il quale la legge potrebbe violare anche la quarta direttiva [illegible] materia di contabilità delle società. «Ecco perchè - anticipa Monti - sarà analizzato pure questo profilo».

Domanda: [illegible] c'è il rischio che un possibile stop significhi il fallimento di quelle società salvate da questo intervento «spalma-perdite»? Ipotesi respinta: «Non credo. Penso, invece, che si tratti di introdurre elementi per una sana competizione [illegible] parità di condizioni. E di porre queste attività, che sono economiche oltre che sportive, su una base corretta».

Sulle allarmanti anticipazioni del commissario per la concorrenza s'intrecciano i commenti dei club. Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus, vede nubi [illegible] sull'orizzonte del calcio: «Premesso che la nostra società è stata una delle poche a rifiutare i benefici di tale decreto, non so che cosa potrà succedere. Indubbiamente, stante la situazione d'assoluto disagio economico, potrebbero verificarsi grossi problemi nella stagione 2004-2005, sia all'atto dell'iscrizione ai campionati, sia in ambito di partecipazione alle coppe europee, vista la stretta finanziaria che l'Uefa s'accinge a varare». Se la società bianconera, dopo aver incaricato un commercialista di studiare la materia, aveva detto «no grazie» [illegible] da agosto, l'Inter, la squadra con la rosa più costosa d'Italia, ha afferrato al volo l'occasione offerta dal governo: «Certo - osserva il presidente Moratti - noi il cosiddetto decreto salva-calcio l'abbiamo utilizzato. Eccome. Era un'occasione eccezionale, una boccata d'ossigeno [illegible] paragoni e, in sede di bilancio, ci forniva un grosso vantaggio». Sulle indagini di cui parla il commissario Monti «non resta che attendere: «L'inter, secondo tradizione, s'adeguerà alle regole, anche se parlare di regole - proprio in Italia e proprio in questo momento - può sembrare stravagante. Prendo atto dell'allarme, ma rimango in attesa [illegible] disposizioni precise».

Luca Baraldi, amministratore delegato della Lazio non può credere che l'Ue voglia premere il piede sul tubo dell'ossigeno: «Ci mancherebbe solo che stoppasse la legge che ha garantito ai club di respirare. Per quanto riguarda noi, [illegible] decreto ci ha salvato letteralmente [illegible] vita. La situazione è catastrofica, tra campionati che non partono, casse vuote e muri contro muri. Questo sarebbe un problema in più, dalle conseguenze allarmanti». Resta la speranza: «Mi auguro che, all'atto pratico, [illegible] cambi nulla. Comunque, se da Bruxelles s'andasse sino in fondo, alla Lazio, come alle altre società, non rimarrebbe che adeguarsi».

Ma da Cernobbio Mario Monti, la cui commissione in questo periodo si sta occupando a fondo del mondo del pallone («è in corso avanzato un dossier che riguarda la premier league in Inghilterra») e diritti tv, analizza la teletrasmissione del calcio in Italia e muove un richiamo anche a Sky: occorre che garantisca «l'accesso alla piattaforma tecnica e fornisca tutti i servizi collegati a una qualsiasi terza parte. Un'operazione che deve avvenire [illegible] condizioni di mercato corrette e non discriminatorie». «Solo grazie a questa condizione posta dalla Commissione - aggiunge - Gioco Calcio ha potuto nascere e mettersi sulla piattaforma». [r.s]

IL PARERE DI TRE BIG



GIRAUDO (Juve)
«La nostra società è stata una delle poche a rifiutare questi benefici. Il no europeo potrebbe causare gravi ripercussioni sulla partecipazione a Coppe e campionato»



[illegible] (Inter)
«Questa legge era una boccata d'ossigeno per i nostri bilanci Ci adegueremo alle eventuali nuove norme Anche se parlare di regole [illegible] questo momento può sembrare stravagante»



BARALDI (Lazio)
«Il decreto ci ha letteralmente salvato la vita Uno stop dell'Ue avrebbe conseguenze allarmanti in una situazione che è già catastrofica»



Cos'è lo «spalma-[illegible] La legge 27 del 21 febbraio 2003 ha consentito alle società di calcio - [illegible] la redazione dei bilanci dell'esercizio chiuso il [illegible] giugno 2003 - di svalutare in un colpo il patrimonio calciatori, i «diritti pluriennali», cioè il costo residuo dei cartellini non ancora ammortizzato, iscrivere tale importo (che è una perdita) nell'attivo patrimoniale e smaltirne l'onere in dieci rate annuali di ammortamento, anziché nel bilancio in cui si fa la svalutazione.

TUTTE LE CLASSI I GIOCHI SONO ANCORA APERTI

Classe 125: Nieto jr, 1ª vittoria Perugini ko, il titolo si allontana

■ **Al traguardo**: 1. P. [illegible] (Spa-Aprilia) in 41'08", 2. Barbera (Spa-Aprilia) a 0,022, 3. De Angelis (Rsm-Aprilia) a 0,28.
Gli italiani: 8. Dovizioso, 9. Corsi, 10. Giansanti, 11. Locatelli, 12. Lai, 14. Bianco, 16. Angeloni, 17. Manna 21. Sabbatani. Ritirati: Ballerini, Perugini Jenkner, Luthi, Harms, Pellino, Simon, Borsoi, Cecchinello, Ui. Squalificato: Kallio.
Mondiale piloti: Pedrosa 175, Perugini 137, De Angelis 124. Costruttori: Aprilia 247, Honda 199.


Pablo Nieto vincitore in 125

Classe 250: Elias batte Poggiali Rolfo (4°) danneggiato da Porto

■ **Al traguardo:** 1. Elias (Spa-Aprilia) 26 giri in 44'37"77, 2. Poggiali (Rsm-Aprilia) a 4"73, 3. De Puniet (Fra-Aprilia) a 5"98.
Gli italiani: 4. Rolfo (Honda), 6. Battaini, 14. Baldolini. Ritirati: Marchand, Olive, Poengsen.
Mondiale Piloti: Poggiali 165, Elias 151, Rolfo 148, De Puniet 146, F. Nieto 143, Battaini 117, West 110, Porto 109. Costruttori: Aprilia 270, Honda 164. Yamaha 75.
Prossima gara: 20/9 (sabato) Gp Brasile (Rio).


Rolfo, bravo e sfortunato

MotoGp: Melandri chiude 7° ma è il migliore della Yamaha

■ **Al traguardo:** 1. Rossi (Ita-Honda) 28 giri in 46'48", 2. Biaggi (Ita-Honda) a 2"09, 3. Capirossi (Ita-Ducati) a 5"25.
Gli altri italiani: 7. Melandri (Yamaha). Ritirati: McCoy (Kawasaki), Burns (Wcm).
Mondiale Piloti: Rossi 237, Gibernau 191, Biaggi 161, Capirossi 113, Bayliss 106. Costruttori: Honda 270, Ducati 161, Yamaha 124, Aprilia [illegible]. Team: Repsol Honda 311, Camel Honda 246, Ducati Marlboro 219, Telefonica Honda 205.


Per Melandri punti pesanti

STRAORDINARIO PODIO NEL GP DEL PORTOGALLO ALL'ESTORIL PER I «TRE TENORI» DELLE DUE RUOTE

Vale, Max & Loris il mondo s'inchina davanti all'Italmoto

Biaggi tenta la fuga, ma Rossi ricuce lo strappo e lo pianta in asso Impressionante finale di Capirossi che supera in volata Gibernau


Valentino Rossi festeggia così, consumando la gomma posteriore, [illegible] vittoria nel Gran Premio del Portogallo

ESTORIL

Adesso li chiamano i «Tre Tenori». Suonano una musica completamente diversa rispetto a quella [illegible] Pavarotti, Domingo e Carreras. E magari sono anche un po' stonati. Però quando salgono in sella accendono i motori e si gettano a 300 orari a rotta di collo su una pista, la loro diventa improvvisamente musica sublime e il concerto è di quelli avvincenti, da applausi a scena aperta.

Anche ieri all'Estoril, a [illegible] passi [illegible] magnifica costa di Cascais, i «tenori» si sono esibiti per il pubblico portoghese ed è stato, come sempre, spettacolo. Magari un po' [illegible] appassionante che in passato [illegible] pur sempre di qualità. La superiorità di Valentino Rossi (per lui 55° successo in carriera) è apparsa chiara dopo appena 5 giri quando, rimediando a una partenza non proprio brillante, ha [illegible] lo strappo che Biaggi aveva tentato di produrre al via, gli si è piazzato alle costole e al 13° giro, stanco di aspettare, ha salutato il romano, si è messo a suonare la marcia trionfale ed è andato a vincere in beata solitudine. Biaggi è giunto secondo, solitario anche lui, bravo ma non bravissimo, con una moto che, pensiamo, ormai differisce da quella di Valentino soltanto nel colore.


Biaggi, Rossi (con la scimmietta Ciro) e Capirossi: la MotoGp parla italiano

Chi, ieri, ha fatto la differenza, è stato Loris Capirossi. Se i primi due suonano strumenti giapponesi, lui si esibisce con un mezzo italiano, nato e costruito in Emilia. La sua Ducati ha avuto l'ardire [illegible] battere in [illegible] entusiasmante finale, proprio sotto la bandiera a scacchi, la Honda di Sete Gibernau. I giapponesi ci sono rimasti male, malissimo. I tecnici bolognesi sono saltati in aria, abbracciandosi [illegible] box, quasi avessero vinto loro.

Può sembrare un paradosso, ma è proprio così: il [illegible] posto [illegible] Ducati all'Estoril vale molto, ma molto di più del successo delle due Honda degli altri «tenori». Perché dice chiaro che la moto emiliana ormai è stabilmente [illegible] i big del Mondiale, che è l'unica vera antagonista della Honda nel titolo costruttori (scontro impari, 7 moto giapponesi contro 2 «rosse» soltanto, mentre le Yamaha arrancano e di Suzuki e Kawasaki si sono perse le tracce) ma soprattutto mette ancor più in crisi i rapporti idilliaci tra Valentino Rossi e i vertici Honda: è da luglio che Rossi dovrebbe rinnovare il contratto con i giapponesi, ma la firma si rinvia di mese in mese [illegible] più è arrivata [illegible] maxiofferta (subito smentita come prassi impone) da 10 milioni [illegible] dollari dalla Ducati. «E' tutto fatto [illegible] 90%» diceva ieri il presidente Kanazawa. Ma a preoccupare è quel 10% rimanente che non è [illegible] poco conto se Valentino [illegible] si decide a firmare.

Con il 3° posto di ieri Capirossi ha dato una picconata alle certezze dei dirigenti [illegible] gli occhi a mandorla, sicuri di avere carte di riserva valide qualora Valentino lasciasse la Honda. Il guaio è che a Tokyo pensano da sempre che si possa vincere indipendentemente dal pilota (un po' quello che dice Frank Williams in F1): Valentino stravincendo e Capirossi con lo schiaffo a Gibernau hanno rimesso tutto in discussione.

Difficile capire come andrà a finire: vedere però la Honda «regalare» il miglior pilota del mondo alla concorrenza proprio non riusciamo a immaginarlo.

Il Motomondiale ora lascia l'Europa per un lungo tour oltreoceano: prima tappa Brasile, poi Giappone, Malesia e Australia prima del gran finale a Valencia. I titoli sono ancora [illegible] da assegnare, anche perché nelle classi minori continuano a vincere piloti diversi: ieri sono andati a segno gli spagnoli Pablo Nieto nella 125 (il leader Pedrosa 4°, Perugini ko) e Elias nella 250, dove uno sfortunatissimo Rolfo è stato danneggiato da Porto che gli ha fatto perdere il 3° posto alle spalle di Poggiali. Mancano cinque g[illegible] alla fine e ancora tanti punti da guadagnare: il Mondiale comincia adesso. [r. m.]

Ma quella firma non arriva

Rossi: «Io ho mandato un segnale Adesso l'ultima parola spetta a loro»

ESTORIL

«Cos'è la libidine? Superare Biaggi e rifilargli [illegible] decimi in mezzo [illegible] pista». Valentino Rossi non si smentisce mai: che non digerisca Biaggi è ormai assodato, che abbia imparato a convivere con il romano nel mondo delle MotoGp [illegible] altrettanto vero. Però, appena può, gli tira una stilettata. Così, tanti per tenere in allena[illegible]. Ieri abbiamo fatto la conoscenza di un altro personaggio del clan Rossi: Ciro. E' un pupazzo dalle sembianze di un gorilla che sfoggia per l'occasione un paio di occhiali bianchi. «E' il mio portafortuna. Sta sempre con me sul motorhome - ha detto [illegible] Valentino a fine gara -. Gli avevo promesso di portarlo [illegible] me sul podio se avessi vinto». Promessa mantenuta. Sull'ennesima vittoria [illegible] dice più di tanto [illegible] si dilunga un po' di più sulle vicende del contratto sul quale manca ancora la sua firma. E a chi gli chiede se la vittoria è [illegible] messaggio alla Honda risponde: «L'importante è vincere, far vedere qual è il mio potenziale. Ora lo [illegible] anche loro. Sta a loro rispondere. Se resterò? A me piacerebbe molto, non ho mai fatto mistero di trovarmi bene. Vediamo che cosa rispondono». Dicono che manca un 10%, solo dettagli. «Sarà». Il presidente Kanazawa ha detto che Rossi non è indispensabile. «E' una sua opinione». Fuori fa caldo, ma è come se fosse pieno inverno.

Tutto diverso il clima alla Ducati. Capirossi è tutto un sorriso: «Andare a prendere Valentino e Biaggi? Impossibile, avevano un passo diverso. Per un po' ho provato a stare con loro, ma [illegible] errore ha permesso a Gibernau di superarmi. Il ritmo dello spagnolo era più lento, e questo mi ha fatto perdere il contatto con i [illegible]. All'ultimo giro ho giocato il tutto per tutto: ho preso una sbandata e lui mi ha ripreso. Sono rimasto attaccato, e appena si è presentata l'occasione ho sfruttato l'accelerazione della mia Ducati, l'ho passato all'esterno e l'ho lasciato a bocca aperta». Ma aveva il casco... «Giuro: la bocca era aperta». E scappa [illegible] ridendo a crepapelle. [r.m.]

Parte dall'Emilia la sfida ai colossi del Giappone

ESTORIL

Da Borgo Panigale alla conquista [illegible] mondo. Una favola Ducati? No, una magnifica realtà. E' la storia di una scommessa, nata alcuni anni fa negli uffici della società bolognese. Un'azienda che, da quando è stata acquisita dall'americana Tpc, acronimo di Texas Pacific Group, fondo texano di investimento, grazie ad [illegible] perfetto lavoro [illegible] management ha ricominciato a produrre utili ma, quel che è più importante, a sfornare moto di grande classe che vende soprattutto in Italia, Stati Uniti e Giappone. Merito degli [illegible] giusti al posto giusto, ovviamente, [illegible] anche delle vittorie sportive che Ducati ottiene da [illegible] sulle piste di tutto il mondo.

Ieri, poi, è stata [illegible] giornata particolarmente felice per la Casa di Borgo Panigale. Ad Assen, Gran Premio d'Olanda, l'inglese Neil Hodgson ha conquistato il mondiale Superbike (il campionato per moto a quattro tempi di derivazione di serie) che rappresenta il 10° titolo iridato piloti e il 12° costruttori per la Ducati, che di questa specialità ha fatto il suo cavallo di battaglia. Un po', se vogliamo, quello che l'Aprilia ha fatto e continua a fare nelle classi minori (250 e 125) del Motomondiale.

[illegible] l'idea meravigliosa della Ducati è stata quella di fare il *grande salto nella MotoGp, tra i* colossi che si sfidano con prototipi in cui la tecnologia raggiunge livelli incredibili, simili a quelli della Formula 1, per intenderci.

Tre anni orsono, quando i dirigenti bolognesi spiegarono il progetto e ancor di più lo scorso anno quando il prototipo scese in pista per inanellare 18.500 chilometri in gran segreto e senza mai disputare una competizione, furono in molti a storcere la bocca, pensando ad un clamoroso buco nell'acqua. Oggi tutti debbono ricredersi: il progetto Ducati non solo è una magnifica realtà, ma il rosso bolide di Borgo Panigale è anche l'unica moto in grado di contrastare la prepotenza della Honda, il colosso giapponese che produce e vende in tutto il mondo [illegible] milioni [illegible] «pezzi», [illegible] i [illegible] mila (sì, avete letto bene, [illegible] mila) della casa bolognese.

Ieri all'Estoril, Davide (Capirossi), ha battuto Golia (Gibernau) per il terzo posto in classifica. E la faccia dei dirigenti giapponesi, che pure avevano vinto la gara con Valentino e piazzato Biaggi al secondo posto, non era [illegible] delle più felici: la Ducati li preoccupa. Eccome. [r. s.]

CAMPIONE IRIDATO, DOPO LA CRONOSQUADRE DI SABATO IN CUI HA AVUTO BISOGNO ANCHE DI ESSERE SPINTO DAI COMPAGNI, IERI E' TORNATO A CASA

Cipollini in fuga, ma dalla Vuelta che lo critica

Nasce un «giallo»: secondo gli organizzatori la sua presenza non era indispensabile


Mario Cipollini si è concesso in Spagna soltanto una rapida comparsata: eccolo in posa accanto a un gruppo di ragazzi vestiti nei costumi tradizionali

analisi

Gianni Romeo

QUANDO ieri mattina a Gijon i corridori della Vuelta si avviavano alla punzonatura, Mario Cipollini era già sull'aereo che lo riportava in Italia. Quando ieri pomeriggio lo spagnolo Luis Perez della Cofidis tagliava il traguardo di Cangas [illegible] Onis dopo [illegible] km, aggiudicandosi la prima tappa in linea [illegible] togliere la maglia oro a Gonzalez de Galdeano, il Nostro era già a Montecarlo a interpretare la parte del ricco borghese [illegible]. Parte che gli era riuscita benissimo, per la verità, fin dal 21 maggio, giorno del ritiro dal Giro, ma interrotta sabato scorso, dopo 107 giorni di ozio, dalla fastidiosa formalità della «toccata e fuga» alla Vuelta, resasi necessaria per non penalizzare la sua squadra (Domina Vacanze) minacciata di esclusione dalla corsa spagnola.

A questo proposito però c'è stato proprio ieri un colpo di teatro che modifica gli [illegible] e potrebbe far diventare Cipollini vittima di [illegible] tranello, prima che colpevole di una imbarazzante comparsata. Victor Cordero, direttore della Vuelta, ha detto con molta chiarezza di aver informato la «Domina Vacanze» 48 ore prima della partenza che far gareggiare Cipollini non era un obbligo e in ogni caso la squadra tigrata avrebbe potuto andare avanti anche senza il suo leader. In estrema sintesi: hanno preso per i fondelli il campione del mondo?

Le ipotesi più gettonate sono due. La prima recita così: il direttore della Vuelta aveva messo per iscritto a suo tempo la minaccia di bloccare la Domina Vacanze, in assenza del campione e aveva mandato il documento a Vincenzo Santoni, il manager del team. Tre giorni fa ha optato per una linea più morbida e più civile (fra l'altro nella Domina c'è Scarponi che può fare bene, alla Vuelta), ma ha comunicato soltanto verbalmente la nuova decisione. Santoni non s'è fidato, poteva essere un tranello, e per cautelarsi ha costretto Cipollini al raid.


Tanti autografi per [illegible] Petacchi

La seconda tesi ipotizza una furbata di Santoni nei confronti di Cipollini. Il manager avrebbe tenuta celata la «liberatoria» costringendo il campione al blitz inutile e anzi dannoso, per far capire chi comanda [illegible] team e sottolineare [illegible] sua irritazione per una stagione fallimentare sotto l'aspetto della visibilità. Se questa ricostruzione si dimostrasse veritiera, potrebbe scatenare altre [illegible]. Cipollini ha rinnovato per due anni il suo impegno con Santoni e con la Domina per ora sulla parola, potrebbe mandare tutti a quel paese e [illegible] altre soluzioni, per finire la carriera. O potrebbe anche smettere di correre. [illegible] soldi e fama, la voglia diminuisce, ogni tanto l'idea di abbandonare emerge, nelle sue parole. E a 36 anni compiuti non è poi un'ipotesi così assurda.

In attesa che la vicenda si chiarisca, il ciclismo italiano incassa una figuraccia di cui non sentiva la mancanza. Mentre Santoni cerca di fare il pompiere e dichiara che con la sua presenza «Cipollini ha onorato la Vuelta, ha avuto un grande senso di responsabilità», altri in Spagna parlano apertamente di «caduta di stile indegna di una maglia iridata», del fatto che aver partecipato perchè costretto «non giustifica la precipitosa ritirata annunciata». In realtà Cipollini o [illegible] andava in Spagna, o non poteva che fuggire. I giorni di ozio l'hanno arrugginito, sabato per fare 28 km nella cronosquadre ha persino subito l'umiliazione delle spinte dei compagni altrimenti avrebbe perso le ruote e la Domina si è beccata anche un minuto di penalizzazione. Ben diverso è il percorso [illegible] Petacchi, che dopo Giro e Tour (anche [illegible] parziale) cerca vittoria ora alla Vuelta.

La grottesca farsa evidentemente ha molti padri e anche molti spettatori compiaciuti, come ad esempio il patròn del Tour, quel Leblanc che nessuno più [illegible] criticare per aver chiuso le porte in faccia a Cipollini. Il quale si è [illegible]pre proclamato «ambasciatore» del ciclismo italiano, ha aperto polemiche feroci con la stampa che a suo dire non dava al ciclismo gli spazi meritati, ma sparendo di scena ha fatto molto per chiuderli, questi spazi. Se è legittimo che alla sua età i programmi si riducano per spendere al meglio le ultime risorse, se è vero che già in passato Cipollini non disputava [illegible] la stagione autunnale, un'eccezione con la maglia iridata addosso andava fatta. A quanto pare non ci saranno altre comparsate, da qui a fine [illegible], salvo che in occasione dei Mondiali, dove la presenza del Cipo sarà praticamente simbolica. «Per fare gruppo», dicono. Quel gruppo dal quale s'è defilato per l'intero l'anno.

…STA AL NUERBURGRING PER IL CAMPIONE DEL MONDO CHE SI È ESIBITO DAVANTI A 26 MILA TIFOSI A UNA SETTIMANA DAL GP D'ITALIA



Michael Schumacher firma autografi. Il pilota tedesco si è esibito ieri al Nuerburgring per raccogliere fondi destinati alla sicurezza del circuito e all'Unesco



Schumi: «A Monza rivedrete la grande Ferrari»

Todt rilancia: Michelin illegali, andrebbero tolti i punti a chi le ha usate

Marco Degl'Innocenti
NUERBURGRING

Michael Schumacher può essere davvero soddisfatto: la sua popolarità, se non altro in Germania, non è stata neppure scalfita da questa sua ancora incerta stagione in F1.

Il ferrarista ha potuto toccare con mano l'affetto dei propri tifosi: in 26 mila [illegible] sfidato la mattinata fredda e piovosa per [illegible] sulle tribune del circuito del Nuerburgring, nella giornata che il pilota ha voluto loro dedicare. Molti di loro giunti dopo una levataccia prima dell'alba, senza contare quelli altrettanto numerosi che erano al Nuerburgring già sabato sera. Proprio dopo l'arrivo di Schumi, il cui elicottero è spettacolarmente atterrato sul rettifilo del traguardo, la pioggia ha cessato di cadere e la festa è cominciata. Certo, la maggioranza dei tifosi, quasi tutti vestiti in perfetta tenuta rosso Ferrari, con gli accessori di rigore, dai cappellini alle bandiere, s'è dovuta accontentare di vedere il loro idolo piuttosto da lontano. In pochi sono stati ammessi fino alle transenne che recingevano i b[illegible], riuscendo anche ad [illegible]e qualche autografo.

Sempre schermato al massimo dal consueto sistema di sicurezza, Schumi si è comunque più volte offerto al pubblico. In un'intervista al centro della pista, diffusa dall'impianto di amplificazione e dai maxischermi del circuito, dopo [illegible] ringraziato i suoi fans, il pilota si è detto ottimista per il prossimo Gp di Monza: «Dopo gli ultimi test pensiamo di aver ritrovato la nostra vecchia forza. Speriamo di poterlo [illegible] anche dopo la gara». Ma circa il prosieguo del Mondiale non s'è sbilanciato troppo: «Non ci [illegible] corse facili. I tempi rilevati dei test di Monza sono molto vicini l'uno all'altro. Ma abbiamo realistiche possibilità di vittoria, abbiamo nuove soluzioni aerodinamiche e vogliamo aumentare il nostro vantaggio in punti». Un accenno, molto cauto, anche alla spinosa questione delle gomme: «Sarebbe un po' troppo semplice dire che le go[illegible] [illegible] la causa principale delle nostre momentanee difficoltà. Io posso dire solo che noi dobbiamo fare bene il nostro compito, che evidentemente non abbiamo fatto così bene come la concorrenza».

Il pubblico ha gradito particolarmente la radiocronaca effettuata da Schumacher dal posto di guida a bordo di una Ferrari 360 Modena Challenge, e soprattutto la sua esibizione al volante della Ferrari F2002 mondiale dello sco[illegible] anno, sulla quale Michael ha a sua volta inanellato qualche giro di pista dandoci dentro e concludendo con l'immancabile serie di spettacolari testa coda in una nuvola di fumo sprigionata dai pneumatici. Certamente, quelli che più si [illegible] divertiti, tra i tifosi, sono però stati Cornelia Dittmann e Peter Butt, che hanno pagato circa [illegible] mila euro per un paio di giri [illegible] Schumi al volante di [illegible] Challenge: «Non rimpiango neppure [illegible] degli [illegible] spesi», ha dichiarato giuliva la signora Cornelia, una bionda di Monaco di Baviera piuttosto florida e rotondetta, al termine della [illegible] esperienza al fianco di Schumi. Le somme versate dai due per la singolare corsa nel taxi più veloce del mondo verrà devoluta all'Unesco, di cui Schumi è ambasciatore.

Se Schumacher, godendosi l'abbraccio [illegible] suoi tifosi, s'è limitato ad affrontare in modo assai diplomatico la spinosa questione delle gomme, in Germania nelle stesse ore hanno fatto sensazione due interviste, quasi identiche, del direttore generale della Ferrari, Jean Todt, apparse rispettivamente sull'edizione domenicale della Frankfurter Allgemeine Zeitung e sulla Bild [illegible] Sonntag. Todt ha difeso la Ferrari per aver segnalato alla Fia il problema dei pneumatici. [illegible] è andato oltre. «Siamo dell'opinione che le [illegible] dei nostri concorrenti siano illegali», ha dichiarato alla Bild am Sonntag, ed alla Frankfurter Allgemeine ha ripetuto il concetto, aggiungendo: «Non so da quando la Michelin usa quelle gomme, ma in effetti tutti i team che le hanno montate dovrebbero essere squalificati per le corse nelle quali le hanno impiegate. Ora mi aspetto [illegible] la Michelin reagisca in conseguenza». Ed ancora, riferendosi alla concorrenza, Todt ha affermato: «Che cosa pensate che sarebbe successo se le gomme Bridgestone montate su una Ferrari fossero risultate troppo larghe? C[illegible] che sarebbero rimasti zitti? Tutti ci hanno crocifisso, ci hanno accusato di truffa».

> Il pilota tedesco è di nuovo ottimista «Dopo gli ultimi test pensiamo di aver recuperato la nostra vecchia forza»

Briatore

«Il primo errore è del Cavallino»

BERLINO. «La Ferrari danneggia la Formula 1», sostiene Flavio Briatore, che [illegible] ha gradito le accuse di Maranello alla Michelin. In un'intervista al settimanale tedesco «Welt am Sonntag», il direttore generale della Renault rivela che la Bridgestone in passato gli aveva proposto pneumatici analoghi a quelli francesi, ma che allora l'offerta fu declinata. «La Ferrari vuole vincere il Mondiale con una decisione politica», afferma Briatore. «È dal Gran Premio di Imola nel 2001 che la Michelin produce lo stesso tipo di gomme, e anche un bambino sa che queste si modificano in gara. A Maranello però questo segreto lo scoprono adesso, all'improvviso, proprio nel momento in cui la scuderia ha difficoltà tecniche e rischia di perdere il titolo iridato».

Briatore affronta di petto il direttore tecnico della Ferrari, Ross Brawn, e ritiene inaudito che questi accusi pubblicamente la Michelin di non attenersi alle regole e [illegible] giocare con carte truccate. «Nel regolamento della Fia», precisa il responsabile tecnico della Renault, «c'è scritto che le gomme debbono essere controllate prima, non dopo la gara. Chi è Ross Brawn, il giudice supremo della Formula 1 o il presidente della Fia?». Secondo il manager cuneese, la Ferrari avrebbe fatto un autogol rinunciando alla proposta [illegible] Bridgestone. «Un anno fa avevano rinunciato a gomme dalla struttura analoga a quella adottata dalla Michelin. Per il bene dello sport spero che il dominio Ferrari cessi nel 2004. Già ci sono tre giovani che renderanno la vita dura a Schumacher, che è comunque un pilota perfetto, in grado di sfruttare al 100 per cento le sue capacità ancora per due o tre anni. Questo è un bene per la Ferrari, poiché dietro i suoi successi c'è Schumacher». [r. m.]

IL COLOMBIANO DELLA WILLIAMS [illegible] DICE PRONTO A SFERRARE L'ATTACCO DECISIVO

Montoya: se vinco domenica, il Mondiale è mio

«E' un circuito che mi piace, mi ha regalato il primo successo e due pole»

intervista

Cristiano Chiavegato

QUALCUNO lo chiama «One», contrazione-traduzione del nome Juan, altri preferiscono l'appellativo «Juancho» che ha un significato aggressivo, gli inglesi lo paragonano al bull, il toro, ma un toro infuriato. Ma è [illegible]pre lui, Juan Pablo Montoya, il pilota colombiano che sin dalla sua apparizione in Formula 1, nel 2000, ha avuto Michael Schumacher nel mirino. Si ricordano un clamoroso sorpasso in Brasile e poi tanti attacchi [illegible] decisi, duri. Sulla sua Williams ha disputato gare favolose ed ha vinto sinora in tre stagioni quasi complete tre volte: Monza, Montecarlo e Hockenheim. Ora è a un punto dal rivale tedesco e, assieme a Kimi Raikkonen, staccato di sole due lunghezze dal campione della Ferrari, compone una coppia di pericolosi pretendenti al titolo mondiale.



Juan Pablo Montoya, 28 anni

Montoya non è un carneade piombato in F1 perché aiutato da una valigia di dollari o da sponsor generosi. La [illegible] ca[illegible] [illegible] è stata costellata di lavoro, [illegible] sacrifici e di successi. Un titolo di F.3000 nel 1998, un ruolo da collaudatore proprio alla Williams, [illegible] campionato [illegible] Cart strappato alla grande nel 1999 e un successo nella prestigiosa «500 Miglia» di Indianapolis l'anno successivo. Nel 2002 si è classificato terzo nel Mondiale di F1 alle spalle di Schumacher e Barrichello. Ora punta più in alto.

> La strategia è semplice: prendo 10 punti [illegible] nelle ultime due gare penso soltanto ad arrivare in fondo davanti a Michael e Kimi. Mi piacerebbe trionfare di nuovo davanti ai tifosi del Cavallino

Considera Monza una gara decisiva nella lotta per [illegible] titolo?

«Certo. E correrò [illegible] [illegible] pista che mi piace molto. E' un circuito che si adatta alle mie caratteristiche. Non per nulla sinora mi ha consentito di conquistare due pole position e la mia prima affermazione in F1. Nei test della scorsa settimana abbiamo confermato di [illegible] forti e in forma, per cui sono fiducioso. Domenica prossima in gare lotterò per il primo posto. [illegible] se riuscirò a superare tutti sarà poi difficile battermi nelle ultime due corse della stagione a Indianapolis e a Suzuka».

I tifosi italiani sembrano avere simpatia per Montoya...

«Ero venuto per la prima volta in Italia per qualche settimana nel già lontano 1990. Ero stato ingaggiato per il Campionato mondiale junior di kart a Lonato, vicino a Brescia. Avevo subito imparato un po' la lingua e ora posso capire quando mi parlano. La gente qui è amichevole e appassionata. L'atmosfera nell'Autodromo è veramente speciale. E' chiaro che ci sono molti tifosi della Ferrari lungo il circuito. Per me sarebbe molto bello ottenere [illegible] un'altra vittoria in [illegible] della scuderia di Maranello. Ma devo riconoscere che la Ferrari è stata molto veloce nelle prove della scorsa settimana».

Quindi quale sarà il [illegible] reale obiettivo per il Gran Premio d'Italia?

«Come sapete di norma vivo alla giornata. Però a questo punto mi [illegible] concentrato su una tattica che mi consenta di portare in Colombia il titolo. Cercherò di finire le gare, di assommare il maggior numero di punti possibile e soprattutto di stare davanti ai miei due rivali, cioè a Michael e a Kimi. Non sarà facile ma ci proverò. Una cosa è certa: saranno corse molto, molto interessanti e combattute. Incominciando da quella di Monza».

Gerhard Berger, che ha appena lasciato il ruolo di responsabile della BMW partner della Williams e che in passato è stato protagonista di memorabili duelli guidando Ferrari e McLaren proprio contro l'attuale squadra di Montoya, pensa che il colombiano potrà essere l'uomo capace di battere Schumacher dopo tre anni di dominio assoluto del tedesco. «L'unico difetto, se così possiamo chiamarlo, di Juan Pablo, è quello di essere troppo aggressivo. Certe azioni spericolate a volte lo danneggiano. In questo momento [illegible] [illegible] vincere deve cercare di stare fuori dai problemi. Se a Monza riuscirà a conquistare [illegible] pole position e a mantenerla nei primi giri per i rivali sarà ben difficile strappargli il primo posto. E quando sarà in cima alla classifica, con il morale alle stelle, allora tutto diventerà più difficile per Raikkonen e Schumacher».

LA CLIJSTERS PERDE IL DUELLO BELGA, IL N.1 FERRERO S'INCHINA AL NUOVO RE DEL TENNIS

Henin e Roddick sul trono degli Us Open

Stefano Semeraro

VENIVA da un'estate torrida, durante [illegible] quale aveva arraffato tornei con la ghiottone[illegible] di un Gargantua, e non si è smarrito [illegible] nell'umido del torneo p[illegible] balzano della stagione. Andy Roddick, il bimbone [illegible] servizio atomico - anche ieri ha battuto spesso oltre i 220 all'ora - è il nuovo campione degli US open, come del resto in molti si aspettavano. Una storia quasi esemplare, quella vissuta a New York, iniziata con il ritiro di Sampras e conclusa con la vittoria del ragazzo di Omaha, che del divo Pete non ha certo la classe, ma che [illegible] dalla sua [illegible] violenza devastante.

In finale Andy fra ha letteral[illegible] annichilito Juan Carlos Ferrero (6-3 7-6 6-3), lo spagnolo [illegible] origine piemontese) [illegible] pione in carica a Parigi, che [illegible] due anni più di lui (23 contro 21) e che in semifinale aveva completato [illegible] cambio della guardia più geologico che storico, buttando fuori dal torneo Agassi e strappando all'attempato [illegible] (33 anni), anche [illegible] numero uno nella classifica mondiale. Insomma, con in prima fila Ferrero, Roddick, e Federer, vincitore a Wimbledon, è tutta una nuova leva di campioni che quest'anno ha ottenuto la consacrazione che solo la vittoria in un torneo dello Slam può regalare. Fra l'altro l'americano è l'ottavo vincitore diverso negli ultimi due anni di storia dello Slam, a conferma di [illegible] spiccatissimo equilibrio. Dopo il match Roddick è scoppiato in lacrime, scalando le tribune come da copione e abbracciando con trasporto i genitori, coach Brad Gilbert, e soprattutto la procace fidanzata-attrice, Mandy Moore. «Non posso crederci - ha poi borbottato il fenomeno da dentro i suoi 86 chili di cucciolone - E' il torneo che ho sempre sognato di vincere fin da bambino».

Nel torneo femminile, invece, [illegible] bandiera a stelle e strisce. Assenti le Williams, rimpiazzate nel ruolo di castigamat[illegible]ti dalla pioggia, [illegible] certezza si è salvata dal naufragio. Ovvero: [illegible] mai c'è una [illegible]a ad interim degna di guidare il popolo [illegible] in assenza delle due Creature Oscure, sicuramente quella è Justine Henin. E non è, invece, Kim Clijsters, che pure, nonostante l'ennesima batosta dell'anno incassata sabato nella finale degli Us Open, resterà [illegible] migliore per i malprogrammati microchip del computer.



Justine Henin, [illegible] anni, festeggia la seconda vittoria dell'anno in un torneo dello Slam

La seconda finale tutta belga dello Slam di quest'anno è stata infatti una quasi fotocopia della prima. A Parigi Justine aveva vinto 6-0 6-4, a New York 7-5 6-1. La Clijsters è forse più potente di Justine, [illegible] più limitata negli schemi, nell'estro, nella fantasia. Sa picchiare, Kim, [illegible] [illegible] attaccarsi ai sogni, [illegible] [illegible] inventare tennis: [illegible] prima perché gioca di più, insomma, non perché gioca meglio. La micro-belga è invece una sublime stilista che in più sa anche sudare, che [illegible] molla mai, che ha coraggio da smerciare. In Australia e a Wimbledon Justine è arrivata in semifinale, ha vinto al Roland Garros e agli Us Open. Quest'estate, dopo la semifinale lasciata a Serena Williams a Wimbledon, non ha più perso. Solo Serena, che ha trionfato in Australia e a Londra, ha una primiera altrettanto degna, ma fino a che la Pantera non torna in campo, è la Henin che dovrebbe tenerle caldo il trono.

GLI EUROPEI IN SVEZIA

Tre gli azzurri in doppia cifra, Basile finisce ko
Rissa all'ultimo minuto di Serbia-Spagna: sei espulsi

■ Italia-Bosnia Erzegovina 80-72 (41-43). [illegible]: Radulovic 9, Basile 13, Galanda 11, Soragna n.e., Marconato 3, De Pol 8, Righetti, Lamma, Bulleri 24, Mian 5, Chiacig 7, Cittadini n.e. All. Recalcati. Bosnia: Castle 12, Ovcina 4, Krupalija 8, Leric 7, Stevanovic, Hukic 10, Kovacevic n.e., Krasic 8, Mrsic 12, Bajramovic n.e., Teletovic n.e., Mujezinovic 11. All. Prodranovic. L'Europeo qualifica ai Giochi 2004 le prime 3 classificate (5 se fra queste ci sono Serbia e Grecia). E' finita con [illegible] rissa Serbia-Spagna. All'ultimo minuto di una gara che gli iberici hanno vinto 75-67, conquistando il primo posto nel girone, si è scatenato [illegible] mega litigio con numerosi colpi proibiti: sei gli espulsi, tre per parte: i serbi Jaric, Kuturovic e Gurovic e gli spagnoli Felipe Reyes, Grimau e Garbajosa.


Basile infortunato a pochi minuti dalla fine

Da oggi gli ottavi di finale a eliminazione diretta
Già nei quarti Francia, Spagna, Grecia [illegible] Lituania

■ Risultati di ieri. Gruppo A (Lulea): Slovenia-Francia 82-88; Bosnia-Italia 72-80. Classifica: 1. Francia 6; 2. Slovenia 4; 3. Italia 2; 4. Bosnia 0. Gruppo B (Norrkoepping): Lituania-Germania 93-71; Israele-Lettonia 91-75. Classifica: 1. Lituania 6; 2. Germania 4; 3. Israele 2; 4. Lettonia 0. Gruppo C (Sodertalje): Serbia Montenegro-Spagna 67-75; Svezia-Russia 71-92. Classifica: 1. Spagna 6; 2. Russia 4; 3. Serbia 2; 4. Svezia 0. Gruppo D (Boras): Grecia-Ucraina 79-73; Turchia-Croazia 75-72 Classifica: 1. Grecia 6; 2. Turchia 4; 3. Croazia 2; 4. Ucraina 0. Qualificate ai quarti Francia, Lituania, Spagna [illegible] Grecia. Oggi spareggi degli ottavi: Slovenia-Israele (ore 20,30); Germania-Italia (20,30 a Norrkoepping, tv su Sky); Russia-Croazia (20); Turchia-Serbia (20).


Il tedesco Nowitzki, oggi rivale dell'Italia

LA SQUADRA DI RECALCATI CONQUISTA IL PRIMO SUCCESSO ED ELIMINA LA BOSNIA-ERZEGOVINA

«Nano» Bulleri salva l'Italbasket

Stasera per gli azzurri c'è l'esame Germania

Giorgio Viberti
inviato a LULEA (Svezia)

Il «play», con 9 punti negli ultimi minuti permette alla Nazionale di proseguire il torneo

Nowitzki, stella della Nba, è lo spauracchio della gara decisiva contro i tedeschi

Con i suoi 188 centimetri di altezza è il più «piccolo» - si fa per dire - tra i cestisti azzurri di questo Europeo in Svezia, [illegible] si è caricato sulle spalle i compagni [illegible] ha trascinato l'Italia a un successo preziosissimo contro la Bosnia Erzegovina (80-72) nell'ultima partita, quella decisiva, della fase eliminatoria. Massimo Bulleri, 26 anni, playmaker di Cecina e regista [illegible]lla Benetton Treviso campione tricolore, ha firmato ben [illegible] degli ultimi 10 punti degli azzurri, ergendosi ad assoluto protagonista (24 il suo bottino personale) di un match che rischiava davvero di finire male per l'Italia (67-68 per la Bosnia a meno di 2' dal termine). La Nazionale di Recalcati allontana così la grande paura: un'altra sconfitta, dopo quelle contro Slovenia [illegible] Francia, avrebbe significato tornare subito a casa, restando così esclusi addirittura dalle prime 12 formazioni del Vecchio Continente, infamia mai subita dalla nostra pallacanestro (peggior risultato un 12° posto nel '63 a Wroclaw, in Polonia).

Il duro cammino dell'Italia continua già stasera, dopo [illegible] lungo e scomodo trasferimento [illegible] notte da Lulea [illegible] Norrkoping. [illegible] la Germania dello spauracchio Dirk Nowitzki in [illegible] match senza appelli che mette in palio un posto per i quarti di finale. L'Italia parte sfavorita, ma almeno ieri sera si [illegible] rivisti a tratti [illegible] carattere e la difesa che dovrebbero rappresentare le armi migliori degli azzurri.

I quali anche contro la Bosnia hanno stentato a carburare in avvio (2-10 al 3'), trovando poi un buon Chiacig sotto canestro [illegible] anche in copertura (due stoppatone per il pivot di Siena) tanto da ribaltare subito il risul[illegible] (13-10 al 5'). Le buone iniziative offensive di Basile, Bulleri, Radulovic e Galanda venivano però vanificate dalla loro vulnerabile difesa individuale, che tornavano [illegible] inseguire al riposo (41-43). E' stato in avvio [illegible] ripresa che si è vista la migliore Italia, finalmente più attenta nella difesa individuale: parziale favorevole di 13-0 e bosniaci capaci di segnare appe[illegible] [illegible] punti in 5' (57-49 al 27'). Il divario ha toccato così il + 10 al 32' (65-55): sembrava fatta, in[illegible] la Bosnia è risalita grazie alla zona e ai punti [illegible] Mrsic e del [illegible] Castle, firmando un break di 2-13 (67-68) che ha seminato il panico fra i nostri. Non nella mente di Bulleri, però, che ha segnato a ripetizione con un tiro da fuori, poi una tripla, quindi in entrata arresto e tiro, infine con due liberi. Un assolo imperioso che ha spento le residue speranze bosniache, tenendo Azzurra in linea di galleggiamento.

Scongiurata la scuffiata, sulla nostra rotta [illegible] profila però uno scoglio pericolosissimo. E' alto 213 cm e si chiama Dirk Nowitzki. Senza di lui la Germania sarebbe una formazione «normale», invece con il 25enne fuoriclasse della Nba la musica cambia. Non a [illegible] Nowitzki trascinò già i tedeschi al 4° posto nello scorso Europeo [illegible] Turchia (media partita 28,7 p[illegible]ti, 9,1 rimbalzi e 11 tiri dalla lunetta per il biondo dei Dallas Mavericks) e ancora lui ha portato i panzer addirittura al bronzo nei Mondiali [illegible] Indianapolis 2002, dove ha anche conquistato il premio come miglior giocatore. Unica speranza per gli [illegible]i è che Nowitzki soffra ancora dei postumi di un [illegible]te infortunio a [illegible] caviglia, il che tuttavia non gli ha impedito finora [illegible] rifilare 32 punti alla Lettonia, 17 a Israele e 19 alla Lituania. Ci sarà di nuovo [illegible] soffrire. Questo lo schieramento dei tedeschi: 4 Demirel, 5 Okulaja, [illegible] Lutcke, 7 Pesic, [illegible] Schultze, 9 Hamann, 10 Nikagbatse, 11 Garris, 12 Arigbabu, 13 Femerling, 14 Nowitzky, 15 Maras. Allenatore Dettmann.

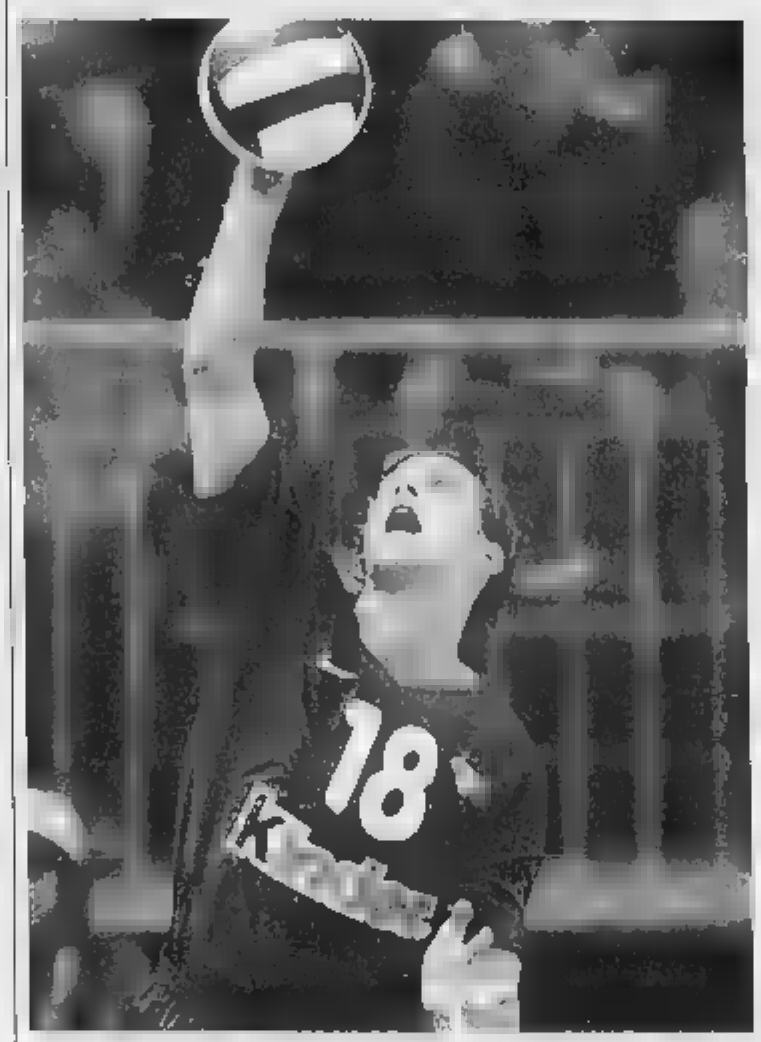

Chiacig ha disputato una buona partita sia sotto canestro sia in copertura

Galanda: «Era ora di vincere» Basile a rischio

dall'inviato a LULEA (Svezia)

«Non [illegible] [illegible]i brocchi prima [illegible] non [illegible] diventati [illegible] provvisamente [illegible] campioni»: Massimo Bulleri stempera i toni di questo Europeo azzurro, anche se non nasconde la propria soddisfazione per una parti[illegible] finalmente lottata [illegible] conquistata [illegible] grinta [illegible] buona difesa. «Sono le qualità principali di questa Nazionale [illegible] le abbiamo finalmente ritrovate contro la Bosnia. Volevamo evitare a tutti i costi la figuraccia di tornarcene subito a casa e ora affrontiamo più sereni la Germania, avversaria durissima». Bulleri non si sente [illegible] salvatore della patria, anche perché era reduce da una pessima prestazione contro la Francia: «Volevo riscattarmi, certo, ma non è stato questo il motivo per cui mi [illegible] pres[illegible] quasi tutti i tiri nel finale. No[illegible] parlate di meriti miei, ma [illegible] quelli della squadra». Tuttav[illegible] nel finale quasi tutti gli azzur[illegible] tranne proprio Bulleri, sono par[illegible]si come paralizzati dalla p[illegible] contro la difesa a zona bos[illegible] che aveva rimesso in discus[illegible] [illegible] il match. «Io [illegible] [illegible] pl[illegible]maker e dunque porto giù [illegible] palla. Ho visto che c'era spazi[illegible] la possibilità di prendere l'in[illegible]ziativa e l'ho fatto. Ma la mi[illegible] fiducia nei compagni resta grande e immutata». Arriva Basile, che nel finale contro la Bosnia è stato colpito duro a una coscia e ha dovuto lasciare il campo [illegible] braccia: si teme che per [illegible] non possa farcela. «Spero che non [illegible] niente - ha detto la guardia azzurra - anche se mi fa molto male. Il dottor Billi mi ha dato buone speranze».

Sorridente [illegible] ct Charlie Recalcati, che fa subito una precisazione: «Avevo parlato di partita della vita a proposito del match contro la Bosnia. Era importantissimo, certo. [illegible] avevo esagerato [illegible] confuso il valore [illegible] delle cose: La partita della vita la giocano purtroppo ogni giorno i bimbi che muoiono di f[illegible] [illegible] per le guerre. Non noi». Poi torna alla [illegible] Nazionale. «Era importante andare almeno allo spareggio. Ammetto che in queste tre partite eliminatorie a Lulea [illegible] Bosnia abbia giocato meglio [illegible] noi, [illegible] alla fine siamo passati». Infine capitan Galanda, che aveva definito un' Italia di puffi quella travolta dai francesi: «Siamo cresciuti, era ora. E adesso c'è Nowitzki, che mi ricorda il grande Larry Bird, il mio idolo giovanile fra i campioni della Nba. Sarà durissima, però abbiamo ritrovato fiducia e carattere». [g. vib.]


Matej Cernic, 25 anni [illegible] compiere sabato 13, [illegible] l'uomo [illegible] dell'Italvolley

LA NAZIONALE DI MONTALI CRESCE: SUPERATA IN 4 SET L'OSTICA FRANCIA

Cernic e Meoni, assi a sorpresa Il volley ipoteca la semifinale

KARLSRUHE

Decisivi il goriziano schierato al posto dell'acciaccato Giani e il regista rimasto senza club nel campionato di A1

Prima [illegible] cominciare l'Europeo tedesco, il neo ct Giampaolo Montali aveva detto: «A questa Italia servono due cose per sbloccarsi: trovare un'anima e tornare a conquistare qualche trofeo». Tre partite giocate (e vinte) in Germania sono ancora poche per capire se gli azzurri sono maturi per rimettersi l'oro [illegible] collo dopo tre anni di astinenza. Da ieri, però, sappiamo che l'ItalMontali un'anima ce l'ha già, eccome. Non si batte la tostissima Francia, bronzo al Mondiale 2002, per caso. Non si schianta [illegible] distanza una squadra solid[illegible] e irriducibile come quella dell'ex cuneese Blain se dentro non si ha qualcosa di speciale.

Era importantissima, la sfida di Karlsruhe. Di fatto valeva qualcosa più di un'ipoteca sulla semifinale. L'Italia l'ha affrontata ancora senza Fei [illegible] centrale ha poi fatto il suo debutto nel torneo sul 15-15 [illegible] 4° set) e, novità tutt'altro che tranquillizzante, pure senza capitan Giani, bloccato da un'infiammazione al gomito destro. Ha giocato un 1° set impeccabile ma è franata fragorosamente nel 2°, murata 7 volte dai francesi che, oltretutto, in difesa raccoglievano ogni pallone. Bruttissi[illegible] situazione, all'inizio del 3° parziale. C'era il rischio di sbracare e invece, con Meoni in regia al posto di Vermiglio (cambio avvenuto a metà del 2° set), la reazione azzurra è stata eccellente, efficacissima. Lotta punto su punto per demolire [illegible] certezze ritrovate dai francesi: prodezze in [illegible] di Sartoretti, buone cose di Papi e Mastrangelo, sostanza da Cozzi e soprattutto uno splendido Matej Cernic, l'uomo nuovo di questa Nazionale, che [illegible] Modena però fa [illegible] riserva. Il biondo goriziano, al suo battesimo [illegible] fuoco da titolare al posto di Giani, non ha mai tremato: gran lavoro in difesa e ricezione, con in più 18 punti, 9 dei quali in un 4° set che difficilmente scorderà.

Con Cernic, idolo delle ragazzine, decisivo anche Marco Meoni, di ritorno in azzurro dopo un anno sabbati[illegible] [illegible] e incredibilmente ancora senza club per [illegible] campionato [illegible] A1 che partirà tra 13 giorni. Successo faticoso ma fondamentale, questo 3-1. Due giorni di riposo consentiranno di recuperare [illegible] pieno Giani e Fei. Ma un posto in semifinale, ormai, è al sicuro. [r. con.]

Terza giornata. *Girone A*: Olanda-Polonia 3-2 (29-27, 21-25, 25-21, 24-26, 15-9); Serbia-Russia 3-1 (25-21, 21-25, 25-23, 25-15); Grecia-Bulgaria 3-1 (25-20, 25-16, 20-25, 25-18). Classifica: Serbia 6; Russia, Olanda 4; Polonia, Grecia 2; Bulgaria 0. Mercoledì: Russia-Olanda; Bulgaria-Polonia; Serbia-Grecia. *Girone B*: Rep. Ceca-Slovacchia 3-1 (27-29, 25-23, 25-22, 25-22); Italia-Francia 3-1 (25-21, 17-25, 26-24, 25-20) Cernic e Sartoretti 18, Papi 16, Mastrangelo 13; Germania-Spagna 3-1 (26-24, 20-25, 25-20, 25-22). Classifica: Italia, Germania 6; Francia 4; Rep. Ceca 2; Slovacchia, Spagna 0. Mercoledì: Rep. Ceca-Spagna; Germania-Francia; Italia-Slovacchia.

ATLETICA: NEL MEETING DI RIETI EL GUERROUJ RISCHIA LA SCONFITTA SUL MIGLIO

Gibilisco e Martinez, salti vincenti

Longo (2° dietro Sepeng) torna a correre gli 800 in meno di 1'45"

RIETI

All'ombra del Terminillo, Beppe Gibilisco e Magdelin Martinez ritrovano i salti vincenti, che danno lustro al meeting allestito con grande passione da Sandro Giovannelli, in cui Hicham El Guerrouj resta lontano dal record del miglio ma mostra ancora una volta il suo grandissimo temperamento, vincendo una volata difficile, in evidente debito di energie. La lunga stagione e, soprattutto, i ripetuti impegni parigini hanno lasciato il segno. E il discorso vale anche per Felix Sanchez che, a differenza del marocchino, dopo i Mondiali non aveva più gareggiato.

Terzo successo stagionale, dunque, per Gibilisco dopo quelli nel campionato di società a Milano [illegible] iridato a Parigi: i 5,60 per il sicilia[illegible] sono quasi una formalità, può sbagliare la prima prova com'è avvenuto ieri perché nel riscaldamento non ha assestato al meglio [illegible] rincorsa, [illegible] poi non c'è problema. E' la base di partenza, quella [illegible] cui costruire insieme a Petrov l'attacco ai [illegible] metri nella prossima stagione.

La grande sicurezza che alla fine Gibilisco mostra nel salto d'entrata, [illegible] perde con la [illegible]isura che sale: a Parigi due errori a 5,75 poi l'azzardo vincente dei 5,90, ieri direttamente i 5,81, con ancora due tentativi [illegible] vuoto prima di superare la misura, pur sfiorando l'asticella con il petto. Con Yurchenko già dietro in classifica e il francese Mesnil, capolista stagionale, che [illegible] accanisce [illegible] contro i 5,86, l'azzurro ha partita vinta ancor prima di provare i 5,91 del nuovo record italiano, falliti abbastanza nettamente.

La Martinez mette intanto insieme, sulla pedana del triplo, un'ottima serie di salti e l'unico neo è che il migliore, di soli due centimetri inferiore al 14,90 del primato italiano, sia "aiutato" da un[illegible] [illegible]mente superiore (+2,2) al lecito: [illegible] sommato meglio così, però, perché altrimenti resterebbe il rimpianto di un limite che non può essere omologato. La camerunense Mbango è battuta (14,79) così come la romena Gavrila (14,75). «Ancora una gara, la finale del Grand Prix nel prossimo weekend a Montecarlo - sorride Magdelin -, poi vado in vacanza. Credo di essermel[illegible] meritata. I 15 metri? Vedremo il prossimo an[illegible].

E visto che si parla di italiani, diciamo subito anche [illegible] Andrea Longo, al sesto 800 dopo il rientro, che [illegible] [illegible] la prima volta sotto gli 1'45" (1'44"96), ma deve arrendersi in volata al sudafricano Sepeng (1'44"85), lasciandosi comun[illegible] dietro gente come Ortiche, Chiara, Mutua, Lecasse e Reed, il canadese che lo aveva battuto nel rientro di Helsinki. La corsa del padovano è generosa, bella fino al rettilineo finale dove si presenta in testa. Poi paga lo sforzo, più di tutto probabilmente la scarsa abitudine a gareggiare. L'impressione è che, dopo lo sforzo fatto per ripresentarsi ad alti livelli, adesso [illegible] debba cercare a tutti i costi il riscontro cronometrico che verrà, col tempo, naturale. Senza bisogno di forzare.

Con El Guerrouj che batte (3'50"20) di misura il giovane Kipchirchir (3'50"25) nel miglio e Sanchez che chiude i [illegible] hs in 48"62, gli acuti di giornata non mancano: Powell domina i 100 (10"12), Crawford [illegible] 200 (20"24, quinto Cavallaro in 20"78) e Fazekas scaglia il disco a 67,16, mentre tra le donne la Ceplak appare in ripresa (800 in 1'58"26) la Veneva chiude l'alto a 2,01 e, infine, [illegible] 400 hs la Glover (53"34) rimonta ancora la Pechonkina (53"43) negli ultimi trenta metri. [g. bar.]



L'arrivo degli 800 con Sepeng (n. 171) che precede l'azzurro Andrea Longo (147)

SPORT FLASH

■ **SUPERBIKE, HODGSON [illegible] [illegible] IL MONDIALE.** Nuovo trionfo per la Ducati: il britannico Neil Hodgson si è laureato campione del mondo ad Assen (Olanda) con due gare di anticipo sulla fine del campionato. La casa italiana ha vinto entrambe le manche del Gp d'Olanda, con Hodgson e lo spagnolo Ruben Xaus.

■ **[illegible] ALFA ROMEO [illegible]** Le Alfa Romeo 156 GTA Autodelta hanno dominato ad Anderstop (Svezia) la 7ª prova dell'Europeo Turismo. Primi nelle due g[illegible] Roberto Colciago (5"315 sulla Bmw di Garcia) e Nicola Larini (1"109 su quella [illegible] Priaulx). Gabriele Tarquini, che [illegible] leader della classifica, non ha fatto punti per un'uscita nella seconda curva dopo la partenza della prima gara. In classifica Larini ora è 2° a 2 punti da J.Muller, Tarquini 4° a 8.

■ **GOLF, CANONICA [illegible]° [illegible] SVIZZERA.** Grande prova di Emanuele Canonica, 4° con [illegible] colpi, pari con Coltart e Karlsson, nell'Omega European Masters a Crans sur Sierre, in Svizzera. E' il primo torneo dell'European Tour in cui si assegnano punti per la classifica che designerà 5 dei 12 europei selezionati per la Ryder Cup nel Michigan. [illegible] vinto (267) il favorito [illegible] in rimonta sul neozelandese Michael Campbell; 70° Tadini (289).

■ **CICLISMO, GIRO DI [illegible] A SACCHI.** [illegible] Giro [illegible] Romagna n. 78 (partenza e arrivo a Lugo, km 199) [illegible] [illegible] vinto con lieve distacco [illegible] Fabio Sacchi della Saeco. Il 29enne milanese ha preceduto di 10" Sarri e di 12" Ratti. Mercoledì il Giro della Toscana.

■ **BEACH VOLLEY, CINESI OK [illegible] MILANO.** Sorprendente successo delle cinesi Tian Jia e Wang Fei nella tappa milanese [illegible] World Tour femminile. In finale hanno battuto 2-1 le brasiliane Adriana Behar-Shelda. Bronzo alle statunitensi Mason-DeNocochea, quinte le azzurre Perrotta-Gattelli.

■ **TOTIP, COLONNA [illegible] E QUOTE.** Colonna vincente del concorso Totip+ n.36: 2-X; X-2; 1-2; n.v.; 2-X; 1-1; corsa+: 4-13. Le quote: nessun vincente categoria + (prossimo jackpot € 120 mila), ai 125 vincitori con categoria unica € 989,69.

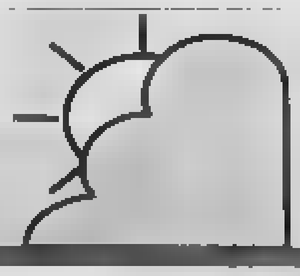

TRONY
GRUPPO GALLENCA
La tua TV vale fino a 600,00 euro
FINO A 20 MESI 0%
Se acquisti un TV LCD Trony supervaluta
interessi 0%
fino a 600,00* euro
NON CI SONO PARAGONI.
I SERVIZI TRONY
• Convenienza garantita
• Estensione garanzia
• Lista nozze
• Trony Card
FRULLATORE AD IMMERSIONE
ARIETE
MOD. MIX83
SOLO PER OGGI
€ 9,95
SKY Center
TRONY Gold
VISA
TRONY
www.trony.it
LAVATRICE FRONTALE
INDESIT
MOD. WP 42
5 kg., 400 gg., 1/2 carico, esclusione centrifuga, termostato indipendente
€ 199,00
PESA PERSONA DIGITALE
€ 19,95
FRIGORIFERO 240 lt.
ARISTON
MOD. MTB 241
€ 199,00
CONGELATORE ORIZZONTALE 105 lt.
IBERNA
MOD. ICF 110
€ 169,00
FERRO DA STIRO A CALDAIA
ARIETE
MOD. 5565
€ 49,95
FORNO A MICROONDE 17 lt.
€ 49,95
MACCHINA DA CAFFE' ESPRESSO
DeLonghi
MOD. BAR 12
€ 49,95
FERRO DA STIRO A VAPORE
IMETEC
MOD. 9263 (K106)
piastra inox
€ 19,99
ROBOT DA CUCINA 350W
Moulinex
MOD. DFA 141
€ 39,95
GALLENCA TORINO
GALLENCA TORINO
GALLENCA TORINO
GALLENCA BUROLO D'IVREA
GALLENCA CHIERI
GALLENCA MONCALIERI
GALLENCA CIRIE'

LA STAMPA
PAGINA 41 LUNEDÌ 8 SETTEMBRE 2003
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205
CRONACA



I 60 [illegible] dall'Armistizio

Saranno commemorati alle 9 i sessant'anni dall'Ar[illegible] dell'8 settembre. La celebrazione avverrà nella cappella del cimitero monumentale, con una [illegible] in memoria [illegible] caduti della Resistenza. Al termine ci sarà l'omaggio al Sacrario della Resistenza e alla lapide delle vittime ebraiche



Il tempo

Ancora condizioni di tempo instabile [illegible] tutto il Piemonte con annuvolamenti anche intensi lungo i rilievi alpini. Temperature stazionarie. Ieri a Torino nuvoloso con 28,8 [illegible] massima, 17,9 di minima e 24% di umidità alle [illegible] 15. Bello l'anno scorso con 26,2 di massima, 15,1 [illegible] minima e 48% di umidità.



[illegible]

[illegible] subalpina per Ugo [illegible] (foto). Il capogruppo dello Sdi alla Camera, [illegible] il segretario regionale Gian Luigi Bonino e l'onorevole Buemi, ha partecipato alle Feste dell'Avanti di Collegno ed Orbassano. Fra l'altro ha spiegato [illegible] la lista unica dei riformisti è un'idea lanciata dai socialisti due anni fa a Genova.

LE VITTIME VIAGGIAVANO SU UNA CROMA TRAVOLTA DA UNA BMW

Schianto in corso Allamano Tre amici perdono la vita

Ancora incerta la ricostruzione della sciagura avvenuta davanti all'Abit Lo scontro forse causato dal mancato rispetto di un semaforo rosso

[illegible] Accossato
Patrizio Romano

Una donna di 66 anni e due uomini di 73 e 74 anni sono morti ieri verso le 21,30 [illegible] uno spaventoso incidente stradale [illegible] [illegible] [illegible] Allamano, all'altezza dell'Abit. I tre amici viaggiavano [illegible] bordo di una Fiat Croma che si [illegible] scontrata con una Bmw Serie 5. [illegible] Croma è stata catapultata [illegible] oltre cinquanta metri dal punto dell'impatto, spezzandosi quasi in due tronconi. Nulla da fare per gli occupanti della vettura, morti sul colpo. Ferito, in modo non grave, l'automobilista che [illegible] al volante della Bmw: è stato trasportato al Cto.

Le vittime si chiamavano Giuseppina Bianchi, classe 1937, residente a Rivalta in via Giraudi 7; Giancarlo Aprà, 73 anni, anche lui di Rivalta, [illegible] Casesparse 23, e Francesco Brunat, 74 anni, abitante a Torino, in via Vigone 5.

Ancora da chiarire la dinamica dello scontro. [illegible] le ipotesi: la posizione dei mezzi fa ritenere ai carabinieri di Rivoli che la Croma provenisse dalla tangenziale Sud in direzione Torino. L'auto avrebbe svoltato a sinistra all'incrocio dello stabilimento Abit per imboccare via Leonardo da Vinci mentre da Torino proveniva la Bmw. In questo caso una delle due auto non avrebbe rispettato il semaforo rosso [illegible] la Bmw sarebbe finita contro la fiancata destra [illegible] Croma, scaraventandola poi contro il [illegible] di cinta dell'Abit, lungo il controviale di corso Allamano. Nell'impatto sarebbero morti prima gli occupanti seduti sul sedile di guida e quello sul sedile posteriore. La seconda versione è che entrambe le vetture provenissero da Torino dirette [illegible] la tangenziale, la Croma sul viale centrale, la Bmw sul controviale: la prima auto avrebbe svoltato a destra per immettersi sempre in via Leonardo da Vinci [illegible] sarebbe stata travolta dalla Bmw che viaggiava sul controviale.

Sarà la testimonianza del feri[illegible] (e il racconto di un testimone) a fare chiarezza. Una [illegible] è certa: l'alta velocità. La fiancata della Croma completamente sventrata lascia pochi dubbi alle forze dell'ordine che hanno compiuto i primi rilievi. «Attraversare questo incrocio [illegible] un rischio [illegible]che di giorno, in piena luce», dicono molti automobilisti che percorrono quotidianamente la [illegible] e [illegible] sera si sono fermati per assistere all'agghiacciante scena e agli inutili soccorsi. «Anche con il semaforo rosso, imboccare o uscire da via Leonardo da Vinci è pericolosissimo».

Il traffico lungo corso Allamano ha dovuto essere interrotto in una direzione fino a oltre mezzanotte, prima per i soccorsi, poi per i rilievi fotografici che serviranno a risalire alle responsabilità, infine per liberare la strada dai resti delle due automobili [illegible] dai corpi delle vittime. Vetri infranti, parti di carrozzeria, di paraurti e sedili sono stati sparsi per un raggio di diversi metri. La Croma sulla quale viaggiavano le vittime [illegible] è fermata a pochi passi da un'Alfa 33 posteggiata lungo il [illegible].

Per Giuseppina Bianchi, Giancarlo Aprà e Francesco Brunat inutile qualsiasi tentativo di rianimazione. Non preoccupano, invece, [illegible] condizioni del superstite: stamattina verrà sentito dai carabinieri che metteranno a confronto la [illegible] versione [illegible] quella del testimone.



Ai soccorritori del 118 e ai carabinieri si è presentata [illegible] scena agghiacciante

DOPO 130 ANNI

I Cappuccini lasciano il Sacro Cuore

Fra lacrime e applausi i frati cappuccini hanno detto addio al Sacro Cuore. Dopo oltre 130 anni di ininterrotto legame con la chiesa [illegible] [illegible] Nizza [illegible] con la [illegible] Sud di San Salvario, ieri mattina i padri francescani hanno celebrato la loro ultima messa di fronte [illegible] un tempio stracolmo. Il compito, in certi momenti anche ingrato, è toccato al padre provinciale dei cappuccini fra Stefano Campana, coadiuvato dal parroco uscente del Sacro Cuore, fra Giacomo Garino, e dal suo vicario fra Giuseppe Brondino. La funzione di sabato pomeriggio verrà già celebrata dal nuovo parroco inviato dalla Diocesi di Torino, don Luciano Fantini.

I cappuccini abbandonano [illegible] parrocchia e la fraternità di via Nizza costretti da ragioni di ordine pratico: l'inevitabile invecchiamento dei frati e il calo delle vocazioni impone anche ai francescani di riorganizzare le loro file.

«Siamo costretti dalla necessità - ha scritto fra Stefano Campana sul bollettino del Sacro Cuore -, la nostra congregazione deve garantire la presenza nelle altre due parrocchie (Madonna di Campagna e Chivasso), l'attività delle altre nove comunità e la presen[illegible] indispensabile a Capo Verde». Nell'arcipelago africano, fra l'altro, i cappuccini [illegible] impegnati da tempo alla costruzione di un ospedale.

«Ce [illegible] andiamo a mani libere e a testa alta - ha spiegato fra Stefano nell'omelia -, regaliamo tutto alla Diocesi a dimostrazione che l'ordine francescano, come sempre, non è attaccato al denaro e alle cose materiali». Una precisazione forse resa necessaria dalle indiscrezioni serpeggiate nei giorni scorsi nel quartiere. I cappuccini, invece, cedono la chiesa del Sacro Cuore con [illegible] il cinema, la fraternità, l'oratorio e la mensa dei poveri (un complesso [illegible] cui valore è [illegible] [illegible] alcuni milioni [illegible] euro) senza pretendere [illegible] cambio un soldo. La piccola comunità di via Nizza ora si disperde: due frati andranno al Monte dei Cappuccini, due a Madonna di Campagna, due a Chivasso e uno al convento di Busca.

«La mia ultima messa coincide con la fine della storia dei cappuc[illegible] [illegible] Sacro Cuore - ha detto rivolto [illegible] fedeli fra Giacomo, da dieci anni parroco della chiesa di via Nizza -, sono commosso [illegible] [illegible] un grande dispiacere, [illegible] non possiamo ripiegarci sui nostri sentimenti, dobbiamo tutti guardare avanti». [g. bal.]

[illegible] tragica per [illegible] giovani [illegible]

Incidenti mortali in via Germonio e alle porte di Susa: una ragazza è in coma

Due motociclisti sono morti in altrettanti incidenti avvenuti ieri [illegible] Torino [illegible] [illegible] porte di Susa.

In città, Alessio Sirigu, 22 anni, elettricista, residente in [illegible] Don Murialdo 46, ha perso la vita nello scontro [illegible] una Fiat «Punto». Verso le 17,30, il giovane arrivava da via Ger[illegible] [illegible] sella ad [illegible] Yamaha «FZR 1000»: all'incrocio con via Val Lagarina la sua moto sarebbe [illegible] urtata dall'auto guidata da [illegible] uomo di 58 anni. E' bastato poco per spostare la Yamaha. Il motociclista ha tentato di controllare il [illegible] che è finito sul lato sinistro della strada. Secondo la ricostruzione dei vigili urbani della sezione antinfortunistica, la Yamaha si è inclinata su [illegible] fianco: Sirigu ha tentato di «raddrizzarla», [illegible] la [illegible] [illegible] scivolata sul lato opposto della strada finendo contro una «campana» per la raccolta del vetro. La violenza dell'urto ha spostato il contenitore di un paio di metri. Alessio, che indossava il casco, [illegible] stato sbalzato [illegible] quattro metri di distanza [illegible] [illegible] finito contro un'auto parcheggiata. Nulla da fare per i soccorritori: è morto pochi istanti dopo. «Ho fatto in tempo a vederlo soltanto per pochi secondi. Abbiamo ricevuto la notizia dell'incidente in auto, al rientro dalla montagna - racconta [illegible] padre -. Siamo arrivati soltanto un quarto d'ora dopo». La madre ha avuto un malore e i medici del «118» sono rimasti con lei fino alle 19.

Un altro motociclista è morto e la ragazza che viaggiava con lui è ricoverata al Cto in condizioni disperate per l'incidente accaduto ieri pomeriggio a Susa. La vittima è Sandro Paganin, 29 anni, residente ad Alpignano. Il giovane ieri alle 16 era alla guida di [illegible] potente moto Ducati 916: stava viaggiando da Susa ver[illegible] Bussoleno insieme [illegible] una ragazza, Daniela Papurello, [illegible] anni, anche lei residente ad Alpignano.

L'incidente [illegible] accaduto sulla statale 24 del Monginevro in località Traduerivi, un tratto rettilineo: non ci sono stati testimoni. Alle 16,30 un automobilista di passaggio ha notato la moto in un fossato [illegible] ha dato l'allarme al «118» e ai carabinieri di Susa. Il [illegible] ha finito la sua corsa contro un tubo in cemento armato. Forse un'improvvisa distrazione ha provocato la sbandata della moto, ma non [illegible] escluso che Paganin possa essere stato colto da un malore improvviso. Il giovane [illegible] morto mezz'ora dopo il ricovero all'ospedale di Susa.

A SANTENA

Impiegata [illegible] dà fuoco, è gravissima al Cto

Davanti all'ingresso della villa restano [illegible] maglietta bruciata, [illegible] striscia di grembiule consumato dalle fiamme, una ciabatta buttata in un angolo. Frammenti di una tragedia che si è consumata ieri mattina tra le belle case all'inizio di via Torino a Santena. Cristina Canta, impiegata di 36 anni, madre di [illegible] bambine, [illegible] dopo le 10,30 si [illegible] precipitata al cancello [illegible] [illegible] 81/a, dove vive, con gli abiti in fiamme. «Sembrava una torcia umana - racconta il vicino di casa che l'ha soccorsa -. Il fuoco le aveva interamente avvolto il busto e il viso, [illegible] terribile. [illegible] fatto pochi passi prima di crollare [illegible] terra. A [illegible] l'allarme è stata mia figlia. E' corsa a chiamarmi e insieme abbiamo cercato delle coperte da metterle addosso per soffocare le fiamme». Solo la [illegible] prontezza ha impedito che Cristina Canta [illegible] nel rogo. E' gravissima nel reparto Grandi Ustionati del Cto. Adesso si cerca di capire il perché di questa tragedia assurda. Ieri mattina Cristina [illegible] sola in casa. Le due figlie [illegible] 7 e 12 anni erano andate a messa con il papà, Bruno Vernero. Si [illegible] stanca, voleva preparare [illegible] pranzo con calma. [illegible] grande villa appena costruita, dove la famiglia si [illegible] trasferita il Natale scorso, non c'erano tracce evidenti di un incidente domestico: la cucina era spenta, nessun segno [illegible] esplosione di un elettrodomestico. Unico indizio: il contenitore vuoto [illegible] una bottiglia di alcol [illegible] la donna utilizzava per smacchiare gli abiti.

Specchio [illegible] tempi

«E' specialista in dermatologia o in burocrazia [illegible] medico che rifiuta la visita?» - «Sconti negati, ingiustizia sociale» - «Piazza [illegible] [illegible] verso [illegible] paralisi» - «Il frigo vecchio, meglio lasciarlo in strada!»

Un lettore ci scrive:

«Ore 9, sabato 6 settembre. Ci presentiamo, i miei figli, mia moglie ed [illegible] all'accettazione del Dea delle Molinette dopo che il medico [illegible] base [illegible] prescritto al mio figlio maggiore [illegible] visita dermatologica urgente.

«Poca gente (che fortuna, penso), velocemente effettuiamo il Triage e veniamo inviati diretta[illegible]te al reparto dermatologico San Lazzaro. Un paio di [illegible]ste [illegible] mia moglie a diversi dipendenti confermano che dobbiamo rivolgerci direttamente lì per [illegible] visita e il percorso da fare. Alle 9,45 [illegible] in attesa nell'androne del reparto, compiliamo i fogli necessari (nessuno ci controlla i documenti rilasciatici dal Dea) e ci viene assegnato il numero 2 (ma funziona proprio tutto bene stamattina!). La visita dermatologica s'inizia però alle 11. Vabbè un po' di attesa, poco più di un'ora.

«Le 11,05: finalmente i bimbi (eh sì, anche il secondo è ormai infettato) [illegible] la conferma della diagnosi [illegible] uno specialista [illegible] una terapia adeguata.

«Ma... la professoressa guarda i documenti (i Triage) e non trova la richiesta del medico del Dea. Si agita, a nulla valgono [illegible] nostre spiegazioni che così, proprio lì, ci hanno detto di fare. Ancora una telefonata all'accettazione e poi il verdetto: i bimbi [illegible] possono essere visitati, bisogna ripresentarsi [illegible] pronto soccorso e poi tornare con le richieste [illegible] medico. [illegible] l'orario termina [illegible] 12, ci vorrebbe un miracolo.

«I bimbi non sono degnati [illegible] di uno sguardo (accidenti sarà perché [illegible] pieni di pustole?). Come spiegare loro il significato della parola "burocrazia", del "rispetto per i malati" [illegible] della deontologia della professione medica? Prima si guarda la carta, [illegible] se non [illegible] a posto per un errore altrui [illegible] per un'incomprensione, [illegible] ci si sogna neanche [illegible] effettuare la visita (o almeno [illegible] tranquillizzare il malato, specie [illegible] è un minore) [illegible] dopo, di risolvere il problema)».

Riccardo Boggio

Una lettrice ci scrive:

«Mi è arrivata la tassa raccolta rifiuti. L'importo è di 178,48 euro per un alloggio di [illegible] metri quadri, abitato oltre che da me e [illegible] marito da un figlio minorenne e da una figlia di 30 anni totalmente invalida, assistita e accudita in famiglia. Abbiamo presentato domanda per avere la riduzione [illegible] tale tassa, [illegible] visto che il nostro reddito [illegible] è di circa 8900 euro [illegible] supera di poco la cifra accettata per la riduzione, non è stata accolta. Considero questa un'altra "ingiustizia sociale" come, ad esempio, il non vedere riconosciuto dal Comune [illegible] diritto dell'au[illegible] delle deduzioni dell'Ici per l'abitazione principale per i nuclei familiari che ha[illegible] al loro interno una persona disabile grave. Così si penalizza ulte[illegible] chi si sacrifica a tenere in [illegible] un figlio, evitandone il ricovero in istituto (che sarebbe a carico della collettività)».

Marina Cometto

Un lettore ci scrive:

«Dopo mesi e mesi di disagi causati dai lavori per la metropolitana, [illegible] a piazza Mas[illegible] non si circola più. A forza di restring[illegible] i passaggi, si formano code allucinanti. Perché, a fronte di questi indispensabili lavori, [illegible] si provvede anche a decongestionare [illegible] traffico con pochi interventi mirati? Ne suggerisco un paio: provenendo da piazza Massaua, permettere a chi deve raggiungere la tangenziale l'accesso in via Madonna de la Salette per tagliare fuori il semaforo (lunghissimo). Tale via risulta a [illegible] unico e non esiste a mio parere [illegible] ragione particolare per liberarne l'acces[illegible] nei due sensi. Un altro modo, peraltro già segnalato ma non recepito, permettere lo sbocco di via Servais in corso Marche. Comunque, a mio parere, si sta esagerando nel bloccare la circolazione in modo disorganizzato come si [illegible] ora».

Carlo Ricci

Un lettore ci scrive:

«Ho [illegible] ritenuto riprovevole l'abbandono nella via dei vecchi grandi elettrodomestici e di altri rifiuti che non entrano nei cassonetti.

«Ora che da una decina di giorni aspetto invano che l'Amiat venga a ritirare il [illegible] vecchio frigorifero, depositato secondo le regole, nel cortile condominiale, capisco chi lascia nella via i cosiddetti "rifiuti ingombranti", perché si evita i guai che passo adesso. Il cortile condominiale [illegible] quasi tutto occupato da box per auto; il frigo ostacola le [illegible] delle auto. Così la protesta sale contro di me, reo di aver rispettato certe regole. Forse era meglio che anch'io lo abbandonassi in strada, magari in modo da bloccare qualche cassonetto [illegible] camion Amiat. Così lo avrebbero tolto subito».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Il successo premia l'iniziativa della Facoltà di Economia di Torino

Master in Business Administration

Fra i partner c'è anche la Juventus F.C.

Juventus F.C. sponsorizza progetti del Master nel campo dello sport attraverso le borse intitolate alla memoria di Giovanni Alberto Agnelli. La collaborazione esprime la volontà di una delle migliori squadre del calcio mondiale di contribuire alla formazione di manager nel campo dello sport.

La terza parte del Master [illegible] dedicata ai progetti (consulting project). L'approccio è quello del consulente chiamato a proporre la soluzione di un problema. Il Master chiede alle imprese partners se hanno un problema [illegible] gestione per il quale gradirebbero una proposta di soluzione dall'esterno (spesso assai utile perché spoglia [illegible] pregiudizi e condizionamenti). Assistito da dirigenti dell'impresa [illegible] [illegible] docenti del Master, il partecipante (o i partecipanti, se il lavoro è complesso) studia il problema e costruisce la soluzione. La discute con l'impresa committente. Fa gli aggiustamenti del caso. La presenta poi alla Commissione giudicatrice che assegna il titolo di Master.

Giovanni Torcello, [illegible] giocatore di basket, riconoscibile perché il più alto nella foto, [illegible] nel marketing Fratelli Gancia, ha sviluppato un progetto negli Stati Uniti presso la National Basket Association. Gli obiettivi erano due: 1) conoscere le regole sulle quali la N[illegible] si regge e soprattutto quali sono i meccanismi [illegible] finanziamento; 2) chiedersi fino a che punto tali regole [illegible] meccanismi siano applicabili allo sport in Italia. Juventus FC ha premiato il progetto con [illegible] delle borse Giovanni Alberto Agnelli.

La ricerca dell'eccellenza. Con l'obiettivo di fissare uno standard di eccellenza, la Facoltà di Economia [illegible] Torino ha deciso di competere con gli altri Master nazionali e internazionali. Le prime due edizioni hanno avuto un grande successo, la prossima inizierà in ottobre. È un Master costruito secondo gli standard internazionali ed è un Master universitario in base alle norme della recente riforma nel nostro paese (per essere ammessi occorre aver conseguito [illegible] laurea). È proposto in due versioni: full time (9 mesi) e part time (15 mesi in orario serale).

Perché fare un MBA? "Pensa che il diploma [illegible] laurea di un medico affisso [illegible] una parete sia garanzia della capacità di fare diagnosi e di curare secondo le tecniche più moderne?" risponde così il Prof. Giorgio Pellicelli - coordinatore del Master. In certi campi del management l'efficacia di un programma di formazione può svanire dopo soli tre-quattro anni. Nella information technology è brevissima, nella analisi finanziaria è più lunga. [illegible] ovunque c'è necessità di frequente rinnovamento.

"Quello che conta è avere le conoscenze [illegible] base, avere sviluppato la capacità di mantenersi informati e di interpretare cosa cambia, perché cambia e con quali effetti sulle organizzazioni" aggiunge Pellicelli.

Imprese partners. Varie organizzazioni collaborano [illegible] il Master nella docenza, mettendo a disposizione borse di studio, accogliendo i partecipanti per i progetti sul campo ("problem solving"). Alcune di [illegible] sono: Accenture, Akura, A&G, Aurora, Azimut Yatchs, Bank of America, BasicNet (Robe K), BGS, Centro Ricerche Fiat, Cisco, Deloitte [illegible] Touche, Eclettica, Ferrari, Ferrero, Fiat Auto, Fondazione CRT, Gesco, Hewlett-Packard, Iveco, Isvor-Fiat, Lavazza, Juventus F.C., Key-Stone, L'Oréal Saipo, Martini, Nestlè, Organizing Committee Olympic Winter Games Torino 2006, San Paolo IMI, The Boston Consulting Group, Versace Sport, Vitaminic.

Risponde alle esigenze delle imprese con orizzonte internazionale. Da quest'anno il Master della Facoltà si integra in una rete europea con [illegible] joint venture per un cross-border MBA. È ora possibile scegliere tra un Master in Business Administration interamente a Torino ed un Master che prosegue all'estero. I partecipanti hanno infatti la possibilità di completare la preparazione in un altro paese scelto tra Francia, Spagna, Gran Bretagna e Germania per conseguire anche un Master in European Business.

"Perché avete fatto questo accordo?" "Per almeno quattro motivi principali.

1) La natura della nuova Europa impone alle imprese nuove competenze. Hanno bisogno di manager che si trovino a proprio agio [illegible] culture diverse [illegible] non considerino i confini politici [illegible] barriere. Siamo convinti che un cross-border MBA sia necessario per formare un vero manager europeo.

2) Perché nel futuro di un giovane di oggi deve esserci un orizzonte europeo. Molto di ciò che è importante per un futuro manager [illegible] può emergere da una sola cultura, in una sola Facoltà. Dobbiamo stimolare i nostri giovani a lavorare all'estero il più presto possibile.

3) Perché l'esporre la nostra Facoltà alla concorrenza internazionale è uno stimolo potente per migliorarci. Le domande di ammissione al nostro Master of Management sono aumentate sensibilmente ed è aumentata soprattutto l[illegible] qualità d[illegible] domande. Le prime edizioni hanno avuto un successo superiore [illegible] quello che pensavamo. L'errore più grave che una Business School possa fare è fermarsi [illegible] credere di aver raggiunto un livello [illegible] qualità competitivo.

4) Perché a Torino abbiamo le competenze per assumere un ruolo [illegible] rilievo anche nella formazione europea. La nostra Facoltà ha l'esperienza accademica [illegible] l'esperienza nella business practice per aiutare i giovani a rispondere alle sfide [illegible] oggi e di domani e a cogliere le nuove opportunità. Le competenze che ci mancano possiamo ottenerle, come già abbiamo fatto, costruendo un programma assieme alle imprese, [illegible] centri di ricerca, alle società di consulenza che non mancano nel nostro territorio [illegible] [illegible] altre Università italiane".

"Perché uno straniero dovrebbe venire a Torino a seguire il Master of Management nel primo semestre?". "Perché Torino ha una reputazione internazionale in vari campi. Basterebbe un [illegible]tivo puramente commerciale. Il nostro è [illegible] secondo mercato [illegible] Europa per popolazione. Siamo tra i primi sette paesi nel mondo per prodotto interno lordo".

In cosa consiste la joint venture? Consiste [illegible]l produrre assieme ad altre organizzazioni di eccellenza un Master in Euro[illegible] Business (MEB) che può essere una estensione del nostro Master of Management (per u[illegible] totale di 12 mesi). [illegible] nuovo programma è il risultato della collaborazione tra la nostra Facoltà di Economia [illegible] due business school europee: ESCP (Ecole Supérieure de Commerce de Paris) ed EAP (European School of Management). Per conseguire il MEB occorre studiare in due sedi diverse scelte tra le seguenti cinque: Berlino, Londra, Madrid, Parigi e Torino (Facoltà di Economia). Ciò significa che chi, ad esempio, segue il Master of Management [illegible] Torino può scegliere [illegible] [illegible] delle rimanenti quattro sedi. Chi ha iniziato in una sede diversa da Torino può includere la nostra Facoltà nella scelta riguardante il secondo semestre.



Il dottor Antonio Giraudo, amministratore delegato Juventus F.C., alla consegna dei premi Giovanni Alberto Agnelli



Cosa cambia con [illegible] Master

Chi consegue un MBA avrà rapporto privilegiato con le imprese in cui lavora o vorrebbe lavorare? Il prof. Giorgio Pellicelli ha idee precise in proposito.

Capacità di affrontare il nuovo. «Il tempo delle organizzazioni che guidano la carriera di un collaboratore dalla laurea alla pensione sono finiti. La responsabilità di essere al passo con i tempi passa dalle [illegible]mprese alle persone. Il cambiamento impone nuove competenze. Se non sono disponibili internamente, [illegible] imprese si rivolgono all'esterno. Proprio le imprese incoraggiano i collaboratori ad essere "imprenditori di se stessi".

Mobilità internazionale. «Il mercato del lavoro non ha confini politici». Lo standard di eccellenza scelto dalla Facoltà di Economia ha già dato i suoi frutti perché ESCP-EAP - ai primi posti nelle graduatorie delle Business school europee riconosce i contenuti del [illegible] Master of Management e dopo [illegible] mesi in una delle quattro sedi i partecipanti possono conseguire un secondo titolo: Master in European Business [illegible].

Formazione in aula [illegible] più sufficiente. Master of Management cambia radicalmente l'approccio dell'Università limitando la forma tradizionale delle lezioni accademiche. «Vogliamo che i partecipanti siano più attivi [illegible] propria formazione» dice Pellicelli. I progetti svolti nelle imprese partners sono l'espressione più evidente di questo orientamento, ma non [illegible] solo. «Ad esempio non ci limitiamo a studiare una nuova tecnologia ma ci chiediamo cosa cambierà nel comportamento all'acquisto, nella concorrenza e all'interno delle organizzazioni».

L'INCIDENTE DI [illegible] CORSO [illegible]



I soccorritori sul luogo dell'incidente

Ancora grave il giovane precipitato da un balcone

■ Restano critiche le condizioni [illegible] Andy Monge, lo studente diciannovenne nato in Perù ma adottato [illegible] una famiglia italiana, che è caduto sabato notte da un terrazzo della palazzina di via Curtatone 1, un lussuoso stabile precollinare che si affaccia [illegible] Moncalieri, subito a valle [illegible] corso Fiume, abitato da famiglie [illegible] avvocati, imprenditori, medici e professionisti. Cosa [illegible] successo sul terrazzo [illegible] casa Trapuzzano, [illegible] quarto piano, [illegible] già sufficientemente noto ai carabinieri della compagnia Mirafiori, che svolgono le indagini. Poco dopo mezzanotte, proprio mentre la festa e l'allegria erano al culmine, Andy si sarebbe seduto, [illegible] un colpo di reni, sulla balaustra che [illegible] affaccia [illegible] corso Moncalieri. Per reggersi meglio avrebbe posto le mani proprio al di sotto della sporgenza [illegible] delle balaustra (che è di marmo, spessa circa [illegible] centimetri) [illegible] sarebbe stato proprio questo movimento a provocare [illegible] rottura di una parte della balaustra. L'improvviso cedimento avrebbe provocato la perdita di equilibrio da parte di Andy che sarebbe così caduto a schiena [illegible] giù sulla strada circostante. I militari hanno tassativamente escluso ogni altra ipotesi: non [illegible] è trattato nè di [illegible] scherzo, nè di un gesto anticonservativo.
Nella disgrazia c'è [illegible] una fortuna: che il volo del ragazzo [illegible] finito sul parabrezza [illegible] sul cofano [illegible] Panda, [illegible] cedimento delle cui lamiere ha in qualche modo attutito il pur violentissimo impatto. Il ragazzo è [illegible] trasportato al Cto dove è attualmente ricoverato nel reparto di terapia [illegible] i medici hanno riscontrato diverse fatture, che renderanno necessarie alcune operazioni, ma il primo obiettivo è ora quello di rimediare ad alcune lesioni interne che hanno impedito [illegible] sciogliere la prognosi.

I VIGILI: SUPERATO IL LIMITE DEI DECIBEL. I TITOLARI: NON E' COLPA NOSTRA, LA ZONA E' ASSEDIATA DALLE AUTO DEI MURAZZI

Via della Rocca si mobilita per vincere il rumore

Esposto contro il nuovo locale

Lodovico Poletto

Il volto, di giorno, di via [illegible] Rocca [illegible] quello nobile [illegible] storico delle case d'epoca con facciate pulite e inferriate con i bassorilievi. [illegible] poi gallerie d'arte, negozi, qualche locale che si nota poco. Certo, c'è traffico. Ma non di più, e non di meno, di tante altre vie della città. Quando cala la notte, [illegible] la movida torinese si mette in moto allora, qui, è tutto diverso. Rumore e traffico animano la strada. E poi ci sono i locali, con ragazze in [illegible] e giovanotti che vanno e vengono. E ci [illegible] le polemiche. Tante, ogni giorno di più.

«Suite 29», luogo d'incontro per chi vive la notte, è l'ultimo ritrovo che ha aperto i battenti in questo angolo di città dove le case costano [illegible] fortuna [illegible] la Soprintendenza chiede mille permessi prima di concedere il placet per qualunque lavoro. «Que[illegible] [illegible] il primo "lounge" nato a Torino; abbiamo ottenuto grandi consensi ed è frequentato da gente di tutte le età: non soltanto ragazzi, ma anche famiglie» dice Emanuele Ottaviano, [illegible] dei soci fondatori del locale.

Ma «Suite» è anche al centro di una battaglia legale con chi, in zona, ha casa e residenza. A fine giugno una cinquantina di persone hanno firmato un esposto (inviato a Comune e polizia municipale) contro musica, traffico, rumori fino a notte fonda che, dicono, sono causati da quel ritrovo. «Noi - puntualizzano i residenti [illegible] via Della Rocca - non vogliamo che [illegible] locale chiuda i battenti. Chiediamo soltanto che venga rispettato il nostro diritto alla pace. Perché non è giusto che [illegible] notte, fino alle 3, si debba star svegli...».

Della questione si sono interessati i vigili urbani che, dopo aver misurato la rumorosità della zona, hanno inviato la relazione all'assessorato all'Ambiente. Spiegando che, la notte, negli stabili [illegible] al «Suite 29» il rumore supera di 14 decibel il limite consentito dalla legge. Per i residenti è una piccola [illegible]. Per Ottaviano, dinamico Pr del Suite un altro motivo di riflessione: «Ciò che è più fastidio non è la musica, perché questa non è una discoteca, ma è il chiacchiericcio della gente [illegible] il traffico. Per il primo problema cerchiamo di ovviare [illegible] gli addetti alla sicurezza che chiedono alla gente di non sostare sotto le finestre. [illegible] che, [illegible] l'altro, controllano che nessuno posteggi davanti ai passi carrai. Il traffico, invece, non dipende da noi. Ogni sera c'è una coda [illegible] di auto che da [illegible] Vittorio va verso piazza Vittorio: siamo a poche centinaia di metri dai Murazzi e la gente vaga per [illegible] in cerca di un posteggio. E suona i clacson, urla, fa rumore. Ma questo è un problema che, purtroppo, noi non possiamo risolvere».

E intanto [illegible] polemica [illegible] ogni giorno un po' di più. La polizia municipale fa controlli continui. I residenti protestano. I gestori del "lounge" [illegible] dicono disposti [illegible] venire incontro alle esigenze di tutti. «Siamo stati controllati 31 volte dai vigili urbani [illegible] sempre stati in regola. Noi non abbiamo nessuna intenzione di litigare con i residenti, si[illegible] disposti ad un'intesa. Ma, per favore, non ci chiedano di chiudere a mezzanotte».

Intanto, [illegible] duecento metri dal «Suite [illegible]9», da pochi giorni, ha riaperto il caffè «Guglielmo Pepe». Dehor sotto gli alberi [illegible] locale sempre pieno: tornerà ad [illegible] un altro punto di riferimento nella notte torinese. Aiuterà [illegible] tenere lontani da piazza Maria Teresa gli spacciatori. Attirerà altre auto.

SETTEMBRE MUSICA

Mannoia, concerto rinviato

■ Delusione, [illegible] sera, per i fans di Fiorella Mannoia. Il concerto da tutto [illegible] in programma nell'Auditorium del Lingotto è stato cancellato per un forte [illegible] di [illegible] dell'artista. Lo spettacolo sarà recuperato giovedì [illegible] settembre, sempre alle 21 e sullo stesso palcoscenico. La Mannoia ha accusato problemi di voce sabato al termine dello spettacolo a Montecatini: a malapena è riuscita [illegible] portare [illegible] termine [illegible] show. [illegible] quelli che ieri [illegible] arrivati al Lingotto e con sorpresa hanno [illegible]tto l'annuncio degli organizzatori. I biglietti acquistati per il concerto [illegible] ieri restano validi per il 18 settembre. Chi invece desidera il rimborso può ottenerlo fino al 17 settembre presso la biglietteria [illegible] Settembre Musica, in via San Francesco [illegible] Paola 6, aperta tutti i giorni dalle 10,30 alle 18,30 (telefono 011 442.47.77)



L'ingresso della «Suite 29»: la sua apertura ha creato molte proteste dei residenti in via [illegible] Rocca

«Qualcuno adesso deve intervenire»

I leader della protesta: non basta tener chiuse le finestre

«Guardi, qu[illegible] non è questione di intolleranze nei confronti del locale [illegible] questione di [illegible]venza civile. In questa [illegible] anche gente che lavora e che, la notte, vorrebbe riposare. Non chiediamo molto: vorremmo soltanto che [illegible] notte i rumori terminassero prima. Non alle 3...».

Alberto Peola di mestiere fa il gallerista e vive al secondo piano del 29 di via della Rocca. Il suo nome figura nell'elenco dei firmatari dell'esposto inviato, all'inizio dell'estate alla polizia municipale. Moderato, ma sufficientemente irritato per la questione chiede [illegible] adesso il Comune intervenga per risolvere [illegible] volta per tutte la vicenda. «Il rilevamento della polizia municipale è chiarissimo: ci sono 14 decibel in più di quelli consentiti. Que[illegible] [illegible] [illegible] significare che le nostre proteste [illegible] più che motivate...». Le sue ragioni di protesta, però, vanno oltre. «Il mio alloggio è proprio di fianco alle cucine [illegible] locale. Ci [illegible] rumori, e ci sono odori: e questi sono disagi che bisogna, in qualche modo, risolvere».

Spalanchi la porta che si affaccia sul balcone interno ed ecco il giardino. Pochi metri sulla destra ed ecco il dehor del «Suite 29». «In estate - aggiunge Peola - quando le porte [illegible] aperte, perché si deve combattere la canicola, immaginiamoci quanto rumore sale da lì sotto: Io [illegible] stato molte volta a [illegible] York, dove i locali sono inseriti nella città. Lì c'è molta attenzione alle esigenze dei residenti: anche se nel locale la musica [illegible] altissima, in strada non si sente nulla. Anche davanti al ritrovo più [illegible] voga del momento...». Come lui, nelle [illegible] accanto al lounge inaugu[illegible]ato a giugno, la pensano tutti. E c'è chi protesta per il posteggio selvaggio, chi per il traffico troppo pesante. Chi per le bottiglie abbandonate in strada.

Emanuele Ottaviano, [illegible] di difendersi dalle accuse. «Non [illegible] i clienti del [illegible] locale a creare [illegible] disagio, [illegible] il traffico [illegible] la vicinanza [illegible] i Murazzi. E poi, [illegible] convinto di una cosa: con l'arrivo della brutta stagione, quando le finestre si chiude[illegible] anche le proteste avranno fine».

Possibile? Carla Colombelli, anche lei firmataria dal documento [illegible] che ha sollevato la questione «Suite» [illegible] la pensa così. «Il guaio [illegible] che questa situazione si sta incancrenendo. Entrare ed uscire da [illegible] l'automobile, la sera, ormai è diventato un problema. Abbiamo tentato di spiegare le nostre ragioni [illegible] proprietari del locale, ma al di là di generiche promesse non abbiamo avuto risposte. E dire che siamo tutta gente civile e aperta al dialogo e quindi si potrebbe tentare [illegible] risolvere la questione con un confronto sereno [illegible] tranquillo».



[illegible] Colombelli



Il gallerista Umberto Peola

[illegible] & [illegible]RA

■ F[illegible] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Ora[illegible] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; [illegible] Grosseto 216; corso S. Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di [illegible] (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

■ [illegible] Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da oggi a mercoledì presso la sede del Centro per l'impiego di via Bologna 153 e le circoscrizioni 5, 7 e 10. Tempo determinato. 1+1* operatore servizi generali presso sede Inps-Torino Sud ufficio invalidi civili (sostituz. maternità); 1+1* impiegato esecutivo con videoscrittura (9 mesi); 1+1* diploma maturità classica, conoscenza relazioni sindacali, procedure concorsi, gestione personale (6 mesi); 1+1* ragioniere, conosc. videoterminali, ord. finanziario [illegible] contabile enti locali, procedure cassa economale (6 mesi). * Lavoratori in qualità di riserva.

■ **MESSA PER CHIUSANO.** Al Santuario della Consolata, questa [illegible] alle ore 19, messa di trigesi[illegible] in memoria dell'avvocato Vittorio Chiusano. E' annunciata la presenza della squadra della Juventus che [illegible] aveva potuto partecipare ai funerali del suo presidente perchè impegnata in America.

■ **ULTRA'** [illegible] Rissa fra [illegible] gruppo di ultrà gallesi [illegible] alcuni extracomunitari, ieri se[illegible] in corso Vittorio Emanuele II angolo via [illegible] Massimo. Sono andate in frantumi le vetrate del locale Tesax Ranger. Due gallesi (erano una trentina) sono stati fermati dalla polizia, che ha cercato di rintracciare subito dopo anche il resto del gruppo, fuggito lungo le vie attorno.

■ **RONCO, VOLANTINI.** Tutta la Val Soana è [illegible] invasa da volantini contro don Angelo Rapuano, 56 anni, originario di Benevento, [illegible] ottobre nuovo *parroco di Ronco, Valprato ed Ingria. Sui foglietti lasciati nelle* buche delle lettere delle abitazioni, affissi sui muri del paese ed abbandonati anche sull'altare della chiesa [illegible] Ronco c'è scritto: «Tutta la Valle Soana vuole unitamente un altro parroco». In valle molti si sarebbero lamentati «perché da quando è arrivato don Angelo sono diminuite le omelie».

■ [illegible] **INCIDENTE.** Un ciclista di Busano, Angelo Gencarelli, 50 anni, [illegible] in gravi condizioni [illegible] Cto. Ieri mattina era [illegible] bicicletta quando [illegible] moto condotta da Gianfranco Roselli, [illegible] anni, di San Giorgio, l'ha centrato in pieno.

■ [illegible] **BLOCCATA.** In via Roma [illegible] carabiniere [illegible] quartiere [illegible] testimone di [illegible] borseggio. Vittima una pensionata di 75 anni, protagoniste due zingarelle. Con un balzo, il militare ha bloccato Angela Halilovic [illegible] la sua complice sedicenne. Ed è anche riuscito a recuperare circa 900 euro, degli oltre 1200 che erano stati sottratti alla pensionata.

RITROVI

DU PARC LA TERRAZZA: [illegible]5 - 15,15 Rox [illegible] Gruppo - h. 22 serata Latinoamericana d.j. [illegible] animazione Cubana. Mercoledì 15,15 rinfresco inaugurale.
[illegible] **GIARDINO ESTIVO:** h. 15.
LA LUCCIOLA: T. [illegible] - 15.
TROCADERO NIGHT CLUB: via A. Doria 6 - [illegible] show. Tel. 011 [illegible]

le trame

DEI FILM

AND NOW... LADIES E GENTLEMEN. Commedia. Claude Lelouch porta sugli schermi la storia di [illegible] cantante e [illegible] un ladro di gioielli che si incontrano in un albergo in Marocco al centro delle indagini per un furto di gioielli **[Nazionale]**
BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il caso Moro rievocato da Marco Bellocchio attraverso il ritratto della vita, apparentemente normale, di una terrorista (Maya Sansa) ●●● **[Massimo, Olimpia, Eliseo, Massaua, Pathé]**
CABIN [illegible] Horror. Cinque amici vanno a trascorrere qualche giorno di vacanza in montagna: una di loro viene colpita da una misteriosa malattia, anche infettiva. **[Doria, Ideal, Medusa, Pathé]**
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Pupi Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna [illegible] Venti, tra il timido figlio (Neri Marcorè) [illegible] titolare di una sartoria pontificia romana e [illegible] bella ragazza (Vanessa Incontrada) che ha perso la vista ●●● **[Alfieri, Due Giardini]**
IL FIGLIO DELLA SPOSA. Commedia. Il quarantaduenne Rafael è un [illegible] che vive perennemente sull'orlo di una crisi [illegible] nervi: un piccolo attacco di cuore lo induca a riflettere ●●● **[Fratelli Marx]**
FINAL DESTINATION 2. Horror. Kimberly Corman (A.J. Cook) è in viaggio. Durante il tragitto ha la premonizione [illegible] un incidente catastrofico. Seguito cinematografico del successo di due anni orsono **[Massaua, Medusa, Pathé, [illegible]]**
LA FINESTRA DI [illegible] Commedia drammatica. Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei [illegible] spiare [illegible] vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto. Alla regia, Ferzan Ozpetek. ●●● **[Erba]**
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Ger[illegible] dell'est [illegible] 1989 [illegible] ex comunista si sveglia dal [illegible] dopo il crollo del muro: i familiari [illegible] intendono svelarle quanto è accaduto ●●● **[Massimo]**
HULK. Fantasy. Versione cinematografica del fumetto del 1962, nonché della popolare serie televisiva, con lo scienziato che, quando si arrabbia, diventa il gigantesco e verde Hulk ●●● **[Adua, Ambrosio, Massaua, Ideal, Reposi, Medusa, Pathé]**
KUKUSHKA. Drammatico. Il film ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, narra di [illegible] giovane lappone che abita sola in una casa sperduta tra steppe sconfinate **[Fratelli Marx]**
LA [illegible] **DELLA PRIMA** [illegible]. Avventura. Johnny Depp è il pirata che combatte, a fianco dell'intraprendente Will Turner che vuol liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa ●●● **[Adua, Arlecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**
LA MEGLIO GIOVENTÙ. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri: regia di Marco Tullio Giordana, premio a Cannes ●● **[Eliseo]**
MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano [illegible] giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino ●●● **[Centrale]**
IL MIRACOLO. Drammatico. Edoardo Winspeare racconta la storia di un bambino di Taranto che sopravvissuto a un incidente stradale, acquista strani poteri ●●● **[Olimpia]**
IL [illegible]. Azione. Tibet 1943: i Nazi vogliono impadronirsi di una pergamena antichissima che può dare il potere di dominare la terra **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**
MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO. Commedia drammatica. Omar Sharif è un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori ●●● **[Ambrosio, Fratelli Marx, Medusa, Due Giardini]**
IL RITORNO DI CAGLIOSTRO. Grottesco. Cipri e Maresco portano sugli schermi la storia di due marmisti siciliani con [illegible] passione [illegible] cinema al punto di voler realizzare un kolossal e farlo interpretare da una star di Hollywood ●●● **[Empire]**
RIUNIONE DI CONDOMINIO. Commedia. [illegible] condominiali di uno stabile di Parigi [illegible] egoismo, finché non [illegible] **[Erba]**
MONSIEUR DORGER [illegible]. Commedia. Roger [illegible] è un brillante [illegible] di Manhattan dedito alla vita [illegible] le donne [illegible] nipote, timido [illegible] che [illegible] considera un esempio [illegible] **[Adua]**
SEGRETI DI STATO. Drammatico. Paolo Benvenuti porta sullo schermo un avvenimento degli anni Cinquanta: il processo per la strage di Portella di Ginestra contro i membri della banda Giuliano ●●● **[Nazionale]**
[illegible] **E PIÙ** [illegible] **INIZIÒ COSÌ.** Comico. Gli inseparabili compagni di scuola Lloyd e Harry [illegible] al centro di un losco progetto del preside **[Pathé, Massaua, Ideal, Medusa]**
UNA [illegible] **DA DIO.** Commedia. [illegible] giornalista televisivo (Jim Carrey) ha un contatto [illegible] e [illegible] messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente» ●● **[Alfieri]**
THE [illegible]. Azione. Per dar vita a [illegible] colossale rapina, una banda di rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles. ●● **[Reposi]**
THEY. Thriller. Dal regista di «The Hitcher», i ricordi [illegible] incubo di una studentessa in psicologia **[Arlecchino, Reposi, Massaua, Pathé]**
IL VENDICATORE. Azione. Un archeologo inviato in Cina per dirigere importanti scavi, si ritrova coinvolto involontariamente in un gigantesco traffico di droga. Protagonista, Steven Seagal. **[Ambrosio]**

[illegible] DELLA SETTIMANA

HULK È IL PIÙ FORTE SHARIF IL PIÙ AMATO

Daniele Cavalla

Trionfa «Hulk». Il kolossal fantasy tratto dal fumetto creato nel 1962 da Jack Kirby e Stan Lee per la Marvel domina la classifica settimanale dei film più visti sotto la Mole: dal 28 agosto al 4 settembre sono stati 21.442 i torinesi richiamati nelle sale dalla storia del giovane scienziato che, a causa di un incidente, quando si irrita diventa verde e gigante. Lui è l'australiano Eric Bana, ora sul set di «Troy» con Brad Pitt. Al suo fianco spiccano l'affascinante Jennifer Connelly (la consorte di Russell Crowe nel pluripremiato «A beautiful mind») e Nick Nolte, scelto per il ruolo del padre del protagonista Bruce Banner. La regia è di Ang Lee, versatile autore taiwanese di cui ricordiamo titoli come «Banchetto di nozze», «Ragione e sentimento», «La tigre e il dragone».

Al secondo posto, un film presentato alla mostra di Venezia: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» con il settantunenne Omar Sharif, Leone d'Oro alla carriera, droghiere arabo che, nella Parigi degli anni '60, diventa amico e maestro di vita del tredicenne ebreo Momo. Eccellente il debutto del film nelle sale: 5582 spettatori. In terza posizione si colloca con 3746 presenze il fantasy d'azione «Il monaco» con la star di Hong Kong Chow Yun-Fat (attore feticcio di John Woo) protagonista, in quarta con 3467 spettatori l'horror «They - incubi dall'altro mondo» di Robert Harmon («The Hitcher»), in quinta con 2427 biglietti venduti «Final destination 2» con cui la casa di produzione americana New Line ha cercato di bissare il sorprendente successo del «numero 1». Seguono la favola «Una ragazza e il [illegible] sogno», il demenziale «Scemo e più scemo iniziò così», il divertente «The italian job». In questa nuova settimana si sta già registrando un grande [illegible] di pubblico per il film «Buongiorno notte» di Marco Bellocchio tra i favoriti per il Leone d'Oro al Festival di Venezia.

PRIME VISIONI

LISTA VOTAZIONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ALTRE VISIONI

LUCI ROSSE

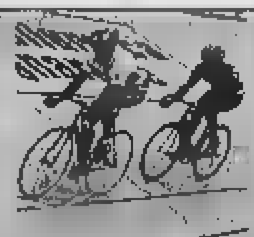
MUSEI E MOSTRE

TEATRI

SETTEMBRE [illegible]

SPORT PIEMONTE

Ciclismo su pista, 2 argenti per la Bertolo agli Europei



Rebecca Bertolo continua a stupire. Dopo aver conquistato un titolo italiano (nell'inseguimento individuale), una medaglia d'argento (nella corsa a punti) e una di bronzo (nello scratch) ai campionati italiani su pista di Busto Garolfo, ed essersi ben comportata ai mondiali Juniores, in settimana la promettente atleta azzurra di Trecate (No), 17 anni, ha conquistato due medaglie d'argento, nell'inseguimento individuale e nella corsa a punti, anche ai Campionati Europei Juniores, che si sono conclusi ieri al velodromo olimpico di Mosca.

C'è il filmato ufficiale della decima Ironbike

Grazie alla collaborazione della Rai e in particolare del giornalista Gianfranco Bianco, stasera alle 21,30 alla Grande Fiera d'Estate di Cuneo si presenterà il filmato ufficiale dell'Ironbike. Il rally internazionale sulle bici da montagna, che ha festeggiato il traguardo delle dieci edizioni, è organizzato dall'ideatore Cesare Giraudo - tra i massimi dirigenti del raid Overland [illegible] Tir Fiat Iveco - e dalla Tuttociclo Mondialpol di Angelo Blengino. Stasera nello stand allestito con Overland nello spazio PromoCuneo, ci sarà anche Sandra Klomp (nella Foto Service), prima classificata tra le Donne.



C1 GIRONE [illegible] CON LE RETI DI BRAIATI E BRIZZI

Novara, 2-0 alla Pistoiese

Renato Ambiel

NOVARA

Segnano i centrocampisti Braiati e Brizzi: il primo su punizione salla Platinis, il secondo a conclusione di una manovra corale tutta di prima che strappa applausi e lascia increduli. Succede [illegible] in cinque minuti, nel primo tempo: quelli che [illegible] dal 20 al 25'.

Così il Novara, dopo sette [illegible] presentato ieri [illegible] suo pubblico, in C1. C'è chi ha parlato anche di «vendetta» contro la Pistoiese che [illegible] gli azzurri in C2. Non è il caso di scomodare infausti ricordi di fronte a questa squadra che gioca, diverte e vince bene. Dopo un prestazione [illegible] quella sfoderata con la Pistoiese, formazione giovane ma quadrata e con ottime individualità (Antonioni e Carfora oltre al sempre rognoso Artistico) il Novara deve guardare solamente al suo destino futuro. E [illegible] il buon giorno si vede dal mattino... la stagione appena iniziata è destinata a regalare tante belle giornate a questa squadra. Una squadra che Foschi dispone bene in campo e può contare sull'entusiasmo di giocatori che avvertono le responsabilità ed [illegible] tempo stesso si esaltano nel confronto con gli avversari. In quest'ottica Palombo è un pò l'uomo simbolo. Giocatore tecnico, delizioso da osservare, da suggeritore di gol si trasforma nel primo difensore dentro la sua [illegible] quando la squadra si chiude a riccio [illegible] l'incalzare degli avversari. Ecco, questo Palombo, identifica bene lo spirito [illegible] Novara plasmato da Foschi e Borgo. Certo, verranno anche i momenti difficili, ma intanto questi [illegible] divertono, catturano il pubblico trascinato dai ragazzi della curva.

Impiega una decina di minuti il Novara ad entrare in partita e Artistico (7') ne approfitta per saggiare la reattività di Franzese che si allunga nell'angolo basso a respingere una conclusione velenosa dell'ex granata [illegible] farà ancora un paio di altre volte. Pareggia l'occasione Pinamonte fallendo il bersaglio da due passi. Va a segno, invece, al 20' la punizione a girare di Braiati dalla sinistra con palla che s'infila dalla parte opposta. Il vantaggio esalta gli azzurri che dopo 5' mettono in [illegible] giocata tutta in verticale e di prima con palla che viaggiana da Carlet a Pinamonte a Palombo [illegible] assist per Brizzi e gol facile. Col doppio vantaggio il Novara tira un pò il fiato e la Pistoiese cerca di approfittarne ma la difesa di casa è bene organizzata. E quando non ci arriva c'è sempre il giovane Franzese a non f[illegible] rimpiangere Bini. La partita non si riapre più ed anzi, nella ripresa, gli azzurri sfiorano la goleada.

NOVARA: Franzese; Polenghi, Colombini; Braiati, Cioffi (90' Serao), Ciuffetelli; Brizzi, Monza, Pinamonte (70' Bigatti), Palombo, Carlet (78' Damiano).
PISTOIESE: Benito; Collacchioni, Battistelli (83' Vargiu); Di Napoli, Bellini, Vignati; Valiani (26' Villa), Carfora, Artistico, Antonioni, D'Isanto (67' Ferro).
[illegible] Ciancaleoni di Foligno.
[illegible] 20' Braiati, 25' Brizzi.
NOTE: Spettatori tremila circa, incasso di 28.242 euro. Ammoniti: Brizzi e Colombini.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AREZZO	6	2	0	0	4	1
[illegible]CCHESE	6	2	[illegible]	0	2	0
LUMEZZANE	4	1	1	0	2	0
NOVARA	[illegible]	1	1	0	2	0
[illegible]	4	1	1	0	2	0
PADOVA	3	1	0	1	2	1
PISTOIESE	3	1	0	1	3	[illegible]
REGGIANA	3	1	0	1	1	2
CESENA	2	0	2	0	2	2
SPEZIA	2	0	2	0	2	2
VARESE	2	0	2	0	1	1
SPAL	2	0	2	0	0	0
PISA	1	0	1	1	2	[illegible]
PAVIA	1	0	1	1	0	1
TORRES	1	0	1	1	0	1
PRATO	1	0	1	1	1	3
RIMINI	1	[illegible]	1	1	1	3
[illegible]	0	[illegible]	0	2	0	3

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 14/09 - ORE 16,00

Cittadella - Cesena; Novara - Reggiana; Pavia - Arezzo; Pisa - Varese; Pistoiese - Torres; Pro Patria - Prato; [illegible] - Padova; Spal - Lumezzane; Spezia - Lucchese.

C2 [illegible] A. SPLENDIDA PRESTAZIONE DELLA FORMAZIONE DI BRUCATO IN CASA DELLO SQUADRONE BRIANZOLO

La Biellese trionfa a Monza: 3-1

Abate, Salandra e Andorno chiudono i conti in 40'

Annamaria Colombo

MONZA

Una Biellese grintosa, motiva[illegible] di [illegible] infligge una sonora lezione (3-1) a un Mon[illegible] fragile e superbo al tempo stesso. La chiave del suc[illegible] è secondo mister Brucato, l'ottima interpretazione della partita: «Abbiamo giocato un grandissimo primo tempo - dichiara -. I ragazzi hanno saputo prendere le misure agli avversari e hanno impostato l'incontro nel modo giusto, con tanta personalità e senza alcun timore. Hanno colpito una squadra pericolosa, candidata alla vittoria finale, [illegible] grande determinazione. Di questo passo potremo toglierci qualche soddisfazione».

I brianzoli partono di gran carriera sfiorando più volte il gol nei primi dieci minuti con Colussi che si adopera sia di testa che di piede ma non inquadra lo specchio della porta. Sembra che la Biellese stia a guardare, ma in realtà la compagine laniera aspetta sorniona l'occasione giusta.

Occasione che arriva al 16' con Abate, che infila l'incolpevole portiere avversario con un magistrale calcio di punizione da fuori area. Il vantaggio [illegible] le ali ai ragazzi di Brucato che al 24' tentano nuovamente il colpaccio. Cantone (tra i migliori in campo, non solo secondo il mister biellese ma a giudizio anche degli addetti ai lavori) [illegible] per Andorno che spedisce il pallone [illegible] poco fuori, alla destra della porta [illegible] Righi. Tempo un minuto ed i bianconeri riescono a fare il bis. Abate chiama in causa Salandra con un assist «al bacio» e il centrocampista coglie il bersaglio da pochi passi.

La Biellese amministra bene il risultato senza lasciarsi mai infastidire dal Monza. Ma il doppio vantaggio, evidentemente, non appaga del tutto i piemontesi che al 40' trovano per la terza volta la via del gol. Abate dalla bandierina cerca [illegible] compagno in area, la palla viene però intercettata malamente da Antonellini che [illegible] modo del tutto involontario serve il guizzante Andorno, il quale [illegible] si lascia sfuggire la gustosa occasione e f[illegible] il clamoroso 3-0.

Il Monza, bastonato, si rifà vivo alla vigilia dell'intervallo. Al 45' Colussi (assist di Ticli) centra il palo alla destra di Coser, un minuto più tardi Zirafa si fa parare un tiro troppo centrale.

Ad inizio ripresa [illegible] ancora la Biellese a fare la parte del leone di fronte ai frastornati brianzoli e avvicinandosi pericolosamente alla porta di Righi con Salandra e Abate. Il Monza reagisce attorno al quarto d'ora [illegible] Zirafa e Zoboli ma per poter segnare il gol della bandi[illegible] deve attendere il minuto 84 quando Margheriti lancia Colussi che, indisturbato, batte Coser.

VALENZANA, IL RISVEGLIO E' TARDIVO: 0-1

MONTICHIARI

Risveglio tardivo per la Valenzana contro un ottimo Montichiari, che con brio e velocità dà vita a un primo tempo spumeggiante. I rossoblù di Chierico, però, non riescono a trovare la via del gol e solo al 57' raccolgono il premio per gli sforzi profusi. Lo svantaggio ridesta la formazione ospite, che costruisce volta almeno tre nitide palle-gol ma il risultato resta immutato, complici alcuni splendidi interventi di Rosin. Parte subito a strombatturo il Montichiari, che dopo soli 30'' supera Grillo con Amassoka, ma l'arbitro [illegible]isa un fallo in un contrasto tra Pierotti e l'estremo difensore alessandrino e annulla l'immediato vantaggio dei bresciani. Sono ancora i padroni [illegible] casa a mantenere l'iniziativa e la prima frazione [illegible] gioco rischia i tramutarsi in un lungo monologo: tiri a raffica di Petrascu, Amassoka, Bersi, Preti, Pierotti, poi incredibile traversa di Fiorentini.

Il punteggio tuttavia [illegible] bloccato sullo 0-0 e il Montichiari deve così rimandare alla ripresa i propositi di vittoria. Dopo 12 minuti, quando la Valenzana [illegible] a sua volta a mostrare intenzioni offensive, i locali realizzano l'1-0 [illegible] Bersi, che deposita in rete una palombella sfruttando un invitante [illegible] di Cattaneo. A questo punto la Valenzana cerca [illegible] reagire, ma nonostante le ghiotte occasioni capitate nel finale a Nicoletti e a Lauria [illegible] riesce a superare l'ottimo Rosin, che compie due grandi parate e può così festeggiare [illegible] la [illegible] squadra la vittoria fortemente voluta. [luc. mar.]

MOTTA ESPULSO: GLI EPOREDIESI GIOCANO IN DIECI PER 82' MINUTI

L'Ivrea ferma il Mantova: 1-1

Ospiti [illegible] segno con Pupita, poi arriva il pari di Zucco

IVREA

Passano [illegible] minuti della sfida con il Mantova e l'Ivrea si accorge cosa significa essere una matricola nel campionato di serie C2. Un rimpallo a centrocampo permette a Pupita di involarsi solitario verso la porta di Mordenti rincorso da Motta. L'attaccante lombardo si allarga e Motta interviene sulle gambe: [illegible] fallo è [illegible] ma [illegible] altrettanto chiara appare l'occasione [illegible] rete, anche perchè Ragagnin è [illegible] paraggi, eppure Lioce [illegible] ha dubbi ed espelle [illegible] numero cinque dell'Ivrea. Morale: eporediesi in dieci per il resto della partita contro una delle favorite del girone.

L'esordio degli arancioni al Pistoni non può iniziare nel peggiore dei modi e il tecnico Gaudenzi è costretto a rivedere lo schema tattico dei suoi. Il 4-4-2 iniziale diventa [illegible] 4-4-1 con Mirabelli presto sacrificato in favore di Tolotti per ripristinare la linea difensiva a quattro e Zubin lasciato eroicamente [illegible] avanti a difendere palloni per far salire la squadra.

Dieci contro undici per oltre ottanta minuti, l'Ivrea dimostra di essere squadra tosta che potrà dare parecchie soddisfazioni se manterrà l'intensità vista ieri al Pistoni.

Il Mantova, da parte sua, in tutto il primo tempo fa abbastanza poco per sfruttare la superiorità numerica e gli unici pericoli arrivano da un pasticcio Vianello-Mordenti che mette in condizione Graziani di battere a rete (rovesciata alta) e da una p[illegible] ancora alta di Graziani. Sul fronte opposto ben più maligno un calcio piazzato di Ragagnin che Bellodi toglie dall'incrocio dei pali.

Mister Di Carlo negli spogliatoi striglia i suoi che al [illegible] passano grazie a Pupita pronto a sfruttare [illegible] cross velenoso di Zalla dopo [illegible] liscio di Graziani. L'Ivrea reagisce con coraggio e si presenta quattro volte dalle parti [illegible] Bellodi. Prima Zucco si impappina sotto porta, poi Zubin (63') è anticipato di misura dal portiere mantovano e poco dopo (69') il rasoterra di Monetta è controllato da Bellodi.

Nulla però può il più forte estremo difensore della C2 della scorsa stagione sulla pennellata di sinistro di Zucco che scavalca la barriera e si [illegible] sotto la traversa. [p. acc.]

SUL CAMPO DELL'ALTO ADIGE DOPO ESSERSI TROVATA SULLO 0-2

Una doppia [illegible] per la Pro

Lanati e Centofanti firmano nel finale il prezioso 2-2

Filippo [illegible]

[illegible]

La Pro Vercelli conquista un punto pesantissimo al Druso di Bolzano, riuscendo a rimontare due gol di svantaggio in pratica nell'ultima [illegible]. La f[illegible] diretta da Secondini, nonostante [illegible] assenze (Cima, Gorini, Lazzari e Cristiano) è riuscita a fornire [illegible] prestazione impeccabile per linearità di gioco e per carattere.

Componenti che hanno permesso ai piemontesi [illegible] recuperare [illegible] gap del doppio svantaggio maturato ad inizio ripresa. Ma andiamo con ordine. L'Alto Adi[illegible] è in campo anch'essa per riscattare la debacle dell'esordio in campionato, confrontandosi con [illegible] organico che lamenta ben sei assenze titolari.

Comunque, sia Alto Adige che Pro Vercelli, sin dall'avvio, dimostrano [illegible] tenere entrambe alla posta in palio e quindi si fronteggiano a testa alta. Al 2' Fummo dalla distanza fa distendere Servili sulla sinistra, [illegible] al 10' tocca a Lanati salvare sulla linea di porta un tocco ravvicinato di Sestu.

Le emozioni non mancano [illegible] in [illegible] minuti l'Alto Adige [illegible] ad esaltare le qualità [illegible] Basano che [illegible] oppone prima ad un colpo di testa [illegible] Scarpa, poi vola a deviare in angolo un fendente di Le Noci, per poi netraulizzare [illegible] rasoterra di Cinetto. Il primo tempo si chiude tra con Bachlechner che spreca due favorevolissime occasioni.

Ad avvio di ripresa (46') [illegible] stesso attaccante si riscatta potando in vantaggio i suoi con un colpo di testa ravvicinato, mentre al 58' Bachlechner raddoppia su calcio di rigore per un plateale fallo commesso ai suoi danni da Peluso.

La Pro Vercelli smaltisce immediatamente l'uno-due e riparte [illegible] slancio. Al 75' dal corner di Grillo [illegible] l'assist per Centofanti che [illegible] testa infila Servili. Quattro minuti dopo c'è l'invenzione di Lanati che, su un lunghissimo lancio di Moretti, beffa in acrobazia Chiopris e Servili.

La Pro Vercelli siora il colpaccio al 90': quando [illegible] proietto [illegible] Fummo [illegible] deviato in [illegible]lo con la punta [illegible] piede dal portiere biancorosso. Ma è giusto che il match si concluda sul 2-2.

[illegible] C2 GIRONE A, SECONDA GIORNATA D'ANDATA: SI SONO SEGNATE 19 RETI

Belluno-Olbia 0-1

Belluno: Bee; Blasco (30' s.t. Rigo), Ballarin; Fontana, Nichele, Simeoni; Schiavon, Giuliatto (25' s.t. Giazzon), Voltolini (25' s.t. Lucchini), Grande, Intrabartolo. **Olbia:** Pastine; Spanu, Milia; Veronese, Ottolina, De Cecco; Sotgia (30' s.t. Granozi), Manca, Falco (40 s.t. Nativi), Rassu (10' s.t. Nodari), Soro. **Arbitro:** Burdin di Cormons. [illegible] 20' [illegible] Falco. [illegible] spettatori 1000 circa. Ammoniti Fontana e Granozi..

Legnano-Palazzolo 1-0

Legnano: Malatesta; Brezzi, Tresoldi; Papini, Giovannini, Maggioni; Shala (40' s.t. Capetti), Youssouf (20' s.t. Dos Anjos), Torino, Scapolo (33' s.t. Toma), Chigou. **Palazzolo:** Natali; Rossoni, Cortinovis; Consoli, Donadoni, Mignani; Leoni (15' s.t. Espinal), Arienti, Stampatti (1' s.t. Ubbiali, 39 ' s.t. Biava), Previtali, Faini. **Arbitro:** Gentile di Termoli. **Rete:** 25' st Shala. **Note:** un migliaio di spettatori. Espulsi al 20' Rossoni, al 21' s.t. Dos Anjos e Consoli. Ammoniti Papini, Stampatti e Leoni.

Meda-Pizzighettone 2-1

Meda: Berretta, Mariani, Quaresmini, Belati, Radice, Cognata, Amato, Cibocchi (40' s.t. Garavelli), Coralli (6' s.t. [illegible]), Galimberti, Comi (30' s.t. Nino). **Pizzighettone:** Arcari, Colecchio, Rizzi, Tacchinardi, Marcucci, Lambrughi, Gessa (24' s.t. Fermi), Pascoli (10' s.t. Chianese), Foglia, Parmesani, Gay. **Arbitro:** De Luca di Pescara. **Reti:** 2' s.t. Cibocchi, 14' s.t. Comi, 34' s.t. Gay..

Monza-Biellese 1-3

[illegible] Righi, Antonellini, Benetti (24' s.t. Ugalli), Leone, Moro, Zoboli, Ticli (7' s.t Margheriti), Pensalfini, Zirafa, Colussi, Corradi. **Biellese:** Coser, Pedrocchi, Berger, Longhi, Mazzia, Biagi (34' Serra), Abate, Colombo, Andorno (34' Torri), Calandra (27' Verdi), Cantone. **Arbitro:** Fugante di M[illegible]a. **Reti:** 16' Abate, 25' Calandra, 40' Andorno, [illegible] s.t. Colussi. **Note:** m[illegible] spettatori; a[illegible] Leone, Pedrocchi e Verdi.

Monti[illegible] Valenzana 1-0

Montichiari: Rosin, Cattaneo, Bendoricchio, Fiorentini, Cauria, Dossi, Amassoka, Preti, Pierotti (30' st Belleri), Petrascu (26' st Russo), Bersi (40' st Nichesola). **Valenzana:** Grillo, Mercuri, Marcat (1' st Dellamaggiora), Nofri, Specchia, Pazzi, Bello (10' st Farabegoli), Taverna, Nicoletti, Sgrò (19' st Malatesta), Lauria. **Arbitro:** Passeri di Gubbio. **Rete:** 12' s.t. Bersi.

Ivrea-Mantova 1-1

Ivrea: Mordenti, Venturi, Ragagnin, Fogli, Motta, Vianello, Scazzola (26' s.t. Lenzoni), Monetta (30' s.t. Fietta), Mirabelli (23' Tolotti), Zucco, Zubin. **Mantova:** Bellodi, Ballello, Artusi, Spinale, Simoni, Santin, De Poli, Roverato (33' s.t. Alpiner), Graziani, Pupita (41' s.t. Kola), Zalla (19' s.t. Merenda). **Arbitro:** Lioce di Molfetta. **Reti:** 14' s.t. Pupita, 31' s.t. Zucco. **Note:** 1000 spettatori; espulso all'8' Motta per fallo da ultimo uomo. Ammoniti Fogli, Zucco, Lenzoni, Spinale, Santin, Roverato.

Cremonese-Savona 3-0

Cremonese: Bianchi; Manucci, Forlani, Dall'Igna, Trapella; Marchesetti (26' s.t. Tabbiani), Coletto, Smanio, Giannascoli; La Cagnina (35' s.t. Taddei), Prisciandaro (42' s.t. Polonini). **Savona:** Ghizzardi; Capuano (29' s.t. Colacicco), Di Gioia, Damonte, Barone (24' s.t. Grande); Peluffo, Perrella, Bracaloni, Friso; Aloe, Girgenti (12' s.t. Lupo). **Arbitro:** Nappi di Napoli. **Reti:** 29' Prisciandaro; 43' e 2' s.t. Marchesetti. **Note:** spettatori 3000 circa; ammoniti Colacicco e Aloe. Al 45' s.t. Aloe ha fallito un calcio di rigore.

Alto Adige-Pro Vercelli 2-2

Alto Adige: Servili, Brugger, Fabris, Mallus, Cinetto, Merzek, Sestu (40' s.t. Spagnoli), Apolloni, Bachlechner, Le Noci (27' s.t. Chiopris), Scarpa. **Pro Vercelli:** Basano , Lanati, Koffi, Favret, Peluso, Merlin, Grillo (45' s.t. Errani), Ike, Fummo, Moretti, Tozzi (20' s.t. Centofanti). **Arbitro:** Vuoto di Livorno. **Reti:** 3' s.t. e 13' s.t. su rigore Bachlechner, 30' s.t. Centofanti, 34' s.t. Lanati. **Note:** Spettatori mille circa. Ammoniti Apolloni, Koffi e Grillo.

Sassuolo-Pro Sesto 0-0

Sassuolo: Giaroli; Ardenghi, Tondo; Malpeli (41' s.t. Montipò), Bernardini, Ruopolo; Morello, Santunione, Baresi Federici Landini (31' s.t. Sgambati). **Pro Sesto:** Monguzzi; Toniolo (19' s.t. Rota), Barjie; Melosi, Galli, Gobba; Zinnari Aloisi, Pantarollo (13' s.t. D'Adda), Maiolo, Andreini. **Arbitro:** Iannone di Napoli. **Note:** spettatori 400. Ammoniti Andreini e Tondo.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
[illegible]	6	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	1
BIELLESE	4	1	1	0	4	2
[illegible]	[illegible]	1	1	0	3	1
[illegible]	[illegible]	1	1	0	3	2
LEGNANO	4	1	1	0	2	1
MANTOVA	4	1	1	0	2	1
[illegible]	4	1	1	0	2	1
[illegible]	3	1	0	1	4	2
MONZA	3	1	0	1	5	[illegible]
PALAZZOLO	3	1	0	1	2	[illegible]
PIZZIGHETTONE	[illegible]	1	0	1	2	2
IVREA	2	0	2	0	1	1
SASSUOLO	1	0	1	1	0	1
VALENZANA	1	0	1	1	0	1
[illegible]	1	[illegible]	1	1	3	5
PRO VERCELLI	1	0	1	1	3	6
[illegible]	[illegible]	0	0	2	0	2
SAVONA	[illegible]	0	0	2	1	5

[illegible]

[illegible]

[illegible] reti: Petrascu (Mc), Marchesetti (Cr), Prisciandaro (Cr), Abate (Bi), Bachlechner (Aa).

1 reti: [illegible] (Sv), Colecchio (Pi), Gay (Pi), Donadoni (Pa), Mignani (Pa), Centofanti (PV), Fummo (PV), Lanati (PV), Andreini (PS), Melosi (PS), Zinnari (PS), Falco (Ol), Nodari (Ol), Colussi (Mo), Corradi [illegible]), Margheriti (Mo), Pensalfini (Mo), Ticli (Mo), Cibocchi (Me), Comi (Me), Mariani (Me), Bersi (Mc), Graziani (Ma), Pupita (Ma), Chigou (Le), Shala (Le), Zucco (Iv), Andorno (Bi), Salandra (Bi), Le Noci (Aa).

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 14/09 - ORE 16,00

BIELLESE	ALTO ADIGE
CREMONESE	MEDA
MANTOVA	MONZA
OLBIA	PIZZIGHETTONE
PALAZZOLO	IVREA
PRO SESTO	LEGNANO
PRO VERCELLI	[illegible]
SAVONA	BELLUNO
[illegible]	[illegible]

SERIE D GIRONE A

VIBRANTE ESORDIO PER DUE TRA LE FAVORITE DEL CAMPIONATO: GIOCANO MEGLIO I LOCALI, GLI OSPITI NON PUNGONO

Cuneo a Voghera punito da Rastelli

Una «perla» del bomber rossonero decide il match

Daniele Salerno

VOGHERA

Niente da fare per il Cuneo che all'esordio in D subisce l'1-0 dal Voghera in una partita tra due potenziali protagoniste del campionato. I rossoneri vincono meritatamente grazie al bomber Matteo Rastelli, per forza e caparbietà indiscutibile match-winner. Troppo blandi invece i piemontesi [illegible] [illegible] impensieri- [illegible] mai Bertaccini, anche a causa di una lunga serie di infortuni che impedisce [illegible] mister Barbieri di mettere in [illegible] po la migliore formazione. L'assenza di Rubinacci e Fonti obbliga invece Gabetta a rivoluzionare tutto il reparto difensivo, [illegible] Facchetti (presente il padre Giacinto in tribuna) e Millesi [illegible] riescono [illegible] approfittarne. Viene così vendicata la sconfitta di due [illegible] fa quando il Cuneo di Lerda e Falanga surclassò per 3-1 il Voghera.

Partita dai due volti: un pri- [illegible] tempo ad armi pari ricco di capovolgimenti [illegible] fronte e una ripresa legata [illegible] gol di Rastelli, con un Cuneo caotico [illegible] avanti. E' proprio [illegible] numero undici rossonero il protagonista della prima frazione di gioco. Al 4' impegna Ivaldi di testa, due minuti dopo va in rete ma l'arbitro annulla per fuorigioco e al 16' ci prova ancora con uno sfortunato tiro in corsa. Il Cuneo affronta ad [illegible] pari il Voghera [illegible] continue ripartenze che però diventano efficaci soltanto al 13' quando Laghi sfiora il palo [illegible] scivolata. [illegible] [illegible] sempre i padroni di casa ad essere pericolosi [illegible] sul finale del primo tempo Franzini, servito da Vitali, obbliga Ivaldi [illegible] salva- [illegible] [illegible] la punta delle dita, mettendo in corner la conclusione del centrocampista [illegible]

Nella ripresa Gabetta cambia modulo inserendo Ferdenzi per Orestano e trasformando così il 4-3-[illegible] in un 4-4-2 che risulterà vincente. Al 61' corner di Guglieri con la palla che capita [illegible] piedi di uno smarcato Rastelli in area. Il bomber stoppa e seguire e calcia a rete in diagonale sorprendendo l'incolpevole Ivaldi. [illegible] 66' il Cuneo risponde con una punizione troppo centrale di Solari [illegible] al 72' un cross di Laghi [illegible] trova la deviazione vincente [illegible] Facchetti [illegible] Millesi. Gabetta capisce l'aria che tira e passa prudentemente a una punta sola sostituendo Vitali per Panucci. Al contrario il Cuneo tenta il tutto per tutto arrivando al finale [illegible] ben quattro punte, inserendo Racca, Del Ne- [illegible] e Lamberti per Facchinetti, Montante e Sacco. Una [illegible] coraggiosa di Barbieri, che però non modifica le carte in tavola. Anzi apre vasti spazi al Voghera che [illegible] contropiede potrebbe approfittarne, ma il timore di lasciare campo libero agli avversari (e la bandierina sempre alzata sul fuorigioco) induce le punte rossonere a rimanere guardinghe sulla linea del centrocampo.

Da rilevare solo una traversa di Rastelli sul finale ottenuta con un cross [illegible] rientrare. Il Cuneo finisce la sua gara in dieci uomini [illegible] causa di un leggero infortunio occorso [illegible] minuti [illegible] recupero [illegible] Cadenazzi, colpito alla testa durante [illegible] scontro fortuito.

BORGOMANERO, DOCCIA FREDDA [illegible] 4'

VIGEVANO

Doccia fredda per le ambizioni del Borgomanero, che nel giro di 3 minuti e 20 secondi si trova sotto di due gol al «Dante Merlo» di Vigevano e non riesce più a risalire la china. La squadra lomellina, imbottita di ventenni e con un solo uomo d'esperienza, [illegible] portiere Berretta (non [illegible] caso il migliore in campo), sblocca [illegible] risultato dopo soli 90 secondi. Vottari salta l'uomo, s'incunea sulla fascia destra [illegible] [illegible] a centro area il nigeriano Omoduemuke calcia al volo, un difensore devia la traiettoria e Campanello è costretto ad una corta respinta, sulla quale si avventa lo stesso Vottari, che insacca. I novaresi non hanno nemmeno il tempo di assorbire lo choc. Due giri di lancetta più tardi Torriani mette in mezzo [illegible] calcio di punizione dalla sinistra: nel grappolo è Marietti a «spizzicare» di testa, la palla carambola verso la porta e Campanello respinge un po' goffamente. S'inserisce Lai, il cui colpo di testa [illegible] ancora deviato dall'estremo difensore ospite, ma quando la sfera ha già varcato la linea: è il 2-0.

Il Borgomanero reagisce rabbiosamente e in dieci minuti produce quattro palle gol: un tiro da 20 metri dell'ex Gardini alto sopra la traversa, una bella girata di Spilli pure alta, un colpo di testa dello [illegible] Spilli che si stampa sul palo (e poi Berretta è bravissimo a respingere la seconda conclusione dell'attaccante) e un rasoterra [illegible] limite di Barbiero bloccato dal portiere vigevanese. Sembra l'inizio di un lungo assedio e invece il Borgomanero, pur producendo molto gioco, non riesce più [illegible] rendersi pericoloso. L'unico lampo è al 7' della ripresa con un diagonale da [illegible] metri di Spilli, che Berretta vola a deviare. Nel finale, anzi, il Vigevano potrebbe fare tris: lunga sgroppata in contropiede di Marietti, che ser[illegible] un pallone d'oro a Sciuto, il cui tiro al volo finisce alto. A fine gara è forte la delusione dell'allenatore del Borgomanero Giampiero Erbetta: «Prendere due gol così significa non essere pronti mentalmente». [cla. bre.]

Cossatese indenne a Trino

I lanieri soffrono e si accontentano dello 0-0

Piermario Ferraro

TRINO

E' uscito al Picco l'unico match [illegible] reti bianchi dell'esordio. [illegible] lo score [illegible] occhiali non rende completamente giustizia [illegible] [illegible] incontro brioso e divertente e nonostante le poche azioni [illegible] rete le due formazioni hanno cercato di superarsi sino al 90'. Per la verità a cercare [illegible] maggior insistenza la vittoria sono stati gli azzurri di Bortolas che, in un ipotetico verdetto ai punti, si sarebbero senz'altro imposti.

Per almeno un'ora il Trino ha [illegible] alle corde la Cossatese, obbligando l'undici di Fornara (più volte, [illegible] coach laniero ha manifestato il proprio disappunto) [illegible] una pura opera di contenimento. Specialmente nella prima mezz'ora i vercellesi hanno imposto alla gara un ritmo scoppiettante, soprattutto a centrocampo dove Ferrati, Canonico e Rotun- [illegible] sembravano avere una marcia in più rispetto alla Cossatese. Il Trino [illegible] con estrema facilità [illegible] sedici metri avversari, grazie alla velocità di fraseggi tra Giordano Bisesi e Di Bartolo (applaudito a inizio gara [illegible] suoi ex tifosi) mancando però, la stoccata decisiva. Forse l'assenza di una [illegible] a centro area [illegible] è fatta sentire, in particolare sui calci d'angolo (gli azzurri ne hanno battuti una dozzina). L'ingresso di Andric [illegible] crosto sta lentamente trovando la condizione) ha dato maggior profondità alla ma- [illegible] del Trino ma, ormai, la stanchezza cominciava a pesare sulle gambe degli azzurri.

Vista l'irruenza del Trino, la Cossatese ha così preferito fare opera [illegible] contenimento, provando qualche sortita in contropiede, ma l'estremo difensore Danna [illegible] stato chiamato in [illegible] solo [illegible] traversoni dal fondo senza troppa consistenza. Nell'ultima mezz'ora, Fornara ha provato anche a giocare la carta Simone Spinelli, assieme al fratello Gabriele (in campo sin dal fischio d'inizio) l'ultimo colpo di mercato dei lanieri. Per lui, così come per Taribello, reduce dalle fatiche alle Universiadi [illegible] giudizio non può che restare in sospeso. Gara spigolosa sin dall'inizio (già al 6' Balsamo finisce sul taccuino dei cattivi). Il Trino collezioni punizioni dalla tre quarti e calci d'angolo in serie. In uno di questi (18') Riboni [illegible] prova di testa, quindi Giordano Bisesi appoggia per Di Bartolo che calcia al volo [illegible] inquadrare la porta. Al [illegible]' l'occasione più ghiotta: Cuc batte d'astuzia una punizione dal limite, la palla schizza in area d[illegible] Di Bartolo da buona posizione non riesce a deviare con la forza necessaria a pochi passi da Buda. Non [illegible]a il Trino «rallenta» la Cossatese prova a rendersi pericolosa: al 42' Rota devia con una spettacolare giravolta un traversone di Saraceno: la palla sfiora il palo senza Taribello riesca a corregerne la traiettoria. La ripresa ricalca la stessa falsa riga: Trino in avanti (due occasioni per F. Bisesi e Cuc) e Cossatese pericolosa con Costanzo (conclusione dalla distanza a lato di poco) [illegible] S. Spinelli che in pieno recupero non riesce a concretizzare un vantaggioso contropiede.

LA MATRICOLA SUBITO IN DIFFICOLTA'

Orbassano ko a Fiorenzuola

FIORENZUOLA

Passo falso dell'Orbassano alla partenza del campionato. La matricola allenata da Scola inciampa contro un Fiorenzuola ben motivato ed in palla che dopo un assestamento iniziale passa già all'8' con un'azione da manuale. Scambio Chiurato-Melotti-Pugliese-Melotti e tiro respinto da Murano; ripredne Pizzelli che mette nel sacco: 1-0.

L'Orbassano sul momento non accusa il colpo [illegible] su angolo di Milano Criniti in rovesciata [illegible] lo scompiglio nell'area dei padroni di casa con Maglie che ha la battuta a rete pronta, ma Guatelli blocca. Il Fiorenzuola riprende le redini dell'incontro e Pugliese al 13' centra la traversa [illegible] calcio piazzato. Al 26' Melotti su punizione imbecca Pugliese per l'incornata del 2-0. La squadra piemontese soffre l'assalto dei padroni di casa che vanno vicini al terzo gol con Melotti, ma Murano para.

Ripresa con l'Orbassano più incisivo con in campo la terza punta Pasteris. Al 14' una punizione di Criniti smarca Dell'Aquila per il colpo vincente, ma Guatelli compie una prodezza deviando in angolo.

Il Fiorenzuola dopo questo episodio rinsalda le fila [illegible] controlla abbastanza bene la partita operando in contropiede. Pizzelli si vede annullare un gol per un presunto fallo su Murano mentre il serrate dell'Orbassano procura solo una protesta per un presunto mani in area al 45'. [f. pol.]

E' STATO DECISIVO L'EX ANDREOLLI

Il Borgo sbanca Castelletto: 1-0

CASTELLETTO

Stefano Andreolli, un ex, firma a Castelletto Ticino la prima vittoria stagionale per il Borgosesia e condanna la Castellettese [illegible] una forse immeritata sconfitta. Non aveva mai perso la squadra «ticinese» al suo esordio [illegible] campionato, ma c'è sempre una prima volta.

Anche per il Borgosesia si è trattato di una primizia: in precedenza un pareggio e una sconfitta al «Pierino Orioli» per Walter Viganò e i suoi ragazzi. Tre ex in campo: Moretto tra i padroni di casa, Andreolli e Cassani tra gli ospiti. E la legge dell'ex ha colpito ancora, a metà della ripresa.

Colpo di scena all'annuncio delle formazioni. Tra i padroni di [illegible] C'è Braga. Per il brasiliano [illegible] state espletate a tempo di record le pratiche relative [illegible] suo tesseramento. E c'è pure un nome nuovo: Roberto D'Auria, 21 anni, in prestito dalla Sampdoria, lo scorso anno in C2 con la Puteolana. Il presidente Franco Tosca lo ha ingaggiato in extre- [illegible] per sopperire in qualche modo all'incidente di capitan Pingitore, la cui [illegible] p[illegible] come [illegible] macigno sul rendimento (scarso) della prima linea. Un brasiliano anche tra gli ospiti, il centrocampista Felipe, ex Biellese, che Viganò ha fatto partire dalla panchina inserendolo al momento giusto. Suo, al 26' della ripresa, il lancio in profondità per Andreolli, che ha poi superato Redaelli con un'abile conclusio- [illegible]. Il Borgosesia aveva sfiorato il gol già nel primo tempo, al 30', con una punizione di Cassani che aveva mandato il pallone a fil di montante. [s. bot.]

NELL'ANTICIPO AMIONE FA SORRIDERE IL CANAVESE

SpartaVespolate è un passo indietro

Roberto Lodigiani

NOVARA

Per i biancogranata dello SpartaVespolate quello [illegible] sabato contro il Canavese non è stato un esordio positivo nel campionato di Serie [illegible] ma nel quartier generale della società, nello storico stadio Alcarotti [illegible] Novara, [illegible] morale è alto. «La squadra ha sofferto l'esordio da matricola [illegible] campionato - sintetizza il direttore sportivo Cesare Lora -. Una sconfitta di misura non provocherà certamente [illegible] rivoluzione in termini di organici. Un pareggio non avrebbe comunque sfigurato».

L'undici allenato da Roberto Bacchin è sembrato leggermente sottotono rispetto al match di ritorno di Coppa Italia, disputato sullo stesso terreno di Bellinzago, in notturna, sette giorni prima. Il leader ispiratore del gioco a centrocampo, capitan Giannini, ha risentito dei postumi di una botta non sufficientemente recuperata [illegible] tutta la formazione ha patito la sua [illegible] lucida presenza in campo. Del resto sia la presenza di Giannini che quella di Lazzaro era stata data per non certa dallo stesso allenatore ventiquattro ore prima dell'incontro.

La punta, ex Canavese, ha poi però giocato dando vita ad alcune giocate pregevoli [illegible] fallendo nei minuti di recupero il rigore che poteva [illegible] il pareggio. «Nulla di male - conclude Cesare Lora -. In settimana prepareremo la trasferta al Natal Palli di Casale puntando al recupero [illegible] punti persi in casa».

Atmosfera più distesa invece tra la dirigenza del Canavese. Il su[illegible] ha galvanizzato i tifosi presenti in tribuna con tamburi e bandieroni oltre agli stessi giocatori.

Ha brillato indiscussa la «stella» Pisasale, il [illegible] regista che con abili pensate ha messo più volte [illegible] difficoltà le retrovie spartane. Il tecnico dei canavesani Riccardo Milani ha voluto sostituirlo al 60' più per tattica di gioco che per preservarlo per i prossimi impegni.

OSPITI IN GOL CON SORAGNA, L'1-1 E' DI DATTRINO

Tutto in tre minuti fra Aosta e Casale

ST VINCENT

Un gran tiro al volo di Soragna e una perfetta punizione di Dattrino fissano sull'1-1 la sfida del «Perucca» tra il Vda Aosta Sarre e il Casale, al termine di una partita vibrante dal punto di vista agonistico. I valligiani e i nerostellati convincono in difesa e a centrocampo, molto me- [illegible] [illegible] attacco. Entrambe le formazioni [illegible]o infatti lacunose in zona gol, con i portieri poco impegnati.

Partenza a [illegible] dalle due parti, con ritmo elevato e grande lotta al centrocampo. Stesso modulo tattico, [illegible] una punta centrale e una di movimento [illegible] cercare di far saltare i dispositivi arretrati avversari. [illegible] primo pericolo lo corre il Casale al 6', ma la conclusione [illegible] Dattrino è alta. La replica dell'undici di Iacolino [illegible] affidata a Casse, ma anche in questo [illegible] la mira [illegible] è precisa. Dopo un avvio forsennato, la partita scade di tono. Bisogna aspettare il 37' per annotare un'incursione pericolosa di Grancitelli, anticipato all'ultimo momento dalla chiusura di Paggio. Al 44' Pallante non riesce a sfruttare un rimpallo favorevole.

La ripresa regala maggiori emozioni. Al 49' Grancitelli si invola sulla destra e conclude di poco sopra la traversa. Al 54' Cundari mette in movimento Casse, che sfiora il gol [illegible] una bella girata. Al 62' è Reccolani a tentare la soluzione vincente dalla lunga distanza. [illegible] risultato si sblocca [illegible] 65': cross dalla sinistra di Panzanaro e gran botta al volo di Soragna che non concede scampo a Piarulli. Pronta la reazione [illegible] Vda Aosta Sarre [illegible] il pareggio arriva al 68', con una punizione dal limite di Dattrino che [illegible] infila [illegible] spalle di Mogni. Al 74' i rossoneri hanno l'occasione per raddoppiare ma Cecchini, lanciato a rete [illegible] Pallante pronto [illegible] sfruttare un errore di Birarda, calcia addosso a Mogni dall'altezza del dischetto del rigore. L'ulti- [illegible] brivido è per Piarulli, però Brollo non riesce [illegible] concludere efficacemente un servizio di Soragna. [sig. ben.]

SERIE D GIRONE A, PRIMA GIORNATA D'ANDATA: SI SONO SEGNATE 17 RETI

Castellettese-Borgosesia 0-1

Castellettese: Redaelli, Fabbiano, Marciano, Moretto, D'Apice, Cacciatore, Izzo, Braga, D'Auria (17' s.t. De Lorentiis), Di Nola, [illegible] Giacomo (25' s.t. Valsesia). **Borgosesia:** Fiorio, Formentini, Cassani, Lanza, Nicolosi, Mello, Casella, Bisesi (12' s.t. Felipe), Andreolli (42' s.t. Friddini), Desideri, Urban Daniele (12' s.t. Urban Mattia). **Arbitro:** Campus di Cagliari. **Rete:** 26' st Andreolli. **Note:** spettatori 400.

Trino-Cossatese 0-0

Trino: Danna, Bardella, Ferrati, Rindone, Riboni, F. Bisesi, Rotunno (32' s.t. Collimato), Canonico, G. Bisesi, Cuc, Di Bartolo (26' s.t. Andric). **Cossatese:** Buda; Bianciardi, Saraceno, Garghentini, Balsamo, G. Spinelli, Tornatore (16' s.t. S. Spinelli), Fici, Taribello, Rota (31' s.t. Ciarmatori), Costanzo (44' s.t. Gallace). **Arbitro:** Buonocore [illegible] Nichelino. **Note:** spettatori 500. Ammoniti: Ferrati, Cuc, Balsamo e G. Spinelli.

Sancolombano-Sant'Angelo 2-1

Sancolombano: Belloni; Rubino, Stefania; [illegible] (16' st Curiale), Bruno, Pugliese; Diahi, Mariani, Loprieno (2' [illegible] Sceppi), Antico (36' st Pedretti), Tagliabue. **Sant'Angelo:** Guercilena; Resta (2' st Russo), Visioli; Tommassini, Milani, Corti; Garioni (10' st Colosio), D'Apice, Algeri (1' st Abaterusso), Piccaluga, [illegible]dini. **Reti:** 23' Algeri; 31' [illegible]; 2[illegible] [illegible] Pugliese. **Arbitro:** Degrà di Vigevano. **Note:** spettatori 1200.

Robbio-Casteggio Broni 2-3

[illegible]bio: Del Corno, Loviselli, Pezzoni (3' s.t. Famulari), Filini, Caramanna, Bonfiglio, Ahmed (38' st Cravetto), Pantaleo, Minniti, Armentano, Bovio. **Casteggio Broni:** Tettamanti, Fiore, Guarrera, Procaccio, Cozza, Bassani, Baldini, Aliverti, Michi (13' s.t. Dellagiovanna), Tatti (1' s.t. C. Pacella), Cinquetti (33' st Balestra). **Arbitro:** Ostinelli di Como. **Reti:** 20' Armentano, [illegible] Baldini, 10' s.t. Pantaleo, 21' st Cinquetti [illegible] rigore, 26' st Dellagiovanna. **Note:** spettatori [illegible]

Voghera-Cuneo 1-0

Voghera: Bertaccini, Re, Guglieri, Ragnoli, De Nardin, Dionisi, Vitali (28' st Panucci), D'Angelo, Orestano (7' [illegible] Ferdenzi), Franzini, Rastelli. **Cuneo:** Ivaldi, Facchinetti (31' st [illegible] Nero), Cadenazzi, Li Vigni, Dondo, Laghi, Sacco (42' st Racca), Solari, Facchetti, Montante (31' st Lamberti), [illegible]illesi. **Arbitro:** Vaccaro di Milano. **Rete:** 19' st Rastelli. **Note:** Ammoniti Montante e D'Angelo.

Sparta-Canavese 0-1

Sparta: La Fontana, Mascheroni, Schirato, Mariani, Rotolo, Evola, Guatteo (22' s.t. Bellomi), Storno (22' s.t. Giordano), Lazzaro, Giannini (32' s.t. Chaia), Laudicina. **Canavese:** Malo, Cuttini, Marchio, Pregnolato (20' s.t. Parente), Bonato, Cappozzielli, Amione, Rosso, Pisasale (15' s.t. Mastroianni), Becchio, Valletti. **Arbitro:** Tombrizzi di Biella. **Rete:** 7' Amione. **Note:** 200 spettatori.

Vigevano-Borgomanero 2-0

Vigevano: Berretta, Lai, Marietti, Visentin, Micalizzi (35' st Maggioni), Porrini, Ripamonti (13' st Rosa), Petrocelli, Vottari, Omoduemuke, Torriani (21' st Sciuto). **Borgomanero:** Campanello, Gremmo (1' st Castiglioni), Pilleri, Saviozzi, Guidetti, Severi, Leto Colombo, Gardini, Spilli, Jacona, Barbiero (1' st Destro, 31' st Battistella). **Arbitro:** Vivenzi di Brescia. [illegible] 2' Vottari, 4' Lai.

[illegible] [illegible] Sarre-Casale 1-1

Vda [illegible] **Sarre:** Piarulli; Beltramo, Rufrano (41' st Caputo); Pession, Paggio, Reccolani; Taglialatela (31' st Graziolo), Varrenti, Cecchini, Pallante (33' [illegible] Sabatini), Dattrino. **Casale:** Mogni; Coletto, Schiavon; Grancitelli, Birarda, Panzanaro; Cundari, Melchiorri, Casse (19' st Gallo), Brollo (34' st Iuliano), Soragna. **Arbitro:** Criveller di Ivrea. **Reti:** 20' st Soragna; 23' st Dattrino.

Fiorenzuola-Orbassano 2-0

Fiorenzuola: Guatelli; Tagliavini, Pesci; Del Santo, Azzaro, Gandolfi; Pizzelli (40' s.t. Piacentini), Ciceri, Chiurato (31' s.t. Mosca), Melotti, Pugliese (45' s.t. Piva). **Orbassano:** Murano; Schinco (1' s.t. Pasteris), Ferina, Maglie, Milano, Giovine (30' s.t. Pacifico), Periotto (17' s.t. Caricato), Dell'Aquila, Santoro, Criniti, Foleganl. **Arbitro:** Festa [illegible] Taranto. **Reti:** 8' Pizzelli, 26' Pugliese. **Note:** spettatori 200 circa. Ammoniti Giovine, Dell'Aquila, Foleganl, Azzaro.

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
FIORENZUOLA	3	1	0	0	2	0
VIGEVANO	3	1	0	0	2	0
CASTEGGIO B.	3	1	0	0	3	2
[illegible]	3	1	[illegible]	0	2	1
BORGOSESIA	3	1	0	0	1	0
CANAVESE	3	1	0	0	1	0
VOGHERA	3	1	0	0	1	0
CASALE	1	0	1	0	1	1
VALLE D'AOSTA	1	0	1	0	1	1
COSSATESE	1	0	1	0	0	0
TRINO	1	0	1	0	0	0
ROBBIO	0	0	0	1	2	3
SANT'ANGELO	[illegible]	0	0	1	1	2
[illegible]	0	[illegible]	0	1	0	1
CUNEO	[illegible]	0	0	1	0	1
[illegible]	[illegible]	0	0	1	0	1
[illegible]	[illegible]	0	0	1	[illegible]	2
[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	1	[illegible]	2

I MARCATORI

2 reti: Pugliese (Sco).

1 reti: Rastelli (Vog), Bottari (Vig), Lai (Vig), Dattrino (VdA), Mariani M. (Sco), Algeri (SAn), Armentano (Rob), Pantaleo (Rob), Pizzelli (Fio), Soragna (Cas), Amione (Can), Baldini (CaB.), Cinquetti (CaB.), Della Giovanna (CaB.), Andreolli (Bse).

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 14/09 - ORE 16,00

BORGOMANERO	VOGHERA
BORGOSESIA	SANCOLOMBANO
CANAVESE	TRINO
CASALE	SPARTA V.
CASTEGGIO B.	CASTELLETTESE
COSSATESE	FIORENZUOLA
CUNEO	VALLE D'AOSTA
ORBASSANO	ROBBIO
SANTANGELO	VIGEVANO

ECCELLENZA

NEL TORINESE SORRIDONO ANCHE BORGARO, VILLAREGGESE E LASCARIS. RIVOLI UNICA SQUADRA D'ECCELLENZA FUORI GIOCO

Il Chisola non finisce di stupire

A segno sette volte in due match: ieri 3-0 al Favari

Paolo Accossato

Sono 37 le reti segnate nel torinese nella seconda giornata di Coppa Italia che sanciscono anche i primi verdetti dell'anno. Solo un match finisce 0-0 e [illegible] appena un campo si vede [illegible] 1-0: altrove almeno tre gol a dimostrazione che lo spettacolo è il comune denominatore [illegible] questo inizio stagione.

Si vi[illegible] parecchio fuori casa (quattro successi esterni in dodici partite) e si va in gol soprattutto negli ultimi minuti di gioco, segno palese che la condi[illegible] [illegible] è [illegible] ottimale e la fatica sul finire dei novanta minuti si fa sentire.

Le certezze [illegible] [illegible] [illegible] moltissime [illegible] alcuni verdetti fanno già scalpore. Dopo due partite sono matematicamente fuori Real Canavese, Caselle, Pro Settimo, Moncalieri, Rivalta, Rivoli, Bassa Val Susa, Duebivalsusa, Santenese, Pancalieri e Favari, vale a dire dieci formazioni di Promozione più il Rivoli di Eccellenza. Il rovescio della medaglia vede già sicuri di un posto nel secondo turno il Giaveno Coazze e il Chisola, le uniche ad aver vinto entrambe le partite giocate.

La sorpresa che fa più [illegible] re non può non [illegible] la bandiera bianca alzata dal Rivoli che, dopo il pari di domenica scorsa con l'Alpignano, soccombe, questa volta in casa, con il Lascaris.

I bianconeri [illegible] Siviero [illegible] ora i naturali favoriti del girone 18, l'unico ad aver proposto ieri uno scontro tra due squadre [illegible] Eccellenza.

A gioire sono due formazioni costruite per presidiare le zone alte dei rispettivi campionati. Il Giaveno Coazze è una macchina da gol, avvertite le avversarie di Eccellenza: sei reti in due partite, appena una subita e [illegible] varietà impressionante di schemi. Il solo Gillio risulta presente [illegible] primi due match nel tabellino marcatori, Gharizadeh, Corsaro, Mollica e Capra hanno un gol a testa.

Bene anche il Chisola, gioiosamente in rete ben sette volte nelle prime due uscite ufficiali. L'undici di Tonino, destinato a dominare la Promozione, in settimana ha aggiunto [illegible] altro tassello ad una r[illegible] già ampia. Dall'Orbassano è arrivato Rignanese che in rossoblù [illegible] trovava più spazio e [illegible] nuovo acquisto [illegible] subito andato a segno contro [illegible] Favari. Anche nel Chisola impressiona la varietà di goleador: sette marcatori per sette reti.

Il Cirievauda, dopo [illegible] passo falso di domenica scorsa, b[illegible] [illegible] Castellamonte ma [illegible] a rischio di eliminazione visto che al Favria basterà un pari nell'ultimo turno. La Villareggese è [illegible] a Caluso con [illegible] neonato Real Canavese ma i favori del pronostico nel gruppo vanno alla Rivarolese.

Il Borgaro batte [illegible] Caselle nonostante il gol dell'intramontabile Battista, raggiunge quota 4 e spera nell'ultimo turno in notturna un pari tra Mathi e Caselle. Nel girone 14 [illegible] va avanti con i piccoli passi: due match, due pareggi e [illegible] gol per [illegible] gruppo più equilibrato. Il Settimo pareggia fuori casa con la Sanmaurese Pianese e con il punto ottenuto [illegible] fatto elimina i cugini della Pro che [illegible] possono più raggiungere le violette.

Il Chieri esordisce co[illegible] il botto e supera con facilità il Vanchiglia con doppietta di Nobile e reti di Sanguedolce e Conrotto. Grugliasco e Olympic si giocheranno [illegible] nello scontro diretto il passaporto per la seconda fase: il Moncalieri a Grugliasco cede nel finale mentre il Rivalta capitola in casa.

Bella l'affermazione del Luserna ad Airasca mentre [illegible] Cambiano e Santenese capita tutto nel finale con [illegible] gol negli ultimi cinque minuti.

POKER DEL CHIERI CONTRO IL VANCHIGLIA E DEL GIAVENO COL DUEBISUSA

Solo Gassino-La Chivasso si conclude in «bianco»

Triangolare 11: Cirievauda-Castellamonte 2-1 (59' e 75' Le Pera; 53' Teppa). Ha riposato Victor Favria. Classifica: V[illegible] Favria, Cirievauda 3; Castellamonte 0. Prossimo turno (mercoledì 17 settembre, h.20,30): Castellamonte-Victor Favria.

Triangolare 12: [illegible] Canavese-Villareggese 1-2 (50' Frasca; 25' Boldi, 85' Riccetti). Ha riposato Rivarolese. Classifica: Rivarolese, Villareggese 3; Real Canavese 0. Prossimo turno: Villareggese-Rivarolese.

Triangolare 13: Borgaro-Caselle 2-1 (60' Capriolo, 67' Accardo; 38' Battista). Ha riposato [illegible]. Classifica: Borgaro 4; Mathi 1; Caselle 0. Prossimo turno: Caselle-Mathi.

Triangolare 14: Gassino-La Chivasso 0-0. [illegible] riposato Crescentinese. Classifica: La Chivasso 2; Gassino e Crescentinese 1. Prossimo turno: Crescentinese-Gassino.

Triangolare 15: Sanmaurese Pianese-Settimo 1-1 (30' Giovine; 32' Viola). Ha riposato Pro Settimo. Classifica: Settimo 4; Sanmaurese 1; Pro Settimo 0. Prossimo turno: Pro Settimo-Sanmaurese.

Triangolare 16: Chieri-Vanchiglia 4-2 (2'e 31' Nobile, 36' Sanguedolce, 51' Conrotto; 30' e 60' Redoglia). [illegible] riposato Lucento. Classifica: Chieri, Vanchiglia 3; Lucento 0. Prossimo turno: Lucento-Chieri.

Quadrangolare 17: Grugliasco-Moncalieri 2-1 (78' Ferrante, 89' Ortoncelli; 15' D'Alcalà). Rivalta-Olympic 0-1 (65' Tebaldi). Classifica: Olympic e Grugliasco 6; Moncalieri e Rivalta 0. Prossimo turno: Olympic-Grugliasco; Moncalieri-Rivalta.

Triangolare 18: Rivoli-Lascaris 0-1 (85' Ceci). Ha riposato Alpignano. Classifica: Lascaris 3; Alpignano, Rivoli 1. Prossimo [illegible]: Lascaris-Alpignano.

Triangolare 19: Giaveno Coazze-Duebisusa 4-1 (40' Corsaro, 45' Gillio, 60' Mollica, 70' Capra; 90' Benarrivato). Ha riposato Bassa Val Susa. Classifica: Giaveno Coazze 6; Duebisusa e [illegible] Val Susa 0. Prossimo [illegible] Duebisusa-Bassa Val Susa.

Triangolare 20: Cambiano-Santenese 2-2 (85' Prudenza, 90' Fagiano; 76' Fioriello, 88' Mezzanotte). Ha riposato Trofarello. Classifica: Trofarello 3; Cambiano, Santenese 1. Prossimo turno: Trofarello-Cambiano.

Triangolare 21: Airaschese-Luserna 1-2 (35' Aimè; 20' Risso, 40' Bima). Ha riposato Pinerolo. Classifica: Airaschese, Luserna 3; Pinerolo 0. Prossimo turno: Luserna-Pinerolo.

Triangolare 22: Chisola-Favari 3-0 (56' Andretta, 67' Agnese, 88' Rignanese). Ha riposato Pancalieri. Classifica: Chisola 6, Pancalieri, Favari [illegible]. Prossimo turno: Favari-Pancalieri.

Il Santhià getta la maschera

Passa in casa del Cerano con un bel 4-2
Il Vald Tol si riscatta col Quincinetto: 2-0

Triangolare 7: Cerano-Santhià 2-4 (10' pt. Zeoli, 24' pt Lanza, 28' pt Weffort, 2' st Spigolon, 30' st Borruto, 32' st Vitale). **Classifica:** Santhià, Borgopal 3, Cerano 0. **Prossimo turno:** Santhià-Borgopal. Riposa Cerano.

Triangolare 10: Vald Tol-Quincinetto 2-0 (7' Rizzo, 20' Pozzato). **Classifica:** Biella V.L, Vald Tol 3; Quincinetto 0. **Prossimo turno:** Quincinetto-Biella V.L. Riposa Vald Tol.

Il Santhià getta subito la maschera. Nell'esordio in Coppa Italia nel triangolare 7 i granata di Yon espugnano con un poker di reti il terreno del Cerano. Soprattutto nel primo tempo i vercellesi si sono dimostrati già in palla, [illegible] azioni veloci e incisive che hanno portato alle reti [illegible] Zeoli, Lanza e Weffort. Nella ripresa il Cerano ha provato a farsi sotto con Spigolon e riaprire il confronto alla mezz'ora con Burrato, ma il gol di Vitale ha fissato lo [illegible] sul 4-2. Per i novaresi, già sconfitti contro il Borgopal è l'addio anticipato alla Coppa, mentre il Santhià si giocherà il passaggio al secondo turno nel derby casalingo con il Borgopal.

Nel triangolare 10 immediato riscatto del Vald Tol che supera 2-0 il Quincinetto. Un risultato che, probabilmente, non servirà ai lanieri di Mellano per superar[illegible] il turno, [illegible] rappresenta un ottimo viati[illegible] in vista del campionato di Eccellenza che scatterà domenica.

[illegible] pratica la sfida contro i torinesi è durata lo spazio di 20': il tempo per il Vald Tol di portarsi sul 2-0 grazie alle reti di Rizzo e Pozzato. Quindi il ritmo è inevitabilmente calato, con i padroni di casa, comunque, più vicini al tris.

Ma, [illegible] po' com'era successo nel derby contro il Biella V.L gli attaccanti grigiogialli hanno difettato un po' troppo in fase realizzativa. In ottica qualificazione il Biella V.L resta il favorito potendosi accontentare di un semplice pareggio nell'ultima giornata. [p. m. f.]

SCIVOLA IN CASA CON IL FONDOTOCE. VOLA ANCHE LA VIRTUS VILLADOSSOLA

Il Verbania è già eliminato

L'Arona con 4 gol ipoteca il secondo turno

Triangolare 1. Virtus Villa-Gravellona 1-0 (71' Francioli). Ha riposato Valdossola. **Classifica:** Virtus Villa 4, Valdossola 1, Gravellona 0. **Prossimo turno:** Gravellona-Valdossola. Riposa Virtus Villa.

Triangolare 2. Verbania-Fondotoce 0-1 (50' Famiglieri su rigore). Ha riposato Stresa. **Classifica:** Fondotoce 4, Stresa 1, Verbania [illegible]. **Prossimo turno:** Stresa-Verbania. Ripo[illegible] Fondotoce.

Triangolare 3. Cristinese-Gozzano 3-2 (6' e 35' Sala, 15' Caputo, 75' e 80' Bobice). Ha riposato Dufour Varallo. **Classifica:** Cristinese e Dufour Varallo 3, Gozzano 0. **Prossimo turno:** Gozzano-Dufour Varallo. Riposa Cristinese.

Triangolare 4. Arona-Varalpombiese 4-1 (47' Massa, 49' Quartaroli, 55' e 63' Bortoletto, 57' Tamilia). Ha riposato Pombiese. **Classifica:** Arona 4, Pombiese 1, Varalpombiese 0. Prossimo turno: Varalpombiese-Pombiese. Riposa Arona.

Triangolare 5. Momo-Sune[illegible] 1-0 (5' Miserotti). [illegible] riposato Oleggio. **Classifica:** Momo e Sunese 3, Oleggio [illegible]. **Prossimo turno:** Oleggio-Momo. Riposa Sunese.

Triangolare 6. Cameri-Romentinese 0-2 (75' Sow, 90' Leo [illegible] rigore). Ha riposato Caltignaga. **Classifica:** Romentinese 4, Caltignaga 1, Cameri 0. **Prossimo turno:** Caltignaga-Cameri. Riposa Cameri.

Nessuna qualificata dopo le prime due giornate nei triangolari «nordisti». E verdetti pertanto rinviati a mercoledì 17 (ore 20,30). Sorpresa tra le sorprese, la sconfitta casalinga del Verbania contro [illegible] Fondotoce, squadra di Promozione, allenata da Domenico Ferrante, già attaccante dello stesso Verbania, trent'anni fa, ai tempi del mitico Carletto Pedroli. Autore del «disastro» Famigliari, su calcio di rigore, in apertura di ripresa. Il Fondotoce sale a 4 e il Verbania è eliminato.

Altra squadra [illegible] Promozione che vola è il Virtus Villa di Gianni Piaceri: battuto il Gravellona [illegible] Cesare Rampi da [illegible] punizione di Francioli a metà ripresa. Bella vittoria quella conquistata dalla Cristinese [illegible] Marco Giromini a spese del Gozzano di Paolo Rosa: «borgomaneresi» in vantaggio [illegible] tre gol nel primo tempo con Caputo e la doppietta di Sala, nel finale due reti [illegible] Bobice.

L'Arona dorme nel primo tempo, incassa lo svantaggio nella ripresa (Massa), poi si sveglia e col [illegible] tandem Quartaroli-Bortoletto, più Tamilia, fa sfracelli ai danni di una Varalpombiese che va letteralmente in barca. Con questa goleada lacuali praticamente qualificati al secondo turno grazie alla ottima differenza reti. Per cambiare le carte in tavola occorre [illegible] super goleada della rivale Pombiese.

Momo rivelazione contro la Sunese: un gol di Miserotti dopo soli 5 minuti stende l'illustre rivale. L'altra vittoria esterna è della Romentinese di Zanardi sul Cameri di Spinelli: gol [illegible] Sow e raddoppio di Leo su rigore, tutto nell'ultimo quarto d'ora. [s. bot.]

CUNEO

VINCE ANCHE SOMMARIVA PERNO. I CENT'ANNI DI VITA DELLA CHERASCHESE

I bomber esaltano il Saluzzo

Doppietta di Lerda e Zocco: 4-1 al Cavour

Gian Piero Cavalleri

Triangolare 23: Cavour-Saluzzo 1-4 (30' pt Cervini; 37' pt e 43' st su rigore Lerda; 1' e 33' st Zocco). **Classifica:** Saluzzo e Barge 3; Cavour 0. **Prossimo turno** (mercoledì 17 settembre, ore 20,30): Saluzzo-Barge. Riposa: Cavour. **Triangolare 24:** Pro Dronero-Busca 0-0. **Classifi**[illegible] Pro Dronero 4, Busca 1, Centallo 0. **Prossimo turno:** Busca-Centallo. Riposa: Pro Dronero. **Triangolare 25:** Augusta Benese-Fossanese 0-0. **Classifica:** Augusta Benese 4; Fossanese 1; Narzolese 0. **Prossimo turno:** Fossano-Narzolese. Riposa: Augusta Benese. **Triangolare** [illegible]: Saviglianese-Cheraschese 1-1 (20' pt Ferrante; 40' pt Cellerino). **Classifica:** Bra 3; Cheraschese e Saviglianese 1. **Prossimo** [illegible]: Cheraschese-Bra. Riposa: Saviglianese. **Triangolare 27:** Corneliano-Sommariva Perno 1-2 (10' pt Simonetti; 20' pt aut. Magliano; 29' st Casu). **Classifica:** : Sommariva Perno 4; Albese 1; Corneliano 0. **Prossimo turno:** Alba-Corneliano. Riposa Sommariva Perno.

All'esordio nella Coppa Dilettanti, il Saluzzo fa poker con doppiette dei bomber Franco Lerda e Zocco. A Cavour ieri sono passati per primi in vantaggio i locali con Cervini che ha approfittato di un'indecisione della difesa avversaria; i granata hanno pareggiato [illegible] 37' con colpo [illegible] testa di Lerda. Nella ripresa il Saluzzo dilaga: al 1' e 33' doppio centro di testa di Zocco, quarto gol al 43' su rigore di Lerda. Per la qualificazione, decisivo lo scontro diretto Saluzzo-Barge.

Cinquecento spettatori al «Filippo Drago» di Dronero per l'atteso derby tra Pro Dronero e Busca. Lo spettacolo, però, [illegible] [illegible] stato all'altezza delle attese: pari con nessun gol, gioco concentrato a centrocampo e poche emozioni. Tra i pochi sussulti del match, un palo del giovane dronerese Galliano.

I portieri Sarale e Campana sono stati i protagonisti della sfida Augusta Benese-Fossanese, conclusa sullo 0-0. Bella partita, occasioni da entrambe le parti, risultato giusto. La Fossanese allenata da Maffettone ha forse risentito delle assenze di Prato, Goria e Fantino; la Benese [illegible] mister Blua continua a impressionare favorevolmente.

A Cavallermaggiore, debutto anche per la Saviglianese, «matricola» di Eccellenza. I «maghi» hanno costretto al pari la blasonata Cheraschese, che nella stagione del Centenario della società nei giorni scorsi ha presentato il nuovo sponsor MTM BRC Gas Equipment. Ieri entrambe le reti [illegible] state realizzate nel primo tempo: ha aperto il saviglianese Ferrante al 20', 1-1 per la Cheraschese al 40' siglato da Cellerino su punizione deviata dalla barriera. Nel finale di gara, clamoroso palo della Cheraschese con Giribone.

Il Sommariva Perno ha espugnato Corneliano. La squadra di Franco Wood [illegible] è portata sullo 0-2 con gol di Simonetti al 10' e autorete di Magliano al 20, sempre nel primo tempo. Nella ripresa rete di Casu al 29'.

CAMPIONATI

LE GARE DEL PRIMO TURNO

Domenica tocca a Eccellenza e Promozione

Il Comitato regionale ha reso noti i calendari di Eccellenza e Promozione che partiranno domenica.

In Eccellenza nel girone A subito sfida di cartello atra Arona e Rivoli. Per il Giaveno Coazze di Licio Russo partenza in salita con i match contro Rivarolese, Lascaris e Arona nelle prime tre domeniche.

Nel gruppo B con 17 squadre (a turno una riposerà, il primo stop è per la Nuova Alessandria) è subito derby tra l'Asti e [illegible] Nova Colligiana. I big match si giocano a partire dalla quinta giornata (Saluzzo-Acqui) per proseguire alla sesta (Nova Colligiana-Novese) e soprattutto alla quattordicesima (Saluzzo-Novese e Acqui-Nova Colligiana).

In Promozione (girone B) la Pro Settimo esordisce in trasferta con la Sanmaurese Pianese, il Chisola (gruppo C) va a Barge mentre nel raggruppamento D il Moncalieri è ospite del Vanchiglia e [illegible] Lucento gioca sul campo del Cambiano.

Questo in dettaglio [illegible] partite della prima giornata.

Eccellenza, girone A: Charvensod-Chieri; Arona-Rivoli; Lascaris-Vald/Tol; Cirievauda-Sunese; Rivarolese-Giaveno Coazze; Settimo-Verbania; Valdossola-Cerano; Varalpombiese-Oleggio.

Girone B: Acqui-Cheraschese; Asti-Nova Colligiana; Bra-Novese; Crescentinese-Canelli; Derthona-Centallo; Libarna-Saviglianese; Saluzzo-Castellazzo; Sommariva Perno-Pinerolo.

Promozione, girone A: Caltignaga-Ronzonese; Varallo-Borgopal; Fondotoce Ramate-Gravellona; Gozzano-Virtus Villadossola; Pombiese-Cristinese; Romentinese-Momo; Santhià-Biella Villaggio Lamarmora; Stresa-Cameri.

Girone B: Caselle-Alpignano; Issogne-Quincinetto; La Chivasso-Mathi; Olympic Collegno-Villareggese; Real Canavese-Gassino; S.Christophe-Borgaro; Sanmaure[illegible] Pianese-Pro Settimo; Victor Favria-Castellamonte.

Girone C: Airaschese-Luser[illegible]; Augusta Benese-Busca; Barge-Chisola; Cavour-Rivalta; Corneliano-Bassa Valsusa; Duebisusa-Albese; Fossanese-Pancalieri; Pro Dronero-Narzolese.

Girone D: Aquanera-Moncalvese; Cambiano-Lucento; Felizzano-S. Carlo; Gaviese-Gleiscar; Grugliasco-Santenese; Sale Piovera-Fulvius; Favari-Viguzzolese; Vanchiglia-Moncalieri. [p. acc.]

ASTI

I GALLETTI RIAGGUANTANO GLI OSPITI

Un botta e risposta tra Asti e Nova: 2-2

Triangolare 31: Asti-Nova Colligiana 2-2 (9' Lentini, 21' Meda, 65' rig. Maggio, 76' Bruno). **Prossimo turno** (17 settembre). Canelli-Asti **Classifica:** Nova Colligiana 4, Asti 1, Canelli 0.

Match divertente al «Bosia» nel quale Asti e Nova Colligiana hanno impattato per 2-2 a conclusione di una [illegible] equilibrata e, considerato [illegible] periodo, decisamente avvincente. Le previsioni [illegible] [illegible]te rispettate, nel senso che l'Asti ha confermato per il momento di essere più squadra e del resto non potrebbe andare diversamente visto che i galletti giocano insieme da tre stagioni. La Nova Colligiana ha invece mostrato di dover ancora amalgamare al meglio i nuovi arrivati con il nucleo della squadra dello scorso anno. E' altrettanto vero però che i sandamianesi hanno messo in mostra individualità di spicco, tanto da avvicinarsi alla fine alla vittoria più degli avversari. Gli ospiti sono subito passati in vantaggio con Lentini che ha deviato da due passi una punizione di Maggio. L'Asti ha pareggiato [illegible] 21' con una legnata di sinistro di Meda. Nella ripresa Colligiana ancora avanti con un rigore di Maggio per fallo di Garbero su Perziano e secondo pareggio per l'Asti grazie a Bruno filato via sul filo del fuorigioco. Tante le occasioni entrambi i fronti: per la Colligiana ci [illegible] state anche due reti annullate a Lentini (fotocopia [illegible] primo gol) e Carnà (fallo sul portiere) e un palo di Ficco. Per l'Asti traversa di Gabasio. [g. fo.]

AGEVOLE 3-1 SUL CAMPO DELL'ISSOGNE

Sant'Orso corsaro conquista il «pass»

AOSTA

Triangolare 9: Issogne-Charvensod Sant'Orso 1-3. **Reti:** 5' Caserio, 37' Cervato (rigore), [illegible] e 76' Cappellari. **Classifica:** Charvensod Sant'Orso 6; Issogne e Saint Christophe 0.

Già tutto deciso nel triangolare valdostano. Lo Charvensod Sant'Orso ha bissato il successo ottenuto all'esordio, staccando così il biglietto per proseguire il cammino in coppa. I giallobù hanno espugnato il campo dell'Issogne, con una prestazione convincente. La formazione di Girelli ha subito assunto il comando delle operazioni, passando in vantaggio dopo cinque minuti [illegible] Caserio. Fino alla metà del primo tempo lo Charvensod Sant'Orso [illegible] tenuto in [illegible] il pallino, poi l'Issogne ha preso coraggio, creando diversi problemi agli ospiti. La partita è tornata in equilibrio al 37', con Cervato che ha trasformato un calcio di rigore. Nella ripresa è emersa la maggior caratura tecnica della compagine del presidente Lattanzi, con Cappellari a segno prima al 68' e poi al 76' per il 3-1 finale. Buone indicazioni, ad una settimana dall'inizio dei campionati di Eccellenza e di Promozione, sono giunte per i due tecnici. Lo Charvensod Sant'Orso ha dimostrato di essere pronto per [illegible] sfida interna con il Chieri, mentre l'Issogne [illegible] ribadito [illegible] avere già raggiunto una buona condizione per l'impegno casalingo col Quincinetto Tavagnasco. [sig. ben.]

GAVIESE PROMOSSA GRAZIE AL 2-1 SUL LIBARNA. DERTHONA PRENDE MURGITA

Nuova Alessandria, agevole debutto

Dosi e Ruscitto siglano il 2-0 a Felizzano. Acqui ko a Castellazzo

Rodolfo Castellaro

Triangolare 8: Moncalvese-San Carlo 1-2. **Reti:** 65' Falzone (M); 76' Vignolo (SC); 83' Bobba (SC). **Classifica:** San Carlo 4; Ronzonese 1; Moncalvese 0 .Ha riposato la Ronzonese. Impresa del San Carlo, che dopo aver subito un gol ha pareggiato [illegible] Vignolo e ha poi siglato il vantaggio con l'opportunista Bobba, abile a mettere in rete una ribattuta del portiere avversario su tiro di Torretta.

Triangolare 28: Castellazzo-Acqui 2-1. **Reti:** 21' Anselmi (C); 52' Calzati (C); 76' Montobbio (A). **Classifica:** Castellazzo 4; Aqua[illegible] 1; Acqui 0. Ha riposato l'Aquanera. Termali battuti al termine di una partita nervosa, che ha visto l'espulsione di 4 giocatori: Manno, Bobbio e Baldi per l'Acqui; Mosseiti per il Castellazzo. I padroni di casa sono stati più incisivi, passando due volte. I bianchi hanno avuto uno scatto d'orgoglio e hanno accorciato le distanze con Montobbio. Poco dopo De Paola si è fatto parare da Di Filippo il rigore del possibile pareggio.

Triangolare 29: Gaviese-Libarna 2-1. **Reti:** 2' Lipari (G); 29' Giribaldi (L); 84' Beltrame (G). **Classifica:** Gaviese 6; Libarna e Novese 0. Ha riposato la Novese. Gaviese arrembante [illegible] sbaglia nulla e coglie il successo pieno con i serravallesi ottenendo la qualificazione. Decisivi due cross di Suetta, che hanno consentito a Lipari e Beltrame di mettere la palla in rete. Inutile il provvisorio pareggio di Giribaldi.

Triangolare 30: Derthona-Sale Piovera 2-0. **Reti:** 63' Croci (D); 87' Massaro (D). **Classifica:** Derthona e Sale Piovera 3; Viguzzolese 0 . Ha riposato la Viguzzolese. Leoncelli travolgenti: hanno concesso pochissimo agli ospiti, mostrando un gioco qualitativo. Nel finale, ha esordito l'acquisto dell'ultima ora, l'ex grigio Murg[illegible].

Triangolare 32: Felizzano-Nuova Alessandria 0-2. **Reti:** 15' Dosi (NA); 76' Ruscito (NA). **Classifica:** Fulvius Samp e Nuova Alessandria 3; Felizzano 0. Ha riposato la Fulvius Samp. Secondo il mister del Felizzano, la vittoria dei biancogrigi è ineccepibile: «Ma noi siamo ancora indietro» dice Attilio Fait. Per il team [illegible] alessandrino, Enzo Biato, «il successo premia il duro lavoro di questi giorni, [illegible] condizioni d'emergenza e con continui nuovi arrivi. Malgrado le pressioni negative che arrivano da tutte le parti, i ragazzi hanno dimostrato di poter fare bene e sul piano della voglia e dell'impegno sono stati davvero encomiabili. Ora speriamo che si possano superare anche i molti problemi burocratici per poter avere almeno un campo da gioco». Anche per mister Alberto Boggio la prova è positiva: «I ragazzi si [illegible] calati nella mentalità della categoria, mostrando umiltà. Ci sono ancora lacune ma le colmeremo».

CICLISMO: IL MILANESE RIPETE L'IMPRESA FINORA RIUSCITA SOLTANTO AL BERGAMASCO E ALL'UCRAINO, POI PASSATI AL PROFESSIONISMO. MILANI (4°) E' IL MIGLIOR PIEMONTESE

Un super Marzano eguaglia Gotti e Popovych

Nel Giro della Valle d'Aosta trionfa per il secondo anno consecutivo

Franco
PONT SAINT MARTIN

Prima di quest'anno solo due corridori, nell'ormai lunga storia del Giro della Valle d'Aosta, erano riusciti nell'impresa di vincere due edizioni consecutive della corsa: il bergamasco Ivan Gotti, 1° nel biennio 1989-'90, che da professionista avrebbe poi vinto due Giri d'Italia, e l'ucraino Yaroslav Popovych, impostosi nel 2000 e 2001, giunto 3° all'ultimo Giro dei «prof» dietro a Simoni e Garzelli. Quest'anno, nell'edizione del quarantennale, li ha emulati Marco Marzano, ventitreenne milanese di Turbigo (Ceramiche Pagnoncelli).

Dopo la vittoria un po' in sordina dell'anno scorso, propiziata dalla caduta occorsa nella penultima tappa al modenese Gilioli in maglia di leader. Stavolta Marzano ha trovato sulla strada un solo avversario in grado di impensierirlo, l'azzurro Emanuele Sella, il quale ha fatto parallela per quasi tutto il Giro. I due mattatori hanno palesato, nei confronti degli altri, superiorità che trova pochi riscontri nella storia del «Piccolo Tour». Nelle tre tappe in cui i due arrivati hanno sempre avuto la meglio Sella, a ottobre una delle punte azzurre ai Mondiali Under 23 in Canada. Ma il milanese della Pagnoncelli ha legittimato il successo vincendo per distacco la tappa-regina di Valgrisenche: l'unica occasione in cui ha saputo scrollarsi dalla ruota il grintoso Sella.


Il podio del quarantesimo Giro ciclistico della Valle d'Aosta

Sul traguardo conclusivo di Pont Saint Martin, ieri l'ultimo successo è andato al baby valtellinese Francesco Gavazzi, 19 anni, vittorioso in volata davanti al britannico Alberts, all'astigiano Federico Berta, ancora una volta sul podio dopo il terzo posto conseguito nella tappa di Montjovet, e ad altri compagni di fuga. Ma la classifica non ha subìto variazioni.

Buona, nel complesso, la prova dei corridori di maglia piemontese. Il migliore di classifica è stato Alberto Milani, neo-acquisto della Progettociclismo-Alplast, che ha chiuso al 4° posto assoluto al termine di una corsa assai regolare; ma sono andati molto bene anche il valdostano Simone Roveyaz, capofila della Roeder 1956 Farmaceutici, 7° in classifica e ottimo 3° nel tappone di Valgrisenche, e il ventenne occitano di Sampeyre Micula Dematteis, 11° nella generale e 3° nella frazione conclusasi a Chatillon. Note positive per il già citato Berta (2° nella classifica finale del Gpm), per il russo Denis Sosnotchenko, della Roeder, giunto 2° a Montjovet, nonché per due giovani elementi molto interessanti come Ivan Buoso ed Erik Bochicchio, entrambi della Progettociclismo-Alplast, che si sono visti spesso nel vivo della battaglia. Poca fortuna, invece, per Stefano Boggia, capitano della Vezza-Brunero-Boeris, che per ragioni diverse non ha saputo concretizzare la sua indiscussa generosità agonistica. Impeccabile l'organizzazione di patron Nino Ramires.

Ordine d'arrivo ultima tappa: 1° Francesco Gavazzi (Bottoli-Artoni), km 93,500 in 2h03'07", media 45,566 km/ora; 2° Jamie Alberts (Etupes Le Doubs) st; 3° Federico Berta (Podenzano-Italfine) st; 4° Kiril Goloubev (Promociclo) st; 5° Vladimir Efimkin (Feralpi) st; 7° Marco Bianco (Vezza-Brunero-Boeris); 9° Micula Dematteis (Bottoli-Artoni) st; 10° Stefano Boggia (Vezza-Brunero-Boeris) a 10".

Classifica generale finale: 1° Marco Marzano (Ceramiche Pagnoncelli), km 703,300 in 18h56'15", media/ora 37,137; 2° Emanuele Sella (Zalf Desirèe) a 1'31"; 3° Oliver Zeugg (Zalf Desirèe) a 7'11"; 4° Alberto Milani (Progettociclismo-Alplast) a 8'02"; 5° Paolo Bailetti (Ceramiche Pagnoncelli) a 8'13"; 7° Simone Roveyaz (Roeder 1956 Farmaceutici) a 8'35"; 11° Micula Dematteis (Bottoli-Artoni) a 9'58"; 21° Erik Bochicchio (Progettociclismo-Alplast) a 17'38"; 24° Ivan Buoso (Progettociclismo-Alplast) a 19'34".

A Chieri lo sprint vincente di Fabio Rizzo

Il Trofeo Benedicenti per Juniores va al corridore toscano
Nelle Province di Novara e VCO l'acuto di Davide Poloni

CHIERI

Arrivo a ranghi compatti e netta vittoria allo sprint del toscano Fabio Rizzo ieri sul traguardo del 27° «Trofeo Benedicenti» per ciclisti Juniores, svoltosi su 10 giri di un circuito precollinare attorno a Chieri.

La gara, organizzata dal Pedale Chierese, ha richiamato al via 53 concorrenti, che si sono dati battaglia fin dalle prime battute. Il primo ad «infiammare» la corsa è stato il cuneese Ivano Garelli, portacolori del Velo club Esperia di Piasco, che poi è stato bloccato da una foratura. Successivamente ha preso il comando il ticinese Nazareno Rossi, il quale ha percorso in solitudine due tornate, toccando un vantaggio massimo di 1'10". Ma poi il gruppo ha reagito e, a più riprese, si è riportato sul fuggitivo.

Da quel momento si sono susseguiti i tentativi di fuga, ma senza esito. Il plotone si è così presentato compatto sul vialone d'arrivo, dove Rizzo ha fatto valere nettamente le sue doti in volata. Deludente, come purtroppo spesso accade in questa categoria, la prestazione dei corridori piemontesi: il migliore di essi è stato il cuneese Erik Solavaggione, ex campione regionale della categoria Allievi, giunto nono nella graduatoria ufficiale. E' anche vero che i sei migliori corridori della regione erano impegnati nel Giro della Lunigiana, ma anche il risultato di ieri per i colori piemontesi è comunque preoccupante.

Ordine d'arrivo: 1° Fabio Rizzo (Mastromarco-Iperfinish), km 92 in 2h15', alla media oraria di 40,292 km; 2° Nazareno Rossi (Cycling Team Vivace), st; 3° Fausto Fognini (Biassono), st; 4° Andrea Cortello (Biassono), st; 5° Enrico Finolezzi (Bustese-Olonia), st; 6° Gabriele Pastore (Bustese-Olonia), st; 7° Manuel Donte (Biassono), st; 8° Andrea Turco (Bustese-Olonia), st; 9° Erik Solavaggione (Vigor Ardens), st; 10° Matteo Zanni (Albese Como), st.

ALLIEVI. Pronostico rispettato al Giro a tappe delle Province di Novara e VCO per Allievi. Davide Poloni, portacolori del Velo club Marcoli di Turbigo, già primo ad Antronapiana, si è giudicato anche l'ultima frazione, la Vaprio-Pagliate, consolidando la propria posizione di leader. Alla corsa, organizzata dal Velo club Novarese, hanno preso parte una trentina di concorrenti. Una sola fuga, quella di Andrea Artuso, raggiunto alle porte di Novara. Poi la volata vinta dal forte Poloni, studente di aeronautica, che il prossimo anno salirà tra gli Juniores. Le precedenti tappe del Giro si erano svolte a Berzonno, Briga Novarese, Villadossola e Verbania.

Ordine d'arrivo: 1° Davide Poloni (Velo club Marcoli) km 79 percorsi in 2h15' alla media di 35,111 chilometri; 2° Roberto Manni (Polisportiva Invorio); 3° Stefano Conti (Rostese); 4° Gerardo Lekstakay (S.C. Castellettese); 5° Matteo Marengo (Rolfo); 6° Pietro Remistani (Mi&Ti); 7° Diego Simeon (Anpi Sport Valenza); 8° Andrea Artuso (Velo club Novarese); 9° Demis Ramoni (Pedale Ossolano Cipir); 10° Tomas Salvetti (Valle Orco e Soana). [r. s.]

OGNI VERDETTO DEGLI INCERTI PLAY OFF SCUDETTO E' RIMANDATO ALL'ULTIMA GIORNATA. PLAY OUT: BENE GIRIBALDI E BESSONE

Sciorella: nuovo sorpasso

Batte Corino 11-6 e ritorna solo in vetta

Play off. Risultati (quarta di ritorno): Sciorella (Italgelatine-La Commerciale)-Corino (Termosanitari Cavanna-Seg Calcestruzzi) 11-6; Dotta (Conad-2L Carni)-Bellanti (Mokafè-Banca Cr Bra) ieri in notturna; Danna (Acqua Sant'Anna)-Molinari (Rossini-Banca d'Alba) domani alle 21. **Classifica**: Sciorella 29; Corino 28; Bellanti 26; Dotta 24; Danna 19; Molinari 16. Sciorella e Corino una partita in più. **Prossimo turno** (ultima giornata): giovedì 11 settembre, ore 21, ad Alba, Bellanti-Sciorella; venerdì 12, ore 21, a Dolcedo, Dotta-Danna; sabato 13, ore 21, a Ricca d'Alba, Molinari-Corino. **Play out. Risultati** (terza di ritorno): Giribaldi (Torronalba)-Isoardi (Cava Balon) 11-5; Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi)-Papone (Tecnogas) 11-10. **Classifica**: Papone 21; 18; Isoardi 14; 11; Trincheri 8. **Prossimo turno**: mercoledì, ore 21, a Canale, Giribaldi-Trincheri; giovedì ore 21, a Cava, Isoardi-Bessone. [a. s.]

Aldo Scavino
MONTICELLO

Controsorpasso in testa alla classifica dei play off del campionato di serie A di pallapugno e situazione ancora estremamente fluida a una giornata dal termine. Alberto Sciorella, che in settimana era stato battuto da Danna per 11-4 ed era stato superato in classifica da Corino, largamente vittorioso su Bellanti (11-2), nello scontro diretto con il rivale santostefanese si è imposto per 11-6 e l'ha nuovamente scavalcato, riportandosi da solo in vetta. I play off più incerti ed appassionanti degli ultimi anni non hanno ancora emesso alcun verdetto definitivo per i primi posti, rimandando tutto all'ultima giornata.

La gara di Monticello era molto attesa e non ha deluso le aspettative dei tifosi. Ottimi scambi, grande tensione agonistica, belle fasi di gioco, colpi pregevoli sui due fronti, almeno fino a quando le squadre sono state al completo. Nell'ottavo gioco, sul punteggio di 4-3, la spalla ospite Voglino è uscito per il riacutizzarsi di una contrattura muscolare rimediata nell'incontro con Bellanti. L'ha sostituito Andrea Corino che si è alternato con Alossa nel ruolo di spalla, ma la squadra ospite ha risentito dell'assenza del titolare e ha perso mordente soprattutto a livello psicologico. In precedenza la gara era stata incertissima (1-0, 1-1, 1-2, 2-2, 3-2, 3-3), ma dopo l'uscita di Voglino l'equilibrio è saltato. Sciorella è arrivato al riposo in vantaggio per 6-4, poi, dopo il 6-5, si è portato sull'8-5, quindi ha chiuso dopo avere concesso a Corino il gioco dell'8-6. La gara è comunque rimasta piacevole e intensa, con colpi apprezzabili, anche se ovviamente la squadra di casa ha potuto giocare con maggiore tranquillità. Sciorella è apparso migliorato rispetto all'ultima prestazione e sul punteggio di 10-6 non ha incontrato le solite difficoltà a chiudere l'incontro.


Corino (Termosanitari Cavanna-Seg Calcestruzzi) è stato scavalcato [FOTO]

Nei play out non sono mancati i colpi a sorpresa, come il successo casalingo di Giribaldi su Isoardi per 11-5 e la vittoria sul filo di lana di Bessone su Papone per 11-10, dopo che la formazione ligure era stata in vantaggio per 9-7 e 10-8. In classifica Papone conserva il primo posto, con 3 punti di vantaggio su Bessone, ma dovendo il turno di riposo, a differenza del rivale, potrebbe, in linea teorica, essere scavalcato e perdere il diritto a disputare gli spareggi per le semifinali con gli ultimi tre classificati dei play off.

IPPICA

VINOVO, IL FAVORITO VINCE L'ANTEPRIMA DEL DERBY

Il «Gp Marangoni» va a Daguet Rapide

Angelo Conti

Senza storia il Gran Premio Marangoni, ieri a Vinovo. L'italo-francese Daguet Rapide ha vinto come ha voluto l'ultimo collaudo prima del Derby di ottobre, lasciando gli avversari a intervallo. Pippo Gubellini ha risolto ogni problema nel primo mezzo giro, «mollando» prima Doctor Rex e subito dopo scavalcandolo nell'anticipare Dedalo Zac. Poi non c'è più stata sostanzialmente corsa con Pippo Gubellini a distribuire pacati parziali, allungando poi sull'ultima curva ed ancora in retta d'arrivo, così da concludere facile vincitore da 1.16.1. Una condotta di corsa che non ha entusiasmato ma capace di assicurare il massimo risultato con il minimo sforzo. Daguet era e resta il migliore della generazione.

Secondo è finito un ritrovato Doctor Rex, rivisto in palla, sui livelli primaverili. Terzo si è confermato Duca Effe, che reduce stava sul bel successo nel Premio Marche di Montegiorgio.

Decisamente più vivace il Marangoni Filly. Anche qui la favorita ha centrato il risultato pieno, ma con lei Gubellini ha dovuto faticare di più e ha avuto anche un po' di fortuna. Una volta in testa, Delia di Jesolo non ha potuto centellinare le energie, anche per via della progressione di Dakota Bi, che però ha poi sbagliato, sull'ultima curva, «stoppando» anche alcuni avversari. La più avvantaggiata è stata Debora d'Alfa che, nonostante l'handicap, è riuscita ad «agganciare» la battistrada, senza però riuscire a batterla: 14.0 per Delia e 14.1 per Debora. Leggermente discosta è finita Delizia Pl.

Nelle altre corse del pomeriggio successi di Ellymay, Discovery Baby, Cutthroat, Cast Trio, Albatros Jet.

Le prossime riunione di corse a Vinovo sono programmate per mercoledì 10 settembre (inizio ore 16) e per domenica 14 settembre (inizio ore 15).

BASKET

NEL FINE SETTIMANA TORNEO CON KRUMIRI, VARESE, BIELLA, NOVARA E OMEGNA

A Casale arrivano i turchi dell'Ulker

In serie B d'Eccellenza buon esordio della neonata Auxilium

Fabrizio Turco

Un occhio alla squadra, l'altro alla grande vetrina di basket che nel prossimo weekend coinvolgerà tutta Casale. Se la Krumiri Bistefani è in ritardo nella preparazione, l'appuntamento della prossima settimana è quasi pronto. Oltre a Varese e Biella, al Palasport casalese giocheranno i turchi dell'Ulker, fra i sicuri protagonisti della prossima Eurolega: sabato alle 21, contro Varese, e domenica alla stessa ora affronteranno Biella; la Bistefani incontrerà sabato alle 19 la Cimberio Novara e domenica Omegna.

Nel «Trofeo Città di Casale» dello scorso fine settimana, il quintetto del presidente Carutti non ha entusiasmato. «Ci manca quella velocità che è indispensabile per il nostro tipo di gioco - conferma il general manager Paolo Pansa -, ma la nostra strategia è quella di partire con carichi molto alti per essere pronti nel finale di campionato».

A Castelletto coach Meo Sacchetti è soddisfatto e sorride sotto i baffi: il presidente Verdina gli ha regalato il play Alessandro Davolio, classe '75, che lo scorso anno giocava a Roseto in serie A. Per il resto il confermato Portaluppi è il solito tiratore implacabile, e il tre sotto canestro il trio Prelazzi, Cazzaniga e Conti fa paura. Se poi si aggiunge il ritorno sul parquet dell'ex casertano Stefano Causin, ecco che l'obiettivo playoff è sicuramente alla portata del quintetto novarese. Fra 15 giorni la serie B d'Eccellenza prende il via con la Univer impegnata a Padova, mentre la Bistefani ospiterà i bergamaschi del Treviglio.

Scendendo di categoria, oltre alle prime note positive per Torino ed Asti, il neopromosso in B2 Nobili Borgomanero conquista il quadrangolare di Castellanza piegando in finale Varese (85-81). Per quanto riguarda i singoli, è già in gran forma Zorzolo, premiato come miglior giocatore della manifestazione; bene anche Meneghin e Ferrarese.

In campo femminile, ottimo esordio della neonata Auxilium che parteciperà alla nuovissima B d'Eccellenza: le collegnesi dirette da Walter Potenza sono già in palla ed hanno piegato 61-45 quel Broni iscritto alla prossima A2.

Riparte anche l'attività giovanile: per la ripresa degli allenamenti della selezione piemontese Azzurrina in programma giovedì 18 settembre, il coach Marco Genta ha convocato Francesca Bellan, Simona Collino, Alice Condello, Andrea Duò, Valentina Gambino, Paola Montanaro e Giulia Occhipinti (Pallacanestro Torino); Marta Tarantino (Cossato); Carolina Anselmino e Costanza Coen (Ginnastica Torino); Daniela Bregola e Paola Pace (Ivrea); Francesca Bicocca (Moncalieri); Rosetta Adzasu (Novara); Marta Candela (Venaria); Alice Pozzati (Vercelli).

VOLLEY

MONCALIERI: NUOVO DIRETTORE SPORTIVO, INGAGGIATE QUATTRO GIOCATRICI

Anteprima tra Lilliput e Romagnano

Nell'amichevole di B femminile si è imposto il Pavic per 3-2

Enrico Zambruno

Prime partite amichevoli per le formazioni piemontesi di serie B: dopo due settimane di preparazione necessarie per ritrovare la forma, alcune squadre sono scese in campo in settimana e nel weekend per riprendere confidenza con il clima di gara. La sfida tra la Lilliput Settimo ed il Pavic Romagnano Sesia è stata vinta dalle novaresi per 3-2, ma gli allenatori che hanno messo in campo tutte le giocatrici. Per Galenti e compagne, il secondo impegno avverrà giovedì prossimo contro il Rig Asti.

Esordio rinviato per l'Euromac Casale, che ha deciso di mettere piede in campo solo giovedì a Fiorenzuola contro il Rivergaro. Mercoledì il secondo impegno per il Carutti Pinerolo, ad Alba contro la Sant'Orsola: nel primo, più che altro una «sgambata», inedito pareggio 2-2 contro il Villar Perosa.

Sempre sul fronte femminile, la Più Volley Moncalieri (ex Polimatica Chieri) ha definito quattro acquisti: con il nuovo direttore sportivo Daniele Mantovani, ex Pinerolo, sono arrivate da Taranto la bulgara Maia Albertova e Susy Di Pietrangelo, entrambe schiacciatrici; nuova anche la coppia di palleggiatrici: la titolare sarà Sara Fabiani, proveniente da Cecina, mentre per la vice la scelta è caduta su Cornelia Pratis, ex Argo Rivoli. Passa invece dalla Cambianese al Pinerolo Simona Chiavazzo, ala ricevitrice classe 1985.

Prosegue senza soste anche la preparazione dei team maschili. Sul Lago di Viverone andrà in ritiro tutta la settimana lo Sporting Parella, che ha programmato per il prossimo weekend anche due amichevoli, contro Biella e Santhià. Una squadra molto rinnovata quella torinese, che lasciata la sponsorizzazione della Dizionari Paravia è vicina all'accordo con una nota azienda cartacea italiana. Partiti Ferrarotti (Chieri), Gandini e Rogina (Toro Valsusa), Scuderi e Perla (Busca) e Bertarione (Biella), patron Pacchini ha prelevato Salvadori dal Più Volley e Supin dal Valentino, aggregando alla prima squadra Prodoni, Talluto, Spinelli e Costaura dalla Torino Pallavolo, squadra satellite di serie C.

Tempo d'esordio non solo per le squadre cadette, ma anche per quelle di serie A femminile. La Pallavolo Chieri disputa la prima amichevole questo pomeriggio a Collegno (PalaTaroni, ore 16) contro la Dimeglio Busto Arsizio. Primi collaudi per Carlo Parisi, che non avendo a disposizione Toni Zetova sposterà la Turlea nel ruolo di opposto, giocando in banda con Soucy e Leto. Le centrali saranno Vincenzi e Perona, mentre in regia ci sarà Sonia Gioria, visto che la titolare Marinova giungerà in Piemonte solo a fine settembre.

SPORT FLASH

Duathlon, così a Saluzzo

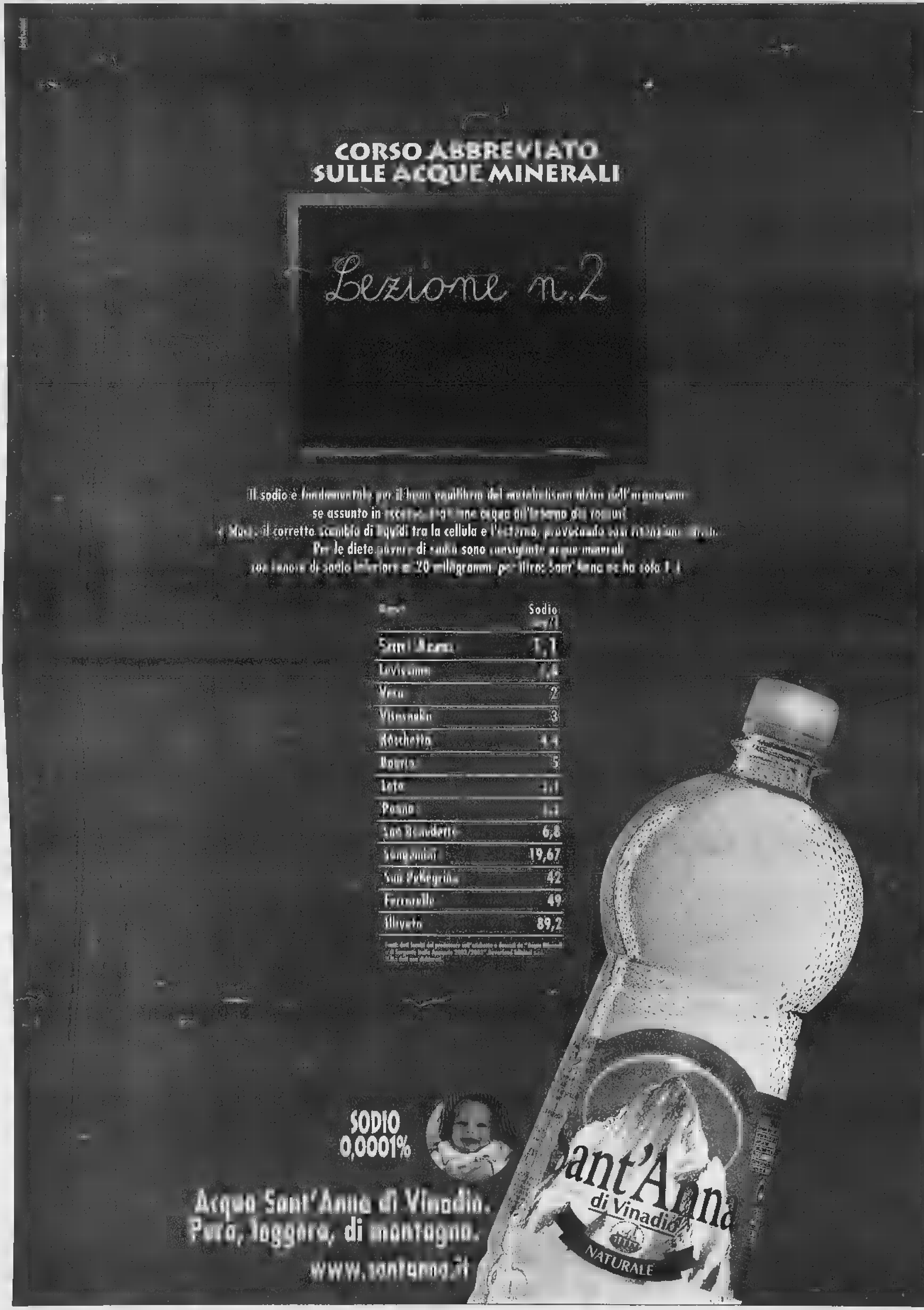
Danilo Brustolon, Cristiana Barchiesi e le staffette Camperi-Conte e Panuello-Panuello hanno vinto il Duathlon di Saluzzo che ha assegnato il titolo regionale.

Podismo, Macellaro ok

Rocco Macellaro ha vinto la «Corriamo per Stresa» davanti a Paolo Pollarolo e Riccardo Andrian. Donne: Lisa Ravizza ha preceduto Paola Platè ed Elena Colonna. Domani, a Borgomanero, ore 20,45, «Straborgo di notte» di 5 km.

Bocce, bene gli azzurri

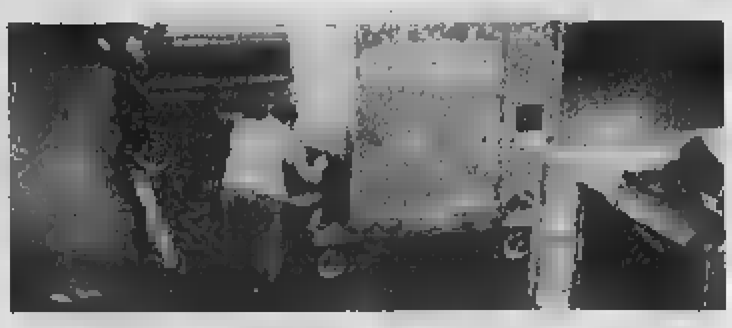
Piero Amerio, Deregibus, Pautassi, Ziraldo, Griva e Cumero, guidati dal ct Giuseppe Vaglio, hanno vinto a Ronchi dei Legionari il quadrangolare con Francia (2ª), Croazia (3ª) e Slovenia. Per il francese Grail nuovo mondiale di tiro progressivo, 50/52; il friulano Ziraldo e il chierese Griva hanno eguagliato il record di staffetta (55/59) al pari di Grail-Pingeon. A Biella finale Campionato società di D: 1ª Veloce club Pinerolo, 6-4 su Colombo Torino.


CORSO ABBREVIATO
SULLE ACQUE MINERALI
Lezione n.2
Sodio
SODIO
0,0001%
Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.
www.santanna.it
Sant'Anna
di Vinadio
NATURALE

ALLA MALPENSA

Licenziati i dipendenti della Sea che rubavano nei bagagli dei viaggiatori

■ La [illegible] ha licenziato [illegible] dei 29 lavoratori in attesa di giudizio (altri 11 avevano dato le dimissioni), tutti sospesi, accusati [illegible] furti nei bagagli dei viaggiatori di Malpensa. Il [illegible] era scoppiato nell'agosto 2002 quando la polizia aveva concluso un'indagine avviata da due anni. Con l'aiuto di telecamere nascoste e intercettazioni telefoniche [illegible] stata scoperta e smantellata un'organizzazione che [illegible] solo provvedeva a sottrarre dai bagagli oggetti di valore [illegible] aveva anche [illegible] in piedi un «mercatino» per la vendita [illegible] telecamere, macchine fotografiche e capi di abbigliamento firmati. Il valore della refurtiva sarebbe ammontato a 25 mila euro



Dai bagagli venivano sottratti oggetti di valore poi venduti in un «mercatino»

IL SECONDO A GENOVA

Vinto nel Vercellese il primo premio della Lotteria nazionale: un [illegible]

■ È stato vinto nell'autogrill di Villarboit, in provincia di Vercelli, con il biglietto serie F numero 83774 il primo premio, [illegible] un milione di euro, della Lotteria nazionale della Regata Storica di Venezia, della Disfida di Barletta e [illegible] Torta dei Fieschi di Lavagna. Il secondo premio - biglietto serie I [illegible] 14555 - abbinato [illegible] vincitore della Disfida di Barletta, ha portato una vincita di 150 mila [illegible] a Genova. Terzo premio e vincita di 50 mila [illegible] per il biglietto s[illegible] [illegible] [illegible] 39027 abbinato [illegible] vincitore della Torta dei Fieschi di Lavagna e venduto a Dorno, in provincia di Pavia

SORRENTO, BOTTE IN CHIESA FRA I PARENTI DEI DUE PROMESSI, LA SORELLA DI LEI TENTA IL SUICIDIO

Lo sposo dice no, ed è subito rissa

Poi ci ripensa e la mattina dopo fugge con la fidanzata

Mariella Cirillo

NAPOLI

Ci sarebbe da mettere sul banco degli imputati una famiglia troppo invadente, b[illegible] condan[illegible] le chiacchiere di paese e quella mentalità che confonde i sentimenti con l'onore, inevitabilmente salvo solo se si arriva all'altare. Forse soltanto così la storia di Vincenzo e Francesca, con lui che dice «no» davanti al prete, i parenti che si azzuffano in chiesa e la fuga finale dei due mancati sposi, diventerebbe qualcosa di più di un ghiotto argomento di pettegolezzi e la fonte di ispirazione per giocare i numeri al lotto. Di sicuro c'è voluto coraggio per piantare in asso genitori, [illegible] e cugini, mandare a farsi benedire il banchetto nuziale, scappare da tutto e tutti proprio all'ultimo minuto. Perché quel che resta è un amore che va oltre le forme e sopravvive persino ad un rifiuto che merita rispetto.

Lo scandalo che ha messo a rumore Lettere, un piccolo centro alle porte della Penisola sorrentina, è di quelli che offrono per anni materia per battute e risolini. Ma Vincenzo, 35 anni, vedovo da sei mesi e padre di tre figli, spiega così il motivo [illegible] l'ha spinto a non pronunciare un sì apparentemente scontato ad un passo dalle seconde nozze, proprio con la migliore amica [illegible] defunta prima moglie, la collega di lavoro nell'ipermercato dove entrambi s[illegible] impiegati: «Eravamo in chiesa, mi è sembrato di rivivere il matrimonio con la madre dei [illegible] bambini, mi è sembrato un tradimento e sono andato in crisi. Non ce l'ho fatta». Parla da Parigi, dove sta trascorrendo una [illegible] invece [illegible] la luna di miele. Ma [illegible] lui c'è Francesca, 34 anni, la promessa sposa, e ci sono pure i figli che ha voluto a[illegible] a sé: «Stiamo bene, siamo felici». E le nozze? Soltanto rinviate, assicura, quando i tempi saranno maturi e la serenità [illegible] quistata.



[illegible]

Lui vedovo da sei mesi [illegible] padre di tre figli portava all'altare la migliore amica dell'ex moglie: «Ho rivissuto le mie prime nozze [illegible] come un tradimento Ho bisogno di tempo Per [illegible] siamo felici e contenti a Parigi»

Alla tradizionale domanda del prete lo sposo ha risposto no, ed è scoppiata la rissa in chiesa

Un happy end che forse delude la famiglia di lei, ma risponde all'esigenza di lui: inutilmente [illegible] va fatto capire a tutti che avrebbe preferito un periodo di convivenza e che quel secondo matrimonio era troppo vicino alla morte della prima moglie, stroncata da una malat[illegible] [illegible] lo scorso febbraio. [illegible] macchina si era messa in moto lo stesso, complici la sua acquiescenza e le insistenze dei parenti. E così venerdì mattina nella basilica di Sant'Anna c'erano tutti: il parroco, don Salvatore Coppola, sull'altare, le famiglie, i testimoni. Ma si [illegible] capito subito che le cose si mettevano male. Di Vincenzo, [illegible] traccia. Non s'è visto neppure dopo l'arrivo di Francesca e sono passate quasi due ore prima che una delegazione dei familiari della donna passasse all'azione presentandosi a casa dello sposo. In chiesa ce l'hanno portato quasi di peso, ma quando è giunto il fatidico momento, quando il sacerdote ha pronunciato la domanda che cambia [illegible] vita: «Vuoi tu...», lui ha risposto con un semplice, inequivocabile, fermo: «No».

Nella basilica scoppia il parapiglia, i parenti [illegible] gli amici di lui vengono alle mani con i parenti e gli amici di lei. Il parroco chi[illegible] i carabinieri per sedare gli animi, tra grida, insulti e botte. Ma Vin[illegible] manda tutti a quel paese («Andate pure a mangiare, tanto il banchetto l'ho già pagato») e spari[illegible] [illegible] casa di Francesca. Intanto, dramma [illegible] dramma: [illegible] sorella minore, travolta dalla vergogna, ingoia un po' di pillole e minaccia il suicidio. Si sente male, la portano [illegible] ospedale dove la sistemano con una lavanda gastrica. [illegible] [illegible] a Lettere si giocano i numeri del matrimonio [illegible]cato, che peraltro non usciranno, 39 (la rissa), 63 (la sposa), 84 (la chiesa) e 71 (l'uomo senza onore), la storia si avvia ad un'inedita conclusione.

Passate 24 [illegible] Vincenzo bussa alla porta di Francesca e [illegible] dosena delle maleparole e [illegible] rabbia dei suoi, la prende per mano e la porta via. Una fuga che invano la famiglia cerca di coprire mettendo in giro la voce che il matrimonio, alla fine, [illegible] stato nel vicino santuario di Pompei. Ci pensa il parroco di Lettere a smentire tutto: «Nozze? Impossibili, [illegible] il nullaosta». E ci pensa il protagoni[illegible] [illegible] dire [illegible] verità: «No, non [illegible] siamo sposati, ma va tutto bene, siamo felici lo stesso».

PER UN PICCOLO TUNISINO

Poliziotti baby sitter a Genova

[illegible]

Un [illegible] tunisino [illegible] [illegible] [illegible] e mezzo, lasciato «in custodia» dalla mamma a un amico genovese, ha passato la mattinata in questura circondato di giochi e attenzioni, prima di essere trasferito in [illegible] Centro di accoglienza per minori. Tutto è cominciato quando all'ingresso della questura di Genova si è presentato un uomo con due borsoni pieni di [illegible] e giocattoli e un bambino in braccio. «Sua madre, una mia amica, è sparita - ha detto agli agenti - e io [illegible] posso tenerlo». Ha spiegato che la madre, una tunisina di 38 anni che spesso ha ospitato nel suo alloggio, era sparita [illegible]za dar più notizie, lasciandogli in custodia il bimbo. [illegible] è la prima volta che succede - ha spiegato l'uomo - [illegible] [illegible] posso occuparmi di lui».

L'anno scorso del piccolo si era già occupato il tribunale dei Minori che, visto il comporta[illegible] della madre, l'aveva affidato per nove mesi [illegible] [illegible] famiglia. Poi il bambino [illegible] stato riconsegnato alla donna, che ave[illegible] [illegible]tinuato a interessarsene in modo discutibile, affidandolo per parecchi giorni ad amici e conoscenti.

In questura i poliziotti hanno fatto [illegible] colletta per comperare [illegible] e biscotti. Ora si sta cercando di rintracciare la madre. [illegible] sorte del piccolo deciderà ancora una volta il Tribunale dei minori: sembra possibile un nuovo affidamento. [m. r.]

Circondato dall'immenso affetto dei suoi cari ci ha lasciato

dott. ing. Gaudenzio Vineis (Enzio)

Lo piangono la moglie Mari, i figli Daniela e Paolo con Nanni e Cristina; i nipoti Sofia, Benedetta, Tommaso e Silvia, la sorella Lea e il fratello Manlio con i coniugi Roberto Frasore e Anna Rosingana, Mario Stevano, i nipoti e parenti tutti. Non fiori. Saranno apprezzate donazioni alla Fondazione di Assistenza Oncologica F.A.R.O (tel. 011/8121131). Funerali in Torino, parrocchia Gesù Nazareno, [illegible] Benefica (via Duchessa Jolanda 24) martedì 9. Per orario funerali e tumulazione ceneri telefonare allo 011/500.366. Ringraziamo fin d'ora coloro che vorranno accompagnarci nel nostro dolore.

— Torino, 7 settembre 2003.

Piera e Nino Icardi affranti pi[illegible] il caro e indimenticabile AMICO.

I consuoceri Fiorenzo e Anna Maria Savio con la loro famiglia, commossi prendono viva parte al dolore di Mary, [illegible] e Daniela.

Gli amici Peppino e Marisa Mezzino, Gianni e Maria Bottaro, Vittorio e Francesca Belzi, Paolo e Vera Staurenghi partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia i condomini, il custode e l'a[illegible] stabile di via Cavalli 14.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Alessandro Diatto

Ne dà il doloroso annuncio la nipote Emanuela con i figli Elena, [illegible], Mariacristina, il marito Alessandro Borda e i parenti tutti. Si ringraziano le signore Francesca Fontana e G...erghis Tesfazion per la premu[illegible] assistenza a lungo prestata. Il Santissimo Rosario sarà recitato lunedì 8 alle ore 20,30 presso l'abitazione del defunto. Il giorno successivo verrà impartita la Benedizione presso la parrocchia San Tommaso di Torino; sarà quindi celebrato il funerale presso la parrocchia di Bioglio Biellese. Per orar[illegible] telefonare 011/6635546.

— Torino, 7 settembre 2003.

La Prece srl - via Nizza 164 - tel. 011/677152

Anamaria Fonseca piange con tanto affetto il carissimo SANDRO

Renata, Mitella e Jenny sono vicini ad Emanuela nel ricordo dello zio SANDRO.

E' mancato

Giovanni Caldera

anni 91

Lo annunciano la figlia Carmen con Piergiovanni e Livia. Funerali domani [illegible] 9,[illegible] parrocchia di Rivalta.

— Rivalta, 6 settembre 2003.

O.F. Madonna delle Rose - tel. 011/4331395

Troppo breve il tempo che sei stato con noi!

Straziati, la moglie Francesca, le figlie Serena e Sofie, il papà Aldo annunciano ai parenti ed amici che

Paolo Riccomagno

anni 40

[illegible] è più [illegible] noi. Funerali [illegible] lunedì 8 settembre ore 15,00 nella Parrocchia di Ronchi Cuneo.

— Cuneo, 7 settembre 2003.

Giulio Travo e famiglie partecipano al grande dolore per la perdita di PAOLO.

[illegible]

2002 [illegible]

[illegible] Rosso in Filippone

Ci manchi tantissimo.

2001 [illegible]

Renzo Bosco

La famiglia. Ricordandoti.

L'INCIDENTE [illegible] SABATO SERA [illegible] MONCALIERI



I soccorritori sul luogo dell'incidente

Ancora grave il giovane precipitato da un balcone

Restano critiche le condizioni di Andy Monge, lo studente diciannovenne nato in Perù ma adottato [illegible] una famiglia italiana, che è caduto sabato notte da [illegible] terrazzo della palazzina di via Curtatone 1, un lussuoso stabile precollina[illegible] che [illegible] affaccia [illegible] Moncalieri, subito a valle di [illegible] Fiume, abitato da famiglie di avvocati, imprenditori, medici e professionisti. Cosa sia successo [illegible] terrazzo di casa Trapuzzano, al quarto piano, [illegible] già sufficientemente noto ai carabinieri della compagnia Mirafiori, che svolgono le indagini. Poco dopo mezzanotte, proprio mentre la festa e l'allegria erano al culmine, Andy si sarebbe seduto, [illegible] un colpo di reni, sulla balaustra che si affaccia [illegible] corso Moncalieri. Per reggersi meglio avrebbe posto le mani proprio al di sotto della sporgen[illegible] interna delle balaustra (che è di marmo, spessa circa [illegible] centimetri) e sarebbe stato proprio questo movimento a provocare [illegible] rottura di una parte della balaustra. L'improvvi[illegible] cedimento avrebbe provocato [illegible] perdita di equilibrio da parte di Andy che sarebbe così caduto a schiena in giù sulla strada circostante. I militari hanno tassativamente escluso ogni altra ipotesi: non si è trattato [illegible] di uno scherzo, né di un gesto anticonservativo.

Nella disgrazia c'è stata [illegible] fortuna: che il volo del ragazzo è finito sul parabrezza e sul cofano di [illegible] Panda, il cedimento delle cui lamiere ha in qualche modo attutito il pur violentissimo impatto. Il ragazzo [illegible] stato trasportato [illegible] Cto [illegible] attualmente ricoverato nel reparto di terapia intensiva: i medici hanno riscontrato diverse fatture, che renderanno [illegible] alcune operazioni, ma il primo obiettivo è ora quello di rimediare ad alcune lesioni interne che hanno impedito sinora di sciogliere la prognosi.

I VIGILI: SUPERATO IL LIMITE DEI DECIBEL. I TITOLARI: NON E' COLPA NOSTRA, LA ZONA E' ASSEDIATA DALLE AUTO DEI MURAZZI

Via della Rocca si mobilita per vincere il rumore

Esposto contro il nuovo locale

Lodovico Poletto

[illegible] volto, di giorno, di via della Rocca è quello nobile e storico delle [illegible] d'epoca con facciate pulite e inferriate con i bassorilievi. E poi gallerie d'arte, negozi, qualche locale che si nota p[illegible]. Certo, c'è traffico. [illegible] non di più, e non di meno, di tante altre vie della città. Quando cala la notte, e la movida torinese si mette in moto allora, qui, è tutto diverso. Rumore e traffico animano la strada. E poi ci sono i locali, con ragazze in minigonne e giovanotti che vanno e vengono. E ci sono le polemiche. Tante, ogni giorno di più.

«Suite 29», luogo d'incontro per chi vive la notte, [illegible] l'ultimo ritrovo che ha aperto i battenti in questo angolo di città dove le [illegible] costano una fortuna e la Soprintendenza chiede mille permessi prima [illegible] concedere il placet per qualunque lavoro. «Questo è il primo "lounge" nato a Torino; abbiamo ottenuto grandi consensi ed [illegible] frequentato [illegible] gente di tutte le età: non soltanto ragazzi, [illegible] anche famiglie» dice Emanuele Ottaviano, [illegible] dei soci fondatori del locale.

Ma «Suite» è anche al centro di una battaglia [illegible] con chi, in zona, ha casa e residenza. A fine giugno una cinquantina di persone hanno firmato un esposto (inviato a Comune e polizia municipale) [illegible] [illegible]. traffico, [illegible] fino a [illegible] fonda che, dicono, sono [illegible] da quel ritrovo. «Noi - puntualizzano i residenti di via Della Rocca - non vogliamo che il locale chiuda i battenti. Chiediamo soltanto che venga rispettato il nostro diritto alla pace. Perché non è giusto che ogni notte, fino alle 3, si debba star svegli...».

Della questione si sono interessati i vigili urbani che, dopo aver misurato la rumorosità della zona, hanno inviato la relazione all'assessorato all'Ambiente. Spiegando che, la notte, negli stabili accanto al «Suite 29» il rumore supera [illegible] 14 decibel il limite consentito dalla legge. Per i residenti è una piccola vittoria. Per Ottaviano, dinamico [illegible] del Suite un altro motivo di riflessione: «Ciò che è più fastidio non è la musica, perché questa non è una dis[illegible]ca, ma è il chiacchiericcio della gente e il traffico. Per [illegible] primo problema cerchiamo di ovviare con gli addetti [illegible] sicurezza che chiedono alla gente di non sostare [illegible] [illegible] finestre. E che, tra l'altro, controllano che [illegible] posteggi davanti ai passi carrai. Il traffico, invece, non dipende da noi. Ogni [illegible] è una coda continua di auto che da corso Vittorio va [illegible] piazza Vittorio: [illegible] e poche centinaia [illegible] [illegible] Murazzi e la gente vaga per [illegible] in cerca di un posteggio. [illegible] [illegible] i clacson, urla, fa rumore. Ma a questo è un problema che, purtroppo, noi non possiamo risolvere».

E intanto [illegible] polemica monta ogni giorno un po' di più. La polizia municipale fa controlli continui. I residenti protestano. I gestori del "lounge" si dicono disposti a venire incontro alle esigenze [illegible] tutti. «Siamo stati controllati 31 volte dai vigili urbani e siamo sempre stati in regola. Noi non abbiamo nessuna [illegible] di litigare con i residenti, siamo disposti ad un'intesa. Ma, per favore, non ci chiedano di chiudere a mezzanotte».

Intanto, a duecento metri dal «Suite 29», da pochi giorni, ha riaperto il caffè «Guglielmo Pepe». Dehor sotto gli alberi e locale sempre pieno: tornerà ad essere [illegible] altro punto [illegible] riferimento nella notte torinese. Aiuterà a tenere lontani da piazza Maria Teresa gli [illegible]tori. Attirerà altre auto.

SETTEMBRE MUSICA

Mannoia, concerto rinviato

Delusione, ieri sera, per i fans di Fiorella Mannoia. Il [illegible] da tutto esaurito in programma nell'Auditorium del Lingotto è stato cancellato per [illegible] forte calo di [illegible] dell'artista. Lo spettacolo sarà recuperato giovedì 18 settembre, sempre alle [illegible] e sullo stesso palcoscenico. La Mannoia ha accusato problemi di voce sabato al termine [illegible] spettacolo a Montecatini: a malapena [illegible] riuscita a portare a termine lo show. Molti quelli che ieri [illegible] arrivati al Lingotto e con sorpresa hanno letto l'annuncio degli organizzatori. I biglietti acquistati per il concerto di ieri restano validi per il 18 settembre. Chi [illegible] desidera il rimborso può ottenerlo fino [illegible] 17 settembre presso la biglietteria di Settembre Musica, in via San Francesco da Paola 6, aperta tutti i giorni dalle 10,30 alle 18,30 (telefono 011 442.47.77)



L'[illegible] «Suite 29»: la sua apertura ha creato [illegible] residenti in via della Rocca

«Qualcuno adesso deve intervenire»

I leader della protesta: non basta tener chiuse le finestre

«Guardi, questa non è questione di intolleranz[illegible] confronti del locale è questione di convivenza civile. In questa casa c'è anche gente che lavora e che, [illegible] notte, vorrebbe riposare. Non chiediamo molto: vorremmo soltanto che la notte i [illegible] terminassero prima. Non alle 3...».

Alberto Peola di mestiere fa il gallerista e vive al secondo piano del [illegible] di via della Rocca. Il suo nome figura nell'elenco dei firmatari dell'esposto inviato, all'inizio dell'estate alla polizia municipale. Moderato, ma sufficientemente irritato per la questione chiede che adesso il Comune intervenga per risolvere una volta per [illegible] la vicenda. «Il rilevamento della polizia municipale è chiarissimo: ci sono 14 decibel in più di quelli consentiti. Questo sta a significare che le nostre proteste [illegible] più che motivate...». Le sue ragioni di protesta, però, vanno oltre. «Il mio alloggio è proprio di fianco alle cucine del locale. Ci [illegible] rumori, e ci sono odori: e questi sono disagi che bisogna, in qualche modo, risolvere».

Spalanchi [illegible] porta che si affaccia sul balcone interno ed ecco il giardino. Pochi metri sulla destra ed ecco il dehor del «Suite 29». «In estate - aggiunge Peola - quando le porte [illegible] aperte, perché si deve combattere la canicola, immaginiamoci quanto [illegible] sale [illegible] lì sotto. Io [illegible] [illegible] molte volte a New York, dove i locali [illegible] inseriti nella città. Lì c'è molta attenzione alle esigenze dei residenti: anche se nel locale la musica è altissima, in strada [illegible] si sente nulla. Anche davanti al ritrovo più in voga [illegible] momento...». Come lui, nelle case accanto al lounge inaugurato a giugno, la pensano tutti. E c'è chi protesta per il posteggio selvaggio, chi per il traffico troppo pesante. Chi per le bottiglie abbandonate in strada.

Emanuele Ottaviano, cerca di difendersi dalle accuse. «Non sono i clienti del nostro locale a creare maggior disagio, ma il traffico e la vicinanza con i Murazzi. E poi, sono convinto di [illegible] cosa: con l'arrivo della brutta stagione, quando le finestre si chiuderanno, anche le proteste avran[illegible] fine».



Carla Colombelli

Possibile? Carla Colombelli, anche [illegible] firmataria [illegible] documento [illegible] ha sollevato la questione «Suite» [illegible] la pensa così. «Il guaio [illegible] che questa situazione si sta [illegible]do. Entrare ed uscire da casa [illegible] l'automobile, la sera, ormai è diventato [illegible] problema. Abbiamo [illegible] [illegible] spiegare le nostre ragioni ai proprietari del locale, ma al di là di generiche promesse non abbiamo avuto risposte. E dire che sia[illegible] tutta gente civile e aperta al dialogo e quindi si potrebbe tentare di risolvere la questione [illegible] un confronto sereno e tranquillo».



Il gallerista Umberto Peola

B[illegible]CA & NERA

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216; corso S. Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via [illegible] Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da oggi a mercoledì presso la sede del Centro per l'impiego di via Bologna 153 e le circoscrizioni 5, 7 e 10. Tempo determinato. 1 + 1* operatore servizi generali presso sede Inps-Torino Sud ufficio invalidi civili (sostitus. maternità); 1 + 1* impiegato esecutivo con videoscrittura (9 mesi); 1 + 1* diploma maturità classica, conoscenza relazioni sindacali, procedure concorsi, ges[illegible]ne personale (6 [illegible] 1 + 1* ragioniere, conosc. videoterminali, ord. finanziario e contabile enti locali, procedure [illegible] economale (6 mesi). * Lavoratori in qualità di riserva.

■ **MESSA PER CHIUSANO.** Al Santuario della Consolata, alle ore 19, [illegible] di trigesima in memoria dell'avvocato Vittorio Chiusano.

■ **SANTENA, USTIONATA.** Tragedia, ieri mattina, tra le belle case all'inizio [illegible] Torino. Cristina Canta, [illegible] madre di due bambine, poco dopo le 10,30 si è precipitata al cancello del numero 61/a, [illegible] vive, con gli abiti in fiamme. Le sue condizioni sono disperate: il fuoco le ha distrutto il volto e devastato il torace e le braccia. Cristina era sola in casa. Le due figlie di 7 e 12 anni erano andate a [illegible] papà, Bruno Vernero. Nella grande villa [illegible] costruita non c'erano tracce evidenti di un incidente domestico.

■ **RONCO, VOLANTINI.** Tutta la Val Soana è stata invasa da volantini contro don Angelo Rapuano, 56 anni, originario di Benevento, da ottobre [illegible] parroco di Ronco, Valprato ed Ingria. Sui foglietti lasciati nelle buche delle lettere delle abitazioni, affissi sui muri del paese ed abbandonati anche sull'alta[illegible] della chiesa di Ronco c'è scritto: «Tutta la Valle Soana vuole unitamente un altro parroco». In valle molti si sarebbero lamentati «perché da quando [illegible] arrivato don Angelo [illegible] diminuite le omelie».

■ **FAVRIA, INCIDENTE.** Un ciclista [illegible] Busano, Angelo Gencarelli, 50 anni, è in gravi condizioni al Cto. Ieri mattina era in bicicletta quando una moto condotta da Gianfrancco Roselli, 28 anni, di San Giorgio, l'ha centrato in pieno.

■ **BORSEGGIATRICE BLOCCATA.** In via Roma il carabiniere di quartiere è [illegible] testimone [illegible] un borseggio. Vittima una pensionata di [illegible] anni, protagoniste due zingarelle. Con un balzo, il militare ha bloccato Angela Halilovic e la sua complice sedicenne. Ed è anche riuscito a recuperare circa 900 euro, degli oltre 1200 che erano stati sottratti alla pensionata.

Specchio dei tempi

«E' specialista [illegible] dermatologia o in burocrazia il medico che rifiuta [illegible] visita?» - «Sconti negati, ingiustizia sociale» - «Piazza Massaua [illegible] la paralisi» - «Il frigo vecchio, meglio lasciarlo in strada!»

Un lettore ci scrive:

«Ore 9, sabato 6 settembre. Ci presentiamo, i miei figli, [illegible] moglie ed io, all'accettazione del Dea delle Molinette dopo che il medico di base aveva prescritto al mio figlio maggiore [illegible] visita dermatologica urgente.

«Poca gente (che fortuna, penso), velocemente effettuiamo il Triage e veniamo inviati direttamente al reparto dermatologico San Lazzaro. Un paio di richieste di mia moglie a diversi dipendenti confermano che dobbiamo rivolgerci direttamente lì per la visita e il percorso da fare. Alle 9,45 siamo in attesa nell'androne del reparto, compiliamo i fogli necessari (nessuno ci controlla i documenti rilasciatici [illegible] Dea) e ci viene assegnato il numero 2 (ma funziona proprio tutto bene stamattina!). La visita dermatologica s'inizia però alle 11. Vabbè un po' di attesa, poco più di un'ora.

«Le 11,05: finalmente i bimbi (eh sì, anche il secondo è ormai infettato) avranno la conferma della diagnosi da uno specialista e una terapia adeguata.

[illegible]... la professoressa guarda i documenti (i Triage) e non trova la richiesta del medico del Dea. [illegible] agita, e nulla valgono le nostre spiegazioni [illegible] così, proprio lì, ci hanno detto di fare. Ancora una telefonata all'accettazione e poi il verdetto: i bimbi non possono [illegible] visitati, bisogna ripresentarsi al pronto soccorso e poi tornare [illegible] richieste del medico. [illegible] l'ora[illegible] termina alle 12, ci vorrebbe un miracolo.

«I bimbi non sono degnati nemmeno di uno sguardo (accidenti sarà perché sono pieni di pustole?). Come spiegare loro il significato della parola "burocrazia", del "rispetto per i malati" e della deontologia della professione medica? Prima si guarda la carta, e se non è a posto per un errore altrui o per un'incomprensione, non ci si sogna neanche di effettuare la visita (o almeno di tranquillizzare il malato, specie se è un minore) e, dopo, di risolvere il problema)».

Riccardo Boggio

Una lettrice ci scrive:

«Mi è arrivata la tassa raccolta rifiuti. L'importo è di 178,48 euro per un alloggio di 89 metri quadri, abitato oltre che da me e mio marito da un figlio minorenne e da una figlia di 30 anni totalmente invalida, assistita e accudita in famiglia. Abbiamo presentato domanda per avere la riduzione di tale tassa, ma visto che il nostro reddito Isee è di circa [illegible] euro e supera di poco la cifra accettata per la riduzione, non [illegible] accolta. Considero questa un'altra "ingiustizia sociale" come, ad esempio, il [illegible] vedere riconosciuto dal Comune il diritto dell'aumento delle deduzioni dell'Ici per l'abitazione principale per i nuclei familiari che hanno al loro interno una persona disabile grave. Così si penalizza ulteriormente chi si sacrifica a tenere in casa [illegible] figlio, evitandone il ricovero in istituto (che sarebbe a carico della collettività)».

Marina Cometto

Un lettore ci scrive:

«Dopo mesi e mesi [illegible] disagi [illegible] dai lavori per la metropolitana, attorno a piazza Massaua non si circola più. A forza di restringere i passaggi, [illegible] formano code allucinanti. Perché, a fronte di questi indispensabili lavori, [illegible] si provvede anche a decongestionare il traffico [illegible] pochi interventi mirati? Ne suggerisco un paio: provenendo da piazza Massaua, permettere a chi d[illegible] raggiungere la tangenziale l'accesso in via Madonna de la Salette per tagliare fuori il semaforo (lunghissimo). Tale via risulta a senso unico e non esiste a mio parere una ragione particolare per liberarne l'accesso nei due sensi. Un altro modo, peraltro già segnalato ma non recepito, permettere lo sbocco di via Servais in corso Marche. Comunque, a mio parere, si sta esagerando nel bloccare la circolazione [illegible] modo disorganizzato come si [illegible] ora».

Carlo Ricci

Un lettore ci scrive:

«Ho sempre ritenuto riprovevole l'abbandono nelle [illegible] dei vecchi grandi elettrodomestici e di altri rifiuti [illegible] entrano nei c[illegible]

«Ora che [illegible] decina di giorni aspetto invano che l'Amiat venga a ritirare il mio vecchio frigorifero, depositato secondo le regole, nel cortile condominiale, capisco chi lascia nella via i cosiddetti "rifiuti ingombranti", perché si evita i guai che passa adesso. [illegible] cortile condominiale è quasi tutto occupato da box per auto; il frigo ostacola le [illegible] delle auto. Così la protesta sale contro di me, [illegible] rispettato [illegible] regole. Forse era meglio che anch'io lo abbandonassi [illegible] strada, magari in modo da bloccare qualche cassonetto o camion Amiat. Così lo avrebbero tolto subito».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

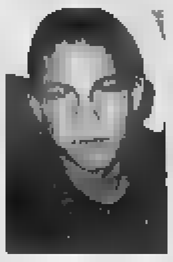
PIEMONTE
REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL 0131 445653 - ASTI, TEL 0141 390811 - BIELLA, TEL 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL 0171 452411 - NOVARA, TEL 0321 380411 - VERBANIA, TEL 0323 407024 - VERCELLI, TEL 0161 269711 - AOSTA, TEL 0165 231181
E VALLE D'AOSTA

PROFUMERIE
MODUS
ACQUI TERME - ALBA - ALESSANDRIA - AOSTA
BRA - CUNEO - FOSSANO - SALUZZO - SAVIGLIANO

VENTENNE TORTONESE, FORSE COLPO DI SONNO

Scontro frontale Muore un operaio

TORTONA


Vito G. Cannizzaro

Incidente mortale, ieri, poco prima delle 4, a Castellar Guidobono, sulla strada per Rivanazzano, in prossimità del bivio per la Val Curone. La vittima è un giovane di Carbonara Scrivia, Vito Giovanni Cannizzaro, 20 anni. Sulla sua Golf, proveniente da Rivanazzano e diretta verso Tortona, forse per [illegible] colpo di [illegible], il giovane ha perso il controllo della guida e ha invaso la corsia opposta, mentre arrivava il fuoristrada Pajero guidato da Lino Pasquale Mottini, [illegible] [illegible] Varzi, località Reponte Inferiore. Cannizzaro è morto sul colpo. Mottini è stato trasportato all'ospedale di Tortona dove [illegible] medicato e dimesso: guarirà in pochi giorni. Sono intervenuti il 118, i vigili del fuoco e la polstrada di Tortona. Vito Giovanni Cannizzaro lascia il padre, Salvatore, la madre, Laura, e il fratello maggiore, Mar[illegible]. Lavorava come operaio alla Renault Trucks [illegible] San Guglielmo, con la prospettiva di [illegible] nella ditta di autotrasporti di famiglia, la Eurotrans. I funerali non [illegible] stati ancora fissati, in attesa [illegible] nulla osta. [m. t. m.]

AVEVA 21 ANNI, DOMANI I FUNERALI

Lutto per l'autista Cri a Fubine e St-Jacques dopo lo schianto fatale


Paolo Di Menza

I funerali di Paolo Di Menza, 21 anni, morto in moto l'altro pomeriggio a Vignale, [illegible] stati fissati per domani alle 15,30 a Fubine, paese dove abitava. Paolo era figlio del medico Giuseppe Di Menza: con lui, la madre Graziana e la sorella Alessia, 23 anni, abitava in via Giovanni XXIII. La famiglia è molto conosciuta in zona e a St-Jacques, in Val d'Aosta, dove è solita trascorrere i fine settimana e le vacanze. Su una moto Yamaha, Di Menza si è schiantato contro la Tempra di Ivo Masserano, 68 [illegible] [illegible] Camagna. Il [illegible] da poco concluso il servizio [illegible] alla Cri di Alessandria e da volontario guidava le ambulanze. Da una settimana lavorava nel negozio di colori dei fratelli Fracasso, in via Buozzi, ad Alessandria. [g. l.]

IERI POMERIGGIO NEL NOVARESE: AVEVA 28 ANNI

Giovane perde la vita in moto contro un'auto

GATTICO

Un giovane centauro di ventotto anni è morto ieri pomeriggio sulla strada provinciale che da Gattico porta a Comignago.

La vittima è Fabrizio Corradini, residente a Cardano al Campo, in provincia di Varese. Il giovane ieri pomeriggio alle 15,30 stava percorrendo la provinciale a bordo della sua moto una «Ducati Monster». Il motociclista, giunto in prossimità di una curva nei pressi della ditta «Italsapo», è finito sulla [illegible] opposta proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo una Renault 21. L'urto è stato inevitabile e violentissimo: il motociclista è [illegible] trascinato per alcuni metri ed [illegible] morto praticamente subito a [illegible] delle gravissime lesioni riportate in tutto il corpo.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Borgomanero, che dovranno accertare le cause dell'incidente, i vigili del fuoco e l'autoambulanza medicalizzata del 118, ma per Corradini non c'era purtroppo più niente da fare. Grande lo spavento per gli occupanti della Renault, che non hanno però riportato ferite. In seguito all'incidente la strada è stata chiusa al traffico per quasi tre ore, sino alle 18,20. [m. g.]

VALLE VIGEZZO: VITTIMA DI 57 ANNI

Cercatore di funghi precipita in un dirupo nei boschi di Trontano

TRONTANO

E' precipitato per quaranta metri nel vallone di Marone, tra Trontano e Druogno [illegible] boschi della Valle Vigezzo. Luciano Dalla Costa, 57 anni di Inarzo (Varese) è stato trovato [illegible] vita ieri mattina dal soccorso alpino di Vigezzo [illegible] dai finanzieri del Sagf dopo una lunga notte di ricerche. L'uomo, da solo, [illegible] raccogliere funghi. L'allarme è stato dato quando non è stato visto rincasare. Il corpo è stato trovato alle prime luci dell'alba in fondo ad un dirupo. Dopo il benestare del magistrato è stato recuperato issandolo con il verricello a bordo dell'elicottero del 118 ed è stato ricomposto all'ospedale San Biagio. Il soccorso alpino di Villa è stato impegnato nella notte anche per le ricerche di padre e figlia di 11 anni, anche loro cercatori di funghi lombardi. Al mattino sono [illegible] recuperati con l'elicottero [illegible] località San Giacomo. La bambina, oltre a tanto freddo e paura, aveva un ginocchio ferito. [c. bo.]

I PRESIDENTI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA SI SONO STRETTI LA MANO A 2881 METRI. CITTADINANZA ONORARIA A GIARDA

Le Regioni «gemellate» in alta quota

Nuovo collegamento sciistico sul Rosa

ALAGNA

Una gestione unica per gli impianti valsesiani e valdostani, e una tutela molto seria [illegible] aspetto urbano di Alagna e Riva Valdobbia, preservando le due località dell'alta Valsesia dalla cementificazione selvaggia. Sono le due grandi richieste, presentate con garbo ma altrettanta fermezza, ieri mattina al Col d'Olen (sul Monte Rosa) da Piero Giarda, ex sottosegretario al Tesoro e attualmente presidente onorario della Monterosa 2000, la società che si sta occupando di completare il collegamento sciistico tra la valle del Sesia e gli impianti di Gressoney, a loro volta già legati a quelli di Champoluc. L'occasione per questo appello è venuta al momento della consegna allo stesso Giarda della cittadinanza onoraria di Alagna, cerimonia che ha chiuso la [illegible] rotonda sul futuro dello sci intorno al Monte Rosa moderata da Fiorenzo Tasso in rappresentanza della Fondazione della [illegible]. Intorno al tavolo i presidenti di Piemonte, Enzo Ghigo, Valle d'Aosta, Carlo Perrin, e gli assessori [illegible] Turismo delle due Regioni, Ettore Racchelli e Luciano Caveri. Inusuale il luogo scelto per il convegno (ribattezzato anche «gemellaggio» tra le due regioni) voluto dal sindaco di Alagna Giulio Axerio: i locali del rifugio «Città di Vigevano», a quota [illegible] metri di altitudine.

E' stata una mattinata di complimenti e di scambi di auguri per il futuro del turismo, ma sono venute anche esortazioni alla classe imprenditoriale locale, soprattutto da Ghi[illegible] Racchelli e poi dall'assessore regionale alla Programmazione Gilberto Picchetto, al quale è toccato il compito di trarre le conclusioni. Una sorta di «Valsesia alzati e cammina». Come dire, dopo tanti finanziamenti pubblici giunti dall'Europa, dal governo e dalla Regione (circa 80 miliardi di lire solo per il collegamento con la Valle d'Aosta), ora si deve muovere il territorio. Ghigo, espo[illegible] di spicco della Casa delle Libertà, ha pure speso parole particolarmente positive nei confronti di Giarda, super esperto di finanze del governo Ulivo: «E' sempre stato - ha detto - un maestro per noi governatori delle Regioni nella gestione [illegible] conti. Attento e preciso, capace anche di stringere i "cordoni della borsa" quando necessario senza scontentare troppo ma insegnando come guardare al futuro».

Naturalmente, con una platea ricca di politici a partire dall'onorevole Valter Zanetta, dall'ex presidente della Valle d'Aosta Dino Vierin (che ha avviato con Giarda il programma di collegamento tra i due comprensori sciistici) e dai leader di Provincia di Vercelli (Renzo Masoero) e Comunità montana (Gian Paolo De Dominici), si è parlato soprattutto di montagna. E al termine dei lavori sono venuti gli avvertimenti di Giarda. Uno in particolare: «Serve una maggiore razionalità nelle spese delle stazioni di risalita, due società di gestione sono troppe: se ne faccia [illegible] sola per il bene di entrambe le valli». [i. fo.]

CERVINIA, CHIUSA LA STAGIONE DELLO SCI ESTIVO

Impianti riaperti il 4 ottobre

■ Si è conclusa ieri la stagione dello sci estivo a Cervinia. Gli impianti del ghiacciaio del Plateau Rosa, nonostante le alte temperature di questa estate, hanno continuato a funzionare: la telecabina Cervinia-Plan Maison, quella da Plan Maison a Cime Bianche Laghi, la funivia Cime Bianche Laghi-Plateau Rosa. Sul ghiacciaio sono rimasti aperti tre skilift in territorio svizzero. Ieri, per l'ultima giornata della stagione estiva, sono stati [illegible] gli sciatori sul ghiacciaio, qualche passaggio in più rispetto a sabato. Le temperature sono state autunnali: più 4 gradi al 2000 [illegible] Cervinia; meno 3 [illegible] [illegible] di [illegible] Rosa. Temperature che sono state registrate [illegible] 7 del mattino. La chiusura degli impianti è programmata per tutto questo mese e servirà anche per l'ordinaria manutenzione. Si riprenderà a sciare, sempre sul ghiacciaio del Plateau Rosa, sabato 4 ottobre. Gli appassionati di sci e surf potranno salire ai 3500 metri ogni fine settimana [illegible] prossimo mese. Il 25 ottobre aprirà invece la stagione invernale: gli impianti della parte più alta del comprensorio di Cervinia [illegible] aperti, senza interruzioni, tutti i giorni fino al 2 maggio.

La stagione dello sci estivo si è conclusa con un bilancio soddisfacente per le Funivie del Cervino. Come di consueto sono stati molti gli atleti delle varie squadre nazionali dell'arco alpino a [illegible]gliere la conca del Breuil per i primi allenamenti. Le alte temperature hanno costretto gli uomini della «Cervino» a controlli [illegible] sulle piste per evitare i pericoli dei crepacci. Il ghiacciaio, con lo «0» termico anche mille metri più in alto, ha subito grandi sollecitazioni che hanno aperto grossi crepacci. Di qui l'attenzione particolare per la preparazione delle piste e la segnalazione dei tracciati. In questo week end si[illegible] svolti anche i test [illegible]dici della Fsa, la Federazione sport di alta quota. Gli esperimenti sono stati compiuti con l'ex azzurra di fondo Manuela Di Centa e lo skyrunner Fabio Meraldi, che quest'anno sono saliti in vetta all'Everest in occasione del cinquantenario della prima salita di Edmund Hilary. [r. ao.]


I presidenti Perrin e Ghigo ieri mattina al rifugio «Vigevano» di Alagna (FOTO MONI)

SONO ATTESE LE ANALISI ASL

Acqua della diga di Masserano presto bevibile

BIELLA

Emergenza idrica: ci sono novità importanti per i 7 Comuni riforniti con l'acqua della diga di Masserano che [illegible] caldo [illegible] la siccità hanno [illegible] [illegible] potabile per l'alta concentrazione di manganese, nitrati e ammoniaca. Ieri Carmelo Jacopino, direttore del Consorzio della Barag[illegible] [illegible] gestisce [illegible] diga ha [illegible] che le analisi interne (cioè fatte dal Consorzio) dopo [illegible] serie [illegible] interventi [illegible] ritaratura del potabilizzatore ora adeguato al carico inquinante dell'acqua [illegible] bacino, fatte all'uscita del potabilizzatore e a una fontana pubblica di Masse[illegible] (uno dei paesi in emergenza) hanno rilevato che sia i nitrati [illegible] l'amoniaca [illegible] rientrati sotto i parametri di legge. «Il manganese invece ha valori [illegible]ncora leggermente superiori al livello di deroga regionale - spiega Jacopino -. Oggi poi i tecnici sostituiranno il sistema di carboni attivi del potabilizzatore e domani sarà installato l'impianto di ozonizzazione. Se anche le analisi ufficiali dell'Asl confermeranno il miglioramento della situazione, potremo ridare acqua a tutti e 7 i Comuni in emergenza». Il problema a [illegible] non si può porre rimedio è [illegible] comunque nella diga di Masserano [illegible] rimasti [illegible] 600 mila metri cubi d'acqua e se ne possono prelevare [illegible] 2 e [illegible] mila. Poi resta acqua melmosa. [m. al.]

DOMANI ALLE 15 CON COTA

La Lega e i dazi mentre a Biella arrivano i cinesi

[illegible]

Parte dal capoluogo laniero l'offensiva di Lega Nord contro i prodotti esteri. Domani alle 15 il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota terrà una conferenza stampa nella sede della Lega Nord per illustrare l'ultima iniziativa del «Carroccio»: una petizione popolare per chiedere l'istituzione di dazi doganali a protezione [illegible] imprese e dei lavoratori italiani. La Lega, infatti, ha qualcosa da eccepire sulle [illegible] dopera utilizzata nei [illegible] per le Olimpiadi del 2006. [illegible] tema dei dazi era stato lanciato pochi giorni fa dallo stesso ministro Tremonti a proposito del mercato cinese i cui prodotti stanno invadendo anche l'Italia danneggiando le imprese nazionali impotenti a competere [illegible] costo [illegible] lavoro. Così [illegible] sabato 13 tornano i gazebo a Biella, Candelo, Cossato e Trivero per raccogliere le firme. La conferenza di Cota si incrocerà domani con [illegible] delegazione di imprenditori cinesi della provincia di Shaoxing interessati alla tecnologia delle industrie meccanotessili biellesi, accolta ufficialmente da Comune, Unione industriale e Texbima il consorzio d'imprese meccanotessili biellesi. [m. al.]


Roberto Cota

FOLLA PER LA CERIMONIA OFFICIATA DAL SEGRETARIO DI STATO VATICANO

L'abbraccio di Isola al cardinal Sodano

Scoperto busto in bronzo nel decennale della visita del Papa

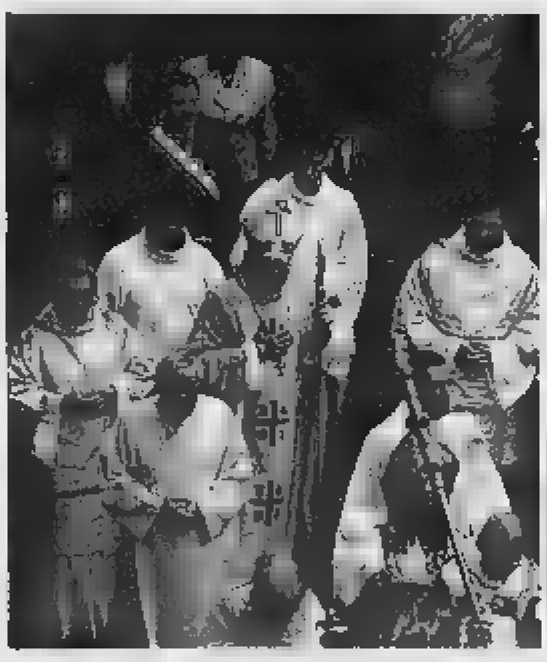

Il cardinale Angelo Sodano accanto al busto dedicato al Papa a Isola d'Asti

ISOLA D'ASTI

Il paese astigiano si è [illegible] ieri attorno al cardinale Angelo Sodano che è [illegible] a Isola, dov'è nato, per inaugurare in località Ville il busto in bronzo a ricordo [illegible] visita di papa Giovanni Paolo II° nel 1993, in occasione della beatificazione di Giuseppe Marello. Il pontefice prima di lasciare Asti si [illegible] soffermato ad Isola.

Accolto dal presidente [illegible] Provincia Roberto Marmo, [illegible] sindaco Erildo Ferro, [illegible] autorità e [illegible] calore [illegible] gente, il segretario di Stato del Vaticano ha scoperto il busto che raffigu[illegible] il Papa. E' seguita la [illegible] solenne. Ieri ricorreva tra l'altro il venticinquesimo anniversario dell'ordinazione episcopale del cardinale Sodano. «L'Astigiano - ha sottolineato Marmo - guarda con ammirazione a que[illegible] straordinaria personalità della nostra terra». [r. at.]

[illegible] IN FESTA



Il patrono [illegible] Grato

Sacro e profano: Aosta ieri ha riscoperto la tradizione di far convivere la festa religiosa in onore di San Grato, patrono della diocesi, con manifestazioni di spettacolo e il mercatino organizzati dal Comune nel centro storico. Nella foto, [illegible] momento [illegible] processione con [illegible] reliquie [illegible] santo guidata dal [illegible] Giuseppe Anfossi. [r. ao.]

AL [illegible] DI VICOFORTE



«Fera [illegible] Madona» [illegible] 700 bancarelle

Oggi per [illegible] «Fera dla Madona» di Vicoforte [illegible] il giorno della tradizionale e storica processione da Mondovì Piazza fino al Santuario. La più grande fiera del Nord Ovest prosegue seguita costantemente [illegible] decine di migliaia di visitatori alla ricerca [illegible] buoni affari tra [illegible] oltre 700 bancarelle, le [illegible] esposizioni d'auto e macchine agricole e per seguire i [illegible] spettacoli viaggianti. Le novità, per questa quattrocentesima edizione non mancano a partire dal trasloco del [illegible] dei cavalli, verso valle, dietro il Seminario. Come sempre ci sono tendoni-ristorante e ambulanti con ogni genere di alimenti. [g. sca.]

L' DI SABATO SERA IN CORSO MONCALIERI


I soccorritori sul luogo dell'incidente

Ancora grave il giovane precipitato da un balcone

■ Restano critiche le condizioni di Andy Monge, lo studente diciannovenne nato in Perù adottato da una famiglia italiana, che è caduto sabato notte terrazzo della palazzina di via Curtatone 1, un lussuoso stabile precollinare che affaccia su corso Moncalieri, subito a valle Fiume, abitato da famiglie di avvocati, imprenditori, medici e professionisti. Cosa sia successo sul terrazzo di casa Trapuzzano, al quarto piano, è già sufficientemente noto carabinieri della compagnia Mirafiori, che svolgono le indagini. Poco dopo mezzanotte, proprio mentre festa e l'allegria culmine, Andy sarebbe seduto, con colpo reni, sulla balaustra che affaccia verso corso Moncalieri. Per reggersi meglio avrebbe posto le mani proprio al sotto della sporgenza interna delle balaustra (che di marmo, spessa circa centimetri) e sarebbe proprio questo movimento a provocare la rottura di una parte della balaustra. L'improvvi cedimento avrebbe provocato perdita di equilibrio da parte di Andy che sarebbe così caduto a schiena in giù sulla strada circostante. I militari hanno tassativamente escluso ogni altra ipotesi: non si è trattato nè di uno scherzo, nè di un gesto anticonservativo.
Nella disgrazia c'è stata una fortuna: che il volo del ragazzo è finito sul parabrezza e sul cofano di Panda, il cedimento delle cui lamiere ha in qualche modo attutito il pur violentissimo impatto. Il ragazzo è stato trasportato dove è attualmente ricoverato nel reparto di terapia intensiva: i medici hanno riscontrato diverse fatture, che renderanno necessarie alcune operazioni, il primo obiettivo ora quello di rimediare ad alcune lesioni interne che hanno impedito di sciogliere prognosi.

I VIGILI: SUPERATO IL LIMITE DEI DECIBEL. I TITOLARI: NON E' COLPA NOSTRA, LA ZONA E' ASSEDIATA DALLE AUTO DEI MURAZZI

Via della Rocca si mobilita per vincere il rumore

Esposto contro il nuovo locale

Lodovico Poletto

Il volto, di giorno, di della Rocca è quello nobile storico delle c d'epoca con facciate pulite e inferriate i bassorilievi. E poi gallerie d'arte, negozi, qualche locale che si nota poco. Certo, c'è traffico. Ma non più, e non di meno, di tante altre vie della città. Quando cala la notte, e la movida torinese si mette in moto allora, qui, è tutto diverso. Rumore e traffico animano la strada. E poi ci sono i locali, con ragazze in minigonna e giovanotti che vanno e vengono. E sono le polemiche. Tante, ogni giorno di più.

«Suite 29», luogo d'incontro per chi vive la notte, è l'ultimo ritrovo che ha aperto i battenti in questo angolo città dove le costano fortuna e la Soprintendenza chiede mille permessi prima di concedere il placet per qualunque lavoro. «Questo è il primo "lounge" nato a Torino; abbiamo ottenuto grandi consensi ed frequentato da gente di tutte le età: non soltanto ragazzi, ma anche famiglie» dice Emanuele Ottaviano, uno dei ci fondatori del locale.

Ma «Suite» è anche centro battaglia legale chi, in zona, ha casa e residenza. A fine giugno una cinquantina di persone hanno firmato un esposto (inviato a Comune e polizia municipale) contro musica, traffico, rumori fino a notte fonda che, dicono, sono causati da quel ritrovo. «Noi - puntualizzano i residenti di via Della Rocca - non vogliamo che il locale chiuda i battenti. Chiediamo soltanto che venga rispettato nostro diritto alla pace. Perché non è giusto che ogni notte, fino alle 3, si debba star svegli...».

Della questione si sono interessati i vigili urbani che, dopo aver misurato la rumorosità della zona, hanno inviato la relazione all'assessorato all'Ambiente. Spiegando che, la notte, negli stabili accanto al «Suite 29» il rumore supera 14 decibel il limite consentito dalla legge. Per i residenti è una piccola vittoria. Per Ottaviano, dinamico Pr del Suite altro motivo di riflessione: «Ciò che è più fastidio non la musica, perché questa discoteca, ma è il chiacchiericcio della gente e il traffico. Per il primo problema cerchiamo di ovviare gli addetti alla rezza che chiedono gente sotto le finestre. E che, tra l'altro, controllano che nessuno posteggi davanti ai passi carrai. Il traffico, invece, non dipende da noi. Ogni sera c'è una coda continua di auto che da corso Vittorio va verso piazza Vittorio: a poche centinaia di metri dai Murazzi e la g vaga per in di un posteggio. E suona i clacson, urla, fa rumore. Ma a questo è un problema che, purtroppo, noi non possiamo risolvere».

E intanto la polemica monta ogni giorno un po' di più. La polizia municipale fa controlli continui. I residenti protestano. I gestori del "lounge" si dicono disposti a venire incontro alle esigenze tutti. «Siamo stati controllati 31 volte dai vigili urbani e siamo sempre stati in regola. Noi non abbiamo nessuna intenzione litigare i denti, siamo disposti ad un'intesa. Ma, per favore, non ci chiedano di chiudere a mezzanotte».

Intanto, a duecento metri dal «Suite 29», pochi giorni, ha riaperto il caffè «Guglielmo Pepe». Dehor sotto gli alberi e locale sempre pieno: tornerà ad essere altro punto riferimento nella torinese. Aiuterà a tenere lontani da piazza Maria Teresa gli spacciatori. Attirerà altre auto.

MUSICA

Mannoia, concerto rinviato

■ Delusione, ieri sera, per i fans di Fiorella Mannoia. Il concerto esaurito in programma nell'Auditorium Lingotto è stato cancellato per un forte calo di voce dell'artista. Lo spettacolo recuperato giovedì 18 settembre, sempre alle 21 e sullo stesso palcoscenico. La Mannoia accusato problemi di voce sabato al termine dello spettacolo a Montecatini: a malapena è riuscita a portare a termine lo show. Molti quelli che ieri sono arrivati al Lingotto e con sorpresa hanno letto l'annuncio degli organizzatori. I biglietti acquistati per il concerto di ieri restano validi per il 18 settembre. Chi il rimborso può ottenerlo fino al 17 settembre presso la biglietteria di Settembre Musica, in via San Francesco da Paola 6, aperta tutti i giorni dalle 10,30 alle 18,30 (telefono 011 442.47.77)


L'ingresso della «Suite 29»: la sua apertura ha creato molte proteste dei residenti in via della Rocca

«Qualcuno adesso deve intervenire»

I leader della protesta: non basta tener chiuse le finestre

«Guardi, questa non questione di intolleranza nei confronti del locale è questione di convivenza civile. In questa casa c'è anche gente che lavora e che, la notte, vorrebbe riposare. Non chiediamo molto: vorremmo soltanto che la notte i rumori terminassero prima. Non alle 3...».

Alberto Peola mestiere fa il gallerista e vive al secondo piano del di della Rocca. Il suo nome figura nell'elenco dei firmatari dell'esposto inviato, all'inizio dell'estate alla polizia municipale. Moderato, sufficientemente irritato per la questione chiede che adesso il Comune intervenga per risolvere una volta per tutte la vicenda. «Il rilevamento della polizia municipale è chiarissimo: ci sono 14 decibel in più quelli consentiti. Questo sta a significare che le nostre proteste sono più che motivate...». Le sue ragioni di protesta, però, oltre. «Il mio alloggio è proprio di fianco alle cucine del locale. Ci sono rumori, e ci sono odori: e questi sono disagi che bisogna, qualche modo, risolvere».

Spalanchi la porta che si affaccia sul balcone interno ed ecco il giardino. Pochi metri sulla destra ed ecco il dehor del «Suite 29». «In estate - aggiunge Peola - quando le porte aperte, perché si deve combattere la canicola, immaginiamo quanto rumore sale da lì sotto. Io sono stato molte volte a New York, dove i locali sono inseriti nella città. Lì c'è molta attenzione alle esigenze dei residenti: anche se nel locale la è altissima, in strada si nulla. Anche davanti al ritrovo più in voga del momento...». Come lui, nelle case accanto al lounge inaugurato a giugno, la pensano tutti. E c'è chi protesta per il posteggio selvaggio, chi per il traffico troppo pesante. Chi per le bottiglie abbandonate strada.

Emanuele Ottaviano, cerca di difendersi dalle «Non sono i clienti del nostro locale a maggior disagio, ma il traffico e la vicinan i Murazzi. E poi, sono convinto una cosa: con l'arrivo brutta stagione, quando le finestre si chiuderanno, anche proteste avranno fine».


Carla Colombelli

Possibile? Carla Colombelli, anche lei firmataria del documento che ha sollevato la que «Suite» la pensa così. «Il guaio è che questa situazione si sta incancrenendo. Entrare ed uscire da casa con l'automobile, la sera, ormai diventato un problema. Abbiamo tentato di spiegare le nostre ragioni ai proprietari del locale, ma al di là di generiche promesse non abbiamo avuto risposte. dire che siamo tutta gente civile e aperta al dialogo e quindi si potrebbe tentare di risolvere la questio con un confronto e tranquillo».


Il gallerista Umberto Peola

BIANCA & NERA

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; Svizzera 42; o Grosseto 216; corso S. Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

■ Chiamata pubblica al lavoro su prenotazio oggi a mercoledì presso la sede del Centro per l'impiego di via Bologna 153 e le circoscrizioni 5, 7 e 10. **Tempo determinato.** 1+1* operatore servizi generali presso sede Inps-Torino Sud ufficio invalidi civili (sostituz. maternità); 1+1* impiegato esecutivo con videoscrittura (9 mesi); 1+1* diploma maturità classica, conoscenza relazioni sindacali, procedure concorsi, gestione personale mesi); 1+1* ragioniere, videoterminali, ord. finanziario e contabile enti locali, procedure cassa economale (6 mesi). * Lavoratori in qualità di riserva.

■ **MESSA PER CHIUSANO.** Al Santuario della Consolata, alle ore 19, messa di trigesima in memoria dell'avvocato Vittorio Chiusano.

■ **ANTENA, USTIONI** Tragedia, ieri mattina, tra le belle case all'inizio di via Torino. Cristina Canta, 36 anni, madre di due bambine, poco dopo le 10,30 si è precipitata al cancello del numero 81/a, dove vive, con gli abiti in fiamme. Le sue condizioni disperate: il fuoco le ha distrutto il volto e devastato il torace e le braccia. Cristina era sola in casa. Le due figlie di 7 e 12 anni erano andate a messa con il papà, Bruno Vernero. Nella grande villa appena costruita non c'erano tracce evidenti di un incidente domestico.

■ **RONCO,** Tutta Val Soana invasa da volantini contro don Angelo Rapuano, anni, originario di Benevento, da ottobre nuovo parroco di Ronco, Valprato ed Ingria. Sui foglietti lasciati nelle buche delle lettere delle abitazioni, affissi sui muri del paese ed abbandonati anche sull'alta chiesa di Ronco c'è scritto: «Tutta la Valle vuole unitamente un altro parroco». In valle molti si sarebbero lamentati «perché da quando è arrivato don Angelo sono diminuite le omelie».

■ **FA** Un ciclista di Busano, Angelo Gencarelli, 50 anni, è in gravi condizioni al Cto. Ieri mattina era in bicicletta quando una moto condotta da Gianfranco Roselli, 28 anni, San Giorgio, l'ha centrato in pieno.

■ **BLOCCATA.** In via Roma il carabiniere di quartiere è stato testimone di un borseggio. Vittima pensionata di 75 anni, protagoni due zingarelle. Con un balzo, il militare ha bloccato Angela Halilovic e la sua complice sedicenne. Ed è anche riuscito a recuperare circa 900 euro, degli oltre 1200 che erano stati sottratti alla pensionata.

Specchio tempi

«E' specialista dermatologia o burocrazia il medico che rifiuta visita?» - «Sconti negati, ingiustizia sociale» - «Piazza Massaua va paralisi» - «Il frigo vecchio, meglio lasciarlo strada!»

Un lettore ci scrive:
«Ore 9, sabato settembre. Ci presentiamo, i figli, mia moglie io, all'accettazione del delle Molinette dopo che il medico base aveva prescritto al mio figlio maggio una dermatologica urgente.

«Poca gente (che fortuna, penso), velocemente effettuiamo il Triage e veniamo inviati direttamente al reparto dermatologico San Lazzaro. Un paio di richieste di mia moglie a diversi dipendenti confermano che dobbiamo rivolgerci direttamente per la visita e il percorso da fare. Alle 9,45 siamo in nell'androne del reparto, compiliamo i fogli necessari (nessuno ci controlla i documenti rilasciatici dal Dea) e ci viene assegnato il numero 2 (ma funziona proprio tutto bene stamattina!). La visita dermatologica s'inizia però alle 11. Vabbè un po' di attesa, poco più di un'ora.

«Le 11,05: finalmente i bimbi (eh sì, anche il secondo è infettato) avranno la conferma della diagnosi da uno specialista e terapia adeguata.

«Ma... la professoressa guarda documenti (i Triage) e trova la richiesta del medico del Dea. Si agita, e nulla valgono le nostre spiegazioni che così, proprio lì, ci hanno detto di fare. Ancora una telefonata all'accettazione e poi il verdetto: i bimbi possono essere visitati, bisogna ripresentarsi pronto soccorso e poi tornare con le richieste del medico. Ma l'ora termina alle 12, ci vorrebbe un miracolo.

«I bimbi non sono degnati nemmeno di uno sguardo (accidenti sarà perché sono pieni di pustole?). Come spiegare loro significato della parole "burocrazia", del "rispetto per i malati" e della deontologia della professione medica? Pri si guarda la carta, e non è a posto per un errore altrui o per un'incomprensione, non ci si sogna neanche di effettuare la visita (o almeno di tranquillizzare il malato, specie se è un minore) e, dopo, risolvere il problema)».

Riccardo Boggio

Una lettrice ci scrive:
«Mi è arrivata la tassa raccolta rifiuti. L'importo è di 178,48 euro per un alloggio di 89 metri quadri, abitato oltre che da me e mio marito da un figlio minorenne e da una figlia di 30 anni totalmente invalida, assistita e accudita in famiglia. Abbiamo presentato domanda per avere la riduzione di tale tassa, ma visto che il nostro reddito Isee è di circa 6900 e supera di poco la cifra accettata per la riduzione, non è stata accolta. Considero questa un'altra "ingiustizia sociale" come, ad esempio, il non vedere riconosciuto dal Comune il diritto dell'aumento delle deduzioni dell'Ici per l'abitazione principale per i nuclei familiari che ha al loro interno una persona disabile grave. Così si penalizza ulteriormente chi si sacrifica a tenere in figlio, evitandone il ricovero in istituto (che sarebbe a carico della collettività)».

Marina Cometto

Un lettore ci scrive:
«Dopo mesi e mesi di disagi causati dai lavori per la metropolitana, attorno a piazza Massaua si circola più. A forza di restringere i passaggi, si formano code allucinanti. Perché, a fronte di questi indispensabili lavori, non si provvede anche a decongestionare il traffico con pochi interventi mirati? Ne suggerisco un paio: provenendo da piazza Massaua, permettere a chi deve raggiungere la tangenziale l'accesso in via Madonna de la Salette per tagliare fuori il semaforo (lunghissimo). Tale risulta a senso unico e non esiste a mio parere una ragione particolare per liberarne l'accesso nei due sensi. Un altro modo, peraltro già segnalato non recepito, permettere lo sbocco di via Servais corso Marche. Comunque, a parere, si sta esagerando nel bloccare la circolazione in modo disorganizzato fa ora».

Carlo Ricci

Un lettore ci scrive:
«Ho sempre ritenuto riprovevole l'abbandono nella via dei vecchi gran elettrodomestici e di altri rifiuti che non entrano nei cassonetti.

«Ora che da una decina giorni aspetto invano che l'Amiat venga a ritirare mio vecchio frigorifero, depositato secondo le regole, l cortile condominiale, capisco chi lascia nella via i cosiddetti "rifiuti ingombranti", perché evita i guai che passo adesso. Il cortile condominiale è quasi tutto occupato da box per auto; il frigo ostacola le manovre delle auto. Così la protesta sale contro di me, aver rispettato certe regole. Forse era meglio che anch'io lo abbandonassi in strada, magari in modo da bloccare qualche cassonetto e camion Amiat. Così lo avrebbero tolto subito».

Segue firma

specchiotempi@lastampa.it

IERI L'ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME SESIA PER SCIOGLIERE [illegible] ANTICO VOTO: IN MARCIA [illegible] CIRCA 4 CHILOMETRI DAL VERCELLESE AL NOVARESE

Alla «Processione del guado» hanno partecipato 300 fedeli

SAN NAZZARO SESIA

CIRCA 300 persone, ieri mattina, hanno guadato il fiume Sesia tra Albano e San Nazzaro fino al Santuario della Madonna della fontana per riportare in vita un'antica tradizione che [illegible] stata interrotta [illegible] 30 [illegible]: la processione del guado in onore della Madonna Assunta, un percorso di circa quattro chilometri rigoro[illegible] a piedi. I pellegrini erano guidati [illegible] vice presidente della Provincia Marco Fra, ideatore della manifestazione insieme [illegible] il giornalista [illegible] Reis; in testa c'erano anche il deputato Roberto Rosso, il senatore Lorenzo Piccioni, e i sindaci di Albano, Greggio, Oldenico, Quinto, Villarboit senza scordare l'ottimo servizio svolto dal personale del Parco Lame della Sesia.

Partiti sul sagrato della parrocchiale di Albano dopo aver ricevuto la benedizione impartita dal vicario diocesano Giuseppe Versaldi in rappresentanza dell'arcivescovo Enrico Masseroni, i pellegrini guidati dal parroco don Giorgio Rolando e dal vice sindaco di Albano Mario Decembrini, salmodiando inni [illegible], [illegible] incamminati a piedi sull'antico tratturo e attraversato il bosco che separa l'abitato dal fiume.

Per tutta [illegible] giornata di ieri la Sesia, celebre per le sue furie improvvise, ha favorito i partecipanti facendo defluire non più di 20-30 centimetri d'acqua. Il guado [illegible] ha quindi [illegible] particolari difficoltà; sul greto novarese, ad attendere c'erano il sindaco [illegible] Sannazzaro [illegible] Crivellari, con i primi cittadini dei Comuni limitrofi, e il presidente della Provincia di Novara Maurizio Pagani con l'assessore Molfetta: si sono aggregati fino al Santuario, dove è stata poi celebrata la Messa.

L'incontro fra i rappresentanti delle due province è stato solennizzato con uno scambio di targhe commemorative: il presidente Pagani in un rapido intervento ha sottolineato che, come accadeva solitamente nei tempi andati, oggi finalmente il fiume è tornato, anzichè a dividerle, ad avvici[illegible] le popolazioni dei paesi rivieraschi.

«Soprattutto - ha aggiunto - in considerazione del fatto che queste terre pur in provincia di Novara appartengono all'arcidiocesi di Sant'Eusebio, [illegible] alla nostra di [illegible] Gaudenzio». [illegible] banda musicale di Santa Cecilia di Carpignano ha accompagnato il percorso. Durante la funzione religiosa, sui muri esterni del santuario, erano appoggiati i gonfaloni delle province, dei Comuni vercellesi e di quelli novaresi di Biandrate, Casaleggio, Casalvolone, Landiona, Recetto, Sannazza[illegible] e Vicolungo. [w. ca.]



Il ritorno della «Processione del guado» da San Nazzaro Sesia nel pomeriggio di ieri FOTO [illegible]



«Leolino» Bongiorno con il sindaco di Arona, Mario Velati

A nuoto tra le due rive del Lago

Da Angera ad Arona: c'era anche il figlio di Mike Bongiorno

ARONA

Anche Bongiorno junior alla traversata del Lago Maggiore. «Leolino», 14 anni, terzogenito di Mike e di Daniela Zuccoli, è riuscito a strappare il consenso ai genitori, in villeggiatura nella vicina Dagnente, e si è unito all'«esercito» dei partecipanti alla decima traversata Angera-Arona. Si [illegible] comportato bene, impiegando poco più di mezz'ora a percorrere [illegible] di 1250 metri, appunto dalla riva lombarda a piazza del Popolo, dov'era fissato il traguardo. La manifestazione [illegible] stata rinviata la domenica precedente a causa delle pessime condizioni atmosferiche. Ieri, dei 650 iscritti, si sono ripresentati in 480: qualcuno non era potuto [illegible] a causa dei sopraggiunti impegni di lavoro.

Condizioni ideali, niente vento [illegible] sole. Felici anche gli organizzatori di «Sinfonia Floreale», la rassegna botanica di piante rare, che proprio Mike Bongiorno aveva inaugurato venerdì sul limitrofo corso Europa.

[illegible] primo della [illegible] risultato Emanuele Mantovani, 35 anni, di Solbiate Olona, che fa il cuoco ad Arona. Mantovani ha impiegato 15'4'' e ha preceduto Daniele Bertolazzi, 22 anni, di Parabiago, studente di architettura. Tra le donne, Elisa Stranges, 13 anni, di Angera, è riuscita a superare Sara Belloni, 15 anni, di Samarate, che aveva vinto l'edizione precedente.

Tra i super veterani, Virgilio Leva di Arona e Enzo Battisti [illegible] Dormelletto. Buon ultimo Renzo Delaude, 69 anni, commerciante, di Tortona. [s. bott.]

IL [illegible] SETTIMANA

Pioggia: tra domani e mercoledì in arrivo nuvole che fanno sperare

Fulvio Romano

Nonostante i fenomeni estremi di questa annata e, soprattutto, di questa strana calda estate, settembre sembra confermarsi, ancora una volta, il mese di svolta per eccellenza.

In pochi giorni, [illegible] in poche ore, il termometro è calato di una decina di gradi nelle temperature medie, con minime notturne che, al di sopra dei 900-1000 metri, sono scese ben sotto i dieci gradi. Siamo pertanto tornati, dopo quattro mesi di record, alle sane e tranquille [illegible] e cioè a quei valori della colonnina di mercurio tradizionali per l'incipiente stagione autunnale, quelli consolidatisi nella memoria collettiva, oltre che nelle statistiche.

Ciò che ancora manca è la pioggia, divenuta ormai rara nelle nostre contrade. Infatti, a parte i locali acquazzoni (magari [illegible] strepitose trombe d'aria) abbattutisi qua e là, è il debito idrico all'ordine del giorno. Siamo a circa un terzo dell'acqua piovana attesa nei mesi finora trascorsi e un'inversione di tendenza vera [illegible] appare ancora all'orizzonte meteo, [illegible] - forse - per martedì o mercoledì.

Sono infatti arrivate sul Nord Ovest nuvole anche intense da Ovest, che hanno portato venerdì scorso le previste pioggette locali, ma le precipitazioni sembrano spostarsi più ad Est ed a Sud che non sostare su Piemonte e Vallée. Così, anche [illegible], lunedì, l'ultima ondata perturbata atlantica dovrebbe trascorrere senza grossi effetti sull'intero Nord Ovest.

Sarà invece tra martedì e mercoledì che si profila un più deciso cambio della situazione, non una vera e propria svolta ma un primo segnale dell'autunno vero.

Sarà un nucleo di bassa pressione sul centro Italia a far alitare su di noi correnti decisamente più fresche, per di più accompagnate da nuvole che si formeranno soprattutto a contatto della calda aria mediterranea. Un quadro che prefigu[illegible] un deciso abbassamento della temperatura e, forse, le prime vere e proprie [illegible] organizzate (sempre temibili di questa stagione, [illegible] Friuli insegna). Due tre giorni, comunque, di maltempo tra mercoledì e venerdì, mentre sembra profilarsi per [illegible] prossimo fine settimana [illegible] ripresa dell'anticiclone azzorriano che porterà nuovo sereno e una ripresa quasi estiva delle temperature.

IL RADUNO INTERSEZIONALE ANA HA REGALATO ALLA CITTA' STRAORDINARIE GIORNATE

Festa con diecimila Penne nere

A Domodossola da Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta

DOMODOSSOLA

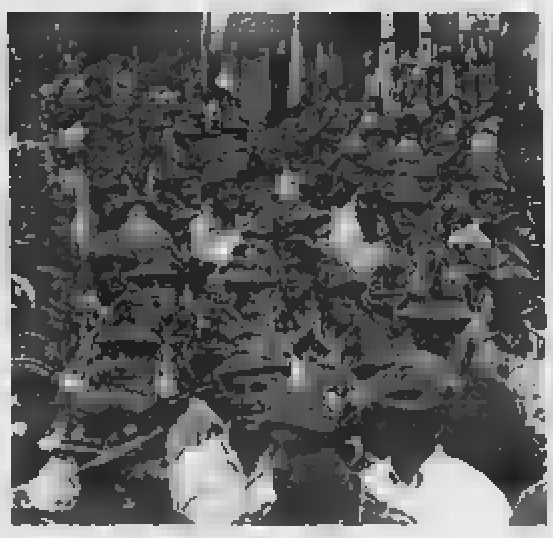
Una straordinaria festa. Così è [illegible] vissuta da Domodossola la spettacolare sfilata che per ore, ieri mattina, ha invaso tutta la città. E' stata, come previsto, la «carica dei diecimila». Un evento. [illegible] di 5 mila le penne nere provenienti da Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia che h[illegible] marciato e altrettanto numeroso il pubblico degli accompagnatori composto da intere famiglie. Sol[illegible] alle mostre dedicata ai 130 anni di storia delle penne [illegible] ossolane tra sabato e [illegible] le firme dei visitatori hanno superato quota duemila.

Perchè la festa per gli 80 anni di sezione Ana domese, [illegible] con il raduno intersezionale Ana [illegible] primo raggruppamento, ha regalato giornate molto intese. Venerdì è stata concessa la cittadinanza onoraria al Centro Addestramento Alpino di Aosta. Sabato in piazza hanno giurato 100 alpini poi fino a notte il centro storico è stato un susseguirsi di cori e fanfare. Ieri [illegible] emozioni di folla e incontri. Toccante l'abbraccio tra il generale Giuseppino Vaccino, comandante la scuola alpina di Aosta, e l'ossolano Angelo Panighetti, reduce d'Etiopia nel battaglione «Intra». Applausi al passaggio del labaro nazionale dell'Ana, con 212 medaglie d'oro al valor militare. Ma è stato l'abbraccio di tutta la città a rendere unica la giornata di ieri. Con gli alpini hanno sfilato anche molti sindaci (diversi paesi sono [illegible] imbandierati pur non ospitando la sfilata). Nel gruppo domese anche il sindaco Gian Mauro Mottini, con cappello e penna nera. [c. bo.]





A sinistra il gruppo Ana di Domodossola che ha chiuso le sfilate



Al raduno era presente anche una delegazione della Francia

[illegible] «GIALLO» AL PALIO DI BORGOMANERO

Usava [illegible] per far [illegible] l'asino Squalificato il vincitore

BORGOMANERO

Palio con il giallo: il fantino vincitore viene sorpreso ad usare uno stimolatore elettrico ed è squalificato. Roberto Gioria, fantino del rione [illegible] Leonardo, sembrava uno Schumacher in stato di grazia e Paride anzichè un ciuco pareva l'erede di Varenne. Hanno vinto la manche di qualificazione per la pole position seminando tutti gli avversari, e nella gara finale, svolta in uno stadio comunale stracolmo, con quasi cinque mila spettatori e un tifo senese, hanno staccato di un [illegible] e 18 secondi Ugo Signini, a cavalcioni di Ettore, del rione San Gottardo. Ma l'accoppiata Gioria-Paride [illegible] col turbo non regolamentare, uno stimolatore elettrico che i vigili urbani hanno individuato all'entrata dello stadio, prima che iniziasse la corsa. Al [illegible] della gara la giuria ha deciso di squalificare il fantino vincitore. «Abbiamo detto in queste settimane - dice [illegible] presidente della Pro Loco, Alberto Schiavi, organizzatore della manifestazione - che non [illegible] accettato nessun tipo di crudeltà nei confronti degli animali; abbiamo preteso il massimo di correttezza [illegible] parte dei partecipanti, e chi non [illegible] è attenuto a questo è stato squalificato». La maschera cittadina, la Sciora Togna, Walter Nicolini, quando il fantino squalificato lo ha contestato, lo ha apostrofato pubblicamente: «Non correrai mai più al palio di Borgomanero. Qui non [illegible] accettano sotterfugi di questo genere per vincere [illegible] corse». Il [illegible] è andato [illegible] a San Gottardo: Signini, 37 anni, è borgomanerese ed era al suo secondo palio. [m.g.]

NOTIZIE FLASH

ACQUI

Crisi idrica: distribuiti 4 milioni e 280 mila litri

Continua ad Acqui la crisi idrica. L'Amag di Alessandria ieri ha distribuito 4 milioni e 280 mila litri d'acqua. Sono aumentati i viaggi con le autobotti che hanno distribuito un milione e 800 mila litri facendo 61 giri. Prosegue l'allacciamento dell'acquedotto acquese [illegible] quello della Valle Bormida. [r. al.]

VERCELLI

Muore in macelleria mentre fa [illegible] spesa

Modesta Crova, [illegible] anni, [illegible] è sentita male sabato mentre stava facendo la spesa nella macelleria Caligaris di via Foà, vicino a [illegible]. E' stata subito soccorsa ma è morta. [r. v.]

[illegible]

Misteriosa aggressione ad una ragazza

Una ragazza di 18 anni, L. L., abitante in [illegible] Natale Palli, [illegible] denunciato alla polizia di essere stata aggredita nella notte fra sabato e domenica in [illegible] Lullo, probabilmente da un extracomunitario, mentre tornava a casa dalla discoteca. Un uomo l'avrebbe spinta a terra rubandole lo zainetto. La giovane ha riportato ferite al cuoio capelluto e agli arti: guarirà in otto giorni. [r. v.]

ASTI

Rimessi in libertà 2 giovani sorpresi a rubare vettura

Sono stati scarcerati i due minorenni astigiani sorpresi a rubare una Y10, ad Asti, insieme a tre coetanei denunciati. La decisione di rimettere in libertà i due giovani è stata presa dal giudice del tribunale dei minori di Torino, su istan[illegible] dell'avvocato Marco Dapino. [r. a.]

VIVERONE

Bomba da mortaio rinvenuta nel lago

Un subacqueo immersosi nelle acque del lago di Viverone ha scoperto a poca distanza dalla riva una bomba. Sono arrivati i carabinieri che hanno provveduto a delimitare l'area. L'ordigno, probabile residuato bellico dell'arsenale gettato nel lago dai tedeschi, oggi sarà preso in consegna dagli artificieri. [r. b.]

[illegible]

Arrestati dalla polizia tre giovani topi d'auto

Sorpresi la notte scorsa da un equipaggio della «Volante» mentre rubavano un'autoradio nel parcheggio [illegible] supermercato Gs di via Gnifetti, tre giovani [illegible] stati arrestati. Sono due italiani ed un extracomunitario: verranno processati oggi. [r. n.]

VERBANIA, VINCE «BIANCANEVE E I 7 NANI»



[illegible] protagonisti sul Lago [illegible]

[illegible] carro «Biancaneve e i sette nani» ha vinto la sfilata dei carri fioriti di Verbania, che ha richiamato sul lungolago quasi ventimila persone. [illegible] secondo [illegible] si è classificato «La Bella e la bestia», al [illegible] «Gatto Silvestr[illegible] [illegible]oricoltori si sono cimentati sul tema dei cartoni animati. Succe[illegible] [illegible] anche ad Arona dove si è chiusa la rassegna «Sinfonia flore[illegible] [illegible] presentato anche i giardini terapeutici. [r. vb.]

MEZZO SECOLO DAL [illegible] DI COPPI



A Castellania il ricordo dell'«Airone»

Due pullman di tifosi, centinaia [illegible] cicloturisti e tanti curiosi da tutta Italia ieri a Castellania, dove si [illegible] celebrato il 50° anniversario della vittoria di [illegible] Coppi [illegible] Mondiale di ciclismo. Hanno raggiunto il paese natale del Campionissimo anche la figlia Marina (nella foto di F. Castellana) e Mario Ricci, classe 1914, rivale [illegible] Coppi in molte gare. Il Centro di Documentazione ha offerto una cartolina raffigurante il trionfo di Fausto nel 1953. [m. d.]

PRIMO PREMIO DELLA LOTTERIA REGATA DI VENEZIA

Vinto un milione di euro all'autogrill di Villarboit

VILLARBOIT

Il biglietto vincitore del primo premio di 1 milione di euro della lotteria nazionale Regata storica di Venezia [illegible] stato venduto nell'Autogrill «Villarboit Sud» dell'autostrada Milano-Torino, quello vicino [illegible] casello di Balocco. Il biglietto super fortunato [illegible] serie F 83774.

[illegible] rinnova così la tradizione fortunata degli autogrill di Villarboit: qualche [illegible] fa, l'altra struttura, quella di «Villarboit Nord» si era aggiudicata un miliardo nella lotteria del 6 gennaio. Stavolta è toccato a «Villarboit Sud».

Abbiamo sentito ieri sera al telefono al direzione: «La nostra sede centrale - ci hanno detto - ci ha comunicato poco fa la vincita e, ovviamente [illegible] contenti». Impossibile, naturalmente, sapere [illegible] sia toccato il tagliando fortunato: l'autogrill [illegible] Villarboit è frequentato ogni giorno da moltissimi automobilisti e la vincita milionaria può [illegible] finita chissà dove.

Per la cronaca, il secondo premio (150 mila euro) abbinato alla lotteria della Disfida di Barletta è finito a Genova, mentre il terzo (50 mila euro) abbinato alla lotteria della Torta dei Fieschi di Lavagna, è terminato a Dorno, in provincia di Pavia.

Curioso che, ieri sera, le prime agenzie di stampa avessero assegnato la vittoria alla provincia di Vicenza (errore ormai quasi endemico [illegible] troppi giornalisti che equivocano sulle sigle delle province), ma poi si è rimediato.

Quella di ieri sera a Villarboit eguaglia (o quasi: in realtà è pochi milioni di lire in meno) la vincita più sostanziosa mai fatta registrare in provincia [illegible] Vercelli: nel giugno del '92, la lotteria del Gran Premio Monza Formula [illegible] portò [illegible] miliardi di lire in un bar-tabaccheria di Caresanablot, alle porte di Vercelli. [e. d. m.]

A CUNEO LA GRANDE FIERA D'ESTATE



Mille stand commerciali cabaret gli artisti di Zelig

Continua fino a domenica al «Miac» di Cuneo la Grande Fiera d'Estate. Il successo della ventottesima edizione è legato, oltre che alle qualità proposta iale nei mille stand, fitto calendario spettacoli, fra i quali emergono soprattutto quelli legati ai nomi degli artisti cabaret di «Zelig». Dopo il tutto di Ficarra Picone, saranno in questa settimana nell'area spettacoli Enzo Cortese (stasera alle 21,30, ingresso libero) Beppe Braida (mercoledì alle ore 21,30, ingresso euro). costo del biglietto prefestivo (ore 16-24) e festivo (15-24) alla è di 7 quello feriale (18-24) di 6 euro. [r. s.]

GIACOSA.
Hulk (ore 20; 22,20).

THEATRE DE LA VILLE.
La maledizione della prima luna. (ore 19,45, 22,30).

DES Telefono (0166) 949473. (www.de-sguides.it) NON PERVENUTO.

SANT'ANNA.
NON PERVENUTO.

GRAND PARADIS.
NON PERVENUTO

MONTE BIANCO sala CENTRO CONGRESSI
CHIUSO.

MONTE BIANCO sala CENTRO SPORTIVO.
CHIUSO.

AUDITORIUM.
CHIUSO.

La maledizione della prima luna. (ore 20; 22,30).

CENTRO CONGRESSI GHL
CHIUSO

IDEAL.
CHIUSO.

CASTELLO DI IVREA
NESSUNO SPETTACOLO.

BOARO
La maledizione della prima luna. (ore 20; 22,30).

POLITEAMA
Final destination (ore 20,30; 22,30).

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086.
Hulk.
Orario: 19,30; 22,30.
Sab. e dom. 16,30; 19,30; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). Lun. 4,50 €.

RITZ. Tel. 0141-530.086.
Buongiorno notte.
Orario: 20,15; 22,30. Dom. 18; 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). Lun. 4,50 €.

Tel. 0141-595.040
La maledizione della prima luna.
Orario: 19,40; 22,30. Dom. 17; 19,40; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). Lun. 4,50 €.

LUMIERE.
Tel. 0141-413.630.
Orario: 20,30; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

BALBO. Tel. 0141-824.889.
OGGI RIPOSO.

COMUNALE.
CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 0141-702.788.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496.
La maledizione della prima luna.
Orario: 19,45; 22,30.
Dom. 17; 19,45; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). 4 €.

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.
Orario: 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).

MULTISALA. Sala Regina.
Sonno + .
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €).

MULTISALA. Sala Aurora.
They
Orario: 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).

CRISTALLO. Tel. 0141-97.512.422.
CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 0141-975.016.
OGGI RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 0141-975.247.
OGGI RIPOSO.

TEATRO COMUNALE.
CHIUSO PER FERIE.

LE TRAME

NOW... LADIES GENTLE- Commedia. Claude Lelouch porta sugli schermi la storia di una cantante e di un ladro di gioielli che si incontrano un albergo in Marocco al centro delle indagini per un furto di gioielli.
BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il caso Moro rievocato da Marco Bellocchio attraverso il ritratto vita, apparentemente normale, una terrorista (Maya Sansa).
FEVER. Horror. Cinque amici vanno trascorrere qualche giorno di vacanza in montagna: u di loro viene colpita da una misteriosa malattia, anche infettiva.
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Pupi Avati racconta storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio (Neri Marcorè) del una sartoria pontificia romana e una bella ragazza (Vanessa Incontrada) che ha perso la vista.
IL FIGLIO DELLA SPOSA. Commedia. Il quarantaduenne Rafael è un uomo che vive perennemente sull'orlo di crisi di nervi: un piccolo attacco di cuore induce a riflettere.
FINAL DESTINATION 2. Horror. Kimberly Corman (A.J. Cook) in viaggio. Durante il tragitto h la premonizione un incidente catastrofico. Seguito cinematografico del di due anni
LA FINESTRA Commedia drammatica. Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, entrambi conoscono un anziano un segreto. Alla regia, Ferzan Ozpetek.
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nel Germania dell'est ex comunista si sveglia dal coma dopo il crollo muro: i familiari intendono svelarle quanto è accaduto.
HULK. Fantasy. Versione cinematografica fumetto del 1962, nonché della popolare serie televisiva, con lo scienziato che, quando si arrabbia, diventa il gigantesco verde Hulk.
KUKUSHKA. Drammatico. Il ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, narra giovane lappone che abita sola in casa sperduta tra steppe sconfinate.
LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA. Avventura. Johnny Depp è il pirata che combatte, fianco dell'intraprendente Will Turner che vuol liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa.
LA MEGLIO GIOVENTU'. Drammati. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri: regia di Marco Tullio Giordana, premio a Cannes.
MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino.
IL MIRACOLO. Drammatico. Edoardo Winspeare racconta la storia di bambino di Taranto che, sopravvissuto a un incidente stradale, acquista strani poteri.
IL MONACO. Azione. 1943: i Nazi vogliono impadronirsi di pergamena antichissima che può il p di dominare la terra.
E I DEL Commedia drammatica. Omar Sharif è un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, ragazzino di 13 anni orfano dei genitori.
IL RITORNO DI CAGLIOSTRO. Grottesco. Ciprì Maresco portano sugli schermi la storia di d marmisti siciliani la passione del cinema al punto di voler realizzare un kolossal e farlo interpretare da star di Hollywood.
RIUNIONE CONDOMINIO. Commedia. Le vibranti assemblee condominiali uno stabile di Parigi: tanto egoismo finché non nasce l'amore.
RODGER Commedia. Roger Dodger (Campbell Scott) è brillante pubblicitario di Manhattan dedito alla vita mondana e assai con le donne: giorno riceve la visita del nipote, timido diciassettenne che lo considera esempio da seguire.
SEGRETI DI STATO. Drammatico. Paolo Benvenuti porta sullo schermo un avvenimento degli anni Cinquanta: il processo per la strage di Portella di Ginestra i membri della banda Giuliano.
SCEMO E PIU' SCEMO COSI'. Comico. Gli inseparabili compagni di scuola Lloyd Harry al centro di losco progetto preside.
U SETTIMANA DA DIO. Commedia. Un giornalista televisivo (Jim Carrey) un contatto con Dio viene mes nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente».
JOB. Azione. Per dar vita una colossale rapina, una banda di rapinatori crea ingorgo nel centro di Los Angeles.
THEY. Thriller. Dal regista di «The Hitcher», i ricordi da di studentessa in psicologia.
IL VENDICATORE. Azione. Un archeologo inviato in Cina per dirigere importanti scavi, si ritrova coinvolto involontariamente in un gigantesco traffico di droga. Protagonista, Steven Seagal.

ALESSANDRIA.
Tel. 0131-252.644
La maledizione della prima luna.
Ore 19,45; 22,30.
Sab. e Fest.: ore 17; 19,45; 22,30.

AMBRA.
Tel. 0131-252.079
Una ragazza e il segno.
Fer. e Fest.: ore 20,15; 22,20.

COMUNALE Sala Grande.
Tel. 0131-234.240
Hulk.
Ore 19,30; 22,20.

COMUNALE Sala Ferrero.
Tel. 0131-234.240
Black Symphony.
,20

CORSO.
Tel. 0131-268.080
Il monaco.
Ore 20; 22.15.
Sab. e Fest.: ore 18; 20; 22,30.

GALLERIA.
Tel. 0131-252.112
Hulk.
Ore 19,40; 22,15.
Sab. e Fest.: ore 17; 19,40; 22.15.

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano.
Ore 20,25; 22,25.
Fest: ore 16,25; 18,25; 20,25; 22,25.

Buongiorno notte.
Fer. e Fest.: ore 20,15; 22,30.

KRISTALLI - Sala Kurosawa.
Tel. 0131-349.321
Il ritorno di Cagliostro.
Fer. e Fest.: ore 20,15; 22,30.

ARISTON.
Tel. 0144-322.885
Hulk.
Ore 20; 22,30.
Mart. e Merc.: ore 21,30.

CRISTALLO.
Tel. 0144-322.400
Final destination 2.
Mart. e Merc.

Tel. 0143-667.546.
CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA.
Tel. 0142-452.291
Fer. e Fest.: ore 19,50; 22,25.

MACALLE'.
Tel. 0131-585.001
CHIUSO PER FERIE.

MODERNO DIGITAL
Tel. 0143-76.290
Hulk.
Fer. e Fest.: ore 20; 22,30.

COMUNALE DTS
Tel. 0143-81.411
La maledizione della prima luna.
Fer. e Fest.: ore 20; 22,30.

TEATRO SPLENDOR
Tel. 0143-81.411
CHIUSO PER FERIE.

LAGA ESTIVO.
Tel. 0143-62.895
CHIUSO

MULTISALA SOCIALE - Sala 1.
Tel. 0131-861.326
La maledizione della prima luna.
Fer. e Fest.: ore 20; 22,30.

MULTISALA SOCIALE - Sala 2.
Tel. 0131-861.326
Hulk.
Fer. e Fest.: ore 20; 22,30.

SUPERCINEMA OASI. Tel. 0131-894.733
Sala 1. CHIUSO.
CHIUSO.
Sala 3. CHIUSO.
Sala 4. CHIUSO.
Sala 5. CHIUSO.
Sala 6. CHIUSO.
Sala 7. CHIUSO.
Sala 8. CHIUSO.

VALENZA
CineTeatro SOCIALE.
Tel. 0131-942.276.
Final destination 2.
Ore 20,30; 22,20.
Sab. e Fest.: ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,20.

ARLECCHINO.
Tel. 0383-648.124
La maledizione della prima luna.
Ore 21,15.
Fest.: 15,15; 21,15.

Medusa Multicinema.
Tel. 199 757.757
Sala 1. La maledizione prima luna.
Ore 16,40; 19,35; 22,30.
Sala 2. Final destination 2.
Ore 15,55; 18; 20,10; 22,20.
Sala 3. Hulk.
Ore 16,50; 19,40; 22,35.
Sala 4. Scemo + scemo: inizio così.
Ore 16,05; 18,05; 20,05; 22,05.
Sala 5. Cabin fever.
Ore 16; 18,15; 20,30; 22,45.
Sala 6. Hulk.
Ore 15,50; 18,40; 21,35.
Sala 7. Pimpi - Piccolo grande eroe.
Ore 15,40; 17,20; 19.
Sala 7. They - Incubi dal mondo
Ore 20,50; 22,50.
Sala 8. La maledizione della prima luna.
Ore 15,30, 18,30; 21,30.
Sala 9. Il monaco.
Ore 15.35; 17,45; 20; 22.15.

CUNEO

Tel. 0171-631.771; 444.285 uff.
CINEMA MONVISO:
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel. 0171-692.516.
CHIUSO PER FERIE

MONETTA.
CHIUSO PER FERIE

CORSET. Tel. 0173-283.325.
La maledizione della prima luna. Or. 21

The Italian job. Or. 21,15

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213.
Sala 1: Monsieur Ibrahim, i fiori del Corano. Or. 20,15; 22,20
Sala 2: Cabin fever. Or. 20,30; 22,45
Sala 3: Segreti di Stato. Or. 20,15; 22,15
Buongiorno . 20,20; 22,30
Sala 5: The Hulk. Or. 21,15
La prima luna. Or. 21,30
Sala 7: **2.** Or. 20,35;
Sala 8: La prima luna. Or. 20; 22,40
The Hulk. Or. 20,10; 22,50
Sala 10: Scemo più Or. 20,30; **They.** Or. 22,35

MULTISALA Tel. 0172-412.317.
Sala Grande: La maledizione della prima luna. (anteprima) Or. 18,55; 22,30

Sala Maz. Il monaco. Or. 20; 22,30
Sala Mignon. Segreti di stato. 20; 22,30

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Hulk Or. 20; 22,20
Sala Metropolis. Buongiorno notte

Tel.

FERRERI. Tel. 0171 619131.
CHIUSO PER FERIE

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726.
CHIUSO PER FERIE

SALA ROSSA. Tel. 0174-701.552.
CHIUSO PER FERIE

GALATERI. 0172-488.324.
Cell. 338-161872. CHIUSO PER FERIE

Tel. 0173-742 321.
della prima luna Or. 20,05; 22,25
Sala Rossa. The Hulk. Or. 19,55; 22,20
Sala Blu. Il monaco. Or. 20,25; 22,30

0171-916.399. CHIUSO PER LAVORI

CINELANDIA. Tel. 0172-637.261.
Sala Rossa: La maledizione della prima luna. Or. 20; 22,40

Sala Blu: Hulk. Or. 20,10; 22,50
Sala Verde: Il monaco. Or. 20,15; 22,30

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0171-927.534.
OGGI RIPOSO

BERTOLA. Tel. 0174-47.898.
Sala 1. OGGI RIPOSO
Sala 2.

BARETTI OGGI RIPOSO

0175-43.756.
PER

ITALIA. Tel. 0175-42.608. CHIUSO PER LAVORI

SORRIDENT.

Tel. 0172-712.957. **Segreti di Stato.** Or. 21,15

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324.
Sala 1. La prima luna. Or. 20; 22,30
Sala 2. Scemo più scemo. Or. 20,30; 22,30
Sala 3 Il monaco. Or. 20,20; 22,30
Sala 4 Hulk. Or. fer. 20; 22,30
Sala 5 Una ragazza e il suo sogno. Or. 20,20; 22,30

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

Sito web, programmaz. tri novaresi: www.msolt.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625.688.
: 19,40; 22,30. Sab. e dom. anche alle 16,30.

ARALDO. 0321-474.625.
Segreti di Stato, or.: 20,30; 22,30. Giov 11 riposo.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
La maledizione della prima luna.
: ore 19; 22. Dom anche alle 16. Lun. riposo.

S. CUORE. Tel. e segr. 0321 - .484/453.854.
chiuso per riposo.

SANT'ANDREA.
Info 0321-637183.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.salediallacomunita.it. CHIUSURA ESTIVA (riaprirà il 20 sett.)

SAN CARLO.
Tel. e seg.: 0322 - 240.566.
fino a lun. 8 riposo

VANDONI. Tel. 0321 - 98.041.
CHIUSURA ESTIVA

NUOVO MULTISALA T. 0322-81741.
SALA 1: La maledizione della prima luna (fino all'11)
Feriali ore 19,45 - 22,15. : 17,15; 19,45; 22,15.
SALA 2: Hulk (fino all'11)
Feriali: 19,45; 22,15. Fest.: 17,15; 19,45; 22,15
SALA 3: Scemo & più scemo - Inizio così (fino all'11)
Feriali e festivi ore 20,15 - 22,15

GALLARDINI. T. 0321-51.95 23
oggi riposo

COMUNALE Tel. 0321-91.
SALA 1: riposo estivo (riapertura il 12 sett.)
SALA 2: riposo estivo (riapertura il 12 sett.)

0331 - 914.285 inf. pren.: 18.30-21; dom. 16.30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it.
Scemo & più scemo - Inizio così
Feriali. 20,10 - 22,40,
Sab.: 17,40; 20,10; 22,40; 1.
: 17,40; 20,10; 22,40
prima luna
: 19,40; 22,20;
Sab.: 19,40; 22,20; 1.
Dom : 19,40 - 22,20.
They - Incubi dal mondo delle ombre
Feriali. 20,20 - 22,50;
Sab.: 20,20 - 22,50 - 1,10;
Dom.: 17,50 - 20,20 - 22,50.
Hulk Feriali: 19,30; 22,10; Sab.: 19,30; 22,10; 0,50; Dom.: 19,30; 22,10
Il monaco Feriali. 20,10; 22,50; Sab.: 17,30; 20,10. Dom.: 20,10.
Cabin fever
Feriali: 20; 22,30;
Sab.: 17,30; 20; 22,30; 0,50.
: 17,30; 20; 22,30.
Feriali: 20,20; 22,50;
Sab.: 17,50; 20,20; 22,50; 1,10,
Dom.: 17,50; 20,20; 22,50.
METROPOLIS 2
La maledizione della prima luna, or.: : 22,50. : 17,30; 20,10; . Dom.: 17,30; 20,10; 22,50.
Hulk. or.: : 19,50; 22,30 sab.: 17,10; 19,50; 22,30. Dom.: 17,10; 19,50; 22,30.

SILVIO PELLICO. Tel. - 777.122
CHIUSURA ESTIVA

CORSO MULTISALA 1.
Info 0324 240.853.
opp. www.multisalacorso.com.
fino a mart.: **The Italian Job**,
or.: 19,50; 22,30.

Info 0324 240.853.
opp. www.multisalacorso.com.
fino a mart.:
Final destination 2. Or.: 20,20; 22,30

SOCIALE.
Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
oggi riposo

ORATORIO.
Tel. 338.1632.676.
CHIUSURA ESTIVA (riapertura il 13 settembre)

SOCIALE (INTRA).
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
chiuso per riposo.

VIP.
Info. tel. segr.0323-40.19.40.
fino : **Scemo & più scemo Inizio così**, or.: 20,30; 22,30.
Giov. 11: chiuso per riposo

SOCIALE (PALLANZA)
SALA 1.
Info. tel. 0323 - 501.964.
chiuso per riposo.
Informazioni orari su segreteria telefonica.

SOCIALE (PALLANZA)
SALA 2. Info. tel. 0323 - 501.964.
chiuso per riposo.
Informazioni orari su segreteria telefonica.

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-informa spettacoli 833
La maledizione della prima luna.
Apertura 21.15
con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo ridotto €4.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. 0161-257.744-informa spettacoli 0161-69.633
Hulk. Apertura 21,15
con spettacolo unico alle 21,45.
€4.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-informa spettacoli 0161-69.633
Una ragazza e il suo sogno.
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo ridotto €4.

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Il monaco. Orario: 21,45 spettacolo unico.
Prezzo ridotto €4.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375. E-mail: cinema-lux@libero.it
CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA GODENTENSA. Inf. Or. Tel. 0161-252.687.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO..

CHIUSO.

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-488.714.

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4467486.
OGGI RIPOSO.

DOLBY. Inf.
CHIUSURA ESTIVA.

MAZZINI.
Sala 1: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20,15; 22,30.
Sala 2: OGGI RIPOSO
Orario: 18; 19; 22.
Sala 3: OGGI RIPOSO
Orario: 18; 19; 22.

Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 19; 22.

Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.

SOCIALE VILLANI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20,30; 22,30.

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO
: 20; 22,15.

Inf. Tel. 015-51.05.68.
CHIUSURA ESTIVA

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 22.

Inf. Tel. .49.
OGGI RIPOSO
Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ANGELUS
CHIUSURA ESTIVA

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
RIPOSO
: spettacolo unico ore 21,30.

Inf. Tel. 015-242.31.18.

ODEON. Inf. tel. 015-729.22.04.

[illegible]: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO
ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA NUOVE ED USATE - PONTEGGI LEGNAME PREFABBRICATI - SEGNALETICA STRADALE - ATTREZZATURA CANTIERISTICA

IN DUEMILA AD APPLAUDIRE IL COMICO E I DUE CANTANTI CHE, A SORPRESA, HANNO ANNUNCIATO DI VOLER TORNARE IN TOURNEE ASSIEME DOPO VENT'ANNI. TRE ORE DI SHOW





Gino Paoli, Ornella Vanoni e Beppe Grillo: tre grandi protagonisti del mondo dello spettacolo per una serata d'eccezione

Grillo al vetriolo, Paoli e Vanoni poeti

Risate e canzoni a Pegli. Nel mirino Berlusconi e Fassino

Marco Raffa
GENOVA

Battute e canzoni a go-go a Pegli per l'ormai tradizionale appuntamento [illegible] Beppe Grillo e Gino Paoli: una serata «di quartiere» nata quasi in sordina, cinque anni fa, per «fare un favore» all'amico dentista pegliese Flavio Gaggero, complice una [illegible]lità benefica destinata alla delegazione genovese. Un appuntamento che si è rapidamente trasformato in evento, tanto che sabato sera, alla Villa Doria di Pegli, erano in duemila a ridere e ad applaudire il comico e il cantautore. In realtà, sul palcoscenico erano in tre a calamitare l'attenzione: anche Ornella Vanoni, amica di Beppe e Gino, ha voluto essere della partita - annunciando anche l'intenzione di [illegible] in tournée con Gino Paoli dopo vent'anni - trasformando la serata in un vero e proprio cult che avrebbe fatto la fortuna [illegible] qualunque network televisivo nazionale.

Tre ore di show in cui Grillo, dopo aver «scippato» a Gino Paoli «Sapore di sale», cantandola con un testo inventato al momento, ha arringato il pubblico sui temi di attualità, con la politica ovviamente in primo piano.

Chissà se il comico, che ha sempre contestato ai cronisti [illegible] infarcire le recensioni dei suoi spettacoli con le sue battute - «vi fate belli a spese mie» ha dichiarato spesso - questa volta farà un'eccezione. Intanto, una delle prime battute è stata riservata al premier. «Berlusconi? Un bel casino, non riesco a stargli dietro, ogni settimana devo cambiare repertorio, sono anch'io in piena emergenza psichiatrica». E poi: «La scorsa settimana ero alla Maddalena con la mia barca. Sì, la mia barca, perché, che cosa vi credete che io faccia questo mestiere gratis, scordatevelo, che cosa ho votato Berlusconi a fare, per comprarmi la barca, no? Ebbene, cerco di entrare alla Maddalena pronto a scucire 150 euro per l'attracco, quando una motovedetta della Capitaneria mi intima di tornare indietro. Faccio inversione di rotta e [illegible]pete chi vedo [illegible] nel parco supertutelato dagli ambientalisti e dalla Marina Militare? Una portaerei e un sommergibile nucleare russi, con Putin e Berlusconi dietro».

Ce n'è anche - par condicio? - per il segretario ds. «Povero Fassino, sbaglia a ribadire che c'è un complotto, basta che si faccia vedere in televisione [illegible] guardarlo, così magro e slavato. Onestamente, [illegible] sembra uno coinvolto nell'affare Telekom Serbia? [illegible] avesse preso dei soldi uno come Fassino non sarebbe ridotto così, [illegible] tre globluli rossi che non ce la fanno più; l'altro giorno gli è venuta un'erezione e il cervello gli è andato in tilt».

Anche le problematiche sociali diventano spunto per battute al vetriolo: «Mi sono rotto di vedere tutti quegli spot sui cani abbandonati mentre quest'estate sono morti di caldo migliaia di anziani. Basta! L'altro giorno ho visto una famiglia che andava in vacanza con cinque pitbull e i padroni hanno lasciato il nonno all'autogrill...».

PER TRE GIORNI CONSECUTIVI E' STATO DATO FUOCO ALLA STESSA ZONA: I DELINQUENTI HANNO SCELTO UN'AREA INACCESSIBILE AI MEZZI

Incendi, distrutti i boschi del Faudo

Canadair e elicottero in azione

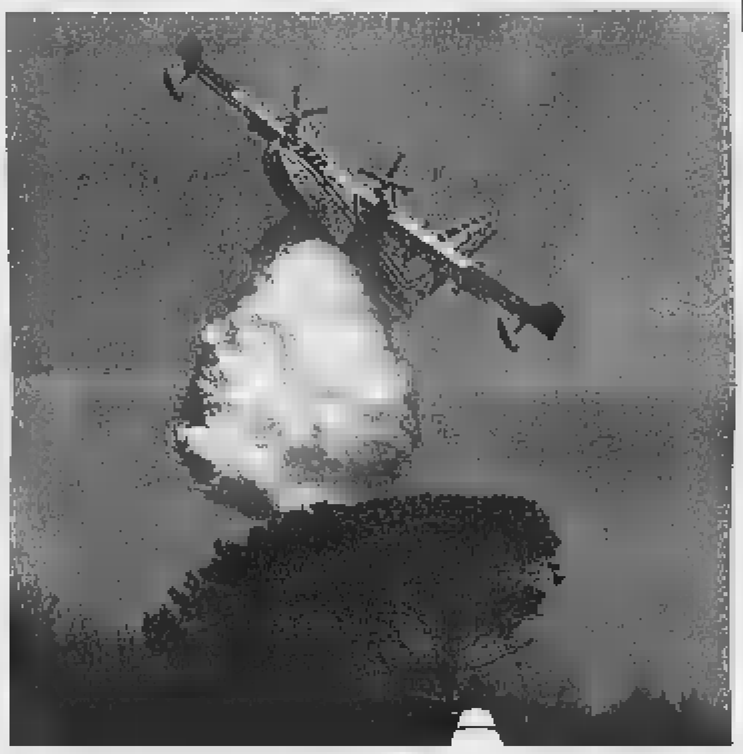
Giulio Geluardi
IMPERIA

Sono dovuti intervenire anche un Canadair della Protezione civile e l'elicottero della Regione ieri mattina per spegnere definitivamente l'incendio di bosco in località Santa Brigida alle pendici del Monte Faudo che come una enor[illegible] sentinella di roccia divide le vallate imperiesi da quelle della valle Argentina. Da tre giorni il versante della valle Prino bruciava quasi ininterrottamente. I Vigili del fuoco prima e gli agenti del Corpo forestale e volontari poi, sono dovuti intervenire a più riprese per arginare il rogo che ha distrutto pascoli e devastato irrimediabilmente un'enorme distesa di bosco a pineta [illegible] querce. Un danno ambientale enorme. Il primo allarme si era avuto giovedì notte quando i piromani, scegliendo una vallata inaccessibile ai mezzi e molto difficoltosa anche per gli uomini [illegible] piedi, avevano dato fuoco a una porzione [illegible] foresta che in quelle [illegible] ancora rigogliosa. I pompieri, intervenuti su segnalazione degli abitanti [illegible] Civezza, pur combattendo fino al [illegible] contro le fiamme non erano riusciti a impedire che andassero in fumo 8 ettari di bosco, cioè [illegible] mila metri quadrati di vegetazione.

Dopo poche ore, venerdì, nuovo allarme. Stessa zona e, probabilmente, anche stessi delinquenti. Questa volta [illegible] intervenire erano stati gli uomini della Forestale. Una lotta impari contro le fiamme che spinte dal vento avevano ridotto a paesaggio lunare un'intera collina di pineta, querce e olivi. Poi, quando finalmente tutto sembrava finito, sabato, i piromani con una determinazione da terroristi, hanno colpito di nuovo. E, di nuovo, in una zona dove i mezzi [illegible] potevano arrivare.

Intorno alle 18 [illegible] cielo [illegible] è alzata un'enorme e impressionante colonna di fumo, visibile persino da Sanremo. Sono intervenuti i Forestali e la protezione civile. I criminali del fuoco avevano però pensato a tutto: essendo ormai molto tardi non potevano intervenire i mezzi aerei. E così il fuoco ha conquistato terreno, metro dopo metro, senza ostacoli: nella notte, era possibile osservare l'avanzata feroce delle fiamme che nel loro cammino hanno divorato tutto: alberi e animali e persino qualche casa rurale, per fortuna disabitata. Poi ieri mattina la salvezza dal cielo: il Canadair e l'elicottero che nel giro di un paio d'ore hanno bloccato il fuoco spegnendo l'incendio. [illegible] le domande che [illegible] si pongono Vigili e Forestali che hanno raddoppiato la vigilanza nella zona, [illegible] questa: fino a quando?

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 43



Solamente grazie al Canadair è stato possibile spegnere il [illegible] sul Faudo

Ventimiglia, [illegible] piromani

Sono stati segnalati in tutti i posti dove poi sono scoppiati i roghi

[illegible]

I carabinieri non hanno più dubbi: sono due i piromani che hanno provocato gli incendi, prima a Bevera, poi nella zona di Roverino, con danni ingentissimi e la chiusura dell'autostrada per quasi tre ore. Una coppia [illegible] uomini segnalata da più testimoni che, però, [illegible] pre riuscita a far perdere le proprie tracce prima dell'arrivo dei carabinieri. Ancora ieri, quando ormai l'incendio di Roverino era spento, il centralino della caserma [illegible] via Chiappori ha ricevuto due segnalazioni [illegible] pochi [illegible] distanza una dall'altra. Racconta un ufficiale impegnato da giorni nella caccia [illegible] piromani: «Li hanno visti armeggiare [illegible] bosco e poco dopo si [illegible] alzata una colonna di fumo. [illegible] stessi due erano stati segnalati anche qualche giorno fa nei pressi del deposito di carburanti della Keromec dov'era partito il fuoco che ha minacciato l'abitato di Bevera. La radiomobile più vicina ha raggiunto [illegible] ma ormai i due si erano riusciti ad allontanarsi».

La loro strategia è sempre la stessa: appiccano il fuoco [illegible] fuggono. Domenica, fortunatamente, le fiamme si sono subito spente da sole [illegible] non si è ripetuto il disastro dei giorni prima. Carabinieri [illegible] polizia, dopo gli incendi della [illegible] settimana, hanno predisposto un accurato servizio di controllo nei boschi con agenti in borghese collegati via radio alla centrale e pronti ad intervenire al primo segnale di allarme. Le [illegible] rischio [illegible] state setacciate [illegible] so[illegible] anche stati istituiti posti di blocco [illegible] sorpresa nelle stradine che attraversano i boschi. Ma dei piromani, oltre alle segnalazioni giunte al centralino, nessuna traccia. [g. p. m.]

IN ALCUNI ISTITUTI DELLE PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

Si torna a scuola lezioni oggi al via

SAVONA

Oggi riprendono le lezioni solo [illegible] alcune scuole savonesi. La maggior parte dei ragazzi godrà invece ancora alcuni giorni di vacanza prima del via generalizzato del 15. L'autonomia [illegible] ai dirigenti scolastici di decidere il giorno dell'avvio, purchè si parta entro il 16 settembre, termine ultimo per la Liguria. Alcuni presidi hanno quindi deciso di anticipare l'avvio in modo da poter disp[illegible] di qualche giorno a Natale, Pasqua, per [illegible] festa patronale o per lo stop didattico di febbraio. L'avvio anticipato serve anche per le scuole che effettuano la settimana corta con chiusura [illegible] sabato.

Per quanto riguarda le superiori, questa mattina torneran[illegible] sui banchi i ragazzi dell'Itis e quelli della terza del Mazzini. Fra le medie, avvio anticipato solo per le sezioni delle Guidobono che effettuano la settimana corta. Tutte le altre scuole partiranno fra l'11 settembre (Della Rovere, Geometri e Ipsia da Vinci) e il 15 (Itc Boselli, Martini-Pancaldo, Chiabrera, quasi tutte le elementari). Il 16 toccherà allo Scientifico Grassi e [illegible] elementari di via Chiavella. Ieri intanto si è registrato un giorno di tregua nella «guerra» fra Nautico e Provincia. La scuola è rimasta chiusa [illegible] i lavori per trasferire il Nautico [illegible] Manzoni riprenderanno [illegible] il contenzioso legale prosegue.

IMPERIA

Istituto tecnico industriale, Istituto Nautico, Istituto Professionale [illegible] commerciale, terze classi del Liceo artistico, tutti di Imperia. Per gli studenti che frequentano queste scuole la campanella di inizio lezioni suonerà questa [illegible] alle 8. Sono, infatti, i primi plessi della provincia dove si apriranno l[illegible] [illegible]ioni di inizio anno. Precederanno di un giorno il Montale di Bordighera e le prime classi dell'«artistico» [illegible] Imperia che apriranno i battenti domani mattina.

Il [illegible] settembre, mercoledì, saran[illegible] chiamati a sedere [illegible] banchi gli alunni dello Scientifico Vieusseux e del Classico [illegible] Amicis di Imperia oltre alle «seconde» [illegible] «quarte» dell'Istituto d'arte, sempre del capoluogo.

E [illegible]: l'11 settembre andranno a scuola gli studenti del Liceo classico e scientifico Saccheri di Sanremo mentre [illegible] 15 [illegible] aperte le porte delle classi del Tecnico per ragionieri e geometri Colombo di Sanremo.

Infine, [illegible] 16 settembre via alle lezioni al Ruffini e all'Ipsia [illegible] Imperia, all'Istituto professionale per l'agricoltura Aicardi e l'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici entrambi di Sanremo.

Resta invariata, invece, l'apertura delle lezioni nelle scuole elementari e medie, distribuite [illegible] il 15 e il 16 settembre.

I RITMI LATINI PROTAGONISTI AL DAUBACI, PIANOBAR ALLA CASA DEL PRIORE AD ANDORA AL CASINO' DI SANREMO, DANCE AL SOTTOVENTO

A Genova la notte di Francesco Guccini

Ultimo appuntamento con il «Nettuno beach» a Montecarlo

GENOVA

Francesco Guccini è protagonista del concerto questa sera al Teatro del Mare della Fiera di Genova nell'ambito della Festa dell'Unità.

Sul palco Guccini sarà accompagnato dalla band «storica» formata da Ellade Bandini alla batteria percussioni, Antonio Marangolo al sax e percussioni, Vince tempera pianoforte tastiere, Ares Tavolazzi al basso, Juan Carlos «Flaco» Biondini alle chitarre e Roberto Manuzzi al sax, armonica, fisarmonica e tastiere.

Sarà un concerto molto intenso e ricco che snoderà per oltre due ore, con una «scaletta» che comprenderà le canzoni più famose di Francesco Guccini riarrangiate per l'occasione, non solo. Il cantautore regalerà al suo pubblico anche alcuni brani nuovissimi. Sono: «Una canzone», «Certo non sai» «Vite», quest'ultime cantata da Adriano Celentano nel ultimo album.

Sarà, come accadendo un po' dappertutto anche quest'estate, un nuovo bagno di folla. Guccini, che sta uscendo da un periodo della sua vita dove forse gli è piaciuto più scrivere libri che canzoni, incide album da tre anni, dopo il bellissimo «Stagioni» del 2000, eppure se ne va tranquillo in tour, sempre accolto da un pubblico foltissimo che riempie gli stadi per incontrarlo in giro per l'Italia.

Il segreto del grande successo di Francesco Guccini è nel suo modo di e di raccontarsi. Lui si considera un appartenente alla famiglia dei cantastorie, politico è il suo modo di raccontare le cose e di poetare, legato a forma dubitativa espressa sempre con velata ironia. Non a caso, Francesco Guccini è studiato anche a scuola come esempio di «poeta» temporaneo.

Il concerto di stasera avrà inizio alle 21,30 ed è organizzato dalla Duemilagrandieventi del promoter Vincenzo Spera. L'ingresso costa 20 euro, più i diritti di prevendita.

NOTTE

Tra gli eventi del primo lunedì di settembre spiccano l'ultimo appuntamento il «Nettuno beach party», questa volta Montecarlo, la serata del Sottovento e i tradizionali balli latini al Daubaci di Vado Ligure.

Ritrovo al pub Mc Namara.

Musica e ritrovi Mi e all'Invidia. La «Fuente del ritmo» al discopub Hamburger Boy.

CELLE Ritrovo all'Ice Rock Café.

ALBISSOLA M. Serata ambient alla discoteca Soleluna.

S. Ritrovo al Pilar.

CAIRO Musica e ritrovi al Be e il bar Corona 1930.

SAVONA Ritrovi al The New Queen's pub, al Mezzo Marinaio, al Club Nautico e in altri locali della Vecchia Darsena.

VADO L. E' sempre «latino» il lunedì sera e notte al Daubaci dalle 22,30 serata dj Giulian da Santo Domingo e l'animazione della «Movida Latina».



Francesco Guccini questa sera in concerto alla Fiera di Genova

NOLI Giocolieri e mangiafuoco dalle 21 in piazza Chiappella.

Ritrovi all'Elios Café, al Vittoria Varigotti, al Charleston Café, al New Clipper, al Baquito e al Trocadero.

BORGIO V. Ritrovo al Mulino, alla Torre Antica ed al Cappero Club di Verezzi.

Concerto della banda «Moretti» alle 21 al Soccorso. Ritrovi da Poldo's, all'Iguana, al Soleluna, allo Wave al Barone Rosso.

LOANO Per «Metti una sera al bar»: caffè concerto nel dehors di U Gein. Musica ritrovi al Maise, al nuovo Fusion, all'Australian Café, al Pluke, al Gavioli e negli altri locali del porto. Sagra gastronomica a Verzi con serata danzante. Aperto il Bingo di località Fey.

ALBENGA Ritrovo al nuovo Plaza Kafè, Caffè Noire, al Crazy Pub, al Raggio di luna, al Caprice e al Mister Micchetta. Aperto tutti i giorni il Bingo Seven di viale Italia.

ALASSIO Musica italiana ed internazionale Rizzo al Cabaret. Al Manila balli latino americani e musica commerciale con dj Carlo Maurizio Mighetti, nel dehors pre-discoteca con i concertini di Valeriano da «Ci vediamo in tv» (Rai). Musica dal vivo con il duo «Rizzo e Rizzo» all'osteria Mezzaluna. Mu al Victorian Pub. Ritrovo al Pier Sur Mer, Fred Music Bar, allo Zanzibar, al Maeve e al The Victorian.

Musica e ritrovi al Caffè Doria, al Mata Mua e alla Casa del Priore (piano bar con Agostino Celti).

NAMINO Alle 21 concerto della banda Pizzorno.

Ritrovo al Greg de Molloe e al Owl.

DIANO M. Musica bar Roma al Valerie Club.

IMPERIA Ritrovi all'Aperitivo e al Winston Churchill. Aperta tutti i giorni la sala Bingo in via Trento.

SANREMO Piano bar con Debora e Veronica al Roof Garden Casinò. Ritrovi a I Malatesta (giochi), George La Nuit, al Pub, al Patio.

OSPEDALETTI «Lunes discoplage» con Mas Movida by Betise sul lungomare Colombo.

Ritrovi al Graffiti Pub e al Café Battibecco.

VENTIMIGLIA Ritrovo al Vanti ed al Caffè Mondino.

MONTECARLO Ultimo appuntamento con il «Nettuno Beach Party» alla «Spiaggia» di passeggiata Pasteur, discoteca dj set, musica e luci d'atmosfera, con vip dello sport e dello spettacolo con la collaborazione dello staff della discoteca Le Vele.

stasera al cinema

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

. Tel. 019-825 714.
La maledizione della prima luna. Ore 16-19-22

DIANA 2. Tel. 019-825.714.
Buongiorno notte. Ore 15.45-18-20,15-22,30.

DIANA 3. Tel. 019-825.714.
Hulk. Ore 16,15-19,15-22,15.

JOLLY. Tel. 019-850 570.
Film a luci rosse Or. 15-22,30. € 6,00-4,50-3,10

FILMSTUDIO. Tel. 019-813357
Me without you ore 20.30-22,30 Ingr. tessera € 5,00-4,00.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263.
Hulk. Or.: 20.10-22.30 € 6.00-4.00-3.00.

RITZ. Tel. 0182-640.427.
La maledizione della prima luna. Or.: 20-22,30. € 6,00-4,00

DON BOSCO Tel. 0182-640 249.
Ore 21.30 € 5,00-3,00

AMBRA. Tel. 0182-51419
La maledizione della prima luna. Ore 20-22.30 € 6.00-4.00.

ASTOR. Tel.
Hulk. Or.. 20-22,30. € 6,00-4,00-3.00

ALBISSOLA

ARENA ESTIVA ALBISSOLA Tel.
OGGI RIPOSO. Ore 21,30 € 5.50-4.50.

VITTORIA
OGGI RIPOSO. € 6,00-4,00.

BORGIO

CINETEATRO GASSMAN. Tel. 019/692910.
Or.: 20,30-22 30 € 5,00-4,50.

ARENA ESTIVA CINEMA SPLENDOR
Tel. 019/610783
Or.: 21,15 €

LOANO M.

ABBA. Tel. 019/50 90
The italian job Ore 20-22,10 euro: 5,50-4,50

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692910.
Debito di sangue Or.: 21,30 € 3.50.

ARENA ONDINA. Tel. 692910
CHIUSO. Or.: 21. € 6,00-4,50

CURALLO Tel. 691554
Nuovo programma ore 21,30 €5,50-4,00

LOANESE. Tel. 019-669 961
La maledizione della prima luna. Or.: 20-22,30. € 6,50-4,00-3,00

ARENA GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel. 019-669 961.
CHIUSO Ore 21

IONS
CHIUSO Ore 21,15. € 5,00-4,00

ARENA ARISTON
Una settimana da Dio Ore 21,30.

OGGI RIPOSO. Ore 21,30

VERDI 1. Tel. 019 97.249
La maledizione della prima luna Or.: 20,30; 22,55 € 7,00-5,00.

VERDI 2. Tel. 019.97.249
Hulk. Or.: 20,30; 22.55. € 7,00-5,00

ROMA
OGGI RIPOSO Or.: 21.30 € 6,00-4,50.

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

. Tel. 010 595.91.46
Monsieur Ibrahim e i fiori del corano Ore 16.30, 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA Sala B. Tel. 010 595.91 46.
Il miracolo. Ore 21,30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010 247.35.49.
Rodger Dodger : 16.30-18.30-20.30-22.30

ARISTON MULTISALA Tel. 010 247.35.49.
Il ritorno di Cagliostro : 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

. Tel.
CHIUSO PER FERIE.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010 254.18.20.
Scemo e più scemo Or. 15,15-17,45
They - Incubi dal mondo delle tenebre Or.: 20,10; 22.50
Una ragazza e il suo sogno Or.: 15,15; 17,45
Final destination 2. (In due sale) Or.: 20,10; 22,45
Il Monaco. Or.: 20,10; 22,45
Hulk. Or.: 15,45; 18,30; 21,15. ; 17,30; 20,10; 22.50
La maledizione della prima luna. Or.: 14,50; 15,45; 17.30; 18,30; 20,10; 21,15; 22,50
Pimpi piccolo grande eroe Or.: 15.30; 17,30
Buongiorno notte Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45
Cabin fever Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45
Il ritorno di Cagliostro Or.: 15,15; 17.45; 20.15; 22.45

CORALLO MULTISALA. Tel. 010 586.419.
CHIUSO PER MANUTENZIONE.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010 586.419.
CHIUSO PER FERIE.

EUROPA Via Lagustena 164. Tel. 010 377.95.35.
OGGI RIPOSO Or.: 18; 21

LUX Tel. 010 561 691.
Ladies and gentlemen Or.: 15,30; 17,50; 20,10. 22,30.

OLIMPIA Tel. 010 581.415.
The Hulk. Or.: 16; 19; 22.

ORFEO. Tel. 010 564.849 CHIUSURA DEFINITIVA.

RITZ D'ESSAI Tel. 010 314.
CHIUSURA ESTIVA.

SALA SIVORI. Tel. 010 583.261.
SALA 1: **Buongiorno notte.** Or.: ; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: **moon.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30;

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010 582.461.
SALA 1: **Segreti di stato** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30
SALA 2: **della prima luna** Or.: 15; 17,30; 20,30; 22,30
SALA 3: **Failo** Or.: 16,30; 18,30; 20.30; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. orari al 199.123.321.
Final destination 2. Sabato: ; 18,30; 18; : 20; 22. 22.30. : ; 16,30; 18; 18,30; 20; 20,30; 22; 22,30. Da Lunedì a Venerdì: ; 18,20*; 20; 20,30*; 22; 22,30*
Adam Sandler: 8 notti di follia. Sabato. 16,20; 18,20. 20,10 : 16,20; 18,20; 20,10. Da Lunedì a Venerdì. 18,20; 20,10
l'anima. : : : 22.20. a Venerdì 22,20
Charlie's Angels. . 15,50, ; 20,20, 22,35; 0,50. Domenica: 15,50, ; 20,20, Da Lunedì a Venerdì: ; 20,20; 22,35
Il figlio della sposa. Sabato: 17,40; 20,10; 22,40; 01.00. Domenica: 17,40; 20,10; 22.40. Da Lunedì a Venerdì: 17,40; 20.10; 22.40
settimana Dio. Sabato. 16,10; 18,20; 20.30; 22,40; 0,50. Domenica: 16,10; 18,20; 20,30; 22.40. Da Lunedì a Venerdì: 18,20; 20,30; 22,40
calar delle tenebre. Sabato: 18,45; 20,45; 22,45; 0,45. Domenica: 18,45; 20,45; 22,45. Da Lunedì a Venerdì: ; 20,30; 22,40 No mercoledì
Il libro della giungla 2. Sabato: 16,20. . Da Lunedì a Venerdì: 16,20 No mercoledì
: 16,15; 18,30; ; 01,00. Domenica: 16,15; 18,30; 20,40; 22,50. Da Lunedì a Venerdì 18,30; 20.40; 22,50
La finestra di fronte. Sabato. 1 ca: 20,20; 22.40. Da Lunedì a Venerdì: 18,10; 20.20*; 22.40; *no 20/8
Scemo più scemo: iniziò così. Sabato: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30. Domenica: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Da Lunedì a Venerdì: 18,30; 20.30; 22,30
They. Sabato 16.20, 18,20; 20,30; 22,30; 0,30. : 16,20. 18,20; 20,20; 22.20. a Venerdì: 18.20; 20,20; 22.30
Body . Sabato: 16,40. 18,45; 20,45; 22,50; 01,00. Domenica. 16,40; 18,45; 20,45; 22,50. Da Lunedì a Venerdì: 18,45; 20.45; 22,50
. Sabato: 16,30. 18.40; 20,40; 22.40; 0,40. Domenica: ; 18,40; 20,40; 22.40. Da Lunedì a Venerdì: 18,40; 20,40; 22.40
Una ragazza e il suo sogno. Sabato: 16; 18,10. 20,20, 22,30. Domenica. 16; 18,10; 20,20; 22.30. Da Lunedì a Venerdì: 18.10; 20,20; 22,30
ANTEPRIMA **della prima luna** Da Lunedì a Venerdì: 17; 18,50. 19.50; 21,45. 22,40
ANTEPRIMA **Cabin Fever.** Sabato. 17,30; 20.30; 22,30; 0.30
ANTEPRIMA **Pimpi piccolo grande eroe** Domenica: 16.30; 18,30.

ARENA ESTIVA VILLA via Ruffini
OGGI RIPOSO

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE
: Venerdì 12 inaugurale sinfonica. Direttore R. PALUMBO. POSTO UNICO PLATEA . GALLERIA € 15,50 - GIOVANI € 10,50

E. MONTALE

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO STABILE - Sala Duse
CHIUSURA ESTIVA

POLITEAMA GENOVESE

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà
OGGI RIPOSO

TEATRO GUSTAVO MODENA
OGGI RIPOSO. Lunedì 15 presentazione della stagione. Martedì 17 incontro con Luciana Littizzetto. Ore 21. Ingr. € 5.

TEATRO GARAGE - Sala Diana
OGGI RIPOSO

GARIBALDI HISTOIRE CAFFE'
Via ai Canti di S. Francesco
OGGI RIPOSO

IMPERIA E PROVINCIA

CAVOUR. Tel. 0183-61978.
OGGI RIPOSO.

CENTRALE
Tel. 0183-.
-22,40 Euro 7-4

DANTE. Tel. 0183-293820.
La maledizione della prima luna Ore 20,20-22,40 Euro 5-4

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Oggi riposo

POLITEAMA. Tel. 0183-495930
Il monaco. Ore 20,30-22.40 € 4.

ARENA SMERALDO
La finestra di fronte Spettacolo unico 21.15 € 5-4.

CAPITOL.
Tel. 018443440.
Stuart little 2 Spettacolo unico ore 21,15. € 5-3

OLIMPIA Tel. 0184-261955
Goodbye, Lenin. Ore 20,30-22,30 Informazioni anche con www.bordighera.it.

CRISTALLO
Tel. 0184-20
Chiuso per ferie fino al settembre

SANREMO

ARISTON
Tel. 0184-506.060
La maledizione della prima luna. Orario (indicativo) 14,30-17,05-19,45-22,30 € 7-4

ARISTON RITZ.
Tel. 0184-506.060.
Buongiorno, notte Ore 15,30-22,30 € 7-4.

ARISTON ROOF Sala 1 Tel. 0184-506060.
Cabin fever V.M. 14 ANNI Orario 15,30-22,30 Euro 7-4

ARISTON ROOF Sala 2 Tel. 0184-506060.
Il monaco Ore 15.30-22.30. € 7-4

ARISTON ROOF Sala 3
Tel. 0184-506060.
Segreti di stato Ore 15,30-22,30. € 7-4.

CENTRALE.
Tel.
Hulk Ore 15-17,20-19,40-22,30. € 7-4

TABARIN.
Tel. 597822.
Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano Orario 15,30-22,30 € 7-4.

Tel. 0184-507070.
And now ladies and gentlemen Ore 15,30-22,30 € 7-4.

I programmi e gli orari dei film possono variare a seconda della durata della proiezione e delle esigenze delle sale cinematografiche.

le trame dei film



Il discusso film di Marco Bellocchio «Buongiorno, notte», reduce da Venezia

AND NOW... & . Commedia. Claude Lelouch porta sugli schermi la storia cantante e di gioielli che si incontrano in un albergo in Marocco al centro delle indagini per un gioielli.

BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il caso Moro rievocato da Marco Bellocchio attraverso il ritratto della vita, apparentemente normale, una terrorista (Maya Sansa).

N FEVER. Horror. Cinque amici vanno trascorrere qualche giorno di vacanza in montagna: di loro viene colpita misteriosa malattia, anche

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Pupi Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio (Neri Marcorè) del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza (Vanessa Incontrada) che ha perso la .

IL DELLA SPOSA. Commedia. quarantaduenne Rafael che vive perennemente sull'orlo di una crisi nervi: un piccolo attacco cuore induce a riflettere.

FINAL DESTINATION 2. Horror. Kimberly Corman (A.J. Cook) è in viaggio. Durante il tragitto ha la premonizione un incidente catastrofico. Seguito cinematografico successo di due .

LA FRONTE. Commedia drammatica. Giovanna e Filippo in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, entrambi un anziano con segreto. Alla regia, Ferzan Ozpetek.

GOODBYE, LENIN. Commedia. Germania dell'est del una comunista si sveglia dal dopo il crollo del i familiari intendono svelarle quanto è accaduto.

HULK. Fantasy. Versione cinematografica fumetto 1962, nonché della popolare serie televisiva, lo scienziato che, quando si arrabbia, diventa gigantesco e verde Hulk.

KUKUSHKA. Drammatico. Il film ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, narra di una gi lappone abita una casa sperduta steppe te.

LA MALEDIZIONE PRIMA LUNA. Avventura. Johnny Depp il pirata che combatte, a fianco dell'intraprendente Will Turner vuol liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa.

LA MEGLIO GIOVENTU'. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal ai giorni nostri: regia Marco Tullio Giordana, premio a Cannes.

NAME IS TANINO. Commedia. Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente siciliano Tanino.

IL MIRACOLO. Drammatico. Edoardo Winspeare racconta storia un bambino di Taranto che, sopravvissuto a un incidente stradale, acquista strani poteri.

IL . Azione. Tibet 1943: i vogliono impadronirsi pergamena antichissima che può dare il potere di dominare la terra.

MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO. Commedia drammatica. Omar Sharif è un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori.

IL RITORNO DI . Grottesco. Cipri e Maresco portano sugli schermi la storia di due marmisti siciliani con la passione cinema al punto di voler realizzare un kolossal e farlo interpretare una star di Hollywood.

RIUNIONE DI . Commedia. Le vibranti assemblee condominiali di stabile di Parigi; tanto egoismo finché non nasce l'amore.

RODGER . Commedia. Roger Dodger (Campbell Scott) è brillante pubblicitario Manhattan dedito vita mondana e assai abile le donne: un giorno riceve la visita del nipote, timido diciassettenne lo considera un esempio da seguire.

SEGRETI . Drammatico. Paolo porta sullo schermo avvenimento degli anni Cinquanta: il processo per la strage Portella di Ginestra contro i membri banda Giuliano.

SCEMO E PIU' SCEMO INIZIO COSI'. Comico. Gli inseparabili compagni di scuola Lloyd e Harry sono al centro di un losco progetto del preside.

UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Un giornalista televisivo (Jim Carrey) un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni vivere giorni da «onnipotente».

THE . Azione. dar vita a una colossale rapina, una banda di rapinatori ingorgo nel centro di Los Angeles.

THEY. Thriller. Dal regista di «The Hitcher», i ricordi incubo di una studentessa in psicologia.

IL VENDICATORE. Azione. Un archeologo inviato Cina per dirigere importanti scavi, si ritrova coinvolto involontariamente gigantesco traffico di droga. Protagonista, Steven Seagal.

I FOCOLAI SONO STATI SPENTI DA TERRA. CONTINUA LA CACCIA AL PRESUNTO PIROMANE SULLA PANDA BIANCA

Ancora fiamme a Peagna e Noli

Bruciano sempre i boschi della provincia di Savona

Stefano Pezzini

Savona

Una giornata di tregua ieri per i Canadair di stanza all'aeroporto di Villanova d'Albenga. Gli incendi boschivi che [illegible] da giorni devastano [illegible] colline savonesi hanno lasciato qualche ora di tregua a Guardie forestali, Vigili del fuoco e squadre di volontari impegnati a domare i roghi da più di quattro giorni. Certo, focolai e principi di incendio non sono mancati [illegible] ieri, [illegible] si è trattato di episodi per fortuna risolti in poco tempo [illegible] soccorritori.

Nella notte tra sabato e domenica [illegible] ripresi a bruciare i boschi dell'Altopiano delle Manie tra Varigotti di Finale Ligure e Noli. E' stato necessario l'intervento degli uomini della Protezione Civile che hanno contenuto le fiamme evitando che potessero raggiungere zone abitate.

Anche sulle alture di Peagna, frazione di Ceriale, le fiamme hanno interessato quel che resta del bosco e della macchia mediterranea già devastata dagli incendi negli scorsi anni. Anche in questo [illegible] intervenuti gli uomini della Guardia forestale, Vigili del fuoco e squadre [illegible] volontari che hanno contenuto le fiamme e le hanno domate prima che, spinte dal vento, scendessero verso valle interessassero il centro abitato del borgo medievale.

A preoccupare particolarmente gli investigatori, che stanno [illegible] cercando di risalire ai responsabili dei roghi, c'è l'ipotesi, sempre più avvalorata, di un'unica mano (e una sola strategia, anche se folle) dietro gli incendi che hanno devastato i boschi delle Manie e prima ancora della Madonna degli Angeli, della Conca Verde a Savona e [illegible] Celle Ligure. E' la [illegible] piromane, pazzo, che si sposta da [illegible] collina all'altra a bordo di una Fiat Panda di colore bianco, della quale gli investigatori conoscono, al momento, soltanto alcuni dei numeri della targa. L'utilitaria è comparsa in tutte e tre gli incendi: l'hanno vista alcuni volontari antincendio a Savona e Celle, l'hanno notata mercoledì scorso sull'altopiano delle Manie, poco prima che scoppiasse l'inferno.

Soprattutto c'è una testimonianza [illegible] ritenuta dai carabinieri molto attendibile. E' quella di uno dei «vigilantes» impegnati [illegible] qualche [illegible] sorveglianza [illegible] terreni delle Manie destinati ad ospitare [illegible] campo da golf, che mercoledì pomeriggio si è trovato davanti l'auto, a pochi passi. «Il conducente, probabilmente perché si è visto scoperto, ha fatto [illegible] retromarcia velocissima quanto improvvisa. La macchina è poi ripartita sgommando», ha raccontato. Mezz'ora dopo è divampato l'incendio.



Un'impressionante immagine dell'incendio che nei giorni scorsi ha devastato l'Altopiano di Le Manie

CONTRO UN ALBERO NELLA NOTTE, ALTRO SCONTRO [illegible] BORGIO

Incidente a Cosseria grave un ventenne

COSSERIA

E' stata probabilmente la velocità eccessiva la causa di un incidente avvenuto nella notte tra sabato e domenica in località Marghero a Cosseria.

Un ventenne originario [illegible] Genova, [illegible] residente a Millesimo, Alessandro Tapacino, sta lottando con [illegible] la morte all'ospedale San Martino di Genova. Intorno alle 4 di ieri mattina il giovane, alla guida di [illegible] Pegeout, ha perso il controllo ed è uscito di [illegible]. L'auto è finita contro un albero. Nell'urto, molto violento, il ventenne è rimasto incastrato nell'abitacolo, e per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco [illegible] distaccamento di Cairo Montenotte con i militi della Croce Bianca di Carcare.

Alessandro Tapacino, dopo le prime medicazioni all'ospedale di Cairo, è stato trasferito al San Martino di Genova.

Un altro incidente si è verificato sulla via Aurelia a Borgio Verezzi. Nello scontro tra due auto, una Fiat Punto e [illegible] Fiat Tipo, è rimasta ferita Chantal O., 18 anni, abitante a Borgio Verezzi. Medicata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, salvo complicazioni guarirà in una ventina di giorni.

Alle [illegible] di ieri, infine un motociclista, Gaetoano V., 27 anni, è stato trasferito in elicottero al Santa Corona con prognosi di 60 giorni dopo un incidente avvenuto a Piana Crixia.

[illegible]TIZ[illegible] SH

FARMACIE

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non [illegible] sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

[illegible]

Oggi l'iniziativa di Assoutenti in [illegible] negozi

Oggi in dieci negozi distribuiti in tutta la provincia verranno venduti cinque prodotti a prezzo di costo. L'iniziativa è stata promossa da Assoutenti che [illegible] trovato l'adesione di verdurai e fruttivendoli che intendono recuperare il rapporto di fiducia con i consumatori dopo il continuo aumento dei prezzi che si è verificato dall'entrata in vigore dell'euro. (e. b.)

ALASSIO

E' troppo pesante intervengono i pompieri

E' stato colto da malore mentre si trovava nella sua abitazione, subito [illegible] soccorso dai militi della Croce bianca di Alassio e dal personale dell'automedicale e trasportato in barella dai Vigili del fuoco. Motivo: troppo pesante (circa 160 chili). L'intervento è stato fatto l'altro pomeriggio intorno alle [illegible] in via Marconi. L'uomo è stato affidato ai medici del Santa Corona.

DOPO L'ARRESTO DEL PRIMO MALVIVENTE COINVOLTO NEL COLPO DI BRAGNO

Ora il cerchio si sta stringendo attorno al secondo rapinatore

CAIRO M.

Il cerchio si stringe. Il primo dei rapinatori [illegible] a Savona, R. G., elettricista poco più che ventenne di Savona, ha parlato davanti al procuratore della Repubblica di Savona Vincenzo Scolastico. Si [illegible] costituito poche ore prima ai carabinieri di Cairo Montenotte: «Sono io il proprietario della Calibra usata per il colpo alla Dds di Bragno. Sono stato irretito, ho fatto una sciocchezza», ha detto a carabinieri e magistrato.

Agli investigatori [illegible] raccontato la sua verità. Aveva conosciuto il «boss» al bar e l'aveva rivisto in pizzeria, non conoscerebbe nemmeno il nome dell'uomo che pistola [illegible] mano (forse [illegible] revolver giocattolo) ha rapinato 3 mila e 500 euro in monetine ai dipendenti dell'azienda che distribuisce macchinette per caffè e altri generi di conforto in tutta la Liguria.

La descrizione del complice, pur mancando di [illegible] e cognome, avrebbe avrebbe portato gli investigatori sulla pista giusta. Ieri procura e carabinieri hanno [illegible] la sordina alla vicenda, quasi a confermare indirettamente che il secondo rapinatore è stato identificato e, probabilmente, già arrestato.

La rapina, messa a segno poco dopo le 13 di giovedì scorso nella ditta di via Stalingrado, era stata seguita in «diretta» telefonica [illegible] un collega genovese che [illegible] momento dell'irruzione dei malviventi era in collegamento con uno dei titolari. Ed era stato proprio lui a dare l'allarme allertando immediatamente i carabinieri. Dopo aver rubato il portafogli e i cellulari delle vittime, i rapinatori si erano impossessati di alcune cassette contenenti spiccioli per un ammontare complessivo di circa 3 mila 500 euro.

OGGI I FUNERALI DELLA «MEMORIA STORICA» DI LEGINO

Addio a Rosa Bertolotto Poggi

■ Si svolgono questa mattina alle 10,30 nella chiesa di Sant'Ambrogio a Legino i funerali [illegible] Rosa Bertolotto vedova Poggi. La donna, 94 anni, si è spenta sabato dopo una breve malattia. Lascia le figlie Angela, preside alle scuole medie «Giuseppe Abba» di Cairo Montenotte e Maria Grazia, ora in pensione dopo aver gestito un commercio di ortofrutta ai mercati generali e il nipote Gianni Varaldo, funzionario della Cassa [illegible] Risparmio di Savona. Rosa Bertolotto è stata per anni un punto di riferimento per la sua umanità e la sua simpatia nel quartiere di Legino. Casalinga inserita nella [illegible] sociale del borgo è stata insieme al [illegible] (discendente di una nota famiglia di storici commercianti del quartiere) un personaggio per tanti anni. La [illegible] scomparsa ha lasciato «orfani» tanti leginesi che vedevano in lei un vero e proprio «pezzo di storia» [illegible] borgo.

OCCHI AL CIELO IN ATTESA DI ENTRARE NEL CLOU DELLA RACCOLTA, A CAVALLO TRA SETTEMBRE E OTTOBRE

Per i funghi la stagione è a rischio

Serve la pioggia per ridare una nuova vitalità ai boschi

Lucia Barlocco

BARDINETO

A causa della siccità, non sarà [illegible] stagione particolarmente ricca quella della raccolta dei funghi. Se le condizioni meteorologiche non muteranno, nelle vallate della Bormida, [illegible] Sassellese e dell'entroterra savonese in genere, il rischio è che la stagione possa venire compromessa in maniera irrimediabile.

Anche se, come confermano gli esperti, c'è ancora tempo e ad oggi azzardare ipotesi è forse p[illegible]ro. Anche perché il [illegible] stagione generalmente si ha tra la fine settembre e la metà di ottobre. L'unica certezza, tuttavia, è che lo scorso anno, proprio di questi tempi nei boschi valbormidesi, per la gioia dei cercatori e di quanti operano nel settore della lavorazione dei miceti, si vedevano già spuntare i primi funghi, grazie all'alternarsi di sole e pioggia e all'alto tasso di umidità.

Quest'anno, invece, dopo tanto sole e umidità, della pioggia neppure una goccia, se non qualche sporadico temporale nelle ultime settimane che comunque non sono serviti a modificare il quadro della situazione. [illegible] quadro, dunque, che si prospetta piuttosto desolante con i boschi ridotti allo stremo.

Se non arriveranno le piogge, oltre che per i cercatori che naturalmente non potranno dare sfogo alla loro passione, si avranno inevitabilmente gravi ripercussioni anche sotto il profilo economico, fra quanti si occupano [illegible] lavorazione e vendita dei funghi. Piccole aziende, il più delle volte a conduzione familiare, che in particolare nei paesi dell'Alta Val Bormida rappresentano comunque un settore importante dell'economia locale. Sino a questo momento, e a differenza delle stagioni precedenti, il mercato è inesistente. L'unica speranza, dunque, è che le condizioni meteo mutino al più presto. Solo in quel caso, infatti, la stagione potrà riservare soddisfazioni.

Con un occhio puntato ai bollettini del tempo, intanto, nei paesi dell'alta valle si stanno allestendo i programmi relativi alle tradizionali feste che avranno come protagonisti i funghi. A Bardineto, [illegible] 18 al 21 settembre, si svolgerà la ventesima edizione della Festa [illegible]zionale [illegible] Fungo d'oro. Rassegna dove alle specialità gastronomiche si aggiungono spettacoli musicali e di [illegible] e l'attesissima incoronazione del «re» e della «regina» del fungo.

E ancora, a Calizzano, il 12 ottobre [illegible] «Funghi in piazza», manifestazione che prevede una mostra micologica, stand gastronomici e visite guidate. [illegible] solo, ma la domenica successiva, il 19 ottobre, è in programma la Festa d'autunno con i prodotti tipici locali. Anche ad Osiglia ci si appresta ad allestire iniziative dedicate ai funghi. Il 12 ottobre, infatti, si svolgerà la Festa del fungo e delle castagne, organizzata in collaborazione con il Consorzio Valli di Osiglia.

GASTRONOMIA, BALLO E FIERA DI MERCI VARIE

[illegible] apre «Sagralea»

■ Tutto pronto a Terraconiglio di Salea per la trentaseiesima edizione di «Sagralea», festa popolare capace di richiamare 120 mila persone all'anno ma, soprattutto, in grado di dare immagine a pigato, rossese, vermentino, ormeasco, i vini doc della Riviera Ligure. La rassegna apre i battenti domani con [illegible] programma ed un menù ancora una volta all'altezza delle aspettativa. Le cucine di Salea propongono tra l'altro polenta al tartufo e alla sugo di salsiccia e funghi, trofie al pesto, buridda, coniglio [illegible] ligure, carni [illegible] griglia, fritto di calamari, gamberoni alla piastra, condiglione, baci al pigato e tante altre specialità. Accanto alla cucina una vera e propria fiera con centinaia [illegible] stand [illegible] merci varie e, ogni sera, ballo liscio e animazioni con orchestre e Radio [illegible] Ligure. Domenica 14 elezione di «Ragazza Doc» che parteciperà alla «Miss delle Miss».

SANREMO: UN'ORDINANZA DI SGOMBERO, POI RIENTRATA, [illegible] LA PRESENZA DI VISTOSE CREPE NEI MURI

Palazzine a rischio in via Agosti?

Sopralluogo dei vigili del fuoco in tre edifici

il caso

Gian Piero Moretti

SANREMO

Ancora un allarme in via Agosti dopo i due palazzi (Val Gardena e Cadore, rispettivamente ai numeri civici [illegible]9 e 39) che hanno corso il rischio di essere sgomberati giovedì scorso su ordine dei vigili del fuoco per la presenza di vistose fessurazioni nei muri. Ieri pompieri e tecnici del Comune hanno compiuto un secondo sopralluogo in via Agosti. Questa volta nel mirino dei vigili del fuoco è finito il condominio situato al numero 111 dove, al piano terra, sono ospitati i locali del supermercato «GS». Anche in questo [illegible] era stata segnalata la presenza di crepe altrettanto vistose a quelle rilevate tre giorni prima nei due palazzi situati a non più di cento metri di distanza, edifici costruiti all'inizio degli Anni Settanta. Sia giovedì che ieri il Comune, pur confermando la gravità della situazione, non ha accolto la richiesta di evacuazione avanzata dai vigili del fuoco e le famiglie (tranne una) non hanno dovuto abbandonare le proprie [illegible]. Restano ma lanciano pesanti accuse: «Vogliamo risposte certe, qui si gioca sulla nostra pelle».

Ieri, i vigili del fuoco sono stati allertati per la presenza di fessurazioni nei muri di un magazzino del supermercato provocate [illegible] infiltrazioni di acqua mai comparse prima di allora. Anche ieri non è stato necessario disporre l'evacuazione dell'edificio, tuttavia l'arrivo dei pompieri e l'ennesima segnalazione di pericolo hanno alimentato ulteriormente le polemiche che fanno da cornice al contenzioso in atto fra i proprietari degli appartamenti a rischio di crollo e la società CEI di Genova che [illegible] da anni sta lavorando alla costruzione di un grande complesso, fra piazza Eroi Sanremesi, via Agosti e via Caduti del lavoro, destinato ad ospitare un grande centro commerciale [illegible] negozi, uffici e parcheggi. Ai proprietari degli appartamenti dei due condomini «Val Gardena» e «Cadore» che sono stati i primi a citare in giudizio la Società genovese, [illegible] si potrebbero aggiungere quelli del palazzo di via Agosti 111 pronti ad inserirsi in questa guerra a colpi di perizie e carte bollate.

I più deciso ad andare fino in fondo sono proprietari ed inquilini dei condomini Val Gardena e Cadore. Sostengono che i problemi di stabilità, evidenziati dalle crepe e da alcune profonde lesioni alle fondamenta (in [illegible] l'armatura appare piegata e il cemento sgretolato) siano da attribuire alle conseguenze dello scavo effettuato dalla CEI e a tutti gli interventi effettuati - sistemazioni di tiranti e palificazioni - per il consolidamento della struttura.

E' una guerra di perizie e di carte bollate che vede da una parte i proprietari preoccupati da una dichiarazione di inagibilità che provocherebbe ingenti danni di natura economica e gli inquilini che temono di dover fare le valige e dall'altra i legali della CEI per i quali crepe e problemi strutturali sono la conseguenza di un «assestamento» dovuto a movimenti naturali del terreno. «Il movimento che ha interessato i due palazzi - sostengono - non è la conseguenza dei lavori per il centro commerciale».

Ma intanto gli inquilini dei due palazzi vivono momenti di ansia e chiedono una maggiore attenzione da parte del Comune. Accusa il dottor Eric Francione, inquilino della palazzina «Val Gardena»: «Fino a due anni fa [illegible] abbiamo notato alcuna crepa. Hanno poi cominciato a manifestarsi due [illegible] fa, quattro mesi dopo l'inizio dello scavo in via Caduti del lavoro e hanno interessato contemporaneamente tutti i palazzi della zona».



Nel mirino dei vigili del fuoco il magazzino del supermercato «Gs» di via Agosti minacciato da infiltrazioni d'acqua





Vistose crepe nelle palazzine «Val Gardena» e «Cadore» di via Agosti [FOTO GAPPI]

SOTTO ACCUSA IL LAVAGGIO DELLE AUTOCORRIERE

Un esposto in Comune «Troppo rumore alla Rt»

SANREMO

E' un autentico braccio di ferro quello in corso fra i condomini del lussuoso complesso residenziale «Acquamarina» di via Mazzini e la Riviera trasporti per i rumori provenienti dal vicino deposito delle autocorriere. Gli abitanti delle quattro palazzine hanno inoltrato un esposto al sindaco Bottini sollecitando un intervento del Comune per far [illegible] una situazione che definiscono «al limite della tolleranza». «Il lavaggio delle corriere - denunciano nell'esposto - inizia la mattina alle quattro, ad un'ora in cui la gente ha diritto a riposare».

La Riviera trasporti replica sostenendo di aver creato una barriera fra il deposito e le palazzine con pannelli fonoassorbenti per cercare di ridurre il rumore, ribadendo che se si vuole mettere in strada dei mezzi puliti, è necessario lavarli di notte prima dell'inizio delle corse.

La presenza del deposito delle autocorriere in via Mazzini, dove negli ultimi decenni si è avuto un notevole sviluppo urbanistico è [illegible] situazione che poteva essere accettata negli anni '50 e '60 quando tutto attorno c'erano i prati ma oggi è diventata anacronistica e intollerabile.

Il direttore della Riviera Trasporti Carlo Conti, [illegible]pevole dei disagi che l'attività lavorativa del deposito [illegible] porta, ha già in progetto il trasferimento dell'intera struttura in altra sede, in Valle Armea o nella piana di Arma. Ma prima di poter affrontare i costi di un trasferimento, deve vendere l'intera struttura. E ha già trasmes[illegible] proposta al Comune, che proprio per la sua veste pubblica viene considerato un acquirente privilegiato.

In attesa di una risposta di Palazzo Bellevue, però, il deposito della Rt resterà nella vecchia sede. Con buona pace di chi non [illegible] a prendere sonno. [g. p. m.]

CONTINUANO LE VERIFICHE SIA SULLE STATALI SIA SULL'AUTOFIORI DA PARTE DEGLI AGENTI DEL COMANDANTE PAOLO CESTRA

Stragi del sabato sera: Stradale al contrattacco

Venti pattuglie, controlli a tappeto: un arresto, due denunce, decine di multe



Continuano i controlli della polizia stradale contro le «stragi del sabato sera»

IMPERIA

Un arresto, 119 infrazioni (tra cui alcune molto gravi) contestate, [illegible] persone controllate, 2 denunce, 94 punti decurtati. E' questo il bilancio dell'ultimo servizio contro le «stragi del sabato sera» svolto dalla Polizia stradale di Imperia sia sull'Autofiori sia lungo le strade statali e provinciali tra Cervo e Ventimiglia. Le pattuglie, 20 in totale, hanno lavorato dall'una di sabato scorso alle 7 di domenica mattina. I risultati [illegible] ritenuti molto positivi dal comandante provinciale, dottor Paolo Cestra che proprio in [illegible] della stagione estiva ha rafforzato i controlli lungo tutta la fascia costiera ma anche e in certi casi soprattutto, sulle strade dell'entroterra, teatro di gravissimi incidenti stradali di cui almeno cinque mortali.

«Il lavoro dei miei uomini, cui va il riconoscimento di un grande impegno e professionalità - dice Cestra - è stato certa[illegible] utile [illegible] soltanto per reprimere i comportamenti scorretti, ma anche per verificare che la situazione, dati alla mano, seppur lentamente sta migliorando». Anche per effetto del nuovo Codice, infatti, stanno diminuendo gli incidenti (l'altra notte non se n'è verificato neppure uno) e la polizia ha notato, in generale, un maggiore rispetto per le norme. Un esempio per tutti: la maggior parte degli automobilisti ora indossa le cinture di sicurezza. Evidentemente la decurtazione di punti dalla patente (più la multa) fa molta paura.

Ecco i numeri del servizio svolto dalla Stradale. Un arresto per furto di auto, 2 patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza ed eccesso di velocità, 1 veicolo sequestrato, 4 contravvenzioni per velocità pericolosa e 7 per eccesso di velocità (entro i [illegible] km orari in ecceso), 2 multe per mancato uso di fari in autostrada, 1 per non avere indossato il casco in motorino, 7 per non aver indossato le cinture. Infine, 4 i posti di blocco lungo le statali e 6 ai caselli dell'autostrada. [giu.gel.]

FARMACIE

Ecco i [illegible] turni a Imperia e Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie a Imperia e Sanremo. Nel capoluogo da questa [illegible] sono in servizio le farmacie Capovilla, in piazza Doria 33 (tel. 0183293591) e, di spalla, la Rebagliati, in corso Garibaldi 2 (tel. 018361682). A Sanremo sarà, invece, di turno la farmacia, Moderna, in via Alighieri 131 (tel. 0184501248). Restano invece invariati i turni di apertura delle altre farmacie della provincia. [m.t.]

CASTELVITTORIO

Portoghesi al matrimonio Insulti, botte e denunce

Come [illegible] normali invitati si sono presentati al matrimonio, hanno mangiato al banchetto [illegible] poi hanno esagerato entrando in cucina e servendosi [illegible] soli della torta nuziale prima del taglio degli sposi, innescando una rissa: a causa di tre «portoghesi» è terminato a [illegible] il banchetto di nozze organizzato da due giovani sposi dell'entroterra di Ventimiglia. La [illegible] notte gli sposi stavano cenando, assieme a un centinaio di invitati, in un ristorante di Castelvittorio, in val Nervia. A guastare la festa, tre [illegible]i: due uomini e una donna, tutti di nazionalità italiana, che dopo [illegible] mangiato a sbafo, intrufolandosi tra gli ospiti, si sono recati in cucina servendosi dalla torta nuziale. Scoperti dal cuoco, i due uomini lo hanno aggredito [illegible] un colpo di mestolo alla testa. A quel punto sono intervenuti i parenti degli sposi ed è scattata la rissa. Ne è nata una colluttazione, ma alla fine i tre «portoghesi» sono riusciti a scappare dal ristorante lanciando anche un sasso contro l'automobile in sosta di uno degli invitati e si sono allontanati in auto in direzione della costa. Nel frattempo, i titolari del ristorante hanno allertato i carabinieri [illegible] sino ad ora le ricerche non hanno dato esito. A carico dei tre [illegible] pendono tre querele presentate dal cuoco, del proprietario dell'automobile e dei parenti dello sposo. [b. m.]

IMPERIA: SI E' CONCLUSO IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI SCACCHI, CHE SI ERA APERTO DOMENICA 31 AGOSTO

E il greco Miladinovic dà scacco matto a tutti

In buona evidenza anche il savonese Claudio Gentile e gli imperiesi Noli e Allegretti

Maurizio Tagliano

IMPERIA

Ha battuto tutti i [illegible] avversari più forti, e ha vinto da dominatore, con sei vittorie e tre pareggi. Il Grande maestro greco Igor Miladinovic, 29 anni, di origine serba, ha vinto la 45ª edizione del Festival Scacchistico Internazionale di Imperia, che per tutta la [illegible] settimana ha visto impegnati alla Palestra Maggi [illegible] giocatori provenienti da tutto il mondo. Miladinovic, alla sua prima partecipazione al prestigioso torneo di Imperia, ha rispettato il pronostico che lo vedeva tra i favoriti: «Ho rischiato di perdere solo una partita, al secondo turno, quando ho rimediato un pareggio un po' fortunoso. Poi non ho più [illegible] problemi - dice Miladinovic, che attualmente è [illegible] alla centesima posizione della classifica mondiale -. Imperia mi piace, e penso di tornare a disputare questo torneo».

Miladinovic nella classifica finale della categoria magistrale ha staccato di un punto gli altri campioni dell'Est come il bulgaro Chatabalshev, lo slovacco Likavsky, i cechi Jirovsky e Voloshin e l'ucraino Maksimenko, classificatisi nell'ordine dalla seconda alla sesta posizione. Immediatamente alle loro spalle si sono piazzati i migliori italiani: il genovese Raffaele Di Paolo (nono con [illegible] vittorie e tre sconfitte) e il siracusano David Isonzo (tredicesimo). Tra gli scacchisti del Ponente ligure che hanno partecipato al torneo dei «big», ottima prova del candidato maestro Claudio Gentile, 43 anni, di Savona, che ha chiuso in 25ª posizione (nella categoria magistrale gli iscritti erano 68), con 4 vittorie, 2 pareggi e 3 sconfitte. Meno brillante la prova dell'imperiese Antonino Paraci, che ha finito il torneo collezionando sei pareggi (un record nella categoria magistrale) e tre sconfitte.

Nei tornei inferiori, a rompere l'egemonia degli scacchisti stranieri, ci ha pensato Giovanni Noli, 47 anni, di Camporosso, insegnante di diritto ed economia all'Istituto per ragionieri «Fermi» di Ventimiglia, che ha vinto il torneo di seconda e terza categoria nazionale (66 scacchisti) con sette vittorie e una sconfitta. [illegible] ieri ha messo al sicuro il successo battendo il tredicenne ceco Tomas Bohm. Nella stessa categoria buoni piazzamenti per Tonin Gjoni, albanese che [illegible] a Diano Marina (sesto posto), e per i giovani imperiesi Giorgio Ricca (dodicesimo) e Luca Ravotto (sedicesimo). Negli altri tornei vittorie finali del [illegible] Bohuslav Blaha, che nella prima categoria nazionale ha preceduto per spareggio tecnico anche il taggese Luigi Allegretti (terzo), e per il tedesco Joachim Schulz, che nel torneo promozionale ha preceduto per spareggio tecnico l'undicenne [illegible]periese Daniele Lanzillotta.



Il giocatore taggese Luigi Allegretti

RAGGIUNTA L'INTESA: NOVANTA EURO MENSILI IN PIU'

Contratto del settore edile aumenti per seimila operai

IMPERIA

Si riuniranno oggi le rappresentanze sindacali della provincia per discutere la bozza di accordo sulla piattaforma del contratto degli edili. Una soluzione che interessa in provincia oltre 6 mila lavoratori, tra questi molti stranieri in particolare turchi che ormai da anni hanno lentamente preso il posto dei lavoratori italiani, ad onor del vero con successo, nel campo dell'edilizia. La discussione che interesserà Cgil, Cisl e Uil è soprattutto mirata all'eliminazione del lavoro nero.

Dice Costanza Florimonte, segretario generale della Fillea di Imperia: «Cgil, Cisl e Uil hanno scelto di porre al centro della piattaforma la lotta al lavoro nero e al precariato, avanzando proposte nel campo del mercato del lavoro e della formazione professionale. Con questa piattaforma si vuole lanciare una sfida alle associazioni imprenditoriali per trovare soluzione che consentano di dare maggiore strutturalità alle imprese attraverso regole trasparenti».

Le richieste, tenuto conto sia di quanto il contratto prevede a livello nazionale sia a livello provinciale, si aggirano sui 90 euro di aumento al mese per i lavoratori del 3° livello. «Molto è [illegible] fatto per isolare il più possibile il lavoro nero e illegale e per far sì che emerga la trasparenza delle imprese», dicono i sindacati.

Non mancano le preoccupazioni per il futuro: «Il tema della qualità - conclude la Florimonte - è quello che deve guidarci nel confronto con l'associazione delle imprese perché nonostante il settore abbia alle spalle un ciclo abbastanza sostenuto di crescita, i problemi per il settore, anche gravi, restano». [giu.gel.]

Sea Cars s.r.l.
CONCESSIONARIA ROVER E [illegible]
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002

DOPO UN BUON AVVIO LA SQUADRA DI TUFANO MOSTRA TUTTI I SUOI LIMITI. NEL FINALE ALOE SBAGLIA UN RIGORE

Savona, i timori diventano realtà

A Cremona i biancoblù vanno al tappeto: 3-0



Beppe Colacicco, entrato nel secondo tempo, a Cremona non ha [illegible] un esordio felice

«Ma siamo anche sfortunati»

La squadra biancoblù invoca attenuanti mentre mister Tufano dribbla i taccuini

Tufano non ha digerito la sconfitta. Dopo una lunga attesa negli spogliatoi il tecnico lascia lo Zini visibilmente arrabbiato e con poca voglia di parlare. Anzi, se la prende con un dirigente che non ha ritenuto opportuno sottrarsi ai taccuini. «Si dicono già troppe cose - urla - si parla troppo». Tocca ai giocatori commentare la sconfitta e tutti sottolineano il periodo-no, a cominciare da Peluffo: «La squadra non è proprio al completo, ma non è [illegible] perchè i conti si fanno con quelli che giocano. Direi che il punteggio ci penalizza, sul piano del gioco non abbiamo sfigurato. Siamo stati puniti da un paio di episodi in occasione delle prime due reti, ma anche noi abbiamo saputo tenere il campo. Non dobbiamo abbatterci». Aloe è dispiaciuto per il rigore fallito: «Almeno sul piano morale mi avrebbe fatto bene segnarlo. Abbiamo lottato contro una buona squadra, in avanti abbiamo commesso qualche errore e alla fine il risultato ci punisce. Loro sono stati bravi a concretizzare e la seconda rete è stata fatale, [illegible] se l'arbitro avesse visto il fallo a nostro favore non avremmo subito il contropiede. Al Savona [illegible] solo il gol, ma non è il caso di demoralizzarci». Conclude sulla stessa lunghezza d'onda Di Gioia: «La Cremonese ha vinto con merito ma tre gol sono troppi. Il fatto è che il Savona subisce al primo errore, non ci gira bene e lo testimonia anche il rigore fallito nel finale. Abbiamo fatto girare bene la palla, ma poche volte siamo riusciti ad andare al tiro, [illegible] non dalla lunga distanza». [i. gh.]



Molto nervoso a fine gara Felice Tufano

Ivan Ghigi
CREMONA

Sconfitta disarmante per il Savona che lascia lo stadio Zini di Cremona a testa bassa. Che non [illegible] periodo fortunato per la formazione ligure lo si è capito da alcuni dettagli come il primo fortunoso gol [illegible] Cremonese, il rigore fallito nel finale [illegible] gara [illegible] Aloe e la polemica del tecnico Tufano che si è rifiutato di parlare alla stampa rimproverando chi invece non si è voluto sottrarre ai taccuini. Tra due squadre che volevano a tutti i costi rimediare al passo falso della prima giornata, ha vinto quella che ha saputo concretizzare meglio le azioni offensive e che è riuscita ad arrivare più volte in area.

Il Savona ha saputo contrapporre poco ad [illegible] Cremonese nervosa nella prima mezz'ora di gioco, condizionata più che altro dalla foga [illegible] non commettere troppi errori. La cronaca offre subito emozioni. Dopo 40 secondi, fuga di Marchesetti sulla destra, Barone viene superato in area da un rimpallo, ma la conclusione dell'esterno locale finisce alta. La risposta del Savona è arrivata al 9' con un tiro debole di Pe[illegible]. La gara prosegue in equilibrio fino al 29' quando la Cremonese passa in vantaggio. Punizione [illegible] Coletto dalla destra a tagliare il campo, Prisciandaro quasi dalla linea [illegible] fondo colpisce di testa per la più classica delle torri, ma la traiettoria della palla [illegible] diretta verso l'angolo lontano dove Ghizzardi non arriva e il gol è servito.

Il vantaggio ha l'effetto di tranquillizzare i padroni di casa che si difendono senza troppi affanni dagli attacchi del Savona. La squadra di Tufano infatti ha spesso faticato a superare la trequarti e proprio su uno di questi tentativi è nato [illegible] raddoppio. Peluffo al 43' si accentra verso il limite dell'area avversaria, tenta il dribbling, cade e invoca il fallo. L'arbitro Nappi lascia proseguire il gioco, Coletto lancia Giannascoli sulla sinistra che dopo una lunga fuga pesca Marchesetti sulla destra. L'attaccante tutto solo prende la mira e infila Ghizzardi.

Nella ripresa Bracaloni prova un tiro dalla distanza dopo [illegible] secondi che scheggia la traversa. Al 2' però la Cremonese triplica: Coletto serve Marchesetti che dal limite allunga per Prisciandaro [illegible] cui tiro [illegible] deviato da Ghizzardi; Marchesetti è nei p[illegible]ggi e tutto solo infila il gol del 3-0. Il Savona cerca di reagire ma si rende pericoloso con tiri dalla distanza [illegible] cui Bianchi fa buona guardia. Al 45' sugli sviluppi di un corner l'arbitro assegna un rigore per una trattenuta in area. Aloe [illegible] sul dischetto [illegible] spedisce la palla contro la traversa e la gara si chiude.

Cremonese: Bianchi; Manucci, Forlani, Dall'Igna, Trapella; Marchesetti (dal 26' st Tabbiani), Coletto, Smanio, Giannascoli; La Cagnina (dal 35' st Taddei), Prisciandaro (dal 42' st Polonini).

Savona: Ghizzardi; Capuano (dal 29' st Colacicco), Di Gioia, Damonte, Barone (dal 24' st Grandé); Peluffo, Perrella, Bracaloni, Friso; Aloe, Girgenti (dal 12' [illegible] Lupo).

Arbitro: Nappi di Napoli. **Reti**: 29' pt Prisciandaro; 43' pt e 2' [illegible] Marchesetti.

I BIANCAZZURRI VICINI AL GOL NEI PRIMI MINUTI, POI UNA DIFESA ORDINATA CONTRO UN AVVERSARIO A TRE PUNTE

Sanremese, buon pari con la Massese

L'insidiosa trasferta in Toscana si è chiusa a reti inviolate



Silipo, mister della Sanremese, è stato costretto a un'intensa schermaglia tattica [illegible] solida formazione bianconera

[illegible] Di Ferdinando
MASSA

La Sanremese inizia con il piede [illegible] il suo campionato, pareggiando a reti bianche sul terreno di gioco [illegible] Massese, complesso ambizioso, affidato alle cure [illegible] Paolo Indiani, e reduce da un precampionato e una prima fase di Coppa Italia davvero super. Pari giusto, che fotografa alla perfezione quello che le due squadre hanno prodotto nell'arco della contesa, anche se ai punti avrebbe meritato qualcosina di più la Massese. Sanremese che, nella circostanza, ha fornito l'impressione di essere una formazione solida e ben messa in campo da uno stratega come Silipo.

Partita piacevole, ben interpretata da entrambe le contendenti che, nella circostanza, nonostante si sia soltanto alla prima giornata di campionato, hanno confermato di poter recitare un copione [illegible]ressante per tutto il resto della stagione, confermando le indicazioni che le vogliono tra le favorite del raggruppamento. La partita, come voleva il copione, l'ha fatta la Massese, che ha cercato di fare gioco, specialmente sulle corsie esterne, stanando un avversario chiuso nella propria metà campo, ma che ha cercato di ripartire sempre attraverso il gioco. Le occasioni non sono mancate, con la contesa che si è [illegible] mantenuta viva, e interessante.

Con il passare dei minuti la Sanremese ha cercato di alzare il suo baricentro, [illegible] è riuscita, ha riequilibrato la situazione a centrocampo e da quel momento la partita si è fatta più equilibrata. Indiani ha cercato [illegible] cambiare qualcosa, ma Silipo, da parte sua, non si è fatto mai trovare impreparato rendendo pan per focaccia alle mosse del suo coll[illegible].

Nella prima frazione, tre i sussulti degni di nota. Ha aperto la Sanremese che, [illegible] 6', cercando di sorprendere i bianconeri di casa, approfittando di un errore della dif[illegible] locale, con un colpo di testa di Santini è andata vicinissima alla [illegible] La reazione della Massese che, gradatamente, è salita di tono, si è sviluppata al 20' con una conclusione di Carrà, servito da Chadi, che è terminata alta. Prima del riposo, poi, al 30', sugli sviluppi di un'azione d'angolo, Buzzegoli ha calciato sempre da posizione favorevole, in maniera scellerata.

Nella ripresa [illegible] contesa [illegible] è mutata, mantenendosi in equilibrio fino al 25': nell'ultima porzione, la truppa di Silipo ha iniziato ad avvertire la fatica e la Massese ha preso più fiducia, cercando di trovare il gol della prima vittoria in campionato.

Al 25', Micchi di testa, [illegible] andato vicino alla rete: poi, al 28', è stata la volta di Vagnati a rendersi pericoloso e due minuti dopo, ancora Micchi e sempre di testa, ha chiamato Rotoli a un altro intervento decisivo. Indiani, a questo punto, ha giocato il tutto per tutto e ha inserito la terza punta, Bonuccelli, al posto di Bischeri. La forza d'urto della Massese è [illegible]mentata, [illegible] la Sanremese ha continuato a difendersi con ordi[illegible]. Nonostante le pressione esercitata negli ultimi minuti, Rotoli non ha dovuto effettuare più interventi di rilievo e la Massese porta a casa un punto che vale doppio.

Massese: Bassi; Mariotti, Cipolli; Vagnati (78' Garfagnini), Fiasconi, Ulivi; Carrà, Buzzegoli, Micchi, Chadi, Bischeri (77' Bonuccelli). All: Indiani.

Sanremese: Rotoli; Sconciano, Addona (88' Giuntoli); Pantera, Biffi, Fruzza; Trimarchi, Lodi, Santini, Benincasa (85' Cassaro), Cocconi. All: Silipo.

Arbitro: Meli di Parma. **Note**: spettatori 1500 circa.

L'ALLENATORE SILIPO SODDISFATTO DELLA TRASFERTA

«Un punto in casa della favorita senza soffrire»

[illegible] Silipo [illegible] soddisfatto, anche perché è uscito dal campo [illegible] Massese, [illegible] favorita per la vittoria del campionato, con un punto importante e [illegible] soffrire più di tanto. Il tecnico, [illegible] la consueta signorilità fornisce la disamina della partita, soffermandosi su alcuni aspetti.

«Sapevo - afferma - che sarebbe stata una partita tattica, condizionata anche da [illegible] certa paura [illegible] squadre [illegible] sopravanzarsi. La Massese, infatti, è considerata la prima forza del campionato, mentre noi, specialmente dalle toscane, veniamo indicati come i maggiori interlocutori dei bianconeri. Un bizzarro segno [illegible] destino ci ha messo di fronte alla prima [illegible] [illegible]to: nel primo tempo [illegible] [illegible] è [illegible] più equilibrata, [illegible] [illegible] un'occasione, rischiando pochissimo. Poi, nella ripresa, verso la parte finale, [illegible] era anche logico che fosse, la Massese ha cercato di chiuderci nella [illegible] metà campo, alla ricerca della vittoria. Si è trattato di [illegible] pressione che però non ha comportato grandi pericoli alla porta difesa [illegible] Rotoli. Mi pare che siamo riusciti a contenere i nostri avversari con un certo ordine, mantenendo anche le distanze corrette fra i reparti».

«Nel [illegible] finale- riprende, dopo [illegible] piccola pausa- credo che il pari sia giusto, [illegible] se la Massese ha mantenuto l'iniziativa per lunghi tratti. I bianconeri avrebbero meritato anche la vittoria, e [illegible] fossero andati in vantaggio l'avrebbero anche portata a casa. Ma i ragazzi [illegible] bravi a non cedere di un millimetro e a tornare a casa [illegible] punto che per noi vale davvero molto. Non ci dobbiamo sedere, questo non [illegible] altro che l'inizio, voliamo bassi». [g. d. f.]

IL [illegible] A DELLA [illegible]IE C2

Il Montichiari che aveva debuttato vincendo a Savona è la prima lepre dell'anno. I bresciani grazie a una rete di Ferai al 57' hanno superato la Valenzana e restano i soli a punteggio pieno. Non c'è dubbio che, al di là della pesante sconfitta patita dal Savona allo «Zini», il risultato più eclatante del secondo turno sia però quello ottenuto dalla Biellese a Monza.

Con un primo tempo strabiliante, i bianconeri hanno messo al sicuro il risultato: i gol di Abate al 13', Salandra al 26' e Andorno al 40' sono stati in grado di chiudere la contesa ben prima dello scadere, e il pur quotato Monza (un po' com[illegible] successo alla Cremonese sette giorni prima) ha dovuto incassare una scoppola pesantissima.

Dietro al Montichiari c'è dunque anche la Biellese, in compagnia di altre cinque compagini. Il Legnano ringrazia Sciale, la cui marcatura ha permesso di liquidare il grintoso Palazzolo, e l'Olbia è andata a sbancare Belluno grazie a una rete di Falco. Proprio il Belluno è, col Savona, l'unica squadra al palo: domen[illegible] al Bacigalupo lo scontro diretto sa già di sfida-salvezza.

Bene anche il Meda, che con Cibocchi e Comi ha domato un Pizzighettone per il quale è andato a segno nel finale Gei. Solo un punto invece per il Mantova ad Ivrea (Z[illegible] ha rimontato la segnatura [illegible] Pupita), e pensare che gli eporediesi giocavano in 10 dal 7' del primo tempo per l'espulsione di Motta. Un punto, e senza reti, pure per la Pro Sesto a Sassuolo, e divisione della posta anche tra Alto Adige a Pro Vercelli, ma stavolta con un 2-2 che ha visto i piemontesi in rimonta: Centofanti e Lanati nell'ultimo quarto d'ora hanno riqeuilibrato la doppietta di Bachlechner. [r. bg.]

[illegible]

ALTO ADIGE	PRO VERCELLI	2-2
BELLUNO	OLBIA	0-1
CREMONESE	[illegible]	3-0
IVREA	MANTOVA	1-1
LEGNANO	PALAZZOLO	1-0
[illegible]	[illegible]	2-1
MONTICHIARI	[illegible]	1-0
MONZA	BIELLESE	1-3
SASSUOLO	PRO SESTO	0-0

PROSSIMO TURNO
3ª DI ANDATA 14/09 - ORE 16,00

BIELLESE	[illegible]
CREMONESE	MEDA
MANTOVA	[illegible]
OLBIA	PIZZIGHETTONE
PALAZZOLO	IVREA
PRO SESTO	[illegible]
PRO VERCELLI	[illegible]
[illegible]	BELLUNO
VALENZANA	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
MONTICHIARI	6	2	0	0	3	1
BIELLESE	4	1	1	0	4	2
PRO SESTO	4	1	1	0	3	1
[illegible]	4	1	1	0	3	2
LEGNANO	4	1	1	0	2	1
MANTOVA	4	1	1	0	2	1
OLBIA	4	1	1	0	2	1
CREMONESE	3	1	0	1	4	2
MONZA	3	1	0	1	5	4
PALAZZOLO	3	1	0	1	2	2
PIZZIGHETTONE	3	1	0	1	2	2
IVREA	[illegible]	0	2	0	1	1
SASSUOLO	1	0	1	1	[illegible]	1
[illegible]	1	[illegible]	1	1	0	1
[illegible]	1	[illegible]	1	1	3	5
PRO VERCELLI	1	0	1	1	3	6
BELLUNO	0	0	[illegible]	2	0	2
SAVONA	0	0	[illegible]	2	1	[illegible]

IL GIRONE E DELLA SERIE D

Bruno Monticone

Tanta attesa e, alla fine, solo 0-0. Il big-match Massese-Sanremese, che ha aperto il girone ligure toscano di serie D, dopo una vigilia degna di un grande scontro, si è risolto senza un solo gol. Nonostante il rispettabile potenziale d'attacco di [illegible]trambe le squadre. Il risultato va meglio certo alla Sanremese che giocava in trasferta e che ha interrotto, dopo quattro anni, l'amaro «trend» negativo di sconfitte alla prima giornata. Comunque la sfida di Massa ha confermato che entrambe le squadre [illegible]no protagoniste nel torneo: perchè lo 0-0 è arrivato al termine di uno scontro ricco di emozioni e ribaltamenti di fronte. Massese e Sanremese hanno mostrato i denti. La prima giornata ha, probabilmente, anche dato l'indicazione di chi potrà essere una loro potenziale antagonista: il Sansepolcro, oggetto misterioso del girone (la scorsa stagione era in quello umbro-laziale) ha confermato di essere [illegible] squadra con i fiocchi ribaltando, nettamente, un difficile svantaggio sulla Larcianese.

Sanremese a parte, le liguri hanno fatto la loro parte. Storica, perchè è la prima in assoluto in serie D per il neopromosso club spezzino, la vittoria del Fo.Ce.Vara sull'altra neopromossa toscana Calenzano uscita un po' ridimensionata da questi primi 90'. Il Fo.Ce. Vara ha mostrato una bella forza in attacco nonostante la perdita di Alberti. Ha vinto anche il Vado mettendo k.o. una Rondinella certo più ambiziosa dei rossoblù: ma Iannolo (sempre alla ribalta) e soci, ieri, si sono dimostrati più bravi. Un pò di amaro in bocca per l'Imperia cui è sfuggito il successo nel derby con al Lavagnese, ma la bella sorpresa nerazzurra della prima giornata è l'attaccante Pulina. E' nata una «stella»?

RISULTATI

A. PICCHI	FORTIS JUV.	0-0
FO CE. VARA	CALENZANO	2-0
IMPERIA	LAVAGNESE	2-2
MASSESE	SANREMESE	0-0
SANGIMIGNANO	CASCINA	2-2
SANSEPOLCRO	LARCIANESE	3-1
SESTESE	[illegible]	2-0
VADO	RONDINELLA	2-1
VERSILIA	VENTURINA	1-1

PROSSIMO TURNO
2ª DI ANDATA 14/09 - ORE 16,00

CALENZANO	[illegible]
CASCINA	IMPERIA
CHIUSI	FO.CE. VARA
FORTIS JUV.	[illegible]
LARCIANESE	VERSILIA
LAVAGNESE	A. [illegible]
RONDINELLA	MASSESE
[illegible]	SESTESE
VENTURINA	SANGIMIGNANO

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANSEPOLCRO	3	1	0	0	3	1
FO.CE. VARA	3	1	0	0	2	0
SESTESE	3	1	0	0	2	0
VADO	3	1	0	0	2	1
CASCINA	1	0	1	0	2	2
IMPERIA	1	0	1	0	2	2
LAVAGNESE	1	0	1	0	2	2
SANGIMIGNANO	1	0	1	0	2	2
VENTURINA	1	0	1	0	1	1
VERSILIA	1	0	1	0	1	1
A. PICCHI	1	0	1	0	0	0
FORTIS JUV.	1	0	1	0	0	0
MASSESE	1	0	1	0	0	0
SANREMESE	1	0	1	0	0	0
RONDINELLA	0	0	0	1	1	2
LARCIANESE	0	0	0	1	1	3
CALENZANO	0	0	0	1	0	2
CHIUSI	0	0	0	1	0	2

Il successo premia l'iniziativa della Facoltà di Economia di Torino

Master in Business Administration

Fra i partner c'è anche la Juventus F.C.

Juventus F.C. sponsorizza progetti del Master nel campo dello sport attraverso le borse intitolate alla memoria di Giovanni Alberto Agnelli. La collaborazione esprime la volontà di [illegible] delle migliori squadre del calcio mondiale di contribuire [illegible] formazione di manager nel campo dello sport.

La terza parte del Master è dedicata ai progetti (consulting project). L'approccio è quello [illegible] consulente chiamato a proporre la soluzione di un problema. Il Master chiede alle imprese partners se hanno un problema [illegible] di gestione per il quale gradirebbero una proposta di soluzione dall'esterno (spesso assai utile perché spoglia da pregiudizi e condizionamenti). Assistito da dirigenti dell'impresa e da docenti del Master, il partecipante (o i partecipanti, se il lavoro è complesso) studia il problema e costruisce la soluzione. La discute con l'impresa committente. Fa gli aggiustamenti del caso. La presenta poi alla Commissione giudicatrice che assegna il titolo di Master.

Giovanni Torcello, ex giocatore di basket, riconoscibile perché il più alto nella foto, ora nel marketing Fratelli Gancia, ha sviluppato un progetto negli Stati Uniti presso la National Basket Association. Gli obiettivi erano due: 1) conoscere le regole sulle quali la NBA si regge e soprattutto quali sono i meccanismi di finanziamento; 2) chiedersi fino a che punto tali regole e meccanismi siano applicabili allo sport in Italia. Juventus FC ha premiato [illegible] progetto con una delle borse Giovanni Alberto Agn[illegible].

La ricerca dell'eccellenza. Con l'obiettivo di fissare [illegible] standard di eccellenza, la Facoltà di Economia di Torino ha deciso di competere con gli altri Master nazionali e internazionali. Le prime due edizioni hanno avuto un grande successo, la prossima inizierà in ottobre. [illegible] un Master costruito secondo gli standard internazionali ed è un Master universi[illegible] in base alle [illegible] della recente riforma nel nostro paese (per [illegible] ammessi occorre [illegible] conseguito [illegible] laurea). [illegible] proposto in due versioni: full time (9 mesi) e part time (15 mesi in orario serale).

Perché fare un MBA? "Pensa che il diploma di laurea di un medico affisso a una parete [illegible] garanzia della capacità di fare diagnosi e di curare secondo le tecniche più moderne?" risponde così il Prof. Giorgio Pellicelli - coordinatore del Master. In certi campi del management l'efficacia di [illegible] programma [illegible] formazione può [illegible] dopo soli tre-quattro anni. Nella information technology è brevissima, nella analisi finanziaria è più lunga. Ma ovunque c'è necessità di frequente rinnovamento.

"Quello che conta è avere le [illegible] di base, avere sviluppato la capacità [illegible] mantenersi informati e di interpretare cosa cambia, perché cambia e con quali effetti sulle organizzazioni" aggiunge Pellicelli.

Imprese partners. Varie organizzazioni collaborano con il Master nella docenza, mettendo a disposizione borse [illegible] studio, accogliendo i partecipanti per i progetti sul campo ("problem solving"). Alcune di esse sono: Accenture, Akura, A&G, Aurora, Azimut Yatchs, Bank of America, BasicNet (Robe K), BGS, Centro Ricerche Fiat, Cisco, Deloitte & Touche, Eclettica, Ferrari, Ferrero, Fiat Auto, Fondazione CRT, Gesco, Hewlett-Packard, Iveco, Isvor-Fiat, Lavazza, Juventus F.C., Key-Stone, L'Oréal Saipo, Martini, Nestlè, Organizing Committee Olympic Winter Games Torino 2006, San Paolo IMI, The Boston Consulting Group, Versace Sport, Vitaminic.

Risponde alle esigenze delle imprese con orizzonte internazionale. Da quest'anno il Master della Facoltà si integra in una rete europea con una joint venture per un cross-border [illegible]. È ora possibile scegliere tra un Master in Business Administration interamente a Torino ed un Master che prosegue all'estero. I partecipanti hanno infatti la possibilità di completare [illegible] preparazione in un altro paese scelto tra Francia, Spagna, Gran Bretagna e Germania per conseguire anche un Master in European Business.

"Perché avete fatto questo accordo?" "Per almeno quattro motivi principali.

1) La natura della [illegible] Europa impone alle imprese nuove competenze. Hanno bisogno di manager che si trovino a proprio agio in culture diverse e non considerino i confini politici [illegible] barriere. Siamo convinti che [illegible] cross-border [illegible] sia necessario per formare un vero manager europeo.

2) Perché nel futuro di un giovane di oggi deve [illegible]rci un orizzonte europeo. Molto di ciò che è importante per un futuro manager non può emergere da una sola cultura, in una sola Facoltà. Dobbiamo stimolare i nostri giovani a lavorare all'estero il più presto possibile.

3) Perché l'esporre la nostra Facoltà alla co[illegible] internazionale è uno stimolo potente per migliorarci. Le domande di ammissione al nostro Master of Management sono aumentate sensibilmente ed è aumentata soprattutto la qualità delle domande. Le prime edizioni hanno avuto un successo superiore a quello che pensavamo. L'errore più grave che una Business School possa fare è fermarsi a credere di aver raggiunto un livello di qualità competitivo.

4) Perché a Torino abbiamo le competenze per assumere un ruolo di rilievo anche nella formazione europea. La nostra Facoltà ha l'esperienza accademica e l'esperienza nella business practice per aiutare i giovani a rispondere alle sfide di oggi e di domani e a cogliere le nuove opportunità. Le competenze che ci mancano possiamo ottenerle, come già abbiamo fatto, costruendo un programma assieme alle imprese, ai centri di ricerca, alle società di consulenza che non [illegible] nel nostro territorio e con altre Università italiane".

"Perché uno straniero dovrebbe venire a Torino a seguire il Master of Management nel primo semestre?". "Perché Torino ha una reputazione internazionale in vari campi. Basterebbe un motivo puramente commerciale. Il nostro è il secondo mercato [illegible] Europa per popolazione. Siamo tra i primi sette paesi nel mondo per prodotto interno lordo".

In cosa consiste la joint venture? Consiste nel produrre [illegible]sieme ad altre organizzazioni di eccellenza un Master in European Business (MEB) che può essere una estensione del [illegible]stro Master of Management (per un totale di 12 mesi). Il nuovo programma è il risultato della collaborazione tra la [illegible]stra Facoltà di Economia e due business school europee: ESCP (Ecole Supérieure de Commer[illegible] de Paris) ed EAP (European School of Management). Per conseguire il [illegible] [illegible] studiare [illegible] due sedi diverse scelte tra le seguenti cinque: Berlino, Londra, Madrid, Parigi e Torino (Facoltà di Economia). Ciò significa che chi, ad esempio, segue il Master of Management a Torino può scegliere tra una delle rimanenti quattro sedi. Chi ha iniziato in una sede diversa da Torino può includere la nostra Facoltà nella scelta riguardante il secondo [illegible].



Il dottor Antonio Giraudo, amministratore delegato Juventus F.C., alla consegna dei premi Giovanni Alberto Agnelli



Cosa cambia con un Master

Chi consegue un MBA avrà rapporto privilegiato con le imprese in cui lavora o vorrebbe lavorare? Il prof. Giorgio Pellicelli ha idee precise in proposito.

Capacità [illegible] [illegible]are il nuovo. «Il tempo delle organizzazioni che guidano la carriera di un collaboratore dalla laurea alla pensione sono finiti». La responsabilità di [illegible]re al passo con i tempi passa dalle imprese alle persone. Il cambiamento impone nuove competenze. Se non sono disponibili internamente, le imprese si rivolgono all'esterno. Proprio le imprese incoraggiano i collaboratori ad essere "imprenditori di se stessi".

Mobilità internazionale. «Il mercato del lavoro non ha confini politici». Lo standard di eccellenza scelto dalla Facoltà di Economia ha già dato i suoi frutti perché ESCP-EAP - ai primi posti nelle graduatorie delle Business school europee riconosce i contenuti del [illegible] Master of Management e dopo 3 mesi in una delle quattro sedi i partecipanti possono conseguire un secondo titolo: Master in European Business (MEB).

Formazione in aula non più sufficiente. Master of Management cambia radicalmente l'approccio dell'Università limitando la forma tradizionale delle lezioni accademiche. «Vogliamo che i partecipanti siano più attivi nella propria formazione» dice Pellicelli. I progetti svolti nelle imprese partners sono l'espressione più evidente [illegible] questo orientamento, ma non il solo. «Ad esempio non ci limitiamo a studiare una nuova tecnologia ma ci chiediamo cosa cambierà nel comportamento all'acquisto, nella concorrenza e all'interno delle organizzazioni».

ROCAMBOLESCO PARI CON LA LAVAGNESE: SQUADRE GIOVANI, REPARTI DA REGISTRARE

Imperia, colpaccio sfiorato

Sul 2-2 all'88' fallisce un penalty

Luca Amoretti
IMPERIA

Spettacolo, gol ed emozioni. Imperia e Lavagnese si sono equamente divise la posta in palio (2-2) al termine di un derby giocato a viso aperto fino al 90', con occasioni sui due fronti, rese eclatatanti da qualche svarione difensivo.

Due squadre giovani, ancora in fase di perfezionamento, ma dotate di elementi di qualità, hanno così dato vita a una sfida piacevole, frizzante già nei primi minuti. Al 5' l'Imperia comincia a pungere con un lancio di Tripodi per Pulina e conclusione di poco a lato. Quando la Lavagnese risponde, al 12', passa in vantaggio: mischia furibonda nelll'area imperiese, la difesa nerazzurra tarda colpevolmente a spazzare e Menini punisce Minori con un beffardo rasoterra.

L'Imperia ha il merito di non scomporsi, comincia a macinare gioco e la Lavagnese è costretta ad arretrare. Sale in cattedra Pulina, incontenibile nell'area ospite. Pasquali è chiamato al superlavoro al 16' volando a deviare in corner una girata improvvisa dell'attaccante nerazzurro, poi il portiere della Lavagnese blocca, peraltro senza patemi, una punizione di Bisogno. E' il momento migliore per l'Imperia, perennemente nella metà campo avversaria, e al 24' ancora Pulina salta un avversario ed entra in area, costringeno Bratto al fallo. Dal dischetto l'uruguagio Bisogno non perdona Pasquali e pareggia. La Lavagnese prova a riportarsi in avanti, ma è schiacciata dalle folate imperiesi, tutte imperniate sulla rapidità di Pulina che al 33' pone il proprio sigillo alla partita, al termine di uno slalom tra i difensori bianconeri concluso con una staffilata imparabile.

L'attaccante nerazzurro, non pago, ci prova ancora al 37', ma Pasquali non si lascia sorprendere. La Lavagnese non si arrende, continua a giocare su buoni ritmi e raccoglie i frutti del suo impegno. Al 42', infatti, Conti viene pescato tutto solo sulla destra, lascia partire un diagonale che passa tra una selva di gambe e si insacca, forse sfiorato da Paglia proprio sulla linea. E' il definitivo 2-2, ma le emozioni proseguono nella ripresa, caratterizzata da ritmi più lenti ed improvvisi botta e risposta. Se così Bisogno sfiora il palo dopo pochi secondi, la Lavagnese risponde inserendo l'esperto Muzio, che imbriglia la verve offensiva di Pulina, e lanciando Conti in una bella gimkana al 64', ma il tiro finisce alto.

Al 74' gli ospiti potrebbero colpire, Menini vince un contrasto con Elia, ma viene anticipato da Tripodi al momento del tiro.

All'80 si rivede Pulina, capace di creare il panico nella difesa ospite con uno slalom impressionante. Un minuto e tocca a Sandri far rabbrividire Pasquali con uno spiovente da 30 metri che sfiora la traversa.

Nel finale, all'88', l'Imperia spreca la più ghiotta delle occasioni. Cross di Delle Donne dalla sinistra e fallo di mano in area di Muzio. L'arbitro concede il penalty, ma Bisogno, forse a corto di ossigeno, preferisce non piazzare il tiro, opta per la conclusione di potenza e centra in pieno la traversa.

Imperia: Minori; Gallù, Piccolo; Elia, Sandri, Panizzi; Tripodi, Baronchelli, Pulina, Bisogno, Maciel (59' Rivara, 86' Delle Donne). All. Ghilino

Lavagnese: Pasquali; Russo (46' Muzio), Venuti; Sandretti, Bratto, Giannoni; Conti, Lovera, Fontana, Paglia (51' Montini), Menini (78' Celestini). All. Celestini.

Arbitro: Ravenna di La Spezia.

Reti: 12' Menini; 25' Bisogno rig.; 33' Pulina; 42' Conti.

SPOGLIATOI

Tutti d'accordo: gran bel match

■ Complimenti reciproci e qualche recriminazione. Il dopo-partita del «Ciccione» offre pareri quasi identici da parte dei due tecnici. Costanzo Celestini, allenatore della Lavagnese: «Gran bella partita, merito di due squadre che hanno saputo fare cose pregevoli, senza mai erigere barricate. Credo che il pari sia giusto, anche se l'Imperia ha gettato alle ortiche la grande occasione allo scadere. Per noi è un primo punto importante nella rincorsa alla salvezza». Commenti soddisfatti anche da Sergio Ghilino, trainer dell'Imperia: «Abbiamo aggredito gli avversari fino al termine del match e credo che avremmo meritato di vincere. Peccato, sarebbero stati tre punti d'oro, ma quello che conta è la capacità dimostrata dalla squadra di reagire al vantaggio degli avversari e capovolgere il risultato, una prova di carattere che mi spinge ad essere ottimista per il futuro». [l. a.]



Pulina incontenibile, autore di un gol

I ROSSONERI DI MANGO HANNO SCONFITTO 2-1 LA FORMAZIONE TOSCANA

Tango argentino del Vado così la Rondinella s'inchina

Ennio Fornasieri
VADO LIGURE

L'esordio del Vado ha tanto dei contenuti del tango argentino. Intenso come il match dei rossoblù di Mango che piegano la Rondinella Firenze (2-1) al termine di una buona partita di calcio. Più nel primo, quando le squadre hanno fatto vedere le cose migliori, poi nella seconda parte di gara c'è stato il tanto atteso calo fisico ed il ruolo di protagonista (in negativo) lo ha fatto l'arbitro imperiese Bisiani.

Il direttore di gara ha sbagliato tutto il possibile e ha acceso le polveri del nervosismo, inventandosi 7 ammonizioni a danno del Vado di cui almeno 5 cervellotiche. Le rudezze dei fiorentini invece hanno portato in dote solo due cartellini gialli. Ha vinto chi ha giocato meglio, cioè il Vado, forte di quel carattere che al «Chittolina» in tanti oramai si erano dimenticati. Bene l'esordio dell'argentino Grabinski che si è subito inserito in attacco con i compagni Rossi e Iannolo.

Buono il potenziale di questo attacco che può contare anche su Marotta: ieri il giocatore ha sofferto in tribuna perchè non schierabile per motivi di tesseramento, ma sarà a disposizione per domenica prossima. La sensazione che è rimasta al termine dei novanta minuti rimane quella di un gruppo che ha grossi margini di crescita e miglioramento. Meritano un «bravo» anche i giovani: uno su tutti Vittorio Ferro (17 anni e ne sentiremo parlare in seguito di questo ragazzo). Anche se stilare graduatorie di merito rischia di diventare ingeneroso per tutti gli altri. Come l'uomo del match, Paolo Rossi.

Suo lo zampino nelle tre segnature. Nell'1-0 è dell'attaccante l'assist per la rete di Iannolo (sempre un punto di riferimento per il reparto). Il pareggio del Rondinella arriva per un suo errore (da dividere a metà con Cancellara) in fase di rinvio: la palla picchia sul fondoschiena del toscano Gianneschi. Un gollonzo da cineteca. La disperazione di Rossi si tramuta in riscossa, perchè è un suo colpo di testa destinato in fondo al sacco, ad essere toccato in rete da Giordano.



Iannolo ha firmato il primo gol del Vado

La Rondinella? Si vede tanto nel primo tempo con due tiri da fuori di Brunetti che costringono Cancellara alla parata a terra in tuffo e Pellanti dopo una bella azione corale. Il Vado passa al primo vero tiro in porta al 27': sponda di testa di Rossi per Iannolo che in area non perdona. Secondo tempo: al 4' il rocambolesco gol del momentaneo pari fiorentino. Per ritornare il vantaggio i rossoblù impiegano solo cinque minuti, al 9' quando Rossi di testa costruisce il gol del 2-1 ma l'ultimo tocco è del difensore Giordano spintosi in attacco.

Ultimi due brividi nel finale di gara: al 42' quando un'uscita a vuoto di Cancellara mette Gianneschi in condizione di segnare, buon per il Vado che la mira sia sbagliata. Allo scadere il coloured Erebowale del Vado, servito da Iannolo, sfiora il gol in diagonale. Si chiude con 7 allucinanti minuti di recupero decretati da Bisiani.

Vado: Cancellara; Giannasi, Congia, Giordano, Fornaro; Cammaroto, Ferro, Marchesi (70' Bianchi), Grabinski (60' Poggi); Iannolo, Rossi (80' Erebowale). All: Mango.

Rondinella Firenze: Niccoli; Di Giusto, Scarpellini, Cecchi (93' Migliori), Selvaggi; Mondonico, Sedran (86' Baccini), Bicchierai, Gianneschi; Pellanti (70' Giuliani), Brunetti. All: Bicchierai.

Arbitro: Bisiani di Imperia. **Reti:** 27' Iannolo, 49' Gianneschi, 54' Giordano. **Note:** spettatori 400 circa.

COPPA ITALIA DILETTANTI

FUORI DAI GIOCHI IL FINALE CHE SCENDE IN CAMPO LARGAMENTE RIMANEGGIATO E VIENE SCONFITTO DALLA SESTRESE PER 2-1

La Loanesi di Ferraro «mata» l'Albenga: 3-1

Eliminato anche il Ventimiglia di Gatti che si fa raggiungere (1-1) dalla Cairese

Alla Loanesi va anche il retour match contro l'Albenga. Derby della Palme che è appannaggio dei rossoneri di Ferraro che superano (3-1) i bianconeri di Albenga. Partita che si è giocata sul campo «Borel» di Finale che ospiterà il team loanese per buona parte del campionato. Fino a quando non sarà disponibile di nuovo il «Giorgio Ellena».

Punteggio che punisce troppo severamente i bianconeri di Fontana ma di fronte c'era il potenziale della Loanesi che è di quelli significativi. Vantaggio dei rossoneri con Valentino che trafigge il portiere con un colpo di testa. Momentaneo pareggio dell'Albenga con una bella segnatura di Bellinghieri. Poi arriva il gol dell'ex, l'evergreen Pino Alfano che riporta la Loanesi in vantaggio. Il terzo centro porta invece la firma di Marco Prunecchi. Qualificazione fatta per il club del presidente Piave.

Dopo l'Albenga viene eliminato anche il Ventimiglia di Fabrizio Gatti che pareggia (1-1) contro la Cairese e lascia anzitempo la Coppa Italia. Primo tempo con i frontalieri che fanno vedere le cose migliori. Passati in vantaggio al 4' i frontalieri non sfruttano al meglio alcune occasioni per raddoppiare e chiudere il match. Il castigo arriva in zona Cesarini, a 5 minuti dalla fine con il difensore Abbaldo che in mischia trova lo spiraglio giusto per battere il portiere avversario. In questo girone riposa la Golfodianese che comanda la classifica con 3 punti, seguono Cairese e Venitimiglia a 1. Decisivo sarà il confronto diretto tra gli imperiesi di Bencardino e i valbormidesi guidati da Massimo Caracciolo.

Cairese soddisfatta per come la squadra ha riposto in campo, con ben 8 Juniores tra infortuni e indisponibili per vari motivi. Gli ultimi della lista sono stati Sardo, l'argentino Da Silva e Mignone. Per quest'ultimo purtroppo sono in arrivo brutte notizie, infatti si parla della possibile rottura della caviglia. «Una tegola che non ci voleva - dice il direttore generale Carlo Pizzorno, ma siamo contenti per come la squadra ha giocato. Per la maglia con tanta grinta e voglia, anche ad essere sinceri il Ventimiglia ci ha messo in seria difficoltà nella prima parte di gara. Oltre non vado perchè anche l'anno scorso ho parlato troppo ed i fatti non mi hanno dato ragione, però i presupposti sono buoni».

Elimazione anche per il Finale sconfitto contro la Sestrese (2-1) al termine di un partita giocata a luci ed ombre. Giallorossi in formazione largamente rimaneggiata che va subito sotto di due gol dopo un quarto d'ora. Riapre la partita Infante su calcio di rigore ma poi la luce si spegne e nella ripresa la squadra di Brunello cala vistosamente e non riesce a ribaltare la qualificazione che spetta ai coriacei verdestellati dell'ex Monteforte. [en. for.]



Frontero (Ventimiglia) in azione: dopo l'1-1 con la Cairese, i giallorossi sono già eliminati

Vincono Argentina e Bragno

Altarese sconfitta di misura allo Sclavi Varazze battuto per 2-0 in Val Bormida

La Coppa Italia di Promozione ha proposto ieri le gare di andata del secondo turno (ritorno in programma domenica). Tra le gare più attese Argentina-Altarese con la compagine imperiese che partiva favorita e i valbormidesi intenzionati a ben figurare. E' andata proprio così considerato che il risultato di 1-0 maturato allo Sclavi consente al team di Bruno Trimboli di giocarsi nella partita di ritorno (campo di Mallare) la qualificazione con i forti imperiesi. La partita ha rispettato le attese con due squadre che si sono affrontate a viso aperto dimostrando di aver già assimilato il duro carico di lavoro degli allenamenti. Il gol per l'Argentina matura comunque dopo sette minuti e porta la firma di Brizio, in gol dopo aver scartato un paio di difensori avversari. Poi, sempre nei primi 45 minuti, gli imperiesi hanno la possibilità di cogliere il raddoppio che falliscono in un paio di occasioni. Nella ripresa viene fuori la grinta dei valbormidesi che sfiorano il pareggio. Afferma il presidente Bruno Trimboli: «Una bella partita. Abbiamo giocato a tratti alla pare con una forte protagonista del prossimo campionato. Adesso speriamo nel ritorno. Noi ci proviamo consapevoli di non avere nulla da perdere».

Altra partita molto attesa era Bragno-Varazze che ha registrato il successo (2-0) dei locali. I gol che hanno deciso la sfida portano la firma di Scartezzini e Blangero. Il team di casa ha dimostrato di essere già in un buon stato di forma soprattutto nel primo tempo quando ha sfoderato delle belle azioni. Nerazzurri, comunque non al completo, da riesaminare nella partita di ritorno in programma domenica prossima. [g. o.]



De Giovanni gioca nell'Argentina Arma

CALCIO MINORE

BATTUTA 1-0 LA CARCARESE. TRAVOLGENTE IL CISANO

Coppa Liguria, la sorpresa è il San Giuseppe di Cairo

Ha preso il via la «Coppa Liguria», manifestazione pre campionato per le compagini che militano dalla Prima alla Terza Categoria. La prima fase, divisa in triangolari e quadrangolari, ha preso il via ieri con due partite decisamente interessanti come Cisano-S.Filippo Neri e Carcarese-S.Giuseppe. Copertina per il derby ingauno che opponeva da una parte il team che cercherà, nel prossimo campionato di Prima Categoria, di centrare la terza promozione consecutiva (anche se alcuni dirigenti frenano e parlano di obiettivo salvezza), dall'altra un team che vuole riscattare una stagione opaca. E il Cisano è partito alla grande aggiudicandosi il confronto per 5-1 con una prova davvero ottima e che evidenzia il buon lavoro svolto da Rossi nelle prime giornate di allenamento.

Protagonista del match è stato Bergese, autore di una tripletta, mentre Menchelli è andato a bersaglio due volte.E pensare che era stata la S.Filippo Neri a portarsi in vantaggio con un gol di Scola.

Commento affidato al vicepresidente Penna: «Un buon inizio. Pare che l'abbonamento ai gol sia ripreso...Scherzi a parte quest'anno sarà difficile ripetersi. I giornali dicono che lottiamo per il vertice, io mi accontenterei della salvezza...».

Ma il risultato più sorprendente della domenica è senz'altro quello del San Giuseppe Cairo (ultimo nato nel panorama calcistico ligure) che ha battuto la Carcarese per 1-0. Non male per una squadra che mira comunque a vincere il campionato di Terza Categoria.

La rete che ha deciso il derby valbormidese porta la firma di Simone Siri, ed è stato realizzata a quindici minuti dalla conclusione. Da rivedere la Carcarese, che è apparsa lacunosa in diversi frangenti.

In questo girone ha riposato lo Speranza Savona. [g. o.]

L'ATTIVITA' DEI BABY E' ORMAI VICINA ALLA RIPRESA: I RIFLETTORI SARANNO PUNTATI ANCHE SULLE CATEGORIE GIOVANISSIMI E ALLIEVI

Conto alla rovescia per l'inizio dei campionati regionali

Saranno gli Juniores a dare inizio alle ostilità, il 20 settembre: ecco i gironi delle squadre imperiesi e savonesi



I tornei giovanili stanno per tornare alla ribalta: molte le squadre imperiesi e savonesi

Con un torneo che si è concluso ieri in notturna a Borghetto ha preso il via la lunga stagione del calcio giovanile. Ormai le vacanze per i settori baby sono sempre più corte considerato che, ancora a fine giugno, si giocava su tanti campi, con memorial e tornei per ogni categoria.

Tanti, troppi tornei, soprattutto concomitanti, e le società farebbero bene a riunirsi intorno ad un tavolo e organizzare in maniera più razionale gli appuntamenti, dando la precedenza a quelli che da anni sono un punto di riferimento del calendario.

Tra quindici giorni comunque prenderanno il via i campionati regionali con riflettori puntati soprattutto sugli Juniores che, come ogni anno, giocheranno al sabato pomeriggio lasciando a Giovanissimi ed Allievi la scena della domenica mattina (salvo, ovviamente i numerosi anticipi).

Poi le Coppe provinciali che faranno da preludio ai campionati con il Comitato savonese che, ancora una volta, dovrà fare i conti con la carenza degli impianti.

JUNIORES REGIONALI. Il torneo, che è sicuramente il più atteso, inizia il 20 settembre per concludersi, almeno per quanto riguarda la regular season, il 27 marzo.

Quattro come di consueto i gironi con i team savonesi e della provincia di Imperia inseriti nei primi due raggruppamenti e decisi a recitare un ruolo da protagonisti. Al termine della prima fase le vincenti i quattro gironi si incontreranno per il titolo regionale.

La vincente poi proseguirà l'avventura cercando di approdare alle finali nazionali. Ecco comunque il quadro della prima giornata, iniziando dal girone A: Amicizia L-Ventimiglia; Arenzano-Finale; Argentina-Albatross; Casella-Voltrese; Prasse-Cairese; Riviera-Busalla; Sestrese-Multedo.

Girone B: Albenga-Golfodianese; Bolzanetese-Varazze; Culmv-Sampierdarenese; Cogoleto-Pontedecimo; Cornigliianese-Nuova Serra Riccò; Loanesi S. Francesco-Masone; Pietra Ligure-Don Bosco.

GIOVANISSIMI E ALLIEVI. Giocheranno alla domenica mattina con Genoa e Sampdoria che, come di consueto, saranno fuori classifica. Lotta aperta in tutti i raggruppamenti con le savonesi e i team di Imperia inseriti nei primi due raggruppamenti.

TORNEI. Non mancheranno, nella stagione che sta per iniziare, anche i tradizionali appuntamenti organizzati dalle società. I più noti e seguiti a Cairo, Loano, Pietra, Borgio e Andora. Ma altri stanno crescendo consapevoli della importanza assunta dal calcio baby. [g. o.]

TRONY
GRUPPO GALLENCA

La tua TV vale fino a 600,00 euro

FINO A 20 MESI 0%

Dal 1° al 30 settembre
Trony supervaluta il tuo televisore fino a 600,00* euro
e ti finanzia a interessi zero,
TAN 0%, TAEG variabile.
Salvo approvazione della finanziaria.
Vedi regolamento sul punto vendita.
* L'importo varia in base al modello acquistato.

Se acquisti un TV LCD Trony supervaluta il tuo vecchio televisore e paghi a interessi 0%

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY
- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card

LAVATRICE FRONTALE


INDESIT
MOD. WP 42
5 kg., 400 gg., 1/2 carico, esclusione centrifuga, termostato indipendente
€ 199,00

PESA PERSONA DIGITALE


TEFAL
€ 19,95

FRIGORIFERO 240 lt.


ARISTON
MOD. MTB 241
€ 199,00

FRULLATORE AD IMMERSIONE

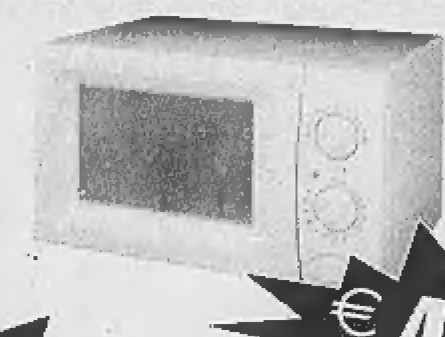

ARIETE
MOD. MIX83
SOLO PER OGGI
€ 9,95

CONGELATORE ORIZZONTALE 105 lt.


IBERNA
MOD. ICF 110
€ 169,00

FERRO DA STIRO A CALDAIA


ARIETE
MOD. 5565
€ 49,95

FORNO A MICROONDE 17 lt.


€ 49,95

MACCHINA DA CAFFE' ESPRESSO


DeLonghi
MOD. BAR 12
€ 49,95

FERRO DA STIRO A VAPORE


IMETEC
MOD. 9263 (K106)
piastra inox
€ 19,99

ROBOT DA CUCINA 350W


Moulinex
MOD. DFA 141
€ 39,95

SKY Center



PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE E POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI.

TRONY
www.trony.it

GALLENCA TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011 4373366 r.a. (Bus 59-59)
GALLENCA TORINO Via Gorizia 58 (S.Rita) Tel. 011 3272244 r.a. (Bus 58)
GALLENCA TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011 2487021 (Bus 51-46-46)
GALLENCA BUROLO D'IVREA Via Batazzi 1/3 Tel. 0125 57555
GALLENCA CHIERI C.Comm. Il Gialdo Via R. di Montelera 51 Tel. 011 9471185
GALLENCA MONCALIERI Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011 645812
GALLENCA CIRIE' Piazza San Giovanni 1 Tel. 011 9210243

AMARA SCONFITTA PER LA PRO PIEVE DI PAPONE, SAN LEONARDO COSTRETTA A VINCERE

E' la legge di Sciorella

Piegata anche la Sanstefanese (11-8)

Roberto Pizzorno

Continua la leadership della Monticellese di Alberto Sciorella nei playoff del massimo campionato di pallapugno. La quadretta campione in carica, nella penultima giornata del torneo ha battuto per 11-8, a Monticello, la Sanstefanese di Roberto Corino. Le due formazioni hanno dato vita a una partita molto equilibrata nella prima frazione conclusasi con i padroni di casa al riposo in avanti di due giochi rispetto agli avversari (6-4). Nella ripresa Sciorella ben aiutato dai compagni ed incitato dal pubblico di casa ha concesso ancora due giochi a Corino prima di chiudere la sfida a proprio favore. Da segnalare che sul risultato di 4-3 in favore di Sciorella Pierpaolo Voglino è uscito dal terreno di gioco per infortunio.

Al termine dell'incontro ha detto Sciorella: «E' stata una bella partita, combattuta e con tantissimi scambi. Credo che il pubblico si sia divertito. Certamente l'uscita di Voglino ci ha avvantaggiati. Ora vogliamo chiudere nel migliore dei modi questo girone finale vincendo venerdì prossimo anche contro l'Albese di Bellanti, partita che potrebbe valere il primo posto».

Ieri sera a Dolcedo in notturna Flavio Dotta capitano della Conad Imperiese ha ospitato l'Albese di Bellanti, mentre stasera a Cuneo è in programma la sfida Subalcuneo-Ricca ovvero Danna-Molinari.

Prossimo turno. Venerdì 11 settembre ore 21: Albese (Bellanti)-Monticellese (Sciorella); sabato 12, alle 21: Conad Imperiese (Dotta)-Subalcuneo (Danna); domenica, ore 21: Ricca (Molinari)-Sanstefanese (Corino). Classifica: Monticellese (Sciorella) 29; Sanstefanese (Corino) e Albese (Bellanti) 26; Conad Imperiese (Dotta) 24; Subalcuneo (Danna) 17; Ricca (Molinari) 16.

Sconfitta per la Pro Pieve di Mariano Papone. La quadretta imperiese è stata battuta a Villanova di Mondovì dalla Pro Paschese di Giuliano Bessone per 11-10. E' stata una partita tiratissima, come si vede dal punteggio e ben giocata da entrambi i capitani che hanno cercato di sfruttare al meglio il muro di appoggio. Sul risultato di parità (10-10), la Pro Pieve di Teco ha però commesso due ingenuità che hanno reso possibile ai padroni di casa di conquistare i quindici necessari per vincere l'incontro.

A Canale vittoria a sorpresa dei locali di Giribaldi, sul Ceva per 11-5. Risultato che inguaia la San Leonardo città di Imperia (che nella terza giornata del torneo era in turno di riposo) che ora è costretta a vincere a ogni costo non solo contro la Canalese, giovedì sera, ma anche contro la Pro Paschese per riuscire nel miracolo salvezza.

Prossimo turno. Giovedì 10 settembre, ore 21: Canalese-San Leonardo; venerdì 11 ore 21: Ceva-Pro Paschese.



Mariano Papone della Pro Pieve di Teco è stato battuto per 11-10 da Bessone

La Conad Imperiese vince e risale

In B successi anche di S. Biagio e Alba
Ad Andora si decide il torneo juniores

Nel girone finale del campionato cadetto vittoria della Conad Imperiese. La quadretta capitanata da Marco Pirero e dal centrale Chiazzo, ha superato, a Dolcedo, al termine di una partita mai in discussione, la Benese per 11-3. Una vittoria importante per gli imperiesi che si rilanciano in classifica. Tra gli altri incontri della giornata numero due di ritorno da segnalare la vittoria del San Biagio di Luca Dogliotti a San Rocco di Bernezzo contro la Speb per 11-6, mentre ad Alba la quadretta locale ha superato la Doglianese di Massimo Navoni per 11-7. Domani per la terza di ritorno si giocano due importanti sfide. A San Biagio Mondovì i locali di Luca Dogliotti sfidano la Benese, mentre a Dolcedo, sempre in notturna, la Conad Imperiese di Pirero ospita l'Albese. Per il girone finale per l'assegnazione dello scudetto di serie C1, dove da quest'anno sono state ammesse le ultime tre squadre del torneo cadetto, una vittoria e una sconfitta per la Don Dagnino Andora. La quadretta capitanata da Dennios Leoni dopo aver perso per 11-2 a Cuneo contro la Subacuneo di Unnia, sabato sera si è riscattata vincendo con lo stesso punteggio (11-2) contro la Nigella. Prossimo impegno per la Don Dagnino Andora il 13 nello sferisterio di casa nella gara di ritorno con la Subalcuneo.

Per il campionato Juniores oggi alle 17,30 ad Andora è in programma, per l'ultima di campionato, il derby Don Dagnino-Conad Imperiese.

Ad Imperia si è svolto un torneo per Juniores. La vittoria è andata alla formazione di casa composta di Davide Amoretti, Gian Maria Ranoisio, Daniele Bracco, Alberto Rimbaudo e Matteo Aschari. Gli imperiesi hanno messo in riga, rispettivamente, Merlese (Davilo Rivoira, Matteo Garelli, Andrea Vinai, Franco Bosio e Andrea Turco), Pieve di Teco (Luca Patrone, Ugo Toscano, Andrea Ferrari e Silvio Guido), Peveragno (Simone Rivoira, Stefanmo Ramondetti, Diego Bottasso, Andrea Blengetti, Fabio Anfossi, Gian Luigi Leone e Davide Ramero). [r. p.]

BASKET: UN PREMIO SPECIALE PER SETTIMIO PAGNINI

Savona e Lavagna così tra le cadette

Un motto dello sport recita che per puntare ad un incremento dei praticanti occorre un campione, o una squadra capace di far da traino. Se è veramente così, a dirigenti e tecnici di pallacanestro non resta che rassegnarsi dopo le vergognose esibizioni della Nazionale agli Europei di Svezia che certo non hanno fatto innamorare le nuove leve. Gli spunti, per il basket di casa nostra, comunque non mancano ad iniziare dalla compilazione (avvenuta venerdì) del calendario della B femminile di Eccellenza che vede coinvolte le liguri, al riconoscimento attribuito al savonese Settimio Pagnini.

Il calendario delle donne. Il via a fine settembre con la speranza che Cestistica Savonese e Polysport Lavagna possano disputare, nella B di Eccellenza, un campionato da protagoniste. La regular season si concluderà il 27 marzo al termine di 26 giornate di gare con una sosta brevissima nel periodo natalizio. La Cestistica, per un campionato che si annuncia difficile, si affida alla guida dell'esperto Dario Testa che lascia quindi la dirigenza della Carisa Vado (società nella quale, proprio la stagione scorsa, aveva ricoperto per alcune settimane il ruolo di trainer) per tuffarsi in questa nuova esperienza.

La compagine della presidentessa Mirella Oggero giocherà a Spotorno, aspettando concrete risposte su quando sarà nuovamente disponibile il palazzetto di corso Tardy e Benech. Il derby con il Lavagna (anche le levantine si sono rinforzate sul mercato) è previsto alla ottava giornata. Confronto di andata il 15 novembre sul parquet delle levantine, match di ritorno il 22 febbraio. Ecco comunque il quadro della prima giornata: Kopron Carugate-Cestistica Savonese; Girls Livorno-Polysport Lavagna; Libertas Casale-Sport Pisa; Gottardi Mariano Comense-Ass. Genitori Malnate; Leonardo Cossato-Auxilium Torino; Honeys Montecatini-Pallacanestro Torino; Astro Cagliari-Starlight Valmadera.

Un giusto riconoscimento. E' stato commissario tecnico della Nazionale femminile con la quale ha sfiorato la qualificazione olimpica di Barcellona e ha un curriculum che lo inserisce nei grandi della pallacanestro moderna: Settimio Pagnini è adesso, su delibera del Consiglio Federale della Fip, allenatore «Benemerito» di Eccellenza. La motivazione recita che la nomina è stata attribuita per «qualità morali e didattiche ineccepibili e valida opera in favore dello sviluppo e dell'immagine della pallacanestro». Pagnini lascia la carica provinciale anche se rimarrà come utile collaboratore per i nuovi responsabili. [g. o.]

CICLISMO

MOLTI VOLTI NUOVI PER LA PENULTIMA PROVA DEL CIRCUITO UNLAC, A SQUADRE VINCE LA SPEEDY WHEEL

Il Memorial Menconi a Fabio Oliveri

Sul traguardo di Prunetto battuti Pasquale, Fenoglio e Pozzo

Finalmente arriva alla vittoria un atleta serio e completo, che fino ad oggi non aveva raccolto quantoseminato, un generoso il cui nome fa felice i veri sportivi: si tratta di Fabio Oliveri della Quinto al Mare Olmo che è passato davanti a tutti sul traguardo del Memorial Loris Menconi, disputato a cura della Unlac Diotto a Prunetto (Cuneo) in collaborazione con la Pro Loco. Nomi nuovi nell'ordine d'arrivo e partecipazione alla grande da parte del ciclismo savonese con oltre 20 rappresentanti della neonata società, la Speedy Wheel, che si è anche imposta nella graduatoria a squadre.

La penultima prova del Circuito Nazionale Unlac di cicloturismo a finale agonistico ha consegnato questo ordine d'arrivo: 1. Fabio Oliveri (Quinto al Mare Olmo); 2. Marino Pasquale (Ideatrice); 3. Massimiliano Fenoglio (Data); 4. Mauro Pozzo (Mobili Berruti Alba); 5. Marco Franco (Quinto al Mare Olmo); 6. Marco Berretta (Marchisio Bici); 7. Gabriele Davi (Cicli Zanini); 8. Maurizio Brino (Marchisio Bici); 9. Marco Giusto (Good Bike Savona); 10. Roberto Bertolino (idem).

Il percorso della gara di 78 chilometri partiva da Prunetto per Levice-Bergolo-Cortemilia- Pezzolo Valle Uzzone-Castelletto Uzzone-Carretto di Cairo-Pastoni-Rocchetta di Cengio-Saliceto-Camerana in tratto turistico (per chi conosce patron Diotto che apre con la sua auto sa benissimo che... di turistico c'è ben poco) e poi il via volante per Monesiglio-Prunetto-via Prati-agriturismo La Luna e i Falò-arrivo.

Premiazione completa per tutti e poi a... pranzo con il Memorial Guglielmo Rocca. Le altre prove si sono svolte a Quiliano Trofeo Quirino Manfro, Savona Memorial Stefano Baglietto, Vado Memorial Mario e Umberto Delbono, Savona Trofeo Tambuscio, Calizzano Trofeo Panificatori, Osiglia Memorial Giancarlo Delbono. [n. d. m.]

SODDISFAZIONE NELL'U.C. ALASSIO BADANO GAS

A Bari il baby Tomatis conquista il tricolore

■ Grande, grandissima soddisfazione per il ciclismo giovanile ligure e ponentino in particolare. Marco Tomatis infatti si è laureato campione italiano nella rassegna di Bari che si è conclusa nel pomeriggio di sabato. Il portacolori dell'U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se. è salito sul gradino più alto del podio nella categoria G1 avendo da poco compiuto i sette anni. L'albenganese ha messo in fila i portacolori delle principali società italiane dimostrando già di possedere un grande talento. La vittoria di Tomatis conferma gli ottimi risultati che il ciclismo giovanile del ponente ha raggiunto in questa stagione dove spesso è riuscito a mettere in riga i sodalizi genovesi e levantini che hanno un maggior numero di organici. La notizia della vittoria di Tomatis è un premio per la società alassina che, nonostante tante difficoltà, continua ad allenare giovani di sicuro talenti (anche Esordienti ed Allievi). La notizia del titolo italiano è arrivata sabato pomeriggio ed ha ovviamente galvanizzato tutto l'ambiente. Soddisfatto anche il presidente del comitato provinciale della Fci., Lorenzo Dogliotti che nel suo bilancio di fine anno potrà adesso includere anche la conquista di un titolo italiano.

Da segnalare anche il sesto posto, sempre per la società alassina, conquistato da Sara Rinaldi nella categoria G3. Anche lei reduce da una stagione ricca di importanti piazzamenti ha dimostrato di avere classe e talento. [g. o.]

BEACH VOLLEY

AL MAXITORNEO DI MILANO LA SAVONESE IN PRIMO PIANO

Elisa Folco primattrice insieme alla Cacciatori

L'estate sta finendo e la pallavolo su spiaggia lascia spazio a quella praticata e vissuta nei palazzetti. Ma il beach-volley ha voluto ancora fornire emozioni per gli appassionati locali grazie a Elisa Folco che ha partecipato, seppure in extremis, all'EstaThe Open, la tappa italiana della Swatch World Tour ospitata a Milano nel suggestivo scenario di Piazza Castello. La savonese ha giocato in coppia, ed è questo il motivo di tanto interessa da parte della stampa sportiva e non, con Maurizia Cacciatori alla sua prima esperienza con la pallavolo su spiaggia.

A Elisa, che invece di esperienza ne ha da vendere, è toccato il compito di far prendere confidenza con questo sport ad una delle regine del volley nazionale. La coppia comunque ha destato interesse anche per «motivi estetici»: proprio in questi giorni Elisa è apparsa, in foto davvbero accattivanti, sul mensile «Fit for Fun», che ha fatto la gioia dei suoi ammiratori.

Tornando alla rassegna milanese la prima partita affrontata da Elisa e Maurizia è stata contro le forti australiane Clarke-Gerlic che, secondo copione, si sono imposte per 2-0. Commenta la Folco, raggiunta telefonicamente: «Abbiamo potuto allenarci qualche ora, non di più. E' la prima volta che io e Maurizia giochiamo assieme. Ed era chiaro che non potevamo ambire al podio. Certo il pubblico ed i giornalisti hanno voluto assistere ai nostri confronti perchè eravamo la coppia sulla quale si concentrava la maggior curiosità. Certo una volta iniziato il match ci siamo accorte che loro erano più forti: nel primo set si sono imposte a 11, nel secondo a 12. Ma insomma: cosa pretendere di più dal primo assaggio di pallavolo su spiaggia di Maurizia?».

Già nel pomeriggio della prima giornata le cose sono cambiate nel match contro le elvetiche Benoit-Kuhn. Ne è nata un'altra sconfitta ma il gioco è decisamente migliorato. La Folco ovviamente ha fatto ancora una volta la maggior parte di lavoro mettendo in evidenza tutta la sua classe, soprattutto in fase di ricezione.

Inutile dire che non c'è stato nulla da fare contro la coppia brasiliana Ana Paula-Sandra Pires, una delle più forti in campo internazionale. Alla fine dell'esperienza milanese la Cacciatori ha voluto ringraziare la savonese per questo suo primo assaggio di beach-volley. La quale ha gradito promettendole che quella di Milano non è stata l'unica occasione per giocare in coppia. [g. o.]



Maurizia Cacciatori compagna della Folco

BOCCE

VARATI I GIRONI: CI SONO ROVERINO E VAL MERULA

Cinque compagini liguri nel massimo campionato

La Federazione ha varato i campionati del massimo campionato di bocce che scatterà il 13 ottobre. Trentatrè le formazioni al via, suddivise in cinque gironi. La Liguria è rappresentata da cinque formazioni: tre genovesi (Chiavarese, Voltrese e Rapallese), una imperiese (Roverino Ventimiglia) e una savonese (Val Merula Andora).

Nel girone A troviamo: Gaglianico, La Fissa, Litorale, Auxilium, Ferrero, Voltrese e Sommarivese. Nel gruppo B: Roverino, Cumianese, Chiavarese, Vecchio Mulino, Brb e Autonomi Fossano. Nel terzo raggruppamento Amici Bocce Asti, Valmerula Andora, Balangerese, Nitri Aosta, Tubosider, La Perosina e Rapallese. Nei gironi E e F, formati da compagini del Veneto e Friuli Venezia-Giulia, ci sono Rivignano, Pontesa, Plozner, San Daniele, San Giorgio, Suna, Romas, Granata, Noventa, Marense, Cornudese e Fortitudo.

Sabato ad Andora si è intanto radunato il Val Merula e il presidente Oreste Garrione ha presentato il nuovo team alle autorità. Questi i giocatori della società savonese: Acchiardi, Agnesini, E. Bruzzone, M. Bianchi, Ferraro, Galletti, Garrione, Ressia, Scorsa e Piccardo. Il debutto per i savonesi avverrà in casa, contro la Perosina.

Il presidente Oreste Garrione: «Girone tutto sommato abbordabile, anche se l'inizio sarà in salita, contro due squadre sulla carta più forti di noi. Il nostro obiettivo, visto il rinnovamento della squadra, è comunque quello di poter accedere ai playoff». Tutte da scoprire invece le possibilità della Roverino, in un girone che appare decisamente duro, e in cui spicca anche il derby con la Chiavarese. [r. p.]

BASEBALL

I VALORI DEL TORNEO SI SONO RIEQUILIBRATI PER I CAMBI DI ORIUNDI E STRANIERI. NEGLI ULTIMI SEI TURNI I MATUZIANI SI SONO RITROVATI

Sanremo Baseball, ancora accesa una speranza di salvezza

Domenica la trasferta a Torino poi in casa il Piacenza con la condanna di dover vincere a ogni costo

SANREMO

Il Sanremo Baseball tenta il miracolo. E, a due turni dalla fine del campionato - torneo in cui, per settimane, si è attesa solo l'ufficializzazione matematica della sua retrocessione - rischia di poter sperare in un'incredibile salvezza. Perchè il torneo ha avuto una svolta e certi equilibri si sono spezzati. Il ritorno in patria di molti oriundi e stranieri ha riequilibrato i valori tra certe squadre ed altre (come il Sanremo) che non avevano beneficiato della massiccia immigrazioni di oriundi «yankees» e sudamericani in Italia. Così capita che il Sanremo Baseball, dopo una serie incredibile di sconfitte, abbia vinto sei delle ultime partite mentre le squadre più vicine in zona retrocessione hanno avuto un ritmo più blando. E' accaduto anche nell'ultimo turno: i matuziani, sempre ultimi, hanno messo k.o. due volte l'Avigliana terz'ultima in classifica mentre Zisa Palermo (penultima), Messina e Novara (terz'ultime anche loro) hanno perso entrambe le partite. Le distanze si sono avvicinate e il Sanremo, invece di essere retrocesso matematicamente, può fare calcoli di salvezza. Difficilissimi certo perchè la squadra matuziana, negli ultimi due turni (domenica a Torino, fra quindici giorni in casa con il Piacenza, squadra di vertice), dovrebbe sempre vincere e le altre sempre perdere. Possibile? «Difficile, ma possibile - dice Renato Condò, presidente del sodalizio matuziano - Possiamo sperare. Comunque vadano le cose stiamo facendo un bel finale di campionato che potrebbe servirci anche in chiave-ripescaggio se, alla fine, dovessimo retrocedere». Contro l'Avigliana i matuziani hanno vinto nel primo match (6-2 con Ivano Tarassi sul «monte») e, soffrendo, nel secondo (7-6 con Matteo Arieta sul «monte» per i primi sette inning). Un Sanremo che ha messo in mostra carattere e grinta. Quello che ci vuole per tentare l'«impossibile» miracolo-salvezza.

RISULTATI Semex Codogno-Monreale Città Normanna Palermo 9-2, 5-1; Coil Bollate-Cus Messina 15-9, 12-8; Sanremo Baseball-A.s. Avigliana 6-2, 7-6; Grizzlies Torino 48-AMD Ramponi Novara 6-3, 9-8; Uisp Zisa Palermo-Pro.Ma Piacenza 2-3, 3-6; Warriors Paternò-Saim Rayo Ambrosiana Rho 5-3.

CLASSIFICA Rho (33 vinte, 7 perse) 825; Paternò (29-11) 725; Bollate (28-12) 700; Piacenza (24-16) 600; Torino (21-19) 525; Codogno (19-21) 475; Città Normanna Palermo (16-24) 400; Avigliana, Messina e Novara (15-25) 375; Zisa Palermo (13-27); Sanremo (12-28) 300. [b. m.]

GLI APPUNTAMENTI CON L'ATLETICA LEGGERA

A Montecarlo le «star» reduci dai Mondiali

■ La grande stagione dell'atletica leggera si sta per concludere, ma gli appassionati liguri avranno ancora la possibilità di assistere agli ultimi fuochi d'artificio. Sabato e domenica prossima, infatti, lo stadio Louis II di Montecarlo ospita la finale del Grand Prix, aperta a tutte le gare sia su pista che in pedana. Un'occasione unica per poter vedere, per altro in doppia sessione, i grandi protagonisti di una stagione culminata con gli indimenticabili Mondiali parigini. E a proposito: è possibile anche una partecipazione di Giuseppe Gibilisco, beniamino nazionale dopo la strepitosa vittoria nel salto con l'asta. La conferma da parte sua arriverà quasi certamente in questi giorni (lui vorrebbe giustamente concedersi un momento di relax) mentre sicura appare la presenza della Martinez, medaglia di bronzo nel salto triplo.

Aspettando quest'evento (con le società savonesi che organizzano pullman speciali per gli appassionati) la domenica è stata caratterizzata nel Savonese dalla «Marcia Settembrina» che ha proposto l'edizione numero 24 su un percorso di 10 chilometri. Numerosi i partecipanti per una gara che fa parte delle manifestazioni organizzate dalla S.M.S. Tambuscio. In campo maschile la vittoria è andata al cerialese Claudio Luzzo che ha preceduto Fulvio Mannori. Tra le donne invece ancora un successo di Susanna Scaramucci che ha avuto la meglio su Giuseppina Gioseffi. Domenica prossima ritorna poi il Grand Prix Parfiri con una grande manifestazione non solo a carattere sportivo organizzata dall'Aics e dedicata alla memoria dell'ex sindaco Carlo Zanelli di Savona, che fu un grande uomo di sport. [g. o.]

PREZZI «TANDEM»: € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO». ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 2,50 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA), € 3,10 CON «100 AGRITURISMI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, ROMAGNA E IMOLA. CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50